

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	45
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	89
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	129
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	173
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	249
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Prima di commentare i temi più rilevanti affrontati nell'attività svolta dall'Amministrazione cantonale nell'anno passato, è opportuno sottolineare il momento storico che ha rappresentato per la Svizzera, ma soprattutto per chi risiede in Ticino, l'apertura di *Alp Transit*. Un'opera nazionale, fortemente voluta anche dal Governo ticinese, che ha accorciato le distanze con il resto della Svizzera e che permetterà, in relazione soprattutto con la prossima apertura della nuova galleria ferroviaria del Monte Ceneri, di migliorare sensibilmente la mobilità pubblica all'interno del nostro territorio.

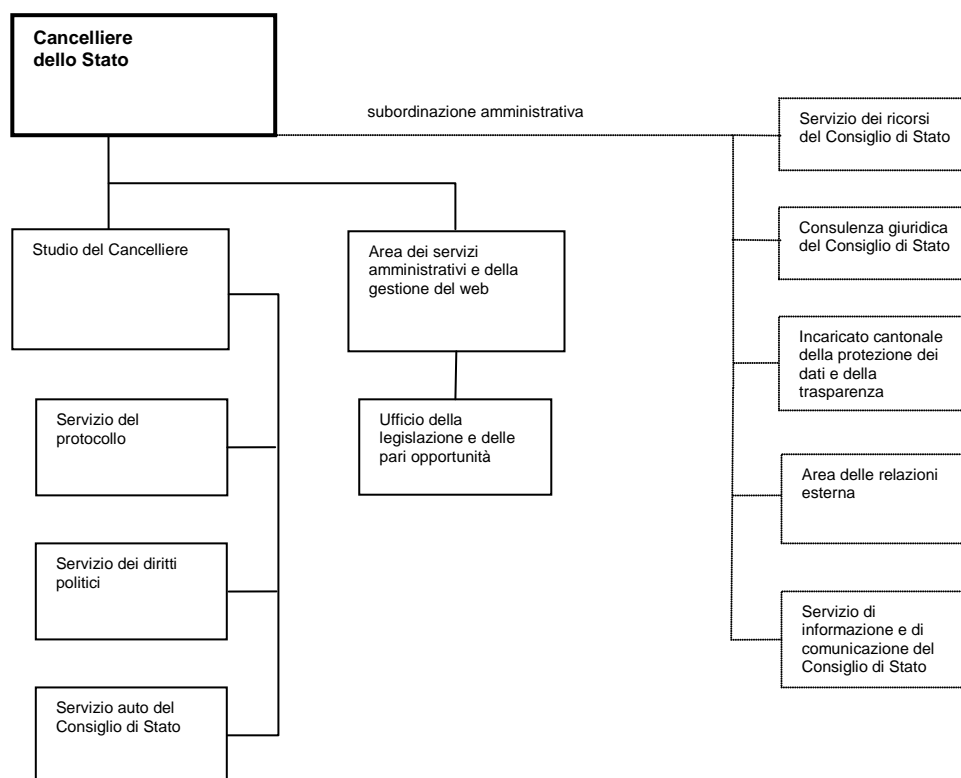
L'attività politica svolta dal Consiglio di Stato nel corso dell'anno è stata caratterizzata in maniera preponderante dall'intenso lavoro che si è reso necessario per raggiungere l'obiettivo strategico di un riequilibrio finanziario dei conti del Cantone nell'arco della presente Legislatura. Lo sforzo compiuto ha evidenziato la grande determinazione del Consiglio di Stato e dell'intera Amministrazione cantonale nel raggiungere un importante obiettivo comune. Con grande senso di responsabilità, in autunno il Parlamento ha poi approvato la *manovra di riequilibrio finanziario* presentata in primavera con il messaggio n. 7184 e ha così gettato le basi per la prosecuzione delle attività dello Stato in un contesto finanziariamente sostenibile, anche se appare evidente che con queste ultime misure adottate nel contenimento dei costi si è raggiunto un limite non facile da valicare. Ciò non deve precludere la ricerca di miglioramenti nell'intervento dell'ente pubblico, come ad esempio mira a fare *Ticino 2020*, un progetto volto a far riordino tra le attività gestite congiuntamente da Cantone e Comuni nell'intento di meglio definire i compiti e i ruoli dei due livelli istituzionali garantendo prossimità, solidarietà e sostenibilità finanziaria.

Il 25 settembre 2016 il popolo ha manifestato la chiara volontà, attraverso l'approvazione dell'iniziativa popolare *Prima i nostri*, che sia considerata con maggiore attenzione la votazione del 9 febbraio 2014. Pur condividendo gli intenti di tale iniziativa, si è consapevoli che l'attuazione del "*principio di preferenza agli Svizzeri*" non sarà facile. Un'apposita commissione del Parlamento è stata pertanto incaricata d'intraprendere i lavori necessari affinché tale volontà possa realizzarsi.

Da ultimo, mi preme sottolineare come il Governo stia svolgendo i propri compiti con grande senso di responsabilità affrontando problematiche dettate dai cambiamenti della nostra società. Le implicazioni economiche dell'invecchiamento della popolazione, delle migrazioni e dei cambiamenti nel mondo del lavoro sono solo alcuni esempi di come in futuro la sostenibilità delle assicurazioni sociali e della spesa per sanità e socialità saranno fortemente sollecitate. Nonostante gli indicatori economici del Canton Ticino siano in linea con l'evoluzione del resto della Svizzera, sappiamo che fenomeni come la precarietà nel mondo del lavoro e la marginalizzazione sociale nel nostro territorio sono in aumento. È con questa attenzione e sensibilità che il Consiglio di Stato guarda al futuro cercando di garantire stabilità, consapevole che in una società moderna non può esistere una sana crescita economica senza un'equa politica sociale.

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	12
1.2.1	Servizio del Protocollo	12
1.2.2	Servizio dei diritti politici	13
1.2.2.1	<i>Diritti popolari</i>	13
1.2.2.2	<i>Elezioni</i>	14
1.2.2.3	<i>Votazioni</i>	14
1.2.3	Relazioni pubbliche	15
1.2.4	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)	16
1.2.5	Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3	Area dei servizi amministrativi e gestione del web (1. T1-3)	18
1.3.1	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato	18
1.3.2	Servizio di messaggeria	19
1.3.3	Servizio di accoglienza	19
1.3.3.1	<i>Servizio d'ordine</i>	19
1.3.4	Gestione del web	19
1.3.5	Ufficio della legislazione e delle pari opportunità	22
1.4	Area delle relazioni esterne	23
1.4.1	Delegato per i rapporti confederali	23
1.4.1.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	23
1.4.1.2	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	25
1.4.1.3	<i>Attività di relazioni pubbliche</i>	25
1.4.1.4	<i>Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna</i>	25
1.4.1.5	<i>Intergruppo parlamentare Italianità</i>	25
1.4.2	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	26
1.4.3	Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali	27
1.4.4	Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali	28
1.4.4.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	28
1.4.4.2	<i>Campione d'Italia</i>	29
1.4.4.3	<i>Regio Insubrica</i>	30
1.4.4.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	30
1.4.4.5	<i>Macroregione alpina</i>	31
1.4.4.6	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	31
1.4.4.7	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	31
1.5	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	32
1.6	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T5-7)	32
1.6.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	33
1.6.2	Decisioni	33
1.6.3	Appellazioni	34
1.6.4	Particolarità	34
1.7	Protezione dei dati e trasparenza	35
1.7.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza	35
1.7.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	36
1.7.3	Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT	36
1.8	Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato caratterizzato dalle elezioni per il rinnovo dei poteri comunali (Municipi e Consigli comunali), tenutesi il 10 aprile, con l'eccezione per i Comuni di Bellinzona e di Rivera, le cui elezioni sono state differite al mese di aprile 2017, a seguito dei processi aggregativi in atto. Per la prima volta è stato sperimentato, anche per le elezioni comunali, il voto per corrispondenza.

Per quanto riguarda nello specifico la Cancelleria dello Stato, si è trattato di un anno di notevoli cambiamenti. Primo fra tutti è indubbiamente il 'passaggio del testimone' tra Giampiero Gianella, passato al beneficio della pensione dopo una quasi quarantennale attività al servizio dell'Amministrazione cantonale, di cui 23 anni nella conduzione della Cancelleria dello Stato, e Arnoldo Coduri che il 31 agosto ha dichiarato fedeltà alla Costituzione e alle legge, nel corso di una breve cerimonia tenutasi nella Sala del Consiglio di Stato all'inizio della seduta settimanale, e il 1. settembre ha assunto ufficialmente la carica di Cancelliere dello Stato.

Altri cambiamenti hanno invece interessato l'assetto organizzativo della Cancelleria dello Stato, in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi e delle risorse; vanno menzionate al riguardo:

- la creazione, con il 1. gennaio 2016, del Servizio dei diritti politici, direttamente subordinato al Cancelliere dello Stato, allo scopo di riunire in un unico servizio le competenze, l'attività e le risorse in materia di diritti politici, in precedenza ripartite tra Cancelleria dello Stato e Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni;
- la riorganizzazione concernente l'Area delle relazioni esterne, con la decisione del Consiglio di Stato, dopo la partenza del Delegato per i rapporti confederali, Jörg De Bernardi – nominato il 10 giugno dal Consiglio federale secondo Vicecancelliere della Confederazione –, di unire in un'unica funzione le competenze dei due Delegati (l'uno per i rapporti confederali e l'altro per i rapporti transfrontalieri e internazionali), designando ad interim, dal 1. agosto 2016, Francesco Quattrini quale Delegato per le relazioni esterne, nonché la conseguente decisione di riunire in unico servizio l'attività della Segreteria per rapporti con la Confederazione e i Cantoni e della Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali. Il Consiglio di Stato ha poi proceduto nel mese di settembre alla pubblicazione del concorso per la nomina del Delegato per le relazioni esterne;
- la creazione dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato, approvata dal Governo a fine dicembre 2016. Il nuovo servizio, che diverrà operativo agli inizi del 2017, riunisce sotto la conduzione del Consulente giuridico del Consiglio di Stato, le competenze, l'attività e le risorse in materia di consulenza giuridica, protezione dati, trasparenza, legislazione e pari opportunità. Settori, gli ultimi due citati, precedentemente attribuiti all'Area dei servizi amministrativi e gestione del web.

Per quanto attiene alla collaborazione della Cancelleria e dei suoi servizi a sostegno dell'attività e degli impegni del Consiglio di Stato sul piano organizzativo, amministrativo e tecnico, vanno in particolare menzionati:

- il supporto logistico e organizzativo in occasione del Vertice dei Ministri dei Trasporti europei, tenutosi il 31 maggio a Lugano;
- il ruolo proattivo e interlocutorio con i vari attori coinvolti, nonché di supporto nell'ambito dell'organizzazione dei festeggiamenti per l'apertura della Galleria di base del San Gottardo (sia in occasione della giornata ufficiale del 1. giugno, sia in occasione delle giornate popolari del 4-5 giugno);
- la giornata ticinese durante il festival di Locarno (10 agosto) – evento sull'italianità.

In qualità di servizio centrale, la Cancelleria ha inoltre proseguito il suo impegno nella ricerca di soluzioni che coinvolgono tutti i settori dell'Amministrazione cantonale in un'ottica di contenimento delle spese postali.

Va infine rilevato che il 15 ottobre, in concomitanza con i festeggiamenti per l'apertura della nuova stazione FFS di Bellinzona, la Cancelleria ha riproposto, dopo il successo della prima edizione del 2013, una giornata di porte aperte a Palazzo delle Orsoline, trasmettendo un messaggio simbolico di apertura e vicinanza a tutta la popolazione ticinese.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.01.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 marzo 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cof. "Per l'introduzione del bilancio di genere quale strumento di politica della parità" (messaggio n. 7160)

-
- 03.02.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 marzo 2015 presentata da Rinaldo Gobbi e cof. per la Commissione delle petizioni e dei ricorsi "Per un regolamento delle procedure di consultazione" (messaggio n. 7166)
- 08.03.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 febbraio 2015 presentata nella forma elaborata da Stefano Steiger e Bixio Caprara per il PLR per la revisione parziale della Costituzione cantonale "Verifica dell'efficacia e dell'efficienza" (art. 59bis – nuovo) (messaggio n. 7175)
- 20.03.2016 Modifica della Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato (messaggio n. 7182)
- 20.04.2016 Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (messaggio n. 7184)
- 04.05.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 settembre 2003 presentata da Abbondio Adobati (ripresa da Franco Celio) "Rafforzare la rappresentanza ticinese nell'Amministrazione federale" (messaggio n. 7188)
- 31.08.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 maggio 2015 presentata da Boris Bignasca e cof. "No alla bandiera UE in Ticino" (messaggio n. 7215)
- 07.09.2016 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 20 giugno 2016 presentata nella forma elaborata da Gianmaria Frapolli e cof. "Procedure di ricorso al Consiglio di Stato più trasparenti" (messaggio n. 7216)
- 04.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2013 presentata da Nedad Sojanovic e cof. (ripresa da Jacques Ducry) "Verificare e modificare la base di calcolo per la ripartizione dei seggi al Consiglio nazionale fra i Cantoni" (messaggio n. 7229)
- 04.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 novembre 2015 presentata da Daniele Caverzasio per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "IRE è ora di chiudere" (messaggio n. 7230)
- 18.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 ottobre 2016 presentata da Franco Celio e cof. "Per un'informazione più completa sui risultati delle votazioni" (messaggio n. 7235)
- 26.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari: 22 settembre 2014 presentata nella forma generica da Pelin Kandemir Bordoli per il Gruppo PS "Incompatibilità tra la carica di Granconsigliere/Consigliere di Stato e quella di membro dei Consigli di amministrazione delle aziende pubbliche e parapubbliche"; 21 settembre 2015 presentata nella forma elaborata da Franco Denti e cof. "Conflitto d'interessi: un problema da risolvere una volta tanto!" (messaggio n. 7239)
- 26.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 9 maggio 2016 presentata nella forma generica da Natalia Ferrara e Nicola Pini "Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) – Introduzione di una verifica preventiva della ricevibilità delle iniziative popolari: prima lo Stato si esprime sulla ricevibilità poi si raccolgano le firme" (messaggio n. 7240)
- 09.11.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 novembre 2013 presentata da Giancarlo Seitz "Basta poltrone d'oro ai politici 'in pensione' dalla politica" (messaggio n. 7245)
- 23.11.2016 Introduzione del principio della sussidiarietà nella Costituzione cantonale (messaggio n. 7250)

- 14.12.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 novembre 2011 presentata da Michele Guerra e cof. "Per ricordare la nascita del Cantone Ticino" (messaggio n. 7257)
- 21.12.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 novembre 2015 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta "Modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale (regolamentazione degli stipendi massimi dei dirigenti degli enti pubblici, parapubblici e sussidiati)" (messaggio n. 7260)

Il Consiglio di Stato ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.02.2016 Rapporto di monitoraggio sul Federalismo 2015 – evoluzione del federalismo dal punto di vista dei Cantoni – questionario (RG n. 558)
- 23.02.2016 Procedura di consultazione concernente l'avamprogetto di modifica della legge sulla parità dei sessi (LPar) (RG n. 676)
- 11.05.2016 Riesame ripartizione compiti Confederazione-Cantoni (RG n. 1972)

1.2 Studio del Cancelliere

Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2016, Consiglio di Stato si è riunito in 53 sedute. Con l'avvicendamento del mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

Oltre all'attività corrente affrontata nel corso delle sedute settimanali, durante l'anno trascorso i temi che hanno impegnato il Governo sono stati molteplici. Tra questi vanno in particolare menzionate la revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) e la manovra di riequilibrio finanziario con la presentazione di un pacchetto di misure all'indirizzo del Parlamento.

In occasione della seduta extra muros, tenutasi l'11 e il 12 luglio a Cademario, il Consiglio di Stato si è concentrato sulla condivisione di informazioni strategiche e sullo svolgimento di una serie di approfondimenti tecnici – con il coinvolgimento dei funzionari dirigenti dei settori interessati – e politici su alcuni temi determinanti per il futuro del Cantone, tra cui: sviluppo economico, fiscalità, sanità, gestione del territorio, mobilità e politica energetica.

1.2.1 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2016 nell'ambito del protocollo:

- 24 marzo: partecipazione da parte di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie del Granconsigliere Angelo Paparelli
- 4-5 giugno: festeggiamenti per l'inaugurazione di Alptransit con la presenza del Cantone tramite "Piazza Ticino" a Pollegio;
- 6 giugno: ricevimento a Palazzo delle Orsoline dell'Ambasciatore ad interim del Cile in Svizzera e cerimonia commemorativa dedicata al movimento "Azione Posti Liberi" per l'accoglienza dei cittadini cileni in fuga dal regime del generale A. Pinochet
- 22 giugno: commiato dal divisionario Marco Cantieni
- 10 agosto: incontro a Locarno con i Consiglieri di Stato confederali sul tema l'italianità della Svizzera – attualità e prospettive
- 22 settembre: visita a Palazzo delle Orsoline del corpo consolare per la Svizzera tedesca di Zurigo
- 4 ottobre: visita dei parlamentari belgi
- 19 ottobre: dialogo agricolo Svizzera-Italia a Bellinzona
- 20 ottobre: visita a Palazzo delle Orsoline di una delegazione russa (gruppo Svizzera-Russia dell'Assemblea federale)

- 16 novembre: visita di una delegazione della Regione Lombardia a Palazzo delle Orsoline e alla galleria di base del S. Gottardo
- 6 dicembre: partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alla cerimonia funebre dell'ex Presidente del Tribunale di Appello Claudio Lepori
- 21 dicembre: visita al nido d'infanzia dell'Amministrazione cantonale "Il Castello dei bimbi" e all'asilo nido "Bianconiglio" dell'Ente Ospedaliero Cantonale del Presidente del Consiglio di Stato accompagnato da una delegazione
- 21 dicembre: partecipazione del Presidente del Consiglio di Stato accompagnato dal Cancelliere alla cerimonia di fine anno del Municipio di Bellinzona

A Residenza governativa sono stati ricevuti gli Ambasciatori:

- 3 maggio: S.E. sig. Marco Del Panta Ridolfi Ambasciatore della Repubblica italiana
- 1. dicembre: S.E. sig.a Anne Elisabeth Luwema, Ambasciatore dei Paesi Bassi

Sono inoltre stati ricevuti:

- 16 marzo: Félix Baumann, nuovo console generale di Svizzera a Milano
- 19 aprile: Lara Gut, vincitrice della Coppa generale del mondo di sci

Il Servizio del protocollo ha infine collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.2.2 Servizio dei diritti politici

Il Servizio dei diritti politici – costituito il 1. gennaio 2016 e subordinato al Cancelliere dello Stato – riunisce le competenze in precedenza ripartite tra la Cancelleria dello Stato e la Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni. Esso è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.2.1 Diritti popolari

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum:

- contro nuove tasse per i ticinesi (firme consegnate 24'084; referendum riuscito);
- contro lo smantellamento degli Ospedali pubblici! (firme consegnate 12'408; referendum riuscito);
- contro l'indebolimento della giustizia (firme consegnate 8'727; referendum riuscito);
- contro il peggioramento delle cure a domicilio (firme consegnate 9'661; referendum riuscito);
- contro la riduzione delle prestazioni sociali (firme consegnate 9'459; referendum riuscito):

Iniziative popolari legislative generiche:

- "Impedire l'utilizzo abusivo del precetto esecutivo" (iniziativa non riuscita).

Iniziative popolari legislative elaborate:

- "Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa" (firme consegnate 9'248; iniziativa riuscita).

Petizioni:

- per la liberalizzazione della canapa terapeutica;
- richiesta di sostegno per l'annullamento di un esproprio;
- contro la creazione di un nuovo centro a Rancate;
- contro il piano bus – sul Monte San Giorgio un piano buffo.

1.2.2.2 Elezioni

Elezioni comunali del 10 aprile 2016 ed elezione del Sindaco dell'8 maggio 2016

Il 10 aprile 2016 hanno avuto luogo le elezioni comunali, che hanno interessato 90 dei 130 Comuni.

In 19 Comuni le elezioni per il Municipio sono avvenute in forma tacita. In 4 Comuni sono avvenute in forma prorogata, l'8 maggio 2016; i Municipi sono poi stati eletti tacitamente. Solo in 8 Comuni l'elezione del Consiglio comunale è avvenuta in forma tacita; nei restanti 15 vige l'istituto dell'assemblea comunale.

Sono 17 i Comuni in cui l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale è stata differita per processi di aggregazione in atto (nuovi Comuni di Bellinzona e Riviera).

Per il Municipio sono state presentate 364 liste con 1552 candidati, di cui 1216 uomini e 336 donne; quelle presentate per il Consiglio comunale erano 363 con 5304 candidati, di cui 3742 uomini e 1562 donne.

L'8 maggio 2016, in 9 Comuni, ha avuto luogo l'elezione del Sindaco in forma combattuta. Non è stato necessario ricorrere alla votazione di ballottaggio, prevista in calendario per il 5 giugno 2016.

Va rilevato che, per la prima volta, è stato sperimentato il voto per corrispondenza, sia per le elezioni comunali del 10 aprile 2016, sia per l'elezione del Sindaco dell'8 maggio 2016. Inoltre – sulla base di una nuova disposizione della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (articolo 52 cpv. 3 LEDP), in vigore dal 13 giugno 2014 –, sono stati resi noti e pubblicati per la prima volta anche i dati di panachage a livello comunale.

Inoltre, a seguito di importanti modifiche di legge intervenute nel quadriennio, è stato aggiornato e completato il Manuale per le elezioni comunali; sono anche state riviste le pagine web concernenti i diritti politici.

Elezioni dei Giudici di pace e dei loro supplenti in corso di mandato

L'elezione dei Giudici di pace si è svolta, in forma tacita, nei seguenti circoli: Maggia; Onsernone; Mendrisio.

L'elezione dei Giudici di pace supplenti ha invece avuto luogo, sempre in forma tacita, nei seguenti circoli: Bellinzona; Locarno; Onsernone.

Lavori preparatori per le elezioni che si terranno nel 2017

Nel corso dei mesi di settembre-novembre 2016 sono stati avviati i lavori per l'organizzazione delle elezioni comunali differite dei nuovi comuni di Bellinzona e Riviera del 2 aprile 2017, cui si è aggiunto anche il Comune di Paradiso, dopo la sentenza del 29 novembre 2016 del Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) che, a seguito di un ricorso, ne ha annullato le elezioni di Municipio e Consiglio comunale, decretandone la ripetizione.

Nel mese di novembre 2016 hanno preso avvio anche i lavori per l'organizzazione delle elezioni patriziali e parrocchiali del 30 aprile 2017, in particolare con la redazione di direttive per i Patriziati e di un Manuale per le Parrocchie.

1.2.2.3 Votazioni

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le quattro votazioni federali in calendario:

28 febbraio 2016:

- iniziativa popolare del 5 novembre 2012 "Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate";
- iniziativa popolare del 28 dicembre 2012 "Per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati;

- iniziativa popolare del 24 marzo 2014 “Contro la speculazione sulle derrate alimentari”;
- modifica del 26 settembre 2014 della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo).

5 giugno 2016:

- iniziativa popolare del 30 maggio 2013 “A favore del servizio pubblico”;
- iniziativa popolare del 4 ottobre 2013 “Per un reddito di base incondizionato”;
- iniziativa popolare del 10 marzo 2014 “Per un equo finanziamento dei trasporti”;
- modifica del 12 dicembre 2014 della legge federale concernente la procreazione con assistenza medica (Legge sulla medicina della procreazione, LPAM);
- modifica del 25 settembre 2015 della legge sull’asilo (Lasi).

25 settembre 2016:

- iniziativa popolare del 6 settembre 2012 “Per un’economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse”;
- iniziativa popolare del 17 dicembre 2013 “AVSplus: per un AVS forte”;
- legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative.

27 novembre 2016:

- iniziativa popolare del 16 novembre 2012 “Per un abbandono pianificato dell’energia nucleare (Iniziativa per l’abbandono del nucleare)”.

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le tre votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l’opuscolo informativo e la scheda di voto.

28 febbraio 2016:

- legge sull’apertura dei negozi del 23 marzo 2015.

5 giugno 2016:

- iniziativa popolare legislativa elaborata del 22 agosto 2011 “Rafforziamo la scuola media – Per il futuro dei nostri giovani”;
- modifica del 14 dicembre 2015 della legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994;
- modifica del 15 dicembre 2015 della legge sull’EOC (Ente Ospedaliero Cantonale) del 19 dicembre 2000;
- iniziativa popolare generica del 4 aprile 2013 “Giù le mani dagli ospedali!”.

25 settembre 2016:

- iniziativa popolare legislativa generica del 10 ottobre 2011 “Basta con il dumping salariale in Ticino!” e il controprogetto del Gran Consiglio del 22 giugno 2016;
- iniziativa popolare costituzionale elaborata del 23 aprile 2014 “Prima i nostri!” e il controprogetto del Gran Consiglio del 22 giugno 2016.

1.2.3 Relazioni pubbliche

Apertura della Galleria di base del San Gottardo

L’importante azione svolta dal Cantone Ticino – già coinvolto dal 2015 nel gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dell’Ufficio federale dei Trasporti, delle Ferrovie Federali Svizzere, di Alptransit San Gottardo SA e del Canton Uri – ha permesso di portare a Sud delle Alpi il baricentro delle festività di apertura della Galleria di base del San. L’evento, tenutosi a inizio giugno, ha catalizzato l’attenzione mediatica e dell’opinione pubblica ticinese, svizzera e internazionale, rivelandosi quindi un’importante occasione di immagine per il nostro Cantone.

In proposito, vanno in particolare menzionati i seguenti appuntamenti:

- *31 maggio 2016: Vertice dei Ministri dei Trasporti europei a Lugano*

La scelta di organizzare il vertice a Lugano, anziché a Bruxelles, come usuale, è riconducibile alla solerte attivazione del Cantone Ticino in tal senso. Per il supporto logistico e organizzativo è stato in parte ripreso il programma della visita del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano a giugno 2014. Durante l'aperitivo ufficiale, organizzato dall'Ufficio federale dei Trasporti, il Presidente del Governo Paolo Beltraminelli ha portato il saluto ai Ministri dei Trasporti europei da parte delle Autorità cantonali ticinesi. L'occasione del vertice è stata colta dai CEO delle ferrovie statali europee per tenere anche la loro seduta annuale; ciò che ha aumentato la concentrazione mediatica, anche internazionale, sull'evento.

- *1. giugno 2016: apertura ufficiale della Galleria di base del San Gottardo*

L'organizzazione dell'evento ufficiale di apertura della Galleria di base del San Gottardo è stata gestita in modo autonomo dall'Ufficio federale dei Trasporti, sotto l'egida dello Steering Gottardo 2016, formato dal Segretario generale del DATEC, dal Direttore dell'Ufficio federale dei Trasporti, dal Direttore delle FFS e dal Direttore di Alptransit. Che la portata dei festeggiamenti ufficiali fosse di importanza strategica europea era indiscutibile; resta tuttavia un certo rammarico per la mancata possibilità per il Governo ticinese, presente in corpore, di tenere un breve discorso di saluto. Mancanza sopperita da una simbolica condivisione del taglio del nastro.

Quale nota positiva, va menzionata l'apertura del padiglione "Piazza Ticino" ai 1100 ospiti VIP internazionali, molto apprezzata in particolare dai membri dell'Assemblea federale.

Nonostante le difficoltà e le incomprensioni avute con gli organizzatori federali durante la fase preparatoria dei festeggiamenti, legate in particolare alla scelta di affidare a un servizio catering d'Oltralpe l'organizzazione dell'ospitalità in ambito gastronomico, è stato nel complesso positivo il riscontro ricevuto dalle richieste formulate dal Ticino di utilizzare e servire prodotti locali e a km zero.

- *4-5 giugno 2015: festa popolare di apertura al pubblico della Galleria di base del San Gottardo*

L'organizzazione delle due giornate popolari, posta sotto l'egida delle FFS, ha visto da subito il coinvolgimento del Cantone Ticino, grazie alla volontà del Consiglio di Stato di assicurare una presenza forte e visibile all'evento pubblico. Per l'occasione è stato allestito un capannone (di 1250 m²) suddiviso in aree tematiche: turismo, enogastronomia, territorio e mobilità, innovazione e artigianato. All'Ente Regionale di Sviluppo di Bellinzona e Tre Valli, così come ai rappresentanti dell'economia locale, è spettato il ruolo di facilitatore di servizi e prestazioni – anche imprevisti – nei confronti degli organizzatori nazionali. Le due giornate hanno registrato un'affluenza di circa 80'000 persone, con riscontri positivi mediatici e d'immagine per il nostro Cantone.

Vanno infine ricordati anche gli appuntamenti culturali connessi all'evento, in particolare le due repliche dello spettacolo teatrale "Prossima fermata Bellinzona": l'una al Teatro sociale di Bellinzona il 4 giugno e l'altra al Theater Uri di Altdorf il 12 giugno.

1.2.4 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2016 si è riunito 27 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue

riunioni ha preavvisato anche 4 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 62 – Strade cantonali: contributo cantonale per l'area multiservizi e il centro di controllo per i veicoli pesanti a Giornico;
- 11 – Amministrazione generale: credito per le opere nella sede transitoria del Museo cantonale di storia naturale;
- 44 – Cultura: credito per l'aumento del capitale della Fondazione Monteverità;
- 42 – Scuole medie e medio superiori: credito per la sistemazione e l'insediamento dell'Istituto Sant'Eugenio di Locarno

Il GCIR ha inoltre preavvisato 132 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 20 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 24 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 16 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 54 dal Dipartimento del Territorio, 15 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

1.2.5 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2015 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- AAdO-Togo Associazione Amici dell'Oasis – Togo, per il progetto “Centro agricolo di Zionou” (Togo)
- Associazione Helvetas Swiss Intercooperation, per il progetto “Sicurezza alimentare e promozione delle catene del valore dei prodotti agricoli in Mozambico”
- Associazione Mawaba, per il progetto “IKIMA, apicoltura a Nyamyumba” (Ruanda)
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilinwahandi, per il progetto “Centro di cure e riabilitazione Karambi” (Ruanda)
- Associazione Insieme per la pace, per il progetto “Acqua per il Ruanda”
- Associazione memorial Flavia (Flo), per il progetto “Gardons l'idée – programma di sviluppo comunitario” (Camerun)
- Associazione Fondazione Elvetica Ospedale Mada Opera Umanitaria Dr. Maggi (FH Mada), per il progetto “Programma d'appoggio al Distretto sanitario di Mada” (Camerun)
- Associazione acquedotto Belly-Thiowy Senegal, per il progetto “Costruzione di 4 aule scolastiche nel villaggio di Diamel” (Senegal)
- Associazione Beogo, per il progetto “Sostegno scolastico nei villaggi di Baobane, Wabdigre e in un quartiere della città di Ouhigouya” (Burkina Faso)
- Associazione MCMC, per il progetto “MarocPartage” (Marocco)
- Associazione Kammea, per il progetto “Centro Protesi presso l'Ikonda Hospital” (Tanzania)
- Associazione Multimicros Ticino MMT, per il progetto “Costruzione di un ponte per il passaggio di persone e cavalli col carico per le comunità Awà di Palmira e Palmira alto” (Ecuador)
- Associazione Seed, per il progetto “Formazione per mediatori di pace a Sunyani” (Ghana)
- Associazione COMUNDO, per il progetto “Programma Nicaragua 2015-2020”
- Associazione di aiuto medico al Centro America – AMCA, per il progetto “Nascere bene – diminuzione della mortalità neonatale attraverso la creazione di una rete neonatale nei principali ospedali” (Nicaragua)

- Associazione ABBA, per il progetto “Aguas del Sol – Approvvigionamento acqua potabile e servizi” (Nicaragua)
- Sacrificio Quaresimale, per il progetto “10'000 persone si affrancano dalla schiavitù per debiti” (India)
- Associazione Kam for Sud, per il progetto “Frutteto comunitario a Yara” (Nepal)
- Associazione Acti Espérance, per il progetto “Nuova scuola/asilo di sao Mai – Cu Ne” (Vietnam)
- Associazione Swislimbs, per il progetto “Formazione specializzata per tecnici ortopedici, Irbid Governorate” (Giordania)
- DFAE – Direzione consolare CD, per il sostegno alle società svizzere di beneficenza all'estero

Il Cantone ha inoltre stanziato due contributi finanziari alla Catena della solidarietà quali aiuti umanitari, l'uno per gli interventi di ripristino dei danni causati dalle inondazioni che hanno colpito l'Uruguay, in particolare il Comune di Nueva Helvecia, e l'altro a favore delle vittime dell'uragano Matthew a Haiti.

Va rilevato che, in data 14 novembre 2016, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui i rappresentanti della Divisione partenariati della DSC, sul tema “Sfide e opportunità nel sostegno alla cooperazione internazionale allo sviluppo”. La Cancelleria dello Stato ha esposto in tale occasione l'impegno del Cantone in ambito di Cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario.

1.3 Area dei servizi amministrativi e gestione del web (1. T1-3)

Con l'inizio del 2016, vi è stato un primo cambiamento nella struttura organizzativa dell'Area, conseguente alla riorganizzazione del settore dei diritti politici. Tutti i compiti in ambito di diritti popolari di cui si occupava l'Area sono di fatto stati inglobati nel nuovo Servizio dei diritti politici, direttamente subordinato al Cancelliere dello Stato. Un secondo cambiamento – deciso a fine 2016, ma che si concretizzerà solo a inizio 2017 – concerne il trasferimento di ulteriori due settori, quello della legislazione e quello delle pari opportunità, presso i neo costituendi Servizi giuridici del Consiglio di Stato.

1.3.1 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato

Decisioni del Consiglio di Stato

Il Servizio di segreteria ha reso operative 5'917 decisioni del Consiglio di Stato.

Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Anche il 2016 ha fatto registrare un leggero calo degli abbonamenti. La tiratura ufficiale ha attestato un totale di 3'940 esemplari con un calo di circa 206 unità rispetto al 2015. La gestione chiude comunque con un saldo attivo di fr. 524'869.-, grazie anche al ricavato della vendita dei Fogli ufficiali rilegati degli anni precedenti.

Al contrario, il settore degli avvisi è cresciuto di circa il 6%, infatti a fine anno si sono registrate 11'526 pagine ossia 610 in più rispetto al 2015, permettendo una maggiore entrata di fr. 155'664.30 per un incasso totale di fr. 1'900'537.25.

Nel corso del 2016 è inoltre stata ottimizzata la ricerca nel sito online del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale.

Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 150 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.3.2 Servizio di messaggeria

Per quanto riguarda il settore postale per il 2016 la spesa ammonta a 7'822'921.55 franchi; rispetto all'anno precedente si registra pertanto un aumento di 284'538.35 franchi (consuntivo 2015: 7'538'383.20 franchi).

Esso è in parte riconducibile a spedizioni postali extra, quali, ad esempio, l'invio delle multe legate ai radar sull'A2 (più di 190'000.- franchi di spese postali) e quello delle nuove stime immobiliari (circa 100'000.- franchi). Dunque, se non si considerano le spedizioni straordinarie, la spesa nel settore postale per il 2016 può essere valutata in linea con quella dell'anno precedente.

Nell'ambito del progetto "razionalizzazione delle spese postali", si è operato sul fronte delle verifiche e del monitoraggio degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B. Nel contempo, è stata data rilevanza all'informazione e alla sensibilizzazione all'interno dell'Amministrazione cantonale sull'utilizzo della posta interna e della posta elettronica, per contenere le spese postali.

1.3.3 Servizio di accoglienza

Il 2016 è stato il primo anno a pieno regime dopo le ristrutturazioni e le riorganizzazioni intervenute nel 2014 e, parzialmente, nel corso del 2015. Il raggruppamento sotto un unico sportello, adibito alle legalizzazioni di atti pubblici e al deposito dei documenti delle gare di appalto, come pure il costante miglioramento del servizio di erogazione delle informazioni all'utenza interna ed esterna, hanno permesso la definitiva concretizzazione di un servizio, la cui centralità risulta ora essere palese e in sinergia con tutte le realtà operative della Cancelleria dello Stato e dei differenti uffici dell'Amministrazione pubblica.

Autentiche di documenti per l'estero (allegato statistico 1.T2)

Sono state autenticate 21'506 pratiche, delle quali 18'196 postille, 2'644 legalizzazioni e 666 cresciute in giudicato, con un incasso di 687'669.- franchi.

1.3.3.1 Servizio d'ordine

La sinergia operativa tra Servizio d'ordine e Servizio di accoglienza, di cui il primo è parte integrante, ha migliorato e reso più sistematico il flusso di informazioni legate alla sicurezza e alla coordinazione di tutte le attività che si svolgono a Palazzo delle Orsoline e a Palazzo amministrativo. Oltre alla gestione degli accessi, dei sistemi di sorveglianza e al controllo del flusso di persone che accedono ai diversi uffici, il Servizio d'ordine garantisce la sicurezza per il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio durante le sedute ordinarie e straordinarie.

1.3.4 Gestione del web

La missione del servizio è di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, di gestione e di impostazione di Internet, Intranet ed Extranet per l'Amministrazione cantonale, si elencano di seguito i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori.

Gestione di www.ti.ch

- gestione, manutenzione e aggiornamento del CMS TYPO3;
- introduzione di nuovi standard di sicurezza;
- monitoraggio delle performance del sistema;
- accesso tramite smartphone;
- ottimizzazione dei sistemi per la pubblicazione e gestione dei dati dinamici;
- studio di un nuovo layout per le pagine d'accesso al portale www.ti.ch;
- analisi delle statistiche di accesso alle pagine www.ti.ch;
- analisi e miglioramento dell'accessibilità delle pagine di www.ti.ch;

- test di usabilità sulle pagine di www.ti.ch;
- formazione e supporto ad Operatori web e Responsabili web.

Coordinamento web

L'Area struttura l'offerta dei propri servizi a seconda delle esigenze dei Dipartimenti. Per quanto attiene al coordinamento del web, ossia al supporto e alla consulenza ai responsabili web dipartimentali, questa varia dall'organizzazione del Dipartimento stesso e dagli accordi presi con l'Area. Le collaborazioni possono essere sia costanti, sia puntuali nel caso di necessità specifiche. In quest'ottica, l'Area organizza le giornate di formazione all'utilizzo del CMS TYPO3 per i nuovi Operatori web dell'Amministrazione cantonale. Nel 2016 sono stati migliorati la parte didattica e i contenuti della formazione, introducendo anche la possibilità per gli operatori di frequentare un corso avanzato.

Il coordinamento del web comprende la manutenzione e l'aggiornamento del Content Management System TYPO3. In collaborazione con il Centro sistemi informativi, l'Area si occupa di coordinare e valutare la struttura informatica per assicurare il servizio Internet dell'Amministrazione cantonale. Oltre all'attività legata al web, l'Area gestisce il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

Aggiornamento del Content management system TYPO3

Nel 2016 l'Area è stata impegnata nell'analisi, nella preparazione e nell'implementazione della nuova versione del CMS TYPO3. Questo progetto permette al sito dell'Amministrazione cantonale di dotarsi di uno strumento di gestione al passo con i repentini cambiamenti tecnologici di Internet ed è di fondamentale importanza per la creazione di nuove soluzioni web. Inoltre, i benefici immediati all'utenza della nuova versione si traducono in una maggiore accessibilità e usabilità del sito, nonché nella maggiore facilità di aggiornamento delle pagine da parte dei Responsabili web ed Operatori web.

Progetto "Restyling www.ti.ch"

A seguito dell'adeguamento tecnologico e in accordo con il Consiglio di Stato, l'Area ha pianificato il progetto di restyling dell'intero sito dell'Amministrazione cantonale, istituendo uno specifico gruppo di lavoro. Quest'ultimo, costituito dai responsabili web dipartimentali, dai responsabili della comunicazione e da rappresentanti dell'Area, ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione Internet stato-cittadino, ottimizzando lo strumento www.ti.ch quale piattaforma utile al disbrigo di pratiche, ricerca di informazioni e gestione dei flussi organizzativi sia all'esterno, sia all'interno dell'Amministrazione cantonale. Un primo rapporto è stato consegnato al Consiglio di Stato nel mese di agosto 2016. La consegna del rapporto finale è prevista per febbraio 2017.

Sistema di ricerca www.ti.ch

È stato migliorato il sistema di ricerca del sito www.ti.ch, che fa capo alla soluzione Google search appliance, riuscendo a integrare tutte le informazioni presenti sia sul sito, sia su banche dati esterne. È stata inoltre potenziata la metodologia di controllo e gestione delle parole chiavi di ricerca.

Progetti web

I progetti di grosse dimensioni sottostanno ad accordi separati, che specificano costi e risorse da impiegare negli stessi. Di seguito sono elencati i progetti più significativi.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Divisione della scuola - Scuoladecs: miglioramento e aggiunte;
- Divisione della cultura - Osservatorio: nuove pagine dell'agenda culturale;
- Divisione della formazione professionale - Istituto della formazione continua: nuovo layout;
- Divisione della cultura - Digitalizza la cultura: creazione stampati;
- Divisione della scuola - La scuola che verrà: nuovo layout;

- Sezione amministrativa - Centri G+S: nuove pagine di dettaglio dei Centri gioventù e sport.

Dipartimento del territorio

- aggiornamento e standardizzazione della cartografia;
- rifacimento della consultazione del piano di rete dei trasporti pubblici;
- aggiornamento e miglioramento del sistema di gestione delle informazioni destinate alle pagine Intranet e Internet della Sezione forestale;
- miglioramento del sistema di gestione delle informazioni per l'Albo delle imprese (www.ti.ch/albo) e delle Commesse per gli appalti pubblici (www.ti.ch/dc-commesse);
- applicazione smartphone "Viabilità": analisi situazione attuale per la sua futura integrazione con l'applicazione smartphone "Vostra Polizia".

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Divisione dell'economia - Sezione del lavoro: nuovo sito "Più opportunità per tutti";
- Divisione delle risorse - Sezione delle finanze: nuovo modulo per "eServices";
- Divisione delle risorse - Sezione delle risorse umane: adattamento grafico per lo strumento "eRecruiting";
- Divisione delle risorse - Ufficio di statistica: miglioramenti del sistema di gestione delle informazioni;
- Divisione dell'economia - Sezione del lavoro: integrazione dello strumento "Diritti e Doveri del disoccupato".

Dipartimento delle istituzioni

- Direzione dipartimentale: consulenza e supporto per la newsletter;
- aste online: nuova interfaccia di consultazione;
- campagna "Acque sicure": nuovo layout;
- riforma "Ticino 2020": nuovo sito web.

Dipartimento della sanità e della socialità

- ottimizzazione delle home page dei siti principali;
- supporto specifico per la creazione e la gestione delle newsletter.

Cancelleria dello Stato

- raccolta delle leggi online: rifacimento del sistema di gestione;
- diritti politici: restyling del sito;
- rivista Argomenti: rifacimento del sistema di gestione e del sito;
- OltreconfiniTI: supporto alla realizzazione del sito;
- pubblicazione dei risultati delle votazioni e delle elezioni;
- Deputazione ticinese alle camere federali: nuove pagine web e accompagnamento all'introduzione del nuovo sistema di condivisione e collaborazione.

Gran Consiglio

- nuovo sistema di gestione e di pubblicazione in Internet degli atti parlamentari e dei messaggi;
- nuova homepage, pagina dei deputati e miglioramento della ricerca degli atti parlamentari e dei messaggi;
- analisi e implementazione della soluzione per la gestione e la pubblicazione dei risultati delle votazioni del Gran Consiglio.

Intranet dell'Amministrazione cantonale

Lavori ricorrenti di gestione tecnica e pubblicazione dei contenuti.

Gruppi di lavoro

- Minori e Internet: aggiornamenti e novità riguardo ai pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito www.ti.ch/ragazzi;

- Gruppo di supervisione Social media: partecipazione al Gruppo per l'analisi e la definizione della strategia di una possibile entrata nel mondo dei Social media da parte dell'Amministrazione cantonale
- Gruppo di studio per la mappatura degli impieghi dell'Amministrazione cantonale: partecipazione al Gruppo di studio interdipartimentale incaricato di mappare gli impieghi cantonali sul territorio, identificare possibili dislocazioni di impieghi nelle regioni periferiche.

Accordo di collaborazione tra Cancelleria dello Stato e Università della Svizzera italiana

In questo ambito nel 2016 è stata commissionata all'USI un'analisi "eye-tracking" del sito www.ti.ch, i cui risultati sono stati integrati nel progetto "Restyling www.ti.ch".

L'USI, nell'ambito dei corsi di Master, ha proposto ai propri studenti progetti volti a riconoscere e definire gli utenti e gli usi di www.ti.ch, da sviluppare in occasione degli elaborati finali. L'Area, dal canto suo, propone stage professionali con particolare attenzione alle necessità curriculari degli studenti, definendo specifici percorsi formativi e di progetto.

1.3.5 Ufficio della legislazione e delle pari opportunità

Legislazione

L'Ufficio provvede all'esame formale degli atti normativi, alla pubblicazione online della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino*, nonché alla conservazione e alla gestione della Biblioteca di diritto.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi all'Ufficio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 253 atti. Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni.

Per l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata su carta e in Internet, sono stati elaborati 228 atti pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi (55 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 127 atti che modificano atti normativi in vigore, 46 atti che abrogano atti normativi in vigore).

È proseguita la collaborazione dell'Ufficio con gli informatici dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web e del Centro sistemi informativi per la creazione di una nuova struttura della raccolta delle leggi online. Sono inoltre in corso i seguenti due progetti, la cui adozione ufficiale avverrà in concomitanza:

- il progetto di elaborazione di un nuovo sistema di numerazione sistematica della raccolta delle leggi del Cantone Ticino, in collaborazione con l'Istituto di Federalismo dell'Università di Friburgo e con i Dipartimenti e il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato.
- il progetto di aggiornamento in tempo reale della raccolta delle leggi.

La biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, conta oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'amministrazione cantonale e dal pubblico. La Biblioteca ha completato l'aggiornamento delle collezioni di letteratura giuridica svizzera e cantonale per l'anno 2016 (monografie, testi di legge commentati, periodici e pubblicazioni a fogli mobili) e ridistribuito i crediti destinati alle pubblicazioni cartacee considerando l'offerta digitale. La collaborazione fra il personale della Biblioteca e il personale degli altri settori dell'Area ha permesso di perfezionare il servizio di consulenza al pubblico. La newsletter mensile della biblioteca conta circa 70 utenti attivi.

Funzionari dell'Ufficio fanno parte del Gruppo di lavoro interdipartimentale "Esame corpus legislativo cantonale", il cui compito consiste nell'esaminare l'intero corpus legislativo cantonale per lo sfolgimento e l'abrogazione di leggi, regolamenti e direttive non più necessari.

Pari opportunità

Anche nel 2016 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, docenti, datori di lavoro, responsabili delle risorse umane, studenti, giornalisti/e,

vittime di violenza domestica, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano una risposta a una questione personale o informazioni sulle politiche del Cantone, sulle reti di sostegno e aiuto, o un'analisi giuridica specifica alla loro situazione.

I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e dopo il rientro dal congedo di maternità, fase nella quale si registrano ancora numerosi licenziamenti dettati da una cultura aziendale che non riconosce l'importanza della conciliazione tra lavoro e famiglia come fattore chiave anche della vitalità economica.

In generale si constata una maggior consapevolezza dell'utenza sui diritti legati alla maternità, grazie anche alla campagna informativa avviata nel 2016 con la diffusione tramite ospedali, cliniche e studi medici della guida ai diritti dei neo-genitori "Maternità & Lavoro".

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la conclusione e il bilancio della campagna volta a favorire la presenza femminile nelle Commissioni e nei gruppi di lavoro che, nonostante attestati un aumento del 3.3% rispetto alla fine dell'ultimo quadriennio, non permette tuttavia di raggiungere l'obiettivo del 30% fissato dalla legge;
- nell'ambito della violenza domestica:
 - le attività di coordinamento con i servizi di intervento sul territorio cantonale, la partecipazione a progetti legislativi a livello cantonale e a consultazioni federali.
 - il sostegno e la partecipazione a conferenze e ad altri eventi realizzati alla sensibilizzazione sul tema;
- l'elaborazione del riassunto e delle raccomandazioni e la diffusione dello studio, commissionato dalla Conferenza Svizzera delle delegate alla parità, sugli effetti del lavoro a tempo parziale sulla previdenza per la vecchiaia;
- la promozione e il sostegno alla settima edizione della giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte libere dei stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- l'organizzazione di una giornata di studio e di dibattito per un bilancio a vent'anni dell'entrata in vigore della legge federale sulla parità dei sessi;

La delegata, oltre a far parte del Comitato direttivo della Conferenza svizzera delle delegate alla parità, ha partecipato ai lavori della Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del Gruppo di coordinamento nell'ambito del programma federale di lotta contro i matrimoni forzati, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale e di gruppi di accompagnamento a progetti promossi da enti esterni nell'ambito dei finanziamenti in base alla legge sulla parità dei sessi.

1.4 Area delle relazioni esterne

1.4.1 Delegato per i rapporti confederali

L'ufficio del Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011. Jörg De Bernardi ha concluso il suo mandato nel mese di giugno 2016. Il 1. agosto 2016 è entrato in funzione Francesco Quattrini quale Delegato cantonale ad interim per le relazioni esterne, incarico frutto dell'accorpamento in un unico ruolo del Delegato per i rapporti confederali e del Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali. Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale.

1.4.1.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Cantone Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta

ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino, nell'intento di dare più continuità e struttura alla tutela degli interessi del Cantone sul fronte confederale.

Durante l'anno lavorativo coperto dal presente rapporto è stata data alta priorità a tematiche legate al mercato del lavoro e alla fiscalità. Di seguito vengono riportati alcuni esempi.

- Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese, avallata dalle Camere nel corso della Sessione estiva 2016.
- Revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa, discussa e liquidata dalle Camere nel corso della Sessione invernale 2016.
- Modifica della Legge sui lavoratori distaccati, discussa e liquidata dalle Camere durante la Sessione autunnale 2016, in particolare con il focus sulla possibilità di prorogare i contratti normali di lavoro che fissano salari minimi in settori dove sono stati rilevati casi di dumping salariale.
- Applicazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa, discussa e liquidata dalle Camere durante la Sessione invernale 2016. La modificata Legge federale sugli stranieri prevede alcuni correttivi che, nelle intenzioni, andranno perlomeno parzialmente nella direzione voluta dal Governo ticinese, come l'aggiunta del criterio regionale alla misura che prevede l'obbligo per i datori di lavoro di annunciare i posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento, nei casi di disoccupazione superiore alla media, oppure la possibilità per i Cantoni di proporre misure ulteriori da quelle previste dalla Legge al Consiglio federale, nel caso di gravi difficoltà economiche – causate in particolare dai frontalieri.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, l'Area delle relazioni esterne è intervenuta in maniera puntuale a sostegno di altri enti dell'Amministrazione cantonale su diverse tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio:

- Finalizzazione del primo pacchetto di misure relative alla Strategia energetica 2050 del Consiglio federale;
- Proroga dell'articolo 55a LAMal (moratoria concernente l'apertura di nuovi studi medici);
- Il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura delle ferrovie negli anni 2017-2020;
- Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020
- Le tematiche relative al plurilinguismo, specialmente attraverso la proposta del Consiglio federale sulla Modifica della legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (Legge sulle lingue, LLing);
- La modifica della Legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia.

Le modalità d'intervento variano da caso a caso: se per alcuni incarti l'intervento si limita alla raccolta e alla trasmissione di informazioni rilevanti, in altri l'Area delle relazioni esterne è chiamata a partecipare a negoziati, ad accompagnare processi politici o mediatici e a formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato oppure – a livello operativo – all'attenzione della Deputazione ticinese alle Camere federali.

La collaboratrice scientifica dell'Area, coadiuvata dalla stagista, si è occupata del coordinamento per l'allestimento dell'ordine del giorno relativo all'incontro fra Consiglio di Stato e Deputazione, d'intesa con il Delegato e le Direzioni dipartimentali. All'ordine del giorno sono seguiti la preparazione dell'agenda per la Sessione invernale, l'allestimento delle note tematiche con il suggerimento di voto, l'inoltro alla Deputazione e il supporto scientifico e amministrativo al Delegato nelle attività di lobbying, anche in contatto con altri gremii a livello nazionale e cantonale. Lo Staff dell'Area delle relazioni esterne ha curato i contatti con i funzionari e i membri delle Direzioni, informandoli puntualmente sull'evoluzione federale dei dossier e supportando un eventuale seguito a livello politico, anche in modo autonomo.

1.4.1.2 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi.

L'Area delle relazioni esterne si assicura nel contempo che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Quando i bandi di concorso appaiono critici, questi sono segnalati alla Deputazione ticinese a Berna, i cui membri hanno spesso depositato atti parlamentari in tal senso.

1.4.1.3 Attività di relazioni pubbliche

Per quanto concerne l'organizzazione di eventi pubblici vedi punto 1.4.1.5. Inoltre il Delegato, d'intesa con i Dipartimenti competenti, ha partecipato quale relatore a diversi eventi di carattere pubblico ed è intervenuto tramite i media, in particolare su tematiche legate alla politica e alla cooperazione transfrontaliera.

1.4.1.4 Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

Nel corso del 2016 si è consolidato l'utilizzo sistematico della banca dati degli incarti aperti a livello federale (Sharepoint), che consente una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure in corso a livello federale ed è volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato del Delegato e dell'Area. Inoltre, si è proceduto a varie implementazioni per rendere la banca dati il più funzionale possibile.

A tal proposito, nel novembre del 2016 si è tenuta una prima tavola rotonda con le Direzioni dei vari Dipartimenti per discutere dell'utilizzo e della praticità di tale banca dati, al fine di renderla più operativa e promuoverne l'impiego sistematico anche al di fuori dell'Area delle relazioni esterne. Per l'utilizzo e l'implementazione della banca dati, il Delegato si è avvalso del contributo della collaboratrice scientifica, che ha poi ripreso la mansione coadiuvata da una stagista in seguito alla partenza di Jörg De Bernardi.

Oltre a costituire uno strumento efficace per la cura e il seguito degli incarti aperti a livello federale, la banca dati getta le basi per un monitoraggio statistico dell'attività: nel 2016 sono state inoltrate 101 risoluzioni governative in risposta a consultazioni federali (nel 2015 sono state 127), di cui 86 all'attenzione della Confederazione, 9 alla Conferenza dei governi cantonali e 6 ad altri gremii (cfr. [tabella 1.T6](#) allegato statistico).

Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato e dell'Area delle relazioni esterne, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato, per le questioni amministrative e per assicurare la presenza nell'Antenna amministrativa ha potuto fare capo alla collaboratrice scientifica e alla stagista, la cui sede di servizio è a Berna.

1.4.1.5 Intergruppo parlamentare Italianità

L'Antenna amministrativa di Berna funge anche da Segretariato per l'intergruppo parlamentare Italianità, i cui copresidenti sono i Consiglieri nazionali Ignazio Cassis e Silva Semadeni. Nel corso dell'anno lavorativo coperto dal presente rapporto, l'intergruppo parlamentare tramite il suo Segretariato ha organizzato due eventi relativi alla difesa della lingua italiana nel contesto federale, di cui uno rivolto specificatamente agli italofoeni dell'Amministrazione federale.

1.4.2 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse.

Essa ha inoltre:

- coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione;
- collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni;
- gestito, per parte ticinese, il Segretariato della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale;
- collaborato con l'Ufficio del delegato del Cantone per i rapporti confederali e ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

La Segreteria ha altresì organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti il 17 febbraio, il 18 maggio, il 31 agosto e il 16 novembre – in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

- Dipartimento del territorio: continuazione Alptransit a Sud di Lugano e sviluppo della rete ferroviaria in Ticino.
- Dipartimento delle finanze e dell'economia: strategia energetica 2050; riforma III dell'imposizione delle imprese; revisione dell'imposta alla fonte da reddito da attività lucrativa; legge federale sui lavoratori distaccati; officine di Bellinzona; 16.3621 conferire ai cantoni l'autonomia di procedere a una regolarizzazione fiscale unica del passato; Black/white list Italia; amnistia fiscale.
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport: insegnamento delle lingue nazionali nelle scuole dell'obbligo; 16.025 promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020; 15.079 Legge sui giochi di denaro; formazione professionale superiore: finanziamento.
- Dipartimento della sanità e della socialità: OAVS. importi massimi riconosciuti per le spese di pigione; proroga dell'art. 55a; 16.055 aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia; 15.402 LAMal: ripristinare la pace fra i partner tariffali.
- Dipartimento delle istituzioni: estratto del casellario giudiziale e le iv. Ct. 15.320 e 1.321; 15.320/15.321 possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora; 13.030 modifica Legge sugli stranieri; vigilanza sulle fondazioni e LPP; progetto Terravis: stato del progetto e questione base legale; centro di controllo traffico pesante a Giornico; diritto di compera del Pretorio di Bellinzona; 16.054 Legge federale sulla navigazione interna: revisione parziale. Migrazione: scambio reciproco di informazioni.
- Cancelleria dello Stato: negoziati con Campione d'Italia.
- Temi di comune interesse: attuazione del nuovo art. costituzionale 121a; negoziati con l'Italia; 13.443 Iniziativa parlamentare: equa rappresentanza delle componenti linguistiche in un Consiglio federale composto di nove membri.

Si segnala infine che, l'8 marzo ad Agno, il Consiglio di Stato ha ricevuto il Consigliere federale Ueli Maurer. Durante l'incontro sono stati discussi i seguenti temi: accordi fiscali tra Svizzera e Italia; collegamento con la perequazione finanziaria; dogane commerciali con riferimento al caso valico di Ponte Tresa; guardie di confine con specifico riferimento alla

situazione nel nostro Cantone; collaborazione con Polizia cantonale, evoluzione effettivi; informazione sul tema della clausola di salvaguardia.

1.4.3 Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali

A seguito della fusione delle funzioni di Delegato per i rapporti confederali e di Delegato per le relazioni transfrontaliere e internazionali, Francesco Quattrini ha assunto la funzione di Delegato per le relazioni esterne ad interim a partire dal 1 agosto 2016.

Il Delegato è stato formalmente incaricato dal Governo di rappresentarlo in seno al Comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg) e al Comitato direttivo della Comunità di lavoro Regio Insubrica, a seguito dell'entrata delle Regioni Lombardia e Piemonte nella Regio e alla distinzione tra Ufficio presidenziale e Comitato direttivo. Ha partecipato ai tavoli negoziali e a gruppi di lavoro italo-svizzeri in essere sul rinnovo della Concessione per la navigazione sul Lago Maggiore e di Lugano e sulla fiscalità di Campione di Italia. Inoltre, il Delegato è stato messo a disposizione della Conferenza dei governi dei cantoni alpini quale rappresentante dei Cantoni presso il Comitato esecutivo della Strategia macroregionale alpina (Eusalp). In sintesi, il Delegato ha coadiuvato i servizi competenti dei vari dipartimenti nella coordinazione e gestione dei seguenti incarti:

- Accordi fiscali Svizzera-Italia
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Campione d'Italia
- Dialogo politico transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Politica culturale transfrontaliera
- Navigazione
- Statistiche e dati transfrontalieri

Tra le visite di lavoro all'estero del Consiglio di Stato organizzate dal Delegato vanno segnalate in particolare quelle di Bruxelles e Roma.

Il 27-28 settembre 2016, il Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli e il Vice-Presidente Manuele Bertoli, accompagnati dal Cancelliere dello Stato e da una delegazione ticinese del mondo politico ed economico, si sono recati a Bruxelles dove il Cantone Ticino è stato ospite d'onore dell'annuale "soirée suisse" organizzata dalla Missione permanente svizzera presso l'Unione Europea. In questo contesto è stato presentato il Ticino dal profilo turistico ed enogastronomico. Nell'ambito della visita si sono tenuti degli incontri di carattere politico con i rappresentanti del Servizio di relazioni esterne dell'UE, della missione d'Italia accreditate presso l'UE e della Regione Baviera su temi di interesse cantonale quali, tra gli altri, le relazioni tra la Svizzera e l'Unione Europea, la libera circolazione delle persone e il mercato del lavoro, i programmi di cooperazione transfrontaliera, la Strategia per la Macro regione alpina e i flussi migratori e la politica dei trasporti.

Il 12-14 aprile 2016, i Consiglieri di Stato Norman Gobbi e Christian Vitta si sono recati a Roma per una serie di incontri istituzionali, che hanno permesso di discutere con le autorità italiane alcuni argomenti di attualità legati all'economia, ai negoziati fiscali, alla migrazione e alla sicurezza. Il viaggio è stato programmato a seguito dell'invito della Commissione parlamentare italiana per l'attuazione del federalismo fiscale, che desidera raccogliere informazioni sul sistema elvetico, in vista di una possibile riforma che interessi le Regioni della vicina Penisola. Cogliendo l'occasione offerta dalla riunione, i Consiglieri di Stato hanno partecipato a una fitta serie di momenti istituzionali, tra i quali in particolare incontri con il consigliere Vieri Ceriani, responsabile per l'Italia del negoziato fiscale con la Svizzera, con la Direzione Antimafia e con il Comandante della Guardia Svizzera Pontificia.

1.4.4 Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali

1.4.4.1 Lombardia e Piemonte

Dichiarazione d'Intesa

Tramite la dichiarazione d'intesa firmata il 16 giugno 2015 a Como dal Presidente del Consiglio di Stato e dal Presidente della Regione Lombardia, le parti ribadirono la volontà di promuovere, favorire e sviluppare la collaborazione bilaterale, in particolare nei campi del commercio, del turismo, dell'energia e dei trasporti, della formazione, della cultura, della valorizzazione del territorio e dell'ambiente, dei servizi di pubblica utilità, della salute e delle scienze mediche, dello sport, dei giovani e della montagna. La Dichiarazione prevede anche che i presidenti di Lombardia e Ticino, eventualmente accompagnati dai rispettivi Assessori e Consiglieri di Stato responsabili dei settori menzionati da questo accordo, si incontrino una volta all'anno alternativamente presso le rispettive sedi allo scopo di valutare insieme lo sviluppo dell'attuazione dell'Intesa.

Un'analogha Dichiarazione d'intesa è stata sottoposta alla Regione Piemonte ed è attualmente al vaglio del Ministero degli affari esteri italiani.

Incontri bilaterali con la Regione Lombardia

Coerentemente con la Dichiarazione d'intesa siglata, i Presidenti del Consiglio di Stato Norman Gobbi e il Presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni si sono incontrati a Milano il 1. marzo 2016 sulla base del seguente ordine del giorno:

- Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia Interreg 2014-2020
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Strategia Macroregionale alpina (Eusalp)
- Infrastrutture e mobilità transfrontaliera
- Apertura della galleria di base del San Gottardo
- Collegamento ferroviario Arcisate-Stabio
- Collegamento ferroviario Mendrisio-Como-Albate
- Servizio di bus transfrontaliero
- Sicurezza
- Criminalità transfrontaliera e chiusura notturna valichi secondari
- Protezione civile
- Navigazione e gestione acque
- Navigazione sul Lago Maggiore
- Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Inquinamento fluviale e lacustre
- Cultura
- UNESCO Monte San Giorgio
- Collaborazione in ambito culturale (LAC e ViaVai)
- Dialogo politico transfrontaliero Svizzera-Italia
- Lavoratori frontalieri - Legge sulle imprese artigianali (LIA)

A seguito della votazione popolare ticinese del 12 settembre denominata "Prima i nostri", il 12 ottobre 2016, su domanda della Regione Lombardia, il Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli, il Vice-Presidente Manuele Bertoli e il Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia Christian Vitta hanno ricevuto a Bellinzona il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. La discussione si è focalizzata sull'iniziativa accettata dai cittadini ticinesi, ma ha anche toccato puntualmente altri temi di interesse per il Cantone, quali:

- Prima i nostri
- Accordo fiscalità dei frontalieri
- Albo degli artigiani (LIA)
- Casellario giudiziale
- Collegamento ferroviario Stabio-Arcisate
- Cabotaggio
- Eusalp

- Interreg

Il 22 aprile 2016 il Vice-Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli ha ricevuto a Bellinzona l'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia Cristina Cappellini. L'incontro, che si è tenuto sulla base del seguente ordine del giorno, è stato poi seguito da una visita del LAC e un incontro con le autorità della Città di Lugano.

- Patrimonio UNESCO
- Progetti espositivi
- Progetti di ricerca, formativi e didattici
- Sviluppo e promozione di itinerari turistico culturali
- Spettacolo
- Estensione dell'Abbonamento musei Lombardia Milano

Il 16 novembre, il Presidente del Consiglio di Stato ha incontrato il Presidente della Regione Lombardia e il Presidente del Consiglio regionale lombardo Raffaele Cattaneo a Bellinzona, a margine di una visita di studio del tunnel del Gottardo organizzata da Presenza Svizzera per la Commissione speciale Rapporti tra Lombardia e Confederazione Elvetica e Province autonome. La riunione, in sintonia con gli obiettivi della visita, si è concentrata principalmente sulla politica dei trasporti e infrastrutture, e in particolare sui temi seguenti:

- Offerta servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia all'orizzonte dicembre 2020 con apertura della galleria di base del Monte Ceneri : definizione prestazioni , coordinamento con gestori rete (RFI, FFS) e traffico a lunga percorrenza , ordinazione del materiale rotabile
- Servizi transfrontalieri su gomma e cabotaggio : nuovi sviluppi
- Passarella sulla Tresa
- Progetto Interreg promosso dalla RL con il supporto del Cantone
- Eventuali (inquinamento lacustre)

Incontri bilaterali con la Regione Piemonte

Il 15 aprile 2014, il Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi ha incontrato a Verbania il Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. Tra i temi in discussione figuravano:

- Dichiarazione d'Intesa stato di avanzamento
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Legge imprese artigiane (LIA)
- Lavoratori transfrontalieri – nuovo regime fiscale e ristorni
- Programmi di cooperazione europea
- Spazio alpino
- Macroregione alpina
- Proposta accordo di gestione degli inerti - stato di avanzamento
- Infrastrutture
- Infrastruttura stradale (Brissago-Verbania)
- Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Programma di cooperazione e scambio nei settori della cultura e del turismo

Il 16 giugno 2016 il Vice-Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli ha ricevuto a Bellinzona l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Antonella Parigi. L'incontro, che si è tenuto sulla base del seguente ordine del giorno, è stato poi seguito da una visita del LAC e un incontro con le autorità della Città di Lugano.

- Programmi europei
- Condivisione progetti culturali
- Condivisione di progetti con il teatro di Verbania

1.4.4.2 Campione d'Italia

Nel 2016 la Commissione paritetica si è riunita il 2 maggio 2016 per esaminare varie tematiche riconducibili ai seguenti argomenti di interesse comune:

- legge sulle imprese artigianali (LIA) – applicabilità sul territorio di Campione
- torrente Giarone – evento alluvionale del 7 e 29 luglio 2014 – competenza d'azione

- status dei lavoratori frontalieri campionesi in Canton Ticino

Negoziati Svizzera-Italia

Come previsto dalla Roadmap firmata a Milano il 19 dicembre 2014 tra i ministri delle finanze svizzero e italiano, i due Paesi hanno dato avvio ai negoziati per una soluzione globale sulle questioni fiscali e non fiscali concernente Campione d'Italia. Le parti si sono riunite 2 volte, dapprima a Berna il 7 luglio e poi a Roma il 28 ottobre 2016, con la partecipazione del Delegato per le relazioni esterne.

1.4.4.3 Regio Insubrica

Il recente riassetto istituzionale e organizzativo delle Province italiane (legge Del Rio), che ne ha fatto degli enti di secondo livello, nonché le conseguenti difficoltà delle Province a onorare il pagamento delle quote di partecipazione, ha spinto la Regio a ripensare il proprio assetto di piattaforma di cooperazione transfrontaliera. In conseguenza l'11 dicembre 2015 l'assemblea straordinaria della Regio ha decretato l'entrata formale delle Regioni Lombardia e Piemonte quali membri a pieno titolo della Comunità di lavoro (prima osservatori) subentrando alle Province in seno ad un nuovo organo strategico e decisionale denominato Ufficio Presidenziale. Le Province mantengono un ruolo importante in seno alla Regio restando membri del Comitato direttivo al fianco di Regioni, Cantone e città di Lugano.

Il Cantone Ticino ha sostenuto l'entrata delle Regioni Lombardia e Piemonte quali membri della Comunità di lavoro Regio Insubrica e auspica che l'entrata delle Regioni faccia fare alla Regio quel salto di qualità che tutti auspicano dal punto di vista politico e progettuale.

Una prima valutazione della nuova Regio sembra evidenziare che i nostri territori abbiano trovato uno spazio privilegiato di discussione. A titolo di esempio costruttivo, giova menzionare l'albo degli artigiani, gli incontri tenutesi sui temi degli inerti, dell'inquinamento lacustre e della prospettata chiusura notturna di alcuni valichi secondari.

L'Assemblea generale della Regio Insubrica si è tenuta a Como il 23 giugno 2016. Durante l'assemblea il Ticino, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi, ha trasmesso la Presidenza alla regione Lombardia nella persona dell'Assessore con delega ai rapporti con la Confederazione elvetica e Province autonome Francesca Brianza.

1.4.4.4 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2016 dei Capi di Governo di Arge Alp si è svolta il 30 giugno a Bezau (Vorarlberg) sotto la presidenza del Land Vorarlberg. Il Canton Ticino è stato rappresentato dal Presidente del Governo Paolo Beltraminelli. I principali temi trattati sono stati la crisi dei rifugiati, il cambiamento climatico e la creazione di maggiori posti di lavoro qualificati nell'arco alpino.

Il Land Vorarlberg ha presentato una risoluzione in cui gli esponenti dei governi delle regioni Arge Alp invitano l'Unione Europea a definire una strategia sostenibile e una serie di misure efficaci per poter meglio gestire i flussi incontrollati di migranti nell'arco alpino.

Al termine della conferenza sono stati inoltre consegnati i premi Arge Alp 2016. Anche il Canton Ticino ha ottenuto una menzione speciale. La presidenza Arge Alp 2016/2017 è stata assunta dal Land Baviera.

Sempre nell'ambito di Arge Alp, vanno richiamati i due progetti, legati al territorio, proposti dal Canton Ticino nel corso del suo anno di presidenza (2014-2015): il primo, avviato nel 2015 in occasione delle giornate dedicate al tema dell'acqua all'Expo 2015 di Milano, s'intitola "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina"; mentre il secondo, sostenuto dal Canton Ticino e dalla Regio Insubrica, porta il titolo "Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino: previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza". Quest'ultimo, che si compone di tre fasi, è stato avviato durante il convegno/workshop tenutosi a Lugano, presso la SUPSI di Trevano, il 10 e l'11 marzo 2016 e dovrebbe concludersi nella primavera del 2018. Il trait d'union tra i due

progetti è l'esposizione interattiva sui rischi "Risk inSight" (allestita al MUSE di Trento dal 1. ottobre al 30 novembre 2016 e all'Ex Asilo Ciani di Lugano dal 6 dicembre 2016 al 20 gennaio 2017), sviluppata in collaborazione con il Politecnico federale di Losanna e con complementi didattici ed esempi specifici di interventi su corsi d'acqua provenienti dalle regioni di Arge Alp. I due progetti, così come l'adattamento e le aggiunte all'esposizione interattiva, legate alle peculiarità del territorio e a una maggiore fruibilità didattica, sono stati sviluppati in stretta collaborazione tra la Cancelleria dello Stato e il Dipartimento del Territorio.

1.4.4.5 Macroregione alpina

Il 25-26 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi ha rappresentato il Canton Ticino e i 26 Cantoni svizzeri alla Conferenza di lancio di Eusalp a Brno, in Slovenia.

Il Cantone Ticino ha partecipato attivamente all'elaborazione della Strategia macroregionale per la Regione alpina (Eusalp), nell'ambito della Comunità di lavoro Regioni Alpine (Argealp) che possiamo considerare il precursore della Macroregione alpina. La Strategia macroregionale è concepita per incrementare l'attrattività e la competitività della Regione alpina, riducendo disegualianze sociali e territoriali, in un'area centrale dell'Europa che rappresenta un crocevia tra culture, tradizioni e risorse diverse.

La strategia si fonderà su tre importanti ambiti di intervento che si combinano bene con le leggi settoriali e le priorità del Cantone:

1. Crescita economica e innovazione
2. Mobilità e connettività
3. Ambiente ed energia

In seno alla Strategia sono stati creati 9 gruppi di lavoro tematici. Consci dell'importanza per il Ticino della politica di trasferimento delle merci su rotaia e del completamento a Sud e a Nord di Alpransit, il cantone segue i lavori del Gruppo d'azione 4 "Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci", tramite la partecipazione dei Cantoni della Svizzera centrale.

1.4.4.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

Il 6 dicembre 2016 il Presidente del Governo Paolo Beltraminelli e il Cancelliere dello Stato Arnoldo Coduri hanno ricevuto a Palazzo delle Orsoline una delegazione dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE), composta dal segretario generale Mathieu Mori e dall'inviato presso la Confederazione Lukas Mandl.

Nell'ambito di un programma di visite su tutto il territorio europeo – in particolare in Francia, Italia e Spagna – l'ARE ha organizzato un ciclo di incontri in diversi Cantoni svizzeri, con l'obiettivo di presentare ai Consigli di Stato i cambiamenti avvenuti in seno all'organizzazione e i benefici della partecipazione alle attività proposte, in termini di conoscenze e scambio di buone pratiche.

Anche nel 2016 è proseguito il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino, come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 6 stagisti di cui 4 provenienti da regioni spagnole e 2 l'Ile-de-France. Invece, 8 sono i ticinesi che si sono recati all'estero. Gli stage in Ticino si sono svolti prevalentemente in studi di architettura.

1.4.4.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

L'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, inizialmente prevista nell'autunno del 2015, si è tenuta il 22 marzo 2016 in base al seguente ordine del giorno:

- Iniziativa contro l'immigrazione di massa
- Programmazione Interreg
- Regio Insubrica

- Coordinazione fra i diversi programmi e strutture di cooperazione transfrontaliera
- Infrastrutture e trasporti transfrontalieri
- Questioni ambientali
- Sicurezza
- Cultura

1.5 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella collaborazione nella redazione di progetti di legge e di messaggi. La Consulenza giuridica si è occupata anche della preparazione di risposte ad atti parlamentari e di un'inchiesta disciplinare. Il Consulente giuridico fa inoltre parte di alcuni gruppi di lavoro e assiste, fornendo la consulenza tecnica, la Sottocommissione "Revisione LEDP" della Commissione speciale Costituzione e diritti politici nell'esame del messaggio n. 7185 del 20 aprile 2016 concernente la revisione della legge sull'esercizio dei diritti politici. Il Consulente giuridico si è inoltre occupato di redigere le osservazioni su alcuni ricorsi depositati davanti al Tribunale federale (si tratta in particolare dei ricorsi contro la legge sull'ordine pubblico e contro la legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici, nonché di quello inoltrato contro la decisione del Consiglio di Stato di modificare d'ufficio alcune espressioni contenute nell'opuscolo informativo allestito per una votazione cantonale) o al Gran Consiglio (si tratta di ricorsi presentati contro i risultati di votazioni cantonali). Egli ha inoltre collaborato con altri servizi dell'Amministrazione cantonale nella redazione di osservazioni al Tribunale federale (per esempio, quelle riguardanti il ricorso contro il decreto legislativo concernente l'aggregazione dei Comuni di Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina in un unico Comune denominato Bellinzona).

Al Consulente giuridico è stato attribuito il compito di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici.

Il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi all'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport riguardanti il diritto costituzionale e in materia di diritti politici.

Infine, si rileva che alla fine del 2016 è stata decisa la riorganizzazione delle attività giuridiche della Cancelleria dello Stato, con la costituzione dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato, diretti dal Consulente giuridico, che diventeranno operativi a inizio 2017.

1.6 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T5-7)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio importante contributo nell'ambito dell'attività giurisdizionale di prima istanza del Governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.6.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2016 sono stati registrati in entrata 1709 nuovi ricorsi, oltre a 39 istanze, per un totale di 1748 incarti; mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1701, con tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1748 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

537 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro;

492 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile, o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;

281 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

214 contro decisioni dell'amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;

185 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);

39 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, hanno segnato una leggera riduzione rispetto all'anno precedente (-55 unità, pari a -9%; per confronto l'incremento nel 2015 era stato di 138 ricorsi, rispettivamente del 30%); questo ambito rappresenta il 30% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- il numero di ricorsi in materia edilizia è praticamente rimasto immutato rispetto all'anno precedente (+6 unità, equivalente a un aumento percentuale del 1%), questo ambito concerne ancora più di 1/4 (28%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2016 è di nuovo leggermente aumentato il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+10 unità, equivalente a un aumento del 4%) rispetto al 2015;
- sensibilmente ridotto, per rapporto all'anno precedente, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-50 unità, -21%);
- per contro hanno denotato un sensibile incremento i ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2016 sono aumentati di 66 unità (+45%);
- aumento, infine, anche il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2016 a circa il 2% di tutto il contenzioso.

1.6.2 Decisioni

Nel corso del 2016 sono state proposte e adottate 1369 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1701 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm), per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 53 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti

provvisionali, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAMM). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 699 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni, ecc.).

1.6.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2016 sono state insinuate 454 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 32% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 328 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 66% del totale.

Sono 43 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 848 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite dal Servizio dei ricorsi per conto del Collegio governativo.

1.6.4 Particolarità

Il Servizio dei ricorsi conta su di un organico composto da 12 giuristi redattori, per complessive 9.8 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario. Le incombenze istituzionali cui il Servizio ha fatto fronte nel 2016 hanno comportato l'allestimento di 2217 progetti di risoluzione (decisioni, provvisionali, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-47; 2015: -114), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisionali rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi resta importante. Si tratta di decisioni che, per la loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili vieppiù impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Sempre più sovente sono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 23 LPAMM), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 437 gravami ovvero il 25% dei ricorsi in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impuginate al TRAM che si fissa, come riportato sopra, al 66%.

Va rilevato infine che, anche nel 2016, il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò che attesta l'importanza attribuita al diritto amministrativo dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione.

1.7 Protezione dei dati e trasparenza

1.7.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza

Protezione dei dati

Nel 2016 sono stati trattati complessivamente 306 nuovi casi, oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 38% (2015: 37%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 20% (2015: 23%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 31% (2015: 30%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 11% (2015: 10%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo il servizio ha partecipato a molteplici procedure legislative e di consultazione, sia a livello federale sia cantonale. A livello cantonale e comunale sono da segnalare in particolare le procedure di revisione dell'ordinamento del personale, dell'armonizzazione dei registri e della legislazione sulla cittadinanza, mentre sul piano comunale il servizio è stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico. Il servizio ha initializzato diverse revisioni del diritto cantonale tese al suo adattamento alle prescrizioni della legge sulla protezione dei dati.

Al servizio è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. È stato il caso, ad esempio, per la questione della liceità della trasmissione di dati sul movimento della popolazione all'Ente ospedaliero cantonale per lo svolgimento di un progetto di salute pubblica, così come per la questione, sollevata tramite interrogazione parlamentare, delle condizioni per la pubblicazione online di una risposta governativa contenente le liste di beneficiari di sussidi statali. In ambito Schengen, il servizio ha preso posizione sul recepimento della direttiva concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, e la libera circolazione di tali dati.

Il servizio partecipa a gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Stato, quali il gruppo di lavoro sulle misure coercitive e i collocamenti extrafamiliari, sotto la direzione dell'Archivio di Stato. È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, del controllo abitanti e della socialità.

Trasparenza

Il servizio di consulenza per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e ad autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge.

Nel corso del 2016, il servizio ha fornito 129 consulenze giuridiche. Il 35% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 44% dal Cantone, il 2% da altri soggetti sottoposti alla Legge, il 16% da privati e il 3% dai media.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Dopo aver raccolto le necessarie informazioni presso i vari soggetti sottoposti alla LIT, il servizio ha predisposto il rapporto, relativo al 2015, che il Cancelliere dello Stato sottopone annualmente al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato.

Per un resoconto completo dell'applicazione della Legge nell'anno 2016 si rimanda al relativo rapporto, che sarà presentato al parlamento entro metà 2017 e pubblicato nel sito Internet del Cantone nella seguente pagina: <http://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.7.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2016, la Commissione cantonale per la protezione dei dati (CPD-TI) ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della Legge sulla protezione dei dati personali (RL 1.6.1.1 LPDP), nonché di 6 ricorsi in materia di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (RL 1.6.3.1 LIT). Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 5, suddivise come segue:

- 2 in materia LPDP, di cui 1 denuncia respinta e 1 dichiarata irricevibile
- 3 in materia LIT, di cui 2 ricorsi accolti e 1 respinto

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati si nota che:

- in materia LPDP: gli stessi sono costanti nell'ordine di 2 denunce per anno (2 nel 2015, 2 nel 2014, 4 nel 2013);
- in materia LIT: si registrano 6 nuovi ricorsi con un leggero calo rispetto all'anno prima pur restando nella media di quelli precedenti (7 nel 2015, 6 nel 2014, 5 nel 2013).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti evasi risulta che:

- in materia LPDP: le 2 decisioni emesse sono nella media con quelli precedenti (0 nel 2015, 2 nel 2014, 3 nel 2013);
- in ambito LIT: le 3 decisioni emesse sono in calo rispetto all'anno precedente (7 nel 2015, 3 nel 2014, 3 nel 2013).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPD-TI, nel 2016 una sola pronuncia è stata oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (1 nel 2015, 0 nel 2014, 0 nel 2013).

Al 31 dicembre 2016 dei 3 incarti pendenti in materia di LPDP: 1 era in fase di elaborazione della decisione, 1 era in fase di istruttoria e 1 era sospeso. Mentre degli 8 incarti pendenti in materia di LIT: 2 erano sentenze pronte per essere intimare alle parti, 4 erano in fase di elaborazione della decisione e 2 erano in fase di istruttoria.

La CPD-TI, formata da 1 presidente (Pretore) 4 membri (non facenti parte dell'Amministrazione cantonale) e 1 segretario (Funzionario cantonale), anche per il 2016 si è riunita 1 volta (una volta anche nel 2013 e 2015, nessuna volta nel 2014).

1.7.3 Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT

La Commissione ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2016 sono state aperte 17 procedure (12 nel 2015); il quarto anno di applicazione della LIT è stato quello con il maggior numero di casi.

Dieci casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, sei ad autorità cantonali e un caso concerneva un altro soggetto sottoposto alla Legge.

Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (otto domande), a rapporti (quattro domande), a un progetto di rilancio turistico, all'ambito agricolo, alla richiesta di sussidi per l'ampliamento di un edificio pubblico, a una denuncia e ad atti del personale.

Nel 2016 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in otto casi; in un caso la Commissione non è entrata in materia perché l'accesso non era retto dalla LIT; quattro pratiche sono state stralciate (due per sopraggiunte adesioni da parte delle autorità responsabili, una perché la domanda è divenuta priva d'oggetto, una per rinuncia da parte del richiedente); in due casi la mediazione non ha avuto successo; in due casi la mediazione è stata sospesa in attesa dell'accordo tra le parti.

1.8 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Nel terzo anno completo di rinnovata operatività, il SIC ha confermato le proprie modalità di lavoro, garantendo la continuità del servizio in ogni giorno dell'anno. All'organico composto da tre collaboratori (due a tempo pieno e uno al 50%) e una grafica (al 50% con contratto di ausiliaria) si sono aggiunti due praticanti universitarie in diversi periodi dell'anno.

Qui di seguito sono elencati i principali ambiti di attività del servizio e i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Comunicazione del Consiglio di Stato

Oltre all'invio dei comunicati stampa relativi all'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC ha accompagnato svariate riunioni fra Governo e terze parti, e organizzato la comunicazione in occasione di eventi straordinari (come per esempio l'inaugurazione della galleria di base del San Gottardo). Il SIC ha inoltre mantenuto il compito di servizio stampa della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e collabora da ottobre nel Gruppo interdipartimentale per le misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981.

Oltre a coordinare la comunicazione del Governo nel corso di tutte le votazioni popolari, il SIC ha anche accompagnato il Consiglio di Stato nella gestione di alcuni dossier strategici. In occasione della votazione federale del 28 febbraio 2016, è stata in particolare coordinata la campagna in favore del «sì» al progetto del Consiglio federale per il completamento della galleria autostradale del San Gottardo.

La presenza in organico di una grafica/fotografa ha permesso anche nel 2016 di internalizzare la realizzazione di produzioni grafiche (infografiche, opuscoli, ecc.) e di immagini in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato. Nel corso dell'anno sono inoltre stati realizzati servizi fotografici personali per il Governo e per l'Amministrazione cantonale, poi pubblicati nel sito Internet del Cantone.

Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio di Rassegna stampa quotidiana è stato consolidato e promosso per la prima volta in maniera sistematica, con l'invio di un'edizione in prova a tutti gli indirizzi dell'Amministrazione cantonale: gli abbonati sono attualmente oltre 400, in tutta l'Amministrazione. Il SIC si è inoltre messo a disposizione di altri Dipartimenti, su richiesta, per fornire raccolte di articoli particolari.

Comunicazione interna ed esterna

È proseguita la gestione delle visite guidate alla Residenza governativa, con la creazione di un sistema di prenotazione online, tramite il sito Internet del Cantone. Nel periodo compreso fra settembre 2015 e giugno 2016 è stata registrata la partecipazione di oltre 1.500 ospiti di ogni fascia di età. In collaborazione con altri enti legati all'attività dello Stato (AET, EOC, BancaStato, associazione Ticino energia) sono stati distribuiti sacchetti con piccoli omaggi a tutti i visitatori.

Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

Il SIC continua a occuparsi delle riserve della Sala Stampa. Su richiesta del Dipartimento del territorio, esso ha inoltre coordinato un esperimento di trasmissione in diretta *streaming* di una conferenza stampa del citato Dipartimento. Visto il successo della prova, in collaborazione con il Centro di risorse didattiche digitali (CERDD) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport è stato allestito un progetto di massima per consolidare il servizio.

Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

Nel corso dell'anno, il SIC ha proseguito la collaborazione con i Dipartimenti nella produzione di infografiche, per la visualizzazione immediata di dati complessi. L'offerta ha registrato un crescente successo, confermando la crescente richiesta di prestazioni grafiche da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale, nell'ambito delle loro attività di comunicazione. In questo ambito va ricordata in particolare la campagna di prevenzione degli effetti della canicola «Calura senza paura», allestita in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità.

Va inoltre ricordata la collaborazione con il Dipartimento del territorio per l'inaugurazione della nuova galleria ferroviaria di base del San Gottardo, con la produzione – in collaborazione con il CERDD – di tre video informativi poi proiettati nel padiglione del Cantone, all'interno del villaggio allestito a Pollegio, e attualmente disponibili sul sito web del Cantone.

Il SIC ha infine coordinato, per il secondo anno, il progetto pilota per l'accesso dell'Amministrazione cantonale ai *social media*: periodo di sperimentazione avviato nel dicembre del 2014 e prolungato fino al termine del 2016.

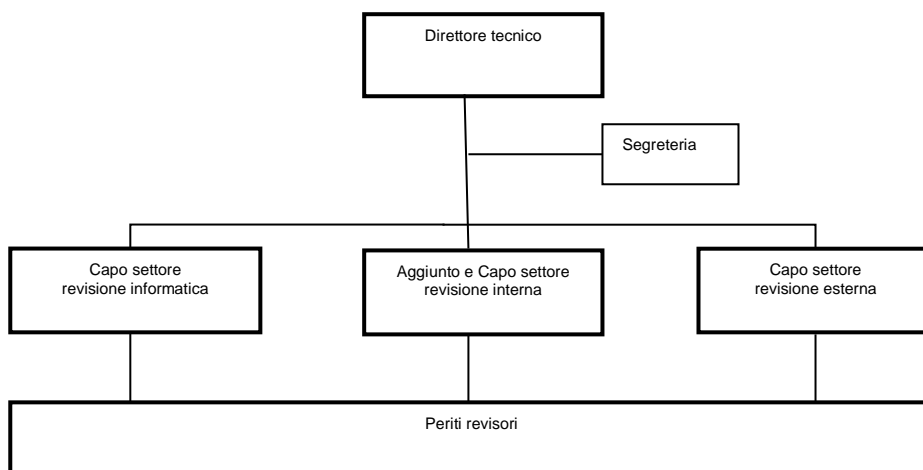
OltreconfiniTI

Nel corso del 2016 il progetto OltreconfiniTi ha siglato un'importante collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo economico (Divisione dell'economia, DFE) per la creazione di Estage, una sezione del sito (che sarà pubblicata nel febbraio 2017) dedicata all'offerta di stage estivi rivolti agli studenti ticinesi iscritti in istituti universitari d'oltre Gottardo. Grazie a un budget di fr. 19'800.- la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese, lanciata il primo agosto 2013, ha potuto espandersi sviluppando la comunicazione verso le comunità universitarie ticinesi in Svizzera tedesca e francese. Newsletter e pagina Facebook di OltreconfiniTi hanno infatti ottenuto centinaia di sottoscrizioni da parte di studenti interessati a un posto di lavoro nel corso dell'estate 2017. Nel corso dell'estate, inoltre, il canale radiofonico Rete Uno (RSI) ha mandato in onda una serie di approfondimenti dedicati alle personalità estere che in Ticino hanno trovato una seconda dimora, traendo spunto dal ricco archivio di OltreconfiniTi. Il coordinatore di OltreconfiniTi Mattia Bertoldi ha partecipato alla realizzazione del programma «Chi assaggia, rimane», curato dalla giornalista Elizabeth Camozzi.

Accanto a questi due progetti, la piattaforma OltreconfiniTi ha continuato a raccontare l'emigrazione ticinese in più modi, aggiornando e ampliando le sezioni del sito e contattando ticinesi e discendenti che risiedono fuori dai confini cantonali. Nel corso della primavera e dell'autunno 2016 sono inoltre stati organizzati quattro incontri nei Comuni di Maggia, Maglio di Colla e Monteceneri per raccontare la diaspora di ieri e di oggi grazie a ospiti e documenti audiovisivi.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	41
	2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	41
	2.2 Attività svolta	42

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Il CCF, organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni. Dal mese di agosto 2014 il CCF è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori (precedentemente abilitato quale Revisore), che qualifica il servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

Nel corso del 2016 non vi sono stati cambiamenti in seno all'organizzazione del CCF.

In forma succinta i compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna, quali il riscontro dei principi di gestione finanziaria e della presentazione e tenuta dei conti, nonché la verifica nel contesto procedurale e informatico.

Annualmente il CCF verifica i conti e il bilancio dello Stato ed esegue, in base alla pianificazione annuale, la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF), come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio, per l'esercizio della sua alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

Nel 2016 il Controllo cantonale delle finanze ha elaborato, nell'ambito dell'attività pianificata, 114 rapporti in forma scritta, attestandosi allo stesso livello degli esercizi 2015 e 2014 (116 rapporti), suddivisi in 80 rapporti di revisione interna, 33 rapporti di revisione esterna e 1 rapporto speciale richiesto dalla Commissione della gestione e delle finanze.

In estrema sintesi l'attività del CCF può essere così sintetizzata:

- l'attività ordinaria ha potuto seguire, nel suo complesso, la pianificazione 2016 approvata dal Consiglio di Stato. Come ogni anno, il primo semestre è stato caratterizzato da un'intensa attività di revisione esterna. Grazie a un'attenta pianificazione delle risorse, è pure stato possibile portare a termine la revisione dei conti 2015 dello Stato entro la discussione parlamentare; obiettivo questo da consolidare in futuro. Il secondo semestre è stato invece oggetto, come gli anni precedenti, di una maggiore attività di revisione interna.
- I mandati di revisione interna, svolti in seno all'Amministrazione cantonale, sono aumentati rispetto all'anno precedente, a scapito, in particolare, dei mandati esterni (complessivamente sono stati redatti 80 rapporti). In complesso l'attività di revisione si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Eventuali osservazioni rilevate nell'ambito della revisione hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive da parte dei Servizi interessati.
- Per quanto attiene ai mandati di revisione esterna, si rileva una diminuzione rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare alla mancata riconferma di alcuni mandati (Interreg Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e Funivie Verdasio-Rasa e Intragna-Pila-Costa). In totale sono state eseguite 33 revisioni esterne nel 2016; tra queste le più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, sono quelle concernenti l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti.
- Nell'esercizio dell'alta vigilanza il CCF ha svolto un mandato di revisione speciale per la Commissione della gestione e delle finanze in materia di valutazione degli incarichi diretti assegnati dai Servizi dell'Amministrazione cantonale nel corso del 2015.

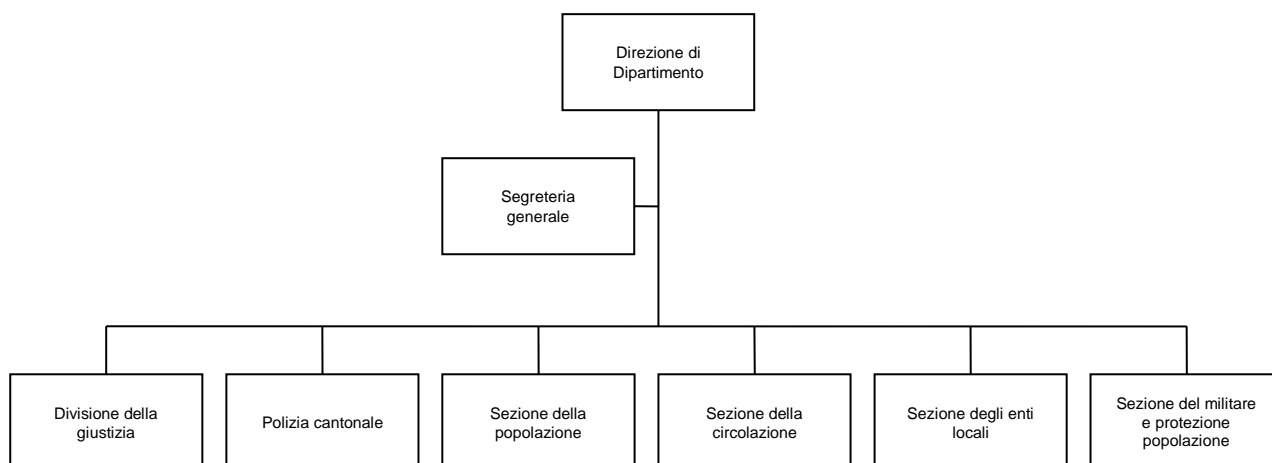
La tabella seguente mostra la ripartizione di dettaglio per il 2016 delle prestazioni del CCF e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2016		2015	
		Numero rapporti	Giorni lavoro	Numero rapporti	Giorni lavoro
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	80	1'561	69	1'461
b)	Mandati esterni	33	607	44	634
c)	Mandati speciali e inchieste	1	36	3	75
Totale		114	2'204	116	2'170

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	45
3.1	Considerazioni generali	45
3.2	Segreteria generale	46
3.2.1	Considerazioni generali	46
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	46
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	47
3.2.3.1	<i>Attività generali del Delegato e della CIS</i>	47
	<i>Attività particolari del SIS</i>	47
	<i>Altre attività e impegni del SIS</i>	47
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	48
3.3	Divisione della giustizia	48
3.3.1	Considerazioni generali	48
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	49
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)	49
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)	50
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T41-43)	50
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)	50
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)	50
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	51
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51, 3.T51a, 3T51b)	52
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)	53
3.4	Polizia cantonale	54
3.4.1	Considerazioni generali	54
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	55
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	56
3.4.4	Reati contro il patrimonio	57
3.4.5	Delinquenza giovanile	59
3.4.6	Criminalità violenta	59
3.4.8	Criminalità economica	60
3.4.9	Stupefacenti	61
3.4.10	Criminalità informatica	62
3.4.11	Polizia di frontiera e degli stranieri	62
3.4.12	Polizia della circolazione	63
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	64
3.5.1	Considerazioni generali	64
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	64
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)	65
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	66
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-92)	68
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T88)	71
3.6	Sezione degli enti locali	72
3.6.1	Considerazioni generali	72
3.6.2	Presentazione di messaggi	73
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	73
3.6.3.1	<i>Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)</i>	73
3.6.3.2	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	75
3.6.4	Comuni	75
3.6.4.1	<i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	75
3.6.4.2	<i>Vigilanza (3.T3)</i>	76
3.6.4.3	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	77
3.6.5	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	78
3.6.6	Patriziati	79
3.6.7	Formazione	80
3.6.8	Gruppi di lavoro	80
3.7	Sezione della popolazione	81

3.7.1 Considerazioni generali	81
3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	81
3.7.3 Stato civile (3.T26)	81
3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i>	82
3.7.3.2 <i>MOVPOP</i>	82
3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i>	82
3.7.4 Immigrazione	82
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	82
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	83
3.8 Sezione della circolazione	84
3.8.1 Considerazioni generali	84
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	84
3.8.3 Veicoli (3.T27, 28, 32)	84
3.8.4 Conducenti (3.T29)	85
3.8.5 Sicurezza stradale	86

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Misure di riequilibrio delle finanze cantonali

Un'importante attività del Dipartimento nel 2016 è stata rappresentata dal pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali, presentato dal Governo nell'aprile 2016 e approvato dal Parlamento nel settembre 2016, pacchetto che rappresenta in sostanza l'obiettivo ultimo della presente Legislatura in cui il Consiglio di Stato mira a raggiungere il pareggio di bilancio entro il 2019. Il Dipartimento è toccato da 43 misure, tra le quali importanti riorganizzazioni che permetteranno di raggiungere gli obiettivi concordati, soprattutto negli ambiti dell'Ufficio migrazione, Ufficio esecuzioni, Sezione della circolazione (Ufficio tecnico e Servizio immatricolazioni) e del settore del registro fondiario e di commercio. Queste attività sono state svolte in aggiunta alla gestione delle attività correnti.

Flussi migratori

Un'altra importante attività del Dipartimento è stata la condotta dello Stato Maggiore Cantonale Immigrazione (SMCI), nel quale siedono rappresentanti della Polizia cantonale, della Sezione del militare e della protezione della popolazione, della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, dell'Ufficio del medico cantonale, dell'esercito, del Corpo delle guardie di confine, della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), della Polizia dei trasporti FFS, e della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze.

Quest'anno, visto l'interesse preponderante dei migranti a transitare dalla Svizzera verso altri Paesi del Nord, anziché depositare una richiesta d'asilo alla SEM, lo SMCI è stato particolarmente sollecitato, anche dall'attività di messa in esercizio e gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura semplificata di Rancate. La struttura ha permesso di gestire in modo proattivo l'importante flusso migratorio permettendo nel contempo una soluzione dignitosa per l'alloggio delle persone in attesa della riammissione semplificata verso l'Italia.

Commissione “Strade sicure”

Nel 2016 è stata implementata la nuova organizzazione che prevede il coordinamento a livello Dipartimentale delle attività di prevenzione per la sicurezza stradale con tutti gli enti attivi nel settore, così come la promozione dell'educazione stradale. A tale proposito è stata costituita una nuova Commissione consultiva del Consiglio di Stato denominata “Strade sicure” che, grazie a un gremio di esperti interni ed esterni all'Amministrazione cantonale, suggerisce la strategia in questi due ambiti. Dal profilo della sicurezza stradale nel corso dell'anno sono state lanciate alcune campagne di sensibilizzazione inerenti le principali cause di incidenti, come ad esempio il fenomeno della distrazione dovuta all'uso di telefonini e dispositivi elettronici durante la guida.

Commissione “Acque sicure”

Nel 2016 è stata avviata la nuova campagna di prevenzione “Acque sicure” che mira a sensibilizzare i residenti e i turisti sui rischi legati alla fruizione dei laghi e dei fiumi del nostro Cantone. L'iniziativa, che si avvale della consulenza a livello strategico di una Commissione consultiva del Consiglio di Stato composta da esperti del settore sia interni sia esterni all'Amministrazione cantonale, ha vissuto nel 2016 un anno di transizione e assestamento della nuova organizzazione e ha lavorato in particolare sui contenuti e i concetti della nuova campagna che verrà lanciata nel corso del 2017.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

Nel 2016 è entrato in funzione il nuovo Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni.

L'attività della Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (SG), il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è occupata in particolar modo delle attività ordinarie di cui sopra.

Alla SG è subordinato amministrativamente il Servizio per l'integrazione degli stranieri.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituisce il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

Nel 2016 le Commissioni consultive del Consiglio di Stato “Acque sicure” e “Strade sicure” sono state assegnate alla SG e in particolare a Fabienne Bonzanigo in qualità di Capo progetto.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

18.10.2016 Creazione di posti di lavoro delocalizzando determinati servizi dell'Amministrazione pubblica (Messaggio n. 7238)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

20.09.2016 Adattamento della Legge federale sugli stranieri (LStr)

18.10.2016 Incoraggiamento specifico dell'integrazione – Convenzioni dei programmi della Confederazione e dei Cantoni (2018-2021)

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione del Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) comprende anche il ruolo di Segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.3.1 Attività generali del Delegato e della CIS

Nel 2016, a seguito del prepensionamento del suo predecessore, è entrato in funzione il nuovo Delegato all'integrazione. La sua attività si è concentrata soprattutto nella gestione e nel controllo delle 81 misure del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017, approvato dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013, e dei contenuti della Convenzione di programma PIC con la Confederazione firmata il 10 ottobre 2013 che prevede, anche per il 2016, la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con associazioni, enti e Comuni. Misure che contemplano progetti nei settori: "prima informazione e prima accoglienza", "consulenza", "lotta contro la discriminazione", "prima infanzia", oltre a corsi di lingua, momenti informativi e di socializzazione, formazione professionale, integrazione sociale e lavorativa, interpretariato interculturale. Nel 2016 sono stati consolidati il Centro di consulenza e di informazione e il nuovo Centro ascolto discriminazione e razzismo (CARDIS), progetti che sono parte integrante del PIC.

Nel corso del 2016 la CIS si è riunita 2 volte: durante le sedute sono state affrontate tematiche legate all'attività del SIS, oltre a un'analisi e a un ripensamento del ruolo, degli obiettivi e delle modalità operative della Commissione stessa.

Attività particolari del SIS

- L'undicesima ricorrenza della "Giornata cantonale della memoria", svoltasi al cinema Lux di Massagno il 26 gennaio 2016 su iniziativa dell'Associazione ticinese insegnanti di storia (ATIS), ha proposto un incontro dal tema "Metz Yeghèrn: i tragici eventi del popolo armeno", con il coinvolgimento di diverse Scuole (Liceo di Lugano 1, CSIA, Scuole medie di Bellinzona 1, Barbengo e Chiasso), proponendo, oltre diverse riflessioni sul tema, anche una mostra fotografica a carattere didattico e l'ascolto di brani musicali.
- Il SIS si è fatto nuovamente promotore, con i Cantoni latini, della "Settimana contro il razzismo" (www.settimanacontroilrazzismo.ch), coinvolgendo dal 21 al 28 marzo 2016 Comuni, Associazioni e Scuole in una sensibilizzazione trasversale. Il 9 aprile 2016 è stata pure un'occasione per proporre, presso la Sala Aragonite di Manno, lo spettacolo di successo "Varietà contro il razzismo", della compagnia Teatro Paravento di Locarno.
- La 17.a "Giornata cantonale di informazione sull'integrazione" si è svolta il 20 settembre 2016 presso l'Aula Magna del Liceo di Locarno, un incontro ben frequentato dal tema "Comuni e alle Comunità straniere sui ruoli, bisogni, progetti tra sfide e opportunità".
- Come sempre, è stato importante partecipare a manifestazioni organizzate da Comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del SIS

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e della Segreteria di Stato della migrazione.
- Incontri con autorità comunali, incontri con funzionari di altri Dipartimenti dello Stato, in particolare con il Dipartimento della sanità e della socialità per problematiche legate a rifugiati e ammessi provvisori e ai temi migrazione e salute e dei matrimoni forzati, come pure con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport per incontri con scuole e associazioni.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Dal mese di marzo sino a ottobre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Giubiasco, è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone. La gestione dell'area è disciplinata da un puntuale regolamento. La presenza dei nomadi non ha causato alcun problema.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato un anno di rinnovamento totale alla testa della Divisione della giustizia, toccata da notevoli cambiamenti a livello di personale, a cominciare proprio dall'entrata in carica della nuova Direttrice a partire dal 1. febbraio. Un cambiamento "epocale", visto la conduzione quasi trentennale del precedente Direttore, affrontato in maniera positiva e con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la qualità del servizio garantito dalla Divisione, che, oltre ad assicurare innumerevoli prestazioni al cittadino, è chiamata anche a fungere da anello di congiunzione fondamentale tra il Potere esecutivo e il Potere giudiziario. Una relazione, quest'ultima in particolare, che va coltivata col tempo e che si rivela oggi sempre più importante, visto che la "giustizia" rappresenta un valore imprescindibile della nostra società e concorre ad accrescere la sicurezza e la competitività del territorio.

Questo momento di grande mutamento a livello di personale, che ha coinvolto diversi settori della Divisione – vedasi ad esempio il Registro fondiario con l'entrata in funzione di tre nuovi Ufficiali dei registri – è stato altresì influenzato in maniera importante dal pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali, presentato dal Governo e approvato dal Parlamento nel settembre 2016. Nella manovra in questione la Divisione della giustizia è particolarmente attiva con molti dei suoi servizi, segnatamente con il settore esecuzione e fallimenti e con quello del registro fondiario e di commercio. Settori che, come verrà illustrato nel dettaglio nei capitoli successivi, garantiscono complessivamente entrate annuali per le casse cantonali che si avvicinano ai 100 milioni di franchi.

Queste cifre rendono l'idea dell'importanza di tali servizi nei confronti della cittadinanza e dimostrano come le riorganizzazioni in corso risultino oltremodo delicate e sensibili. Da un lato vi è infatti l'obiettivo, seguendo la linea adottata dal Dipartimento delle istituzioni negli ultimi anni, di riorganizzare le attività dei differenti settori rafforzandone l'efficienza, l'efficacia così come il controllo interno. Dall'altro lato vi è naturalmente la necessità di assicurare comunque l'operatività degli Uffici, quotidianamente sollecitati dalle molte richieste dell'utenza. Per gli Uffici in questione, guidati dai loro funzionari dirigenti, si è trattato e si tratterà di trovare il giusto equilibrio tra gli obiettivi strategici e le necessità operative, con il fine ultimo di migliorare la qualità dell'Amministrazione pubblica e di avvicinare quindi le Istituzioni al cittadino. Un traguardo che non potrebbe essere raggiunto senza il supporto di tutte le collaboratrici e i collaboratori della Divisione, che, come in ogni organizzazione, rappresentano sempre la risorsa più preziosa.

Accanto a queste riorganizzazioni vi sono le molteplici attività dei diversi settori della Divisione della giustizia, come quelle del settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, chiamato a muoversi in un ambito delicato e a rispondere concretamente alla richiesta da parte della cittadinanza di una sempre maggior sicurezza, un principio trasversale in tutto il Dipartimento delle istituzioni. Questo settore, sulla scia dei miglioramenti organizzativi e operativi introdotti in particolar modo con l'entrata in funzione, avvenuta a fine 2014, del nuovo Direttore delle Strutture carcerarie cantonali, ha continuato con il suo percorso di crescita che mira, mediante differenti progetti, a rafforzare la qualità delle sue prestazioni, a beneficio della sicurezza di tutti i cittadini.

Infine, occorre segnalare tutti i progetti rilevanti che caratterizzano la Divisione della giustizia, nei quali spicca il cantiere denominato "Giustizia 2018", che comprende diverse riforme del

settore giudiziario cantonale dal profilo organizzativo. Riforme da implementare in concomitanza con il rinnovo generale delle cariche delle varie Autorità giudiziarie, previsto nel periodo 2018-2020. Un cantiere, che, dopo una prima fase di intenso “lavoro sottotraccia” all’interno dei gruppi di lavoro, nel prossimo biennio conoscerà un’accelerazione significativa, con la presentazione da parte del Consiglio di Stato di proposte concrete all’attenzione del Parlamento.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.04.2016 Revisione della legge sull’esercizio dei diritti politici (messaggio n. 7185)
- 28.06.2016 Rapporto sull’iniziativa parlamentare 14 dicembre 2015 presentata nella forma generica da Gianrico Corti e cofirmatari “Contenzioso in tema di indennità per la perdita di guadagno: un’unica autorità giudiziaria competente per l’intera materia” (messaggio n. 7199)
- 14.09.2016 Rapporto sulla mozione 21 marzo 2016 presentata da Patrizia Ramsauer “Per una corretta tutela dei diritti degli animali” (messaggio n. 7220)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 13.01.2016 Procedura di consultazione concernente la legge federale per migliorare la protezione delle vittime di violenza
- 13.01.2016 Procedura di consultazione concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)
- 20.01.2016 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sul diritto internazionale privato (LDIP; fallimento e concordato)
- 23.02.2016 Procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale sul Tribunale federale (LTF)
- 22.03.2016 Procedura di consultazione concernente due trattati dell’Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale e modifica della legge sul diritto d’autore
- 08.06.2016 Procedura di consultazione concernente la revisione del Codice civile (diritto successorio)
- 20.09.2016 Procedura di consultazione concernente l’Ordinanza sull’espulsione dal territorio svizzero
- 26.10.2016 Procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale sul contratto d’assicurazione (LCA)
- 23.11.2016 Procedura di consultazione concernente la revisione totale dell’Ordinanza sulla realizzazione di atti pubblici in forma elettronica e di certificazioni elettroniche (OAPuE)
- 14.12.2016 Procedura di consultazione concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Mandato)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)

Nel corso del 2016 è pervenuta un’istanza all’Ufficio concernente il settore privato. Nel 2015 non era pervenuta alcuna istanza, mentre nel 2014 queste si attestavano a quota 2 unità.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)

Come indicato nella tabella, le cifre complessive concernenti gli Uffici di conciliazione in materia di locazione per il periodo 2013-2016 sono state riviste, sulla base dei dati trasmessi all'Autorità federale. Venendo al dettaglio dei dati, nel 2016 l'attività degli Uffici, seguendo la tendenza riscontrata negli ultimi due anni, ha conosciuto una diminuzione rispetto agli anni precedenti, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'423 unità (nel 2014 erano 1'733 e nel 2015 1'613). In quest'ottica, anche il numero di casi trattati si attesta a una cifra inferiore, pari nel 2016 a 1'436 casi, come pure quello degli incarti pendenti al 31 dicembre (208 nel 2016 contro i 241 del 2014 e i 221 del 2015).

3.3.5 Consulenti matrimoniali e familiari (3.T41-43)

Il numero totale di casi trattati da due consulenti matrimoniali e familiari (Comunità familiare e Associazione Centro Studi Coppia e Famiglia) si attesta nuovamente, come si registra dall'anno 2010, sopra alle 1'000 unità, registrando una leggera diminuzione (-2%). I 1'059 casi trattati nel 2016 risultano in linea con gli anni precedenti (1'054 nel 2014 e 1'078 nel 2015), segno dell'importate servizio svolto dai due consulenti sul nostro territorio, grazie anche alla loro presenza capillare nei centri urbani del Cantone.

Le consultazioni complessive fornite dai consulenti hanno conosciuto una diminuzione, passando da 7'006 nel 2015 a 6'305 nel 2016 (-10%). In quest'ottica, lo scostamento più significativo è avvenuto nell'ambito delle consulenze individuali, passate da 2'452 nel 2015 a 1'852 nel 2016 (-600 unità). A livello di mediazioni familiari, queste ultime, seguendo la tendenza degli ultimi anni, sono ulteriormente diminuite, passando da 2'178 nel 2015 a 1'779 nel 2016. Infine, occorre rimarcare come i mandati diretti assegnati dalle Preture per l'ascolto dei minori si siano situati a quota 548, con un importante aumento pari a 127 unità rispetto al 2015, a dimostrazione dell'ambito delicato e sensibile in cui i consulenti garantiscono il loro servizio alla collettività.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)

Il numero di fiduciari iscritti all'Albo cantonale è rimasto costante anche per il 2016. Al 31 dicembre, le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte all'albo erano 1'493, per un totale di 1'848 autorizzazioni: vi erano 1'170 fiduciari con una sola autorizzazione, 291 con due autorizzazioni e 32 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami (commercialista, immobiliare e finanziario). Rispetto al 2015 vi è stato un aumento di 32 unità del numero di persone autorizzate.

Durante il 2016 sono stati iscritti 117 fiduciari per un totale di 124 nuove autorizzazioni mentre sono stati stralciati dall'albo 81 fiduciari, di cui 4 in seguito a revoca pronunciata dall'Autorità di vigilanza, 7 causa decesso e 70 per cessazione dell'attività. Si rileva un leggero incremento di istanti provenienti da altri Cantoni i quali fanno valere la Legge federale sul mercato interno (5 nuovi fiduciari autorizzati). In base alla Legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario (cfr. art. 6 cpv. 3 LFid), l'Autorità di vigilanza ha pronunciato 39 decisioni di deroga dell'autorizzazione, in leggero calo rispetto agli anni precedenti; purtroppo, una parte dei casi trattati è avvenuta solo su sollecitazione del Segretariato, ciò comporta l'emissione di multe disciplinari.

Nella sua nuova composizione, la Sezione ispettiva ha trattato 159 incarti di natura sia amministrativa che penale, questi ultimi volti all'accertamento dell'esercizio abusivo della professione.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)

Nel corso del 2016 si è potuto assistere al maggiore incremento – in termini assoluti – del numero di fondazioni classiche degli ultimi anni. Il numero delle nuove assunzioni di vigilanza per la totalità attribuibile a fondazioni classiche è stato di 24 che, considerate le soppressioni,

porta l'effettivo a 559 soggetti vigilati a fine 2016. Per quanto riguarda le istituzioni di previdenza si è confermato il trend degli scorsi anni, con una diminuzione di 6 soggetti vigilati rispetto all'anno precedente. Il totale delle istituzioni di previdenza ammonta a 55, tra queste risultano iscritte nel registro della previdenza professionale 25 fondazioni.

La vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, che dal 1. gennaio 2012 si occupa della vigilanza su tali istituti con sede nel Canton Ticino, analogamente agli anni precedenti, nel 2016 ha chiuso i conti della filiale di Muralto con un'eccedenza, che viene contabilizzata quale capitale proprio destinato a eventuali investimenti nella filiale.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Anche nel 2016 l'attività degli Uffici dei registri si è confermata sostanzialmente stabile. Si sono riaffermati i segnali di un certo assestamento del mercato immobiliare, già rilevati negli ultimi anni, e alcune lievi sfumature regionali. Se nel Luganese si è notata una leggera flessione degli introiti, nel Locarnese s'intravede una timida ripresa del mercato mentre nel Bellinzonese la maggior sopravvenienza rispetto al triennio 2013-2015 potrebbe essere attribuibile anche all'effetto dell'avvento di Alptransit. Complessivamente il gettito delle tasse di registro si conferma in linea con gli importi incamerati nel precedente biennio 2014-2015. I volumi di autorizzazioni e di decisioni di non assoggettamento rilasciate dalle Autorità di I. istanza LAFE mostrano un leggero aumento, in parte dovuto anche all'evasione di incarti pendenti dall'anno precedente. Da notare che il numero degli incarti pendenti a fine anno è stato dimezzato, ritornando sui livelli precedenti il 2012. Pur essendo avvenuta nel corso del 2016 la sostituzione di ben tre ufficiali dei registri su quattro, l'insieme del risultato d'esercizio sia del registro fondiario che del settore LAFE mostra una solida continuità di rendimento e di evasione delle pratiche, a garanzia di un servizio di qualità alla cittadinanza.

Sul fronte dell'Ufficio del registro di commercio si osserva la consueta attività intensa. A fine 2016 risultano iscritti 39'126 enti giuridici con un aumento del 2% rispetto al 2015, quando gli enti iscritti erano 38'361. In quest'ottica, a livello svizzero il Ticino mantiene la quinta posizione, un dato che conferma tutte le peculiarità del nostro territorio. Nello specifico delle pratiche trattate, si rivela un aumento del 2.4%, con le pratiche che si sono attestate a quota 19'892 unità, mentre gli ordini di estratti e documenti presentano un incremento del 7.6%. L'attività di iscrizione ha visto un leggero incremento pari al 2%, confermando però la flessione iniziata nel 2015 nelle iscrizioni di nuovi enti giuridici che nel 2016 sono ancora diminuiti di 319 unità, passando da 2'805 a 2'486 (-11.3%). Le radiazioni sono aumentate di 65 casi (+4.3%) così come le modifiche che sono incrementate di 624 unità (+4.5%).

In relazione alle pratiche d'ufficio, a fine 2016 erano in corso 630 pratiche. In questo senso, si rileva che sempre più uffici amministrativi procedono a segnalare lacune presenti nelle società che poi danno avvio alla corrispondente procedura d'ufficio. Obiettivo prioritario a breve termine sarà quello di accrescere ulteriormente l'efficienza e l'efficacia delle procedure, in modo da migliorare la gestione delle numerose segnalazioni che l'Ufficio del registro di commercio riceve regolarmente, che si situano su una media di 100 al mese.

Per quanto attiene al fatturato, le tasse federali riflettono l'attività di iscrizione. La flessione in negativo del fatturato è coerente con la diminuzione del numero di iscrizioni di nuovi enti giuridici (-5.9%). Le tasse cantonali confermano invece il costante aumento che, nell'anno in esame, si attesta al 13.8%, confermando l'accresciuta attività dell'ufficio nel trattamento del numero delle pratiche. Come già indicato nel Rendiconto 2015, i casi complessi quali ad esempio le ristrutturazioni delle società risultano in costante aumento. Un aspetto sensibile al quale si è voluto porre rimedio mediante l'attribuzione di un collaboratore scientifico, dalla formazione legale e notarile, presso l'Ufficio del registro di commercio. Una figura considerata fondamentale e necessaria per assicurare che le iscrizioni siano eseguite nel rispetto della garanzia della certezza del diritto nonché per salvaguardare una proficua collaborazione con i liberi professionisti, ticinesi e confederati, che giornalmente usufruiscono di questo servizio.

Per quanto riguarda l'Ufficio del registro fondiario federale, ecco riassunte le attività relative all'introduzione del registro fondiario federale:

- Capriasca Sezione di Sala (II.a zona): I lavori sono tuttora sospesi, poiché la mappa RT non è ancora approvata. Tutti i documenti del registro fondiario sono comunque tenuti a giorno in modo tale che, al momento dell'approvazione della mappa, gli stessi possano essere ripresi in SIFTI debitamente aggiornati.
- Castel San Pietro Sezioni di Monte e Casima (intero territorio): Verificati gli estratti dei diritti reali, il bando introduttivo ha avuto luogo dal 29 febbraio al 29 marzo 2016, come a risoluzione del 17.02.2016 (FU 14/19.02.2016). Il Registro fondiario definitivo informatizzato è entrato in vigore il 25.04.2016, come a risoluzione del 12 aprile 2016 della Divisione della giustizia (FU 31/19.04.2016).
- Maggia Sezione di Maggia (II.a zona): Verificati gli estratti dei diritti reali, il bando introduttivo ha avuto luogo dal 10 marzo al 10 aprile 2016, come a risoluzione del 29.02.2016 (FU 17/01.03.2016). Il Registro fondiario definitivo informatizzato è entrato in vigore il 17 maggio 2016, come a risoluzione del 9 maggio 2016 della Divisione della giustizia (FU 37/10.05.2016).
- Centovalli Sezione di Palagnedra (II.a zona): Attesa l'approvazione della misurazione ufficiale dal Dipartimento delle finanze e dell'economia con risoluzione no. 72/04.12.2015, la Divisione della giustizia ha deciso l'intavolazione dei fondi (FU 35/03.05.2016). Verificati gli estratti dei diritti reali, il bando ha avuto luogo dal 25 maggio al 25 giugno 2016, come a risoluzione del 19 maggio 2016 (FU 41/24.05.2016). Il Registro fondiario definitivo informatizzato è entrato in vigore il 18.07.2016, come a risoluzione del 12 luglio 2016 della Divisione della giustizia (FU 56/15.07.2016).
- Sessa (intero territorio): Terminato l'inserimento dei diritti reali in SIFTI ed eseguita la spedizione dei formulari a proprietari, creditori e titolari di diritti personali. Come a risoluzione del 14.12.2016 (FU 101/20.12.2016), pubblicato il bando introduttivo che avrà luogo dal 9 gennaio all'8 febbraio 2017.
- Sonogno (II.a zona): Terminato l'inserimento dei diritti reali in SIFTI ed eseguita la spedizione dei formulari a proprietari, creditori e titolari di diritti personali. Come a risoluzione del 14 dicembre 2016 (FU 101/20.12.2016), pubblicato il bando introduttivo che avrà luogo dal 9 gennaio all'8 febbraio 2017.
- Cresciano (II.a zona): Attesa l'approvazione della misurazione ufficiale dal Dipartimento delle finanze e dell'economia con risoluzione no. 45/16.08.2016, la Divisione della giustizia ha deciso l'intavolazione dei fondi (FU 84/21.10.2016). Sono in corso i lavori per l'accertamento dei proprietari e dei diritti reali iscritti a Registro fondiario provvisorio e l'inserimento in SIFTI.

Inoltre, nel corso del 2016 sono state caricate nel programma SIFTI le nuove misurazioni catastali ufficiali del Comune di Capriasca, sezioni di Cagiallo e Tesserete, ora interamente a regime di Registro fondiario definitivo.

In questo contesto, per quanto concerne i Comuni con Registro fondiario federale definitivo e prodefinitivo in vigore al 31 dicembre 2016 si rimanda all'apposita pagina web dell'Amministrazione cantonale (www.ti.ch/di/dg/rf).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51, 3.T51a, 3T51b)

Nel corso del 2016 sono stati implementati importanti progetti quali l'estratto esecutivo cantonale – un unicum a livello svizzero ad oggi – e il Contact-center, situato a Faido e attivo dal mese di ottobre, progetti previsti nel Messaggio n. 6865 del 22 ottobre 2013. L'aumento delle procedure esecutive è stato influenzato dalla riattivazione degli Attestati di carenza beni antecedenti il 1997, alla luce della loro prescrizione a partire dal 1. gennaio 2017.

Il notevole aumento degli introiti nel 2016, in particolare nel settore esecutivo cantonale, dove si è passati da 18,8 a 23,4 milioni di franchi è dovuto in particolare all'introduzione in tutti gli Uffici esecuzione del Cantone del nuovo applicativo Themis. Nel 2015 l'introduzione del nuovo sistema è avvenuta a tappe e l'Ufficio esecuzione di Lugano ne ha beneficiato soltanto a partire dall'11 maggio 2015. Un dato, quello relativo all'aumento degli introiti dell'Ufficio esecuzione cantonale, che dimostra come l'introduzione del nuovo applicativo Themis, oltre ad accrescere l'efficienza e l'efficacia delle procedure interne agli Uffici – aspetto che consente e consentirà di ottimizzare ulteriormente le risorse a disposizione – si sia rilevata ottimale per consolidare le entrate finanziarie per lo Stato. A tali entrate vanno poi aggiunte quelle degli Uffici dei fallimenti, attestatesi nel 2016 a quota 968'335 franchi, che portano il totale degli introiti del settore esecutivo e fallimentare a quasi 25 milioni di franchi nel 2016.

In quest'ottica il settore, alla luce degli sforzi già intrapresi e a nuovi progetti in essere – su tutti quello della costituzione, sempre a Faido, del Centro cantonale per i precetti esecutivi – può guardare con fiducia al futuro, grazie anche all'impegno e alla dedizione dei collaboratori presenti negli Uffici distribuiti sul territorio.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)

Per quanto riguarda il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, se il 2015 è stato l'anno del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'audit relativo alle Strutture carcerarie cantonali del 2013, il 2016 può dirsi l'anno del consolidamento. Consolidamento della struttura organizzativa delle Strutture carcerarie, che ha consentito di avvicinare la base al vertice, migliorando l'ambiente di lavoro; ma anche consolidamento delle misure volte ad accrescere la sicurezza all'interno delle strutture, quali ad esempio le misure preventive e repressive che mirano a contenere il fenomeno di abuso di sostanze presso il Carcere penale La Stampa. Un consolidamento dal profilo organizzativo e operativo sul quale poggeranno due settori il cui rafforzamento risulta oggi prioritario: quello logistico e quello relativo alla gestione del personale. A livello logistico, il Consiglio di Stato ha approvato a fine anno il Masterplan logistico inerente alle Strutture carcerarie cantonali, che pone una visione delle stesse, e segnatamente delle loro esigenze, a medio termine. Un Masterplan logistico che sarà debitamente approfondito dai servizi centrali dell'Amministrazione competenti in materia. Dal punto di vista delle risorse umane, la nuova organizzazione ha già permesso di valorizzare la funzione di agente di custodia, figura che quotidianamente agisce in un ambito delicato a favore della cittadinanza. Una valorizzazione che continuerà nell'avvenire.

Osservando i dati statistici del 2016, si registra un ulteriore aumento complessivo delle giornate totali di incarcerazione, che si sono attestate a quota 80'633, rispetto alle 78'361 del 2015 (+3%). Per quanto concerne il Carcere giudiziario La Farera, le giornate di carcerazione sono passate da 21'346 nel 2015 a 24'152 (+13%); il Carcere penale La Stampa ha invece conosciuto una stabilità, con le giornate di carcerazione passate da 48'531 a 48'488, mentre Lo Stampino ha registrato una leggera diminuzione (-6%). I dati confermano la tendenza osservata negli ultimi anni, in particolare a partire dal 2007, e che, come detto, hanno un'influenza diretta sul lavoro che deve essere svolto dal personale delle Strutture carcerarie cantonali, sempre più sollecitato nei suoi compiti. Un aspetto che rende dunque l'idea dell'importanza degli obiettivi organizzativo-logistici citati in precedenza.

L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR) si è occupato nel 2016 di 787 persone (733 uomini e 54 donne) in stato di carcerazione e di 153 in stato di libertà. A inizio 2017, il numero di persone in stato di carcerazione a carico dell'Ufficio si situa a quota 257 unità, rispetto alle 239 del 1. gennaio 2016. Questo dato è da correlare con l'aumento della durata delle pene, a fronte invece di una riduzione del numero di persone implicate. Tendenza che si osserva in tutta la Svizzera e che è alla base del sovraffollamento carcerario attualmente riscontrabile in particolar modo nel nostro Cantone, come sottolineato nei paragrafi precedenti. In questo senso, si rende attenti che un sovraffollamento strutturale conduce inevitabilmente a costi di investimento, che in ambito carcerario sono particolarmente esosi. Una nota particolare, già

oggetto di riflessioni, va alla carcerazione femminile nel nostro Cantone, relativamente costante in numero di persone, ma, decisamente in aumento per lunghezza delle pene e durata.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle pene nella forma del controllo elettronico (EM, cfr. tabella 3.T64), si precisa che il Ticino, con altri sei Cantoni, figura tra i Cantoni pilota e adotta questa forma di esecuzione da oltre quindici anni. Vale la pena in questo contesto evidenziare la tendenza al ribasso del totale delle giornate eseguite con il braccialetto elettronico, contrazione iniziata nel 2013 e proseguita per tutti gli anni successivi sino a dimezzare, nel 2016 (20 persone sottoposte a EM che corrisponderebbero a 1'552 giornate di detenzione presso le Strutture carcerarie), il dato registrato nel 2012. Posto che il numero di condanne che entrano in linea di conto per questa forma di esecuzione rimane importante e stabile, questa tendenza al ribasso coincide con il passaggio all'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi della competenza di decisione per il braccialetto elettronico.

Al contrario del braccialetto elettronico, il lavoro di utilità pubblica (LUP, cfr. tabella 3.T65), dopo un rallentamento importante nel 2013, marca una ripresa decisa sino alla soglia delle 16'171 ore (corrispondenti a 4'042 giorni di detenzione presso le Strutture carcerarie) eseguite a favore di enti pubblici, Comuni per la maggior parte, ed enti privati senza scopo di lucro. La stretta e proficua collaborazione con i referenti del Ministero pubblico e con l'Ufficio dell'incasso delle pene alternative ha contribuito in maniera positiva a questo bilancio, a beneficio anche delle Strutture carcerarie.

Auspichiamo che, EM e LUP, possano continuare a espletare la missione assegnata dal legislatore con il Codice penale 2007: ridurre e contenere il disgregamento sociale quale conseguenza delle pene privative di libertà, per quegli individui, il cui tipo di infrazione, livello di pena, personalità e statuto, meritano di confermare l'integrazione nel tessuto sociale e nel mercato del lavoro in particolare, riservando invece la detenzione ai casi di rigore. Opportuno a tal riguardo precisare che, nelle condanne alla base di un'esecuzione con l'EM o il LUP, le infrazioni in materia di circolazione stradale sono preponderanti in Ticino come per tutti i cantoni in Svizzera.

Per quanto concerne l'UAR segnaliamo infine che, in collaborazione con la Polizia cantonale, nel 2016 gli autori di violenza domestica affidati all'UAR, previo loro consenso, sono stati 81, rispetto ai 76 del 2015 e ai 51 del 2014.

Il numero di casi trattati in materia civile dall'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA) si è attestato nel 2016 a quota 17'394 (+5% rispetto al 2015), continuando a registrare un aumento significativo nel corso degli anni. A livello penale si è invece passati dai 9'010 casi nel 2015 agli 8'316 conteggiati nel 2016. Le procedure concernenti le multe amministrative sono infine passate da 3'293 a 3'256, con una riduzione dell'1%. Il 2016 è stato l'anno in cui l'UIPA ha iniziato con il recupero dell'assistenza giudiziaria, concessa nel 2011, in concomitanza con la creazione dell'Ufficio. Per gli anni precedenti, è la Divisione della giustizia che ha proceduto a partire dall'autunno con questo compito alla luce della prescrizione degli Attestati di carenza beni antecedenti il 1997.

Infine, la Commissione per l'esame dei condannati pericolosi ha trattato 27 casi nel 2016, uno in più rispetto al 2015.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

Gli indicatori della statistica criminale forniscono una visione di sostanziale stabilità sia dei reati, sia dei fenomeni che li determinano, con qualche inevitabile eccezione. I tentativi di prevederle e spiegarne l'evolversi non superano quasi mai la prova dei fatti.

Contabilmente, nel 2016, la polizia ha registrato 21'067 reati sul fronte delle tre principali leggi penali federali, di cui il 80.0% (16'856, +0.3%) riguardano il Codice penale, il 14.3% (3'014, +4.2%) la Legge sugli stupefacenti e il restante 5.7% (1'197, +5.2%) la Legge sugli stranieri. È un fatto oltremodo positivo che il tasso di chiarimento dei reati abbia fatto registrare un significativo progresso per quasi tutti i titoli del codice penale.

I furti con scasso, in particolare quelli nelle abitazioni, hanno potuto essere ulteriormente contenuti (-14%) grazie allo sviluppo della coordinazione giudiziaria intercantonale e con operazioni mirate in collaborazione con i partner cantonali, federali e italiani. Questo approccio è stato imposto dalla crescente mobilità di bande organizzate provenienti dal nord Italia che hanno esteso il loro raggio d'azione a tutto il territorio della Confederazione.

Il numero di vittime della circolazione stradale continua a diminuire, una tendenza iniziata sul finire degli anni Novanta. L'eccezione rappresentata dai 13 morti è conseguenza di due episodi particolarmente gravi occorsi sulla A2 all'altezza del dosaggio a Quinto.

Le crescenti sollecitazioni legate alla gestione dei flussi migratori, della manodopera estera e del traffico motorizzato e di persone in transito minacciano di intaccare la sicurezza interna del Cantone. Il loro impatto, benché fortemente percepito dall'opinione pubblica, si mostra al momento ancora limitato. La criminalità finanziaria e il sistema economico, che pure appaiono intaccare gravemente lo Stato e le sue risorse, non sono ancora sufficientemente recepiti come una minaccia.

I Cantoni di Uri e Ticino, alla testa di un dispositivo senza precedenti che ha valicato anche i confini nazionali, hanno garantito la sicurezza durante i festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova galleria ferroviaria di base AlpTransit Gottardo. Si è trattato di uno dei più grandi impieghi di polizia avvenuti in Ticino. La gestione congiunta, affidata a un unico capo impiego della Polizia ticinese, è stata sancita da un accordo che prevedeva una delega di competenze su tutto il settore d'impiego, una prima a livello federale.

La scuola di polizia del V° circondario (ricertificato EduQua nel corso del 2016), con i primi due allievi della Polizia cantonale grigionese, si è consolidata come centro riconosciuto a livello nazionale per la formazione di polizia. Il centro, che assicura pure il coordinamento della formazione delle Polizie comunali, oltre alla formazione per agenti di sicurezza privati, ha erogato per la prima volta un corso base per reclute della Guardia svizzera pontificia.

Le attività di supporto e la formazione continua sono sempre più essenziali per garantire nel tempo l'operatività, a fronte dei rapidi sviluppi legislativi, tecnici e sociali. Un ampio margine di progresso permane sul fronte dell'informatizzazione di polizia a livello di processi interni e di gestione, trattamento e analisi delle informazioni. In tal senso l'accresciuta collaborazione e integrazione con le polizie dei comuni rappresenta un importante stimolo al cambiamento e al miglioramento dei servizi offerti alla popolazione.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

08.03.2016 Richiesta di un credito di fr. 13'425'000.-- per l'acquisto in PPP, la progettazione e la sistemazione degli spazi destinati alla Gendarmeria e alla Polizia giudiziaria presso il Centro di pronto intervento di Mendrisio finalizzati alla creazione del Comparto di pronto intervento della Polizia cantonale nel Mendrisiotto

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

03.02.2016 Recepimento del regolamento (UE) n. 515/2014 riguardante il Fondo Sicurezza interna (sviluppo dell'acquis di Schengen)

15.06.2016	Indagine conoscitiva concernente la revisione del diritto di merci pericolose
12.07.2016	Accordo amministrativo di cooperazione di polizia
07.09.2016	Modifica dell'ordinanza sull'allarme (OAll) – progetto del 25 maggio 2016)
23.08.2016	Revisione dell'art. 69 dell'ordinanza sulle case da gioco
23.11.2016	Aggiornamento delle istruzioni relative all'equipaggiamento dei veicoli con luci blu e avvisatori a due suoni alternati

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Dal mese di luglio 2016 sono in vigore le nuove Leggi sull'ordine pubblico e sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici. Sono state previste maggiori sanzioni per una serie di infrazioni tra cui l'accattonaggio e l'imbrattamento dei beni pubblici, aggiunte quelle di dissimulazione del volto e di costrizione a dissimulare il volto, mentre è stata soppressa quella, ormai superata, di vagabondaggio.

Il numero di risse e aggressioni rispecchia quello degli scorsi anni. In massima parte occorrono sulla pubblica via. Vittime e autori sono di regola di sesso maschile e di giovane età e la violenza si esprime con l'uso della sola forza fisica; infatti l'impiego di oggetti e armi è stato limitato. In un solo caso vi è stato ferimento con un'arma bianca, mentre in altri due la minaccia si è concretizzata tramite armi da fuoco.

Rispetto al 2015 vi è stato un incremento dei servizi preposti a gestire l'ordine pubblico. I 71 impieghi di Mantenimento Ordine hanno coinvolto mediamente 44 agenti, più volte in collaborazione col GMO (Raggruppamento di Mantenimento d'Ordine) Romando.

Durante l'estate si sono registrati diversi eventi di piazza che hanno visto la partecipazione di gruppi antagonisti schierati contro la politica migratoria attuata dalla Confederazione e dai Cantoni. La frontiera di Chiasso è divenuta il luogo simbolo della lotta. Gli assembramenti, anche se non autorizzati, sono sempre stati tollerati dalle Autorità. Nel corso delle manifestazioni si sono verificate azioni illecite sfociate in attività di sommossa, perturbamento della circolazione pubblica, danneggiamenti, impedimento di atti dell'autorità e infrazioni alla Legge sull'ordine pubblico.

Gli episodi di violenza in occasione di manifestazioni sportive, situazioni generate sia dalla tifoseria locale sia da quella ospite, sono in leggero aumento. Questa tendenza si conferma anche nelle trasferte oltre Gottardo. Le situazioni più a rischio si sono verificate perlopiù nell'ambito del campionato calcistico, sia a seguito dell'ascesa del FC Lugano in Super League, sia per alcune retrocessioni di squadre con tifoserie problematiche in Challenge League. I reati più ricorrenti sono quelli di sommossa, danneggiamento, lesioni semplici, disobbedienza a decisioni dell'autorità, violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari e infrazioni alla Legge federale sugli esplosivi.

Gli interventi in ambito di violenza domestica sono stati 829 (+13%), di cui 193 per reati d'ufficio. Va detto che negli ultimi 6 anni le cifre si sono mantenute su livelli relativamente stabili con una media di 790 casi. Le famiglie coinvolte sono equamente distribuite fra partner svizzeri, misti e stranieri. Gli allontanamenti pronunciati dall'Ufficiale sono stati 64, quelli volontari 70. Dal lato procedurale è apparente come le pene non rappresentano quasi mai un incentivo per le vittime a denunciare l'autore, che assume sovente atteggiamenti spavaldi o diventa più aggressivo nei confronti della vittima stessa.

Le persone annunciate per l'esercizio della prostituzione sono state 300. Le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (65%), italiana (20%) e spagnola (9%). Delle 531 persone controllate sia nei locali autorizzati sia negli appartamenti, 22 donne in possesso di un'autorizzazione per attività lucrativa indipendente di breve durata hanno omesso di annunciarsi e sono state denunciate per esercizio illecito della prostituzione.

I controlli e i contatti regolari con l'ambiente della prostituzione hanno permesso di individuare una dozzina di situazioni di potenziali vittime di tratta d'esseri umani o di sfruttamento della prostituzione. In base agli elementi raccolti, solo in due casi è tuttavia stato possibile avviare un'inchiesta penale nei confronti dei presunti responsabili.

Anche i saloni di massaggio erotico (una decina) sono stati oggetto di regolari controlli. Un'inchiesta legata a un salone del luganese ha portato alla temporanea chiusura dell'attività e all'arresto di una coppia di coniugi ungheresi con l'accusa di tratta e promozione della prostituzione; una terza persona è stata denunciata per esercizio illecito della prostituzione.

I locali notturni a luci rosse sono 15, di cui 11 nel Sottoceneri e 4 nel Sopraceneri. Vi lavorano circa 150 donne, in maggioranza provenienti dall'est europeo. Queste ultime dispongono, solitamente, di un permesso per stranieri di breve durata mentre una minima parte di un'autorizzazione per attività lucrativa rilasciata dall'ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro. Sei di questi locali sono stati controllati, nessuno è stato chiuso ma, in alcuni di essi, sono state constatate delle irregolarità. In totale sono stati denunciati 16 responsabili, gerenti o amministratori per incitazione all'entrata, alla partenza o al soggiorno illegali e per impiego di stranieri sprovvisti di permesso. Nei medesimi controlli sono stati denunciati anche 15 donne e un uomo per attività lucrativa senza autorizzazione. Quattro donne erano prive della notifica per attività lucrativa dipendente di breve durata.

Il numero degli appartamenti a disposizione delle professioniste del sesso è stabile, dai 95 del 2015 si è passati a 92 nel 2016. La maggior parte resta concentrata nei principali centri urbani.

Nel corso dell'anno si è pure agito in modo coordinato contro il fenomeno dello sfruttamento della forza lavoro ("caporalato") in collaborazione con il Ministero Pubblico, i sindacati, le commissioni paritetiche, l'ufficio dell'ispettorato del lavoro e l'ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro. È così stato possibile avviare una quindicina di inchieste per reati di usura, estorsione, truffa, falsità in documenti, infrazione alla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione e alla Legge stranieri. Sono state arrestate cinque persone e altre 14 denunciate a piede libero. Il numero delle vittime di sfruttamento della forza lavoro è quantificabile in diverse decine di persone per ogni inchiesta aperta.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

A fronte di 5'071 furti (esclusi quelli di veicolo) censiti nel 2015, lo scorso anno ne sono stati denunciati 4'364 (-14%). Questa ulteriore riduzione è anche frutto del lavoro di prevenzione e analisi che la polizia svolge quotidianamente. I mezzi tecnici e l'organizzazione sono stati adattati, in particolare con l'adozione di una piattaforma di coordinazione giudiziaria e scambio di informazioni cui aderiscono tutti i cantoni romandi e alcuni dell'area germanofona.

L'attività d'inchiesta si concentra prevalentemente nello stroncare l'attività seriale e itinerante di bande organizzate, composte essenzialmente da cittadini stranieri provenienti dall'Italia. Il baricentro dei loro ladrocini si è spostato col tempo all'intero territorio nazionale. Numerose operazioni in collaborazione con le Polizie cantonali dei Grigioni, della Svizzera Centrale e con le Guardie di Confine sono state condotte allo scopo di prevenire i movimenti di bande dedite ai furti lungo i principali assi stradali Sud-Nord, e viceversa.

Esemplificativo di questa dinamica è il fermo di una ventina di componenti di una banda, fra cui alcuni minorenni, stanziata presso un campo nomadi di Roma e responsabile di oltre 50 colpi. L'inchiesta, partita dal Ticino e non ancora conclusa, ha coinvolto diversi altri Cantoni tra cui Berna, Zurigo, San Gallo e Argovia.

A livello regionale si è stati confrontati con una lunga e impegnativa caccia agli autori di una ripetuta serie di furti con scasso (oltre 150) perpetrati in abitazioni primarie e rustici del Malcantone, iniziata nel mese di luglio. Il dispositivo attuato ha infine condotto al fermo di un gruppo di scassinatori albanesi. Questi partivano da Torino alla volta di Dumenza, dove lasciavano l'automobile per attraversare a piedi il confine verde. Gli spostamenti sul nostro territorio avvenivano esclusivamente a piedi e in zone tendenzialmente boschive.

I furti senza scasso vengono molto più raramente chiariti. È tuttavia stata sgominata una banda di borseggiatori formata da cittadini e cittadine bulgari, alcuni attualmente ancora ricercati, che agiva nei supermercati di tutto il territorio nazionale (45 i reati commessi tra furti e prelievi abusivi di denaro contante). Dalle indagini sono emerse ramificazioni che conducono anche ad altre nazioni.

Il Bellinzonese è stato interessato da un centinaio di furti di biciclette di valore, occorsi sia in garage d'abitazione che in parcheggi all'aperto. Sono stati identificati quali autori due giovani della regione che nell'immediato del furto pubblicavano su un portale di annunci online le foto dei velocipedi a prezzi di svendita (ca. un decimo del loro valore commerciale).

I furti di veicoli a motore denunciati (compresi quelli occorsi all'estero) si sono attestati a 276 unità con una leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti. Per le automobili una parte consistente dei furti avviene in Italia (104 su un totale di 166).

La parte di veicoli ritrovata è stata prevalentemente in Ticino, anche per quanto concerne i furti d'uso; di quelli rubati all'estero difficilmente se ne ritrova traccia. Come per i casi di importazione abusiva di veicoli con documentazione falsa, occasionalmente viene segnalato dall'estero il ritrovamento di veicoli già immatricolati in altra nazione che per circostanze fortuite, quali riparazioni, compravendite, o controlli approfonditi di polizia vengono immessi nelle banche dati. In questi casi, se le circostanze lo permettono, si riesce a dimostrare la truffa assicurativa e da quel momento il reato di furto decade.

Le inchieste nell'ambito delle opere d'arte sono state oltre una dozzina; alcune legate a reati quali l'appropriazione indebita e la truffa, altre conseguenti al ritrovamento di opere di ignota provenienza. Diverse le rogatorie provenienti da Francia, Italia e altri cantoni, fra cui una concernente alcuni reperti archeologici egizi.

Attraverso la collaborazione con il CCPD di Chiasso è stato restituito al legittimo proprietario un dipinto del Canaletto; l'opera è stata oggetto di sequestro diversi anni orsono. Un prezioso dipinto di Filippo Franzoni, in passato ritenuto un falso, è stato dissequestrato dopo che nuovi accertamenti hanno permesso di ricostruirne la storia e i passaggi di proprietà fino ai primi decenni del secolo scorso. Un'ulteriore indagine ha portato alla luce il tentativo di vendita di alcune uova Fabergé. Le stesse, provento di un furto commesso all'estero, sono in realtà risultate delle copie.

Il fenomeno delle truffe dei falsi nipoti, sino a due anni orsono molto diffuso e che ha arrecato non pochi disagi alla popolazione più anziana, è molto diminuito. L'attività di contrasto, con l'arresto di diversi autori e di sensibilizzazione, hanno azzerato i casi portati a buon fine; i tentativi commessi tramite telefonate provenienti dall'estero si sono ridotti a poche decine. Il fenomeno resta tuttavia d'attualità nei cantoni d'oltralpe e nel nord Italia.

Parallelamente si è pure indagato su altri casi di truffa ai danni di anziani, ingannati da persone che si fingono impiegati delle aziende elettriche o del gas. Ottenuta la loro fiducia, convincono i malcapitati a raccogliere denari e gioielli per depositarli in un luogo dagli autori indicato come sicuro e che depredano prima di dileguarsi.

Un rip-deal è stato commesso a inizio novembre presso un albergo di Lugano. Vittime due cittadini stranieri che hanno consegnato 100'000.- franchi in cambio di 86'000 euro risultati in seguito tutti dei facsimile. Considerata la posizione geografica del Ticino, nonché i numerosi contatti con Carabinieri e Polizia della vicina penisola, in diversi casi si è potuto fungere da intermediari aiutando colleghi germanofoni a raccogliere informazioni ed elementi su persone residenti in Italia che hanno operato questi reati oltre Gottardo.

Con lo skimming, le carte di credito vengono in genere clonate all'estero durante viaggi di lavoro o periodi di vacanza. I casi registrati e accertati commessi sul territorio cantonale sono stati solo cinque. Si è potuto constatare l'apparizione di un nuovo sistema non più basato sull'applicazione di un lettore dati sulla parte esterna del bancomat, ma consistente in un sottile lettore introdotto nella fessura e che ne copia i dati senza ostacolarne la normale funzione. Tre lettori sono stati sequestrati e neutralizzati. Gli accertamenti compiuti hanno

permesso di stabilire che gli autori, due cittadini bulgari, a volte con la collaborazione di una terza persona, hanno operato skimming in sette differenti Cantoni.

3.4.5 Delinquenza giovanile

Se non sono stati rilevati nuovi fenomeni emergenti nel comportamento dei giovani, sono tuttavia aumentati gli interventi sollecitati da parte delle famiglie e dei privati. Le mediazioni curate dalle antenne del Gruppo Visione Giovani hanno contenuto le situazioni di disagio.

I comportamenti inadeguati, spesso passibili di querela o denuncia penale benché non percepiti come tali, tenuti dai giovani nei social e più in generale in Internet, sono difficili da arginare. Fra questi lo scaricare, il produrre e il divulgare materiale pornografico. Alcuni di loro vengono destabilizzati, impauriti e distolti dalla scuola e dai loro interessi. È inoltre sempre più frequente la diffusione di false notizie calunniose o foto e filmati compromettenti.

Un'importante inchiesta ha visto protagonisti numerosi minorenni che hanno condiviso foto in atteggiamenti intimi o sessualmente espliciti. Alcuni degli autori, di età inferiore ai 16 anni, per avere ritratto sé stessi, sono pure indagati per il reato di pornografia infantile.

3.4.6 Criminalità violenta

Nel corso dell'anno si sono registrate 55 rapine (+8%). L'arma da fuoco è stata impiegata nel 33% dei casi, l'arma bianca nel 11%. Nel 51% delle rapine la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia.

Importanti risultati sono stati ottenuti nell'attività di contrasto, con un tasso di risoluzione che ha oltrepassato il 60%. A ciò ha pure contribuito la buona collaborazione instaurata con le autorità italiane.

Nel mese di febbraio, durante un servizio di prevenzione lungo la fascia di confine, è stato arrestato un rapinatore seriale. L'uomo, colto in flagrante e armato di pistola rivelatasi solo in seguito essere una scaccia cani, dopo aver preso in ostaggio la cassiera, è stato immobilizzato con un colpo di pistola alla gamba.

La collaborazione con le forze di Polizia italiane dopo la rapina a un portavalori ad Agno, si è conclusa con l'arresto di 3 persone in Ticino e 2 nella vicina Penisola, sventando l'imminente messa in atto di un ulteriore colpo. La condivisione delle indagini ha pure permesso l'identificazione degli autori di tre rapine a stazioni di servizio del Mendrisiotto, successivamente alla pubblicazione di alcuni fotogrammi video.

Fra i fatti particolari si annoverano tre aggressioni a scopo di rapina sull'uscio di casa a danno di anziani, avvenuti il medesimo giorno a Viganello, Ascona e Minusio. Grazie alle segnalazioni giunte dalla popolazione e alla collaborazione delle guardie di confine, l'autore è stato bloccato mentre si apprestava ad abbandonare il nostro territorio.

Un 80enne è pure la vittima dell'unico scippo conclusosi in rapina, avvenuto nel Locarnese.

Dalla seconda metà dell'anno squadre organizzate di rapinatori lituani hanno preso di mira le gioiellerie di Ascona. In luglio a Cadenazzo tre individui sono stati arrestati poco prima di poter entrare in azione. In agosto tre uomini hanno rapinato una gioielleria del borgo, minacciando e immobilizzando le due commesse prima di appropriarsi della refurtiva e fuggire in bicicletta. Due di loro sono stati arrestati poco dopo, mentre il terzo, sentendosi braccato, si è costituito l'indomani; un quarto uomo è tuttavia riuscito a sottrarsi all'arresto. Infine a settembre due rapinatori, entrati in negozio, sono stati sorpresi dalla prontezza delle impiegate che li hanno bloccati, mentre il "palo", dopo una breve fuga, è stato arrestato.

Sono state diverse le inchieste aperte negli anni scorsi che hanno visto importanti sviluppi. Fra queste l'arresto, l'extradizione e la condanna a Lugano di un olandese principale responsabile di una rapina con sequestro di persona messa a segno in un'abitazione di Pura nell'aprile del 2014 e la condanna della banda armata bloccata a Castelrotto nell'ottobre 2015 mentre si apprestava ad assaltare un furgone portavalori.

Nel corso dell'anno si è registrato un solo omicidio. La vittima è una maestra 35enne di Stabio, uccisa presso la propria abitazione e poi trasportata e abbandonata in un bosco a Roderò al confine tra le province di Como e Varese. L'inchiesta ha permesso di identificare nel cognato 42enne l'autore del gesto.

Numerosi i fatti gravi che avrebbero potuto concludersi con la morte di uno dei protagonisti. Gli antefatti sono quasi sempre riconducibili a rapporti interpersonali o in ambito familiare degenerati per futili motivi, amplificati dall'abuso di alcolici o stupefacenti.

A Chiasso una donna ha accoltellato la vicina di casa. L'intervento del marito della vittima ha permesso di evitare la tragedia. A Bellinzona, dopo l'ennesima discussione nell'ambito di una burrascosa relazione sentimentale, un uomo ha aggredito la compagna tentando di strozzarla. A Tavernes, in seguito alla rottura di una relazione sentimentale dalla quale era appena nato un figlio, un uomo ha aggredito la ex-compagna mettendole un sacchetto di plastica alla testa e tentando di soffocarla. Infine a Paradiso, presso il centro richiedenti l'asilo, a seguito di precedenti litigi, l'autore ha raggiunto la stanza della vittima assestandogli una coltellata alla schiena.

3.4.8 Criminalità economica

Vari studi indicano come i reati economici noti all'autorità di perseguimento penale ammontano a circa il 15% di quelli realmente commessi. Molti non vengono denunciati, ma spesso non sono neppure noti alle stesse vittime. Il danno finanziario allo Stato è notevole, come pure quello d'immagine siccome il buon nome della piazza finanziaria ticinese è spesso usato per commettere reati in altri cantoni e all'estero.

L'attività d'indagine copre tutte le principali attività del settore economico terziario presenti in Ticino, oltre che del settore secondario, in particolare quello dell'edilizia. Le diramazioni e le attività (perquisizioni, sequestri di documentazione, rogatorie) che coinvolgono il territorio italiano sono la norma.

Da alcuni anni le banche non denunciano ormai più, se non raramente, casi di illeciti penali commessi da propri dipendenti o collaboratori esterni. Le cause sono da ricondurre principalmente al danno d'immagine che ne deriva e alla durata del procedimento. Molte delle inchieste in questo settore riguardano intermediari finanziari, quasi sempre sprovvisti di un'autorizzazione ad esercitare l'attività che, con modalità diverse, hanno amministrato infedelmente il patrimonio affidatogli dai clienti o se ne sono appropriati.

Si è molto accresciuta l'offerta di locazione di cassette di sicurezza da parte di società che non sottostanno alla Legge sul riciclaggio di denaro o a un'autorità di controllo e vigilanza. Questi sviluppi sono contestuali all'accresciuta pressione internazionale all'evasione fiscale e al ridimensionamento della piazza finanziaria ticinese che ha liberato spazi nei quali sono presenti locali di sicurezza (caveau).

La criminalità economica, ma anche quella organizzata, spinte dagli accresciuti controlli a livello internazionale sulla circolazione del denaro attraverso i canali bancari classici, da tempo utilizzano il potenziale offerto da Internet perché molto più difficilmente tracciabile. Anche in Ticino ci si è confrontati con queste forme di riciclaggio rappresentate dal bitcoin, una valuta digitale che consente il trasferimento anonimo di fondi.

In molte inchieste emerge ancora la presenza di società estere con conti bancari in Svizzera apparentemente attive nel trading di beni di consumo ma che in realtà sono "cartiere", società la cui attività imprenditoriale consiste nello stampare fatture, ovviamente false, con il solo scopo di frodare l'IVA di uno stato estero. Le cosiddette truffe carosello comportano un danno economico ingente nei riguardi degli Stati europei. Se l'aliquota elvetica (8%) non è attrattiva per i truffatori raffrontata a quella di molti altri paesi (in Italia è del 22%), la piazza finanziaria svizzera è sovente utilizzata come sponda per impedire alle autorità di controllo estere di seguire il flusso del denaro, se non attraverso le lungaggini di una richiesta di assistenza internazionale, quando però il denaro si è già volatilizzato.

Anche nel 2016 sono emerse truffe ai danni delle assicurazioni sociali e di quelle private. In molti casi vedono coinvolti persone che con raggiri più o meno sofisticati ottengono illecitamente prestazioni di varia natura, quali indennità assicurative e rimborsi per sinistri presentando documentazione falsa. In alcuni casi la truffa è manovrata da gruppi ben organizzati, con basi all'estero, che ne fanno una vera e propria professione.

Un'accresciuta collaborazione con l'Ufficio fallimenti ha permesso di migliorare la lotta a questo fenomeno, molto presente in Ticino come anche in altri Cantoni svizzeri. Vengono così portati alla luce casi con risvolti penali che passerebbero altrimenti inosservati.

L'analisi dei fallimenti di società "usa e getta" comporta molto spesso l'identificazione di altri abusi, fra cui l'ottenimento di permessi di residenza e l'accesso alle prestazioni sociali. Un cittadino straniero si può quindi servire di una società ticinese per scopi diversi: frode fiscale all'estero mediante fatture false emesse dalla società ticinese, creazione di fondi neri utilizzati dagli imprenditori per finanziare atti di corruzione necessari per accaparrarsi lavori per la propria azienda estera, o drenare fondi dalla propria società estera per prepararne il fallimento. Si tratta in genere di società che dal profilo fiscale non portano alcun beneficio al Cantone.

Nel corso del 2016 sono stati registrati e analizzati complessivamente 69 casi di spaccio di moneta falsa, con il sequestro di 542 banconote o monete di cui 424 pezzi in euro e 109 in franchi svizzeri. Le banconote maggiormente falsificate sono il taglio da 100.- franchi (84 pezzi sequestrati) e quella da euro 20 (325).

La falsificazione degli euro è generalmente di buona fattura perché effettuata da tipografie dislocate nel sud Italia molto ben attrezzate e riconducibili a organizzazioni criminali. Queste banconote vengono poi spacciate nel nord Italia. Per contro la qualità della falsificazione dei franchi svizzeri è generalmente scarsa trattandosi quasi sempre di semplici fotocopie a colori.

3.4.9 stupefacenti

A livello mondiale la canapa rappresenta la droga più consumata, seguita dalle anfetamine. Per queste sostanze il numero di persone in trattamento terapeutico, soprattutto giovani, è in aumento. Gli oppiacei, l'eroina in particolare, anche come conseguenza di un ritorno all'iniezione rispetto ad altri metodi di consumo, resta la categoria di stupefacente con il maggior impatto sulla salute pubblica.

Per quanto concerne il territorio ticinese, rispetto agli anni passati non vi sono stati particolari stravolgimenti nelle dinamiche e nelle tendenze legate allo spaccio e al consumo di stupefacenti. Le persone denunciate per infrazione alla legge sugli stupefacenti sono state complessivamente 1'525 (205 minorenni), delle quali 130 poste sotto arresto. A queste cifre vanno aggiunte 733 multe disciplinari (738 nel 2015) che sanzionano il consumo e il possesso fino a 10 grammi di canapa e derivati da parte di maggiorenni.

I quantitativi sequestrati restano importanti, benché da essi non possano trarsi indicazioni attendibili sulle tendenze in atto a livello locale, la maggior parte sono infatti solo in transito sul nostro territorio. Agli oltre 7kg di cocaina (55 nel 2015), 4kg di eroina (3.4), 130kg di marijuana (130), 18'000 piante di canapa (16'500) e 11kg di hashish (17), si aggiungono importanti sequestri di valuta per quasi un milione di franchi.

Le inchieste di maggior spessore hanno riguardato il traffico di cocaina. Una prima indagine ha interessato gran parte del territorio cantonale, dalla Leventina alla Riviera, al Bellinzonese sino a raggiungere il Luganese, e ha visto coinvolte a vario titolo un centinaio di persone. Dei quasi 2 kg trafficati si è potuto intercettare e sequestrare circa 600 grammi della sostanza.

Altre tre inchieste hanno invece visto coinvolti cittadini di origine nigeriana con base nel Luganese, rispettivamente soggetti di origini dominicane operanti in particolare nel Sopraceneri. Il bilancio finale è stato di 9 arresti col sequestro di 2.4kg di cocaina destinata prevalentemente al mercato interno.

Malgrado i numerosi fermi (una decina) e sequestri (3kg), è proseguito lo spaccio di eroina da parte di gruppi di etnia albanese. Questi profittano dell'appoggio di tossicodipendenti indigeni che attratti dalla possibilità di ottenere la sostanza a prezzi favorevoli, si adoperano nel fornire loro alloggio, fiancheggiandoli nella vendita al dettaglio.

Dopo la loro iniziale apparizione nel continente Nord Americano e nei paesi dell'est europeo, si è assistito all'arrivo anche alle nostre latitudini di potenti oppioidi sintetici, in particolare del Fentanyl. Nel corso dell'anno ne sono stati sequestrati circa 40 grammi con l'arresto di un cittadino svizzero. Oltre 100 volte più potente della morfina, in considerazione anche di una tolleranza molto variabile da individuo a individuo, il Fentanyl allo stato puro può uccidere già a dosi di pochi milligrammi. In alcuni paesi, favorita dai costi relativamente contenuti e da un'azione analgesica quasi immediata, questa sostanza sta rimpiazzando l'eroina. Nel corso della primavera il fenomeno è stato oggetto di un'allerta nazionale da parte dell'Ufficio Federale di Polizia.

3.4.10 Criminalità informatica

Sempre più utenti della rete hanno avuto esperienza di una qualche forma di frode tecnologica. Molte truffe hanno come obiettivo il trasferimento abusivo di denaro e sono attuate con una varietà di stratagemmi. Fra le più segnalate troviamo l'appropriarsi illecitamente di un account di posta elettronica e quindi, spacciandosi per il titolare, impartire a un istituto bancario o fiduciario un ordine di bonifico verso conti esteri, perlopiù ubicati in Asia. In altri casi l'autore riesce a intercettare fatture elettroniche spedite a un debitore, modificandone le coordinate bancarie e facendole poi proseguire al destinatario (in massima parte persone giuridiche) speculando sul fatto che la manipolazione non venga rilevata. Un'ulteriore tipologia, più conosciuta in Svizzera romanda e ancora poco diffusa in Ticino, viene attuata tramite tecniche di ingegneria sociale, ossia l'arte di manipolare le proprie vittime per aggirare i sistemi di sicurezza delle aziende. In questi casi l'autore, spacciandosi per un alto dirigente della società presa di mira, contatta uno o più dipendenti convincendoli ad eseguire trasferimenti di denaro. È significativo che molte delle informazioni utilizzate durante il colloquio per rassicurare la vittima sull'identità del suo interlocutore (organigrammi, nomi, funzioni) sono generalmente reperibili da fonti pubbliche in internet.

Come lo scorso anno il malware che più ha creato problemi è quello che cifra i dati presenti sui computer o su dispositivi rimovibili di archiviazione (hard disk esterni e chiavette USB). Questi programmi vengono inconsapevolmente attivati all'apertura di un allegato di posta elettronica. La robustezza dell'algoritmo di codifica rende impossibile decifrare i dati in tempi ragionevoli per cui la vittima si trova costretta a pagare per ottenere la chiave di decifrazione. L'ammontare del riscatto raramente supera il mezzo migliaio di franchi svizzeri da depositare in bitcoin.

Sugli altri fronti si segnala la quindicina di persone indagate per aver scaricato o condiviso materiale pedopornografico in Internet. Il dark web è sempre più utilizzato sia nell'ambito di queste inchieste sia nelle indagini per infrazioni alla legge sugli stupefacenti.

3.4.11 Polizia di frontiera e degli stranieri

Con la chiusura della rotta balcanica, un flusso enorme di migranti si è riversato al confine sud con l'intenzione di proseguire il viaggio verso il nord Europa. Se una parte è stata intercettata e respinta immediatamente oltre confine dalla Guardia di confine, il numero di domande d'asilo al Centro Richiedenti di Chiasso ha raggiunto il valore record di 15'956, con un massimo nel mese di giugno con 3'133 arrivi. La componente etnica legata alla Primavera araba (Tunisia, Egitto, Siria) si è molto ridimensionata; le nazionalità più rappresentate sono quella eritrea (26.9%), gambiana (10.4%) e somala (9.5%).

Dallo scorso mese di agosto è in funzione il Centro di accoglienza di Rancate. La direzione spetta alla polizia, con il controllo sull'operato delle società di sicurezza. Le persone fermate in

entrata sul confine e destinate alla riammissione in Italia, a parte un episodio, non hanno creato particolari problemi.

In Ticino al momento attuale trovano alloggio 2'000 richiedenti che sono in procedura l'asilo. In media 150 di questi sono ospitati presso il discusso centro di Losone. In questo caso, i problemi di ordine pubblico e le lamentele sorti in primavera si sono affievoliti fino a scomparire con la sostituzione delle nazionalità magrebine degli ospiti con quelle eritree.

Il dispositivo giuridico che permette di completare la procedura di trattamento dei richiedenti l'asilo comprende il loro rimpatrio per mezzo di voli con scorta. Nel corso del 2016 ne sono stati organizzati 35 (mentre ulteriori 49 allontanamenti per via aerea hanno riguardato la Legge Stranieri, in maggior parte per casi di fine pena).

Delle 250 decisioni di Dublino positive, solo in 150 casi si è potuto rintracciare la persona e procedere al suo allontanamento. Sono state intimate un centinaio di decisioni di non entrata in materia sull'asilo, mentre altri duecento NEM hanno fatto perdere le loro tracce. Le carcerazioni amministrative in attesa di rimpatrio sono state 151.

Nel corso dell'anno durante il servizio esterno sono stati controllati 634 individui dediti all'accattonaggio o al commercio ambulante (numerosi quelli fermati in più circostanze e in luoghi differenti del cantone, soprattutto a Lugano e nella sua periferia). La stragrande maggioranza di questi controlli vede coinvolti cittadini di etnia Rom provenienti dall'Italia.

Continuano regolarmente, in collaborazione con le Autorità federali, le operazioni di controllo delle prestazioni di servizi transfrontalieri sul rispetto delle direttive relative alle notifiche e ai permessi di lavoro. Nel corso dei servizi, tre in primavera (Mendrisiotto, Luganese e Locarnese) e uno in autunno (Mendrisiotto), sono state controllate 555 persone. I partner che vi partecipano (UIL – AIC – CPC – LIA - AFD) hanno poi approfondito gli accertamenti nel corso delle settimane seguenti ai controlli.

3.4.12 Polizia della circolazione

Il numero di incidenti stradali si è mantenuto sui livelli del 2015 attestandosi a 3'990 (-0.9%). Una frazione crescente ha comportato solo danni materiali (82%). Il numero di vittime è tornato a diminuire in maniera importante (-16.8%) con 711 feriti leggeri (-18.9%), 204 feriti gravi (-10.1%) e 13 morti (contro i 12 del 2015). I due episodi più gravi sono avvenuti sulla A2 in corrispondenza del dosaggio a Quinto, zona che sarà ulteriormente messa in sicurezza nel corso del 2017 e che hanno provocato il decesso di 6 persone.

Dopo diversi anni il controllo sui veicoli pesanti è tornato a rispettare il mandato dell'USTRA con 12'512 ore fornite. Va rilevato tuttavia come il mandato di collaborazione con la Contraco SA non sarà ulteriormente rinnovato. Da segnalare è il ritorno alle scorte di trasporti speciali dovute a importanti cantieri nel nord Europa legati ai parchi eolici.

Nel trasporto professionale, dopo l'introduzione della Carta di qualifica del conducente, si è entrati nel secondo periodo di controllo. Sempre più diffuso è il fenomeno dei veicoli esteri (prevalentemente italiani) adibiti al trasporto persone come servizio pubblico non di linea (NCC, noleggio con conducente), che crea una concorrenza sleale nei confronti dei professionisti indigeni (taxi e minibus), poiché vietato quando avviene all'interno della Svizzera (cabotaggio). Le verifiche sul trasporto su linee non autorizzate, grazie anche a una buona rete informativa e di contatti, restano prioritari e al centro di regolari segnalazioni.

I controlli di velocità con apparecchi radar mobili e veicoli neutri sono scesi a 419 (-37%), di cui 293 in abitato, 57 fuori abitato e 69 in autostrada. Su 387'068 veicoli controllati il 10.0% era in infrazione (con 670 revoche di licenza). Gli apparecchi fissi e semi-stazionari hanno controllato 12.9 mio di veicoli (+47%) di cui l'1.3% in infrazione (con 2'984 revoche).

Oltre ai controlli sul rispetto delle norme della circolazione, la prevenzione si attua anche con interventi mirati in collaborazione con gli uffici tecnici e la sensibilizzazione degli utenti della strada. Vanno citate le operazioni congiunte sulla sicurezza stradale con le Polizie comunali,

Strade più Sicure, UPI e vari altri servizi, tra cui Smart Rider (rivolto ai motociclisti), pneumatici invernali, velocità e alcool al volante, distrazione/uso del cellulare, inizio scuole, passaggi pedonali (SEE YOU), veicoli frigoriferi (in collaborazione con l'Ufficio d'igiene), e tutte le attività Tispol a livello europeo, dove sono stati organizzati controlli ai valichi doganali del Sottoceneri con Polstrada Lombardia. Nel mese di settembre ha inoltre preso avvio, unitamente al Dipartimento del territorio e alla commissione "Strade Sicure", il progetto di segnaletica variabile per la selvaggina un fenomeno all'origine ogni anno di quasi 500 sinistri. Gli impianti pilota sono ubicati in Valle di Blenio (Serravalle, zona Legiüna) e a Claro (zona ex Motel Riviera).

Via Sicura ha introdotto ancora alcune importanti modifiche, adottando le normative EU a livello delle licenze di condurre per motoveicoli, e introducendo dal mese di ottobre il test etilometrico con valore probatorio allo scopo di agevolare il servizio esterno e ridurre il lavoro amministrativo. A tal riguardo, nel corso del 2016, le persone risultate in infrazione al test preliminare dell'alito sono state 890, di cui 652 con valore superiore allo 0.8 per mille.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

Nel settore militare, nel corso del 2016, si è concretizzato il progetto relativo all'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs) e conseguentemente il concetto relativo agli stazionamenti.

In questo ambito il Ticino, malgrado l'importante riduzione prevista degli effettivi e delle strutture militari, è riuscito a garantire il mantenimento dell'attuale presenza militare sul proprio territorio a salvaguardia degli oltre 700 posti di lavoro e di garantire oltre CHF 150 mio d'investimenti sul proprio territorio entro il 2019.

Il progetto del nuovo centro polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri è stato sottoposto a diversi esami specifici i quali hanno permesso di effettuare le perizie tecniche necessarie per allestire il Piano di utilizzazione cantonale che sarà reso disponibile ad inizio 2017.

Nell'ambito della protezione civile (PCi) e della protezione della popolazione (PP) si è posto l'accento sui preparativi atti a migliorare la prontezza operativa delle organizzazioni di protezione civile (formazione, equipaggiamento, materiale e sistema di allarme) e della gestione di eventi maggiori (formazione degli operatori di picchetto della SMPP ed esercitazioni con i vari partner della protezione della popolazione); un insieme di attività che verranno implementate gradualmente a partire dal 2017, nel rispetto della visione federale definita nel rapporto "Rapporto PCi e PP 2015+" (nuove basi legali dal 01.01.2019).

Nel settore della logistica sono stati portati avanti e quasi conclusi i lavori presso l'ormai ex STPA di Rivera. Questa struttura è stata trasformata in Posto Comando del Consiglio di Stato e sarà in grado di far fronte alle necessità delle Autorità cantonali e del suo Stato Maggiore di Condotta Cantonale nella gestione di situazioni di crisi e in ambiti particolari. L'intervento ha permesso di ottemperare alle disposizioni federali in materia e di eseguire un riordino generale della struttura.

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

Nel corso del 2016 da parte della SMPP non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 01.03.2016 Rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza della Svizzera
- 18.05.2016 Concordato in materia di assicurazione obbligatoria contro i terremoti
- 07.09.2016 Modifica dell'Ordinanza sull'allarme (OAll – progetto del 25 maggio 2016)

- 18.10.2016 Ordinanza sulle strutture dell'esercito; Ordinanza del DDPS sull'organizzazione di dettaglio dell'esercito; Ordinanza sull'obbligo di prestare servizio militare nel quadro della transizione all'ulteriore sviluppo dell'esercito
- 30.11.2016 Rapporto sul futuro dei sistemi d'allarme e della telecomunicazione per la protezione della popolazione

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)

Il Servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 23 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1998. Tutti i giovani sono stati convocati presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio, ottobre e novembre.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'435 giovani (96% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 57. Il 25% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 59% nel 20° anno e, per motivi di studio o tirocinio, il 13% nel 21° anno e il 3% nel 22° anno.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 46 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri. I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 25 anni che sono stati convocati per la visita di reclutamento per il servizio militare sono stati 68.

Ripartizione su un totale di 1'620 ragazzi esaminati:

- dichiarati abili al Servizio militare (S mil.) 1'039 (64.1%);
- rimandati di 1 o 2 anni 97 (5.9%);
- dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi 162 (10.1%);
- dichiarati inabili al S mil. e inabili alla PCi 322 (19.9%).

10 ragazze hanno partecipato volontariamente al reclutamento: 8 sono state incorporate, 1 è stata rimandata e 1 è risultata inabile al servizio.

Il Servizio si occupa della gestione dei dati personali di 12'693 coscritti (abili, abili PCi e inabili dai 18 anni all'età del proscioglimento) mentre i dati di ulteriori 3'634 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti direttamente dalla Confederazione o da altri Cantoni per un totale di 16'597 coscritti. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 5'821 di cui 608 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone. I militi che devono svolgere la scuola reclute, quindi non ancora incorporati definitivamente, sono 1'158, per un totale di 6'979 militi.

Le domande di dispensa dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'026, di queste 1'776 sono state accolte e 250 rifiutate. Il Servizio ha accolto 1'071 domande, altri cantoni competenti 2, lo SMCOEs (SM di condotta dell'Esercito, Per Es) 354 e altre autorità 349. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 118, dallo SMCOEs (AFC 1) 103 e da altre autorità 29.

Complessivamente le 1'776 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi di studio 926 (52.14%);
- motivi professionali 399 (22.47%);
- perfezionamento professionale 73 (4.11%);
- incidenti o malattia 96 (5.41%);
- tirocinio 52 (2.93%);
- sportivi d'élite 0 (0.00%);
- altre ragioni 230 (15.79%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 106, quelli per motivi medici sono stati 37 e le mancate entrate in servizio sono state 37.

Il tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle Commissioni cantonali di tiro, è stato eseguito da 5'313 partecipanti. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 356 obbligati.

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2016 sono state 196, per una somma totale incassata di 44'700.- franchi.

Il Servizio degli affari militari ha emesso 100 decisioni disciplinari per varie omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento. Inoltre il Servizio è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (36 decisioni disciplinari e 4 ordini di arresti per inosservanza di prescrizioni di servizio), per un totale complessivo di 20'820.- franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 46 per un totale incassato (per 2016 e per gli anni precedenti) di 43'110.45 franchi di cui:

- a favore del Cantone (multe) CHF 20'903.30;
- a favore della Confederazione (spese) CHF 22'207.15.

In totale per le decisioni emesse dal Servizio e dagli altri organi competenti sono stati incassati complessivamente 86'423.30 franchi.

Inoltre il Servizio ha allestito 58 duplicati dei Libretti di servizio per i quali sono stati incassati 5'800.- franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento si è svolta sull'arco di tre giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti dagli obblighi militari (classe 1982 e classi 1983, 1984, 1985 e 1986 che hanno terminato gli obblighi di servizio) sono stati 436. All'inizio dell'anno 2017, con effetto 31.12.2016, saranno prosciolti anche 32 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2016 il Servizio della protezione della popolazione (SPP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della Protezione della popolazione (PP) e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego, ecc.).

Il supporto in ambito operativo è stato garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Si è proseguito con l'emissione settimanale del "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), redatto dal SPP grazie alla collaborazione di tutti i partner, che raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni, ecc.).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione, nell'ambito delle attività di condotta, dei membri delle organizzazioni partner.

Sono state inoltre riproposte formazioni puntuali ai partner. In particolare i corsi "Comprensione del problema" a favore di alcuni servizi tecnici (ad esempio per il personale dell'aeroporto di Lugano), i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli Enti di primo intervento e i corsi per l'introduzione del nuovo sistema radio Polycom a favore dei servizi d'autoambulanza.

In totale, 105 persone provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici hanno approfittato di queste offerte.

Le proposte di formazione in questo ambito saranno mantenute anche per il futuro.

Formalizzata e ampliata è pure la collaborazione con la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) nell'ambito della formazione. Il Servizio è stato chiamato a collaborare in questo ambito nella preparazione e nella gestione di formazioni destinate, in modo particolare, ai nuovi istruttori cantonali, come pure nell'aggiornamento degli istruttori cantonali e federali già formati.

Nel mese di settembre 2016 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 16".

Nell'arco di due giornate, una cinquantina di potenziali capi intervento (Polizia, Pompieri e servizi d'autoambulanza) hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, per uno scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Nel 2016, in considerazione del fatto che gli Enti a luci blu sono stati molto sollecitati, in particolare per ciò che concerneva la formazione e le esercitazioni (tecnico/tattiche) in previsione dell'apertura del tunnel di base ferroviario del San Gottardo, la CT istr PP ha deciso di non organizzare altre esercitazioni pratiche.

Il 2016 è stato caratterizzato dall'esercitazione internazionale "ODESCALCHI 16".

In collaborazione con l'esercito e con la partecipazione delle organizzazioni civili del soccorso, sull'arco di quattro giornate (19 - 22.06.2016), oltre alle attività di condotta e di impiego, è stata esercitata pure la collaborazione transfrontaliera, in applicazione della "Convenzione relativa alla cooperazione fra la Svizzera e l'Italia". L'occasione è stata propizia per consolidare i contatti con il Dipartimento della Protezione Civile, i vertici della Regione Lombardia e la Prefettura di Como.

Gli insegnamenti tratti permetteranno ora d'intervenire, in diversi ambiti, al fine di ottimizzare ancora di più l'efficacia degli organi di condotta e delle strutture operative al fronte.

Un primo risultato tangibile di questa esercitazione è rappresentato dalla firma di un protocollo d'intesa per le situazioni d'emergenza fra il Cantone Ticino e la Provincia di Como, che permetterà di facilitare i processi per una richiesta di aiuto sussidiario.

Durante i mesi di ottobre e novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

Per il prossimo anno sono previste, durante i mesi di novembre e dicembre, cinque giornate di aggiornamento e due corsi base.

È continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche. La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della Polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di Protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento. È stato il

caso, per esempio, in occasione del periodo di calura estrema nel corso dell'estate che ha visto le organizzazioni di Protezione civile impiegate per la distribuzione di acqua potabile agli incolonnati sull'autostrada A2.

È stato anche garantito un supporto attivo a favore dello Stato Maggiore Cantonale (SMCI) nella gestione dei flussi migratori, in particolare nella gestione del dispositivo ACCO così come all'attivazione del Centro unico temporaneo di Rancate per migranti in procedura di riammissione semplificata.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'Ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (allestimento dei piani di sicurezza AlpTransit, preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, ecc.).

È continuato pure il progetto di analisi cantonale dei rischi. Il Gruppo di lavoro "Rischi Ticino" ha approfondito ulteriori due scenari (siccità/canicola e rischi cyber). Disponiamo pertanto ora dell'approfondimento di sei scenari, che permetterà di gettare le basi per l'allestimento dei piani operativi per farvi fronte.

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-92)

Oltre all'attività di gestione corrente delle pratiche proprie del Servizio, il 2016 si contraddistingue per l'attività legata allo sviluppo di importanti progetti.

Migrazione Miligest verso PISA

Miligest, l'attuale piattaforma informatica che permette la gestione dei dati di servizio per i militi incorporati nella PCi, come pure la loro convocazione e la gestione del materiale personale, verrà sostituito dalla piattaforma informatica PISA, con analoghe prestazioni, alla quale è previsto di affiancare un applicativo informatico che permetterà la gestione contabile ed amministrativa dei corsi di ripetizione (PCiOffice). L'applicativo PISA, sviluppato dall'Ufficio federale della protezione della popolazione per adeguarsi alle normative federali in materia di obblighi di servizio nella PCi, verrà messo a disposizione di tutti i Cantoni, i quali saranno chiamati a una partecipazione finanziaria per la sua gestione. Nel nostro Cantone la migrazione tra i due sistemi è prevista nel corso del mese di aprile 2017.

La formazione del personale cantonale, regionale professionista e di milizia viene garantita con 11 moduli (PISA e PCiOffice) che permetteranno di formare ca. 350 persone.

Zone d'inondazione – pianificazione piani di evacuazione

Si è concluso l'allestimento dei piani di inondazione relativi alle zone a valle degli impianti di accumulazione (dighe) presenti sul territorio cantonale, come previsto dall'Ordinanza federale sugli impianti di accumulazione.

L'attività si è svolta in collaborazione con le Organizzazioni regionali di protezione civile del Sopraceneri, gli esercenti idrici e il Centro dei sistemi informativi dell'Amministrazione cantonale; ciò ha permesso di allestire le mappe delle zone di evacuazione definendo i punti di raccolta della popolazione per ognuno dei Comuni ticinesi situati a valle degli impianti.

I comuni del Sopraceneri sono stati informati del progetto nel corso di 3 serate pubbliche tenute dal Servizio PCi durante il mese di ottobre presso le sedi regionali delle Organizzazioni di protezione civile interessate.

La popolazione è stata informata tramite la pubblicazione di un comunicato stampa e un volantino informativo, trasmesso a tutti i fuochi del Sopraceneri. È stato inoltre attivato il sito informativo www.ti.ch/allarmi.

Progetto Polycom Blackout

In caso di blackout elettrico, la comunicazione e di conseguenza la possibilità di condurre le attività di intervento verrebbero rapidamente a cadere, in particolar modo se basate su strumenti e reti telefoniche commerciali.

Gli apparecchi radio, in dotazione alle organizzazioni di intervento cantonali, utilizzano la rete cantonale Polycom che, grazie ai dispositivi di accumulazione presenti presso le installazioni (stazioni di base), resta attiva durante le prime 8 ore seguenti l'interruzione. Anch'esse però, in caso di assenza prolungata di alimentazione elettrica, dovranno essere alimentate.

Il concetto operativo allestito prevede l'alimentazione delle 20 stazioni di base Polycom, di proprietà cantonale, in caso di assenza prolungata dell'alimentazione elettrica di rete.

L'alimentazione viene garantita grazie all'installazione di generatori di corrente portabili, installati dal personale di Protezione civile.

Nel corso del 2017 si procederà all'acquisizione dei generatori necessari ed alla pianificazione dell'esercizio di alimentazione che verrà testato nel corso del secondo semestre 2018.

Formazione

Nell'arco dell'anno, presso il Centro d'istruzione della PCi di Rivera, si sono svolti complessivamente 16 corsi, seguendo le direttive federali nell'ambito delle funzioni di base e suddivisi secondo le seguenti classi:

- 14 istruzione tecnica servizio salvataggio;
- 6 istruzione tecnica servizio assistenza;
- 6 istruzione tecnica servizio stato maggiore;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante impianti;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante materiale;
- 1 istruzione tecnica per cuochi;
- 16 istruzione specialistica (3 classi conducenti, 4 classi salvataggio, 2 classi assistenza, 2 classe beni culturali, 4 classi tecnica forestale e 1 classe malattie altamente contagiose);
- 21 istruzione per quadri (14 classi per capigruppo, 4 classi per capisezione, 1 classe furieri, 1 classe per sergenti maggiori, 1 classe per comandanti di compagnia).

Come tutti gli anni si è tenuto, alla fine del 2016, il seminario per gli istruttori in cui vengono discussi e in seguito applicati gli aggiornamenti legati all'istruzione nonché vengono trasmesse delle informazioni generali e organizzative per l'anno seguente.

Nel 2016 si è investito molto nella preparazione dei nuovi corsi basati sul modello proposto di 16 giorni suddiviso in 4 giornate come corso di base nelle rispettive Regioni e di 12 giorni come formazione tecnica presso il Centro cantonale della PCi di Rivera.

Sul tavolo vi erano altri punti che sono stati evasi nel 2016 ossia:

- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro d'istruzione cantonale, in particolare la pista d'esercizio e il nuovo posto Comando protetto del Consiglio di Stato;
- sostituzione dell'ormai vetusto materiale d'istruzione.

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (Interventi di pubblica utilità IPU, Interventi di ripristino IR e Interventi urgenti IU), le Organizzazioni della PCi hanno svolto 36'790 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente.

Sul totale dei giorni di servizio, il 29% sono stati svolti quali IPU, con un aumento del 36% rispetto al 2015.

Segnaliamo nel 2016 un aumento del 30% delle cure e assistenza, un incremento del 216% per il soccorso urgente (da 1'650 g/u nel 2015 a 5'213 g/u nel 2016). L'importante aumento è dovuto principalmente al forte flusso migratorio che ha determinato la messa in funzione del centro di accoglienza di Rancate, a partire dal 28 agosto, in seguito al decreto dello stato di necessità per il settore del Mendrisiotto da parte del Consiglio di Stato. Gli IR e IPU hanno

pure registrato un aumento del 45% mentre l'incremento degli impieghi per le manifestazioni diverse è stato del 259%.

Si è continuato ad applicare con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Organizzazioni regionali di PCi (OrgPCi), la Direttiva che concerne le procedure disciplinari, la quale ha permesso di mantenere stabilità nelle decisioni amministrative in materia (90 nel 2015 e 106 nel 2016), ripartite nel modo seguente:

Decisioni amministrative	2015	2016
abbandoni	5	6
non luogo a procedere	1	3
ammonimenti	39	37
multe	26	43
denunce	6	5
casi aperti (decisioni non ancora emesse)		12

Da notare che allo stato attuale 32 casi sono pendenti e concernono l'anno 2016; questi verranno trattati nel 2017.

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2016 il numero totale di militi assoggettati al servizio di protezione civile ha avuto un lieve calo rispetto agli anni precedenti (287 nel 2014, 272 militi nel 2015, 254 nel 2016).

Ripartizione su un totale di 1'621 ragazzi esaminati:

- dichiarati abili al servizio militare: 1'039 (64.1%);
- rimandati di 1 o 2 anni: 97 (05.9%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi: 163 (10.1%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi: 322 (19.9%).

La percentuale di militi incorporati nella PCi nei cicli normali presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri ha subito un'ulteriore riduzione del 7% ca. rispetto allo scorso anno, attestandosi al 15.6 % ca. (riferito al totale dei giovani che si presentano al Centro di reclutamento del Monte Ceneri), con 254 militi ripartiti nelle sei funzioni di base, secondo le indicazioni di servizio indicate dalle singole OrgPCi.

L'attività dell'Ufficiale di reclutamento della PCi a favore del Centro di reclutamento della Svizzera italiana si attesta al 35%. Dal prossimo anno le attività di reclutamento verranno garantite da 4 reclutatori della Sezione.

Nel 2016 il progetto Care Team Ticino (CTTi) ha continuato la sua operatività consolidando la struttura. Durante l'anno trascorso, il CTTi è stato attivato per 53 situazioni ed è intervenuto in 48 eventi (5 interventi revocati) e le esperienze fatte possono considerarsi positive.

Sono stati supportati 294 adulti, 81 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 8 bambini (meno di 6 anni) per un totale di ca. 300 ore d'impiego e un totale di 107 operatori del CTTi che sono intervenuti.

Alla fine del 2016 il CTTi ha terminato la fase di progetto e a partire dal 1. gennaio 2017 è integrato al Dipartimento della sanità e della socialità.

Durante il 2016 sono stati aggiornati i documenti di supporto per gli interventi per rendere l'organizzazione più efficace ed efficiente.

Nel 2016 il CTTi ha tenuto vari corsi a favore dei propri membri, come pure del Corpo delle guardie di confine, del Care Team delle FFS e della Polizia comunale di Lugano, per un totale di 21 giorni di corsi impartiti.

I membri del CTTi hanno pure partecipato a delle serate di supervisione (8 incontri di 2 ore), gestite da una psicologa, dove hanno potuto discutere degli interventi effettuati.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T88)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 1'033), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 640 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 36 differimenti, approvati 17 rifugi obbligatori e 1 variante, mentre ne sono stati collaudati 13 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

A seguito della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi), ad inizio anno il Servizio ha trasmesso ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi i relativi conteggi (lettere, liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

Tutti i CS in giacenza presso i Comuni o ancora da incassare, sulla base di decisioni emesse dalla SMPP fino al 31 dicembre 2013, dovranno essere versati ai Consorzi di PCi (termine entro 30 giugno 2017).

A loro volta i Consorzi di PCi riverseranno al Cantone i CS (conguaglio nel 2018) pertinenti a decisioni emanate dalla SMPP tra il 1. gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013 (art. 36 LPCi).

La SMPP procede alla fatturazione dei contributi sostitutivi dal 01.01.2014 come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e prelievo). Nel 2016 sono state emesse 617 fatture relative agli esoneri e 628 riguardanti le tasse di decisione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 206'050.- franchi.

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con i dati aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti alle strutture protette concernenti:

i rifugi pubblici

- consulenza e approvazione progetti esecutivi a Cresciano (561 posti protetti) e a Quinto (717 posti protetti);
- consulenza esecutiva (cantiere) a Pianezzo (402 posti protetti);
- consulenza ultimazione lavori (precollaudo) a Biasca (400 posti protetti);

gli impianti

- analisi interventi preliminari necessari per l'Ospedale protetto al Civico di Lugano;
- consulenze per trasformazioni a Savosa, Genestrerio, Mendrisio e a Biasca;
- consulenza per posto comando a Bodio;
- approvazione progetti esecutivi e inizio cantieri ad Acquarossa, a Faido e Morbio Inferiore;
- collaudo posto comando a Rivera presso Centro istruzione di PCi.

Per le strutture summenzionate sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, misure antincendio, ecc.).

Durante il 2016 sono stati allestiti 5 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e forniti i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Il Servizio ha pure allestito e aggiornato alcune procedure per poi riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi e coordinato il progetto ampliamento telematica negli impianti con i Consorzi di PCi e l'Ufficio federale della protezione della popolazione.

Inoltre sono stati elaborati rapporti (complementi, risoluzioni, aggiornamenti, ecc.) relativi a:

- alle direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori;
- alle istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- al controllo dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Oltre alle attività ordinarie di vigilanza su Comuni, Consorzi e Patriziati, nel 2016 la Sezione degli enti locali (SEL) ha proseguito il lavoro di aggiornamento, promozione e attuazione degli strumenti di funzionamento degli enti locali.

Nell'ambito della Legge organica comunale (LOC), unitamente alla proposta di modifica di alcuni articoli, è in particolare stato dato seguito alla decisione del Gran Consiglio di rafforzare il ruolo degli organi di quartiere, a seguito dell'approvazione di una mozione del 2015 del deputato Gianrico Corti.

Nel contesto del pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (manovra 2017-2019), accanto ad alcune misure intese ad applicare delle tasse di giudizio nell'ambito dell'attività di vigilanza su Comuni, Consorzi e Patriziati, è stato abrogato l'art. 205 LOC concernente la ratifica dei crediti d'investimento. La misura, accompagnata da alcuni ulteriori provvedimenti, è significativa poiché introduce un notevole snellimento nelle procedure di realizzazione degli investimenti comunali, ma anche un'accresciuta responsabilità a carico dei Comuni. Altre misure proposte, quali la riduzione del contributo di localizzazione geografica, rispettivamente l'applicazione di un moltiplicatore politico del 110% per i Comuni beneficiari del contributo supplementare di cui all'art. 22 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) in caso di mancata aggregazione, sono per contro state respinte dal Gran Consiglio.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguiti i lavori concernenti la revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP). Avviati nel 2014 con una pre-consultazione, nel 2015 è stata consegnata la proposta di revisione elaborata dallo speciale gruppo di lavoro, oggetto nel giugno 2016 di una puntuale consultazione, la quale nel corso del 2017 dovrebbe poter consentire la presentazione al Gran Consiglio di uno specifico progetto di messaggio.

Anche nell'ambito delle aggregazioni comunali il 2016 è stato importante. Dopo la relativa stasi del 2015, durante la quale il numero dei comuni è rimasto invariato, nell'aprile 2016 con le elezioni generali si sono costituiti i nuovi Comuni di Onsernone (aggregazione dei cinque comuni di Valle) e di Faido (aggregazione con Sobrio). Il numero degli enti locali è quindi tornato a scendere, passando da 135 a 130 comuni. Inoltre nel corso dell'anno sono stati portati in consultazione popolare due importanti progetti, in seguito approvati dal Gran Consiglio: il progetto di aggregazione della Riviera, approvato all'unanimità nei quattro comuni promotori e quello del Bellinzonese, accolto in 13 comuni su 17, ma oggetto di ricorso, poi respinto dal Tribunale federale. Oltre a questa, una seconda vertenza è stata oggetto di una sentenza del 3 giugno 2016, con cui l'Alta Corte ha respinto il ricorso promosso contro il decreto del Gran Consiglio d'irricevibilità dell'iniziativa "Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona".

La SEL ha infine continuato a garantire l'accompagnamento del progetto di riforma "Ticino 2020". I lavori, dopo una fase di preparazione e avvicinamento durata oltre due anni, nel giugno del 2016 sono entrati a pieno regime con la costituzione dei primi gruppi di lavoro.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.01.2016 Aggregazioni dei Comuni di Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina in un unico Comune denominato Bellinzona (messaggio governativo n. 7164).
- 17.02.2016 Rapporto sull'efficacia dei meccanismi di perequazione e stanziamento di un credito quadro di fr. 18'000'000.-- per il periodo 2016-2019 destinato agli aiuti agli investimenti comunali ai sensi degli artt. 14 e 14a della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (messaggio governativo n. 7167).
- 17.02.2016 Messaggio sulla modifica della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr) – Nuovo art. 9a e relative modifiche degli artt. 2b, 5 e 6 (messaggio governativo n. 7168).
Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio con Decreto del 20 giugno 2016.
- 20.04.2016 Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (messaggio governativo n. 7184).
Il Gran Consiglio si è determinato in merito ai seguenti Decreti legislativi concernenti la SEL:
- la Legge organica comunale (LOC) del 1. marzo 1987; modifica;
 - la Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) del 25 giugno 2020; modifica;
 - la Legge organica patriziale (LOP) del 28 aprile 1992; modifica.
- 26.10.2016 Messaggio di revisione di alcuni articoli della Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987 (messaggio governativo n. 7244).

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)

Se il 2015 è stato un anno di condivisione e preparazione dell'importante impalcatura della riforma "Ticino 2020", nel 2016 ne è stata consolidata l'impostazione e hanno preso avvio i lavori veri e propri.

L'allora Gruppo di lavoro allargato – composto da cinque rappresentanti dei Comuni e dai rappresentanti dei cinque Dipartimenti cantonali – ha approvato nel febbraio 2016 il *Rapporto strategico* di "Ticino 2020", in cui si delineano le basi metodologiche e organizzative della riforma. Sono state dunque riassunte le principali problematiche inerenti ai flussi e alle competenze fra livelli istituzionali, è stata definita l'impostazione multilivello delle revisioni ed è stata decisa l'organizzazione di progetto.

In seguito, nel mese di giugno, il medesimo gremio ha approvato il *Modello operativo* della riforma "Ticino 2020", con cui si offre una direttiva di lavoro a supporto dei vari gremi, fissando gli obiettivi e fornendo le linee guida per un approccio metodologico uniforme, razionale ed efficace.

Sempre a giugno la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni ha approvato la struttura organizzativa di "Ticino 2020", che prevede l'istituzione del Comitato strategico, del Comitato guida (ex Gruppo di lavoro allargato) e, nell'ambito dei compiti definiti di 1^a priorità (compiti legati a importanti flussi finanziari), di sette Gruppi di lavoro (GdL). Ciascuno di questi gremi è composto in modo paritetico da rappresentanti dei Comuni e del Cantone. È stata inoltre formalizzata la Direzione di progetto, affidata a Elio Genazzi e Michele Passardi (rispettivamente rappresentante del Cantone e dei Comuni). Quest'ultima è supportata da un Gruppo operativo costituito da funzionari cantonali.

Nel medesimo mese i GdL hanno dunque iniziato la fase di analisi dei compiti e dei flussi di priorità 1: assicurazioni sociali, assistenza sociale, famiglie, anziani e servizio pre-ospedaliero d'urgenza (ambulanze), scuole comunali, mobilità e perequazione. A novembre i GdL hanno consegnato un primo rapporto di verifica, descrivendo i futuri scenari possibili completati dalle relative analisi SWOT. Ciò ad eccezione del GdL sulla perequazione, poiché la revisione globale dello schema di perequazione sarà anche il risultato delle scelte scaturite nei sei ambiti operativi.

A fine anno la Direzione di progetto, sulla base di questi rapporti e dei principi contenuti nella *Lettera d'intenti* del 9 luglio 2015, ha redatto un Rapporto intermedio che contempla, per ciascun tema di priorità 1, una proposta concreta di revisione in linea con lo spirito di "Ticino 2020". Il Rapporto è stato quindi sottoposto per preavviso al Comitato guida e, in seguito, al Comitato strategico per l'ottenimento dell'autorizzazione a procedere alla fase di approfondimento, con l'obiettivo di formulare (entro aprile 2017) proposte concrete di riforma. Queste andranno all'indirizzo della Piattaforma Cantone-Comuni, dopodiché le conseguenti modifiche di legge saranno sottoposte – tramite messaggio governativo – al Parlamento cantonale.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'attività dei gremi nell'ambito di "Ticino 2020", la tabella sottostante riporta il numero di incontri tenuti nel 2016.

Gremio	N. incontri nel 2016
Comitato strategico	1
Comitato guida	6 (inclusi i 3 incontri dell'allora Gruppo di lavoro allargato)
Gruppi di lavoro	40 (media di 5-6 incontri per GdL)
Gruppo operativo	18

I lavori sin qui svolti hanno determinato, da giugno a dicembre, un costo operativo complessivo di CHF 311'761.-, di cui CHF 144'729.- sono stati ripartiti tra i comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per importi pari a 0.41 CHF/abitante) e CHF 167'032.- sono a carico del Cantone. La relativa struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.

COMUNI COSTI INTERNI fr. 38'282		COMUNI e CANTONE COSTI ESTERNI fr. 212'894		CANTONE COSTI INTERNI fr. 60'585			
Comitati Guida e Strategico 6'073	Gruppi di lavoro 32'209	Gruppo Operativo 212'894	Consulenti 0	Comitati Guida e Strategico 5'408	Gruppi di lavoro 37'128	Supporto tecnico 18'050	Prestazioni AC 0
		fr. 212'894					
		Comuni 50%		Cantone 50%			
COMUNI - PRESTAZIONI PROPRIE fr. 38'282	COMUNI fr. 106'447	CANTONE fr. 106'447	CANTONE - PRESTAZIONI PROPRIE fr. 60'585				
TOTALE COMUNI fr. 144'729 fr/abitante 0.41		TOTALE CANTONE fr. 167'032					
COSTO TOTALE RIFORMA fr. 311'761							

Dell'importo di CHF 167'032.- a carico del Cantone, CHF 106'447.- sono stati coperti dal Credito quadro di CHF 3.2 mio, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio

n. 7038 del 21 gennaio 2015), mentre la parte rimanente di CHF 60'585.- deriva dalle attività prestate dai funzionari attivi nei vari servizi dello Stato.

Infine, Per consentire a cittadini e funzionari di consultare i documenti principali, informarsi sullo stato dei lavori e assumere informazioni sulla riforma è stato attivato il sito www.ti.ch/ticino2020.

3.6.3.2 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Coordinata dalla SEL, nel 2016 la Piattaforma si è riunita in sei occasioni. Nel corso del 2016, a seguito delle elezioni comunali generali, vi sono stati alcuni avvicendamenti fra i membri: Davide Giovannacci (Municipale di Locarno) ha sostituito Paolo Caroni, Riccardo Bozzini (Municipale di Acquarossa) ha sostituito Ivo Gianora e Bruno Arrigoni (Sindaco di Chiasso) ha sostituito Moreno Colombo. Per il Cantone, invece, ha preso posto il neo Cancelliere Arnoldo Coduri. Infine, grazie alla collaborazione del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato, il sito internet della Piattaforma (<http://www.ti.ch/piattaformacc>) è stato aggiornato periodicamente e costituisce ora un importante strumento di informazione verso i comuni, le amministrazioni cantonali e comunali e i cittadini.

3.6.4 Comuni

3.6.4.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

All'indomani della sentenza del 3 giugno 2016, con la quale il Tribunale federale confermava l'irricevibilità decretata dal Gran Consiglio dell'iniziativa "Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona", sono stati ripresi i lavori di consolidamento del PCA. A seguito del periodo di stasi dovuto al ricorso e i cambiamenti avvenuti nei Municipi a seguito delle elezioni del mese di aprile, il Dipartimento delle istituzioni ha indetto degli incontri interlocutori con i sindaci dei Comuni, in particolare del Luganese, del Locarnese e del Basso Ceresio e del Mendrisiotto, nei quali la consultazione del 2014 aveva evidenziato delle particolari criticità. Ai relativi Municipi è inoltre stata data la possibilità di prendere posizione su delle ipotesi sub-ottimali. Questo approccio, in generale, non ha tuttavia permesso di individuare, nel Luganese e nel Locarnese, una visione sostanzialmente condivisa mentre, seppur con qualche sfumatura, nel caso del Basso Ceresio e del Mendrisiotto ha permesso di consolidare lo scenario originale dei due comuni (Val Mara e Mendrisiotto). Nel frattempo si è proceduto al consolidamento degli scenari del PCA, a cui farà seguito, nel 2017, la seconda fase di consultazione delle parti interessate concernenti le condizioni di attuazione e gli incentivi finanziari.

Modifica della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr)

Una modifica della LAggr volta a rendere possibile la separazione coatta di parti di territorio comunale è stata resa possibile attraverso la modifica degli art. 2b, 5, 6 e grazie all'introduzione nel testo di legge del nuovo art. 9a. Tale esigenza è stata resa necessaria a seguito della sentenza 25 agosto 2015 del Tribunale federale, con la quale nell'ambito dell'aggregazione dei Comuni della Valle Verzasca si è formalizzata l'inammissibilità della separazione coatta del territorio di Valle del Comune di Lavertezzo.

Nuovi comuni

In concomitanza con le elezioni generali dell'aprile 2016 sono nati due nuovi comuni: il Comune di Faido dall'aggregazione dei Comuni di Faido e di Sobrio, e il nuovo Comune di Onsernone dall'aggregazione di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto. Di conseguenza nel 2016 il numero degli enti locali si è ulteriormente ridotto di cinque unità, passando da 135 a 130 comuni.

Progetti conclusi

Il 23 marzo 2016, con decisione di abbandono del progetto decretata del Gran Consiglio, si è definitivamente conclusa la procedura d'aggregazione dei Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario.

Nel contempo il Legislativo cantonale il 18 aprile 2016 ha approvato l'aggregazione dei quattro Comuni della Riviera (Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna) e il 21 marzo 2016 quella di 13 dei 17 Comuni che avevano dato seguito al progetto aggregativo del Bellinzonese (Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina). In ossequio al risultato della votazione consultiva dell'8 ottobre 2015, erano stati esclusi dal progetto i Comuni di Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino e Sant'Antonino. In virtù delle citate decisioni del Gran Consiglio e sulla base dell'art. 6a della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, il Consiglio di Stato differiva all'aprile 2017 le relative elezioni comunali generali del 2016. Senonché la nascita della nuova Bellinzona veniva ritardata da un ricorso in materia di diritto pubblico, interposto il 13 giugno 2016 da 81 cittadini domiciliati nel comprensorio dei Comuni interessati, i quali si appellavano al Tribunale federale per l'annullamento della decisione del Gran Consiglio. Con sentenza del 14 novembre 2016 il Tribunale federale respingeva il ricorso, dando definitivamente luce verde alla costituzione del nuovo Comune di Bellinzona, che vedrà quindi la luce nell'aprile del 2017, unitamente al nuovo Comune di Riviera.

Progetti in corso

A fine 2016 sono rimasti in corso due progetti di aggregazione (progetto di Alta Leventina con i Comuni di Aiolo e Quinto, e progetto di Bassa Leventina con i Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio), la cui concretizzazione si rivela piuttosto problematica. Ad ogni modo, si auspica la nascita dei due nuovi Comuni entro l'inizio della prossima legislatura.

Come preannunciato nel Rendiconto dello scorso anno, con risoluzione governativa del 12 luglio 2016 il Consiglio di Stato, su istanza dei Comuni di Bosco-Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Cevio, ha dato avvio allo studio di aggregazione dei Comuni della valle Rovana con Cevio. In assenza di una corrispondente istanza d'aggregazione, la partecipazione di Linescio è stata decisa dal Governo in applicazione dell'art. 5 cpv. 1 LAggr.

Il 30 novembre 2016, con il consenso di tutti i Municipi interessati, Lavertezzo compreso, è infine stato riattivato il progetto di aggregazione della Verzasca – Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle) Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle) Sonogno e Vogorno – e la conseguente separazione di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo dalle rispettive enclavi in valle, il cui iter aveva registrato una battuta d'arresto a seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale federale del ricorso con cui il Municipio di Lavertezzo si era opposto alla separazione coatta dalla propria frazione di Valle.

Progetti imminenti

All'orizzonte, in attesa di un consolidamento del Piano cantonale delle aggregazioni, potrebbe prospettarsi l'avvio di ulteriori progetti di aggregazione. Da una parte si segnala l'elaborazione di un pre-studio aggregativo relativo ai Comuni di Collina d'Oro e Muzzano; dall'altra, nel contesto della consultazione promossa dal Dipartimento delle istituzioni, i Comuni della Valmara (Arogno, Bissone, Maroggia, Melano e Rovio), che nel 2011 avevano elaborato uno studio preliminare, si sono dichiarati aperti a un approfondimento dello scenario aggregativo.

3.6.4.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza in genere si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza aperti si mantiene sostanzialmente sui valori dell'anno passato, con una lieve diminuzione. Il 2016 è stato un anno di elezioni comunali, pertanto per i nuovi Municipi e Legislativi è stato un anno d'inizio attività. Da questo profilo, di rilievo il compito assegnato dal Tribunale cantonale amministrativo alla SEL con decisione

del 29 dicembre 2016, con il quale sono state annullate le elezioni comunali dell'aprile 2016 nel Comune di Paradiso; il Tribunale cantonale amministrativo ha in quella sede incaricato la SEL di vigilare affinché il Municipio e il Legislativo si limitassero alla gestione della sola ordinaria amministrazione.

- Nel 2016 le sanzioni disciplinari ex art. 197 LOC sono state applicate in due casi (ammonimento) a membri di Municipio di un Comune. È poi stata avviata una procedura disciplinare nei confronti di tre membri di Municipio di un altro Comune.
- Si è poi conclusa la procedura di vigilanza concernente il Comune di Locarno per la nota vicenda relativa agli appalti pubblici.
- In ambito di vigilanza – anche per una diminuzione già a partire dal 2016 delle risorse della Sezione preposte a tali compiti quale misura di risparmio – si è consolidata un'applicazione coerente e rigorosa delle premesse di legge dell'art. 196 cpv. 1 LOC (indizio di cattiva amministrazione a detrimento di importanti interessi collettivi; effettiva violazione dei doveri della carica) per la messa in moto della – talvolta dispendiosa – “macchina” della vigilanza, tenendo anche conto delle innumerevoli vie ricorsuali ordinarie a disposizione del cittadino.
- Per quanto concerne le decisioni di autorizzazione a rinviare la trattazione dei conti in Consiglio comunale, si conferma la drastica riduzione dei rinvii, coerentemente con la modifica degli artt. 17 e 49 LOC entrata in vigore il 1. settembre 2014. I Comuni si sono quindi adattati alla nuova situazione.
- Nel 2016, oltre alla formazione (vedi in seguito punto 3.6.7), i temi spesso ricorrenti nella consulenza sono stati quelli relativi al rinnovo delle cariche.

La SEL ha inoltre prestato la sua collaborazione nel processo di avvicinamento ai nuovi Comuni Bellinzona e Riviera che entreranno in funzione nell'aprile 2017.

3.6.4.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2016 gli incarti trattati sono scesi a 6 (rispetto ai 17 dell'anno precedente), di cui 5 sfociati in una decisione di aiuto per un totale di CHF 3'112'000.-. Il 2016 è stato anche il primo anno del nuovo credito quadro (2016-2019), dotato di un importo complessivo di CHF 18 mio (anno precedente: CHF 22 mio). Gli esborsi per acconti e conguagli sono stati pari a CHF 4'059'354.05. Alla fine del 2016 rimangono impegni da onorare per ca. CHF 16.1 mio, ai quali vanno aggiunti ca. CHF 6.3 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Il contributo erogato nel 2016 (CHF 60.7 mio) è in diminuzione di CHF 2.0 mio rispetto a quello dell'anno precedente. La causa principale di tale evoluzione è l'aumento da 76 a 80% del moltiplicatore comunale medio, che ha fatto diminuire i contributi versati, a parità di aliquota fiscale dei Comuni beneficiari.

La media quinquennale delle risorse fiscali pro capite è nuovamente aumentata rispetto all'anno precedente da CHF 3'693.- (media anni 2008-2012) a CHF 3'758.- (media 2009-2013), con un incremento del 1.8%.

Da notare che le risorse fiscali pro capite dei Comuni beneficiari e quelle dei Comuni paganti sono aumentate allo stesso ritmo (+2.2%).

Ai Comuni paganti è stato prelevato un importo di CHF 56.7 mio. La differenza di CHF 4 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2016 sono ammontate a ca. CHF 8.0 mio; l'importo comprende sia le riprese sul contributo 2013 (CHF 5.9 mio) che quelle sul contributo 2014 (CHF 2.1 mio). Il sommarsi di due anni è stato causato dalla sospensione della procedura a seguito di un ricorso al Tribunale federale da parte del Municipio di Arbedo-Castione contro una modifica del Regolamento di applicazione della LPI, poi respinto.

La riserva torna quindi ad aumentare e passa da ca. CHF 1 mio a ca. CHF 5 mio.

Si rimanda al sito internet della SEL per i dettagli sui contributi 2016.

Costo a carico dello Stato

Per concludere indichiamo come il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonti a complessivi CHF 19.44 mio (2015: CHF 18.77 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (interamente a carico del Cantone e aumentato di CHF 1.36 mio) e, in ragione della metà, degli esborsi per il contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti, nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI, al netto dell'aumento/diminuzione della riserva del fondo.

3.6.5 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2016 si è registrata una diminuzione di 10 Consorzi di Comuni passando da 59 a 49 unità; nel 2015 la diminuzione era stata di 5 unità. Le previsioni per il 2017 porteranno al proseguimento degli scioglimenti il cui iter risulta sempre abbastanza tortuoso a dipendenza delle procedure di liquidazione o di altri intoppi tecnici e/o politici. Nel corso della fine dell'anno è pervenuta la documentazione che consentirà di procedere ancora nei primi mesi del 2017 a 3 nuovi scioglimenti. La relativa riduzione potrebbe inoltre estendersi ulteriormente, a dipendenza anche delle scelte politiche che porterà la nuova Bellinzona. Con orizzonte 2020-2025, il numero dei Consorzi di Comuni potrebbe assestarsi a 30-35 unità.

Questi i dati sull'evoluzione dei consorzi di comuni nel 2016:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2015	59
Variatione nel corso del 2016:	
- Consorzio AAP Stazione Pompaggio Rovio-Melano	- 1
- Consorzio AAP delle Gerre, Croglio	- 1
- Consorzio depurazione acque Bellinzona	- 1
- Consorzio depurazione acque della Riviera	- 1
- Consorzio depurazione Melide Vico Morcote Carona	- 1
- Consorzio SE Croglio Monteggio	- 1
- Consorzio SE Lamone Cadempino	- 1
- Consorzio SE Mezzovico Sigrino	- 1
- Consorzio SE Isonne Medeglia	- 1
- Consorzio cimitero Manno Gravesano Bedano	- 1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2016	49

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2016 aumenta di 2 unità e si assesta sulle 6 unità, sebbene l'Ente LAC non sia ancora operativo a causa di una procedura ricorsuale sulle nomine del suo Consiglio direttivo da parte del Consiglio comunale di Lugano.

Questo soggetto giuridico – introdotto nella LOC con la revisione del 2008 – suscita molto interesse nei campi più disparati; nondimeno permane preferibilmente uno strumento per compiti gestionali, su mandato di prestazione, controllato da un solo Comune che rimane proprietario delle infrastrutture. La costituzione di un Ente fra più Comuni pone qualche oggettivo problema a causa della scarsa idoneità del "modello ente" a coordinare e reggere l'agire e l'interagire di diversi attori quali co-attori, specie in caso di divergenze.

Il Consorzio di Comuni – soggetto il cui agire è retto da un impianto giuridico articolato dettato da un'apposita legge (la Legge sul consorzio dei Comuni) – resta il principale strumento giuridico di riferimento per la costruzione e la gestione di opere intercomunali, in particolare qualora comportino il coinvolgimento di diversi Comuni. Ciò per la possibilità di mantenere su binari più solidi eventuali divergenze tra i membri, garantendo inoltre ai comuni una partecipazione e un controllo anche sulle fasi decisionali.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2015	4
Variazione nel corso del 2016:	
Ente Bellinzona Musei	+ 1
Ente Lugano Arte e Cultura (LAC)	+ 1
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2016	6

3.6.6 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale

Nel corso dell'anno sono state presentate 29 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il Fondo di aiuto patriziale. La tipologia dei progetti presentati è variegata e rispecchia i diversi campi di attività dei Patriziati ticinesi: accanto ai tradizionali interventi in ambito agro-pastorale, alpestre e forestale, si è assistito a un interessante incremento delle iniziative volte alla valorizzazione del paesaggio anche in funzione escursionistica, culturale e turistica.

La Commissione consultiva per l'amministrazione del fondo di aiuto patriziale si è riunita due volte nel corso dell'anno, trattando complessivamente 50 pratiche: 28 sono state evase in via definitiva, mentre 22 in via preliminare.

TOTALE ISTANZE	29
Respinte	1
Accolte	9
Accolte di principio	15
Sospese	-
Istruttoria in corso	4
Ritirate - archiviate	-

Fondo per la gestione del territorio

La Commissione consultiva del Fondo per la gestione del territorio ha trattato 6 pratiche nel corso dell'anno, di cui 4 evase con decisione definitiva e 2 evase con decisione preliminare.

TOTALE ISTANZE	4
Respinte	-
Accolte	-
Accolte di principio	2
Sospese	2
Istruttoria in corso	-
Ritirate - archiviate	-

Aggregazioni fra Patriziati

Nel corso del 2016 non si sono concluse aggregazioni fra Patriziati. A fine 2016 è stato consegnato alla SEL il rapporto della Commissione per l'aggregazione del Patriziato generale e della Degagna di Prato Leventina; nel corso del 2017 questa procedura dovrebbe quindi concludersi.

Disconoscimenti di Patriziati

Il disconoscimento della Degagna di Fiesso, decretato dal Consiglio di Stato alla fine del 2015, è stato oggetto di un ricorso da parte di un ente pubblico locale. Il gravame è quindi stato sottoposto per giudizio al Gran Consiglio, il quale ha dichiarato irricevibile il ricorso, invitando tuttavia il Consiglio di Stato a statuire nuovamente su un singolo punto del decreto di disconoscimento con conseguente riassegnazione di un bene mobile. Alla luce di tale indicazione, il Governo ha quindi potuto concretizzare definitivamente, ancora nel corso del 2016, il disconoscimento della Degagna.

Numero dei Patriziati

Tenuto conto della crescita in giudicato della procedura di disconoscimento della Degagna di Fiesso, a fine 2016 il numero dei Patriziati si è assestato a 202 enti.

Vigilanza e consulenza

Oltre alla gestione (e promozione) dei Fondi patriziali di aiuto agli investimenti e alla messa in opera di progetti e procedure speciali (ad esempio aggregazioni e disconoscimenti), la SEL dedica importanti risorse all'attività di vigilanza e consulenza ai Patriziati ticinesi. In particolare, considerato l'obiettivo strategico cantonale di migliorare e consolidare l'efficienza amministrativa e gestionale dei Patriziati, che comprende anche l'introduzione della contabilità a partita doppia con conto degli investimenti basata sul nuovo piano contabile armonizzato Modello Contabile Armonizzato 2 (MCA2) per tutti i Patriziati ticinesi entro il 2018, la Sezione accompagna costantemente gli amministratori pubblici attraverso un'attività di consulenza sia su progetti di ampia portata, sia nella comprensione e risoluzione di problemi puntuali. Attraverso quest'opera di costante e approfondita consulenza, in collaborazione anche con l'Alleanza patriziale, la SEL supporta quindi i Patriziati nel raggiungimento degli obiettivi fissati. A quest'ultimo proposito si registrano in generale dei risultati positivi.

3.6.7 Formazione

Importante anche nel 2016 il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali, formazione organizzata dall'Istituto della formazione continua del DECS (IFC), nonché in seno alle relative Commissioni di formazione e esame.

Nel corso del 2016 vi è stata un'ampia partecipazione dei funzionari SEL ai percorsi formativi offerti ai nuovi politici comunali (municipali, consiglieri comunali, membri della Commissione della gestione), organizzati dall'IFC.

Nell'aprile 2016 – in concomitanza con le elezioni comunali – è inoltre stato pubblicato un aggiornamento dell'ABC del Consigliere comunale.

Da segnalare ancora lo sforzo costante della SEL nell'informazione a Comuni, Consorzi e Patriziati, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc. Le circolari sono pubblicate sul sito della SEL.

3.6.8 Gruppi di lavoro

I funzionari della SEL hanno partecipato ai seguenti Gruppi di lavoro:

- *Gruppo di lavoro "revisione della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale LCCit"* costituito con risoluzione governativa n. 5967 del 23 dicembre 2014, con l'incarico di allestire un disegno di nuova LCCit accompagnato dal relativo Rapporto, adeguandola alle modifiche della legislazione federale;
- *Gruppo di lavoro* costituito con nota a protocollo del Consiglio di Stato del 14 gennaio 2014, con il compito di valutare l'estensione dell'applicazione delle tasse previste dalla LA-LAEI ad altri vettori energetici;
- *Gruppo di lavoro "misure coercitive e collocamenti extrafamiliari"*, costituito con risoluzione governativa n. 4985 del 15 novembre 2016, con il compito di stilare delle direttive per l'attuazione della Legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE);
- *Gruppo di lavoro* con il compito di approfondire le raccomandazioni riguardanti il modello contabile armonizzato MCA2 nell'ottica della sua introduzione presso i comuni ticinesi, costituito con risoluzione governativa n. 5485 del 7 dicembre 2016;

- Tenuto conto del rallentamento dei lavori di elaborazione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) per i già citati motivi, rimane tuttora attivo il *Gruppo di lavoro interdipartimentale preposto all'elaborazione del piano*, costituito con risoluzione governativa n. 5568 del 12 ottobre 2011 e successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali in base alla risoluzione governativa n. 3741 del 9 settembre 2015.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2016 la Sezione della popolazione ha dovuto affrontare importanti sfide sia sul piano operativo sia in relazione alla propria organizzazione interna e di interfaccia verso l'utenza. L'Ufficio dello stato civile ha in particolare completato l'allestimento del messaggio inerente alla modifica della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) mentre l'Ufficio della migrazione è stato nuovamente confrontato con un aumento del numero delle pratiche e delle segnalazioni pervenute al Settore giuridico. Dal punto di vista organizzativo, l'Ufficio della migrazione ha presentato il rapporto di dettaglio relativo alla riorganizzazione dei propri servizi.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

23.08.2016 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 6 giugno 2016 presentata nella forma generica da Giorgio Fonio e cofirmatari "Controllo sistematico dei nuovi permessi" (Messaggio n. 7214)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SP ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

20.09.2016 Ordinanza sull'espulsione dal territorio svizzero

12.10.2016 Modifiche della Legge federale sugli stranieri (LStr) inerenti le norme procedurali e i sistemi d'informazione

3.7.3 Stato civile (3.T26)

La quantità di attività dell'unità amministrativa è rilevabile dall'allegato statistico. Si precisa che l'andamento annuale dipende da un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale), d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (celebrazioni di matrimoni, rilascio di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome, eccetera).

L'impegno di formazione permanente individuale è come sempre stato importante, ritenute le sempre più complesse e presenti situazioni con implicazioni di diritto internazionale che impongono una conoscenza estesa dei diritti e della documentazione straniera. Gli affinamenti giurisprudenziali legati alle innovazioni legislative impongono pure un costante approfondimento della formazione.

Sempre più complessa e intensa, dal profilo giuridico, è stata anche l'attività esercitata quale autorità competente in materia di cambiamenti di nome, di adozione, per promuovere azioni di annullamento dei matrimoni e delle unioni domestiche registrate fittizie, rispettivamente nell'ambito dei matrimoni forzati. Una parte importante dell'attività dell'autorità centrale è determinata dai compiti quale autorità competente a riconoscere in Svizzera atti e decisioni straniere, tra cui questioni molto complesse e controverse (maternità surrogate, legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, eccetera).

3.7.3.1 Documenti d'identità

L'andamento relativo all'emissione dei documenti d'identità per cittadini svizzeri durante l'anno 2016 è stato generalmente positivo.

In effetti, le procedure si sono svolte puntualmente e senza particolari problematiche, sia nella sede cantonale di Bellinzona, sia nelle quattro sedi esterne di Mendrisio, Lugano, Locarno e Biasca.

Si evidenzia che, contrariamente alla tendenza degli ultimi due anni, vi è stato un certo calo delle richieste, dovute in modo preponderante alle scadenze cicliche dei documenti d'identità.

Si segnala comunque che le richieste totali, compresi i passaporti provvisori, sono state 62'008 (70'158 nel 2015).

3.7.3.2 MOVPOP

Il 2016 è stato caratterizzato dalla messa in funzione della nuova versione del programma di visualizzazione della banca dati Movpop. Il nuovo programma, la cui distribuzione presso l'Amministrazione cantonale e i Comuni si protrarrà fino a metà 2017, è accessibile via Login e Password (Intranet), si presenta in veste totalmente rinnovata e propone un differente approccio per quanto attiene alle modalità di accesso alle informazioni personali, che risultano ora modulate alle effettive necessità del singolo utente. La distribuzione del nuovo programma è stata preceduta da un'attività di verifica degli effettivi bisogni di accedere alle informazioni personali da parte di ogni Ufficio dell'Amministrazione cantonale che già disponeva del collegamento alla banca dati. Tale attività ha consentito di rivalutare, contenendolo, il numero totale degli accessi al sistema informatico. Per quanto concerne l'applicazione del principio della corresponsione previsto dalla Legge di applicazione della Legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione (art. 3 lett. f RL 1.2.4.1) e dal relativo Regolamento, l'accesso a Movpop da parte degli "utenti terzi" ha generato un introito pari a 82'400.- franchi. L'attività di vigilanza si è concentrata in modo regolare sulla verifica della funzionalità dei programmi informatici installati presso i Comuni e il monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici di controllo abitanti. Ciò ha contribuito a consolidare ulteriormente la procedura per l'invio centralizzato delle informazioni personali all'Ufficio federale di statistica, che avviene a scadenze regolari di 3 mesi e comprende un'attività di validazione delle informazioni.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni, oltre che per l'usuale attività di gestione delle numerose procedure trattate, è stato occupato intensamente dai lavori inerenti alla modifica della Legge sulla cittadinanza cantonale e sull'attinenza comunale. Il gruppo di lavoro costituito dal Consiglio di Stato per l'adeguamento della legislazione ticinese alle nuove disposizioni federali che entreranno in vigore il 1. gennaio 2018 ha rassegnato il proprio rapporto, documento che è successivamente stato posto in consultazione. L'esito della procedura di consultazione ha quindi consentito di rielaborare il progetto del Gruppo di lavoro in bozza di messaggio, che è quindi stata consegnata alla Direzione dipartimentale unitamente alla proposta di disegno legislativo.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

A fine 2016 la popolazione straniera titolare di un permesso di soggiorno o di lavoro in corso di validità in Ticino è aumentata di circa il 2% rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta, in particolare, al maggior numero di persone straniere titolari di un permesso di lavoro per frontalieri (73'454 nel 2015 contro le 75'639 nel 2016; +2.9%). In controtendenza rispetto all'anno precedente, sono leggermente aumentati gli stranieri titolari di un permesso di domicilio "C" (+0.3%) e di dimora "B" (+3.8%).

A seguito del minor numero di domande di rinnovo di permessi di domicilio "C" pervenute all'Ufficio, nel 2016 è invece diminuito del 1.7% il numero complessivo delle decisioni emesse dall'Ufficio della migrazione, fluttuazione dovuta alle scadenze quinquennali del citato titolo di soggiorno.

Sono leggermente diminuite le decisioni negative, di revoca dei permessi e di ammonimento: 1'708 nel 2015 contro le 1'620 del 2016 (-5.1%).

Rispetto al 2015 si rileva una leggera flessione anche del numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro (-5.1%), determinato principalmente dalla fine del periodo transitorio, da giugno 2016, inerente l'ammissione sul mercato del lavoro in Svizzera di nuovi lavoratori cittadini UE-2 (Romania e Bulgaria), così come previsto dal Protocollo aggiuntivo II dell'ALC.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
AP	685	671	648	884	1'106	1'286
N	670	720	833	791	906	767
TP	118	139	92	74	86	79
Totale	1'473	1'530	1'573	1'749	2'098	2'132

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N : richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Nel 2016 sono state 27'707 le persone che hanno depositato una domanda d'asilo in Svizzera, ossia 12'316 in meno rispetto al 2015. Ciò corrisponde a una diminuzione del 31.2% che ha comportato un conseguente calo proporzionale anche per il Ticino.

La diminuzione è dovuta in particolare alla chiusura, nel mese di marzo 2016, della rotta dei Balcani. L'accordo concluso tra l'Unione Europea e la Turchia, entrato in vigore a fine marzo 2016, ha inoltre quasi completamente interrotto il flusso migratorio dal vicino Oriente verso l'Europa.

Il principale Paese di provenienza dei richiedenti l'asilo nel 2016 è stato l'Eritrea, sebbene la diminuzione delle domande d'asilo abbia toccato pure i migranti provenienti da tale Paese. Gli altri Stati di provenienza sono l'Afghanistan (3'229 domande d'asilo), la Siria (2'144), la Somalia (1'581), lo Sri Lanka (1'373) e l'Iraq (1'312), i quali insieme rappresentano circa il 90% delle persone che hanno raggiunto l'Europa.

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cazis (GR)	164	204	133	130	155	140
Totale	164	204	133	130	155	140

Divieti di accesso / abbandono

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Divieti abbandono	6	11	0	0	1	0
Divieti accesso	13	13	5	3	1	2
Totale	19	24	5	3	2	2

Dal 2013 in poi si può constatare una certa stabilizzazione delle decisioni di carcerazione amministrativa, che oscillano tra le 130 del 2014 e le 155 del 2015, confermata dalle 140 del

2016, la maggior parte delle quali è stata adottata nei confronti di stranieri con decisioni di rinvio in applicazione dell'accordo di Dublino.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

Nel 2016 l'importo totale fatturato quale imposta di circolazione è stato di CHF 134 mio. Per le sole automobili, il gettito, comprensivo del saldo bonus-malus, è stato di CHF 102.8 mio.

Quest'ultimo dato conferma che, di fatto, la modifica della Legge sull'imposta di circolazione entrata in vigore a inizio 2014 ha comportato una riduzione del livello di imposta: infatti rispetto all'anno precedente il gettito per le auto è rimasto praticamente immutato (+0.7%), mentre il parco è aumentato in misura leggermente superiore (+1.1%).

Tendenza positiva confermata anche a livello di sicurezza stradale, con una chiara diminuzione del numero totale di incidenti, come pure del numero di incidenti con vittime.

Dal punto di vista dell'operatività la Sezione della circolazione è stata nuovamente confrontata con un notevole livello di pratiche trattate. Impegno che si è sovrapposto a quello necessario per avviare due importanti progetti di riorganizzazione del Servizio immatricolazioni e dell'Ufficio tecnico.

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 17.02.2016 Procedura di consultazione concernente l'aggiornamento dei requisiti tecnici dei veicoli OETV
- 31.05.2016 Procedura di consultazione concernente l'aggiornamento delle istruzioni relative alle agevolazioni valide per persone in formazione
- 30.11.2016 Procedura di consultazione concernente l'aggiornamento delle istruzioni sull'equipaggiamento di veicoli con luci gialle di pericolo

3.8.3 Veicoli (3.T27, 28, 32)

L'immatricolazione di veicoli nuovi è diminuita sia a livello totale (25'270 con una diminuzione percentuale del 4%) che delle automobili (-2.2%), situandosi comunque a un livello superiore rispetto al 2014.

Malgrado ciò il parco veicoli ticinese è ulteriormente aumentato sia a livello totale (326'162, +1.4%) che per le automobili (226'713, +1.1%), anche se con un tasso di progressione inferiore all'anno precedente.

Per i motoveicoli abbiamo un nuovo aumento del parco in totale paragonabile a quello dell'anno precedente (+2%), malgrado l'ormai usuale flessione delle motoleggere (3'151, -7.4%).

A conferma del declino dell'interesse per questo tipo di veicoli, si segnala che nel 2001 (anno di massima espansione) le motoleggere immatricolate erano ben 8'113.

Confermata la ripresa, dopo il punto più basso toccato nel 2014, dell'immatricolazione di ciclomotori (4'086, +7.8%). Ripresa legata soprattutto all'immatricolazione di biciclette elettriche, che in presenza di determinati requisiti sono considerate ciclomotori.

Il numero totale di collaudi effettuati è di 64'943 (+14%).

Leggera diminuzione del numero di natanti immatricolati (-1%), confermata anche a livello di misurazioni del rumore, di ispezioni per turisti esteri e di collaudi. A conferma di leggere difficoltà per il settore, per quanto riguarda i conducenti, vi è una diminuzione del numero di esami teorici e pratici.

3.8.4 Conducenti (3.T29)

Il Servizio conducenti si è visto confrontato con un leggero aumento degli esami di teoria (6'361, +1.7%) e, per la prima volta dopo almeno un decennio, con una diminuzione degli esami pratici (-7.9%). Il numero di esami pratici effettuati (7'757) è inferiore a quello del 2015, ma comunque superiore agli anni precedenti.

Il numero di licenze per allievo conducente rilasciate (8'676) è leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, ma rientra nei limiti delle usuali oscillazioni periodiche.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio giuridico (UG) non possiamo che rimarcare un ulteriore importante aumento delle pratiche.

Prima di addentrarci nei dettagli è però necessario precisare che i dati 2015 concernenti le misure amministrative erano stati calcolati in modo errato e pertanto nella relativa tabella sono stati corretti.

In generale, il numero complessivo delle decisioni adottate dall'UG è stato di 63'651: un ulteriore dato record che significa un aumento generale dei procedimenti di competenza dell'UG. Se si considerano, come indicato in premessa, i dati corretti riferibili all'anno precedente (56'638 invece di 58'757) l'aumento complessivo è di ben 7'013 pratiche (+12.4%).

Più in dettaglio osserviamo che le decisioni concernenti la procedura penale sono state complessivamente 52'203, di cui 49'500 multe (+ 5'700, +13%).

Le decisioni nell'ambito della procedura amministrativa sono state 11'448 (+911, +8.6% rispetto al dato corretto di 10'537 dell'anno precedente).

L'incremento percentualmente meno pronunciato in ambito amministrativo rispetto a quello constatato a livello penale si spiega soprattutto per i tempi procedurali diversi caratterizzanti i due settori giuridici (la procedura amministrativa è di regola successiva e più lunga alla procedura contravvenzionale). Inoltre, l'aumento registrato dei controlli dell'ultimo trimestre di molte procedure per provvedimenti amministrativi, avviate ancora nel 2016, sarà conteggiato nelle decisioni emesse nel 2017.

Le denunce per posteggio abusivo in parcheggi privati (art. 258 CPC) registrano ancora un aumento importante e con 12'334 casi totalizzano un nuovo massimo assoluto, comunque in linea con un trend in costante aumento da anni.

Nel 2016 gli ordini di accertamento dell'idoneità alla guida inoltrati al Medico del traffico sono stati i seguenti:

- 583 mandati peritali, di cui 413 svolti;
- 39 valutazioni conclusive per la riammissione alla guida;
- 587 accertamenti preliminari (stup), di cui 304 svolti.

3.8.5 Sicurezza stradale

Gli incidenti sono passati da 4'026 a 3'933 (-2.3%).

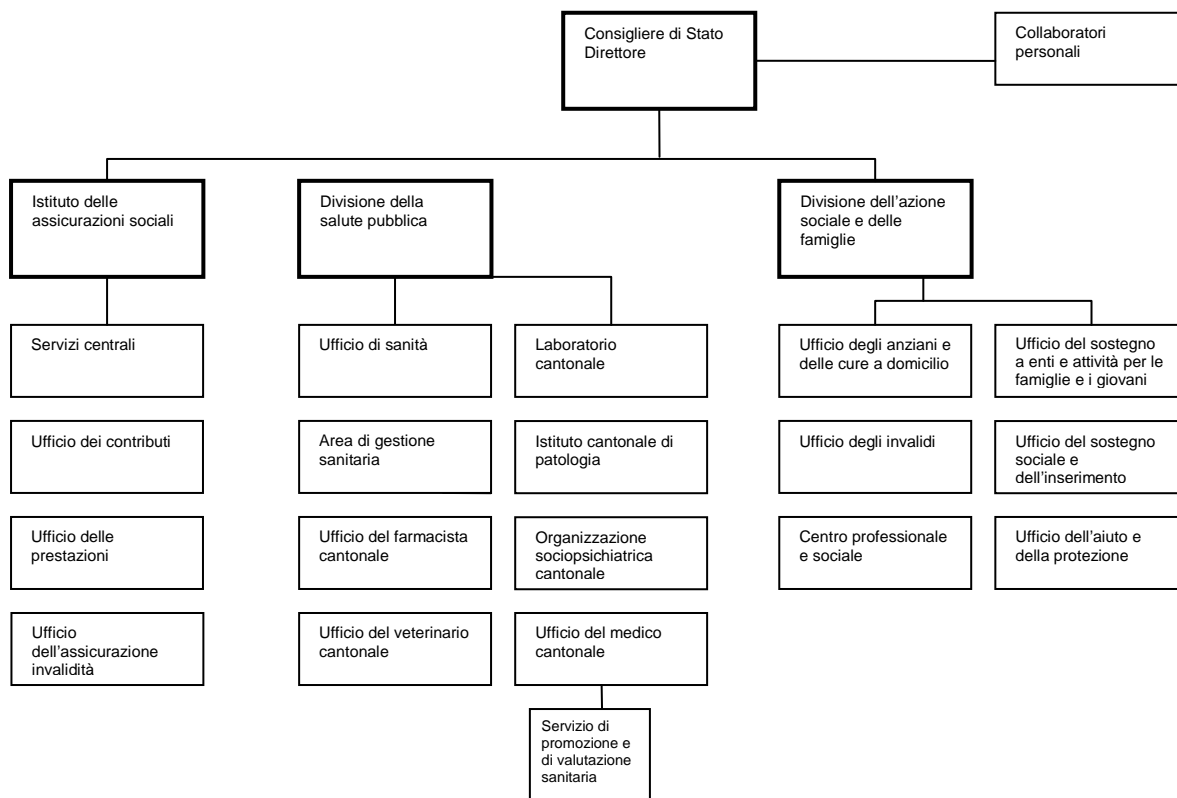
Notevole diminuzione in particolare degli incidenti con vittime, che sono passati da 904 a 696 (-23%).

Tendenza analoga per il numero di feriti leggeri (684, -22%) e di feriti gravi (196, -13.7%).

Per contro, malgrado la riduzione del numero di incidenti con morti (8 invece di 12), il numero di persone decedute è rimasto praticamente immutato (13 contro le 12 dell'anno precedente).

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	89
4.1	Considerazioni generali	89
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)	92
4.2.1	Gestione assicurati minorenni nell'assicurazione invalidità	93
4.2.2	Gestione assicurati morosi, sospesi e insolventi nell'assicurazione malattia	93
4.2.3	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	95
4.3	Divisione della salute pubblica	95
4.3.1	Considerazioni generali	95
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	97
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T24-26)	97
4.3.4	Area di gestione sanitaria	99
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)	100
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)	102
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)	104
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T36-38)	105
4.3.9	Istituto cantonale di patologia (4.T39-43)	107
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)	108
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T27, 4.T58-59)	110
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	111
4.4.1	Considerazioni generali	111
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	113
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)	113
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T65-66)	115
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)	116
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-79)	118
4.4.7	Centro professionale e sociale di Gerra Piano (CPS)	121
4.4.8	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T80-89)	122

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Aspetti finanziari e istituzionali

Anche nel secondo anno di legislatura, gli sforzi del Dipartimento sono rimasti concentrati sull'impegno a contribuire a una distribuzione equa e selettiva dei contributi destinati a sanità e socialità, migliorando l'offerta di prestazioni e la loro gestione nella consapevolezza che in taluni settori, a fronte in particolare dell'invecchiamento demografico, i bisogni sono crescenti. Data l'importanza dei flussi finanziari di sua competenza, il DSS ha così dato un importante contributo alla manovra di riequilibrio finanziario presentata con il messaggio n. 7184 approvato dal Gran Consiglio il 20 settembre 2016. Come principio, il Dipartimento ha proceduto riallocando risorse per poterle utilizzare tramite aiuti più mirati, a complemento delle importanti misure strutturali già adottate negli anni precedenti.

Si segnala che nel 2016 si è altresì proceduto all'applicazione delle misure sugli assegni familiari di complemento (AFI/API) decise con il Preventivo 2016 e all'aggiornamento del precedente studio SUPSI del 2012 sugli assicurati morosi nel pagamento dei premi dell'assicurazione malattia, ambito che coinvolge direttamente i Comuni, dato il loro ruolo di prossimità.

Più in generale, la complessità dei flussi nel finanziamento pubblico nel settore sociosanitario, in particolare dei flussi tra Cantone e Comuni, ha comportato un forte coinvolgimento del DSS nei lavori che stanno facendo seguito all'approvazione, il 23 settembre 2015, del messaggio n.

7038 *Ticino 2020*, progetto strategico condiviso da Cantone e Comuni e che mira a ridefinire i rapporti istituzionali e finanziari che legano i due livelli istituzionali nella pianificazione e nella gestione di compiti condivisi. Il progetto *Ticino 2020* resta quindi un importante capitolo nell'agenda dipartimentale.

È proseguito il rallentamento della crescita dei contributi cantonali per l'assistenza, con un aumento rispetto al 2015 di 4 mio di franchi (l'aumento 2014-2015 era stato di poco più di 2 mio di franchi), mentre l'aumento 2013-2014 aveva superato gli 8 mio di franchi, rispecchiando l'evoluzione degli anni precedenti. Nonostante questo dato finanziario confortante, si è però dovuto constatare un aumento delle nuove domande di prestazioni assistenziali (197 al mese, rispetto alle 186 nel 2015).

Un'altra importante voce di spesa, quella dei contributi ospedalieri per i pazienti degenti che assorbe all'incirca il 10% della spesa cantonale complessiva, ha confermato di essersi stabilizzata: nel 2016 si sono spesi 317 mio di franchi per le ospedalizzazioni nel Cantone (+5 mio di franchi rispetto al 2015) e 25 mio di franchi per i ricoveri fuori Cantone (come nel 2015).

Il 2016 ha poi permesso di constatare come il nuovo sistema di calcolo delle riduzioni di premio dell'assicurazione malattia (Ripam), abbia determinato una diminuzione della spesa lorda per il Cantone in linea e addirittura un po' superiore a quanto preventivato (riduzione di 25 mio di franchi invece dei 20 mio di franchi preventivati).

Politica sociale

La crisi dei flussi migratori, caratterizzata da altalenanti e ben poco prevedibili evoluzioni, ha comportato anche nel 2016 un forte impegno da parte dei servizi preposti. Contrariamente alle previsioni, il fenomeno migratorio è stato caratterizzato da una diminuzione delle domande d'asilo, accompagnata però da un'importante crescita delle riammissioni alla frontiera. Nel contempo si è confermata la tendenza all'arrivo di tipologie di utenze particolari, come nel caso dei minorenni non accompagnati, fenomeno recente, che comporta una necessità d'adattamento delle risposte organizzate dall'ente pubblico. Anche se nel confronto europeo la Svizzera ha registrato una diminuzione del 2% delle domande d'asilo, con una proporzione di 3,4 domande per 1'000 abitanti (2015: 4,9), la Svizzera continua a situarsi sopra la media europea di 2,5 domande per 1'000 abitanti (2015: 4,9).

Di fronte all'evoluzione dei costi del settore, il Ticino, unitamente ai Cantoni maggiormente confrontati al fenomeno, ha chiesto alla Confederazione di rivedere i meccanismi di copertura dei costi assunti dai Cantoni per questo compito nazionale.

Il costante aumento dei casi di assistenza sociale conduce a proseguire il riorientamento del settore, con l'inserimento professionale che conferma svolgere un ruolo determinante per uscire dal sostegno dello Stato con competenze accresciute, consolidate e con maggiori possibilità di rimanere economicamente indipendenti sul lungo periodo. Oltre alla collaudata collaborazione con la Sezione del lavoro, si è avviato un progetto con l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) per applicare le misure d'inserimento sociali/professionali anche ai beneficiari di assegni integrativi (AFI) e di prima infanzia (API). Per questi beneficiari, contrariamente a quanto avviene con i beneficiari di prestazioni d'assistenza, nella fase pilota l'adesione al progetto non è imposta in modo sistematico.

Nel settore delle case per anziani è terminato con successo il progetto *Bienveillance*, inteso come intervento di prevenzione del maltrattamento nel senso comune del termine ma anche del cosiddetto maltrattamento ordinario, spesso poco percepito da parte dell'operatore.

Nel settore degli invalidi, a maggio è stata presentata la nuova *Pianificazione cantonale delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)* fino al 2018.

In ambito di politica verso le famiglie, nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta, mentre per le

politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia, le strutture ed i posti nei nidi dell'infanzia hanno conosciuto un ulteriore aumento e si lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni, anche grazie al nuovo manuale "*Buone pratiche per la prevenzione e la promozione della salute nella prima infanzia*".

Politica sanitaria

In ambito ospedaliero, nella votazione popolare del 5 giugno 2016 è stata rigettata la revisione della LEOC approvata dal Gran Consiglio nel dicembre 2015, mentre l'avviso di Governo e Parlamento è stato condiviso con la mancata approvazione dell'iniziativa popolare "Giù le mani dagli ospedali". La bocciatura della legge ha bloccato i progetti EOC di collaborazione nel Luganese con la Clinica Sant'Anna e nel Locarnese con la Clinica Santa Chiara. Inoltre, tre fornitori di prestazione hanno presentato ricorso contro la pianificazione ospedaliera adottata dal Gran Consiglio nel dicembre 2015. La messa in atto della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni è quindi lungi dall'essersi conclusa.

A livello legislativo, si segnala l'adozione parlamentare il 10 ottobre 2016 della Legge sulla pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura e il licenziamento del 4 ottobre 2016 del messaggio 7227 sulla revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria). In particolare, la revisione prevede anche disposizioni sui prestatori di servizi transfrontalieri, l'estensione dell'obbligo d'autorizzazione ai servizi ambulatoriali e aggiornamenti in merito alla vigilanza sanitaria e all'elenco delle professioni soggette ad autorizzazione.

Nel settore sanitario prosegue incessante l'aumento in tutte le categorie degli operatori autorizzati al libero esercizio. In particolare, la quota di nuove autorizzazioni a operatori con diplomi stranieri ha raggiunto nel 2016 un nuovo massimo per medici e psicologi/psicoterapeuti. Dopo che a dicembre 2015 il Consiglio nazionale aveva respinto una proroga dell'art. 55a LAMal, che consente di limitare l'autorizzazione a esercitare a carico dell'assicurazione malattie (moratoria), i Cantoni più toccati (fra cui il Ticino) si sono adoperati per porre rimedio e nel giugno 2016 le Camere hanno approvato una proroga della moratoria sino a metà 2019.

Il continuo aumento dell'offerta ambulatoriale, oltre a concorrere all'aumento dei costi a carico dell'assicurazione malattia, comporta un accresciuto impegno nei compiti di vigilanza sugli operatori sanitari. Da questo punto di vista, il 2016 è stato caratterizzato da alcuni casi di vigilanza sanitaria che hanno avuto un forte impatto mediatico e ciò ha comportato un dispendio di risorse ancora maggiore che nel passato.

Nel 2016 è terminata la messa a regime del *Programma cantonale di screening mammografico per le donne tra i 50 e i 69 anni*, gestito dal Centro programma screening Ticino (CPST) presso l'Istituto cantonale di patologia di Locarno, che sta conoscendo un notevole successo, con un tasso d'adesione che nel primo anno compiuto d'esercizio ha superato il 60% delle donne invitate.

Infine, l'avvenuta approvazione a febbraio 2017 del messaggio n. 6956 per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Istituto cantonale di patologia (ICP), permetterà di risolvere entro il 2019 gli annosi problemi logistici di un istituto che ha sinora svolto un ruolo fondamentale nella promozione della qualità della presa a carico sanitaria pubblica e privata. Data la rapida dinamica in corso nel settore sanitario, segnatamente nel settore delle analisi cliniche in cui opera l'ICP, il Dipartimento ha chiesto alla SUPSI un rapporto, trasmesso a fine 2016, sulla situazione attuale e le prospettive del settore, con degli scenari di sviluppo strategico e gestionale. È però prematuro prefigurare il futuro assetto istituzionale dell'attuale ICP, tenute presenti l'esistenza di più attori da coinvolgere nella discussione.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)

L'anno 2016 è stato caratterizzato, a livello cantonale, dall'applicazione delle misure relative agli assegni familiari di complemento decise con l'approvazione del preventivo 2016 (periodo di residenza degli stranieri, computo di un reddito ipotetico a determinate condizioni ai lavoratori indipendenti e alle famiglie biparentali beneficiarie di assegno di prima infanzia).

Per l'anno 2015 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di fr. 1'350'620'773.- (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari). L'incremento rispetto al 2015 è stato dell'1.3%. La perdita complessiva ammonta invece allo 0.86% del gettito contributivo (+ 0.21% rispetto al 2015).

La tabella espone la ridistribuzione attuata in Ticino tramite l'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono stati riaggregati secondo le principali funzioni caratterizzanti la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi di natura contributiva e fiscale ci sono le spese per le assicurazioni sociali. La tabella mostra le differenze fra gli anni 2015 e 2016.

Volume della ridistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
Ricavi				Spese			
	2015	2016	Scostamento		2015	2016	Scostamento
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	954'193'591	967'268'454	1.4%				
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	592'053'636	608'563'601	2.8%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'546'247'227	1'575'832'055	1.9%
Contributi AD	170'705'393	167'708'388	-1.8%	Prestazioni AD	62'490'525	67'833'293	8.5%
Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	208'334'934	215'643'931	3.5%	Assegni familiari ordinari e agricoli	187'196'357	181'133'496	-3.2%
Contributi assegni familiari di complemento ¹	21'378'252	21'486'497	0.5%	Assegni familiari di complemento	48'921'020	40'217'949	-17.8%
Imposte federali, cantonali e comunali	501'011'902	495'208'984	-1.2%	Prestazioni complementari	209'724'709	212'122'592	1.1%
				Riduzione premi AM	263'744'424	264'354'940	0.2%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali	13'384'529	15'792'153	18.0%				
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	612'755	558'065	-8.9%	Assicurati insolventi ²	13'997'284	16'350'218	16.8%
Totale	2'461'062'236	2'491'672'008	1.2%	Totale	2'332'321'546	2'357'844'543	1.1%

1. Contributo prelevato da tutte le Casse AF

2. Spesa di competenza

4.2.1 Gestione assicurati minorenni nell'assicurazione invalidità

L'esperienza della quinta revisione dell'assicurazione invalidità, entrata in vigore nel 2008, conferma che la tempestività nell'individuazione dei casi a rischio di invalidità, come pure un intervento precoce, favoriscono l'integrazione delle persone con problemi di salute.

Per agli assicurati in età adulta, la riforma ha adattato la procedura, rendendola più veloce e flessibile grazie all'introduzione di misure d'intervento tempestivo. Facilita inoltre l'azienda, dandole la possibilità di segnalare assenze dal posto di lavoro per problemi di salute di propri dipendenti tramite il rilevamento tempestivo.

Sempre nel 2008 è la Perequazione finanziaria nazionale entrata in vigore nel 2008, che ha fatto sì che la competenza della scuola speciale passasse dalla Confederazione (era di pertinenza dell'assicurazione invalidità) al Cantone. La conseguenza è stata quella d'interrompere il contatto con il giovane assicurato che l'ufficio AI (UAI) instaurava durante la scolarità di base e, conseguentemente, un ritardo strutturale della presa a carico nell'ambito dell'inserimento nel mercato del lavoro primario laddove possibile.

Per essere efficaci nella reintegrazione di questa casistica, in analogia con gli assicurati adulti, i consulenti dell'UAI necessitano, infatti, di ricevere in anticipo le segnalazioni dei ragazzi che avrebbero iniziato una prima formazione professionale a carico dell'AI. In effetti, con la ricezione all'ultimo momento degli incarti, ci si ritrovava in una situazione di difficoltà rispetto all'orientamento professionale, alla valutazione dell'adeguatezza della formazione scelta rispetto al problema di salute, alla ricerca di posti di accertamento e di tirocinio.

Queste difficoltà rischiavano di riflettersi su un ritardo dell'inizio della formazione o sull'accertamento di un percorso già scelto ma non necessariamente adeguato.

Per questo motivo è stato introdotto nel 2016 il rilevamento tempestivo anche per i minorenni. I docenti della scuola speciale e il case manager, qualora ritengano sia indicata una domanda di prestazioni, organizzano un incontro con i consulenti informando la famiglia sull'opportunità di un intervento dell'UAI e sulle prestazioni offerte.

Sulla base di queste considerazioni, si è provveduto a modificare la procedura interna e a inserire in intervento tempestivo tutte le domande di provvedimenti professionali di minorenni e giovani fino ai 20 anni, attribuendole direttamente ai consulenti preposti, parallelamente all'istruttoria del caso. Si è pure introdotto un nuovo sistema di valutazione medica per l'entrata in merito della valutazione di provvedimenti di prima formazione, in modo tale da rendere più fluida e veloce la relativa trattazione.

Quest'attribuzione anticipata ai consulenti ha permesso di agevolare il loro lavoro sia nell'attività di reintegrazione (orientamento, valutazione sulle misure opportune, ricerca posti di apprendistato ecc.) sia nella durata dell'istruttoria.

A seguito dei nuovi processi, si sono organizzati numerosi incontri con i docenti e i case manager delle scuole, per favorirne l'attuazione, durante tutto l'anno 2016. Tali incontri hanno favorito la comprensione reciproca e l'implementazione della nuova modalità di lavoro.

Rispetto al 2015, in cui le prime formazioni professionali per l'ottenimento di un attestato federale di capacità o biennali con conseguimento di un certificato riconosciuto sono state 198, già nel 2016 vi è stato un consistente aumento (232). L'azione di sensibilizzazione effettuata sta quindi producendo i suoi frutti.

4.2.2 Gestione assicurati morosi, sospesi e insolventi nell'assicurazione malattia

L'attuale ordinamento federale e cantonale, entrato in vigore il 1. gennaio 2012, mira a ridurre, o per lo meno contenere, il fenomeno degli assicurati morosi grazie all'applicazione di un dispositivo previsto dal capoverso 7 dell' art. 64a LAMal, che considera un modello attuato nel Cantone Turgovia: gli assicurati che non pagano i premi, nonostante la procedura esecutiva e la possibilità di regolarizzare la loro situazione (ci si riferisce in questo caso all'espressione

tedesca “*Zahlungsunwillige*”), possono essere registrati dai Cantoni in un elenco degli assicurati sospesi accessibile ai fornitori di prestazioni, ai Comuni e al Cantone interessato.

Il Cantone Ticino ha così introdotto il concetto dell'elenco degli assicurati morosi riluttanti e la relativa possibilità di richiedere espressamente agli assicuratori malattie di sospendere l'assunzione dei costi delle prestazioni fornite a questi assicurati, salvo nei casi d'urgenza medica e del ricorso alle cure di prima necessità. Queste misure si applicano solo ai maggiorenni, ad eccezione dei beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI e delle persone in assistenza (messaggio governativo n. 6534).

Il compito di accertare se la morosità degli assicurati segnalati dalle Casse malati è imputabile a cattiva volontà o a reale mancanza di mezzi è stato affidato ai Comuni, ritenuti dal legislatore cantonale meglio in grado di assumere informazioni e dati aggiornati in merito alla situazione reddituale e patrimoniale delle persone interessate, grazie alla vicinanza e alla conoscenza diretta delle situazioni. Le conclusioni dei loro accertamenti, formulati in termini di “preavviso”, servono quindi all'autorità cantonale per decidere dell'iscrizione nella lista nera e per formulare la richiesta di sospensione delle prestazioni assicurative.

A fine dicembre 2015, dei 13'096 assicurati morosi segnalati ai Comuni per debiti contratti tra il 2012 e 2015, e dei quali il Cantone ha ricevuto un riscontro (9'560), 3'566 (il 27%) si sono messi in regola con gli assicuratori malattia prima che i Comuni emettessero un preavviso negativo nei loro confronti.

La sospensione della copertura assicurativa, assieme alla procedura esecutiva, rappresenta quindi un ulteriore elemento di pressione sugli assicurati morosi. Nel periodo di osservazione, 603 assicurati sospesi (17% di tutti gli assicurati sospesi) hanno regolarizzato la loro posizione nei confronti del loro assicuratore malattia guadagnandosi la revoca della sospensione.

Una criticità importante della messa in opera del nuovo ordinamento è rappresentata dall'alto numero di preavvisi di sospensione della copertura assicurativa emessi in assenza di accertamento della situazione economica. A fine 2015, poco più di un quarto dei nominativi per i quali i Comuni avevano fornito un preavviso per debiti contratti (2'540, 27%) risultavano iscritti nella *black list*, e, in teoria, è stata loro sospesa la copertura assicurativa. Purtroppo, solo per 189 di essi (7% circa), i Comuni sono riusciti ad accertare la situazione economica. 2'180 assicurati morosi non hanno invece dato seguito alla convocazione e sono quindi stati iscritti nella *black list* per “negligenza”.

Un'altra criticità è data dal tasso di risposta dei Comuni. A fine 2015, dei 13'096 assicurati morosi segnalati ai Comuni per il periodo 2012-2015, il Cantone aveva ottenuto un preavviso per 9'560 persone. Il tasso di risposta era del 73% e quello di non-risposta del 27%. Benché la situazione sembra essersi migliorata anno dopo anno (vedi capitolo 2.2.1 e 2.2.2), è necessario ottimizzare i tempi di risposta da parte dei Comuni e soprattutto mirare all'eshaustività dei riscontri comunali rispetto alle liste di nominativi inoltrate dal Cantone. Il mancato preavviso comunale rappresenta, infatti, un rischio in termini di equità trattamento. A questo proposito l'IAS ha sensibilizzato ancora recentemente i Comuni con un tasso di risposta inferiore al 90%.

La valutazione svolta su mandato IAS dalla SUPSI¹ consente di concludere come gli obiettivi della riforma relativa agli assicurati morosi sospesi e insolventi, entrata in vigore nel 2012, siano stati sostanzialmente raggiunti.

Un terzo degli assicurati morosi ha regolarizzato la sua posizione prima (3'566) o dopo la sospensione (603) con il pagamento integrale degli oneri LAMal scoperti. Altri hanno potuto essere tutelati con le varie prestazioni sociali di complemento, anche grazie ai servizi prestati dai comuni.

¹ *Assicurati morosi, sospesi e insolventi in Ticino - Valutazione dell'applicazione cantonale dell'art. 64a LAMal cpv. 7 entrato in vigore il 1° gennaio 2012*, studio su mandato dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), SUPSI, settembre 2016.

Delle due criticità emerse, la più importante riguarda il cospicuo numero di assicurati morosi che non danno seguito alle convocazioni comunali. Il loro comportamento è sanzionato con l'iscrizione nell'elenco degli assicurati sospesi; mezzo di pressione che induce ulteriormente una parte di assicurati sospesi a regolarizzare la loro posizione.

La collaborazione con i comuni è migliorata sensibilmente. L'efficienza della rete di collaborazione Cantone-Comuni migliora con il passare del tempo e il servizio di prossimità garantito dai comuni, con l'intervento sociale comunale, consente di gestire meglio questo fenomeno di morosità. In ogni caso da parte di un numero, costantemente al ribasso, di comuni è ancora necessario un maggior sforzo collaborativo. Il progetto Ticino 2020 e il piano cantonale delle aggregazione costituiranno un ulteriore leva importante per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi di prossimità, fra i quali possiamo annoverare la gestione degli assicurati morosi e sospesi.

La soluzione attuata in Ticino, preso atto del vincolo federale che impone ai Cantoni di assumersi l'85% degli oneri LAMal non pagati dagli assicurati insolventi, si è rilevata essere opportuna.

4.2.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 è stato presentato il seguente messaggio:

26.10.2016 Rapporto sulla valutazione del modello relativo agli assicurati morosi sospesi e insolventi in applicazione dell'art. 64a cpv. 7 LAMal e della modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale (LCAMal), (messaggio n. 7243)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'Istituto delle assicurazioni sociali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

17.02.2016 Programma federale di stabilizzazione (RG n. 560)

08.03.2016 Revisione della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (ulteriore sviluppo dell'AI), RG n. 974)

08.03.2016 Revisione parziale della legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (riforma delle PC AVS/AI), (RG n. 975)

11.04.2016 12.470 Iniziativa parlamentare. Miglior sostegno per i figli gravemente ammalati o disabili che vengono curati a domicilio, (RG n. 1493)

22.06.2016 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF), (RG n. 2737)

14.12.2016 Ordinanza DFI sulle regioni di premio LAMal, (RG n. 5538)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

Anche nel 2016 una priorità della Divisione è consistita nel seguire l'introduzione della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni. Dal profilo politico, dopo l'approvazione parlamentare del 15 dicembre 2015 del Messaggio licenziato nel maggio 2014 è riuscito un referendum e il 5 giugno 2016 ha avuto luogo una doppia votazione popolare che ha visto il rigetto sia della revisione della LEOC approvata dal Gran Consiglio sia dell'iniziativa popolare "Giù le mani dagli ospedali", confermando in questo caso l'avviso parlamentare. L'esito della votazione sulla legge ha bloccato i progetti EOC di collaborazione nel Luganese con la Clinica Sant'Anna e nel Locarnese con la Clinica Santa Chiara. Dal profilo giudiziario, contro la pianificazione ospedaliera adottata dal Gran Consiglio e le revisioni legislative connesse sono stati interposti diversi ricorsi. In particolare, tre fornitori di prestazioni hanno impugnato il decreto pianificatorio dinanzi al Tribunale federale amministrativo; a marzo 2017 è ancora in corso la fase istruttoria, con lo scambio di corposi allegati di causa. Nel 2016 ci si è pertanto

concentrati sulla ricerca di accordi per l'implementazione dei reparti acuti di minore intensità (RAMI), che dovrebbero poter entrare in funzione il 1. gennaio 2018.

Ci sono stati altri importanti atti legislativi che hanno comportato un forte impegno della Divisione.

Si segnala dapprima l'adozione parlamentare all'unanimità il 10 ottobre 2016 della Legge sulla pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura, entrata in vigore il 29 novembre 2016 in sostituzione del precedente DL, consolidandone il regime e la durezza. Inoltre, il 4 ottobre 2016 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 7227 sulla revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria). In particolare, si prevedono nuove disposizioni sui prestatori di servizi transfrontalieri, l'adeguamento alle nuove leggi federali sulle professioni mediche, psicologiche e sanitarie, l'aggiornamento dell'elenco delle professioni regolamentate, l'estensione dell'obbligo d'autorizzazione ai servizi ambulatoriali e aggiornamenti in merito alla vigilanza sanitaria.

Infine, prosegue il trasferimento di competenze alla Confederazione nel disciplinamento delle professioni sanitarie: dopo le professioni mediche universitarie (LPMed, in vigore dal 2007) e le professioni psicologiche (LPPsi, in vigore dal 2013), il Parlamento federale ha approvato il 30 settembre 2016 la Legge federale sulle professioni sanitarie (LPSan). Questa nuova legge comporterà verosimilmente delle ripercussioni sulle prassi dei Cantoni, così come la nuova Legge federale sui medicinali, che si pensa entrerà in vigore dal 2019.

I premi di cassa malati per il 2017 sono stati valutati sulla base della nuova Legge sulla vigilanza nell'assicurazione malattie (LVAMal, in vigore dal 2016). I margini per una revisione delle proposte formulate dalle casse è risultato ristretto, anche perché, dopo gli anni di eccedenze dei premi incassati rispetto alle prestazioni pagate, nel 2015 in Ticino hanno registrato nel complesso una perdita. L'aumento medio per gli adulti è del 5.7% (in Svizzera +4.5%) e la crescita per i minorenni è ancora maggiore, del +7% (CH +6.6%). L'aumento dei premi riflette la crescita del costo delle prestazioni LAMal, in accelerazione dal 2013.

Gli operatori autorizzati al libero esercizio nel settore sanitario continuano ad aumentare da anni in tutte le categorie. In particolare, la quota di nuove autorizzazioni a operatori con diplomi stranieri ha raggiunto nel 2016 un nuovo massimo per medici (84%) e psicologi/psicoterapeuti (66%). Dopo che a dicembre 2015 il Consiglio nazionale aveva respinto una proroga della cosiddetta moratoria (art. 55a LAMal, che consente di limitare l'autorizzazione a esercitare a carico dell'assicurazione malattie), i Cantoni più toccati (fra cui il Ticino) si sono adoperati per porre rimedio e nel giugno 2016 le Camere hanno approvato una proroga del regime in vigore per altri tre anni, sino a metà 2019.

L'incessante aumento dell'offerta ambulatoriale, oltre a concorrere all'aumento dei costi a carico dell'assicurazione malattia, comporta un accresciuto impegno nel fondamentale compito di vigilanza sugli operatori sanitari. Da questo punto di vista, il 2016 è stato caratterizzato da alcuni casi di vigilanza sanitaria che hanno avuto un forte impatto mediatico.

Nel 2016 s'è consolidato il programma cantonale di screening mammografico, che riscuote un notevole successo, con un tasso d'adesione che nel primo anno completo d'esercizio ha superato il 60% delle donne invitate.

Da aprile 2016 è attivo nel Bellinzonese e nelle tre Valli il progetto OSC Home treatment che sperimenta l'ospedalizzazione al domicilio di taluni pazienti invece del ricovero in clinica. La valutazione del progetto è affidata alla SUPSI ed è sostenuta dal Fondo nazionale di ricerca (FNR).

In collaborazione tra unità amministrative del Dipartimento nell'ambito dell'omonima strategia nazionale è stata inoltre sviluppata una strategia cantonale sulle demenze, approvata dal Consiglio di Stato nel maggio 2016.

In collaborazione tra OSC e l'Ufficio del medico cantonale è stato avviato il progetto di alleanza contro la depressione, deciso con l'adozione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018.

Nel febbraio 2017, è stato approvato il messaggio n. 6956 per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Istituto cantonale di patologia (ICP), intervento urgente dettato da emergenze logistiche non più procrastinabili. A fine dicembre 2016, la SUPSI ha rassegnato su mandato un rapporto che contestualizza la situazione dell'ICP nelle prospettive del settore e presenta degli scenari di sviluppo strategico e gestionale. Il futuro assetto istituzionale dell'ICP sarà ora discusso con i vari attori da coinvolgere nella discussione.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

04.10.2016 Messaggio n. 7227 concernente la revisione della Legge sanitaria

30.11.2016 Messaggio n. 7252 concernente la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ICP

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

17.02.2016 Revisione delle ordinanze in materia di radioprotezione (RG n. 559)

08.03.2016 10.407/13.477 Iv.Pa. Esenzione dei premi per i minorenni / LAMal. Revisione delle categorie dei premi per minorenni, giovani adulti e adulti (RG n. 973)

22.03.2016 Revisione totale dell'ordinanza sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie (0CoR), (RG n. 1207)

15.06.2016 Diritto d'esecuzione della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (RG n. 2620)

15.02.2016 Modifica dell'ordinanza che stabilisce il contributo per la prevenzione generale delle malattie (RG n. 2621)

12.07.2016 Revisione delle ordinanze di applicazione della LPMed (RG n. 2875)

12.07.2016 Strategia nazionale di vaccinazione (SNV), (RG n. 3178)

26.10.2016 Modifica delle ordinanze nell'ambito dell'importazione, del transito e dell'esportazione di animali e prodotti animali: OITE-PT e OITE-UE (RG n. 4627)

14.12.2016 Modifica dell'ordinanza del DFI sulle regioni di premio (RG n. 5538)

14.12.2016 Modifica dell'ordinanza sulla medicina della procreazione (OMP) e dell'ordinanza sugli esami genetici dell'essere umano (OEGU), (RG n. 5539)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T24-26)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Gli operatori sanitari autorizzati al libero esercizio continuano ad aumentare da anni: le singole categorie hanno in genere segnato un incremento immutato e la crescita si è ridotta o interrotta solo per i dentisti (+3.2%) e i veterinari (-1.7%).

La quota di nuove autorizzazioni a operatori con diplomi stranieri ha raggiunto un nuovo massimo per medici (84%) e psicologi/psicoterapeuti (66%), mentre è rimasta costante per veterinari (77%), medici dentisti (85%) e farmacisti (69%).

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 68 case per anziani; 4 convalescenziari e termali; 37 Servizi di cure e assistenza a domicilio (33 a fine 2015). I laboratori di analisi mediche privati erano 12 (12).

A livello di vigilanza, il Dipartimento ha pronunciato 1 revoca, 1 ammonimento e 5 multe, oltre a 1 sospensione cautelare dal libero esercizio. Sono state aperte 70 procedure amministrative e 91 procedimenti contravvenzionali. La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 57 nuovi casi (69 nel 2015) e ha evaso 27 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento 3 sospensioni dal libero esercizio, 2 ammonimenti e 6 multe disciplinari.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Sono stati rilasciati 41 nulla osta per la fatturazione LAMal. Come da moratoria, s'è trattato di medici con almeno tre anni di attività in un centro di perfezionamento riconosciuto in Svizzera. A fine anno, i medici attivi nel Cantone in possesso del numero per fatturare a carico della LAMal erano 1'189 (1'166 nel 2015).

Nell'autunno 2015 il Parlamento federale non era entrato in materia sulla proposta di dotare i Cantoni di uno strumento di pilotaggio strategico nel settore medico ambulatoriale. A dicembre il Consiglio nazionale aveva poi respinto l'alternativa di un'altra proroga della moratoria (art. 55a LAMal). I Cantoni più toccati, tra cui il Ticino, che avrebbe avuto ripercussioni importanti, si sono adoperati per porre rimedio. Nel giugno 2016 è così stata approvata dal Parlamento federale un'iniziativa commissionale (16.401) che prolunga la moratoria per altri tre anni, sino al 30 giugno 2019.

Comitato etico cantonale

Si è raggiunto il traguardo di 25 anni di attività e di 3'000 progetti di ricerca scientifica sull'essere umano, a conferma della vivacità dei settori medico e farmacologico in Ticino. Il 75% degli studi è stato promosso e finanziato da aziende farmaceutiche o da gruppi di ricerca d'importanza internazionale. Le ricerche concernono soprattutto l'oncologia, la cardiologia e la neurologia e sono spesso in collaborazione con centri universitari svizzeri ed esteri. S'osserva una tendenza all'aumento del numero di studi sottoposti per esame e autorizzazione (148 contro 133 nel 2015 e 103 nel 2014) nonché dei progetti multicentrici (con più centri coinvolti), il 57% del totale. Il Comitato etico cantonale è stato scelto 16 volte come comitato coordinatore per la Svizzera (11 nel 2015).

Avendo la Legge federale sulla ricerca sull'essere umano imposto un'elevata armonizzazione delle procedure di lavoro e della prassi di valutazione, è stato possibile adottare una piattaforma elettronica comune per l'inoltro ai comitati etici delle domande di autorizzazione.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'283 domande di costruzione e compiuti 625 tra collaudi e visite.

Modifiche a livello legislativo

Prosegue il trasferimento di competenze dai Cantoni alla Confederazione nel disciplinamento delle professioni sanitarie. Dopo le professioni mediche universitarie (LPMed, in vigore dal 2007, mentre la revisione 2015 entrerà verosimilmente in vigore nel 2018) e le professioni psicologiche (LPPsi, in vigore dal 2013), il Parlamento federale ha approvato il 30 settembre 2016 anche la Legge federale sulle professioni sanitarie (LPSan). Essa, che non entrerà verosimilmente in vigore prima del 2020, disciplinerà più professioni: infermiere, fisioterapista, ergoterapista, levatrice, dietista, optometrista e osteopata. Purtroppo non s'è migliorato il coordinamento tra le leggi citate, che hanno campi d'applicazione differenti e descrizioni degli obblighi professionali simili, ma che lasciano margine per interpretazioni divergenti.

Il 4 ottobre 2016 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio 7227 sulla revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria). In sintesi, la revisione si compone dei seguenti elementi:

- nuove disposizioni cantonali in merito ai prestatori di servizi transfrontalieri;
- adeguamento alle disposizioni del Codice civile in materia di protezione degli adulti;
- adeguamento alle disposizioni e alla terminologia utilizzata dalle nuove leggi federali concernenti le professioni mediche, psicologiche e sanitarie;
- aggiornamento dell'elenco delle professioni regolamentate;
- obbligo d'autorizzazione per i servizi ambulatoriali;
- aggiornamento delle disposizioni alle necessità della vigilanza sanitaria.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Il Cantone finanzia gli ospedali attraverso lo stanziamento di un contributo globale per ogni istituto. La spesa a consuntivo 2016 è stata di 317.4 mio di franchi (fr. 312.1 mio nel 2015).

La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2016 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo: sono frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. L'attività è invece stata negoziata dal Cantone coi singoli ospedali, giungendo alla sottoscrizione di un contratto di prestazione con tutti gli istituti, permettendo anche lo stralcio degli ultimi tre ricorsi ancora pendenti al TRAM contro la decisione sul contributo 2012.

Tariffe non relative al settore stazionario

Sono tuttora pendenti presso il TAF i ricorsi contro il valore del punto TarMed dei medici con studio medico privato e quello per prestazioni ambulatoriali presso una clinica, mentre il contenzioso per il valore del punto nella fisioterapia si è risolto con accordi tra le parti.

Gli assicuratori e l'Ente ospedaliero cantonale si sono accordati su di un aumento del valore del punto TarMed ospedaliero da fr. 0.75 a fr. 0.78 e nel 2017 è previsto un aumento a fr. 0.80, come già in vigore per le cliniche private. La convenzione è già stata approvata dal Cantone.

Nell'attesa di una sentenza del TAF sulla possibilità di fatturare mezzi ausiliari e apparecchi nelle case di cura autorizzate a esercitare a carico della LAMal, causa promossa dal Canton Turgovia, il Cantone ha fissato una tariffa provvisoria per tale utilizzo, considerato che due assicuratori avevano interrotto il rimborso.

Premi cassa malati

Il Cantone esamina ogni anno le proposte di premio formulate dagli assicuratori, sottoponendo un parere alla Confederazione, cui compete l'approvazione. Le proposte di premio 2017 sono così state valutate sulla base della nuova Legge sulla vigilanza nell'assicurazione malattie (LVAMal, in vigore dal 2016).

L'aumento medio dei premi adulti è del 5.7% (in Svizzera +4.5%). La crescita per i minorenni è ancora maggiore: +7% (CH +6.6%). L'aumento dei premi riflette la crescita del costo delle prestazioni LAMal, in accelerazione dal 2013. L'analisi cantonale è sfociata in una richiesta di correzione di premio per 5 assicuratori e un'importante cassa ha ridotto la proposta di premio di 1%, con un risparmio per gli assicurati ticinesi di 0.6 mio di franchi.

Pianificazione

La nuova pianificazione ospedaliera adottata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015 è stata posta in vigore il 15 marzo 2016. Contro il relativo decreto legislativo tre istituti privati hanno interposto ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale, che ha proceduto nel corso dell'anno allo scambio degli allegati processuali, in via di conclusione. La stessa Corte ha invece dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un privato. Analogo esito, ma presso il Tribunale federale, ha avuto il 19 luglio 2016 il ricorso interposto dal medesimo cittadino contro la modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) approvata contestualmente alla pianificazione ospedaliera e volta a disciplinare l'istituzione dei reparti acuti a minore intensità (RAMI).

Nella votazione del 5 giugno 2016 il popolo ha accolto il referendum promosso contro la modifica della Legge sull'EOC e ha respinto l'Iniziativa popolare "Giù le mani dagli ospedali". L'esito della votazione sulla legge ha bloccato i progetti EOC di collaborazione nel Luganese con la Clinica Sant'Anna e nel Locarnese con la Clinica Santa Chiara.

Nel 2016, in particolare dopo l'evasione del ricorso citato in precedenza, ci si è quindi concentrati sull'implementazione dei reparti acuti di minore intensità (RAMI), con incontri regolari promossi con i futuri enti gestori e gli assicuratori, per concordare soluzioni durature dal punto di vista finanziario. Un risultato tangibile è atteso per il 2017 e i letti RAMI entreranno in funzione il 1. gennaio 2018.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione Cantonale Ticinese delle Autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione. In particolare, per il contributo all'esercizio è stato raggiunto un consenso su parametri che permettono d'avvicinare il più possibile i procapiti comunali nei vari comprensori.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'740 nel 2015 (2014: 3'557), di cui 3'080 a carico della LAMal (2014: 2'844). A prescindere da barriere di tipo geografico e linguistico, il ricorso a cure fuori Cantone rimane stabile negli anni, a dimostrazione del buon livello di qualità delle cure offerto nel Cantone.

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Il DL sulla pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura è giunto a scadenza a fine 2015 e il Consiglio di Stato ne ha proposto la proroga di un anno e la trasformazione in legge con il messaggio 7136 del 3 novembre 2015, tenuto conto della sua efficacia quale strumento di controllo. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 10 ottobre 2016 e la legge è entrata in vigore il 29 novembre 2016.

La Commissione consultiva ha valutato 16 istanze: 3 sostituzioni e 13 nuove acquisizioni (tra cui 3 TAC, 1 tomografo computerizzato a tecnologia *cone beam* (CBCT), 5 RMI e 1 acceleratore lineare). Per le nuove installazioni, su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 6 istanze (1 TAC, 1 tomografo computerizzato a tecnologia *cone beam*, 2 RMI, 1 mineralometria e 1 angiografo) e ha negato l'autorizzazione per l'acquisto di 1 RMI. Al vaglio della Commissione rimangono 5 istanze (2 TAC, 2 RMI e 1 acceleratore lineare).

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)

L'anno è stato caratterizzato da molteplici interventi a livello di vigilanza, sia presso strutture degenti sia presso ambulatoriali, con un importante impatto a livello mediatico.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

Il picco delle consultazioni mediche per l'epidemia d'influenza stagionale 2015/2016 ha avuto luogo nella 5-7a settimana.

Nell'anno in corso ci sono stati segnalati 59 malati di Tubercolosi (30 casi nel 2015) che in 10 casi hanno richiesto una indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese.

Nel 2016 si sono registrati 8 casi di morbillo a fronte dei 21 nel 2013, 1 nel 2014 e 2 nel 2015.

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 62 interventi fuori sede di cui: 31 ispezioni presso servizi d'assistenza e cure a domicilio, 19 in case per anziani, 2 in istituti per invalidi e 2 in istituti residenziali. Gli interventi hanno richiesto un impegno pari a 66.5 giornate fuori sede e 133 giornate per la stesura dei rapporti.

Sono state destinate 33.5 giornate alla partecipazione attiva a gruppi di lavoro o commissioni e 22.5 giornate per attività di consulenza.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 1'700 dossier di presa in carico infermieristica.

Inoltre, l'ufficio collabora con l'Area di gestione sanitaria nella valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti) (T4.27)

I pazienti in cura sostitutiva sono stati 878, con cure dispensate da 132 medici autorizzati, compresi quelli attivi presso i Centri di competenza delle Antenne: Ingrado a Viganello e Chiasso e Icaro a Muralto e Bellinzona.

I pomeriggi di formazione destinati ai medici autorizzati, ai farmacisti e agli operatori socio-sanitari vertevano sul tema "Sostanze psicotrope e idoneità alla guida".

Nell'ambito di un progetto intercantonale, la Confederazione ha sviluppato un programma per la gestione elettronica della documentazione. Dopo una migrazione dei dati esistenti su di una piattaforma nazionale, il programma è stato testato e diverrà operativo nei prossimi mesi.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero) (T4.28)

Sembra confermarsi la tendenza a calare nel numero d'interruzioni volontarie di gravidanza: 341 (405 nel 2015), di cui 324 entro la 12esima settimana di gestazione e 17 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 301, 31 residenti all'estero e 9 nel resto della Svizzera.

Medicina della procreazione (LPAM)

Sono 13 i medici autorizzati, attivi in 4 centri sul territorio cantonale.

23 richieste di prolungo del periodo di crioconservazione di gameti e liquido seminale sono state autorizzate e 5 negate.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è stato esteso ai maschi (11-26 anni) domiciliati nel Cantone: l'informazione è stata garantita per il tramite delle scuole, dei medici aderenti e della stampa. Prosegue il rinnovo delle attività di accertamento vista e udito, con la revisione dei criteri di segnalazione per l'udito e la creazione di una rete d'appoggio con le società specialistiche. Su 4'000 allievi esaminati, vi sono state circa 250 segnalazioni per l'udito e 320 per la vista. È stato prolungato il progetto pilota sull'accoglienza scolastica degli allievi con problemi di salute, la cui Direttiva entrerà in vigore dal prossimo anno scolastico.

L'intervento per malattie trasmissibili si è focalizzato su controlli per pediculosi e morbillo. Si è realizzato, per la sesta volta, lo studio di misurazione della copertura vaccinale e s'attendono i risultati. È terminata la redazione del documento "Buone pratiche per la prevenzione e la promozione della salute nella prima infanzia".

I medici scolastici sono intervenuti nelle scuole su sollecitazione degli istituti e a livello formativo e informativo hanno partecipato al progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" e hanno proseguito con le formazioni sui primi soccorsi. Sono state distribuite circa 3'000 guide e la relativa App è stata scaricata 8'600 volte.

Rete sanitaria

Dopo la positiva valutazione della fase pilota del progetto reTIsan sono iniziati i lavori per definire l'espansione della piattaforma. È stata costituita l'Associazione e-Health Ticino, alla quale sono affiliati il Cantone e i principali attori del sistema sanitario cantonale. L'obiettivo è di sfruttare l'alto grado di conformità con la Strategia nazionale di sanità elettronica per l'applicazione della nuova legge federale sulla cartella informatizzata del paziente che entrerà in vigore nel 2017, con lo sviluppo futuro di un'unica rete ticinese di condivisione dei dati.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati 322 (305 nel 2015) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: ca. 220 per l'Ufficio di sanità, ca. 40 per la Sezione della circolazione, ca. 35 per l'Ufficio della migrazione, 12 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 15 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 45 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e aggiornati diversi altri. La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi. Inoltre, alcuni casi sono stati impegnativi nell'inchiesta, sia dal punto di vista giuridico sia dal profilo della gestione mediatica.

Promozione della salute

Il Servizio di promozione e valutazione sanitaria ha definito la sua strategia per il periodo 2017-2020 tramite l'allestimento di un documento programmatico. Inoltre, terminata a dicembre la 2a fase del Programma Peso corporeo sano, ha elaborato un nuovo programma d'azione cantonale cofinanziato da Promozione Salute Svizzera, denominato *Promozione della salute 2017-2020*, la cui principale novità consiste nell'estensione del target alla popolazione anziana, in aggiunta a quella giovanile.

Il progetto "*Movimento e gusto con l'equilibrio giusto*" ha coinvolto 35 docenti, 550 allievi e relative famiglie. In collaborazione con UFaG e ATAN si sono stabilite le basi per estendere la formazione degli educatori degli asili nido ai centri extrascolastici. La formazione continua per docenti è stata inserita nell'offerta annuale SUPSI-DFA. La nuova "*Guida pratica all'alimentazione equilibrata e al movimento dei bambini da 1 a 12 anni*" servirà da materiale di supporto ai vari progetti.

Il *Programma cantonale tabagismo*, cofinanziato dal Fondo prevenzione tabagismo, è stato declinato in più progetti. Nell'ambito del *Piano cantonale alcol 2015-2018*, il Gruppo d'accompagnamento ha svolto una valutazione degli interventi realizzati nel primo biennio e formulato le priorità d'azione 2017-18, tra cui la continuazione dello sviluppo di strumenti di monitoraggio.

Si è collaborato con il DECS per la realizzazione e distribuzione dell'Agenda scolastica, per la diffusione della mostra "*Conflitti e litigi*" e per l'aggiornamento della *Carta della promozione della salute nella scuola* del Forum per la promozione della salute nella scuola.

Il progetto *Girasole* si è concretamente avviato grazie anche alla formazione dei medici coinvolti e alla pubblicazione del repertorio dell'attività fisica in Ticino.

Il *Gruppo operativo salute e ambiente* (GOSA) ha implementato il *Piano canicola 2016* e ha sensibilizzato il settore dell'edilizia e del giardinaggio, gli uffici tecnici e i responsabili di oltre 100 comuni. Inoltre, è stato istituito il gruppo di lavoro *Migrazione e salute* che coordina l'informazione e la presa a carico dei migranti più vulnerabili. Sotto la supervisione congiunta OSC e UMC è stato avviato il progetto "*Alleanza contro la depressione Ticino*".

La comunicazione verso l'esterno ha visto un nuovo sviluppo attraverso la ridefinizione grafica della newsletter *NewSalute* e la crescita di popolarità della pagina *Facebook* (+55.2% di like). Il Centro di documentazione ha svolto l'attività corrente di gestione delle raccolte, ricerca documentaria e informazione (banca dati dei progetti, catalogo della biblioteca, sito web).

Analisi e valutazione sanitaria

Sono state completate la valutazione della mostra interattiva "*No Smoking Be Happy*", l'analisi dei dati dello studio *HBSC 2014* sulla salute dei giovani 11-15enni con aggiornamento dei relativi indicatori online e il *Monitoraggio 2015-2016 delle abitudini tabagiche* degli studenti della SCC Bellinzona.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)

Vigilanza sul mercato dei medicinali

I dettagli relativi all'attività ispettiva e ai procedimenti iniziati, rispettivamente terminati nel corso del 2016 sono riportati nell'allegato statistico. L'ispettorato dei medicinali ha regolarmente effettuato sia le attività previste dal piano ispettivo, sia le ispezioni per approvazione di nuove aziende. Nel periodo in esame non sono state evidenziate deviazioni "*critiche*" e quelle classificate come "*significative*" si sono mantenute nella media. Data la natura essenzialmente rivolta all'esportazione della produzione farmaceutica, anche quest'anno le aziende sono state ispezionate da autorità estere, in particolare l'agenzia statunitense FDA: le aziende già autorizzate a vendere sul mercato americano sono state tutte riconfermate. L'ispettorato è intervenuto in due occasioni presso grossisti, congiuntamente a Swissmedic, nell'ambito di procedure penali amministrative. Dopo i casi del 2007 e del 2009, un'altra farmacia è stata denunciata al Ministero Pubblico per truffa ai danni delle casse malati con il sistema dei "*buoni*". Questo sistema consiste nel fatturare regolarmente alla cassa malati tutti i farmaci

prescritti dal medico, senza però consegnarli al paziente, che ottiene invece dalla farmacia un credito per l'importo corrispondente, che gli consente di acquistare altri prodotti.

Vigilanza sui medicinali

Il Centro di consulenza sui farmaci e Centro regionale di farmacovigilanza ha raccolto 359 segnalazioni di reazioni avverse da farmaci e trattato 474 consulti di farmacoterapia. Nell'ambito di un progetto di master in medicina all'Università di Zurigo è stato sviluppato un nuovo metodo di farmacovigilanza elettronica attiva per i pazienti degenti in ospedale; tale metodo si basa su un algoritmo informatico atto a rilevare i termini relativi alle reazioni avverse medicamentose nella cartella medica informatizzata. Il sistema si è rivelato efficace e applicabile nella pratica, così da costituire un importante complemento al sistema classico di farmacovigilanza e contribuire a diminuire la quota di sottosegnalazione che caratterizza il settore. È stato avviato un progetto per rilevare l'utilizzo e la prescrizione di *quetiapina* per indicazioni non omologate (*uso off label*) negli ospedali EOC e nelle case per anziani (l'impiego *off label* di questo farmaco sembra essere molto diffuso ma è sconsigliato dalla letteratura). I risultati serviranno per azioni di sensibilizzazione degli operatori sanitari. Swissmedic ha comunicato che fra il 1990 e il 2015 in Svizzera sono stati notificati 436 casi di tromboembolie venose in possibile relazione con l'assunzione di contraccettivi orali, di cui 16 con esito letale. Il rischio è comune a tutti i contraccettivi ormonali combinati, ma è significativamente più elevato (fattore 1.5-2) con le pillole di terza generazione e più recenti. Dal 2011 sono state intraprese, a livello nazionale, diverse iniziative volte a favorire l'impiego in prima intenzione delle pillole anticoncezionali con il rischio più basso. Un'analisi di mercato sui dati 2015, cui ha partecipato l'85% delle farmacie, ha permesso di stabilire che questo tipo di pillole in Ticino sono utilizzate solamente nel 27.2% dei casi. Il dato è leggermente migliore rispetto alla media svizzera (22.8%) e rappresenta un chiaro progresso rispetto alla situazione 2013 (13.3%). Si tratta tuttavia di una frequenza ancora troppo bassa, considerato che solo raramente le pillole più recenti presentano sul piano medico vantaggi tali da controbilanciare il maggiore rischio tromboembolico. I risultati permettono di continuare la sensibilizzazione e aumentare la sicurezza di una classe di medicinali molto utilizzata.

Applicazione della legislazione federale

Il Parlamento ha licenziato un'importante ed estesa modifica della Legge federale sui medicinali, che dovrebbe entrare in vigore nel 2019 e avrà diverse ripercussioni anche sulle prassi dei Cantoni in materia di prescrizione, dispensazione e utilizzo dei medicinali nonché di vigilanza. Un gruppo di lavoro dei farmacisti e medici cantonali ha elaborato con Swissmedic una guida per garantire la qualità nella trasfusione e nell'utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti; si è approfittato di questi lavori per riesaminare la situazione in Ticino, decidendo alcuni interventi, in corso di realizzazione. In stretta collaborazione con l'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche, l'Associazione dei farmacisti cantonali ha elaborato una nuova edizione del documento di riferimento concernente l'uso *off label* dei medicinali.

Realtà farmaceutica del Cantone

Per la prima volta una farmacia ticinese è stata autorizzata a praticare la vendita per corrispondenza di medicinali. Questa forma commerciale, introdotta oltre Gottardo da una quindicina d'anni, è soggetta a particolari restrizioni; in particolare, è sempre necessario che il cliente disponga di una ricetta medica, indipendentemente dal tipo e dalle caratteristiche del medicamento. Nell'ambito dell'automedicazione, per principio la vendita per corrispondenza non è invece consentita. Un'azienda, una farmacia e un gruppo di istituti per anziani sono stati autorizzati alla preparazione centralizzata delle terapie individuali: si tratta di un processo di assemblaggio automatico in un'unica confezione dei medicinali che devono essere assunti da un determinato paziente in un dato momento. In una singola operazione produttiva si preparano normalmente le confezioni per un'intera settimana. Questa particolare modalità produttiva, precedentemente assente in Ticino, è interessante soprattutto per gli anziani polimedicali e per i pazienti che devono eseguire terapie complesse a lungo termine. Un'altra

novità nel panorama farmaceutico ticinese è costituita da un'azienda operante come terzista nella fabbricazione di prescrizioni magistrali e di preparati galenici su mandato delle farmacie. La prima farmacia del Cantone aperta anche di domenica ha iniziato la sua attività all'interno della stazione FFS di Lugano.

Farmacia ospedaliera

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario da parte della Farmacia Cantonale ammontano a fr. 735'079.-, con una riduzione del 5% rispetto al 2015; si tratta di dati effettivi di consumo. Il costo medio in medicinali e materiale sanitario per caso si attesta in CPC a fr. 207.30 (verso fr. 264.23 nel 2015) e al CARL a fr. 2'376.65 (contro fr. 2'441.71 nel 2015). Il costo per giornata di cura è ora di fr. 7.79 in CPC e di fr. 8.65 al CARL (contro fr. 9.25, rispettivamente fr. 8.52 nel 2015).

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)

Sanità animale

Sono stati notificati 4 casi di aborto da clamidia (-1), 1 caso di coxiellosi (inv.), 3 casi di Maedi-Visna (+3), 2 casi di salmonellosi in animali da reddito (+2), 6 casi di peste americana delle api (-1) e 2 di peste europea delle api (-3).

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale hanno coinvolto 46 (+27) aziende per la rinotracheite infettiva dei bovini (IBR), 21 (+1) per la leucosi enzootica dei bovini (LEB), 24 (-1) per la brucellosi ovicaprina e 29 (+26) per l'artrite-encelfalite virale caprina (CAE). Non sono stati rilevati casi di diarrea virale dei bovini (BVD), una malattia oggetto di una campagna di eradicazione nazionale.

Dal 2015, i veterinari sono tenuti a segnalare l'importazione illegale di cani e gatti, per lo più animali importati senza passaporto o sprovvisti di vaccinazione antirabbica valida. Sono state notificate 92 importazioni illegali di cani (+26) e 8 di gatti (+4): nei confronti degli autori è stata aperta una procedura contravvenzionale e si sono concordate con i veterinari le misure sanitarie. In caso d'importazione da paesi a rischio di rabbia, gli animali vanno sequestrati e sottoposti a 100 giorni di quarantena.

I commercianti di bestiame registrati sono stati 12 (-4) e l'introduzione di corsi obbligatori d'aggiornamento ne ha spinto alcuni a rinunciare al rinnovo della patente. Un solo commerciante ha chiesto una nuova patente per il commercio di equini.

Sono state autorizzate 12 (+4) esposizioni zootecniche, alcune d'importanza nazionale, e sono stati notificati 28 (come nel 2015) mercati di bovini e ovicapri.

La TMF AG di Bazenhaid ha raccolto ed eliminato 582 t di scarti di origine animale (-53). Sono state recuperate sul posto 322 carcasse di animali di grossa taglia (-45) e sono stati cremati in un impianto autorizzato ticinese 795 cani (+33), 587 gatti (+60) e 52 altri animali (-9).

Ispettorato animali da reddito

Sono stati svolti controlli nei seguenti ambiti: protezione degli animali 51 (-36), sanità e traffico degli animali 44 (-39), produzione di latte 4 (+2), farmaci 15 (-18), apicoltura 55 (-10).

Sono stati aperti 44 (+9) nuovi incarti in seguito a segnalazioni per maltrattamento di animali da reddito.

Nel 2016 la Sezione dell'agricoltura ha istituito il Servizio di controllo e ispezione (SCIC), che esegue controlli nelle aziende da reddito anche su mandato UVC. Analogo mandato è stato conferito alla ditta bio.inspecta AG per controlli in aziende bio. Le ispezioni sono state 241 (SCIC) e 35 (bio inspecta).

Sono state esaminate 79 (+9) domande di costruzione per l'edificazione o la ristrutturazione di edifici per la stabulazione di animali e collaudate tre nuove stalle per bovine da latte.

Protezione animali

Le segnalazioni sulla tenuta di animali da compagnia hanno portato all'apertura di 48 nuovi incarti (+3). Nella maggior parte dei casi sono in seguito stati esperiti controlli diretti o in collaborazione con i Municipi e la polizia cantonale e comunale.

Le segnalazioni sulla tenuta di animali selvatici sono state 5 (-2).

Si sono rilasciate 11 nuove autorizzazioni e 16 rinnovi d'autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sono state autorizzate 6 esposizioni al pubblico di animali da compagnia o selvatici.

Sul sito dell'ufficio sono stati pubblicati da cittadini 272 annunci di animali smarriti (-45).

Nel 2016 la commissione per gli esperimenti sugli animali si è riunita 4 volte per esaminare 37 richieste. Ha preavvisato positivamente 32 (-4) autorizzazioni per esperimenti su animali, richieste che sono poi state autorizzate dal Cantone. L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), autorità autorizzata a ricorrere, non ha contestato nessuna delle autorizzazioni rilasciate.

Igiene carni

Sono stati macellati e sottoposti a controllo veterinario 9'998 capi di bestiame (-618): 674 vitelli (-92), 3'557 caprini (-202), 1'786 ovini (-140), 229 manze (-51), 3'233 suini (-143), 149 vacche (+41), 191 tori (-28), 144 buoi (+33) e 35 equini (-36). Gli animali risultati non atti al consumo e confiscati sono stati 2 vacche (-2), 1 toro (+1), 2 caprini (+1), 4 ovini (+3) e 2 suini (-7).

I controlli sulla radioattività nei cinghiali, svolti in tutte le regioni a nord del Ceresio tra aprile e ottobre, hanno comportato l'esame di 566 cinghiali (+98), dei quali 14 (-12) hanno superato il valore limite (1'250 becquerel per kg).

In 2 macelli si è proceduto al controllo del rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali.

Importazione - esportazione

Sono state validate 25 nuove aziende notificate come "importatori o esportatori" nella banca dati internazionale TRACES, che annovera 451 aziende ticinesi, e si è controllata la documentazione di 284 importazioni di animali (bovini, equini, cani a scopo commerciale, pesci e api). Gli animali a unghia fessa importati sono stati sottoposti a sorveglianza ufficiale.

Si sono rilasciati 33 certificati per l'esportazione di animali, soprattutto bovini e cavalli, e in alcuni casi cani o gatti esportati a titolo commerciale. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati vidimati 56 certificati veterinari per animali esportati in paesi extraeuropei. Sono stati inoltre emessi 19 certificati sanitari per l'esportazione di prodotti di origine animale.

Legge cani

Sono state rilasciate 206 autorizzazioni per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione (-18) e 7 richieste (-5) sono state respinte. Attraverso un incrocio dei dati dell'anagrafe canina con le autorizzazioni si è potuto risalire a detenzioni illegali poiché non autorizzate. Le 3 razze più autorizzate dall'entrata in vigore della legge nel 2009 sono il Pastore Tedesco, il Pastore belga e l'American Staffordshire Terrier.

Gli iscritti ai test sono stati 305 (-94) e le sessioni d'esame 29 (-6). Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo del guinzaglio nelle aree accessibili al pubblico (89), la frequentazione di corsi presso una cinofila (59) e il recupero del corso preparatorio (22).

Servizi

L'ufficio ha emesso 301 decreti di apertura dell'istruzione (+61) e 260 decreti d'accusa (+41). I casi riguardavano principalmente l'applicazione della legge sui cani (38%), la legislazione federale sulle epizootie (35%) e la legislazione sulla protezione degli animali (26%). Le denunce al Ministero pubblico sono state 7.

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T36-38)

Aspetti generali

L'attività si suddivide in:

- "attività ispettiva", ispezioni o audit presso le 6'152 attività (5'668 aziende alimentari e 289 aziende acqua potabile) a sottoposte a vigilanza e le 195 piscine autorizzate ;

- “attività analitica”, analisi su campioni prelevati durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 80 stabilimenti a lago) o su campioni inoltrati;
- “attività amministrativa”, procedure a seguito di non conformità ed evasione di crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Nel settore ispettivo, per quanto attiene a derrate alimentari e oggetti d'uso, ogni unità ispettiva ha assegnate in media 691 aziende da ispezionare a frequenze che, dal 1. maggio 2017, saranno prescritte dalla legislazione federale.

Nel settore analitico sono state eseguite 24 campagne ufficiali con un totale di campioni di derrate, acqua potabile e acqua di balneazione prelevati e analizzati di 4203. La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è sempre stata basata sul rischio, definito come funzione di probabilità e gravità dell'evento negativo.

Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* e si è messa a punto la metodologia per l'analitica del virus dell'epatite E, organismi i cui dati epidemiologici possono destare preoccupazione. Rispetto ai pericoli chimici è proseguita l'indagine sui contaminanti nei pesci del Verbano (DDT, PCB, metalli), con tendenza stabile: il divieto di pesca relativo ai PCB non può tuttavia ancora essere revocato.

Risultati di esercizio

Per una valutazione ci si avvale sui seguenti indicatori: 3 indicatori di prestazione (numero ispezioni; numero campioni ufficiali di derrate e di acqua potabile analizzati; numero campioni analizzati, ufficiali e non) e 3 indicatori di sicurezza (media su 6 anni dell'incidenza di salmonellosi, listeriosi e campylobacteriosi).

- Sono state eseguite ispezioni in tutti i settori: 1'092 controlli periodici ufficiali, 36 verifiche, 2 ispezioni per autorizzazioni e 116 interventi diversi per un totale di 1'246 e una copertura effettiva del 20% delle attività (23.9% nel 2013, 23.6% nel 2014 e 18.4% nel 2015). Pur con una correzione del 4%, dovuta ad assenze, il valore guida (25%-33%) non è rispettato. Dall'1.5.2017 il valore guida sarà imposto per legge federale e corrisponderà a un numero minimo di ispezioni da svolgere sulla base del rischio associato all'azienda.
- Il numero di campioni ufficiali analizzati (1'825 derrate alimentari e oggetti d'uso e 1'635 acque potabili) equivale a 5.2 campioni di derrate alimentari ogni 1'000 abitanti o a 1 campione ogni 192.3 abitanti (317 nel 2013, 259 nel 2014 e 244 nel 2015) e 4.65 campioni d'acqua ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 214.6 abitanti (276 nel 2013, 277 nel 2014 e 249 nel 2015). È ampiamente rispettato il valore guida.
- Il numero di campioni analizzati, ufficiali e non, è di 7'453 (7'434 nel 2013, 8'059 nel 2014 e 7'338 nel 2015). Considerato il 16% d'indisponibilità di personale, il numero di campioni può essere corretto in 8'645: è rispettato il valore guida (nessuna diminuzione, a parità di risorse).
- 829 aziende su 1044, pari al 79.4% hanno ottenuto un fattore di sicurezza di 1 (*da quest'anno non è più considerato come indicatore nazionale il livello di sicurezza offerto dalle aziende ispezionate nel corso dell'anno*).
- L'incidenza della salmonellosi (media 2011-2016) è 23.61 (25.8 nel 2008-2013, 24.3 nel 2009-2014, 23.3 nel 2010-2015), valore costante rispetto al 2015 ma sempre il più alto in Svizzera (valore nazionale 16.1): è rispettato parzialmente il valore guida. I dati degli ultimi anni non sono incoraggianti: il Ticino è tornato a occupare l'ultimo posto della graduatoria nazionale, anche se la differenza con la media svizzera è leggermente diminuita.
- L'incidenza dei casi di listeriosi (media 2011-2016) è 1.81, nettamente in aumento (11.19 nel 2008-2013, 1.46 nel 2009-2014, 1.60 nel 2010-2015), in assoluto la più alta in Svizzera e più del doppio del valore nazionale (0,71): non è rispettato il valore guida.
- L'incidenza dei casi di campilobatteriosi (media 2011-2016) è con 60.46 in aumento (53.1 nel 2008-2013, 54.1 nel 2009-2014, 55.36 nel 2010-2015) ma resta la più bassa della Svizzera (valore nazionale 94.1): è rispettato parzialmente il valore guida.

V'è un margine di miglioramento, sfruttabile mediante rigorosi controlli delle derrate alimentari (ispettivo e analitico), incluso l'inasprimento delle sanzioni amministrative e penali laddove è necessaria maggiore efficacia nella tutela della salute (ad esempio, in ambito listeriosi).

4.3.9 Istituto cantonale di patologia (4.T39-43)

L'attività clinica ha registrato un sensibile aumento delle analisi istopatologiche e una flessione delle analisi citologiche. I ricavi sono ancora molto positivi, si allineano con la tendenza degli ultimi dieci anni e garantiscono un ampio autofinanziamento. La qualità del lavoro svolto è apprezzata dagli utenti (ospedali pubblici per il 50% del fatturato e cliniche private e studi medici per il rimanente 50%) che hanno rinnovato la fiducia nei confronti dell'istituto continuando una stretta e solida collaborazione. Non si tratta di un risultato scontato se si considera il contesto estremamente competitivo, in cui si è continuamente sollecitati e messo sotto pressione da iniziative di laboratori della Svizzera interna, che mirano a entrare sul mercato ticinese.

Diverse iniziative e progetti intrapresi nel 2016 vanno letti anche in quest'ottica di crescita, indispensabile per rimanere competitivi. Citiamo gli investimenti per nuove apparecchiature d'immunoistochimica e di patologia molecolare più veloci e performanti oppure il previsto consolidamento del servizio per esami estemporanei nel luganese.

Si annota l'avvenuta approvazione parlamentare nel febbraio 2017 del credito di costruzione per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'istituto, intervento che terminerà a metà 2019.

Malgrado le obiettive difficoltà operative nell'attuale sede, il 2016 è stato un anno positivo. Oltre all'attività clinica in aumento, si segnalano risultati in attività scientifiche con numerose pubblicazioni (www.ti.ch/ICP) e con l'ottenimento di fondi di ricerca per più di 0,5 mio. fr.

Registro cantonale dei tumori

L'attività del Registro cantonale dei tumori è stata intensa e si è suddivisa in 3 attività principali:

- Registrazione delle malattie tumorali: si sono registrate 3'389 nuove malattie neoplastiche ed è stato eseguito il follow-up di 26'685 tumori. Viene nuovamente percepito in questo contesto, un continuo incremento della complessità dei casi trattati che richiede più tempo, attenzione e formazione del personale, che ha quindi dovuto partecipare a più corsi di aggiornamento. Il 18 marzo 2016 il Parlamento nazionale ha adottato la nuova legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRT), la cui entrata in vigore è prevista nel 2018. Il personale del Registro è stato coinvolto nei lavori per la stesura della relativa Ordinanza a livello federale e nella stesura di linee guida europee nell'ambito del comitato direttivo dell'European Network of Cancer Registries.
- Controllo della qualità delle cure oncologiche erogate: attivo sotto forma di progetto dal 2011, ha subito un rallentamento per mancanza di risorse. Il Registro si è adoperato su richiesta della Confederazione nel proporre norme che possano essere adottate per l'estensione di tale progetto a livello federale, da integrare nella citata, nuova Ordinanza LRT;
- Centro Programma Screening Ticino: sono state invitate a una mammografia di screening 25'102 donne tra i 50 e 69 anni e sono state eseguite 13'558 mammografie presso i centri di radiologia accreditati. È stata così raggiunta una partecipazione pari al 60.6%. Considerata la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti o di pareri entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico, i medici accreditati hanno letto in totale 28'310 mammografie. Inoltre, sono stati proposti e organizzati un corso di aggiornamento per i tecnici di radiologia medica e un corso per i medici radiologi accreditati.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T44-57)

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività dell'OSC sono stati:

- La messa in atto della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018, accolta con voto unanime dal Parlamento nel marzo del 2015. Dopo la ricerca delle sedi e la pubblicazione dei concorsi per l'assunzione del personale, sono stati avviati i progetti concernenti la psichiatria geriatrica e i casi complessi. A causa della difficoltà a reperire il personale qualificato, l'*Unità di sviluppo* (UNIS) non è invece stata ancora completamente attivata.
- Da aprile 2016 è attivo nel Bellinzonese e nelle tre Valli il progetto *Home treatment* che sperimenta l'ospedalizzazione al domicilio di una parte dei pazienti invece del ricovero alla CPC. La valutazione del progetto è stata affidata alla SUPSI ed è sostenuta dal Fondo nazionale di ricerca (FNR). Le prime indicazioni giudicano positivamente il progetto.
- Con la collaborazione del CSI, l'informatizzazione della gestione dei turni è stata quasi ultimata e, dopo una fase di test con il personale infermieristico CPC, sarà estesa ai Servizi centrali e al CARL.
- Sempre con la collaborazione del CSI, si è proceduto all'aggiornamento del programma di cartella di cura informatizzata adottato all'inizio degli anni 2000. Questi lavori permetteranno d'aderire a reTIsan, progetto cantonale che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della sanità elettronica con la creazione di una comunità di riferimento ai sensi della Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP), in vigore dal 2017.
- Sono iniziati i lavori per la ristrutturazione, rispettivamente la costruzione, dei due stabili di proprietà del Comune di Chiasso dove traslocheranno il Centro diurno (CD) e il Servizio psico-sociale (SPS) ubicati a Mendrisio. La consegna è prevista entro fine 2017.
- Si è anche individuata la nuova sede per il CD di Lugano in Via Dufour 14 dove dovrebbe traslocare entro l'autunno 2017 una volta conclusi i lavori necessari all'adeguamento.
- La sede del SMP di Coldrerio non è più confacente alle necessità. Visti i tempi necessari per dare seguito al Rapporto di pianificazione già accolto dal Consiglio di Stato, con la Sezione della logistica si sta valutando una soluzione temporanea che permetta di usufruire di una struttura più dignitosa rispetto all'attuale. La sede temporanea verrebbe occupata per almeno 6/7 anni.
- Si è proceduto ad alcune migliorie logistiche a Casvegno e si sono avviate le valutazioni per:
 - la ristrutturazione del Mottino che offrirà 6 posti letto per utenti del CARL e 6 camere per stagiaires;
 - il risanamento energetico di Villa Ortensia e la sostituzione delle vasche da bagno con delle docce, più adeguate all'utenza specifica;
 - il risanamento energetico della mensa con la creazione di una piazza e di una pensilina. Vista la vetustà dell'attuale mensa, oltre al risanamento dell'involucro, si sta valutando un intervento importante all'interno dello stabile per adeguarlo agli standard in vigore.
- L'OSC da molti anni collabora con l'EOC e si sono rafforzate le collaborazioni con l'Ospedale La Carità di Locarno sia in ambito adulti sia minorenni e con la Clinica di riabilitazione di Novaggio per la stesura di perizie bi-disciplinari su mandato dell'Ufficio AI cantonale.
- L'OSC ha mantenuto la certificazione ISO in virtù della norma 9001:2008, ma si è molto impegnata per adeguare il sistema alla nuova norma ISO 9001:2015 che prevede un'analisi del contesto e dei rischi dei processi che compongono il Sistema di gestione della qualità.
- L'OSC ha collaborato attivamente con l'Ufficio del medico cantonale per avviare il progetto di *Alleanza contro la depressione* deciso dal Parlamento con l'adozione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018.

- Con l'introduzione del modulo SAM MM per la gestione degli acquisti e dei magazzini del Servizio ristorazione, il Concorso generale per l'acquisto dei generi alimentari è stato gestito con il nuovo programma informatico. Lo stesso è poi stato implementato anche presso il Servizio alberghiero e la Direzione delle cure ciò che, dopo un'importante formazione del personale coinvolto, ha permesso di abbandonare l'obsoleto programma informatico in uso.

Complessivamente, nel 2016 l'OSC si è occupata di 9'143 utenti (8'374 nel 2015), dei quali 2'280 minorenni (2'156) e 6'863 adulti (6'218).

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato un leggero incremento del numero di utenti, passati da 1'010 a 1'023, ma una diminuzione delle giornate di cura (44'812, comprese 358 giornate di ospedale di giorno, rispetto alle 44'942 giornate del 2015). Le ammissioni hanno registrato un incremento da 1'402 nel 2015 a 1'551. Si conferma la tendenza in atto da alcuni anni della diminuzione della degenza media per caso (da 30 giorni nel 2015 a 27). Nel contempo l'incremento dei casi seguiti ha fatto registrare un'occupazione media dei letti (83.9%) pressoché stabile (-0.5% sul 2015).

Le Unità abitative del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) hanno accolto 135 ospiti per 40'156 giornate di presenza di cui 3'050 riserve letto. Sono stati ammessi 23 ospiti (di cui 1 nel *Progetto giovani in internato*) e si sono registrate 26 dimissioni. L'età media al collocamento (senza Progetto giovani) è stata di 44 anni. Durante l'anno si è confermata la tendenza in atto da alcuni anni: il lavoro per aumentare i progetti di vita altrove è continuato e il ricambio degli ospiti del CARL ha seguito la tendenza all'abbassamento dell'età media degli ospiti.

Il Progetto giovani ha seguito per l'osservazione/valutazione e l'attuazione dei provvedimenti di reinserimento socio-professionale 5 giovani in internato e 11 in esternato.

I Laboratori protetti del CARL hanno offerto occupazione a 151 persone di cui 68 provenienti dal CARL, 12 dalla CPC e 71 dall'esterno. Nel corso dell'anno si sono incrementate le collaborazioni con l'esterno per la messa a disposizione di opportunità di stage.

Il numero dei ricorsi presentati (201) alla Commissione giuridica LASP è identico all'anno precedente, confermando l'ordine di grandezza del numero di contestazioni in ambito psichiatrico.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM), si rileva un incremento degli utenti (da 5'078 nel 2015 a 5'607) e delle ore prestate (da 57'753 a 63'860). L'incremento è stato registrato in tutte le sedi sul territorio a eccezione del SPS di Mendrisio a causa di assenze prolungate nell'effettivo medico. Nel Sopraceneri vi sono stati 201 nuovi casi (pazienti al primo accesso ai SPS) in più rispetto al 2015, fenomeno da leggere come indicatore di una maggiore attrattiva esercitata dai SPS sul bacino d'utenza e sui segnalanti (in particolare medici generalisti).

Dal mese di aprile sul territorio sono stati attivati i *Progetti complessi* e la *Psicogeriatrica territoriale*. Questi progetti hanno determinato un articolato e puntuale lavoro che ha coinvolto tutte le figure professionali, finalizzato a una più accurata e individualizzata presa in carico attraverso una maggior articolazione delle offerte di cura.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un incremento degli utenti (da 2'005 a 2'135) così come del numero degli interventi (da 37'916 a 42'673).

I casi trattati sempre più spesso presentano situazioni molto deteriorate da un punto di vista psico-sociale e familiare, oltre che psicopatologico individuale del paziente, che necessitano una presa a carico pluridisciplinare (medico, psicologo, assistente sociale e/o educatore) per un periodo importante. Grazie al lavoro di tutte le figure professionali, gli SMP sono sempre più presenti sul territorio e fungono da punto di riferimento per le famiglie, i giovani, le scuole, i CEM, le ARP e altri partner sociali.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 30 bimbi a fronte di 33 dimissioni. La lieve diminuzione del numero di bimbi seguiti (da 151 a 145) è stata registrata presso il CPE di Stabio, mentre a Lugano e Gerra Piano l'attività stabile soprattutto poiché è stato raggiunto il tetto massimo di pazienti ammissibili presso i CPE con le risorse a disposizione.

Una particolare attenzione è costantemente posta sulla collaborazione con le istituzioni scolastiche di tutti i livelli, con gli istituti esterni e con le autorità con l'obiettivo di rafforzare e intensificare tali relazioni a beneficio della qualità delle cure offerte.

Finanziariamente la spesa complessiva dell'OSC è stata di 69.0 mio di franchi (68.4 nel 2015) e i ricavi correnti di 28.2 mio di franchi (27.2 nel 2015), con un fabbisogno a carico del Cantone di 40.9 mio di franchi rispetto ai 41.2 mio di franchi del 2015.

L'aumento dei costi (+0.6 mio di franchi) rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente all'attuazione dei compiti previsti dalla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018. Tale aumento è stato interamente compensato dall'incremento delle entrate (+1.0 mio di franchi) soprattutto per quanto attiene l'attività ambulatoriale e la vendita di pasti.

L'avanzo d'esercizio quale Unità Amministrativa Autonoma (UAA) è stato di 2.2 mio di franchi, ma l'adeguamento del fondo di capitalizzazione al nuovo limite introdotto dalla Legge sulle UAA ha imposto un prelevamento dal fondo di 0.8 mio di franchi.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T27, 4.T58-59)

Da qualche anno s'assiste a una diminuzione dei collocamenti di persone tossicodipendenti in strutture residenziali, fatto cui hanno sicuramente contribuito le nuove modalità di presa a carico a livello ambulatoriale nonché l'invecchiamento della coorte toccata dall'epidemia d'eroinomania degli anni '80 e '90. In particolare, le Antenne Icaro (Bellinzona e Locarno) e di Ingrado, sostanze illegali (Lugano e Chiasso) gestiscono presso queste sedi quattro centri per trattamenti sostitutivi ambulatoriali.

Le giornate di presenza nei centri residenziali finanziate dal Cantone sono diminuite da 13'650 nel 2007 a 7'520 nel 2016 (2015: 8'676), con una flessione del 45%. Nel 2016 si conteggiano 900 giornate di collocamento fuori Cantone (2015: 421). La spesa totale per i collocamenti ammonta a 3.61 mio. fr. (2015: 4.80), compreso il finanziamento a titolo provvisorio di un appartamento clinico di 7 posti, gestito presso Villa Argentina: si tratta di persone al beneficio di una rendita AI alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 35 posti autorizzati (25 a Villa Argentina a Viglio e Lugano e 10 al Centro residenziale a medio termine di Gerra Piano) è stato del 69.6% (2015: 68.8%), conteggiando anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, altri Cantoni, privati). Le giornate a carico del DI sono aumentate da 1'661 nel 2015 a 2'036 nel 2016, mentre si contano 256 giornate per utenti provenienti da altri Cantoni.

Le persone prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 47 (2015: 65) e i nuovi collocamenti 26 (2015: 38).

Per la casistica ambulatoriale delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo loro versato ammonta a 2.05 mio. fr. (2015: 1.74 mio). I Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati è stabile. In questi Centri son state prese a carico 489 persone (2015: 460) e a fine anno i casi attivi erano 328 (2015: 327), di cui 260 con programma di cura in sede (2015: 274), mentre per 34 utenti (2015: 26) il Centro mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 27 utenti (2015: 25) sono presi a carico solo con la psicoterapia.

Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Le attività delle sei unità amministrative della DASF sono articolate nel settore socio-sanitario (anziani e invalidi), in quello delle famiglie e dei giovani e in quello del sostegno sociale e dell'inserimento. Nei capitoli riferiti ai singoli settori sono riportate le principali informazioni riferite alle attività svolte, per contro in questo capitolo introduttivo sono indicati gli elementi che hanno caratterizzato la progettualità del settore con riferimento agli orientamenti in atto, sia sul piano tematico sia su quello politico.

Settore socio-sanitario (4.4.3 e 4.4.4.)

Nei settori delle case per anziani e dell'assistenza e cura a domicilio sono state effettuate, in collaborazione con il Centro di competenza anziani della SUPSI, le rilevazioni della qualità percepita da parte degli utenti dei servizi, delle loro famiglie e del personale. Si tratta di un progetto iniziato nel 2010 (case per anziani) e nel 2012 (cure a domicilio), alimentato da rilevazioni sistematiche negli anni, in maniera da fornire indicazioni di miglioramento puntuali agli enti erogatori delle prestazioni socio-sanitarie e indicazioni di policy agli enti finanziatori (Cantone e Comuni), con la possibilità di effettuare del *benchmarking* tra strutture e nel tempo. Per il settore anziani il contratto di collaborazione con la SUPSI è stato rinnovato fino al 2022.

I due settori sono inoltre stati sollecitati per l'implementazione della strategia cantonale sulle cure palliative, in questa prima fase in particolare per la formazione del personale.

Nel settore delle case per anziani è stato portato a termine il progetto *Bienveillance*, inteso come intervento di prevenzione del maltrattamento nel senso comune del termine ma anche del cosiddetto maltrattamento ordinario (spesso poco percepito da parte dell'operatore). Il progetto è terminato con un pomeriggio di studio che ha confermato la bontà dell'approccio preventivo e pro-attivo rispetto al maltrattamento e ha lanciato l'offerta di quest'approccio a tutte le case per anziani del cantone (il progetto, che serviva anche per sviluppare la metodologia d'approccio, era limitato a 17 istituti).

L'unità amministrativa competente per questi due settori ha pure collaborato attivamente all'elaborazione della strategia cantonale sulle demenze, approvata a maggio.

A maggio è stata presentata la nuova *Pianificazione cantonale delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)* fino al 2018. Il fabbisogno supplementare fino al 2018 presso le diverse strutture LISPI è di 85 nuovi posti, con un orientamento alla diversificazione dell'offerta, in modo particolare verso i provvedimenti che favoriscono l'integrazione della persona con disabilità nella società.

Settore famiglie e giovani (4.4.5 e 4.4.6)

La Divisione ha approfondito una serie di misure, in totale diciannove, di riorientamento delle politiche familiari. Tali misure perseguono lo scopo di ulteriormente favorire l'offerta legata alla conciliazione tra lavoro e famiglia, migliorare la qualità delle collaborazioni tra la scuola, le strutture di custodia e le famiglie e di un maggiore coinvolgimento dei comuni e delle imprese.

Per le politiche giovanili è stato sottoscritto un accordo triennale con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), nell'ambito dell'art. 26 della Legge federale sulle attività per la gioventù, al fine di dare ulteriori stimoli al settore attraverso la formazione e la partecipazione di professionisti e volontari, l'avvio di progetti pilota, il coinvolgimento dei comuni e una maggiore informazione.

Il messaggio n. 7086 del 15 aprile 2015 concernente l'approvazione della Legge sulle misure restrittive della libertà dei minorenni nei centri educativi, del Piano di utilizzazione cantonale e del contributo unico e massimo a fondo perso di fr. 3'345'000.- per la realizzazione di un centro educativo chiuso per minorenni (CECM) è ancora nella fase d'esame parlamentare. Nel frattempo, a seguito di una richiesta dell'Ufficio federale di giustizia di aggiornare lo studio sul

fabbisogno, a luglio è stato conferito uno specifico mandato alla SUPSI, i cui risultati sono attesi nel primo trimestre 2017.

Per rispondere alle situazioni urgenti di messa a repentaglio dell'incolumità e del benessere di minorenni e delle loro famiglie, è stato sviluppato un progetto per offrire un servizio di pronto intervento socio-educativo, attivo anche al di fuori degli orari d'ufficio e nei giorni festivi. La realizzazione del servizio è affidata alla Fondazione Torriani che già gestisce il Centro educativo per minorenni PAO (Centro di pronta accoglienza e osservazione). L'entrata in funzione è prevista nel corso della primavera del 2017.

Settore del sostegno sociale e dell'inserimento (4.4.7 e 4.4.8)

È stato un anno intenso d'attività per l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI), con un ulteriore aumento dei casi di assistenza sociale. L'incremento dei beneficiari constatato in questi anni è segnatamente legato alle riforme che interessano le assicurazioni sociali (ad esempio, disoccupazione) e al mutamento delle dinamiche del mercato del lavoro come pure ai cambiamenti sociali e strutturali della popolazione. La competitività del sistema economico determina accresciute esigenze in termini d'impegno e di risultati attesi. Ciò può determinare, per le persone più fragili per situazioni personali o familiari, o semplicemente a causa dell'età, l'esclusione dal mercato del lavoro.

Per far fronte a questa situazione, con le sue ricadute finanziarie e sociali, nel corso degli ultimi anni si è avviato un riorientamento nella lotta all'esclusione. In particolare nel 2016 è entrata in vigore una riforma che ha rivisto sostanzialmente le modalità d'intervento riorientando parzialmente le risorse destinate al finanziamento di base verso la valorizzazione dell'impegno e del lavoro tramite i supplementi d'integrazione e l'introduzione di una franchigia sul reddito da lavoro.

Questo riorientamento dell'assistenza sociale permette di focalizzare meglio l'intervento di sostegno incentivando i beneficiari nel percorso di reinserimento sociale e professionale. Con questa riforma il Cantone adotta un rinnovato approccio volto a valorizzare le potenzialità delle persone e il loro impegno, con l'auspicio di incrementare il numero di persone che ritrovano la loro autonomia e indipendenza. Nel medio-lungo termine v'è inoltre da attendersi un contenimento degli oneri delle prestazioni finanziarie erogate.

Accanto a questa riforma, sono state avviate due sperimentazioni di nuove modalità di gestione dei beneficiari di prestazioni sociali.

La prima, denominata "*OSA 100 incarti*", permette a tre operatori socio-amministrativi già formati di sperimentare per 2 anni una modalità di gestione dei casi di assistenza con un numero ridotto di dossier al fine di determinare se e come questa modalità presenti dei vantaggi per l'utente, per l'operatore, per la rete e in ultima istanza per i costi. Al termine della sperimentazione (dicembre 2017), la Divisione è incaricata di presentare un documento di valutazione del progetto, presentando il confronto tra benefici attesi e riscontrati e una proposta operativa per l'eventuale consolidamento del progetto pilota nella gestione corrente.

La seconda sperimentazione, avviata in collaborazione con l'Istituto delle assicurazioni sociali e la Sezione del lavoro, è l'estensione ai beneficiari di assegni familiari integrativi (AFI) e di prima infanzia (API) delle misure d'inserimento professionale e sociale. Il progetto prende avvio grazie alla conferma del voto popolare del 12 febbraio 2017 della modifica della legge cantonale sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali. Lo scopo è di sostenere l'autonomia delle famiglie con misure d'investimento sociale che non coinvolgono solo lo Stato ma, in maniera coordinata e concertata, anche l'economia. L'inserimento professionale e sociale dei beneficiari di AFI e API, gestito e coordinato da parte del servizio inserimento dell'USSI, offre alle famiglie l'opportunità di partecipare a misure d'inserimento diversificate, considerando l'esigenza di conciliare famiglia e lavoro.

Si segnala infine l'avvio di alcuni progetti d'integrazione e formazione per rifugiati, in collaborazione con il servizio del Delegato all'integrazione e la Divisione della formazione

professionale. Nel 2016 sono stati avviati due progetti specifici di pre-apprendistati di integrazione alla Clinica Luganese e a SOStare presso la Casa del Popolo a Bellinzona. Si tratta di programmi di formazione di un anno che, accanto alla formazione professionale, abbinano corsi d'italiano e recupero di competenze base, ad esempio matematica. L'obiettivo è di preparare le persone a poter iniziare un vero e proprio apprendistato, orientandoli verso possibili mestieri adeguati alle loro competenze. Sono progetti che anticipano il progetto pilota nazionale che sarà avviato dal 2018 e che prevede uno specifico finanziamento della Confederazione per promuovere l'integrazione professionale dei rifugiati.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.09.2016 Messaggio n. 7222 concernente la concessione al Consorzio dei comuni di Alto Malcantone, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno, Torricella-Taverne di un contributo unico a fondo perso di fr. 3'875'000.- per le opere di ampliamento della Casa "Stella Maris" di Bedano
- 14.12.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 novembre 2015 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta per la modifica dell'art. 14 della Costituzione cantonale (Ente cantonale per lavori di utilità pubblica), (messaggio n. 7258)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 20.01.2016 Avamprogetto per la modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (RS 861), (RG n. 106)
- Incoraggiamento specifico dell'integrazione - Convenzioni dei programmi della Confederazione e dei Cantoni (2018-2021);
- 08.03.2016 Revisione parziale della legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (riforma delle PC AVS/AI), (RG n. 975)
- Iniziativa sul personale qualificato (FKI), sondaggio.

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)

Settore anziani

Nell'ambito del finanziamento degli enti riconosciuti secondo Legge anziani (LANz) e degli enti che beneficiano di un contributo per i costi residui di cura sulla base della LAMal, sono stati sottoscritti 54 contratti di prestazione (rispettivamente, 46 + 8). Le strutture finanziate e regolamentate attraverso tali contratti sono in numero superiore (67), dato che alcune di esse sono gestite in rete e sottoscrivono un unico contratto di prestazione.

La gestione in rete è incentivata e sostenuta in quanto crea le condizioni per una più razionale organizzazione e un ottimale utilizzo del personale e delle risorse finanziarie disponibili.

Oltre alla rete degli Istituti sociali di Lugano (6 Case per anziani, confluite in un unico contratto nel 2012), si è consolidata la rete di Case per anziani della Congregazione Don Guanella (Castel San Pietro, Tesserete e Maggia, nel 2015) e, verso la fine del 2016, l'Ente comunale case anziani del Mendrisiotto, con il quale si negozierà un unico contratto per 5 strutture.

L'aumento del 2.2 % del contributo globale 2015 sul 2014 è dovuto essenzialmente a tre fattori:

- riconoscimento per l'intera gestione (cure LAMal + albergheria) della Casa per anziani Beato Guanella di Maggia (80 posti letto, dal 1. luglio);
- riconoscimento finanziario del reparto di cure palliative geriatriche presso Casa Serena di Lugano (10 letti, sperimentazione iniziata il 1. novembre 2014 nel contesto della Strategia cantonale sulle cure palliative);

- incremento costante del grado di dipendenza dei nuovi utenti delle case per anziani, che comporta un aumento del fabbisogno di cura e, di riflesso, di risorse finanziarie.

Vanno segnalate inoltre:

- l'apertura della Casa per anziani la Turrita a Bellinzona, Gruppo Tertianum, marchio Vitadomo, riconosciuta per le sole cure LAMal (30 posti letto);
- l'apertura della nuova Casa per anziani comunale di Bellinzona (Residenza Pedemonte), riconosciuta per l'intera gestione (76 posti letto).

I dati finanziari di queste due nuove strutture saranno compresi nel prossimo rendiconto.

Per gli investimenti, gli elementi di maggiore rilievo sono stati i seguenti:

- continuazione, come da programma, dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto Opera Charitas di Sonvico e della nuova struttura Casa per anziani Tusculum di Arogno;
- ultimazione degli importanti interventi di ristrutturazione della Casa per appartamenti Capriasca di Tesserete;
- consegna della nuova Casa per anziani comunale di Bellinzona;
- proseguimento dei lavori di ristrutturazione e adattamento della parte stazionaria della ex-clinica Helsana di Sementina, destinata ad accogliere 30 letti CAT-STT (Cure acute e transitorie – Soggiorni terapeutici temporanei) e 20 letti ST (Soggiorni temporanei ordinari, fino a 3 mesi), che saranno gestiti in rete con la Casa per anziani Circolo del Ticino di Sementina. In questo caso non si tratta di un investimento in senso stretto in quanto lo stabile è di proprietà dell'EOC, che lo metterà a disposizione, una volta terminati i lavori di adattamento, dietro riconoscimento di un canone d'affitto;
- approvazione da parte del Gran Consiglio del Messaggio relativo all'ampliamento della Casa "Stella Maris" di Bedano.

Settore assistenza e cure a domicilio

Il settore continua a evidenziare una crescita in tutti i suoi segmenti.

Per i Servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (*SACDip*), numero di utenti, ore per tipo di prestazioni, unità di personale impiegate suddivise per figura professionale e importi di finanziamento sono riportati nella tabella 4.T64. Per i servizi (*spitex* commerciali) e gli operatori privati (infermieri indipendenti) si rimanda alla tabella 4.T65.

Il segmento dei servizi d'appoggio è molto sollecitato dall'orientamento al mantenimento a domicilio, come evidenziano i dati finanziari (tabella 4.T63). In particolare, grazie al progetto di riorganizzazione e riqualificazione dei centri diurni avviato nel 2011, è stato possibile:

- incrementare, attraverso l'apertura di un centro diurno presso Vita Domo a Bellinzona, l'offerta sul territorio dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale;
- rafforzare la formazione dei coordinatori, attraverso corsi per le attività motorie, il corso di primo soccorso e uno sulla memoria in collaborazione con la SUPSI;
- assicurare la continuità della "Piattaforma dei coordinatori", che consiste in momenti d'incontro e di discussione tra i responsabili dei centri su questione operative, con la partecipazione dell'Ufficio;
- attivare i "progetti di vita" (che partono dai bisogni espressi dagli utenti) in collaborazione con la SUPSI.

Per gli aiuti finanziari diretti finalizzati al mantenimento a domicilio (contributi per l'organizzazione di soluzioni individuali di sostegno e contributi per la rimozione delle barriere architettoniche), la tabella 4.T62 evidenzia un importante aumento sia del numero di beneficiari sia della spesa complessiva quale conseguenza delle modifiche dell'aumento delle spese sussidiabili e delle modalità di calcolo.

Nel merito del progetto finalizzato a definire il coordinamento delle infermiere materno-pediatriche (ICMP), il nuovo gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato, che a differenza del

precedente integra anche la componente dei medici pediatri sul territorio, è nella fase finale di redazione del rapporto. In parallelo, 5 SACDip su 6 hanno adottato a metà anno una cartella informatizzata unica, ciò che permette un maggiore confronto fra le ICMP.

Nell'ambito progetti, è stato avviato il progetto *Parents as Teachers (PAT) Imparo con i genitori*, che coinvolge l'Associazione progetto genitori del Mendrisiotto e Basso Ceresio e due SACDip. Le consulenti coinvolte hanno svolto una formazione specifica in Germania e durante la seconda metà dell'anno hanno avviato la presa in carico intensiva di una decina di famiglie. Infine, dopo avere realizzato il primo progetto d'inserimento sperimentale di un custode sociale presso una struttura di appartamenti a misura d'anziano a Bellinzona (Residenza Mesolcina) s'è concretizzata la seconda sperimentazione presso la Residenza Morenal a Monte Carasso, anch'essa di proprietà privata. Ambedue le sperimentazioni di questa nuova prestazione sono gestiti in collaborazione con Pro Senectute Ticino e Moesano e il SACDip del Bellinzonese (ABAD). C'è un forte interesse per la prestazione del custode sociale e l'Ufficio sta seguendo la realizzazione d'iniziativa anche in altri comprensori e sta allestendo una proposta di Direttiva.

In sintesi:

- il 2016 è stato caratterizzato da molte sollecitazioni nei settori degli anziani e delle cure a domicilio, come prevedibile in una società con la popolazione anziana in costante e sostenuto aumento. Una buona parte di esse è orientata allo sviluppo di prestazioni di supporto al mantenimento a domicilio: custode sociale, centri diurni (in particolare quelli con presa in carico socio-assistenziale), soggiorni temporanei, contributi diretti per il mantenimento a domicilio. In buona sostanza, vi è una forte spinta allo sviluppo delle prestazioni dei servizi d'appoggio, che stanno assumendo la dimensione e l'importanza di un settore alla pari dei servizi d'assistenza e cura a domicilio, da un lato, e delle case per anziani, dall'altro lato. Un'altra parte richiede lo sviluppo di strategie di presa in carico specifiche e adeguate per patologie e stadi di vita e situazioni particolari, come le demenze, le cure palliative e il maltrattamento. In quest'ultimo contesto si sta lavorando attraverso la formazione e l'organizzazione di eventi in grado di catturare l'attenzione, sensibilizzare e promuovere il dialogo tra i diversi attori. Un esempio non riuscito, anche sul piano della partecipazione, è la giornata di studio sulla "*Bientraitance*" tenutasi in autunno.
- proseguono i grossi progetti intersettoriali inerenti la qualità percepita, attraverso la rilevazione e l'analisi delle indicazioni fornite dagli utenti, dai familiari e dal personale, con buoni risultati in termini di partecipazione e, soprattutto, d'indicazioni di miglioramento, utili alle singole strutture e a livello di settore per definire gli obiettivi qualitativi su cui lavorare. Le rilevazioni, realizzate in collaborazione con la SUPSI dunque proseguiranno;
- il servizio *Istanza di compensazione* ha gestito circa 176.7 mio di franchi (dato 2015; dato 2014: 173.9 mio di franchi) di flussi finanziari fra Cantone e Comuni per le case per anziani e i servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi d'appoggio.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66)

Sono stati sottoscritti 24 contratti di prestazione con Enti riconosciuti in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI), inerenti al finanziamento di 88 strutture per invalidi, comprese 5 scuole speciali private con internato per invalidi minorenni. L'Ufficio ha inoltre emanato decisioni di contributo fisso per 9 servizi d'integrazione.

Il numero di posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2016 si attestava a 1'563, ossia 18 posti supplementari rispetto alla situazione effettiva registrata a fine 2015 (1'545).

Sono stati messi a disposizione 9 nuovi posti nel comparto dei laboratori protetti, in particolare con l'ampliamento o il potenziamento di 3 strutture. I restanti 9 posti sono stati creati grazie all'incremento dell'offerta in strutture LISPI esistenti, in le case con occupazione (+4), in case senza occupazione (foyer, +3) e in appartamenti protetti (+2).

I posti supplementari sono stati per la maggior parte indirizzati verso una presa a carico esclusivamente diurna degli utenti (14 posti su 18, di cui 5 in case con occupazione e 9 in laboratori protetti) e prevalentemente destinati – specialmente nei laboratori – a persone con disabilità psichica. Si tratta di scelte in linea con quanto previsto dalla riforma della *Pianificazione delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla LISPI per il periodo 2015-2018*. Adottata dal Consiglio di Stato nel corso del 2016, essa rileva un fabbisogno stimato in 85 nuovi posti (45 per una presa a carico diurna in laboratori e centri diurni, 25 per una presa a carico notturna in foyer e appartamenti protetti, e 15 posti per una presa a carico diurna e notturna in case con occupazione).

Per l'attività di vigilanza, al fine della verifica dei requisiti per l'autorizzazione d'esercizio degli enti e delle strutture attive sul territorio cantonale, sono state effettuate 7 visite di sorveglianza. Per tutti gli enti è stato possibile confermare l'autorizzazione d'esercizio a tempo indeterminato, tranne in un caso dove sono stati fissati termini perentori per l'adozione di misure correttive.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della *Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS)*. Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS (già da lungo tempo o per brevi periodi), sono state 27 (+1 rispetto al 2015). All'inverso, gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 57 (-2 rispetto al 2015). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali, anche se la situazione può mutare rapidamente.

Le segnalazioni totali trattate dal *Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI* sono state 152, quasi allo stesso livello rispetto al 2015 (alcune persone sono state seguite in ambedue gli anni). Nell'ambito del totale delle segnalazioni, le tipologie di strutture LISPI più richieste sono state le case con o senza occupazione (ambedue ca. il 30% del totale), seguite dagli appartamenti protetti (ca. 15%) e dai centri diurni (ca. 15%). La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità mentale e psichica (quasi 90% del totale delle segnalazioni), in seguito da persone con disabilità fisica (poco meno del 10%), il restante da persone con disabilità sensoriale o altro.

Un'ottantina di richieste è sfociata in un collocamento presso una struttura LISPI o con un'ammissione in corso: si tratta del 50% di tutte le segnalazioni pervenute. È importante rilevare che non tutte le segnalazioni conducono a un collocamento (richiesta prematura o pre-segnalazione, situazioni contingenti che si modificano velocemente). In meno di una decina di casi v'è stata, dopo l'avvenuto collocamento, una successiva dimissione.

Tra il 2014 e il 2015 (ultimo anno con dati completi), il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti è aumentato del 2.9%, mentre il contributo unitario per giornata di presenza è cresciuto dell'1.2%, in linea con il numero di nuovi posti messi a disposizione (+17 posti), ma inferiore all'aumento delle giornate di presenza (+1.7%).

Per il settore degli invalidi minorenni, si registra tra il 2014 e il 2015 una diminuzione dell'1% del contributo globale di competenza, da ricondurre alla diminuzione di utenti registrata in particolare in due Istituti. Al contempo, il numero di posti (o meglio di utenti minorenni presi in carico) è diminuito del -2.8% (7 unità, rispetto al dato di 246 del 2014). Al contrario si è assistito a un aumento delle giornate di presenza (2.4%). L'effetto complessivo è una diminuzione del contributo unitario per giornata di presenza del -3.4%.

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)

Giovani

Nella promozione delle politiche giovanili il numero di centri d'attività giovanili riconosciuti e operanti è rimasto costante (15 centri). Si è riscontrato un aumento dei progetti presentati dai giovani e dagli enti (40 progetti, +5). La partecipazione al sedicesimo Consiglio cantonale dei giovani è stata soddisfacente (ca. 80 giovani). I contributi erogati sono sostanzialmente stabili,

in quanto l'aumento ha ragioni prettamente contabili (registrazione del contributo per il progetto mentoring di Pro Juventute, che sino al 2015 era registrato in un'altra voce contabile). Il rapporto "*Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani*" nell'ambito del programma nazionale "*Giovani e violenza*" è stato approvato e potrà iniziare nel 2017. Per rafforzare il settore e aggiornarlo ai bisogni delle nuove generazioni è stato siglato con la Confederazione un contratto triennale (2017-2019), con finanziamento federale, che consentirà l'intensificazione della sensibilizzazione, dell'informazione e della formazione, l'avvio di progetti innovativi nonché di valutare l'esigenza di aggiornare i dispositivi legislativi.

Famiglie e minorenni

Nella protezione dei minorenni, il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) è passato da 323 a 332 (+ 2,8%), in particolare con la creazione del CEM Ithaka. Anche le giornate di presenza nei centri educativi per minorenni sono leggermente aumentate (+1.4%), con un elevato tasso di occupazione. I collocamenti di minorenni in strutture specialistiche sia fuori Cantone (oltre Gottardo o in Italia) sia in Ticino in strutture non riconosciute, segnatamente per minorenni con problematiche psicosociali complesse, è aumentato da 20 a 30 casi (+10), con conseguente aumento della spesa (da 1.16 mio di franchi a 1.44 mio di franchi). L'aumento del costo complessivo dei collocamenti di protezione di minorenni (da 24.42 mio di franchi a 26.25 mio) è dovuto sostanzialmente ai collocamenti individuali e al riconoscimento del Centro educativo Ithaka a Bellinzona (che ospita 8 minorenni con atelier interni), nonché a nuovi progetti. Un terzo dell'importo è fatturato ai comuni, che possono utilizzarne sino al 50% in incentivi alle politiche familiari. Nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di coinvolgimento delle famiglie o d'inserimento occupazionale, gruppo di lavoro per le casistiche problematiche, consolidamento delle famiglie affidatarie). All'interno del centro per richiedenti l'asilo della CRS a Paradiso è stato ricavato un centro per minorenni richiedenti l'asilo non accompagnati, rispondendo così all'aumento di richieste registrato nel corso dell'anno. La piattaforma "*Minorenni problematici in affidamento presso terzi*" ha elaborato un progetto di una cellula d'intervento d'urgenza per casi complessi, che è stato attribuito alla Fondazione Torriani e che sarà operativo dall'aprile 2017. L'Ufficio, in collaborazione con la Conferenza dei direttori dei centri educativi per minorenni (Codicem), la Delegato per l'aiuto alle vittime di reati e la Sezione dei reati contro l'integrità delle persone (SRIP) della Polizia cantonale, sta elaborando procedure d'intervento in caso di maltrattamenti o abusi che riguardano gli ospiti dei centri educativi. In collaborazione con il gruppo delle direttrici dei nidi con posti di protezione è stato possibile elaborare un nuovo modello di programma operativo e aggiornare il catalogo delle prestazioni. È stato inoltre ultimato il progetto appartamenti protetti per madri in difficoltà a Chiasso nonché aperto un punto d'incontro per il Mendrisiotto, ambedue gestiti dall'associazione Casa Santa Elisabetta di Lugano. Con il sostegno dell'Ufficio federale della salute pubblica e del DECS è in corso un programma triennale di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile (2015-18). L'Ufficio ha altresì partecipato al gruppo di lavoro promosso dal Forum per la promozione della salute nella scuola, che ha definito i criteri per la validazione di progetti di prevenzione nelle scuole.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia, i nidi dell'infanzia autorizzati hanno avuto un ulteriore aumento e si attestano a 54 unità (+2) per un numero complessivo di 1'640 posti, 57 in più rispetto al 2015, di cui 26 nella fascia sopra i 3 anni (in seguito all'entrata in vigore del Concordato intercantonale denominato Harnos). È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro da 370.1 a 380.4 unità. Si è anche lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni, grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune; corsi specialistici per educatori di nido, progetti mirati di consulenza ai nidi; apposite giornate di studio, pubblicazione del manuale "*Buone pratiche per la prevenzione e la promozione della salute nella prima infanzia*".

Il numero di centri che organizzano attività extra-scolastiche è aumentato a 25 (+2), con un aumento di posti da 678 a 771 (+93, +13.7%) e un utilizzo da parte di 2'701 bambini, segno di un crescente bisogno. I Centri di socializzazione sono diminuiti di un'unità passando da 19 (624 posti) a 18 (607 posti). Particolarmente significativi sono stati i progetti di formazione rivolti al personale dei nidi e dei centri extra-scolastici, demandati all'associazione Cemea (10 nidi, 97 educatrici formate, 708 giornate di formazione) e l'offerta di consulenza socio-pedagogica (17 nidi, 82 incontri), finanziaria (10 nidi), legale (3 nidi), amministrativa (2 nidi), per l'apertura di nuovi nidi (5 nidi) prestata dall'ATAN, associazione mantello che riunisce gli enti gestori delle strutture d'accoglienza extra-familiare.

Nell'ambito dei progetti generali, sono state consolidate tre piattaforme: "*Forum genitorialità*" riunisce gli enti di formazione e consulenza ai genitori (ca. 3 incontri all'anno per 30 rappresentanti); "*TIPÌ Ticino progetto infanzia*" riunisce gli enti che si occupano di formazione della prima infanzia (3 incontri all'anno per 30 partecipanti), nonché l'attivazione di diverse proposte di formazione continua; la terza riunisce i centri extra-scolastici (3 all'anno, per ca. 25 partecipanti). Tali piattaforme consentono di migliorare il coordinamento dei rispettivi settori. Alcune fondazioni nazionali private e fondi nazionali pubblici hanno deciso di sostenere dei progetti ticinesi quali "Tipi" (Fondazione Jakobs, Fondo Lotta alla povertà, Fondazione Mercator), e "Imparo con i genitori" (Fondo Lotta alla povertà; Fondazione Optimus), iniziati nel 2016.

La forte adesione a formazione e consulenza ha contribuito all'ulteriore incremento delle competenze del settore. L'utilizzo degli incentivi comunali per lo sviluppo delle politiche familiari (cfr. art. 30 Lfam) ha permesso la messa a disposizione di 4.12 mio di franchi da parte dei Comuni per lo sviluppo delle politiche di sostegno alle sul 2015 all'anno precedente).

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono aumentati a 16 (+1), per un numero di 514 (+24) incontri, quali corsi, serate e giornate. Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i cantoni più propositivi con 8 progetti riconosciuti (+1).

Colonie

L'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive ha visto un leggero aumento dei bambini partecipanti alle colonie residenziali riconosciute (+66 partecipanti, +2.9%) confermando la tendenza positiva 2015. È ancora presto per considerare un'inversione di tendenza, anche se i segnali di un aumento di 483 giornate di presenza (+1.5%), di enti organizzatori (da 43 a 46) e di turni (da 67 a 74) sono positivi. Sono in corso riflessioni volte a rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza tenuto conto dei bisogni emergenti.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-79)

Settore famiglie e minorenni

I dossier trattati dal settore ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'371 (+4.4%) e quelli su mandato degli Uffici regionali di collocamento (URC) 99 (-9%).

Gli interventi valutativi e di sorveglianza su mandato d'autorità sono aumentati in modo importante (+9%) e costituiscono uno degli impegni più rilevanti del settore famiglie e minorenni. Sono stati 668, dell'8.5% superiori ai 616 interventi di aiuto attivati a seguito di auto-segnalazioni.

Sono in diminuzione le prestazioni di consulenza a persone, famiglie, enti e autorità (-27%), verosimilmente da ricondurre a una presenza più capillare di servizi sociali comunali che fungono da primo filtro per gli utenti e a una maggiore conoscenza da parte di enti e autorità delle prestazioni offerte dall'Ufficio.

Fra le azioni prioritarie v'è il ruolo esercitato nella veste di Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di affiliazione (OAMin), che prevede la verifica dell'idoneità delle famiglie affidatarie, il rilascio dell'autorizzazione per l'accoglimento di un minorenne e l'attività di vigilanza. Nel 2016 244 minori erano affidati a 176

famiglie. Sono inoltre state trattate 87 inchieste per affido familiare (+7.5%). I dati confermano la tendenza alla crescita, già evidenziatasi l'anno scorso e dovuta all'aumento degli affidamenti intrafamigliari (a nonni e a parenti), indicatore di una solidarietà intergenerazionale viva e presente. In generale, le famiglie affidatarie si confermano essere una risorsa importante e una valida alternativa al collocamento istituzionale.

Il 1. marzo è stato attivato il servizio per l'adozione in urgenza e fuori orario di misure di protezione sui minori, che ha la competenza di decidere misure di protezione urgenti nelle situazioni di minori senza la custodia dei genitori. È intervenuto in una decina di situazioni, confermando le previsioni.

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati

Il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) ha assicurato le consulenze a 579 persone per un totale di 1117 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine.

Il numero di casi è aumentato (+20.8%) come pure le prestazioni fornite (+23.4%). Le cause sono molteplici: fra queste una maggior conoscenza del Servizio da parte del territorio e una nuova categoria di vittime, quella delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extra-familiari.

A questa cifra vanno sommati 75 interventi di sostegno e consulenza effettuati dal Servizio a istituti scolastici, educativi, cliniche private e enti comunali, associazioni ricreative e sportive. Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato situazioni di violenza e di disagio di minorenni e adulti, specialmente in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali.

Circa tre quarti (76.1%) delle persone che si avvalgono della consulenza sono donne, dato che si mantiene relativamente costante. Le consulenze relative a minorenni rappresentano quasi quarto del totale (21.2%), in diminuzione sul 2015 (-7.5%).

La fascia d'età che registra una maggior diminuzione è quella dei < 10 anni (-21.6%, 58 unità), casistica di cui si occupa principalmente il settore famiglie e minorenni, in collaborazione con altre istanze. Le prestazioni del Servizio LAV attraverso la consulenza e l'accompagnamento in ambito penale per i minori possono essere elargite solo se richieste da un rappresentante legale (genitore, tutore o curatore di rappresentanza).

Il dato totale dei maggiorenni è in aumento (+32%, 451 unità).

In tutte le fasce di età (18-29 anni +32.9% 113 unità; 30-64 anni +28,3% 303 unità, >64 anni +75% 35 unità) si registra un aumento. Nelle prime due categorie si riscontrano soprattutto problematiche legate alla violenza domestica, allo stalking, ai matrimoni forzati e alla tratta di esseri umani. L'aumento trova conferma anche nei dati di polizia cantonale relativi alla violenza domestica. Nella categoria >64 anni si registrano soprattutto le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale.

Il 1. aprile 2017 entrerà in vigore la Legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE) che, oltre a riconoscere l'ingiustizia inflitta alle vittime prevedendo la possibilità di richiedere un contributo di solidarietà, stabilisce la base legale per sostenere queste persone (Servizio LAV e Archivio di Stato).

Le categorie di reati in continuo aumento sono quelle dei *reati contro la vita e l'integrità della persona* (+23.3%) e dei *crimini o delitti contro la libertà personale* (+55.9%), fra cui: lesioni, omicidi, minaccia, coazione, estorsione, tratta di esseri umani. Alcuni di questi reati registrano un'accresciuta violenza e si manifestano anche in situazioni quotidiane di aggressioni (furti, rapine).

Un dato positivo relativo alle fonti di segnalazione dei casi è l'aumento maggiore di segnalazione al Servizio da parte delle *vittime* (+26.5%, 259 unità) e di *enti o servizi privati o para-statali* (+31.1%, 80 unità). È un dato che riflette la maggior conoscenza del Servizio da parte delle vittime stesse e dal territorio.

Nelle prestazioni fornite ci sono solo lievi cambiamenti, tranne quello relativo all'*assistenza sociale* (+24.9%, 491 unità), dato che conferma l'importanza del sostegno alle vittime da parte del Servizio nell'aiuto immediato e tramite la consulenza e l'accompagnamento in tutte le fasi di un eventuale procedimento penale.

Settore curatele e tutele

Volge al termine l'importante riorganizzazione operativa iniziata nel 2015. Per garantire una presa a carico ancora più individualizzata, ciascun curatore è affiancato da un segretario che lo supporta, oltre che nelle attività amministrative, anche in quelle contabili. È quasi concluso il trasferimento della gestione finanziaria degli utenti su conti individuali in modalità e-banking ed è prevista entro fine 2017 la sostituzione dell'attuale programma contabile.

Il numero di aperture (271) e chiusure (208) di dossier è leggermente diminuito ma resta elevato in quanto è ancora in corso, anche se quasi conclusa, la riconversione delle misure dal diritto previgente a quello in vigore dal 2013; il settore è dinamico e in cambiamento e la mobilità degli utenti implica frequenti trasferimenti interni di dossier.

Complessivamente, sono stati gestiti 660 mandati, di cui 63 nuovi (+10%), così ripartiti: 298 misure di protezione a favore di minorenni e 362 a favore di maggiorenni. Queste ultime sono aumentate del 5% e quelle a favore dei minorenni, che raggiungono ormai quasi la metà (45%) delle misure totali, in modo più consistente del 18%. Un fattore di crescita rimane l'arrivo di nuovi richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (50), per i quali è stata istituita una misura di rappresentanza legale. L'aumento è però anche dovuto alla collaborazione fra il settore curatele e tutele e il settore famiglie e minorenni, che promuovono interventi coordinati e sinergici a favore di una presa a carico globale ed efficace.

Le misure che occupano principalmente il settore sono, per i minorenni, le curatele educative (111), le tutele per minorenni (82) e le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile (85). Nel settore dei maggiorenni restano 28 tutele (artt. 369-372) e 16 curatele (artt. 392-394) decise prima del 2013 e non ancora adattate al nuovo diritto; sono invece 171 le curatele generali, 127 le curatele di rappresentanza e amministrazione dei beni e 20 le curatele di altro tipo decise nel 2016 in base al nuovo diritto.

Settore adozioni

L'Ufficio rappresenta l'Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'adozione (OAdoz), cui compete di verificare l'idoneità delle famiglie che si candidano all'adozione, di svolgere la procedura di autorizzazione ad accogliere gli adottandi e di seguire il rapporto di affiliazione vigilando fino all'adozione.

Sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per l'Etiopia, Burkina Faso e Haiti, la Thailandia e l'Ucraina) per meglio coordinare l'attività e con i formatori per coordinare l'offerta di corsi. A livello intercantonale ad aprile è entrata in vigore la convenzione sottoscritta dai cantoni romandi e dal Ticino per l'affidamento di minori in vista di adozione nazionale, che ha lo scopo, per preservare il segreto dell'adozione, di affidare i minorenni in vista di adozione a famiglie adottive in un cantone diverso da quello della nascita.

I bambini giunti dall'estero in Ticino in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) sono stati 16 (+2). Il numero maggiore di bambini è giunto dalla Thailandia (11), mentre gli altri provengono da Perù (3), Russia (1) e Ucraina (1). A questi si aggiungono 2 bambini nati in Svizzera per i quali si è proceduto all'adozione nazionale. Il 78% ha un'età superiore a 4 anni e di questo 78% il 56% ha un'età fra i 4 e i 7 anni.

A fronte di 18 bambini giunti in Ticino, a fine 2016 le famiglie in fase di valutazione o in attesa erano 89 e gli incarti complessivamente gestiti 140 (-18%), mentre le rinunce son state 15 (-9).

4.4.7 Centro professionale e sociale di Gerra Piano (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 127 utenti di svolgere percorsi di osservazione, riaddestramento al lavoro, accertamento, prima formazione e riformazione in vari laboratori e settori professionali. Sono stati svolti 47 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 210 rapporti.

I danni alla salute segnalati nei mandati UAI al CPS sono di origine fisica (51.7%), psichica (28.9%), mentale (16.8%), sensoriale (2.0%) e psico organica (0.7%). Per la maggioranza si tratta di adulti con disturbi di tipo fisico (41.1%, in genere problematiche di tipo reumatologico). I danni alla salute di tipo psichico (33.0%) comprendono situazioni complesse dal punto di vista psico-patologico (disturbi di personalità, sindromi bipolari, da disadattamento) relative a persone spesso formate professionalmente e con un percorso lavorativo significativo, che presentano fragilità e vulnerabilità in un determinato momento della vita. Per l'utenza giovanile, si assiste negli ultimi anni a un peggioramento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitiva-mentale e a situazioni di dipendenza (sostanze, internet) con disturbi del comportamento associati. Questi giovani sono spesso stati confrontati a fallimenti scolastici e professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati, sia in ambito lavorativo (servizio preposto all'accompagnamento esterno in stage) sia d'autonomia personale (offerta di uno spazio abitativo serale). Sovente gli utenti beneficiano anche di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, oltre che al recupero di conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 14 utenti terminare il tirocinio nei seguenti settori: formazione in esternato (5), commercio (1), economia familiare (1), orologeria (1), meccanica (1), manutenzione (1), giardinaggio (3) e informatica (1).

Nei settori professionali del CPS, 39 persone hanno svolto una formazione, 41 hanno svolto un accertamento, 11 hanno seguito una misura di reinserimento e 31 utenti di altri enti (scuole speciali, pre-tirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo della durata di una o più settimane.

Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati 20 utenti per un'osservazione. Al CPS sono inoltre stati assegnati 14 mandati di job coaching.

Nell'ambito di una ristrutturazione sono stati aperti due settori, uno dedicato all'accertamento per giovani senza formazione e uno per le misure di reinserimento, provvedimento AI. La nuova offerta è stata implementata per rispondere alle esigenze dell'Assicurazione Invalidità.

Il Servizio Educativo e Abitativo (SEA) a seguito di una ristrutturazione interna non si occupa più del laboratorio di osservazione delle competenze sociali e didattiche, ma di accogliere gli utenti proponendo momenti di sviluppo delle competenze personali legate all'autonomia. Inoltre, a luglio è stato chiuso il foyer "La Scala" (Scuola di Autonomia e Lavoro) di Bellinzona. L'abitativo di Gerra Piano dispone di 25 camere e gli assicurati sono prevalentemente tra i 16 e i 25 anni. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare in modo autonomo la vita quotidiana e il mondo del lavoro, in sintesi: autonomia personale, senso di responsabilità, capacità relazionale, integrazione, ascolto dell'altro, tolleranza, negoziazione, rispetto delle regole comuni, cura di sé e dei propri spazi, organizzazione dello studio e gestione del tempo libero.

Il SEA ha seguito complessivamente 51 assicurati: 18 nel laboratorio di osservazione, 27 nell'abitativo di Gerra Piano (4 adulti inviati dal CAP), 4 nel foyer di Bellinzona e 2 negli appartamenti esterni. Dei 51 utenti, 10 sono stati seguiti sia nel laboratorio di osservazione che nell'abitativo.

Il Centro di Accertamento Professionale (CAP) ha svolto 48 accertamenti, di cui 44 della durata di un mese e 4 di due settimane. Le presenze sono state per l'insieme dei gruppi (8) abbastanza regolari, tra i 4 e gli 8 utenti per gruppo. Dei 48 accertamenti 4 si sono svolti in internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (45), ma anche dagli Uffici AI dei Grigioni (2) e di Berna (1). Gli utenti del CAP sono essenzialmente uomini (46) di età compresa tra 18 e 61 anni (media di 39 anni). Il danno alla salute maggiormente presente è di tipo fisico (81% dei casi), seguito da quelli psichico (13%), mentale (4%) e sensoriale (2%).

4.4.8 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T80-89)

Il 2016 ha evidenziato l'eterogeneità e la fragilità delle persone in assistenza e il numero delle nuove domande si è confermato elevato: in media 197 nuove domande al mese (186 nel 2015). Nei primi tre mesi, la media mensile è stata di 231 nuove domande con un picco di 247 a settembre.

La collaborazione con la Sezione del lavoro si è confermata opportuna ed efficace. L'offerta di attività di utilità pubblica (AUP) è stata ampliata ai beneficiari di assegni integrativi (AFI) e assegni di prima infanzia (API). È un progetto pilota al quale i beneficiari possono partecipare secondo la situazione dell'unità di riferimento, quindi senza imposizione sistematica.

Le migrazioni internazionali hanno avuto un impatto inferiore rispetto al 2015, influenzando anche l'organizzazione, la presa a carico e la gestione delle persone richiedenti l'asilo. Oltre alla ricerca di nuove soluzioni logistiche è proseguita la gestione diretta di circa 90 persone in strutture di protezione civile e alloggi collettivi. È stata posta ulteriore attenzione all'attività lavorativa, ritenuto il suo effetto positivo sugli utenti stessi e sulla percezione della popolazione. I lavori di realizzazione del Piano cantonale dell'alloggio, allestito in stretta collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia e il Dipartimento del territorio, hanno subito un rallentamento a causa di avvicendamenti nel gruppo di lavoro. I lavori sono ripresi integrando i risultati raccolti con la consultazione presso i comuni, e i vari enti e attori del settore, allo scopo di poter dare avvio alla struttura operativa del nuovo piano.

Servizio prestazioni

I motivi del ricorso all'assistenza sociale sono eterogenei: da quelli economici, ad esempio l'esaurire il diritto alle indennità di disoccupazione senza avere altri mezzi finanziari a disposizione oppure aver perso il lavoro senza aver maturato il diritto alle indennità, così come ragioni di carattere familiare o privato, per esempio un divorzio o una malattia. L'aumento dei beneficiari di assistenza sociale negli ultimi anni è strettamente legato alle riforme delle assicurazioni sociali, al mutamento del mondo del lavoro ma anche a cambiamenti sociali, con famiglie spesso atomizzate e più fragili. In particolare, alcune transizioni di vita (entrata nel mondo del lavoro, perdita del lavoro, divorzio, nascita di un figlio ecc.) possono condurre a dover ricorrere all'assistenza sociale.

Anche nel 2016 si è registrato un aumento del numero di beneficiari di assistenza sociale e delle nuove domande inoltrate. Quest'evoluzione è in controtendenza rispetto alla riduzione dei disoccupati iscritti negli uffici di collocamento. In particolare, si evidenzia che (4.T82):

- il numero medio di persone iscritte negli Uffici regionali di collocamento (URC) si è ridotto a 5'877 (media 2015 di 6'175);
- di conseguenza, il tasso medio di disoccupazione è diminuito al 3.5% (3.8%);
- il numero di disoccupati di lunga durata è diminuito a 974 unità (1'166);
- il numero medio mensile di disoccupati arrivati in fine diritto è diminuito a 193 ();
- il numero medio mensile di domande inoltrate di assistenza sociale è aumentato a 197 (186);
- le economie domestiche che hanno ricevuto un versamento nel corso dell'anno sono state 7'041 (+4.9%);
- la spesa ha raggiunto, per i beneficiari a domicilio, i 100.3 mio di franchi (+4%).

Le economie domestiche al beneficio di prestazioni assistenziali a dicembre 2016 erano 5'268, (+407, +8.4%). A livello socio-demografico, i beneficiari sono costituiti per oltre il 70% da persone sole. Tra le tipologie familiari si rileva l'aumento delle coppie con figli (+132). A dicembre 2016, più della metà dei titolari del diritto (2'685, 51%) era tra i 40 e i 59 anni. 1'121 titolari del diritto per prestazioni assistenziali (21.3% del totale) avevano meno di 30 anni (1'006 nel 2015).

A dicembre 2016 le persone in economie domestiche a beneficio di assistenza sociale (titolari, coniugi e conviventi e figli minorenni o in prima formazione) erano 7'944 (7'050 nel 2015) (4.T81).

È stato avviato un progetto pilota denominato "OSA 100 incarti", che permette a tre operatori socio amministrativi di sperimentare per 2 anni la modalità di gestione di 100 dossier/operatore (rispetto alla crescente media di dossier per operatore che a fine 2016 era di 270). Il progetto ha come obiettivo primario di verificare se e come questa modalità presenti dei vantaggi per l'utente, per l'operatore e per la rete. In particolare, il progetto ha prevede una gestione dell'utenza per obiettivi individuali. Al termine della sperimentazione (dicembre 2017), la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie è incaricata di presentare un documento di valutazione del progetto, che preveda il confronto tra benefici attesi e riscontrati, corredata da una valutazione finalizzata a formulare delle proposte di possibili modifiche a livello operativo.

Inserimento

Col passare degli anni e l'aumento dei beneficiari di prestazioni, l'inserimento conferma vieppiù il suo ruolo quale strumento determinante per uscire dal sostegno dello Stato con competenze accresciute, consolidate e con maggiori possibilità di rimanere economicamente indipendenti sul lungo periodo. Bisogna tuttavia tenere ben presente che l'USSI non è un ufficio di collocamento, rispettivamente che la sua attività non deve sovrapporsi a quella degli URC.

Ciò ha fatto sì che, oltre alla consolidata collaborazione con la Sezione del lavoro, è stato avviato un nuovo progetto in collaborazione con l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), volto ad applicare le misure d'inserimento sociali/professionali anche ai beneficiari di assegni integrativi (AFI) e di prima infanzia (API). Per i beneficiari AFI/API, nella fase pilota, contrariamente a quanto avviene con i beneficiari di prestazioni d'assistenza, l'adesione al progetto tiene conto delle situazioni particolari dell'unità di riferimento, non imponendo quindi sistematicamente la partecipazione.

La procedura si fonda sul principio di offrire all'utente che aspira a un maggior grado di autonomia, ma che a fronte di mutate condizioni personali e/o familiari rischia di trovarsi in difficoltà, uno strumento concreto per facilitare il rientro nel mercato del lavoro primario. Queste misure d'inserimento sociale sono gestite direttamente dall'USSI.

L'inserimento sociale si sta anche aprendo sempre più verso la collaborazione con imprese sociali, cioè partner che, mantenendo la loro caratteristica no-profit, reinvestono buona parte dei profitti nel miglioramento strutturale dell'azienda e nell'accompagnamento di persone a beneficio di prestazioni sociali con particolare attenzione alla formazione del personale. In quest'ottica si è consolidato il progetto iniziato nel 2015 per la lotta alle neofite invasive. Grazie alla collaborazione di tre dipartimenti (DT, DSS, DFE) e due organizzatori partner – Caritas Ticino e Associazione l'Orto di Muzzano – si è focalizzata l'attenzione nella cura dell'ambiente offrendo reali possibilità di reinserimento a una ventina di persone, senza generare distorsioni nel mercato del lavoro (maggiori dettagli su <http://www4.ti.ch/generale/organismi/tema/tema/>).

Ispettorato sociale

In continuità a quanto intrapreso nel 2015, per far fronte a una serie di situazioni contingenti dovute all'evoluzione delle domande di assistenza e delle risorse a disposizione, l'Ispettore sociale ha continuato a supportare il Servizio prestazioni nell'evasione delle domande e gestione degli incarti correnti d'assistenza.

Quale misura immediata, al fine di garantire la continuità dei controlli, si è proceduto a suddividere i casi in due filoni principali: quelli relativi al “lavoro nero” e quelli a situazioni familiari o economiche da chiarire. Per i primi è stato avviato un progetto pilota con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro della Divisione dell'economia e un primo bilancio è previsto nel corso del corrente anno. Gli altri casi sono invece evasi direttamente dai Capi servizio con i rispettivi collaboratori.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia una sensibile diminuzione di nuove domande di prestazioni e del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico (4.T84).

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 45 famiglie (41 nel 2015).

Nel settore dei ricuperi, a fine 2016 le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano diminuite (4.T85) mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) sono sensibilmente aumentate (4.T86).

È inoltre continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di recupero dei crediti di difficile realizzazione e l'Ufficio le ha trasmesso 71 nuovi incarti, prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato è stato di 227'050.- franchi (fr. 198'835.- nel 2015).

In totale, da marzo 2008 a fine 2016, sono stati assegnati alla società d'incasso 1'954 incarti di recupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare 1'401'905.- franchi netti (1'174'855.- a fine 2015).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie e versa le rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Si evidenzia un sensibile aumento del numero di affidamenti famigliari e un lieve aumento dei collocamenti in CEM (4.T87).

Il Settore si occupa inoltre di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) e quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) erano sensibilmente aumentate rispetto (4.T88).

Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori

L'evoluzione in questo settore è strettamente legata alla situazione dei flussi migratori con cui è confrontata la Svizzera. Questo poiché, con il deposito di una domanda di asilo in Svizzera, il richiedente l'asilo, dopo un primo periodo di residenza in uno dei 5 Centri di Registrazione e Procedura (CRP) gestiti dalla Confederazione, è attribuito a un Cantone secondo una chiave di ripartizione prestabilita (al Ticino spetta una quota del 3.9%).

L'evoluzione delle domande d'asilo è stata caratterizzata da un movimento migratorio dal Medio Oriente verso l'Europa di rilevante importanza, soprattutto nei primi mesi dell'anno. I fattori determinanti sull'andamento del flusso migratorio diretto verso l'Europa sono stati la chiusura della rotta dei Balcani e l'accordo tra Unione europea e Turchia, che da fine marzo ha quasi totalmente interrotto i migranti provenienti dal Medio oriente. L'obiettivo finale di questi flussi rimane quello di raggiungere la Germania e la Svezia, mentre la Svizzera non rientra tra le mete privilegiate.

In Svizzera sono state depositate 27'207 domande d'asilo (39'523 nel 2015, -31.2%). Il numero più alto è stato depositato nei mesi di gennaio (3'618) e di febbraio (2'705) mentre da marzo, con la chiusura della rotta dei Balcani, le domande hanno subito un calo, registrando ad aprile (1'748) la cifra più bassa di tutto l'anno. Nel confronto europeo la Svizzera ha registrato una diminuzione del 2% delle domande d'asilo, seguendo la tendenza dello scorso anno quando la

diminuzione fu del 3%. Ciò nonostante, con una proporzione di 3.4 domande per 1'000 abitanti, la Svizzera si situa sopra la media europea di 2,5 domande per 1'000 abitanti (2015: 4.9). Il numero più elevato di domande per 1'000 abitanti è stato registrato in Germania (9,8), Grecia (5.1), Austria (5.0), Malta (4.5), Lussemburgo (3.6) e Ungheria (3.2).

La Svizzera è impegnata nel programma di reinsediamento dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR), tramite il quale offre protezione a 621 persone particolarmente vulnerabili poiché vittime dei conflitti siriani, come pure nel programma europeo di ricollocazione, ambito nel quale ha accolto 368 persone (340 dall'Italia e 28 dalla Grecia) provenienti da altri Stati sottostanti all'accordo di Dublino.

Il principale paese di provenienza dei richiedenti l'asilo in Svizzera è stato l'Eritrea con 5'178 domande (-4'788, -44%), seguito dall'Afghanistan con 3'229 domande (-45%), seguono la Siria con 2'144 domande (-55%), la Somalia con 1'581 domande (+26%), lo Sri Lanka con 1'373 domande (-27%) e l'Irak con 1'312 domande (-45%).

In Ticino ci sono state 731 nuove attribuzioni (TB 4.T89) e a fine 2016 1'883 persone si trovavano nel processo d'asilo. Di queste, 650 erano in procedura, 1'228 ammesse provvisoriamente e 5 in attesa di rinvio.

Contrariamente alle previsioni, il fenomeno migratorio è stato caratterizzato da una forte diminuzione delle domande d'asilo, confermando però la tipologia di utenza come nel caso dei minorenni non accompagnati, in prevalenza di provenienza eritrea. Il Foyer a loro destinato presso il Centro di Paradiso gestito da Croce Rossa Svizzera, Sezione Sottoceneri, ha proseguito la sua attività. A fine anno si registravano 63 minorenni (uomini e donne) attribuiti al Ticino (2015: 58).

Dal momento in cui il richiedente l'asilo è attribuito al Cantone, la competenza per il suo collocamento e per il versamento dell'aiuto sociale è del Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori dell'USSI. Per il collocamento iniziale, il Cantone può contare su due centri collettivi gestiti su mandato cantonale da Croce Rossa (CRS) Sezione del Sottoceneri a Cadro (50 posti) e Paradiso (120 posti). Questi due centri non sono però sufficienti per assorbire tutte le necessità di accoglienza, pertanto dal 2009 si collabora con una ventina di pensioni per l'alloggio di richiedenti l'asilo in procedura.

Anche nel 2016, di pari passo con l'accoglienza nei centri collettivi e nelle pensioni, sono stati mantenuti i due centri della protezione civile (Lavizzara: 44 posti e Camorino: 50 posti) dove hanno trovato alloggio unicamente uomini soli.

A fine anno, erano 1'378 (2015:1'581) i richiedenti l'asilo e ammessi provvisori al beneficio dell'aiuto sociale; di questi: 1'011 alloggiati in appartamento, 169 in pensioni, 58 nelle protezioni civili e 140 nei Centri CRS. L'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti è demandato tramite contratto di prestazione a Soccorso Operaio Svizzero, Sezione Ticino.

Sono proseguite le collaborazioni con comuni e associazioni no profit per l'organizzazione di programmi occupazionali. Le esperienze registrate sono state molto positive, sia per gli enti pubblici, sia per la percezione da parte della popolazione.

Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte delle Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti è ammontato a 9.7 mio di franchi (8.4 mio di franchi a carico della Confederazione e 1.3 mio di franchi a carico del Cantone). Le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale e/o cantonale che nel corso del 2016 hanno percepito un sussidio ricorrente, ammontavano a fine 2016 a 5'126 unità. Questo effettivo era composto di 3'818 alloggi in locazione e 1'308 alloggi in proprietà; le

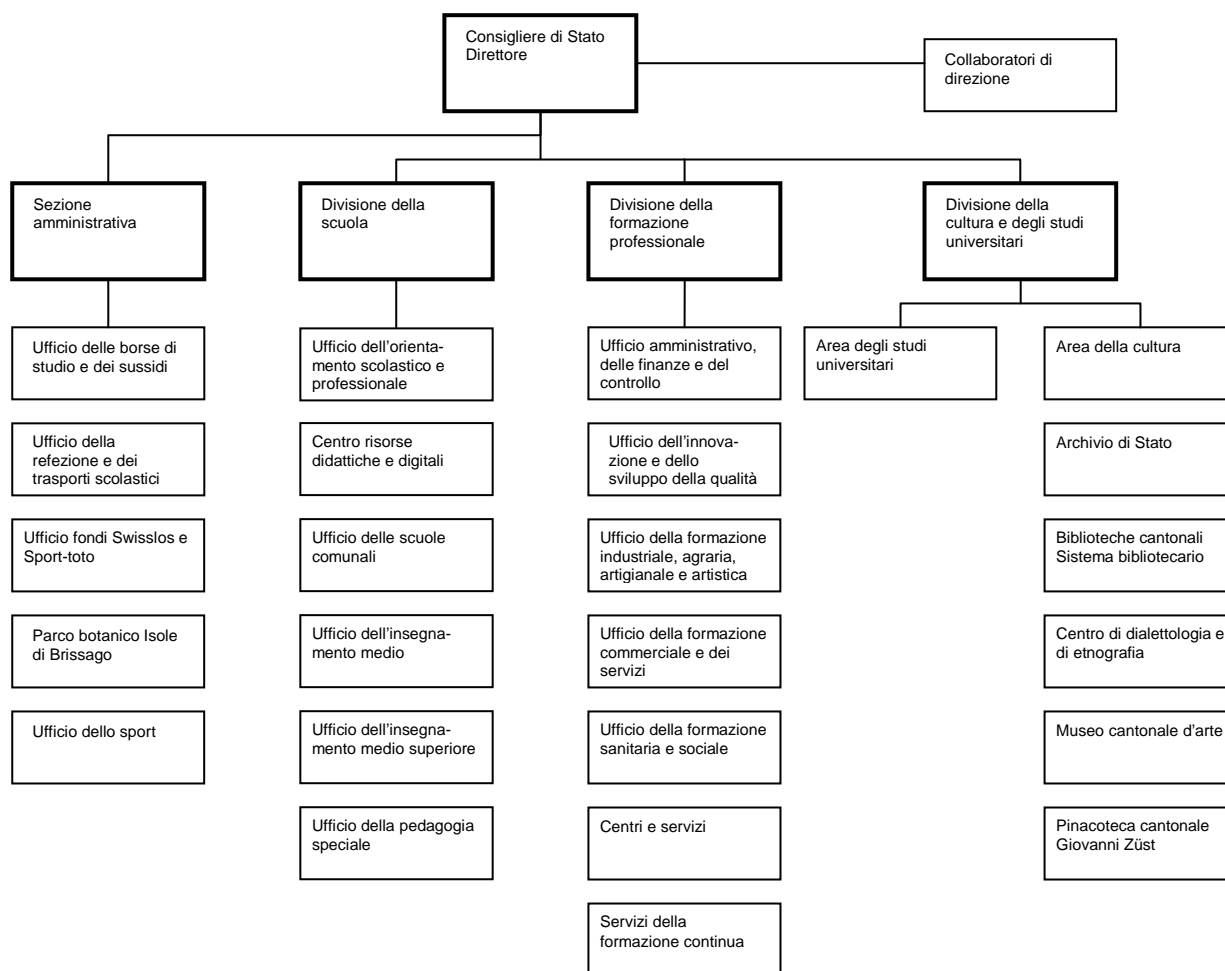
abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale a fine 2016 erano 804 (300 abitazioni in proprietà e 504 abitazioni affittate).

La legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	129
5.1	Considerazioni generali	129
5.2	Sezione amministrativa	130
5.2.1	Considerazioni generali	130
5.2.2	Gestione docenti	131
5.2.3	Aiuti allo studio	131
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	131
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	131
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantonali</i>	132
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	132
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	132
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	132
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	132
5.2.5	Ufficio dello sport	132
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	133
5.2.7	Servizio giuridico	134
5.2.8	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	134
5.3	Divisione della scuola	135
5.3.1	Considerazioni generali	135
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	137
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	137
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	138
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	138
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	138
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	139
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	139
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	139
5.3.6	Formazione continua docenti	140
5.3.7	Edilizia scolastica	141
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	142
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	142
5.3.8.1.1	<i>Utenza</i>	142
5.3.8.1.2	<i>Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)</i>	143
5.3.8.1.3	<i>Collaborazioni con la Sezione del lavoro</i>	143
5.3.8.1.4	<i>Servizio documentazione</i>	143
5.3.8.2	<i>Monitoraggio e sviluppo scolastico</i>	144
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	144
5.3.8.3.1	<i>Servizi di documentazione</i>	145
5.3.8.3.2	<i>Risorse digitali per l'apprendimento</i>	145
5.3.8.3.3	<i>Servizi web</i>	145
5.3.8.3.4	<i>Servizio multimedia</i>	145
5.3.8.3.5	<i>Servizi informatici per le scuole</i>	145
5.3.8.3.6	<i>Festival dell'educazione</i>	146
5.4	Divisione della formazione professionale	146
5.4.1	Considerazioni generali	146
5.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	150
5.4.3	Atti legislativi e istituzionali	150
5.4.4	Commissione cantonale per la formazione professionale	150
5.4.5	Fondo cantonale per la formazione professionale	151
5.4.6	Formazione di base	151
5.4.6.1	<i>Tirocinio e collocamento</i>	151
5.4.6.2	<i>Vigilanza sul tirocinio</i>	152
5.4.6.3	<i>Progetti e innovazioni</i>	152
5.4.6.4	<i>Maturità professionale</i>	154
5.4.6.5	<i>Esami finali di tirocinio</i>	154
5.4.6.6	<i>Controlling educazionale</i>	154

5.4.7 Formazione superiore e continua	154
5.4.7.1 <i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	154
5.4.7.2 <i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	155
5.4.7.3 <i>Formazione dei formatori</i>	156
5.4.8 Abilitazione dei docenti del settore professionale	156
5.4.9 Edilizia scolastica e professionale	157
5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari	158
5.5.1 Considerazioni generali	158
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	158
5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali	159
5.5.3.1 <i>Archivio di Stato</i>	159
5.5.3.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T18-19)</i>	159
5.5.3.2.1 <i>Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)</i>	159
5.5.3.2.2 <i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	160
5.5.3.2.3 <i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	160
5.5.3.2.4 <i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	160
5.5.3.2.5 <i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	161
5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	161
5.5.3.4 <i>Museo Cantonale d'Arte</i>	162
5.5.3.5 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	162
5.5.4 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	163
5.5.4.1 <i>Mappa archeologica del Cantone Ticino</i>	163
5.5.4.2 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino</i>	164
5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	164
5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	164
5.5.4.5 <i>Ticino Ducale</i>	165
5.5.4.6 <i>Richieste di sussidio in ambito culturale</i>	165
5.5.4.7 <i>Istituti e progetti culturali di rilevanza cantonale</i>	165
5.5.5 Area degli studi universitari	165
5.5.5.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	165
5.5.5.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T20)</i>	166
5.5.5.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T21)</i>	167
5.5.5.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)</i>	167
5.5.5.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)</i>	167
5.5.5.6 <i>Istituti di Ricerca</i>	167

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2016 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del paese e continuando a erogare servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando allo stesso tempo di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

I due grandi cantieri di innovazione della scuola dell'obbligo (l'implementazione del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* e il progetto di riforma *La scuola che verrà*) sono entrati in una fase successiva di sviluppo. Il numero di docenti e quadri scolastici coinvolti nel processo di disseminazione del nuovo Piano di studio è aumentato, e, per la prima volta, all'insieme dei docenti della scuola dell'obbligo è stata offerta la possibilità di entrare in

contatto con le riflessioni e con i materiali didattici prodotti in seno ai poli e ai laboratori che si stanno occupando della messa in atto del Piano.

La pubblicazione del secondo rapporto sul progetto di riforma *La scuola che verrà* e le presentazioni che la Divisione della scuola ha proposto ai collegi della scuola dell'obbligo hanno ulteriormente animato il dibattito attorno al progetto, sia nella società civile sia in Parlamento. Quest'ultimo si è particolarmente soffermato sulla tempistica del progetto di riforma, chiedendo al Dipartimento di posticipare l'inizio della fase di sperimentazione al 2018 in modo da disporre di un tempo maggiormente ampio per l'analisi delle informazioni raccolte durante la consultazione.

A seguito dell'entrata in vigore nel 2015 delle modifiche alla Legge sulla formazione continua dei docenti (del 19 giugno 1990), il Dipartimento ha introdotto nel sistema scolastico ticinese la *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti (2016-2020)*. In accordo agli obiettivi fissati dalla legge e dal relativo regolamento, il documento mette a disposizione del sistema educativo ticinese uno strumento orientativo che espone le linee guida e le direttrici lungo le quali è indirizzata la formazione continua dei docenti.

Nel settore della formazione professionale, il Dipartimento ha seguito con attenzione l'evoluzione delle riflessioni e delle nuove normative elaborate a livello federale, ad esempio in ambito di formazione continua e degli adulti. A livello locale l'insieme dei giovani che a giugno aveva terminato la scuola dell'obbligo ha trovato un posto di tirocinio o ha iniziato una formazione transitoria, mentre l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti nel settore professionale è stata oggetto di particolare attenzione. L'Istituto della formazione continua ha dal canto suo consolidato la propria posizione nel panorama formativo cantonale, registrando un aumento considerevole delle prestazioni erogate in favore delle scuole professionali, dell'amministrazione cantonale ma anche delle organizzazioni del mondo del lavoro.

In campo culturale, nel corso del 2016 è proseguita la riorganizzazione del Museo d'arte della Svizzera italiana (nato nel 2015 dall'unione del Museo Cantonale d'Arte si è unito con il Museo d'arte di Lugano), mentre l'Archivio di Stato ha continuato la sua opera di accertamento e archiviazione della documentazione prodotta dagli organi amministrativi e giudiziari del Cantone, così come di quella prodotta dagli enti locali della quale si è occupato il Servizio archivi locali.

Nel settore degli studi universitari, nel 2016 è stato adottato il Messaggio del Consiglio di Stato sulla politica universitaria cantonale, nel quale sono stati fissati gli obiettivi strategici e finanziari per il quadriennio 2017-2020. Al contempo i lavori di creazione della Facoltà di scienze biomediche sono avanzati grazie all'approvazione del Gran Consiglio dell'affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona all'Università della Svizzera italiana, e grazie allo stanziamento di un contributo di CHF 10 mio per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dell'immobile previsto in zona ex campo militare a Bellinzona.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose; gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio; gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente; amministra i fondi Swisslos e Sport-toto. Essa si occupa anche del settore dello sport (Ufficio dello sport) e della gestione del Parco botanico delle isole di Brissago.

Il 2016 è stato segnato, in particolare, dal primo anno di attività dell'Ufficio dello sport (riunione degli ex uffici G+S ed educazione fisica scolastica), dalla messa in produzione, dopo due anni di lavoro, del nuovo programma informatico per l'aiuto allo studio e dall'inizio della revisione totale del programma GAS (Gestione amministrativa scuole), la banca dati che raggruppa tutti i docenti cantonali.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali (e in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Istituto di previdenza cantonale) della gestione amministrativa dei docenti cantonali e dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

A fine 2016 erano 3'931 i docenti (unità fisiche, +86 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'824.5 posti al 100% +32.6 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 56.60% di donne e dal 43.40% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è nel 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. Significativi non solo la percentuale, ma pure il ritmo con il quale aumenta, in 10 anni abbiamo avuto un incremento relativo pari al 10%. L'età media del corpo insegnante, 44.94 anni, risulta in leggera diminuzione (2015: 45.53 anni).

Al primo di settembre del 2017 saranno invece 599 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni) di cui il 57% uomini e il 43% donne.

La banca dati che raggruppa i docenti cantonali, denominata GAS, nata agli inizi degli anni 2000, necessita di una completa rivisitazione, sia per questioni tecniche (mancanza del supporto) sia per poterla migliorare aggiungendo componenti che negli ultimi 15 anni si sono rese indispensabili (si pensi alla possibilità di concorrere ai posti di docente cantonale via internet). Il progetto, lungo e complesso, è iniziato nella primavera 2016.

5.2.3 Aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'338 domande e ha emesso 4'723 decisioni. Nello stesso periodo sono stati pagati 12.7 mio di franchi: 11.3 mio sotto forma di contributi a fondo perso, 1.4 mio sotto forma di prestiti (91'000 franchi quali prestiti per i corsi linguistici). Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2015-16 sono così riassunti:

	Domande			Esito delle domande			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	posit.	neg.	totale	Casi	Franchi	Casi	Franchi	Casi	Franchi
GRADO PRIMARIO	24	13	37	19	42	61	19	149'281	0	0	19	149'281
GRADO SECONDARIO II	1'307	1'477	2'784	1'012	1'916	2'928	1'001	4'019'608	11	77'300	1'012	4'096'908
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	208	266	474	226	333	559	129	979'523	97	442'740	226	1'422'263
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'091	1'264	2'355	1'576	1'247	2'823	1'333	11'772'376	243	1'410'388	1'576	13'182'764
TOTALE	2'630	3'020	5'650	2'833	3'538	6'371	2'482	16'920'788	351	1'930'428	2'833	18'851'216

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo intercantonale è entrato in vigore il 1. marzo del 2013. La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la

concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009. In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 18 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2015) il Ticino è risultato il 7° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di CHF 52.5 (media svizzera CHF 38). Per i prestiti il Ticino è il 6° cantone con un importo pro capite di CHF 4.1 (media svizzera CHF 2.1).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2016 sono stati incassati CHF 2.5 mio di prestiti. A fine 2016 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 13 mio. In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2016 si registrano 15 casi per un importo di CHF 68'449.00.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

A contare da gennaio 2016 il Dipartimento ha assunto la gestione di due ulteriori mescite scolastiche: quella del Liceo di Bellinzona e quella del Liceo di Locarno. La collaborazione con le direzioni e gli studenti è stata ottima, come pure il servizio offerto. Nel settore della ristorazione scolastica si conferma un trend positivo e stabile, ritrovando un buon aumento per i pasti offerti. Gli sforzi profusi nella ricerca di un prodotto sano ed equilibrato sono avvenuti in stretta e rinnovata collaborazione con Fourchette Verte.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Nel 2016, ritenuto un numero stabile di allievi di scuola media (12'073 allievi nel 2015, 12'002 allievi nel 2016), risulta invariato il numero di allievi trasportati tramite trasporto organizzato dal Dipartimento, che copre circa il 50% del totale degli allievi di scuola media. La collaborazione con il Dipartimento del territorio intesa a inserire il trasporto scolastico in quello della linea regolare è costante.

5.2.5 Ufficio dello sport

Il 2016 è da considerare come il primo anno in cui il nuovo Centro G+S di Bellinzona ha funzionato a pieno regime con le diverse attività per un totale di 8'234 pernottamenti dopo la fase di trasferimento e la riorganizzazione del servizio sport del Dipartimento. Le statistiche federali indicano una stabilità dei giovani partecipanti alle attività organizzate dalle società sportive cantonali in ambito extra-scolastico: i corsi sono stati organizzati in 44 discipline sportive (2015: 51 discipline sportive); i partecipanti sono stati 48'557 (2015: 50'515); i contributi federali versati alle società e associazioni sportive organizzatrici CHF 4'594'761 (2015 : 4'581'278); i monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani sono stati 8'185 (2015: 8'340).

Nell'ambito delle attività di supporto e promozione sportiva regionale sul territorio sono state organizzate 91 tra manifestazioni ed eventi locali. I corsi organizzati durante l'estate con la formula Lingue e Sport continuano a essere molto apprezzati dalla famiglie ticinesi e hanno avuto un'affluenza di 2'875 ragazzi.

Il programma "Italiando", in collaborazione con la Radiotelevisione della Svizzera italiana (RSI) e Migros percento culturale, che propone soggiorni settimanali sportivi e di conoscenza del territorio e della nostra cultura per allievi d'Oltre Gottardo, ha avuto un riscontro molto positivo e le 6 settimane in programma hanno registrato il tutto esaurito con liste d'attesa per il 2017.

I due Centri sportivi di Olivone e Bellinzona hanno registrato 16'396 pernottamenti (2015 : 14'027).

Il servizio per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici ha consolidato il suo ruolo fondamentale di consulenza e di accompagnamento dei giovani e delle famiglie e la sua funzione di partner istituzionale con le Federazioni cantonali e Swiss Olympic. I programmi specifici nei diversi ordini delle scuole cantonali e negli istituti oltre Gottardo hanno coinvolto, nell'anno scolastico 2015/16, 454 allievi.

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2016 somma a CHF 20'724'954.00 (CHF 22'236'311.00 nel 2015), così ripartito:

- al Fondo Swisslos (FSW) CHF 15'543'715.00;
- al Fondo Sport-toto (FST) CHF 5'181'239.00.

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 1'887.25 al FSW (rimborso prestiti e contributi) e CHF 98'000.00 al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 743 (una in meno rispetto allo scorso anno), di cui 473 (-17) per il FSW e 270 (+16) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di ca. CHF 3.5 milioni, assestandosi a ca. CHF 10.8 milioni. Discorso analogo (meno CHF 550'000.- ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a poco più di CHF 12 milioni.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 18'737'339.64 per il FSW e a CHF 6'128'647.55 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	CHF 13'486'684.69
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	CHF 2'377'246.95
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	CHF 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	CHF 242'955.00
	contributi per interventi particolari	CHF 1'636'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	CHF 300'000.00
	contributi diversi	CHF 393'953.00

FST	contributi per costruzioni sportive	CHF 2'546'780.00
	contributi alle federazioni sportive	CHF 1'908'463.00
	contributi per manifestazioni sportive	CHF 438'010.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	CHF 229'920.00
	contributi per corsi d'istruzione	CHF 85'785.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	CHF 325'435.00
	contributi diversi	CHF 594'254.55

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2016 ammonta a CHF 840'000.00. Nel 2016 le decisioni positive sono state 7 (13 nel 2015) e sono stati stanziati sussidi per CHF 251'500.00.

CHF 702'101.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2016 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2016 il conto registra un saldo positivo di CHF 727'026.00, del quale ca. il 50% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2016, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 199'861.40 (CHF 211'574.55 nel 2015). Le decisioni positive emesse nel 2016 sono state 4 (5 nel 2015). Il numero delle decisioni è limitato poiché dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 267'625.00. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2016 di CHF 258'813.25.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a CHF 363'241.06, dei quali CHF 362'893.26 a carico del FSW e CHF 347.80 a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2016, il Servizio giuridico del Dipartimento, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari. Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni concernenti il rapporto d'impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del Dipartimento, della Divisione della scuola e della Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli istituti cantonali e con i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, ecc. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.8 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando sia per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori sia per necessità, ritenuto che alcuni alberi di alto fusto hanno dovuto essere abbattuti per questione di sicurezza.

Gli sforzi intrapresi negli scorsi anni per contenere le spese stanno dando i loro frutti, da due anni (2015-2016) l'Amministrazione delle Isole registra un utile d'esercizio (2016 non ancora formalizzato). Questo risultato è stato possibile anche grazie a un leggero aumento dei visitatori nel 2016.

Il 2016 è stato un anno intenso anche riguardo l'assetto proprietario. Le discussioni in corso tra Consiglio di Stato e comuni comproprietari definiranno entro fine 2017 il nuovo corso delle Isole di Brissago e del Parco botanico del Cantone Ticino.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2016 la Divisione della scuola è stata principalmente impegnata nei processi di riforma e di innovazione scolastica. L'implementazione del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* ha occupato una parte rilevante di docenti e quadri scolastici della scuola dell'obbligo, sia nell'ambito dei poli territoriali sia in quello dei laboratori disciplinari. I materiali didattici elaborati dai partecipanti ai laboratori sono stati presentati agli oltre 1'400 docenti che hanno preso parte, alla fine del mese di agosto, agli atelier che si sono svolti a Bellinzona e Mendrisio. Si è trattato di due giornate di presentazione e di scambio, durante le quali i partecipanti hanno potuto toccare con mano lo stato delle riflessioni e i primi materiali didattici prodotti a supporto dell'implementazione del Piano di studio.

Sempre nel campo dell'innovazione scolastica, il progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà* è entrato in una successiva fase di elaborazione. Sulla base dei risultati emersi dalla consultazione indetta tra il 2014 e il 2015, il gruppo di lavoro incaricato dal Dipartimento, ha redatto un secondo rapporto contenente una serie di proposte operative che sono state sottoposte a loro volta a una seconda consultazione. Con l'intento di fornire agli attori scolastici un'informazione completa sulle proposte contenute nel documento, e volendo instaurare un dialogo diretto con docenti, operatori e quadri scolastici, la Divisione si è inoltre posta l'obiettivo di incontrare – entro il mese di marzo del 2017 – l'insieme dei collegi della scuola dell'obbligo ed altri attori sia scolastici sia extrascolastici. A fine 2016, il Direttore della Divisione e alcuni dei rappresentanti del gruppo di lavoro hanno incontrato quasi la metà dei collegi delle scuole comunali e cantonali, instaurando un dialogo a volte anche molto critico, ma globalmente costruttivo. Sempre sul finire dell'anno, il calendario del progetto di riforma ha subito una modifica a seguito delle decisioni Parlamentari sul Preventivo 2017 e in risposta a una richiesta della Commissione speciale scolastica del Gran Consiglio. Nello specifico, la sperimentazione inizialmente prevista a partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stata posticipata all'anno scolastico 2018/2019.

Sul piano del monitoraggio scolastico, nel corso della primavera del 2016, sono state somministrate per la prima volta le prove standardizzate previste dal dispositivo di monitoraggio scolastico predisposto dal Concordato HarmoS. Le prove intendono valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali (competenze fondamentali) nella lingua di scolarizzazione, nelle lingue seconde, in matematica e in scienze naturali al termine del 4°, 8° e 11° anno HarmoS. La prima prova cantonale ha sondato le competenze matematiche di un campione di allievi dell'undicesimo anno HarmoS che in Ticino equivale alla quarta media. Nel corso del mese di dicembre invece, sono stati pubblicati i risultati della sesta edizione dell'indagine internazionale PISA (2015). Il paragone dei risultati cantonali con la Svizzera e con gli altri paesi partecipanti, mostra come il Ticino abbia raggiunto ottimi risultati in matematica, nonché buoni risultati in scienze naturali e in lettura. I dati indicano inoltre che in Ticino la percentuale di allievi molto deboli sia più ridotta rispetto a quella svizzera e alla media OCSE in tutti gli ambiti considerati. A livello di eccellenza, in Ticino la quota di allievi più bravi è simile a quella nazionale e superiore alla media OCSE in matematica, mentre in scienze naturali e in lettura è minore rispetto ai paesi di riferimento che hanno ottenuto un punteggio medio simile. Pur avendo un buon sistema scolastico, il Ticino possa ancora migliorare per quanto riguarda la promozione dell'eccellenza. I dati specifici relativi al genere, allo statuto migratorio, alla lingua parlata e alla condizione sociale degli allievi permettono di osservare come il Ticino presenti dei livelli di equità molto alti.

Nel campo della formazione continua dei docenti, a seguito dell'introduzione delle nuove normative contenute nella Legge sulla formazione continua dei docenti adottata nel 2015, la Divisione ha continuato il lavoro di programmazione di attività di formazione e di adattamento delle procedure amministrative, tenendo conto in particolare della pubblicazione da parte del

Dipartimento della *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti (2016-2020)*.

Nel settore delle scuole comunali sono stati modificati i criteri che determinano i contributi cantonali versati ai comuni in modo da conferire a questi ultimi una maggiore autonomia. In questo ambito è stata inoltre aggiornata la risoluzione dipartimentale che regola la partecipazione finanziaria a carico dei comuni in cui risiedono allievi che frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola elementare in altri comuni. Inoltre, il gruppo di lavoro concernente le scuole comunali iscritto nel progetto *Riforma Ticino 2020* ha continuato i propri lavori, ipotizzando possibili scenari che permettano di eliminare i flussi finanziari indiretti tra Cantone e comuni. Sul piano prettamente scolastico sono state introdotte alcune nuove regolamentazioni riguardanti la possibilità di rinviare l'inizio dell'obbligatorietà scolastica, mentre una serie di nuove direttive hanno toccato gli ambiti delle assenze degli allievi, dell'orario annuale degli operatori del SSP, degli ambulatori logopedici pubblici per attività in privato, del docente di appoggio e, infine, della concessione di deroghe alla frequenza per talenti sportivi ed artistici.

Per la scuola media il 2016 è stato caratterizzato, oltre che dalla progressiva messa in atto del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, dal completamento del dispositivo dei Progetti educativi d'istituto, di cui sono dotati oggi tutti gli istituti di scuola media del Cantone. Il settore medio ha inoltre continuato ad accogliere nei propri istituti (in particolare Barbengo e, in minor misura, a Lugano-Besso e Breganzona) richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati. Una misura quest'ultima che ha influito sul numero degli allievi alloggiati registrati, che è aumentato. La Commissione allievi alloggiati della Divisione scuola ha approfondito le riflessioni riguardanti questa nuova tipologia di allievi, ipotizzando scenari per rispondere a ulteriori ondate migratorie. Si segnala infine che, sul piano logistico e organizzativo, numerosi sono stati i progetti portati avanti nel campo dell'edilizia scolastica mentre il processo di ottimizzazione dei trasporti scolastici avviato negli scorsi anni è stato approfondito.

Nel corso del 2016 gli istituti di scuola speciale cantonali del Sopra e del Sottoceneri sono passati dalla forma istituzionale dell'ispettorato a quella della direzione. Questo passaggio non è stato solo di natura formale, ma ha determinato l'equiparazione degli istituti di scuola speciale a tutti gli altri istituti scolastici cantonali. L'Ufficio della pedagogia speciale ha inoltre perseguito la propria politica d'inclusione scolastica. Si è data continuità ai progetti presenti sul territorio di scolarità inclusiva di bambini con bisogni educativi particolari e si è favorito, dove possibile, la costituzione di nuove sezioni o semplicemente avviato discussioni per immaginarne di nuove al più presto. Il modello della scuola dell'infanzia inclusiva, e cioè di una sezione regolare nella quale sono inseriti 4/5 bambini con bisogni educativi particolari, ha trovato un successivo sviluppo alla scuola dell'infanzia di Biasca, dove si è formata una 'comunità inclusiva' composta di due sezioni regolari e un gruppo di bambini con bisogni di pedagogia speciale. Malgrado i progressi compiuti negli ultimi anni, la generalizzazione di questo tipo di organizzazione sull'intero territorio si scontra con difficoltà di ordine logistico e di ordinamento: è difficile trovare istituti scolastici dotati di spazi e numeri di allievi tali da permettere la creazione di questo tipo di sezione.

Il 1. agosto 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento delle scuole medie superiori (del 15 giugno 2016) che raduna in un solo documento normativo i tre regolamenti finora in vigore, ovvero il Regolamento della legge delle Scuole medie superiori, il Regolamento degli studi liceali e il Regolamento della Scuola cantonale di commercio. La revisione normativa ha voluto allineare le norme esecutive vigenti nel secondario II e in particolare nel settore delle scuole professionali. La principale novità proposta dalle nuove normative riguarda il limite delle ripetizioni: è stato introdotto un articolo che ammette una sola ripetizione durante i primi tre anni scolastici (la ripetizione del quarto anno è già prevista dall'Ordinanza federale di maturità), con la precisazione che una seconda ripetizione nel primo triennio può essere concessa a titolo eccezionale, ma unicamente per decisione della direzione, sentito il consiglio

di classe. Inoltre, in questa ottica, gli abbandoni sono considerati come bocciature. La decisione che impedisce una nuova iscrizione a seguito del superamento del limite alle ripetizioni compete alla Divisione della scuola. Sempre nel settore medio superiore, sono continuati i lavori nell'ambito della ricerca *Vent'anni di maturità liceale*, che ha l'obiettivo di raccogliere informazioni ad ampio spettro sulla formazione liceale in Ticino dopo la riforma seguita all'entrata in vigore nel 1995 dell'Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale. Nel mese di dicembre 2016 è stato consegnato il primo rapporto intermedio che tratta in particolar modo delle differenze intercantionali tra le griglie orarie. I temi che saranno sviluppati e approfonditi in seguito sono la riuscita degli allievi negli studi post-liceali, il funzionamento degli istituti, la soddisfazione di studenti, docenti, direttori ed esperti, e la coerenza del modello formativo con il *Piano degli studi liceali* e con il *Piano quadro degli studi per le scuole svizzere di maturità*. Un secondo rapporto intermedio è atteso per l'estate 2017, mentre quello conclusivo sarà consegnato nel mese di giugno 2018.

5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 28.06.2016 Ratifica della modifica della Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano dell'11/18 dicembre 2007.
- 12.07.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 novembre 2015 presentata nella forma elaborata da Nicola Pini e cofirmatari per la modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998.
- 23.08.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 febbraio 2016 presentata nella forma elaborata da Franco Celio per la modifica dell'art. 79a della Legge della scuola - Finanziamento cantonale delle scuole comunali (docenti di appoggio e di inserimento).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 04.10.2016 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, LLingue).
- 21.12.2016 Approvazione della Convenzione sulla manipolazione delle competizioni sportive del Consiglio d'Europa.

5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto legislativo concernente le competenze e il finanziamento delle scuole comunali (del 16 dicembre 2015).
- Decreto esecutivo concernente il contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2016 (del 17 febbraio 2016).
- Accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali (del 18 febbraio 1993).
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (dell'11 maggio 2016).
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 22 marzo 2016).
- Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995; modifica (del 22 marzo 2016) / disposizioni speciali per i docenti e gli operatori scolastici specializzati.

- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 22 marzo 2016).
- Regolamento delle scuole medie superiori (del 15 giugno 2016).
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015; modifica (del 12 giugno 2016).
- Regolamento della pedagogia speciale del 26 giugno 2012; modifica (del 12 luglio 2016).
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifiche (del 12 luglio 2016).
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 9 novembre 2016).

5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

La messa in atto del nuovo *Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese* è proseguita all'interno degli otto gruppi di lavoro che coinvolgono altrettanti istituti scolastici. Pochi rispetto alle previsioni e rispetto a quanto accade sul territorio, dove i docenti sono stati parte attiva dell'implementazione attraverso i corsi di formazione continua e la partecipazione ai laboratori *Progettare per competenze: verso l'implementazione del nuovo piano di studio* svolti durante il mese di agosto del 2016. Nell'ambito di questo importante processo di cambiamento le scuole comunali hanno probabilmente accusato l'influenza di un certo disinteresse dimostrato inizialmente verso il Piano di studio e si trovano ora confrontate con la necessità di cercare delle soluzioni per sostenere i direttori nel loro ruolo di promotori della sua messa in atto. Durante il 2016 si è quindi lavorato con convinzione e determinazione attraverso le Commissioni circondariali, in modo da favorire la messa in atto del nuovo Piano in tutti gli istituti scolastici.

5.3.4.2 Scuole medie

A giugno 2016 si è conclusa la fase di sperimentazione del Team teaching nella scuola media. I rapporti pubblicati hanno evidenziato i positivi risultati conseguiti. Sia i docenti coinvolti sia gli allievi hanno espresso la loro soddisfazione e gli esperti hanno confermato la validità sul piano didattico. Preso atto di questi esiti si è proceduto ad un'ulteriore estensione dell'esperienza. A inizio anno scolastico le sedi che avevano introdotto il Team teaching in III media erano 13.

A fine anno scolastico si è inoltre conclusa la fase sperimentale del progetto LIFT. Il bilancio stilato si è rivelato oltremodo positivo. In effetti, praticamente tutti i giovani sostenuti da LIFT alla fine della scuola dell'obbligo hanno elaborato un progetto sulla propria transizione verso le successive formazioni. Il buon esito della transizione è confermato dalla percentuale di giovani che hanno iniziato una formazione professionale, attraverso una scuola a tempo pieno oppure una formazione duale. A settembre 2016 si sono aggiunti due nuovi istituti, Pregassona e Agno, portando così a sette il numero di istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT.

A tutti gli allievi di III media è stato distribuito il libro "L'incontro", un testo dedicato ai temi della sessualità e all'affettività. Il documento si inserisce nell'ottica della promozione del benessere e della salute dell'individuo. La struttura del libro comprende contributi di ordine scientifico legati alla sessualità, allo sviluppo psicosessuale e alla vita di relazione. Nel testo sono pure inseriti spunti che permettono lo sviluppo di attività interdisciplinari nell'ottica della formazione generale e delle competenze trasversali.

Anche nel 2016 è stato riproposto il Festival delle lingue destinato a tutti gli allievi di IV media. La manifestazione si prefigge di dare agli allievi la possibilità di vivere una giornata in un contesto diverso da quello che vivono quotidianamente a scuola, proponendo loro una vasta gamma di atelier, ai quali possono partecipare attivamente e questo non solo nelle lingue insegnate a scuola, ma anche grazie a lingue completamente nuove per loro come il giapponese, lo spagnolo, il romancio, ecc. Le attività proposte contribuiscono a vivere il plurilinguismo in Svizzera.

5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

Le esperienze di sezioni della scuola dell'infanzia inclusive sono proseguite presso le sedi di Stabio, Bioggio e Biasca. Sempre a Biasca è continuata l'esperienza di inclusione svolta in una classe di V elementare. A livello di scuola media si sono invece sperimentate due classi inclusive presso l'istituto di Losone. È stato inoltre istituito un gruppo OTAF in inclusione con due sezioni di scuola dell'infanzia ordinaria a Sorengo. Nel corso del 2016, l'Ufficio della pedagogia speciale in collaborazione con l'associazione REACT ha ricercato fondi per lo sviluppo del progetto che si occupa di creare hardware e software dedicati alla disabilità. Gli esiti della ricerca sono stati fruttuosi e si prevede quindi di poter continuare nello sviluppo di dispositivi e applicativi.

5.3.4.4 Scuole medie superiori

Presso il Liceo di Locarno è continuata la sperimentazione del percorso bilingue italiano/tedesco iniziata nell'anno scolastico 2014/15: durante l'anno scolastico 2016/17 una classe di seconda, una di terza e una di quarta hanno seguito alcune lezioni in lingua tedesca in immersione. Al termine dell'anno scolastico 2016/17 saranno rilasciate le prime maturità liceali del Cantone con la menzione bilingue.

Rispetto invece al progetto 'classe per sportivi d'élite', analogamente a quanto avvenuto per l'anno scolastico 2015/16, non è stato possibile istituire una classe di prima a causa del numero esiguo di interessati. A questi allievi è comunque stata data la possibilità di seguire una formazione liceale articolata su cinque anni, inserendoli in una classe che segue il percorso normale, ma allestendo un piano di lezione settimanale ridotto e compatibile con le esigenze sportive.

La sperimentazione dell'opzione specifica musica, avviata nell'anno scolastico 2015/16 presso i licei di Bellinzona e di Lugano 1, è proseguita per gli allievi che nel 2016 frequentavano la classe III. Una nuova classe di II è potuta essere formata presso il Liceo di Lugano 1, mentre al Liceo di Bellinzona il numero di allievi di II interessati a questa opzione specifica non è stato sufficiente per istituire un nuovo corso.

5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T9-11)

Nelle scuole comunali, il numero di allievi e di sezioni ha subito un leggero aumento, così come il numero dei docenti titolari, dei docenti di sostegno e degli operatori scolastici. Gli accorgimenti introdotti nella formazione e assunzione dei docenti hanno permesso di colmare alcune delle lacune dell'effettivo del corpo docente, anche se il problema non può ancora essere ritenuto come risolto (ad esempio per quanto riguarda la disponibilità di supplenti).

Nelle scuole medie, le statistiche prodotte confermano una sostanziale stabilità (20 allievi in più e aumento di 2 sezioni sul piano cantonale). Una situazione che dovrebbe confermarsi fino all'anno scolastico 2018/19. In seguito è prevista una leggera ripresa che porterà le scuole medie ad accogliere 12'200 allievi e circa 590 sezioni. Il tasso di sostituzione dei docenti rimane invece alto. Il fattore principale, come negli scorsi anni, è da ricondurre al numero di pensionamenti che ha superato le 1'000 ore. Ne consegue che il fabbisogno di nuovi docenti risulta piuttosto elevato, anche se si osserva una differenza significativa tra le varie materie. Ancora una volta a settembre 2016 i nuovi incarichi erano circa un'ottantina corrispondenti a circa 45 posti di lavoro a orario completo. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, nella stragrande maggioranza assegnati a studenti del Dipartimento Formazione e apprendimento della SUPSI (DFA): 115 corrispondenti a circa 50 posti a orario completo. Se si analizza la situazione nelle diverse materie rileviamo ancora una carenza (contenuta) di docenti per matematica, francese e tedesco, mentre per storia ed educazione musicale il numero di docenti qualificati e abilitati è superiore alle ore disponibili. Se si escludono queste ultime due materie (per storia tutti sono stati assunti, ma con un numero

ridotto di ore d'insegnamento), praticamente tutti i docenti che hanno conseguito l'abilitazione al DFA hanno trovato un posto nell'insegnamento.

Il numero degli allievi seguiti dalle scuole speciali cantonali è aumentato di 23 unità nel corso degli ultimi due anni scolastici. L'aumento è strettamente collegato con l'avvento dell'obbligo di frequenza a quattro anni e la generalizzazione delle misure di accompagnamento dei bambini con bisogni educativi particolari per la fascia di età 4-6 anni. Molti bambini con bisogni educativi particolari di questa fascia d'età frequentano parzialmente la scuola dell'infanzia; casi isolati non frequentano del tutto, poiché le difficoltà dei bambini sono tali da rendere problematica una frequenza nel loro comune di domicilio. Attualmente vi sono tre sezioni di scuola dell'infanzia inclusive (13 bambini) e tre gruppetti di stimolazione a complemento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia locale (complessivamente 30 bambini a settembre 2016) oltre che una sezione OTAF (5 bambini) inclusa nella scuola dell'infanzia di Sorengo. Tenuto conto di queste indicazioni, il numero di allievi seguiti dalla scuola speciale è da ritenersi costante se rapportato alle fasce d'età. Conseguentemente all'aumento del numero degli allievi, ma soprattutto alle esigenze di differenziazione per alcune classi di età, è stato necessario adeguare il numero di docenti. A inizio anno scolastico 2016/2017 erano attivi 168 docenti nelle scuole speciali cantonali per un totale di 124 unità a tempo pieno.

Il numero di allievi delle scuole medie superiori nell'anno scolastico 2016/2017 è aumentato di 125 unità rispetto all'anno precedente (19 nei licei e 106 alla Scuola cantonale di commercio); malgrado questa crescita il numero delle sezioni è aumentato solo di quattro unità (+2 nei licei e +2 alla Scuola cantonale di commercio). Per quanto riguarda le classi I, il loro numero è rimasto invariato in tutte le sedi salvo in quella di Lugano 1 (una classe in meno). Presso la Scuola cantonale di commercio per contro, si è avuto un aumento di tre unità. Il numero di docenti nominati o incaricati nelle scuole medie superiori all'inizio dell'anno scolastico è risultato di 591 unità, così suddivise: nominati 434, parzialmente nominati con incarico 38, incaricati 54 e supplenti annuali 50, mentre 15 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2016, 18 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento mentre sono stati assunti 24 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 16 posti di lavoro a orario completo.

5.3.6 Formazione continua docenti

Con l'anno scolastico 2015/2016 si è concluso il primo anno di applicazione del nuovo Regolamento sulla formazione continua dei docenti, approvato il 9 giugno 2015 ed entrato in vigore il 1. agosto dello stesso anno. L'art. 5 del nuovo regolamento prevede l'obbligo per i docenti di svolgere almeno 8 giornate di formazione complessive nell'arco di un quadriennio. Questa disposizione ha generato un incremento sensibile del numero di attività di formazione continua alle quali i docenti hanno partecipato, che ha avuto importanti ripercussioni anche sulle attività degli uffici dell'insegnamento. A settembre 2016, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha inoltre introdotto nel sistema educativo ticinese la *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti (2016-2020)*.

Nelle scuole comunali le iniziative formative proposte nei circondari e dal DFA hanno avuto come punto di riferimento il nuovo *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*. È stato inoltre riproposto il Certificate of Advanced Studies destinato alla formazione di docenti di sostegno pedagogico, mentre il Master of Advanced Studies per l'insegnamento nella scuola elementare non è stato organizzato.

Nelle scuole medie, sono stati organizzati 24 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 24,5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1198 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di amministrazione e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (7 partecipanti), di educazione alimentare (70 partecipanti), di geografia (96 partecipanti), di informatica (11 partecipanti), di lingue2 (149 partecipanti), di storia (122 partecipanti) e di

tedesco (106 partecipanti). Il Servizio di sostegno pedagogico delle scuole medie ha organizzato cinque giornate obbligatorie sul tema degli eventi traumatogeni con 284 partecipanti. Durante l'anno scolastico 2015/16 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte dei seguenti 13 istituti: Acquarossa, Agno, Barbengo, Bedigliora, Bellinzona 1, Castione, Giubiasco, Locarno Via Chiesa, Locarno Via Varesi, Losone, Morbio Inferiore, Riva San Vitale e Stabio. Complessivamente sono stati organizzati 18 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 372.

L'Ufficio della pedagogia speciale, nell'applicare la nuova Legge sulla formazione continua dei docenti, ha assunto un ruolo proattivo nel proporre formazioni, in particolare per gli operatori pedagogici per l'integrazione (OPI) e per i terapisti che lavorano per il Servizio dell'educazione precoce speciale. Nello specifico, nel corso del 2016 si è conclusa la formazione in logogenia per gli operatori OPI coinvolti. La formazione è stata molto apprezzata e si pensa di istituire un processo di formazione continua nell'ambito della logogenia per questi operatori. Nel mese di marzo 2016, l'Ufficio, in collaborazione con Atgabbes e il DFA, ha invece promosso una giornata di formazione con Sue Buckley, esperto mondialmente riconosciuto della trisomia 21. La formazione è stata apprezzata sia come evento formativo sia come occasione di collaborazione stretta tra enti statali ed enti associativi.

Nel corso del 2016 i corsi di formazione continua organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 47, ovvero il 74% in più rispetto al 2015 (27 corsi; +68% rispetto al 2014 con 28 corsi; +96% rispetto al 2013 con 24 corsi; +261% rispetto al 2012 con 18 corsi; +313% rispetto al 2010 e al 2011 con 15 corsi; +783% rispetto al 2008 e al 2009 con 6 corsi). La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è risultata essere di 38.5 giornate (+57% rispetto al 2015: 24.5 giornate; +45% rispetto al 2014: 26.5 g.; +88% rispetto al 2013: 20.5 g.). Di questi 47 corsi, 29 (62%) sono stati definiti a carattere obbligatorio, 15 (32%) a carattere facoltativo, mentre 3 corsi (6%) sono risultati misti, ovvero obbligatori per docenti di una determinata disciplina e facoltativi per docenti di altre discipline. Le partecipazioni a questi corsi (escludendone 4 i cui dati non sono ancora pervenuti all'ufficio) sono state complessivamente 604 (2015: 547; 2014: 541; 2013: 457; 2012: 365). Inoltre, le partecipazioni autorizzate a corsi d'aggiornamento facoltativi, organizzati dal Cantone o da altri enti, sono state 617 (rispetto al 2015 con 341: il 181%; rispetto al 2014 e al 2013 con 189: il 326%; rispetto al 2012 con 197: il 313%).

5.3.7 Edilizia scolastica

Nella scuola media, il 2016 è stato contraddistinto da un'intensa e articolata attività nel campo dell'edilizia scolastica. Tra gli interventi di maggiore rilievo si evidenziano la conclusione dell'ampliamento della sede di Locarno, Via Chiesa e il relativo trasloco. Sono invece continuati i lavori di costruzione della nuova sede di Caslano (il programma è rispettato ed è confermata l'apertura per il mese di settembre del 2018) e il risanamento della sede di Agno. A Giubiasco, invece, i lavori per la creazione delle infrastrutture sportive esterne e la sistemazione dell'intero comparto esterno sono stati quasi ultimati (a primavera 2017 le infrastrutture dovrebbero essere agibili). Nel corso del 2016 sono inoltre avanzati i lavori di progettazione dell'ampliamento della sede di Viganello (che comprende l'edificazione di una doppia palestra) e di quello di Castione, mentre a Chiasso è stato presentato e discusso il progetto del nuovo stabile nel quale troveranno posto tutte le aule speciali della scuola media.

Nella scuola speciale, la questione logistica rimane un aspetto delicato che potrà nei prossimi anni trovare un equilibrio con la realizzazione di nuovi edifici scolastici cantonali che già includono nella loro progettazione almeno 1-2 spazi per la scuola speciale. La chiusura obbligata della scuola dell'infanzia di Pollegio (causata da una frana), ha creato i presupposti per riutilizzare uno stabile del cantiere Alptransit nei pressi della scuola media di Biasca. Gli spazi ricavati hanno permesso la creazione di una nuova sezione inclusiva inserita in due sezioni regolari (il comune di Biasca ha assunto i costi riguardanti l'investimento). A Locarno, la ristrutturazione degli spazi dell'istituto Sant'Eugenio che saranno destinati alla scuola

speciale è oggetto di un messaggio al Gran Consiglio. In attesa che la procedura parlamentare si concluda, le classi di scuola speciale hanno trovato ospitalità presso la Scuola professionale artigianale e industriale e presso il DFA. La sezione di scuola dell'infanzia dei 'bambini piccoli' ha trovato invece ospitalità negli appartamenti dell'ex internato del Sant'Eugenio a titolo provvisorio, mentre la classe di 'adolescenti gravi' rimane al momento presso l'ex saponificio (la Sezione logistica ha ottenuto una deroga allo sfratto che dovrà, anch'essa, essere rinegoziata).

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio di Stato ha deciso la costituzione del comitato guida che assume la responsabilità e la conduzione strategica dei progetti di ampliamento della Scuola cantonale di commercio e del Liceo di Bellinzona e della costruzione di una palestra tripla abbinata a una sala congressuale. Poco prima della fine del 2016 è stata presentata al comune di Bellinzona la domanda di costruzione per la Scuola cantonale di commercio e nei primi mesi del 2017 si darà avvio alla fase di concorso per il Liceo. Nel mese di maggio 2016 è stato invece consegnato il rapporto sull'Analisi logistica e strategica dei centri scolastici nel Luganese svolta su mandato della Sezione della logistica. Quest'analisi ha permesso di individuare il comune di Agno quale sede più idonea per l'edificazione di un terzo liceo nel Luganese. In futuro, nel Luganese dovrebbero quindi trovare posto tre sedi liceali: Lugano 1 (nella sede attuale del Palazzo degli sturi), Lugano 2 (Savosa) e Lugano 3 (Agno); ognuno frequentato da circa 600 allievi. Considerato che il Palazzo degli studi necessita urgenti interventi di messa in sicurezza, di risanamento e di ristrutturazione, sarà necessario spostare l'attività scolastica in un'altra sede provvisoria per permettere questi interventi edilizi. Quale sede provvisoria è stata individuato il campus di Trevano che ora ospita il Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI. In un sopralluogo con il responsabile della logistica del Dipartimento e la direzione del Liceo di Lugano 1 è stata verificata la capacità degli stabili di Trevano ad accogliere le oltre cinquanta classi del liceo. Durante i lavori di risanamento del Palazzo degli studi e l'edificazione della nuova sede ad Agno, il Liceo di Lugano 1 dovrebbe quindi essere spostato provvisoriamente a Trevano e stabilirsi definitivamente a lavori terminati per metà a Lugano e per metà ad Agno.

5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

Il 2016 ha visto la chiusura a fine giugno della sede di Biasca e il relativo trasferimento del personale presso la sede di Bellinzona. A fine 2015 erano state accorpate anche le sedi di Breganzona e Manno in unico spazio. Gli uffici regionali dell'orientamento sono ora quattro e, grazie alla messa in atto di sinergie, si è promossa un'ottimizzazione del servizio mantenendo lo stesso numero di collaboratori. Nel 2016 il progetto di ristrutturazione dello stabile Torretta ha preso avvio e, a inizio gennaio 2017, tutti i servizi saranno trasferiti in un'altra sede, in via Henri Guisan 3, per permettere l'attuazione dei lavori di risanamento che dovrebbero durare per circa un anno. L'anno appena concluso è stato molto intenso, soprattutto pensando all'organizzazione e alla partecipazione a Espoprofessioni e al rinnovamento del sito dell'orientamento svizzero, e ha impegnato a fondo tutti i collaboratori dell'ufficio, dalla direzione al Servizio documentazione, come pure agli orientatori.

5.3.8.1.1 Utenza

I dati presentati si riferiscono al periodo compreso fra il 1. settembre 2015 e il 31 agosto 2016, in accordo alla statistica federale. Durante questo periodo l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha ricevuto 5'821 utenti, per un totale di 10'324 colloqui di consulenza, con un calo rispetto allo scorso anno delle persone viste (-273) e un relativo calo anche sui colloqui effettuati (-161). Un po' più della metà dei casi visti in consulenza, 3143 (53.7%) sono giovani della scuola dell'obbligo. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante ripartito fra tutte le altre fasce

d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti chiedono sempre più una consulenza di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale, economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale.

Confermando una tendenza in atto, sia a livello cantonale che svizzero, sono le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente il nostro intervento, 53.5% contro il 46.5% di sesso maschile. Le persone di nazionalità svizzera che hanno richiesto delle consulenze di orientamento rappresentano il 74.8% del totale dei casi, pure questa una percentuale simile negli anni. 1'324 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'340 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 2287 (+308). L'11.7% dei casi visti (9.2% lo scorso anno) pari a 683 persone (+97), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test e in totale sono state somministrate 814 prove. Per 2006 casi (34.3%) ai colloqui si sono associati i genitori. Si ricorda che il 53.7% dei casi è rappresentato da allievi di scuola media, ciò significa che più della metà degli allievi arrivano in consulenza accompagnati dai genitori.

5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)

Presso le scuole medie sono stati visti il 22% degli allievi di terza media (nel 2015 si trattava del 17%), con una variazione che va dal 2% al 54%, e il 77% (nel 2015 era l'84%) di tutti gli allievi di quarta, con una variazione che va dal 55% al 100%. Nelle scuole medie private parificate l'intervento è diverso, gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

Per quanto concerne la collaborazione con le varie componenti della scuola, secondo un sondaggio promosso presso tutti gli orientatori, è da ritenersi buona con il coordinatore di sede, la direzione, i docenti di classe, di differenziazione curricolare e sostegno, e abbastanza buona con i docenti di materia.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Presso le scuole medie superiori sono stati 783 i casi visti in consulenza: +147 rispetto 2015. La percentuale di casi visti ripartita sul numero totale degli studenti si presenta in questo modo: 10% di studenti del 3° anno, con delle variazioni che vanno dall'3% al 33%; 49% di studenti del 4° anno, con delle variazioni che vanno dal 35% al 67%. In alcune sedi gli orientatori vedono pure gli studenti del 1° anno (4%) e del secondo (2.5%). I giovani del primo biennio ricorrono all'orientatore della sede, ma altre volte ritornano verso chi li ha seguiti durante la scuola media. La collaborazione con le varie componenti della sede, secondo un sondaggio promosso presso questi orientatori, è da considerarsi buona per quanto concerne la direzione, abbastanza buona per quanto concerne il coordinatore di sede e discreta con i docenti di materia e di classe.

5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro

Nel periodo di rilevamento indicato, la sede di Breganzona dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha ricevuto dall'Ufficio delle misure attive un totale di 184 mandati, 132 mandati generici, 52 mandati relativi agli assegni di formazione. I mandati evasi nel periodo indicato sono 135, ai quali si aggiungono 28 mandati inevasi, per i seguenti motivi: l'assicurato è stato nel frattempo collocato o ha iniziato una formazione; l'assicurato non si è presentato all'appuntamento o non è più interessato alla consulenza; errori da parte dei consulenti degli Uffici regionali di collocamento nel redigere il mandato. I mandati ancora in corso sono 21.

5.3.8.1.4 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale assicura l'informazione su professioni, formazioni e mondo del lavoro al pubblico che fa capo al servizio

(persone e organismi vari) e anche, principalmente, ai collaboratori interni all'Ufficio e al Dipartimento. Nel corso del 2016 il servizio è stato attivo nella produzione materiale informativo, nella gestione documentaria, ma anche nella partecipazione a eventi quali Espoprofessioni o OrientATI o ancora nella gestione dell'Infocentro. Inoltre, il Servizio documentazione partecipa alla consulenza informativa, in presenza (direttamente sul posto per le persone che visitano la sede del servizio) oppure telefonicamente e tramite posta elettronica (attraverso il formulario di contatto presente sul portale svizzero e su quello cantonale dell'orientamento). Il Servizio documentazione di Bellinzona ha dato, nello scorso anno 2016, 1'536 risposte a domande giunte direttamente, per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto (erano 1'635 nel 2015; 1'567 nel 2014; 1'722 nel 2013, 1'740 nel 2012, 1'485 nel 2011, 1'052 nel 2010), evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni per le richieste giunte via posta elettronica. Come per gli scorsi anni prosegue la tendenza che vede la posta elettronica quale mezzo più utilizzato per le richieste di informazione, con 829 e-mail evase (erano 909 lo scorso anno e 850 nel 2015, 902 l'anno precedente), la comunicazione telefonica ha registrato 686 richieste (lo scorso anno erano 726, prima 685, 793 l'anno ancora precedente). Sono state in totale 539 domande provenienti dall'estero (con un lieve calo rispetto allo scorso anno, -18). Gli utenti che hanno richiesto informazioni direttamente sul posto sono stati 21.

5.3.8.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Nel corso del 2016 la scheda plausibilità presente nel sistema di Gestione allievi gestione istituti, scheda che consente alle scuole di ogni ordine (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori) di verificare e, se necessario, di modificare e/o completare i dati relativi agli allievi per le statistiche, è stata ampliata al fine di consentire oltre alla raccolta dei dati relativi agli allievi per le statistiche federali degli allievi e dei diplomi, anche la raccolta degli esiti di fine anno. Le scuole dei diversi ordini scolastici hanno iniziato a utilizzare questo strumento a partire dall'anno scolastico 2016/17.

Le estrazioni di dati dagli applicativi per la gestione dei docenti comunali e cantonali, sono state allineate, nella misura del possibile, alle esigenze della Statistica federale del personale degli istituti scolastici. Ulteriori allineamenti richiederanno delle modifiche a livello di inserimento dei dati all'interno dell'applicativo.

I contenuti delle pubblicazioni statistiche relative agli allievi (Statistica degli allievi di inizio e fine anno e Censimento degli allievi) sono stati riorganizzati in una serie di tabelle che saranno pubblicate in formato Excel sul sito internet della Divisione della scuola. Nel corso del 2017 la riorganizzazione dei contenuti delle pubblicazioni statistiche continuerà e interesserà i dati relativi al corpo docente. Queste tabelle sostituiranno le pubblicazioni cartacee e la versione *online* in formato pdf delle stesse.

Nel corso del 2016 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2015; Statistica federale degli allievi 2015/16; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2015/16; Statistica degli allievi di fine anno 2014-15. Sono invece in corso di elaborazione: Statistica dei diplomi 2016; Statistica federale degli allievi 2016/17; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2016/17; Statistica degli allievi 2015/16.

5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Nel 2016 il Centro di risorse didattiche e digitali è entrato nel suo secondo anno di vita e si è inserito appieno nel panorama dei servizi del Dipartimento. Il 2016 è stato contraddistinto dall'avvio di numerosi progetti sia in ambito pedagogico/didattico (più di 30) sia in quello tecnico (quasi 60). Inoltre si è portata avanti la riorganizzazione interna rispetto ai settori operativi e ai vari processi di lavoro. Nel suo campo, il Centro sta modificando il panorama scolastico, stimolando l'interesse nei confronti della tecnologia, proponendo azioni di politica scolastica e aprendo dibattiti sull'opportunità di inserire le tecnologie nella didattica e

nell'educazione. Per esempio, in questi 2 anni di esistenza è cambiata la gestione dell'infrastruttura informatica, ora gestita dal Centro in collaborazione con il Centro sistemi informativi, la presidenza della commissione informatica (che si occupa di pianificare gli acquisti tecnologici per le scuole) è assunta dal direttore del Centro e sono stati affrontati alcuni aspetti, cruciali nell'intersezione tra tecnologie e scuola, quali: l'uso dei Social media per i docenti e per le scuole; il modello di competenze per l'ambito tecnologie e media; l'introduzione del wi-fi nelle scuole; l'utilizzo dei dispositivi personali a scuola; itinerari per intraprendere in classe un'educazione all'uso consapevole dei media; l'impiego di tecnologie nel contesto dell'educazione ai media e come sussidio didattico; lo sviluppo di un Masterplan per l'informatica nelle scuole ticinesi.

5.3.8.3.1 Servizi di documentazione

L'anno 2016 ha visto la sede di Massagno ritornare nella sua collocazione originaria presso le Scuole elementari di Nosedo. Nella ritrovata sede, oltre al Servizio di documentazione, ha trovato posto anche un altro ufficio occupato dai sistemisti e dal Servizio multimedia. I lavori di trasloco hanno permesso una revisione totale del patrimonio documentario; al termine dello stesso è stato anche fatto un inventario completo di tutta la documentazione con i relativi aggiustamenti a catalogo. Parallelamente al trasloco della sede di Massagno, a Bellinzona sono iniziati i lavori preparatori allo spostamento provvisorio della sede nei primi mesi del 2017, in vista della ristrutturazione. Questo ha comportato una revisione dei magazzini e del libero accesso.

5.3.8.3.2 Risorse digitali per l'apprendimento

Il settore delle Risorse digitali per l'apprendimento è principalmente impegnato nell'accompagnamento ai progetti sostenuti dal Centro di risorse didattiche e digitali nelle scuole come pure nell'attuazione di una politica scolastica per l'integrazione delle tecnologia nella scuola ticinese. Le attività e i progetti nel 2016 sono stati molteplici e hanno coperto diversi ambiti, dalle sperimentazioni didattiche nei diversi ordini di scuola (ad esempio: Fablab), all'elaborazione di rapporti e pianificazioni (ad esempio: utilizzo dei dispositivi mobili privati nelle scuole, Masterplan per l'informatica nelle scuole ticinesi), fino alla formazione continua destinata ai docenti (ad esempio: corso uso consapevole delle tecnologie).

5.3.8.3.3 Servizi web

Le attività del 2016 dei Servizi web si sono concentrate nello sviluppo e nella gestione dei portali web. Particolare attenzione è stata portata allo sviluppo delle piattaforme didattiche e del portale Officina. In entrambi i casi, i Servizi web hanno fornito supporto e assistenza agli utenti garantendo al contempo le prestazioni tecniche necessarie all'esercizio di portali e piattaforme. Inoltre, nell'ambito del portale didattico ScuolaDECS, i Servizi hanno fornito consulenza a docenti ed esperti su vari aspetti legati all'utilizzo di risorse digitali, alla pubblicazione *online* di materiali didattici e dei filmati realizzati dal Servizio multimedia.

5.3.8.3.4 Servizio multimedia

Il Servizio multimedia ha continuato nel 2016 a realizzare produzioni multimediali a favore degli attori scolastici e istituzionali. Oltre ai progetti che hanno coinvolto docenti e allievi dei diversi ordini scolastici, il Servizio è stato impegnato a garantire una copertura mediatica per diversi eventi (Espoprofessioni, Festival dell'educazione, Chiasso letteraria, conferenze stampa del Consiglio di Stato, ecc.).

5.3.8.3.5 Servizi informatici per le scuole

I Servizi informatici per le scuole cantonali si sono focalizzati sull'ammodernamento delle diversi reti presenti negli istituti. Grazie alla stretta collaborazione con il Centro sistemi informativi è stato possibile intervenire sia sul cablaggio sia sulle apparecchiature di rete. Nell'ambito invece delle

scuole comunali sono state attivate due sperimentazioni tecniche presso le sedi di Cademario e di Breggia per testare il comportamento di alcune apparecchiature di rete da poter in seguito consigliare all'insieme degli istituti. Nel corso del 2016 si è inoltre conclusa l'integrazione delle scuole comunali al sistema di posta elettronica per le scuole PESCU. Per entrambi i settori scolastici, la collaborazione con il Centro sistemi informativi ha inoltre permesso di progettare e testare un nuovo concetto di rete interna destinata ai servizi scolastici, in modo da usare la rete messa a disposizione dall'operatore Swisscom unicamente per la navigazione su Internet.

5.3.8.3.6 Festival dell'educazione

Il Centro di risorse didattiche e digitali ha rivestito un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione della seconda edizione del Festival dell'educazione, il cui tema era legato ai CambiaMenti. In collaborazione con la Divisione della scuola e con la rivista Scuola ticinese il Centro si è occupato sia della definizione artistica dell'evento sia degli aspetti organizzativi (ad esempio: ripresa eventi in streaming e gestione organizzativa delle 2 giornate).

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato un anno molto impegnativo sul fronte del mercato del lavoro e della formazione professionale di base, superiore e continua. Grazie alla buona e consolidata collaborazione fra i vari attori – la Confederazione, il Cantone e le organizzazioni del mondo del lavoro padronali e sindacali – sono stati affrontati importanti temi come lo sviluppo del sistema, affinché l'offerta formativa rimanga aderente ai bisogni dell'economia e dell'individuo oppure l'integrazione nel sistema educativo di soggetti che conoscono difficoltà nella transizione dal settore obbligatorio a quello postobbligatorio o da situazioni di migrazione.

La campagna di collocamento 2016 si è chiusa bene: tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno trovato un collocamento (anche se non per tutti quello desiderato), o hanno iniziato una formazione transitoria. Nel mese di novembre si è poi aperta la nuova campagna di collocamento 2017: circa 5'000 aziende formatrici sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio del nuovo anno scolastico 2017/2018.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi e i posti offerti dalle scuole professionali con pratica integrata erano 3'179 a fine ottobre (3'041 i contratti stipulati nel 2015, 3'094 quelli stipulati nel 2014). Le persone in formazione in totale sono 10'525, di cui 1'307 presso la Scuola cantonale di commercio e 9'218 presso le Scuole professionali.

Nell'estate 2016 è stato nuovamente attivato il Gruppo collocamento a tirocinio GCT (già Task-Force), con l'obiettivo di aiutare i giovani ancora senza un posto di apprendistato a trovarlo, sia si tratti di giovani in uscita dalla scuola media (81 casi) sia di giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 19 agosto 2016 (99 casi). Complessivamente 180 giovani. Al termine dell'attività del GCT, 176 hanno trovato una soluzione (inserimento in apprendistato, Pretirocinio di orientamento, Semestre di motivazione o altro esito).

I nuovi contratti stipulati nel 2016 dalle aziende ticinesi con apprendisti frontalieri sono stati 120 (117 nel 2015; 187 nel 2014). Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli che riguardano apprendisti confinanti si attestano a 533 unità, in costante calo rispetto agli anni precedenti (616 nel 2015, 719 nel 2014). A seguito alle decisioni adottate anche quest'anno dal Consiglio di Stato si registra un buon contenimento dei contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, che erano 48 a fine ottobre 2016 (38 nel 2016, 96 nel 2014, 182 nel 2013). In tale ambito 18 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni sono stati ritirati dal datore di lavoro o non sono stati approvati dall'autorità cantonale, poiché nella professione scelta vi erano ancora giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio.

Istituto della transizione e del sostegno

L'Istituto della transizione e del sostegno, costituitosi nel 2014, ha implementato l'integrazione dei suoi servizi, ossia il Pretirocinio di orientamento, il Pretirocinio d'integrazione, il Semestre di motivazione, il Case management per la formazione professionale e il Sostegno individuale specializzato, consolidando la collaborazione tra loro e uniformando, dove possibile, le procedure. In particolare nel corso del 2016, come già impostato nel 2015, ci si è concentrati sull'accoglienza dei minorenni non accompagnati, la cui gestione è avvenuta con una collaborazione interistituzionale, coinvolgendo anche la Divisione della scuola e la Divisione dell'azione sociale.

Sono inoltre continuate le attività della Commissione Transizione 1, nella quale sono rappresentate, in uno spirito di collaborazione interistituzionale, la Divisione della formazione professionale, la Divisione della scuola, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, l'Istituto delle assicurazioni sociali, la Divisione dell'economia (Ufficio misure attive), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

Istituto della formazione continua

A distanza di poco meno di due anni dalla sua apertura l'Istituto della formazione continua (IFC) ha dato un chiaro segnale positivo rispetto al senso auspicato dalla riunione organizzativa dei Centri di formazione originari. L'attività si è sviluppata in modo importante raggiungendo limiti che sono andati anche oltre le più rosee aspettative. Molte sono le concause di questo successo che ha portato nel giro di due soli anni a vedere le entrate finanziarie quasi triplicate. È l'effetto della grande frequenza registrata, con un numero di ca. 19'000 entrate in IFC nel 2016, che corrispondono a una frequenza giornaliera di ca. 90 persone sull'arco della durata dell'anno scolastico (40.5 settimane). Con questa frequenza la capacità logistica dell'IFC è giunta a saturazione. In molte occasioni è stato necessario cercare aule esterne per soddisfare le richieste. Ha concorso evidentemente all'ulteriore sviluppo registrato nel 2016 l'assunzione dell'attività prettamente formativa, prima competenza dell'ex-CEFOS, con i funzionari cantonali. Occorre a questo proposito aggiungere che, in deroga all'accordo-quadro con la Sezione delle risorse umane, l'IFC è stato chiamato a occuparsi anche dei funzionari dirigenti della Sezione del lavoro. Nel 2016 con questa categoria è iniziato un impegnativo quanto stimolante percorso formativo sulla direzione per obiettivi, che continuerà anche nel 2017.

La fase di sviluppo dell'IFC non è ancora terminata. Sono infatti molti i progetti, spesso in collaborazione con altre scuole professionali o con Organizzazioni del mondo del lavoro, che sono pronti per essere tramutati in offerte formative. È importante sottolineare che l'IFC ha operato principalmente in risposta a richieste provenienti direttamente dal mercato e che il buon lavoro svolto ha contribuito a stimolare molte OML ad avvicinarsi, spesso grazie all'intermediazione dei Servizi della formazione continua, alla ricerca di un sostegno nella progettazione, pianificazione ed erogazione di formazioni nel settore della formazione professionale superiore, contribuendo così all'incentivazione di questo importante settore, in linea con le disposizioni della Confederazione, fatte proprie dal Dipartimento.

Protezione dei giovani lavoratori (ordinanza)

Il 1. agosto 2014 è entrata in vigore la modifica dell'Ordinanza federale sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) che ha portato da 16 a 15 anni l'età minima per effettuare lavori considerati pericolosi durante l'apprendistato. La modifica ha tenuto conto del fatto che molti giovani che intendono iniziare un apprendistato concludono la scuola dell'obbligo prima del compimento del sedicesimo anno di età. Il Consiglio federale ha subordinato l'applicazione della modifica dell'Ordinanza alle singole professioni all'approvazione di adeguate misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Queste misure devono essere elaborate dalle associazioni professionali di riferimento ed approvate

dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) entro il 31.07.2017.

Il 31 agosto 2016 erano 66 le formazioni che disponevano dell'allegato 2 al piano di formazione inerente le misure da intraprendere per salvaguardare la salute dei giovani in formazione nella fascia di età dai 15 ai 18 anni. Questo ha permesso di abrogare il corso passerella dedicato ai giardinieri, mentre i corsi passerella sono stati ancora proposti ai giovani quindicenni dei settori dell'edilizia e del metallo.

Grazie alla reazione della SEFRI e della Segreteria di Stato all'economia, che hanno sollecitato le organizzazioni del mondo del lavoro affinché si mettessero all'opera per l'elaborazione dei documenti citati, da settembre 2017 la problematica dovrebbe essere definitivamente risolta.

Maturità professionale

Nell'anno scolastico 2016/2017 è proseguita l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali, che formano complessivamente oltre 3'000 studenti nei diversi indirizzi previsti dal Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale, introdotto nei diversi Cantoni a partire dal 2015.

I nuovi cicli di studio iniziano sia nella forma parallela ai corsi professionali (MP1) di tirocinio, sia come corsi della durata di un anno dopo la conclusione di un apprendistato (MP2). Al termine dello scorso anno scolastico, nel mese di giugno 2016, si sono tenuti i primi esami con il nuovo ciclo per i primi percorsi di maturità post (MP2), che hanno coinvolto nei diversi indirizzi 160 persone con un tasso di superamento del 95%. Nel prossimo mese di giugno si terranno invece i primi esami anticipati dei percorsi MP1. Parallelamente vanno invece a conclusione tutti i percorsi di maturità federale del precedente piano quadro.

Nel frattempo prosegue a livello nazionale lo studio di nuovi modelli per rendere ancora più attrattivi i percorsi di maturità professionale che permetteranno alle scuole di adottare maggiore flessibilità nell'organizzazione dei percorsi di maturità.

Da ricordare che nel mese di luglio del 2016 sono stati nominati per il quadriennio 2016-2020, 20 esperti delle materie di maturità professionale che con il loro lavoro garantiranno un'implementazione dei percorsi, in conformità con le linee del piano quadro nazionale e dei piani cantonali. Oltre agli esperti delle materie di maturità, sono stati nominati due esperti per il bilinguismo che nel prossimo quadriennio valuteranno le possibilità di adozione di percorsi di formazione bilingue anche nella maturità professionale.

Nel corso del 2016, sono inoltre iniziati i lavori di riconoscimento e certificazione dei percorsi di maturità professionale ad opera della Commissione federale della maturità professionale. I percorsi, di cui gli esperti nazionali dovranno valutare la conformità, sono 30 (17 di MP1 e 13 di MP2).

Promotir

La Divisione della formazione professionale agisce concretamente, con strumenti mirati, per accompagnare i giovani nel passaggio dalla scuola dell'obbligo all'apprendistato. Il 2016 ha confermato, per il decimo anno consecutivo, il successo dell'azione *Promotir*, che nel frattempo ha assunto la denominazione di *Promotir Platinum*. Sostenuta dalla SEFRI, ha lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, e di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di un posto di lavoro. Dal 2017 l'azione *Promotir* diventerà parte integrante dei servizi erogati dalla Divisione sulla base del *Concetto per l'introduzione di Promotir nelle strutture cantonali ordinarie*, elaborato appositamente dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione professionale e accettato dalla SEFRI.

Formazione continua e competenze di base negli adulti

I Servizi della formazione continua – oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (oltre 500 interessati di cui 356 sono stati ammessi agli esami nel 2016) – si sono attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2016 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (nato dal progetto nazionale GO) ha terminato l'inchiesta esplorativa, realizzata con la collaborazione del CIRSE-SUPSI DFA, presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze (MOTIXFC). Ne è scaturita la pubblicazione: *Anch'io faccio parte di ... Competenze di base linguistiche e professionali: uno studio sui percorsi e le offerte formative degli adulti in Ticino*, che è stata in particolare presentata alla SSRE di Losanna e al Convegno nazionale sulla prevenzione e la lotta all'illetteratismo di Berna. La pubblicazione getta le basi per l'attuazione a livello cantonale del programma per lo sviluppo di competenze di base della popolazione, secondo quanto previsto dalla Legge federale sulla formazione continua LFCo).

Prosegue l'attività del Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti (nato dalla collaborazione con diversi enti presenti sul territorio, tra i quali CFC, FSEA, IUFFP e Leggere e Scrivere), in particolare con l'implementazione di progetti specifici, avviati sulle basi della LFCo.

La Divisione sta potenziando una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per sostenere gli adulti in formazione nel processo di apprendimento, è stato integrato al corso di Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (autoctoni e di origine straniera). Nell'ottica del sostegno allo studio di giovani adulti e adulti in formazione presso l'istituto scolastico continua il progetto "Salotto cognitivo" che offre momenti formativi e di accompagnamento delle strategie di studio.

Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

All'attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali e dei funzionari dirigenti degli istituti scolastici nel 2016 è continuata l'attuazione del progetto *Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere*, lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d'intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali. Questi cinque campi d'azione sono stati declinati in tredici misure; si tratta di differenziate attività che si stanno consolidando anche nel corso del 2016. Le varie misure sono presentate nel dettaglio sul sito www.ti.ch/linea.

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento), in base al mandato conferito dalla SEFRI al dispositivo CREME-GLIMI per il quadriennio 2014-17, svolge la sua attività a stretto contatto con le direzioni delle Scuole professionali e provvede alla realizzazione di supporti didattici per singole formazioni. In particolare sono curate le fasi di valutazione del bisogno di un mezzo didattico, di creazione/traduzione, impaginazione, stampa e distribuzione dei testi da pubblicare. L'applicazione dell'art. 55 della LFPr (contributi federali per l'allestimento di materiale didattico per minoranze linguistiche) è esteso dal 1.7.2016 alla formazione professionale superiore. Il mandato è affidato alla Conferenza Direttori delle Scuole specializzate superiori, per mezzi didattici relativi alle proposte formative (SSS e EP). Il GLIMI assume, come per la formazione di base, i compiti esecutivi del progetto SEFRI.

5.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 06.04.2016 Ratifica della revisione dell'accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali (AIRD) del 25 novembre 2013.
- 28.06.2016 Ratifica della modifica della Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano dell'11/ 18 dicembre 2007.
- 12.07.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 24 novembre 2015 presentata da Nicola Pini e cofirmatari per la modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della formazione professionale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 26.04.2016 Indagine conoscitiva concernente la modifica parziale dell'ordinanza sulla maturità professionale federale (OMPr).

5.4.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Legge sulla formazione continua dei docenti del 19 giugno 1990 (modifica).
- Regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015 (modifica).
- Accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali del 18 febbraio 1993 (modifica).
- Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996 (modifica).
- Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998 (modifica).
- Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2016/ 2017, del 14 settembre 2016 (nuovo).
- Regolamento sulla formazione empirica e il tirocinio pratico del 4 settembre 2001 (abrogato).
- Regolamento sulla formazione professionale e continua del 1° luglio 2014 (modifica).
- Regolamento concernente l'esame per l'ottenimento dell'autorizzazione d'esercizio quale terapeuta complementare del 17 febbraio 2004 (modifica).

5.4.4 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro, padronali e sindacali, e delle scuole professionali, e ha lo scopo: di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, che si è riunita tre volte nel 2016, si è occupata delle tematiche seguenti: la campagna di collocamento a tirocinio, le prospettive della formazione continua; la promozione della formazione professionale; un bilancio di Espoprofessionisti e delle sue prospettive future, nell'ambito del quale si è ribadito l'importanza di un'analisi più approfondita sulla fattibilità del progetto *Cité des métiers*; sono stati presentati il *Rapporto Landert* sulla transizione e il sostegno; si è continuata la riflessione sul progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà*, soffermandosi in particolare sul passaggio alle formazioni post-obbligatorie.

Nell'ambito dei lavori della Commissione è stata presentata anche la ricerca *L'evoluzione delle aziende formatrici dal 2013 al 2016*. Globalmente si constata una diminuzione regolare del numero di aziende dal 2013 ad oggi, con però una concomitante tenuta, se non addirittura un aumento, del numero di apprendisti. Questa diminuzione di aziende non è lineare e generalizzata all'insieme delle aziende formatrici, ma concerne soltanto le micro-aziende. Si

perdono infatti ditte tra quelle che formano 1-2 apprendisti (meno 209), mentre si guadagnano tra quelle dai tre apprendisti in su (più 39). E' da ritenersi quindi che ci sia una modifica degli equilibri strutturali: le micro-aziende diminuiscono; le altre crescono, seppure leggermente, formando un numero maggiore di apprendisti, con un saldo complessivo per ora stabile o addirittura in attivo.

Sulla base di questi dati la Commissione ha ribadito la centralità della formazione duale, lanciando al mondo politico e alle famiglie, un appello di sostegno, con fatti concreti e tangibili, alle aziende che sul nostro territorio formano apprendisti.

5.4.5 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia obbligatoriamente le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, della trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Facoltativamente, esso può sostenere ogni altra iniziativa nel campo della formazione di base, superiore e continua, in funzione delle risorse a disposizione. Il Fondo è gestito da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. La commissione ha il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti ed eventuali esenzioni dal Fondo. Nel corso del 2016 la commissione, riunitasi sei volte, ha stanziato 7'920'814.- franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1'826'570.- franchi per le trasferte degli apprendisti e 813'777.- franchi per le procedure di qualificazione di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 1'222'617.- franchi a sostegno di misure di perfezionamento professionale e di formazione superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi riconosciuti dal diritto federale e cantonale e 80'000.- franchi per attività di sostegno e promozione della formazione professionale.

5.4.6 Formazione di base

5.4.6.1 Tirocinio e collocamento

Come gli ultimi anni, anche nel 2016 i servizi della Divisione e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire.

Nel 2016 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'466 (pari al 29%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2016/2017 (28% nel 2015, 32% nel 2014, 33% nel 2013, 34% nel 2012). Il dato è in calo e desta preoccupazioni. Ciononostante tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno potuto trovare un posto di lavoro, anche se non per tutti si è trattato di quello desiderato. I posti di tirocinio rimasti vacanti a fine ottobre erano soltanto 6.

Giovani con difficoltà di collocamento o di apprendimento

Nell'anno scolastico 2015/2016 gli iscritti al pretirocinio d'orientamento erano 201 (243 nel 2014/2015). Di questi 178 hanno portato a termine il corso. Il 73.3% di essi, 132 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 24 allievi che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il pretirocinio d'integrazione ha avuto una lieve diminuzione del numero di allievi che sono passati da 71 allievi nel 2014/2015 a 66 nel 2015/2016.

Nel 2016 al semestre di motivazione sono stati segnalati 187 giovani con una flessione di 7 unità rispetto al 2015 (+7), mentre sono stati seguiti 233 giovani (-23 rispetto al 2015).

Nel corso dell'anno 2016 il servizio Case Management Formazione Professionale (CMFP) ha seguito poco meno di 200 giovani.

Prosegue anche l'implementazione dei tirocini biennali che porterà a una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. Nell'anno scolastico 2015/2016 8 giovani hanno concluso con successo la formazione empirica (10 nel 2015, 28 nel 2014, 40 nel 2013); 6 hanno concluso il tirocinio pratico.

Nel corso del 2016 è continuata anche l'implementazione del sostegno individuale formazione biennale (SIFB). L'accorpamento del servizio all'Istituto della Transizione e del Sostegno ha garantito la costituzione di una missione condivisa e costruttiva. Anche la procedura di attivazione per il servizio è stata uniformata e resa nota in tutte le scuole professionali del Ticino, aventi formazioni biennali. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, le segnalazioni attivate del SIFB sono state 191: 138 per gli apprendisti frequentanti una formazione biennale CFP, 53 attivazioni per gli apprendisti frequentanti una formazione triennale o quadriennale AFC.

5.4.6.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della Divisione è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori, che anche nel 2016 hanno accompagnato e sostenuto i giovani, sia nella ricerca di un posto di apprendistato, sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2016 è continuato lo sforzo che ha portato al mantenimento del livello di visite in azienda da parte degli ispettori del tirocinio, ben 5'286 (5'168 nel 2015):

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'102 visite in azienda (3'059 nel 2015, 3'174 nel 2014, 3'212 nel 2013) e dato seguito a 671 scioglimenti di contratto (651 nel 2015, 638 nel 2014, 667 nel 2013);
- i 10 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'344 visite (1'315 nel 2015, 1'308 nel 2014, 1'184 nel 2013) e dato seguito a 473 scioglimenti, di cui 79 della SCC (453, di cui 40 SCC, nel 2015; 388 nel 2014; 395 nel 2013);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 840 visite (794 nel 2015, 780 nel 2014, 734 nel 2013) e dato seguito a 142 scioglimenti (143 nel 2015, 150 nel 2014, 136 nel 2013).

5.4.6.3 Progetti e innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del Dipartimento alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e apprendimento (DFA/CIRSE), si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO 2

Il progetto SNODO, il cui rapporto finale è stato presentato e pubblicato nel 2015, ha avuto una continuazione nel progetto SNODO 2 (iniziatosi nel settembre 2015). SNODO 1 ha descritto tutti i percorsi scolastici e professionali di due coorti di giovani, a partire dalla terza media fino ai successivi sei (per la coorte 2008/09) e tre (per la coorte 2011/12) anni; SNODO 2 continua il monitoraggio, seguendo la coorte degli allievi iscritti in III media nell'anno scolastico 2014/15 fino al 2017.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

La ricerca si iscrive nella seconda delle 11 misure a sostegno dei docenti in difficoltà e per la promozione del benessere nel posto di lavoro, volute dal Consiglio di Stato ("Realizzare un'analisi quantitativa e qualitativa dei casi di disagio lavorativo di docenti con ripercussione

sullo stato di salute, determinante inabilità lavorativa"). Si occupa della prevenzione del disagio lavorativo, dello stress e del burnout, negli insegnanti delle scuole del Cantone di tutti gli ordini di scuola. Iniziata nel marzo del 2013, è tuttora in corso.

Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema formativo ticinese 2019

Conclusa nel 2015 la terza edizione, è in corso la quarta edizione di *Scuola a tutto campo 2019*, monitoraggio del sistema educativo ticinese. Nato nel 2002 a seguito di un messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio nell'ambito dei lavori di Amministrazione 2000, questo progetto ha per obiettivo di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese, di valutarne l'efficienza interna ed esterna, di indirizzarne lo sviluppo a media scadenza.

Soddisfazione degli apprendisti

È stato rilevato il grado di soddisfazione degli apprendisti rispetto alla loro scelta professionale e alla percezione che hanno del loro istituto scolastico, tramite un questionario *online* (che ha ottenuto 5'355 risposte). Oltre ai temi già presenti nelle precedenti edizioni (l'indagine è a scadenza triennale), si sono approfonditi gli aspetti pedagogico-didattici, e il clima di appartenenza alla scuola. Si è inoltre introdotto un'analisi di corrispondenze lessicali, utilizzando il programma T-lab. Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell'ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP evidenziamo i seguenti progetti:

Rilevamento delle attività a favore dell'acquisizione di una L2 nelle scuole professionali della Svizzera Italiana

Considerate le indicazioni espresse dai diversi attori della formazione professionale a livello federale, e il limitato numero di professioni che prevedono nella formazione professionale di base l'insegnamento obbligatorio di una Lingua seconda (L2), la Divisione ha inteso promuovere un approfondimento delle attività che permettono di migliorare l'acquisizione di competenze linguistiche, valorizzando l'integrazione tra apprendimento delle lingue e sviluppo delle conoscenze e competenze professionali. Al fine di iniziare lo sviluppo di nuove attività da proporre nelle singole sedi scolastiche, è stato avviato, in collaborazione con lo IUFFP, uno studio su quanto viene già svolto e promosso in tal senso nelle singole scuole professionali e individuare, se possibile, ulteriori aree di sviluppo. Il rilevamento intende inventariare le attività proposte nelle singole scuole professionali a favore dell'acquisizione delle L2 e dello sviluppo dell'apprendimento integrato di contenuti professionali e lingue (per i docenti e le persone in formazione), raccogliere la disponibilità/interesse dei direttori delle scuole professionali a partecipare allo sviluppo di progetti che promuovono l'acquisizione delle L2 e l'apprendimento integrato di lingua e contenuto, individuare possibili piste/aree di sviluppo.

Analisi dei bisogni formativi degli istituti di formazione e dei docenti in relazione alle attività di accompagnamento e alla gestione delle difficoltà di apprendimento

A fronte della nascita dell'Istituto della transizione e del sostegno, e del forte incremento dei bisogni di intervento a supporto dell'inclusione dei pubblici deboli nei contesti scolastici, la Divisione ha avviato in collaborazione con lo IUFFP uno studio pilota, che si rivolge in modo specifico al settore professionale, per approfondire un aspetto emergente dell'attività di docenza, quello dell'accompagnamento e sostegno individuale allo studio. Lo studio intende analizzare la dispersione nella formazione professionale, rilevare presso i docenti le situazioni disagio degli apprendisti e le pratiche in atto, rilevare i bisogni formativi dei formatori implicati in questo settore.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla Divisione nel 2016 sono stati 31 (come nel 2015), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore - lezione sono stati 38 (17 nel 2015), per un totale di 69 progetti (48 nel 2015). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.6.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2016/2017 da 2'851 persone in formazione (3'273 nel 2015), così ripartite:

- 289 nell'indirizzo Creazione e arte (281 nel 2015);
- 1020 nell'indirizzo Economia e servizi (1'165 nel 2015);
- 2851 nell'indirizzo Sanità e socialità (778 nel 2015);
- 970 nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (1'049 nel 2015).
- Nel 2016 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 921 candidati (953 nel 2015). In totale sono stati rilasciati 846 (846 nel 2015) attestati di MP federale, così suddivisi:
 - 75 attestati di MP nell'indirizzo Creazione e arte (su 75 candidati);
 - 301 attestati di MP nell'indirizzo Economia e servizi (su 319 candidati);
 - 207 attestati di MP nell'indirizzo Sanità e socialità (su 247 candidati);
 - 231 attestati di MP nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (su 248 candidati).

Inoltre, 32 allievi (60 nel 2014) hanno conseguito la maturità specializzata (su 32 candidati).

5.4.6.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione: Attestato federale di capacità (AFC) e Certificato federale di formazione pratica (CFP) 1740 candidati (1760 nel 2015), di cui 1479 promossi (1465 nel 2015), cioè l'85% (83% nel 2015, 82% nel 2014, 78% nel 2013).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 724 (774 nel 2015) dei 801 candidati (819 nel 2015), cioè il 90.4% (il 94.5% nel 2015, il 91% nel 2014, l'88.7% nel 2013).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 426 (400 nel 2015) dei 449 candidati (431 nel 2015), pari al 94.8% (92.8 nel 2015, 91% nel 2014, 91.3% nel 2013).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 134 CFP, mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 30 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 8 Certificati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2016 sono stati rilasciati 8 attestati di formazione empirica (16 nel 2015, 24 nel 2014, 50 nel 2013) e 6 di tirocinio pratico (8 nel 2015, 19 nel 2014, 18 nel 2013).

5.4.6.6 Controlling educazionale

Il Sistema di gestione della qualità integrato della Divisione è stato certificato ISO 9001:2008 in gennaio 2016 da parte di SGS. L'audit di certificazione ha coinvolto la Divisione e cinque istituti (CPC Lugano, CPC Bellinzona, CPT Locarno, CPT Bellinzona, CPS Locarno). Da parte di SGS non sono state rilevate non conformità. L'obiettivo della razionalizzazione delle attività è stato quindi raggiunto. Il prossimo obiettivo è l'adeguamento del sistema ai nuovi requisiti posti dall'entrata in vigore della versione 2015 della norma EN ISO 9001.

5.4.7 Formazione superiore e continua

5.4.7.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2016/2017 sono 1'257, così suddivisi:

- 256 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 388 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 613 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.7.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

Formazione linguistica dei migranti

Sempre nel campo delle competenze di base, la Divisione ha avviato nel 2016 un'importante collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni, assumendo il mandato di supervisione e sviluppo della qualità nel campo della formazione linguistica dei migranti, erogata sulla base del Programma Cantonale di Integrazione.

Progetto ARI

Il progetto ARI (Apprendisti Ricerca Impiego), iniziato nel 2005 in collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del DFE, e con il sostegno della SECO, con gli ormai oltre quaranta consulenti attivi sul territorio e appositamente formati, accompagna i giovani che hanno terminato la loro formazione professionale nella ricerca di un posto di lavoro. Durante l'estate del 2016 i giovani che si sono rivolti ad ARI sono stati 799 (780 nel 2015). 637 (pari all'80%) hanno trovato un'impiego o un'altra soluzione positiva (617 nel 2015).

È continuato anche quest'anno il monitoraggio dell'attività ARI da parte dello IUFFP, con lo scopo di garantire una buona efficienza del servizio (in particolare riguardo la tempestività dell'intervento) e di disporre di una descrizione della situazione professionale o formativa della popolazione giovanile subito dopo l'ottenimento dell'AFC.

Per la prima volta si è inoltre proceduto, attraverso un sondaggio che ha toccato tutti i giovani che hanno terminato la loro formazione professionale nel giugno del 2016, alla verifica del grado di efficacia e di interesse suscitato dall'Azione ARI.

La continuazione dell'azione ARI è assicurata con finanziamenti diretti del Dipartimento. In vista di trovare una collocazione definitiva dell'azione ARI nel contesto delle offerte formative e di accompagnamento nonché di ricollocamento del Cantone, verrà elaborato un rapporto all'intenzione delle istanze interessate, volto a rendere l'offerta definitivamente ancorata alle attività correnti interdipartimentali.

Formazione continua

I Servizi della formazione continua (SFC) proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina di corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFP per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2016 oltre 500 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 271 adulti (320 nel 2015), con un tasso di successo vicino al 86%. Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I SFC si sono inoltre attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2016 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

I Corsi per adulti nel 2016 hanno realizzato 1'270 corsi (+87 rispetto al 2015) per un totale di 13'105 iscritti (+544); le ore di partecipazione sono state 182'553 (-5'681). Per favorire l'accessibilità della popolazione alla formazione permanente e mantenere la caratteristica di servizio di prossimità, i corsi si sono svolti in 27 diverse località.

Il Servizio Lingue e stage all'estero (LSE) è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2016 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Swiss-European Mobility Program (SEMP). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2016 il Servizio LSE, assieme al servizio di mobilità del Canton Lucerna (Mobilingua), hanno avviato la fase pilota del progetto Swiss Mobility, definendo il concetto di programma e organizzando i primi scambi per l'anno scolastico 2016-2017. Sei ticinesi, diplomati di scuole professionali, stanno svolgendo nel Canton Lucerna un corso di lingua e uno stage professionale in azienda, e un programma simile lo stanno svolgendo in Ticino 3 ragazze di Lucerna. È stata parallelamente avviata la valutazione esterna ad opera dell'IUFFP di Lugano.

Nel 2016 sono stati consegnati 271 diplomi cantonali, nelle professioni seguenti: agente di sicurezza privata (12), assistente di cura (16), casaro d'alpe (15), consulente di sicurezza sociale (14), consulente esperto in sviluppo di carriera (10), esercente (112), funzionario amministrativo degli enti locali (11), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (8), giornalista (22), massaggiatore (8), progettista tecnico web (7), quadro dirigente enti locali (24), tecnico di sistemi e reti (12).

5.4.7.3 Formazione dei formatori

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2016. Nei 40 corsi organizzati 698 sono state le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza. Dal 1981, anno in cui si sono organizzati i primi corsi in Ticino dopo l'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, è stato superato un limite importante portando ben 13'031 i formatori di apprendisti in azienda che hanno seguito i corsi di formazione appositi e che hanno ottenuto il relativo attestato di frequenza.

5.4.8 Abilitazione dei docenti del settore professionale

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dallo IUFFP che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale e della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2016 lo IUFFP di Lugano (sessione giugno 2016) ha rilasciato i seguenti 76 titoli (nel 2015 erano 88) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino:

- Scuole specializzate superiori: 9 diplomi e 7 certificati;
- Scuole professionali: 25 diplomi (di cui 2 di cultura generale) e 17 certificati;
- 4 certificati di formazione complementare per docenti con abilitazione all'insegnamento liceale;
- 13 certificati di formazione complementare per docenti attivi alla Scuola Cantonale di Commercio.
- Oltre a questi titoli, è stato rilasciato un attestato passerella. A fine 2016 erano in formazione 56 docenti per l'ottenimento di un diploma e 47 per un certificato (totale 103 insegnanti).

Per quanto concerne il 2016 sono da sottolineare i seguenti fatti salienti:

- si è conclusa una prima sperimentazione di formazione complementare per i docenti della Scuola Cantonale di Commercio (SCC). Si è trattato di una formazione definita "integrata" perché si è svolta all'interno di un diploma abilitante di insegnamento nelle Scuole medie superiori (SMS) del Cantone Ticino. In questo caso la formazione complementare ha portato all'ottenimento del Certificato Complementare del Diploma di insegnamento per le scuole di maturità rilasciato dalla SUPSI (Dipartimento formazione e apprendimento DFA) rilasciato a 13 insegnanti. Questa offerta formativa è iniziata nel 2014 e ha avuto carattere sperimentale, sono allo studio possibili edizioni future. L'impostazione specifica dei moduli è avvenuta in collaborazione tra IUFFP, DFA e SCC;
- sono in corso di aggiornamento le liste dei candidati all'abilitazione in un processo di analisi e di condivisione con le direzioni delle Scuole professionali. Questi elenchi saranno la base di una pianificazione a medio termine secondo le priorità stabilite dalla DFP. In particolare sarà data priorità agli insegnanti di educazione fisica, cultura generale e di maturità professionale. Il lavoro di pianificazione sarà concluso nelle prime settimane del 2017;
- sono allo studio piste di collaborazione con il DFA della SUPSI per permettere abilitazioni integrate per gli insegnanti attivi in più settori: professionale, medio e medio superiore.

5.4.9 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

Anche nel 2016 è continuata la situazione di stallo nella progettazione della quarta fase della SSPSS di Giubiasco che prevede la concentrazione di tutta la scuola in una sola sede abbandonando quella di Canobbio. Il tema è - e rimarrà - prioritario anche per l'anno 2017 ritenuto che è ferma intenzione concretizzare la realizzazione del Centro professionale sociosanitario nel comparto di Giubiasco.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Nel corso del 2016 sono procedute le trattative fra lo Stato e le FFS per la realizzazione della nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della Scuola d'arti e mestieri della sartoria, da ubicare sul sedime della stazione di Chiasso, sede fortemente sostenuta dal Comune di Chiasso. Le procedure volte a perfezionare la realizzazione della scuola procederanno nel 2016 anche perché in prospettiva le due scuole dovranno lasciare gli spazi attualmente occupati a Viganello.

Mezzana

Procedono i lavori per la ristrutturazione di Villa Cristina e della cantina.

Istituto della formazione continua

L'Istituto della formazione continua ha conosciuto un importante sviluppo e primo consolidamento delle sue attività. Nel corso del 2016 si è proceduto ad approfondimenti volti a considerare nuove opportunità di insediamento dell'Istituto stesso in un comparto e in una struttura più adeguati alle sue attività.

Istituto della transizione e del sostegno

Nel corso del 2016 l'Istituto della transizione e del sostegno ha potuto occupare i nuovi spazi della sede di Bioggio.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari include l'Area delle attività culturali (AAC) e l'Area degli studi universitari (ASU). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa CHF 35 mio. Questa cifra include le spese di circa CHF 22 mio per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale e il Sistema bibliotecario ticinese, l'Archivio di Stato, il Museo Cantonale d'Arte, la Pinacoteca Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia) e i contributi alle iniziative culturali da terzi per circa CHF 13 mio. Per la valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa CHF 170 mio (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantionali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 03.02.2016 Affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona all'Università della Svizzera italiana.
- 11.04.2016 Resoconto dei contratti di prestazioni 2014 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, nonché del mandato di prestazioni concernente il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.
- 29.09.2016 Politica universitaria cantonale 2017-2020: Università della Svizzera italiana, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Dipartimento formazione e apprendimento e accordi intercantionali del settore universitario.
- 29.09.2016 Modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 – Introduzione di una Commissione di controllo del mandato pubblico.
- 12.10.2016 Richiesta di un contributo di 10 milioni di franchi per il finanziamento del nuovo immobile a Bellinzona destinato ad accogliere l'Istituto di ricerca in biomedicina e l'Istituto oncologico di ricerca.
- 15.11.2016 Resoconto dei contratti di prestazioni 2015 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, nonché del mandato di prestazioni concernente il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 23.08.2016 Revisione totale dell'Ordinanza concernente la legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (0-LPSU) e Ordinanza del DEFR sui sussidi per gli investimenti edili e le spese locative per le costruzioni universitarie (Ordinanza sulle costruzioni universitarie).
- 04.10.2016 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, L Lingue).

5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato

Nel 2016 l'Archivio di Stato ha proseguito la campagna di accertamento, recupero e spurgo della documentazione conservata presso le loro sedi dagli organi amministrativi e giudiziari del Cantone, intervenendo su 19 archivi esterni. Fra questi vanno menzionati l'archivio della Procura pubblica sottocenerina e quello del Magistrato dei minorenni, che hanno comportato la ricatalogazione di circa 53'000 incarti.

Nel corso dell'anno si sono acquisiti 32 fondi archivistici, per un totale di 135 metri lineari di documenti, mentre la biblioteca si è arricchita di 430 unità bibliografiche. I fondi riordinati sono 26, ovvero 310 metri lineari corrispondenti a 70'000 unità descritte. Di particolare interesse, anche per il loro valore iconografico, gli archivi dell'Ufficio cantonale delle insegne o quello della Sezione degli esercizi pubblici. Uno sforzo particolare è stato profuso nell'aggiornamento dei cataloghi tramite la digitalizzazione degli inventari dattiloscritti e la normalizzazione di quelli informatici in vista di una loro migrazione verso un sistema unitario di archiviazione.

Le presenze dell'utenza sono state 4'701 (+16% rispetto al 2015) mentre si sono registrate 38'251 consultazioni *online* del sito dell'Archivio (+27%). Il Laboratorio di conservazione e restauro ha concentrato la sua attività sui fondi fotografici, trattando oltre 2'400 immagini in previsione di un successivo progetto di valorizzazione.

Il Servizio riproduzioni ha quasi ultimato i programmi di microfilmatura e digitalizzazione dei quotidiani ticinesi. Ha eseguito inoltre la scansione di oltre 16'000 documenti cartacei e fotografici. Il settore dei fondi medievali e moderni ha potenziato il ritmo della pubblicazione "Materiali e documenti ticinesi" (4 fascicoli pubblicati) proseguendo nel contempo i progetti "Pergamene ticinesi in rete" ed "e-codices" (quest'ultimo in collaborazione con l'Università di Friburgo).

Il Servizio archivi locali ha concluso il riordino degli archivi della Comunità e della Giudicatura di pace del Gambarogno e quello del patriziato di Brissago. Nel corso dell'anno ha iniziato il riordino di 6 archivi e fornito prestazioni di aggiornamento, scarto e inventariazione a 14 enti locali. Il Servizio bibliografico ha alimentato il catalogo SBT con 698 nuove schede di cui 525 relative a libri antichi, approntando inoltre una "bibliografia albertolliana" che apparirà in una pubblicazione dedicata a questa famiglia di stuccatori.

Nel 2016, l'Archivio ha provveduto alla ricerca di documentazione per 17 persone che hanno subito delle misure coercitive. Nell'ambito delle ricerche su questo tema ha inoltre esaminato gli archivi di 15 istituti di collocamento ticinesi.

Da segnalare infine la pubblicazione, nella collana "Quaderni del Bollettino Storico della Svizzera Italiana", di un volume dedicato alle registrazioni dialettali dell'Archivio fonografico di Zurigo e di una ricerca sulla storia della viticoltura ticinese, presentata al pubblico in collaborazione con il Centro professionale del Verde e l'Azienda agraria cantonale di Mezzana.

L'Istituto conferma anche per il 2016 la certificazione ISO 9001:2008 per il Servizio archivi locali e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T18-19)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 76 biblioteche e un catalogo di 2'080'000 entrate (1'320'000 nel catalogo cantonale e 760'000 in quello scolastico), con un aumento rispetto al 2015 di 110'000 unità. I prestiti sono stati 356'330 (229'360 cantonale, 116'970 scolastico, 310'145 nel 2015). Gli utenti iscritti sono 130'230, con un incremento rispetto al 2015 di 1'350 unità. Il prestito

interbibliotecario cantonale è molto apprezzato (13'460 prestiti all'interno del Cantone, su un totale di 13'870). Le consultazioni di *e-book* e dell'edicola nella piattaforma MediaLibraryOnLine registrano aumenti sensibili. La Tessera Utente SBT, gratuita per gli studenti, è stata integrata nella carta studente "Io Studio".

Nel corso dell'anno, le Biblioteche cantonali e il SBT sono state poste sotto una direzione unica. Le 4 Biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente nel 2016 178'687 esemplari e registrato in totale 44'080 utenti iscritti.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Il numero di utenti attivi è diminuito (3'105 rispetto a 3'207 del 2015) mentre i prestiti sono leggermente aumentati (44'349 rispetto a 44'228 nel 2015, con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari). Sono in lieve calo i prestiti del Centro di documentazione sociale, della Documentazione regionale ticinese e del Servizio audiovisivi. Per far fronte alla tendenza generale si è deciso l'ampliamento del settore della narrativa, che raccoglie un fondato interesse degli utenti, come documentano le statistiche.

Sono stati avviati vari progetti, tra cui corsi di *information literacy* rivolti a studenti della Scuola cantonale di commercio, ed è in studio un servizio di prestito a domicilio per persone anziane, in collaborazione con enti del territorio.

Grazie a collaborazioni con istituti e associazioni, la biblioteca si conferma come polo culturale regionale. Sono state organizzate 59 attività culturali e la media del numero di partecipanti è aumentata.

La formazione è compito importante per la biblioteca, che ha seguito il percorso di una giovane apprendista e ha offerto *stages* a giovani studenti.

L'Istituto conferma la certificazione ISO 9001:2008 e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 200 (252 nel 2015) e gli utenti attivi sono stati 3'085 (3'178 nel 2015). I documenti catalogati per anno sono saliti a 11'036 (10'032 nel 2015). I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 72'370 (79'059 nel 2015), la maggior parte nel settore libri; il calo è più sensibile nel settore non librario, ma si mantengono livelli generali molto alti. Le attività culturali (40), esposizioni e rassegne (in particolare una intitolata *Io, robot* e una intitolata *La scuola*) hanno mantenuto alto anche il numero degli utenti e di quelli regolari in modo particolare.

Il *Fondo Leoncavallo* è stato arricchito con 411 documenti e il numero degli studiosi che vi fanno capo, per studi e tesi di laurea, è consistente. Discorso analogo continua a valere anche per le carte del *Fondo Filippini*. Procedono le attività di riordino e catalogazione del *Fondo di architettura militare* depositato all'Istituto. La Biblioteca ha ricevuto in donazione il *Fondo Francis Borghi* costituito di documenti relativi all'attività cinematografica, radiofonica e televisiva del regista e autore Francis Borghi (1916-2005).

L'Istituto ha partecipato alla *Giornata mondiale del libro*.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

I nuovi iscritti sono stati 307 (336 nel 2015) e gli utenti attivi sono stati 2'891 (2'875 nel 2015). I documenti catalogati sono saliti a 7'922 (6'348 nel 2015). I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono saliti a 44'884 (31'691 nel 2015). Continua la crescita delle consulenze, e l'utilizzo dei servizi e dell'emeroteca.

L'Istituto ha proposto una quindicina di conferenze con una partecipazione media di un centinaio di persone e tre mostre (con relativi cataloghi di approfondimento scientifico), delle

quali due di valorizzazione di fondi propri. La Biblioteca collabora attivamente con il Premio Chiara, proponendo in anteprima la presentazione dei tre autori finalisti.

Continua l'opera di promozione del fondo antico, ed è rafforzata la collaborazione in questo ambito con l'Istituto di studi italiani dell'Università della Svizzera italiana (USI) e con gli istituti scolastici cittadini. Continua la digitalizzazione dei fondi pregiati e la catalogazione di alcuni fondi privati acquisiti dall'Istituto.

L'Archivio Prezzolini ha proceduto al riordino del Fondo Orfeo Tamburi e di parte del Fondo Pio Ortelli e alla consulenza per tre tesi di laurea, quattro dottorati e una ventina di ricerche con documenti dei vari fondi.

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

L'Istituto ha continuato nella sua attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca del Liceo cittadino.

Gli utenti iscritti sono 5'899 di cui 1'115 attivi. I libri catalogati sono attualmente 77'902; circa un decimo è parzialmente gestito per conto dell'Associazione Archivi Riuniti delle Donne – Ticino e della Pinacoteca cantonale Giovanni Züst. I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono saliti a 19'333 unità (12'902 nel 2015). Si registra un indice di circolazione vicino al 21% del fondo complessivo.

La creazione del centro culturale di Mendrisio della Filanda, nel quale avrà sede l'Istituto, sta subendo ritardi a seguito di ricorsi. I lavori di ristrutturazione dovrebbero svolgersi nel corso del 2017 e l'inaugurazione sembra profilarsi non prima del secondo semestre del 2018; in vista del trasferimento, si sta procedendo alla definizione di criteri per la separazione dei fondi della biblioteca del Liceo da quelli dell'Istituto cantonale.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Presso il Centro di dialettologia e di etnografia nel corso dell'anno è proseguita la redazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* con due fascicoli (89 e 90), pubblicati sia nella consueta veste cartacea, sia nella versione informatica dell'opera, accessibile dal 2015. È inoltre stato pubblicato un aggiornamento del supplemento bibliografico e delle tabelle fonetiche, che sono state oggetto di una parziale revisione con l'integrazione di dati emersi dagli studi più recenti.

Sul fronte editoriale, il 2016 si è rivelato un anno particolarmente produttivo. Il quinto volume della collana *Documenti orali della Svizzera italiana*, l'estratto *Natale* (volume fuori serie della collana *Le voci*), e *L'odore del legno tagliato*, indagine sulle segherie idrauliche realizzata in collaborazione con un ricercatore esterno al Centro, sono stati i progetti maggiormente impegnativi. Accanto a questi figurano il volumetto *Cristo, croce, crocifisso*, pure inserito nella collana *Le voci*, e due numeri del *Repertorio toponomastico ticinese* dedicati ai comuni di Mezzovico-Vira e Prato Leventina.

Sul versante informatico, l'elaborazione del DICS (*Dialetto comune della Svizzera italiana*) è ormai giunta alla fase conclusiva e la pubblicazione dell'opera è prevista nel 2017.

I *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* sono giunti quest'anno alla loro diciannovesima edizione; la riduzione della durata da due a una settimana, voluta per ridurre l'impegno finanziario degli studenti, si è rivelata molto positiva e ha portato a un notevole incremento della partecipazione.

La rete museale, che comprende ora 11 istituti, ha potuto far capo come di consueto al Centro, che ha offerto il suo supporto sotto forma di consulenza e coordinamento.

I collaboratori del Centro hanno offerto numerose consulenze a utenti esterni, assistito studenti e ricercatori, tenuto diverse conferenze e partecipato, anche con relazioni, a congressi e giornate di studio. Una menzione particolare meritano il Convegno internazionale

di linguistica svoltosi in luglio a Sappada di cui, dal 2016, il Centro è co-organizzatore, e quello di Potenza tenutosi a inizio dicembre.

5.5.3.4 Museo Cantonale d'Arte

Dal settembre 2015 il Museo Cantonale d'Arte si è unito con il Museo d'arte di Lugano nella Fondazione MASI, Lugano (Museo d'arte della Svizzera italiana). Il 2016 ha comportato una revisione dell'assetto organizzativo dell'Istituto per il passaggio dal Museo alla Fondazione. Il Museo ha comunque svolto le attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione. Ha richiesto grande impegno la movimentazione e il trasloco di parte delle collezioni – che comprendono in totale circa 13'000 opere – per la prima fase di risistemazione dei depositi. Inoltre, sempre a seguito della riunione delle collezioni, sono stati avviati i lavori di integrazione degli inventari informatici.

Nell'anno 2016 sono state realizzate le seguenti mostre nelle due sedi:

Presso Palazzo Reali: mostra collettiva sulla scena artistica ticinese *Che c'è di nuovo?* (19.03-19.06) e la mostra monografica dedicata ad *Armand Schulthess* (19.03-19.06). Nell'Ala Est si è tenuta l'esposizione dedicata all'artista ticinese recentemente scomparso *Giona Bernardi* (19.03-19.06). La sede di Via Canova ha sospeso la sua attività il 20.06.2016 per lavori di ristrutturazione ed è tuttora chiusa al pubblico. La riapertura degli spazi è prevista per il dicembre 2017.

Nella sede al LAC: mostra monografica dedicata allo svizzero *Markus Raetz* (30.01-1.05); presentazione della collezione *Nuove Consonanze. Opere dalla Collezione* (27.02.2016-12.02.2017); mostra monografica dedicata all'artista russo *Aleksander Rodchenko* (27.02-8.05); mostra tematica, dedicata alla *press art*, *And Now the Good News* (28.05-15.08) con opere della collezione Peter e Annette Nobel; mostra *Paul Signac, riflessi sull'acqua* (3.09.2016-8.01.2017); mostra monografica *Antonio Calderara, luce senza ombra* (2.10.2016-22.01.2017) e una mostra dedicata al giovane artista ticinese *Marco Scorti* (12.11.2016-12.02.2017), vincitore del premio Manor Ticino 2016.

I visitatori nel 2016 sono stati 4'444 per Palazzo Reali, 91'017 per MASI, 9'001 per lo Spazio - 1 per un totale di 104'462.

La mediazione culturale ha contribuito a tale cifra con 26'400 visitatori che hanno partecipato a visite guidate e laboratori configurati in base alla programmazione espositiva del Museo d'arte della Svizzera italiana e rivolti a tutte le fasce d'età. Particolarmente fitto il programma offerto alle scuole con visite tematiche e approfondimenti.

Nel corso del 2016 la Fondazione MASI ha potuto acquisire per la collezione opere di artisti attivi in Ticino, di artisti nazionali e internazionali. Sono stati inoltre accolti importanti depositi e donazioni di arte italiana e svizzera del ventesimo secolo.

5.5.3.5 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Nel 2016 la Pinacoteca Züst ha festeggiato i cinquant'anni della donazione da parte di Giovanni Züst della sua collezione di dipinti allo Stato del Cantone Ticino e i quarant'anni dalla sua morte. Grazie al finanziamento dell'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, è stato quindi pubblicato un volume in italiano e tedesco. Per celebrare questa ricorrenza è stata inoltre organizzata la mostra *Arte. Antichità. Argenti. Le collezioni di Giovanni Züst nei musei di Rancate, Basilea e San Gallo* (20.03-28.08). L'esposizione riuniva per la prima volta le collezioni d'arte che Züst donò a enti pubblici svizzeri. La mostra è poi stata portata all'Antikenmuseum di Basilea e farà tappa nel 2017 al Museo Storico ed Etnografico di San Gallo, beneficiari anch'essi di importanti lasciti da parte di Züst.

È stata quindi la volta della mostra *Bastoni che passione. Dalla collezione di Luciano Cattaneo* (1.05-4.09), che si inseriva nella serie di rassegne dedicate a collezioni presenti sul territorio.

In luglio sono state organizzate per i bambini le settimane di *Un'estate... a regola d'arte* ricche di laboratori e attività che hanno registrato il tutto esaurito.

La mostra *Legni preziosi. Sculture, busti, reliquiari e tabernacoli dal Medioevo al Settecento* (16.10.2016-22.01.2017), ha presentato una quarantina di sculture in legno provenienti dal territorio ticinese. Era la prima volta che veniva offerto un quadro di insieme su questo tema. L'esposizione ha implicato una serie di restauri eseguiti grazie alla collaborazione dell'Ufficio dei beni culturali. Il catalogo era completato da un fascicolo con un'intervista a Mario Botta, che ha progettato a titolo gratuito l'allestimento. La mostra ha registrato un'ottima affluenza di pubblico e riscontri entusiastici anche da parte della stampa, sia locale che internazionale. È stato inoltre proposto l'innovativo progetto di mediazione con le scuole (SPAI e Medie di Mendrisio) *Ciceroni non professionisti*.

Donazioni: Pietro Anastasio, *Il viale delle rose, Ritratto femminile e Studio di cadavere*; Regina Conti, *Ritratto di Emilio Nessi*; Antonio Rinaldi, *Nudo virile*; Ferdinando Scianna, fotografia *Roma, 1997*.

Si segnala inoltre il lascito di opere di una delle rare donne pittrici che il Ticino conti: Valeria Pasta Morelli (Mendrisio 1858 - Milano 1909), particolarmente rilevante anche perché si conoscevano di lei pochissimi dipinti. Ora, grazie ai 34 quadri, alle anfore, agli album di studi, alle medaglie e ai diplomi giunti a Rancate, si costituirà così un suo fondo.

La Pinacoteca ha anche ricevuto in donazione il fondo librario *Joy Davenport*, che va ad aggiungersi al Fondo Caflisch e al fondo della Pinacoteca. Tutti i libri sono in corso di catalogazione per essere inseriti in SBT, in collaborazione con la Biblioteca cantonale di Mendrisio.

Gli ingressi del 2016 hanno superato largamente quelli del 2015.

5.5.4 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana sono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.4.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.4.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.4); la serie *Ticino ducale* (5.5.4.5), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Borse di ricerca cantonali*.

5.5.4.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Nel corso del 2016 è proseguito il riordino della documentazione archeologica relativa a 51 comuni del Cantone Ticino. Le schede scaturite da questo riordino sono confluite nella banca dati UBCWeb – Servizio archeologia del Cantone Ticino (applicativo di gestione del patrimonio archeologico cantonale). Una parte del suo lavoro è inoltre stata dedicata alla redazione di documenti ad uso interno relativi allo studio in corso sui materiali archeologici provenienti dallo scavo del Castello di Serravalle.

La collaborazione con il Centro sistemi informativi ha invece permesso di continuare il lavoro di archiviazione e informatizzazione dati del Servizio Archeologia, grazie alla messa a punto del modulo della banca dati UBCWeb - Servizio Archeologia e la georeferenziazione dati per la Mappa archeologica. Sempre in collaborazione con il Centro sistemi informativi ha preso avvio la definizione delle modalità per la reportistica dei dati.

I risultati dell'applicativo UBCWeb – Servizio Archeologia nel corso dell'autunno sono stati presentati alla Divisione.

5.5.4.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

L'Osservatorio culturale ha continuato nel 2016 l'attività di monitoraggio del panorama culturale ticinese, fornendo un importante supporto ai lavori della Conferenza cantonale della cultura.

Il lavoro statistico è stato intenso e ha portato alla presentazione pubblica del *Rapporto statistico 2015* e del *Censimento cantonale sui Musei e istituti analoghi 2014* con la redazione di diversi articoli di approfondimento che hanno trovato eco sui quotidiani ticinesi e sono stati portati all'attenzione della Conferenza cantonale della cultura. L'aggiornamento 2015 del Censimento musei, come pure l'elaborazione di nuove indagini sulla cultura presso i comuni ticinesi e sui finanziamenti alla cultura 2013-2014 sono stati predisposti e inviati agli interessati ancora nell'autunno 2016, per essere valutati ed elaborati nel corso del 2017, secondo le indicazioni del Comitato scientifico. Quest'ultimo si è riunito due volte nel 2016.

Oltre a queste attività particolari, per tutto il 2016 è continuato il lavoro di redazione e di aggiornamento dell'Agenda culturale. A queste attività si sono aggiunte diverse consulenze riguardanti numero, genere e dislocazione degli eventi, e la partecipazione a giornate formative.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

A inizio 2016 è stato avviato un nuovo ciclo quadriennale di attività. Il Comitato direttivo, riunitosi il 10 dicembre, ha valutato in modo positivo quanto fatto.

Pubblicazioni

Accanto a vari contributi in sedi specializzate, sono stati pubblicati due volumi: *Le lingue in Svizzera. Analisi dei dati dei censimenti federali 2010-2012*, di E. Pandolfi, M. Casoni e D. Bruno, e la traduzione del libro di R. Rüegg, *Sulla geografia linguistica dell'italiano parlato*, uscita contemporaneamente in versione cartacea presso l'editore Cesati di Firenze e in versione elettronica presso l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana. Il libro *Linguisti in contatto 2* è pronto per la stampa e uscirà agli inizi del 2017. Il *Curriculum minimo di italiano* (CMI) ha ottenuto un ottimo successo ed è progettata una ristampa.

Ricerche

E. Pandolfi e S. Christopher hanno continuato la ricerca sull'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera*. M. Casoni ha approfondito le indagini sull'italiano nelle aziende svizzere. I risultati di queste ricerche saranno pubblicati nel corso del prossimo anno.

Altre attività

L'OLSI ha co-organizzato assieme all'Accademia della Crusca il convegno *La romanistica svizzera della prima metà del Novecento e l'Italia* (Firenze 9-10.11.2016). In collaborazione con il DFA della SUPSI è stata inoltrata una richiesta per la diffusione del CMI nella Svizzera tedesca ed è stato preparato un progetto per l'adattamento del CMI alla Svizzera francese.

Accanto a ciò sono continuate le collaborazioni con i mass media, le conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera e le collaborazioni con associazioni interessate alla promozione della lingua italiana in Svizzera, in particolare il Forum per l'italiano in Svizzera e la rete di esperti in materia linguistica Language Experts.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2016 è stato parzialmente rinnovato il Comitato direttivo dei Testi letterari, che ha proseguito l'attività del precedente seguendo le ricerche già in corso e iniziando le riflessioni per nuovi contributi alla Collana. In particolare, è stato possibile:

- pubblicare *Anton Maria Borgia. Alcuni versi piacevoli* (a cura di T. Nunnari) e presentarlo nell'autunno 2016 alla Biblioteca Salita dei Frati di Lugano;
- portare ad avanzato compimento *Plinio Martini, Diario e lettere giovanili* (a cura di A.

Martini), la cui pubblicazione è prevista nel 2017;

- mentre sta proseguendo con cadenza regolare il grande progetto di ricerca *Vincenzo Vela. Carteggio* (a cura di G. Zanchetti).

5.5.4.5 Ticino Ducale

Nel 2016 è stato possibile pubblicare il Tomo I del Volume IV (Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Ludovico il Moro, tomo I 1480-1484, docc. 1-944, pp. 656), e terminare la redazione del Tomo II (Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Ludovico il Moro, tomo II, 1485-1489, docc. n. 945-1769, pp. 686), del quale è prevista la stampa nella primavera 2017. È intenzione della Divisione procedere alla digitalizzazione della Collana e della sua messa a disposizione *online*.

5.5.4.6 Richieste di sussidio in ambito culturale

Nel 2015 sono state registrate 490 richieste di contributo. Di queste, 456 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 50% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 33% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 14% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 18 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione di questo rendiconto. 45 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2015 ammonta come per il 2014 a circa CHF 6.9 mio, ai quali vanno aggiunti CHF 7.3 mio di contributi a istituzioni maggiori: Festival internazionale del film di Locarno (FIFL), Orchestra della Svizzera italiana (OSI), Fonoteca nazionale (FN).

Il volume del fatturato preventivato per gli eventi culturali sostenuti dal Cantone ammontava nel 2015 a circa CHF 70 mio ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della FN, che complessivamente rappresentano un fatturato di circa CHF 23 mio. L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione.

5.5.4.7 Istituti e progetti culturali di rilevanza cantonale

Nel Regolamento della legge sul sostegno alla cultura sono indicati gli istituti o i progetti culturali che non sono di proprietà del Cantone ma rivestono importanza cantonale e sono finanziati attraverso modalità diverse dalle altre richieste. Elenchiamo qui di seguito gli enti così sostenuti. L'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di CH 4 mio); il Festival del film di Locarno (contributo di CHF 2.8 mio), la Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di CHF 315'000 a gestione corrente); la Fonoteca nazionale svizzera (contributo di CHF 290'000); Bibliomedia svizzera (contributo di CHF 100'000). Fra le novità 2016 si segnala l'inclusione della Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano (F-MASIL) che gestirà in forma unificata il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano.

5.5.5 Area degli studi universitari

5.5.5.1 Sistema universitario cantonale

L'anno 2016 è stato segnato dal varo da parte del Consiglio di Stato della politica universitaria cantonale 2017-20 (Messaggio 7224 del 29 settembre 2016). Con questo Messaggio sono stati designati gli obiettivi della politica universitaria cantonale 2017-2020, l'impegno finanziario quadriennale di CHF 603 mio e il sistema di gestione e monitoraggio proposto attraverso i contratti di prestazioni. Per quanto riguarda gli obiettivi cantonali, la politica universitaria del prossimo quadriennio ricalca quella del precedente, mentre i finanziamenti cantonali a disposizione degli istituti, in particolare i contributi sulla gestione corrente, saranno plafonati al

medesimo livello del 2016. Oltre agli obiettivi di natura qualitativa restano attuali gli obiettivi dei grandi progetti dell'attuale quadriennio 2013-16, ovvero la costruzione dei campus e la nuova Facoltà di scienze biomediche.

Nel 2016 sono continuati i lavori di creazione della Facoltà di scienze biomediche attraverso il Comitato costituente dell'Istituto di medicina umana. Questo comitato comprende professori universitari di medicina in rappresentanza dell'USI, delle Università partner (Basilea, Zurigo, Politecnico federale di Zurigo ETHZ), dell'Accademia svizzera delle scienze mediche e dell'EOC. Il 18 novembre 2016 la Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) ha approvato l'attuazione del programma speciale *Aumentare il numero dei diplomati in medicina umana*, che prevede lo stanziamento di oltre CHF 100 mio, parte dei quali sarà riservata al finanziamento dei costi per il progetto del master in medicina dell'USI. Un ulteriore tassello che rafforza il progetto dell'USI sulla medicina umana è rappresentato dall'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio n. 7165 che sancisce l'affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona (IOR). Infine, nella seduta del 2 dicembre 2016 il Consiglio dell'USI ha ratificato la nomina di 8 professori della neo-costituita facoltà.

Per quanto riguarda la costruzione dei campus universitari, approvata con il messaggio n. 6957 del 20 ottobre 2014, nel 2016 si sono portati a termine i lavori di progettazione del Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e del Campus SUPSI di Mendrisio stazione. Entrambi i campus procedono secondo quanto pianificato dagli istituti e il completamento della costruzione e la consegna sono previsti per l'anno accademico 2020. Il Campus SUPSI di Lugano stazione ha invece subito del ritardo a causa della modifica del piano regolatore.

Il CdS ha inoltre varato nel dicembre 2016 il messaggio n. 7233 per lo stanziamento di un contributo di CHF 10 mio per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dell'immobile di CHF 64 mio (incluso primo arredo) destinato a ospitare gli affiliati dell'USI, IRB (Istituto di ricerca in biomedicina) e IOR (Istituto oncologico di ricerca) e previsto in zona ex campo militare a Bellinzona. Anche per questo immobile si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2020.

Per il DFA della SUPSI è stato corrisposto un contributo forfettario di CHF 13.2 mio a copertura di oltre l'80% dei costi d'esercizio.

Per i contributi di gestione corrente a USI e SUPSI per il 2016 è stato applicato il massimo in base all'articolo 27 dei rispettivi contratti. In analogia a quanto definito nei piani finanziari del Cantone, è stato inserito nei contratti di prestazioni validi per il quadriennio 2017-20 un limite massimo corrispondente al contributo del 2016, in pratica si tratta di un tetto massimo, assumendo una crescita pari allo zero.

5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T20)

Per gli studenti ticinesi che studiano nelle università fuori Cantone lo Stato versa contributi in base al numero e ai forfait definiti dall'accordo intercantionale delle università (AIU). Il Cantone versa inoltre all'Università della Svizzera italiana un montante calcolato come per l'AIU per gli studenti ticinesi che vi studiano. Nell'anno accademico 2015-16 il Cantone Ticino ha versato complessivamente CHF 52.4 mio, di cui CHF 43.8 mio per studenti ticinesi oltralpe e CHF 8.6 mio per studenti ticinesi all'USI. Il contributo è in continuo aumento, dovuto all'indice dell'aumento di studenti ticinesi che vanno a studiare oltralpe. Fatture e montanti pagati sono stati accuratamente verificati in collaborazione con l'USI. Nel corso del 2016 sono iniziate a livello intercantionale le riflessioni per una revisione radicale degli accordi. La revisione comporterà probabilmente l'annullamento degli sconti finora applicati per perdite migratorie di neo laureati. Questo significherà un aggravio per il Cantone Ticino di almeno CHF 2 mio annuali.

5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T21)

Rispetto al 2015 il numero degli studenti del semestre autunnale 2016 è leggermente calato (da 2'964 studenti del 2015 a 2'862 studenti del 2016). La composizione geografica degli studenti è piuttosto stabile rispetto all'anno precedente, rispecchiando quanto già espresso nei precedenti rapporti: ovvero il fatto che l'USI rimane un'università riconosciuta a livello internazionale che attira studenti da diverse nazioni. Nel settore dell'architettura, il numero di studenti iscritti è oramai arrivato al tetto massimo dettato dalle strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio. Per questo motivo e per tener sotto controllo la percentuale di studenti provenienti dall'estero, da qualche anno si applica la graduatoria di ammissione per questi studenti. I progetti edilizi del Campus 2 di Viganello e dell'Accademia di Mendrisio servono a correggere un'acuta situazione di mancanza di spazi venutasi a creare qualche anno fa a causa della crescita degli studenti. Dal punto di vista delle strategie accademiche, oltre al varo della neo costituita Facoltà di scienze biomediche e l'affiliazione dello IOR (vedi 5.5.5.1), l'USI ha accolto come ente associato l'Istituto di ricerche solari di Locarno (IRSOL).

5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)

Rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, la tabella 22 riporta un leggero aumento degli studenti SUPSI nei settori della costruzione, dell'economia, del sociale e sanitario, mentre si nota una leggera diminuzione nel settore della tecnica. In pratica si osserva un consolidamento rispetto agli anni passati dove gli studenti erano cresciuti con tassi anche superiore al 5%. Risultano in consolidamento anche i numeri degli immatricolati alle scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden, nonché la Fernfachhochschule di Briga che ha superato i 1'000 iscritti)

5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)

L'aumento degli studenti nel livello prescolastico ed elementare da 227 a 272 iscritti rispetto al 2015 è dovuto al progetto denominato *100 matricole* che è stato introdotto a partire dal 2015. L'aumento degli iscritti ai primi 2 anni è infatti dovuto all'ampliamento del numero di ammessi passati da 60 a 100 matricole annue. Ricordiamo che tale aumento è causato dal fabbisogno di docenti di scuola elementare ed è il risultato della decisione strategica grazie alla collaborazione tra DFA e Divisione della scuola. Dal punto di vista finanziario si è concordato che tale aumento sarà compensato da un versamento massimo di CHF 1.1 mio annui, come previsto dal mandato di prestazioni tra Stato e DFA-SUPSI.

5.5.5.6 Istituti di Ricerca

Oltre a USI, SUPSI e DFA, il Cantone finanzia tre istituti di ricerca oramai riconosciuti dalla Confederazione elvetica. Si tratta dell'IRB di Bellinzona, dello IOR di Bellinzona e dell'IRSOL di Locarno. Mentre il primo è sussidiato tramite un contributo annuo all'interno del contratto di prestazioni, poiché già affiliato all'USI, nel 2016 gli altri due sono stati finanziati tramite RG con fondi del fondo Swisslos. Come spiegato al punto precedente, lo IOR è stato affiliato all'USI, rientrando così dal 2017 nel contratto di prestazioni. Per contro, l'IRSOL è stato associato all'USI (vedi 5.5.5.3) in applicazione dell'articolo 12 cpv. 1 lettera a) della legge universitaria cantonale. Questo legame istituzionale con un'università permette comunque all'IRSOL di mantenere i sussidi federali in base all'articolo 15 della LPRI per il quadriennio 2017-20.

Risultano in continua crescita le acquisizioni di progetti dell'Unione Europea e del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), così come l'acquisizione di importanti fondi da istituzioni private in particolare nel campo dell'oncologia. Ricordiamo come la ricerca di base e quella più applicativa permettano di creare sul territorio posti di lavoro di qualità, sia direttamente presso gli enti universitari sia attirando aziende ad alto valore aggiunto.

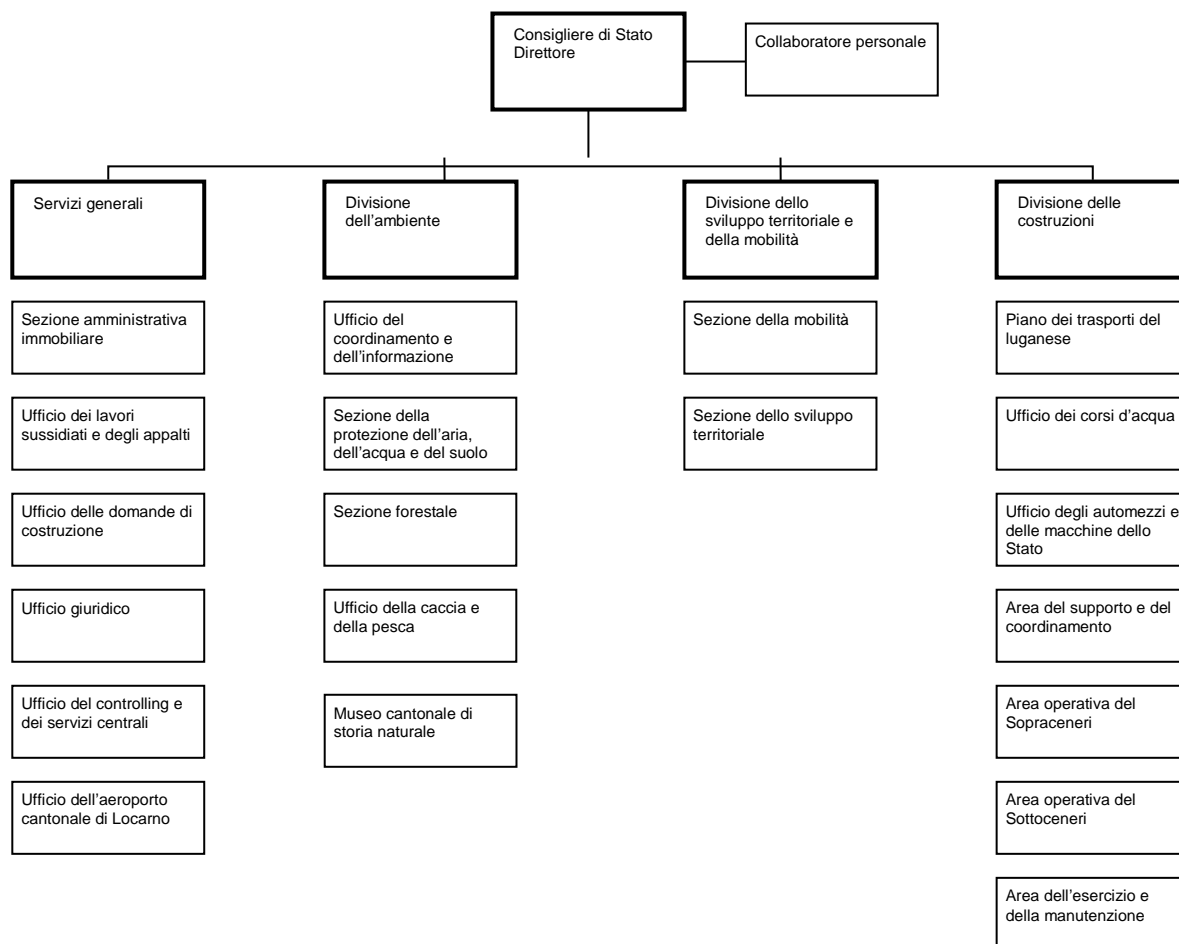
Come spiegato al punto 5.5.5.1 Consiglio di Stato ha varato il messaggio n. 7233 per il finanziamento di CHF 10 mio per il nuovo stabile dell'IRB-IOR a Bellinzona. Lo stabile dovrebbe appunto ospitare i due istituti a partire dal 2020, e consolidare definitivamente in tal modo il polo biomedico di Bellinzona.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	173
6.1	Considerazioni generali	173
6.2	Servizi generali del Dipartimento	175
6.2.1	Considerazioni generali	175
6.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	175
6.2.3	Ufficio giuridico	176
6.2.4	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T8)	176
6.2.5	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	177
6.2.6	Sezione amministrativa immobiliare	178
6.2.6.1	<i>Ufficio delle acquisizioni</i>	178
6.2.6.2	<i>Ufficio del demanio (6.T1-2)</i>	178
6.2.6.3	<i>Ufficio della geomatica</i>	179
6.2.7	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	181
6.2.8	Traffico aereo cantonale	181
6.2.8.1	<i>Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)</i>	181
6.2.8.2	<i>Aeroporto regionale di Lugano-Agno</i>	181
6.2.8.3	<i>Aerodromi di Lodrino e Ambri</i>	182
6.2.8.4	<i>Attività degli elicotteri civili</i>	182
6.2.8.5	<i>Coordinamento delle manifestazioni aeree</i>	182
6.3	Divisione dell'ambiente	182
6.3.1	Considerazioni generali	182
6.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	184
6.3.3	Ufficio del coordinamento e dell'informazione	185
6.3.4	Museo cantonale di storia naturale	186
6.3.4.1	<i>Attività (6.T10)</i>	186
6.3.4.2	<i>Ricerca</i>	188
6.3.4.3	<i>Conservazione</i>	188
6.3.4.4	<i>Documentazione</i>	188
6.3.4.5	<i>Divulgazione</i>	189
6.3.4.6	<i>Formazione e didattica</i>	190
6.3.4.7	<i>Consulenza</i>	190
6.3.5	Sezione protezione aria, acqua e suolo	191
6.3.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	191
6.3.5.2	<i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T11-13)</i>	192
6.3.4.2.1	Aria	192
6.3.4.2.2	Energia (6.T11-13)	193
6.3.5.3	<i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T14-24)</i>	193
6.3.5.4	<i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i>	195
6.3.5.5	<i>Ufficio prevenzione rumori (6.T25-29)</i>	196
6.3.5.6	<i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i>	197
6.3.5.7	<i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i>	197
6.3.5.8	<i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T30)</i>	198
6.3.5.9	<i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T31-34)</i>	198
6.3.6	Sezione forestale	199
6.3.6.1	<i>Piano forestale cantonale</i>	199
6.3.5.2	<i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T50-56)</i>	200
6.3.5.3	<i>Crediti d'investimento</i>	202
6.3.5.4	<i>Produzione legnosa (6.T35-41)</i>	203
6.3.5.5	<i>Promozione energia del legno</i>	203
6.3.5.6	<i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i>	203
6.3.5.7	<i>Conservazione del bosco (6.T44, T45)</i>	204
6.3.5.8	<i>Misurazione ghiacciai (6.T46)</i>	204
6.3.5.9	<i>Formazione professionale (6.T47-48)</i>	205
6.3.5.10	<i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T49)</i>	205
6.3.5.11	<i>Demanio forestale</i>	206

6.3.5.12 <i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T42-43)</i>	206
6.3.5.13 <i>Legislazione</i>	206
6.3.6 Ufficio della caccia e della pesca	207
6.3.6.1 <i>Caccia (6.T58-62)</i>	207
6.3.6.1.1 <i>Legislazione</i>	207
6.3.6.1.2 <i>Commissioni</i>	207
6.4.6.1.3 <i>Gruppi di lavoro</i>	207
6.3.6.1.4 <i>Contravvenzioni e autodenunce</i>	207
6.3.6.1.5 <i>Danni alle colture agricole</i>	208
6.3.6.2 <i>Pesca (6.T63-66)</i>	208
6.3.6.2.1 <i>Legislazione</i>	208
6.3.6.2.2 <i>Commissioni e gruppi di lavoro</i>	209
6.3.6.2.3 <i>Interventi tecnici sui corpi d'acqua</i>	209
6.3.6.2.4 <i>Domande di costruzione</i>	209
6.3.6.2.5 <i>Inquinamenti</i>	209
6.3.6.2.6 <i>Contravvenzioni</i>	209
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità	209
6.4.1 <i>Considerazioni generali</i>	209
6.4.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i>	210
6.4.3 <i>Sezione dello sviluppo territoriale</i>	211
6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i>	211
6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T71)</i>	212
6.4.3.2.1 <i>Modifiche del PD e aspetti procedurali</i>	212
6.4.3.2.2 <i>Altre attività dell'ufficio</i>	213
6.4.3.2.3 <i>L'Osservatorio dello sviluppo territoriale</i>	214
6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T68)</i>	214
6.4.3.3.1 <i>Atti pianificatori soggetti a procedura</i>	214
6.4.3.3.2 <i>Attività straordinaria e attività correlate</i>	215
6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	215
6.4.3.4.1 <i>Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T69)</i>	215
6.4.3.4.2 <i>Valorizzazione del paesaggio</i>	215
6.4.3.4.3 <i>Aree protette e biotopi</i>	216
6.4.3.4.4 <i>Azioni di tutela di specie particolari</i>	217
6.4.3.4.5 <i>Guardie della natura</i>	218
6.4.3.4.6 <i>Progetti speciali</i>	218
6.4.3.4.7 <i>Commissione del paesaggio (6.T67)</i>	218
6.4.3.4.8 <i>Attività di divulgazione</i>	219
6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	219
6.4.3.5.1 <i>Servizio monumenti (6.T70)</i>	220
6.4.3.5.2 <i>Servizio archeologia</i>	223
6.4.3.5.3 <i>Servizio inventario</i>	223
6.4.3.5.4 <i>Commissione beni culturali</i>	224
6.4.4 <i>Sezione della mobilità</i>	224
6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	224
6.4.4.1.1 <i>Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)</i>	224
6.4.4.1.2 <i>Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)</i>	225
6.4.4.1.3 <i>Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)</i>	225
6.4.4.1.4 <i>Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)</i>	225
6.4.4.1.5 <i>Piano dei trasporti della Regione Tre Valli</i>	226
6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i>	226
6.4.4.2.1 <i>Interventi di riorganizzazione (6.T75)</i>	226
6.4.4.2.2 <i>Finanziamento (gestione corrente) (6.T72, 73, 76, 77)</i>	227
6.4.4.3 <i>Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico</i>	228
6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	228
6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T78)</i>	228
6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T77)</i>	229

6.4.4.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	229
6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	229
6.4.4.9 <i>Stazionamento</i>	230
6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i>	230
6.4.4.11 <i>Collegamento stradale A2-A13</i>	231
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T79-80)	231
6.5.1 <i>Considerazioni generali</i>	231
6.5.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i>	232
6.5.3 <i>Area del supporto e del coordinamento</i>	233
6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	233
6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	234
6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T81-87)</i>	234
6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	234
6.5.4 <i>Area operativa del Sottoceneri (6.T88)</i>	234
6.5.5 <i>Area operativa del Sopraceneri (6.T89)</i>	237
6.5.6 <i>Area dell'esercizio e della manutenzione</i>	238
6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i>	238
6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i>	239
6.5.7 <i>Ufficio dei corsi d'acqua</i>	240
6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i>	240
6.5.7.1.1 <i>Opere di premunizione dai pericoli naturali</i>	240
6.5.7.1.2 <i>Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate</i>	240
6.5.7.1.3 <i>Studi generali e grandi progetti</i>	241
6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	242
6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i>	243
6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i>	243
6.5.7.5 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	244
6.5.7.6 <i>Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi</i>	244
6.5.7.7 <i>Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i>	244
6.5.7.8 <i>Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i>	244
6.5.7.9 <i>Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T93-T97)</i>	244
6.5.7.10 <i>Legislazione</i>	245
6.5.8 <i>Piano dei trasporti del Luganese</i>	245
6.5.9 <i>Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T98)</i>	246

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività interdisciplinare nei settori della protezione dell'ambiente (aria, suolo, acqua, rifiuti), della mobilità (strade, trasporti pubblici, piste ciclabili e pedonali) e degli insediamenti, della politica energetica, della sicurezza del territorio, rispettivamente della valorizzazione delle risorse (foreste, acqua, fauna, flora, ecc.) di cui dispone il Cantone.

Tra i temi prioritari va sicuramente citato il progressivo consolidamento di nuova concezione della mobilità, che pone particolare attenzione alla tematica dello stazionamento, oggetto della modifica della Legge sui trasporti pubblici con l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico, approvata in votazione popolare (il 5 giugno 2016) e attualmente oggetto di ricorso davanti al Tribunale federale.

In parallelo, nel campo della mobilità aziendale va segnalata l'approvazione, da parte del Gran Consiglio, di un credito quadro di CHF 2 mio, in base al quale il Consiglio di Stato ha potuto concedere tramite uno specifico decreto esecutivo una serie di contributi per il finanziamento

di provvedimenti a favore di questo genere di mobilità. In particolare, la strategia cantonale in materia di mobilità sostenibile ha potuto attivarsi concretamente attraverso l'avvio di piani di mobilità aziendale nei comparti di: Bioggio-Manno, Valle della Tresa, Chiasso Centro, Lugano Centro, Pian Scairolo e Bedano-Gravesano.

L'attività dei servizi del Dipartimento nel medesimo settore è stata inoltre caratterizzata dai seguenti aspetti:

- "MobAlt": il progetto pilota condotto a Mendrisio ha dato risultati positivi
- "Portale della mobilità": il nuovo portale web è stato attivato nell'estate del 2016
- "Città a misura d'anziano": si è concluso lo studio pilota in collaborazione con il Comune di Locarno: si è deciso di estendere il progetto *Meglio a piedi* anche alla terza età a partire dal 2017
- Per informare e sensibilizzare le aziende sono stati organizzati diversi incontri pubblici a carattere informativo e promozionale (Forum di mobilità). Inoltre, la pagina facebook e l'account twitter della mobilità aziendale, inserite nel progetto-pilota "social media nell'AC", hanno fornito al pubblico utili informazioni.

A distanza di due anni dal primo, è stato svolto un secondo rilevamento di traffico presso i valichi di confine tra Ticino e Italia. Il 27 settembre sono stati censiti, in determinate fasce orarie, i veicoli in entrata in Ticino (immatricolazione, grado di occupazione e tipologia di veicolo) mentre nel corso dei mesi di ottobre e novembre è stato svolto un sondaggio (interviste "faccia a faccia") per ottenere informazioni concernenti le varie tipologie di spostamento attraverso i valichi (origine, destinazione, scopo, disponibilità di posteggio ecc.).

Nel settore stradale, dopo aver condiviso con la Confederazione la scelta della variante per il futuro collegamento con il Locarnese (A2-A13), grazie a un credito concesso dal Gran Consiglio, il Dipartimento ha potuto avviare la progettazione del tracciato stradale, anticipando così i tempi in vista dello stesso da parte della Confederazione cui competerà la successiva realizzazione di un'opera attesa da tempo.

Quanto alla politica energetica, l'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC), documento di riferimento per l'attività dello Stato, degli Enti pubblici e più in generale della popolazione in questo settore, è proseguita regolarmente. Si evidenzia che nell'ambito dell'efficienza energetica negli edifici e della promozione delle energie rinnovabili per la produzione di energia termica è stato dapprima approvato dal Parlamento il messaggio n. 7091 per una seconda tranche di CHF 30 mio sul periodo 2016-2020 e in seguito il messaggio n. 7201 con il quale si integra nel programma cantonale il programma federale di risanamento energetico degli edifici per un totale di CHF 70 mio sul medesimo periodo. Per la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, infine, con l'approvazione del messaggio n. 7207 da parte del Gran Consiglio, si è garantito il finanziamento del fondo per le energie rinnovabili (FER) fino al 31 dicembre 2020.

Da evidenziare, nel settore dell'igiene dell'aria, un importante aggiornamento deciso dal Consiglio di Stato del decreto esecutivo concernente i provvedimenti d'urgenza in caso d'inquinamento atmosferico acuto.

Nel settore forestale, nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale, l'attenzione è stata posta, come nel 2015, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità.

In merito al bosco di protezione si segnala la ratifica di una Convenzione tra il Cantone e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) concernente la partecipazione finanziaria alla gestione dei boschi protettivi lungo le strade nazionali per il periodo 2016-19.

Nell'ambito della lotta contro gli incendi di bosco è stato approvato il concetto cantonale "*Incendi di bosco 2020*", che sarà attuato dalla Sezione forestale in stretta collaborazione con la Federazione dei corpi pompieri cantonali. Tale strategia è volta a fronteggiare con

razionalità ed efficacia il problema degli incendi di bosco nel contesto di nuovi scenari che potrebbero scaturire dai cambiamenti climatici in atto.

Con decisione governativa del 23 novembre 2016 è stato approvato, quale nuovo allegato B del Piano forestale cantonale, il “*Concetto bosco-selvaggina*”, volto in particolare a prevenire i danni causati dagli ungulati selvatici al bosco, realizzato dalla Sezione forestale in collaborazione con l’Ufficio della caccia e della pesca.

Nel settore dello sviluppo territoriale, tra i temi o progetti che, per la loro rilevanza in termini di impegno generale e importanza, hanno contraddistinto il 2016, si segnalano in particolare:

- i lavori di adattamento del Piano Direttore, che sono proseguiti secondo il programma stabilito nel messaggio n. 6975, approvato il 18 dicembre 2014. Il 2016 è stato consacrato al consolidamento delle strategie e delle misure riguardanti lo sviluppo degli insediamenti e la gestione delle zone edificabili. Tutti gli studi di base sono stati conclusi e sono state attivate le modifiche vere e proprie delle schede del Piano direttore, in vista della consultazione pubblica prevista nella primavera 2017;
- si sono conclusi i programmi d’agglomerato di terza generazione, consegnati a Berna nel dicembre 2016. I quattro agglomerati dispongono di uno scenario di sviluppo territoriale conforme alle nuove disposizioni della legge federale, e costituiscono un riferimento importante anche per le strategie di sviluppo degli insediamenti a livello cantonale;

Anche nel 2016 l’attività d’informazione e comunicazione del Dipartimento è stata intensa e capillare. In collaborazione con associazioni ed enti esterni, sono stati indetti e coordinati vari eventi pubblici e conferenze-stampa, fra cui serate e incontri informativi ai sensi della legislazione ambientale e pianificatoria.

Dal mese di luglio 2016 il Servizio comunicazione e informazione è confluito nell’Ufficio del coordinamento e dell’informazione (UCI), inteso come nuova struttura operativa più dinamica ed efficace, maggiormente integrata con i servizi del DT, e collocata a stretto contatto con la Direzione e il Coordinatore del Dipartimento.

Complessivamente, gli investimenti lordi del DT, esclusi i riversamenti federali, ammontano a CHF 164.3 mio (preventivo 2016 CHF 194.5 mio); quelli netti si attestano a CHF 99.0 mio (preventivo 2016 CHF 121.9 mio).

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

La Direzione dei Servizi generali, che assicura anche la conduzione interinale della Sezione amministrativa immobiliare, ha seguito in particolare lo sviluppo di alcuni temi di rilievo quali: le nuove normative in materia di commesse pubbliche e di albi artigiani; gli importanti contenziosi delle aree di Coldrerio; il concorso di Stalvedro; le plurimilionarie pretese espropriative per Suglio, respinte dal Tribunale; le procedure al TAF sullo svincolo di Mendrisio (USTRA).

Si evidenzia l’importante compito assunto nel 2016 dall’Ufficio geomatica di interlocutore responsabile per l’introduzione del catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (l’equivalente del Registro fondiario di diritto privato) e il rilevante aumento delle entrate realizzato dall’Ufficio del demanio.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta dei Servizi generali del Dipartimento, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- consultazione in merito alla revisione parziale dell’Ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione OIBT;

- consultazione politica sulla revisione parziale delle prescrizioni svizzere di protezione antincendio AICAA.

6.2.3 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito il supporto giuridico a tutto il Dipartimento secondo varie modalità, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte e osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2016 si evidenziano in particolare:

- la pubblica consultazione del progetto di legge sulla gestione delle acque (LGA);
- la modifica della legge sui trasporti pubblici che prevede l'introduzione della tassa di collegamento, l'allestimento del regolamento di applicazione e la gestione dei relativi contenziosi davanti al Tribunale federale;
- la modifica della legge edilizia cantonale in materia di emolumenti e tasse riguardanti le procedure di approvazione dei progetti nonché l'introduzione di nuove norme di regolamento concernenti l'attuazione della nuova legge federale sulle abitazioni secondarie;
- l'avvio del progetto di revisione generale della legge edilizia;
- il nuovo decreto esecutivo concernente i provvedimenti d'urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto;
- la messa in vigore della legge sulle imprese artigianali e del relativo regolamento di applicazione;
- il nuovo regolamento sugli impianti calorici a combustione (RICC);
- la modifica del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici tendente ad allineare i requisiti per la partecipazione ai concorsi ai disposti della LIA nonché a meglio disciplinare le competenze e le responsabilità nell'ambito della realizzazione di opere sussidiate;
- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la consulenza a enti pubblici e privati in merito all'applicazione delle norme federali in materia di residenze secondarie;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale (ca. 700 procedure di contravvenzione);
- il supporto ai servizi cantonali e ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 16 decisioni di approvazione dei progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T8)

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i 230 milioni per un totale di 230 pratiche esaminate.

Nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati 271 concorsi, con un importo complessivo di oltre 22 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese. Generalmente le aggiudicazioni sono state effettuate a società e ditte ticinesi.

Nel 2016 sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 91 ricorsi inerenti alla Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb), e 10 ricorsi inerenti il Concordato Intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

Dei 101 ricorsi l'ULSA ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo inerenti 8 ricorsi (5 ricorsi inerenti alla LCPubb e 3 ricorsi inerenti al CIAP) gli altri concernevano altri enti pubblici (comuni, patriziati e parrocchie).

Oltre a quanto sopra esposto l'attività di vigilanza espletata dall'Ufficio si è concentrata su verifiche afferenti a 11 enti pubblici e a 23 ditte.

6.2.5 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

I numeri principali dell'attività corrente dell'Ufficio sono riportati nelle tabelle e grafici 6.T3, 6.T4 e 6.T5 dell'allegato statistico.

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'030 (4'095 nel 2015), per contro sono stati trasmessi all'attenzione dei Municipi 4'007 avvisi cantonali, numero analogo a quello degli scorsi anni. L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. CHF 2'088'000.- (-CHF 239'000.- rispetto al 2015).

Anche per quanto attiene alle procedure federali di approvazione dei piani (117, +1 rispetto al 2015) e alle osservazioni ai ricorsi (716, 712 nel 2015), il numero delle pratiche evase si attesta sui valori dello scorso anno mentre sono state rilasciate unicamente 3 licenze edilizie in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi (16 nel 2015).

Anche nel 2016 è continuata l'attività relativa alla tematica dei posteggi abusivi. Nel Sottoceneri si registrano ancora delle pendenze – più o meno importanti – con alcuni Comuni. Per quanto attiene al Sopraceneri l'operazione è ancora in pieno sviluppo. La nascita del nuovo comune di Bellinzona avrà sicuramente risvolti importanti per quanto attiene alla strategia ed alle tempistiche previste.

Sul fronte del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) nel 2016 si è profuso uno sforzo verso gli enti locali (contatti, spiegazioni) in modo da aumentare il numero di Comuni che utilizzano questo strumento nella procedura edilizia tramite l'inserimento diretto dei dati richiesti con la trasmissione atti. Il risultato è che a fine 2016 sono 93 i Comuni che operano in questo modo (15 a inizio anno).

Purtroppo quest'anno non è possibile fornire i dati precisi riguardanti il tempo medio di trattazione delle domande di costruzione. L'alto numero di Comuni che registra e trasmette i dati della domanda di costruzione direttamente tramite sistema informatico GIPE, come pure il lasso di tempo che separa tale trasmissione dalla ricezione dei piani in forma cartacea, non permette di fornire valori attendibili. Si può tuttavia affermare, in base ad altri indicatori rilevati (ritardi nella formulazione dei preavvisi da parte dei servizi), che questi dati non dovrebbero divergere da quelli degli scorsi anni.

Nell'ambito della "Polizia del fuoco", il Servizio è stato impegnato nella definizione di procedure/documenti di aiuto per l'applicazione delle Prescrizioni antincendio AICAA (PAI) aggiornate 2015. Nello stesso tempo, si è collaborato allo svolgimento del corso base presso la SUPSI in preparazione all'esame AICAA per il conseguimento del diploma federale di specialista antincendio e dei corsi per la formazione continua dei Tecnici riconosciuti. A livello intercantonale, si è preso parte a numerosi incontri con i Cantoni della Svizzera romanda atti a chiarire l'interpretazione/applicazione dei principi dettati dalle PAI e si è, per conto dell'AICAA, svolto il ruolo d'esperto d'esame (per diploma federale specialista antincendio) nella sessione di novembre 2016. Per queste attività (formazione SUPSI, esperta d'esame/consulente AICAA e testi tradotti in lingua italiana), saranno versati nella cassa cantonale compensi per un totale di circa CHF 8'500.-.

6.2.6 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.6.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2016 l'Ufficio delle acquisizioni ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazioni concernenti le opere di moderazione del traffico, le sistemazioni viarie, la realizzazione di rotonde, i collegamenti pedonali e ciclabili, la formazione di marciapiedi, gli interventi previsti dalle commissioni regionali dei trasporti e ha curato l'evasione delle relative opposizioni.

Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative a opere di manutenzione e miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni e/o ai Consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione.

Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso un centinaio di nuovi accordi bonali, aperto 143 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 181 casi espropriativi/bonali, seguito e curato una decina di casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali.

L'Ufficio ha continuato la collaborazione con l'Ufficio dei corsi d'acqua per la definizione e la verifica degli aspetti fondiari inerenti le opere di arginatura, con la Sezione forestale per la cessione in proprietà al Patriziato Generale di Onsernone della strada forestale Vergeletto Piazza Neveria-Piano delle Cascine, con la Divisione delle costruzioni per la consegna delle opere di premunizione in Val Rovana al Consorzio Rovana-Maggia-Melezza e ha prestato consulenza in materia espropriativa ai comuni ed altri uffici cantonali (DC, Sezione forestale, DSTM).

Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari quali l'esame e il preavviso di progetti stradali oggetto di pubblicazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione.

Anche nel 2016 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, per gestire le procedure espropriative delle opere autostradali, sia per quanto concerne l'acquisizione dei fondi e dei diritti, sia per la vendita dei terreni residui. Durante l'anno sono state curate le procedure relative a nuovi cantieri o in corso d'esecuzione e le liquidazioni di opere giunte al termine.

6.2.6.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a CHF 16.9 mio così ripartite: CHF 4.2 mio per l'uso del demanio naturale, CHF 1.3 mio per il demanio artificiale, CHF 4.3 mio per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e CHF 7.1 mio per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2).

In merito a quest'ultima entrata – introdotta nell'ambito della modifica della Legge di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico nel mese di novembre del 2013 – il Tribunale federale ha respinto il ricorso interposto dal comune di Stabio, confermando l'impostazione e i contenuti delle norme impugnate.

Prendendo atto della sentenza dell'Alta Corte il Consiglio di Stato – alla fine del 2016 – ha autorizzato l'Ufficio del demanio ad assegnare ai geometri revisori i mandati di aggiornamento del catasto delle superfici stradali che verranno portati a termine nella prima metà del 2017 e che serviranno quale base per il calcolo della tassa demaniale del 2018.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione, hanno comportato introiti per un totale di CHF 1.4 mio (tabella 6 T1).

Per quanto concerne la ristrutturazione delle aree di servizio autostradali si segnalano: la messa a concorso della ristrutturazione e l'esercizio trentennale dell'Area di servizio di Stalvedro, il cui bando è stato oggetto di impugnazione da parte di alcuni concorrenti e la

programmazione di dettaglio dei lavori di ristrutturazione dell'Area di servizio autostradale di Bellinzona che prenderanno avvio a partire dal 1 settembre 2017.

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo - quale convenuto - nei procedimenti espropriativi.

6.2.6.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2016 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

- il supporto tecnico nell'ambito delle procedure espropriative e di pubblicazione;
- le misurazioni geodetiche necessarie alla costruzione e alla manutenzione delle opere stradali;
- la gestione del sistema informativo dei dati stradali;
- le misurazioni geodetiche necessarie al monitoraggio dei manufatti e dei movimenti franosi in relazione con le strade cantonali;
- il supporto e la consulenza relativi ai sistemi informativi territoriali (SIT);
- l'acquisizione e elaborazione di dati geodetici;
- il controllo formale e di contenuto delle fatture di tenuta a giorno della misurazione ufficiale;
- la direzione ed il coordinamento della fase produttiva del progetto MISTRA;
- il coordinamento e il supporto ai servizi dell'Amministrazione Cantonale nell'ambito della geoinformazione, conformemente al diritto cantonale in materia di geoinformazione;
- la definizione del progetto mantello sull'infrastruttura cantonale dei geodati;
- la direzione del progetto federale catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (Catasto RDPP) nell'ambito dell'allestimento del concetto e dell'implementazione.

Durante il 2016 le attività concernenti le espropriazioni e le pubblicazioni per interventi stradali hanno riguardato principalmente:

- la preparazione del supporto tecnico, sia per le procedure cantonali che federali, per un totale di 24 interventi espropriativi di cui 11 pubblicati;
- le operazioni di gestione delle mutazioni generali e delle intavolazioni a registro fondiario delle opere stradali terminate;
- il supporto tecnico alla Divisione delle costruzioni per quanto riguarda i grossi progetti, Rete TramTreno, la circonvallazione Agno Bioggio e la ridefinizione di Via Sonvico a Lugano.

Nell'ambito delle costruzioni stradali, l'Ufficio si è occupato del coordinamento e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di nuove opere stradali (57 interventi) e dei controlli durante l'esecuzione dei lavori (8 interventi). Meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri per la nuova stazione d'interscambio TILO a Castione, per le nuove rotatorie a Gravesano e per la ristrutturazione stradale di via Comacini e rotonda Volta a Chiasso. Altri importanti rilievi hanno interessato il progetto per il nodo intermodale della nuova stazione FFS di Bellinzona e per diverse tratte dei futuri percorsi ciclabili del Cantone. Si è pure occupato del coordinamento delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali (interventi su 70 oggetti).

L'Ufficio ha inoltre fornito il proprio supporto alle Divisioni del Dipartimento del territorio e altri uffici dell'Amministrazione Cantonale per quanto riguarda:

- la fornitura di foto aeree e dati topografici per l'elaborazione di progetti;
- l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati per rilievi tramite drone;
- i rilievi geodetici e la consulenza a favore del DT;

- il coordinamento di mandati per rilievi e restituzioni particolari;
- l'elaborazione di rilievi lidar modello digitale del terreno;
- le attività di ricerca e coordinamento dei ripristini dei punti di confine nell'ambito delle attività di manutenzione della DC.

Per quanto concerne il supporto in ambito SIT segnaliamo in particolare:

- la gestione dei progetti SIT per la Divisione delle costruzioni e Servizi generali;
- la gestione dell'infrastruttura del sistema informativo dei dati stradali;
- la partecipazione di un rappresentante nel gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà, un rappresentante in qualità di coordinatore nel gruppo di lavoro GIS DT, ed un rappresentante in seno alla commissione sulla geoinformazione.

Nell'ambito della direzione e coordinamento della fase produttiva nella piattaforma federale MISTRA, si è occupato delle seguenti operazioni:

- partecipazioni alle riunioni di coordinamento con l'OFROU;
- coordinamento informatico con il CSI;
- coordinamento della formazione degli specialisti;
- gestione dei dati di base;
- responsabile del supporto di primo livello e referente per il secondo livello OFROU.

Nell'ambito del coordinamento e supporto ai servizi dell'Amministrazione Cantonale sul tema della geoinformazione le attività principali per il 2016 sono state:

- di formazione e ricerca attraverso due progetti GIS in ambito di tenuta a giorno. Si sono promosse, all'interno dell'AC, delle soluzioni basate su OpenSource rispettando i requisiti imposti dalla LGI. In modo particolare sono state applicate le esigenze dei modelli minimi definiti dalla Confederazione nei gestionali di due geodati di base;
- di stesura, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi (CSI), del rapporto sulle priorità e l'ordine d'esecuzione dei progetti (geodati di base) rilevanti per la geoinformazione. L'analisi eseguita ha quindi fatto emergere i progetti prioritari per l'anno 2017;
- di definizione delle esigenze funzionali nella condivisione dei dati e del modello di riferimento per l'implementazione dell'infrastruttura IGD-AC. Raccolte all'interno del documento Preanalisi, tali esigenze hanno permesso l'identificazione di 9 sottoprogetti. A metà 2016 è stato avviato il primo sottoprogetto denominato "strato di condivisione dati IGD-AC";
- di partecipazione ai gremii intercantonali (4 incontri "Conferenza dei Servizi Cantionali per la Geoinformazione (CCGEO)") nei quali è stata elaborata una strategia, condivisa con la Confederazione, per la consegna dei geodati di base conformi al modello d'interscambio Interlis. La CCGEO ha ulteriormente definito le fasi di completamento del progetto "geodienste.ch" quale base della strategia 2016-2020;
- di supporto ai servizi competenti per i geodati federali nell'ambito della modellizzazione dei dati in conformità ai modelli federali.

In merito allo scambio gratuito dei dati fra autorità, il tema deve ancora essere discusso e approfondito, in quanto l'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari in qualità di beneficiario degli emolumenti sulla misurazione ufficiale ha espresso le sue riserve sul tema.

Con la risoluzione n. 5995 del 23.12.2015 il Consiglio di Stato ha designato l'Ufficio della geomatica quale organo responsabile del catasto delle restrizioni di diritto pubblico (ORC). Il compito si suddivide in due fasi distinte, la prima fase consiste nella pianificazione e realizzazione dell'infrastruttura tecnica e organizzativa del catasto, che deve essere formalizzata tramite le fasi e i documenti Hermes previsti dalla Confederazione, questi devono essere approvati dall'Ufficio federale di topografia. La seconda fase consiste nella direzione della fase operativa del catasto.

Nell'ambito dell'allestimento del concetto sul catasto si è deciso di considerare il progetto del catasto quale sottoprogetto dell'infrastruttura cantonale dei geodati IGD-AC, attualmente in corso, allo scopo di razionalizzare al meglio le sinergie fra i due progetti. Durante il 2016 l'Ufficio ha concluso e sottoscritto l'accordo di programma 2016-2019 con la Confederazione, ha presentato il documento inerente la fase di concetto nel rispetto dei termini fissati, che è stato approvato dall'Ufficio federale di topografia, l'approvazione del documento ha comportato il versamento della quota finanziaria spettante al Cantone Ticino.

6.2.7 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti: dalla consulenza, alla contabilità finanziaria e analitica, al controlling finanziario nei vari settori del DT, supportando la Direzione e i servizi con reportistica regolare. In tale contesto, si è occupato inoltre della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, le imprese di trasporto pubblico a carattere locale, l'ETB per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

Per quanto attiene all'attività dei servizi centrali, ha assicurato in collaborazione con i servizi interessati, il CSI e la Sezione della logistica (SL), il coordinamento dell'informatica e della logistica del Dipartimento, oltre che garantire l'erogazione dei servizi dell'economato, della messaggeria, la riproduzione e stampati, come pure la gestione ordinaria di tutte le questioni logistiche e gli interventi di manutenzione legati allo stabile amministrativo 3.

Per quanto riguarda l'attività del Servizio informazioni e comunicazioni, dal 1. luglio 2016 la stessa è stata trasferita al neocostituito Ufficio del coordinamento e dell'informazione (UCI).

6.2.8 Traffico aereo cantonale

Gli aspetti che hanno caratterizzato il 2016 sono stati due:

- a Locarno il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha concluso i lavori di rifacimento della pista principale e delle vie di rullaggio d'uso comune civile e militare. Nel corso del 2018 il Cantone dovrebbe procedere con la completamento della parte di infrastruttura civile (allungamento est delle pista, via di rullaggio sud ed area di stazionamento degli aeromobili civili) sulla base dell'approvazione del Consiglio federale del 2014 della pianificazione civile dell'aeroporto di Locarno.
- La città di Lugano ha proceduto con il rifacimento della pista dell'aeroporto di Agno e ciò permetterà allo scalo sottocenerino di operare con un'infrastruttura operativa moderna. Il Municipio di Agno ha interposto ricorso al Tribunale amministrativo federale (TAF) contro il progetto di un nuovo hangar della Lugano Airport SA (LASA).

6.2.8.1 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è diminuita del 13.7% (2013: +3.2%, 2014: +1.8% - 2015: +4.7%). In particolare ciò è dovuto alle scuole di volo (volo a motore: -10.7% e Paracentro -22.4%) confrontate con delle cattive condizioni meteorologiche che ne hanno condizionato l'operatività. L'erogazione di carburante per l'aviazione sportiva (AVGAS) si è mantenuta ai livelli degli scorsi anni e ciò significa che le ore volate, a differenza del numero degli atterraggi, sono rimaste invariate. Ciò indica come alla diminuzione delle attività di scuola corrisponde un aumento di quelle da diporto verso il nord delle Alpi e conferma la valenza nazionale di Locarno.

6.2.8.2 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

Per la prima volta dalla sua costituzione la Lugano Airport SA ha registrato (2015) un utile di esercizio (CHF 140'000.-). Questa situazione, che si accompagna al mantenimento dei

regolari voli di linea con Zurigo ("Swiss Airlines") e Ginevra ("Etihad Airways", ex "Darwin Airlines"), dovrebbe permettere alla città di Lugano di finalmente presentare la nuova strategia di gestione dello scalo.

6.2.8.3 Aerodromi di Lodrino e Ambrì

A Lodrino continua il processo di "civilizzazione" delle attività di volo dell'ex-aerodromo militare. Nel 2016 l'attenzione è stata posta sul tema dell'acquisizione delle infrastrutture di proprietà della Confederazione da parte del comune di Lodrino.

Ad Ambrì il comune di Quinto, gestore dell'aerodromo, ha proceduto con l'adeguamento della ex pista militare alle necessità civili come definito nella scheda PSIA approvata dal Consiglio federale nel 2014. Ciò ha comportato il raccorciamento della pista dai precedenti 2'000 metri a 1'300 metri.

6.2.8.4 Attività degli elicotteri civili

La nuova Ordinanza federale sugli atterraggi esterni (agli aeroporti), entrata in vigore a fine 2014 ha ridefinito il contesto generale nel quale operano gli elicotteri civili nel trasporto di persone e materiali. Si è ora deciso di aggiornare la legislazione cantonale in materia di navigazione aerea.

6.2.8.5 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2016 non si è tenuta nessuna manifestazione aerea aperta al grande pubblico, ma solo le normali attività che caratterizzano gli aeroporti ticinesi (porte aperte e campionati di valenza sportiva).

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

Nel settore dell'energia, è proseguita l'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC). Si evidenzia che nell'ambito dell'efficienza energetica negli edifici e della promozione delle energie rinnovabili per la produzione di energia termica è stato dapprima approvato dal GC il messaggio n. 7091 per una seconda tranches di CHF 30 mio sul periodo 2016-2020 e in seguito il messaggio n. 7201 con il quale si integra nel programma cantonale il programma federale di risanamento energetico degli edifici per un totale di CHF 70 mio sul medesimo periodo. Per la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con il messaggio n. 7207, approvato dal GC, si è garantito il finanziamento del fondo per le energie rinnovabili (FER) fino al 31.12.2020.

Nel settore dei rifiuti si è proceduto all'aggiornamento del Piano cantonale della gestione dei rifiuti (PGR) per il periodo 2017-2021, documento che sarà posto in consultazione nel corso del 2017.

Per ciò che concerne il settore delle acque, la pianificazione dell'approvvigionamento idrico e delle opere d'interesse generale è in avanzata fase di attuazione. Nel 2016 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) dell'Alto Vedeggio e la variante 2016 del PCAI della Valle Rovana. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 22 comprensori e altri 6 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio.

Nell'ambito del risanamento fonico stradale, nel 2016 l'Ufficio della prevenzione dei rumori ha rilevato i dati necessari e posto le basi per procedere con l'allestimento dei catasti del rumore e dei risanamenti fonici su tutto il territorio cantonale. Si sono elaborati i primi 20 progetti del catasto del rumore stradale, che sono stati presentati ai 13 Comuni dell'agglomerato del Mendrisiotto e si è iniziata l'elaborazione dei catasti restanti. L'obiettivo consiste nel portare

almeno fino a pubblicazione i progetti per le strade cantonali e comunali da risanare entro la scadenza del termine dell'OIF del 31 marzo 2018 e, nello stesso tempo, nell'eseguire il maggior numero possibile di provvedimenti previsti, nonché usufruire dei contributi federali. A tale proposito, è stato presentato un Messaggio (n. 7208) per la richiesta di un credito quadro per l'esecuzione degli interventi di risanamento fonico delle strade cantonali (periodo 2016-2019) che il Gran Consiglio ha approvato nel novembre 2016.

Per quanto attiene alla sicurezza, il concetto di protezione ABC, in particolare il concetto di difesa ABC che specifica i compiti dei corpi pompieri in quest'ambito, è in fase di affinamento finale. I due concetti dovranno essere consolidati nel corso del 2017 e sottoposti al Consiglio di Stato. A livello di organismi alloctoni invasivi, la relativa strategia è stata perfezionata e dovrà essere sottoposta per adozione al CdS nel corso del 2017.

Nel settore forestale, in relazione al bosco di protezione si segnala, in particolare, la ratifica di una Convenzione tra il Cantone e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) concernente la partecipazione finanziaria alla gestione dei boschi protettivi lungo le strade nazionali per il periodo 2016-19. Inoltre, nell'ambito della lotta contro gli incendi di bosco è stato approvato il concetto cantonale "*Incendi di bosco 2020*", che sarà attuato dalla Sezione forestale in stretta collaborazione con la Federazione dei corpi pompieri cantonali. Tale strategia è volta a fronteggiare con razionalità ed efficacia il problema degli incendi di bosco nel contesto di nuovi scenari che potrebbero scaturire dai cambiamenti climatici in atto.

Se da un lato buona parte dell'anno ha fatto registrare incendi poco numerosi e in media con superfici tutto sommato contenute, la fine dell'anno verrà ricordata per il vasto e imponente incendio del 27 dicembre sui Monti di Doro sopra Chironico (Comune di Faido) dove sono andati in fumo quasi 114 ha di bosco e pascolo, e il grosso incendio al Monte del Tiglio sopra Isonne il 1. dicembre, con una superficie bruciata di 180 ha di aree aperte.

Per quanto riguarda la caccia e la pesca, la stagione si è svolta regolarmente.

L'ammontare dei danni nel 2016 è lievemente superiore a quanto risarcito nel 2015 ma comunque inferiore agli anni precedenti. Come negli scorsi anni i vigneti sono le colture agricole più danneggiate. Il leggero aumento è la diretta conseguenza dell'incremento dei danni nei distretti a maggiore vocazione viticola del Cantone (Locarnese, Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto).

Nel settore della pesca prosegue il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua.

Sul fronte della divulgazione, si rammenta il costante impegno del Museo cantonale di storia naturale nell'allestimento di mostre e nelle animazioni, che registrano un crescente successo. Di particolare rilievo sotto il profilo espositivo è soprattutto l'esposizione "X-Nature – Il tempo della Terra, il tempo dell'uomo", che è stata prolungata di un ulteriore anno (fino al 26.8.2017).

Inoltre, ad Airolo la mostra "No limits! – I campioni dell'altitudine", dedicata agli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino e alle peculiarità della Val Piora, è stata presentata alla quinta elementare di Cadro nell'ambito di un progetto didattico dedicato alla scoperta della montagna.

Oltre alle attività di ricerca e supporto scientifico continua l'importante attività didattica e divulgativa:

- nel 2016 i visitatori del piano espositivo sono stati 13'629, di cui 5'110 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.
- 304 le attività organizzate per le scuole, di cui 159 nell'ambito di progetti didattici. Le animazioni hanno coinvolto 86 classi di scuola dell'infanzia, 196 classi di scuola elementare, 8 classi di scuola speciale, 8 classi di scuola media, 6 classe di scuole superiori. In collaborazione con l'Istituto scolastico di Lugano nel mese di luglio il Museo ha ospitato gruppi di bambini della colonia "Vivi Lugano", che ha coinvolto ogni giorno gruppi di 20 ragazzi.

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 23.02.2016 Messaggio 7170 concernente la richiesta di un credito di CHF 4'330'241.- per il sussidiamento delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2015 a favore di 33 Comuni
- 01.03.2016 Messaggio 7171 concernente la concessione di un credito di CHF 400'000.- quale partecipazione al finanziamento dell'istituzione del parco nazionale Parc Adula e di un credito di CHF 1'100'000.- quale partecipazione al finanziamento dell'istituzione del Parco nazionale del Locarnese, per il periodo 2016-2017
- 08.03.2016 Messaggio 7174 concernente la richiesta di un credito quadro netto di CHF 1'600'105.- e l'autorizzazione alla spesa di CHF 2'700'000.- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2016-2019
- 26.04.2016 Messaggio 7187 concernente la concessione di un credito di CHF 2'000'000.- per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo- acqua, la concessione di un credito di CHF 400'000.- per lo sviluppo e il mantenimento del modello idrologico di previsione dei deflussi dei principali corsi d'acqua e dei livelli dei laghi, la concessione di un credito quadro di CHF 240'000.- per il finanziamento dell'adeguamento e del rinnovamento della rete idrometeorologica cantonale per il periodo 2016-2019, la concessione di un credito di CHF 350'000.- per il finanziamento delle attività di manutenzione straordinaria e adeguamento della sicurezza dell'impianto di Ponte Tresa per la regolazione del lago di Lugano, la concessione di un credito di CHF 350'000.- per il finanziamento della progettazione del fiume Cassarate, tratta Nuovo Quartiere Cornaredo - Lugano Città (aggiornamento), la concessione di un credito di CHF 118'875.- per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comuni di Camorino e S. Antonino - Canale Fugatore ATG (aggiornamento a consuntivo)
- 11.05.2016 Messaggio 7191 concernente la richiesta di un credito netto di CHF 1'950'000.- e l'autorizzazione alla spesa di CHF 3'190'000.- per il finanziamento dei costi di risanamento del sito contaminato no.317a1 ai fondi no.334 e 338 RFD Pollegio (sito denominato "ex-Russo")
- 18.05.2016 Messaggio 7192 concernente lo stanziamento di un sussidio complessivo di CHF 435'400.-, a favore dei Comuni di Breggia, Faido e Bosco Gurin per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico
- 28.06.2016 Messaggio 7198 concernente l'approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione del Patriziato di Dongio (611 ettari) e per il miglioramento delle infrastrutture di allacciamento, periodo 2016-2031, nel Comune di Acquarossa-Dongio, e lo stanziamento di un credito di CHF 5'658'290.- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di CHF 8'664'400.- quale sussidio complessivo cantonale e federale
- 06.07.2016 Messaggio 7201 concernente l'integrazione del programma federale di incentivi per il risanamento degli edifici (Programma Edifici – PE) nel programma cantonale di incentivi di cui al messaggio no. 7091 del 13 maggio 2015 e conseguente richiesta di approvazione di un aumento di CHF 40'000'000.- del credito quadro approvato con decreto legislativo del 25 gennaio 2016, per un totale di CHF 70'000'000.- per il periodo 2016-2020
- 12.07.2016 Messaggio 7207 concernente la modifica della Legge cantonale sull'energia e aggiornamento dell'entità del prelievo sulla produzione di energia elettrica da destinare al finanziamento del fondo cantonale per favorire la realizzazione di

nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della legge federale sull'energia (Lene)

12.07.2016 Messaggio 7208 concernente la richiesta di un credito quadro netto di CHF 11'000'000.- e l'autorizzazione alla spesa di CHF 15'000'000.- per l'esecuzione di interventi di risanamento fonico delle strade cantonali (2016-2019)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- consultazione sulla modifica della legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici
- consultazione sulla politica climatica della Svizzera dopo il 2020
- consultazione sulla modifica della legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici
- consultazione sull'Ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione OIBT (revisione parziale)
- consultazione sull'Ordinanza sull'energia nucleare (OENu)
- consultazione sulla revisione dell'Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV) e delle direttive settoriali specifiche
- consultazione sulla revisione dell'Ordinanza del 26 agosto 1998 sul risanamento dei siti inquinati (OSiti)
- consultazione sulla revisione dell'Ordinanza relativa alla Convenzione di Rotterdam sulla procedura di assenso preliminare in conoscenza di causa per taluni prodotti chimici nel commercio internazionale (Ordinanza PIC, OPICChim)
- consultazione sulla revisione dell'Ordinanza sull'energia (OEn) e dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI)
- consultazione sulla revisione dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc)
- consultazione sulla revisione dell'Ordinanza concernente la legge federale sulla pesca (OLFP)
- consultazione sulla revisione parziale 2016 delle prescrizioni svizzere di protezione antincendio AICAA edizione 2015
- consultazione sulla revisione dell'Ordinanza del DATEC sulla protezione delle acque Aiuto all'esecuzione "Rinaturazione delle acque" Consultazione del modulo "Deflussi discontinui - misure" Indagine conoscitiva
- consultazione sull'Ordinanza del DATEC sulla verifica dell'efficienza depurativa delle misure volte a eliminare sostanze organiche in tracce negli impianti di depurazione delle acque di scarico
- consultazione sulla revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn): Aumento del supplemento di cui all'art. 15b della legge sull'energia (art. 3j cpv. 1 OEn)
- consultazione sulla concezione energia eolica della Confederazione
- consultazione sulla revisione delle Ordinanze sulla protezione dei biotopi e delle zone palustri di importanza nazionale
- consultazione sulla modifica dell'Ordinanza sull'energia
- consultazione sulla modifica dell'Ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO2
- consultazione sulla modifica dell'Ordinanza sulle foreste nell'ambito dell'integrazione della legge forestale.

6.3.3 Ufficio del coordinamento e dell'informazione

Dal mese di luglio 2016 il Servizio comunicazione e informazione è confluito nell'Ufficio del coordinamento e dell'informazione (UCI), inteso come nuova struttura operativa più dinamica

ed efficace, maggiormente integrata con i servizi del DT, e collocata a stretto contatto con la Direzione e il Coordinatore del Dipartimento.

Alcune funzioni dell'Ufficio e dei suoi collaboratori erano attive anche in precedenza, con la costituzione dell'UCI si è voluto definire un punto di riferimento più chiaro e riconoscibile per tutte le attività di comunicazione dipartimentali e garantire un miglior coordinamento di determinate attività.

All'interno del Dipartimento l'Ufficio garantisce in particolare il coordinamento di alcune attività svolte dalle Divisioni, si occupa della gestione amministrativa integrata degli atti parlamentari, delle consultazioni, dell'allestimento dei Rendiconti e dei rapporti sui conti previsionali. L'Ufficio cura inoltre le relazioni con chi si occupa di informazione negli altri Cantoni e per la Confederazione e rappresenta il Cantone nel gremio nazionale per lo sviluppo sostenibile.

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Attività (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

Dopo la decisione del Consiglio di Stato del 1. luglio 2015 di abbandonare il progetto di Museo del territorio, nel 2016 si sono riavviate le procedure per individuare una nuova sede al di fuori del comparto Centro studi di Lugano per il Museo di storia naturale. Il Consiglio di Stato ha quindi pubblicato un avviso di raccolta di proposte (Foglio Ufficiale del 15 luglio 2016, no. 56) che prevedeva la messa a disposizione di 6'600 mq (superficie utile lorda), di cui almeno:

- 2'300 mq di superficie utile lorda utilizzabili a scopo tecnico-amministrativo (uffici, biblioteca, spazi comuni laboratorio, officina di preparazione, officina di allestimento, depositi attivi per le collezioni, magazzini attivi) necessari a breve termine;
- 2'800 mq di superficie utile lorda utilizzabili a scopo didattico-espositivo (esposizione permanente, spazi per mostre temporanee, spazi didattici, sala per conferenze ed eventi, shop) da mettere a disposizione subito o in una seconda fase;
- 1'500 mq di superficie utile lorda per gli archivi e i depositi passivi che potrebbero essere depositati in uno spazio esterno nelle vicinanze della nuova ubicazione del museo da mettere a disposizione subito o in una seconda fase.

Sette enti pubblici e privati hanno proposto una candidatura: Balerna (ex sede vescovile), Bellinzona (sedime AMP sulla golena in zona Prato Carasso), Claro (due sedimi in zona Casa comunale), Faido (ex Hotel Suisse e Hotel Milano), Losone (ex caserma), Lugano (ex Macello) AIL (ex Centrale Gemmo). Il Cantone si riserva di vagliare anche altre possibilità, in particolare terreni già di sua proprietà. Le intenzioni del Governo restano quelle di individuare la nuova sede per fine legislatura (studio di fattibilità entro il 2018), così da potere procedere con il concorso di architettura, la progettazione di dettaglio e la fase di costruzione nel corso della legislatura successiva.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della nuova convenzione Cantone-SUPSI 2016-2019 è proseguita la collaborazione con il Laboratorio di cultura visiva del DACD su alcune iniziative collaterali alla mostra "X-Nature – Il tempo della Terra, il tempo dell'uomo" (realizzata nel 2015 in occasione della manifestazione "Ricerca Live" per il Bicentenario dell'Accademia svizzera di scienze naturali) e soprattutto su un nuovo progetto di comunicazione del Museo ("Wunderbot"). Mediante le nuove tecnologie il progetto prevede di raggiungere il vasto pubblico a cadenza regolare con semplici spunti sul mondo naturale, che possano incuriosire, meravigliare, divertire e interessare, facendo capo al patrimonio di reperti delle collezioni del Museo. Sempre nel quadro della stessa Convenzione Cantone-SUPSI è proseguito il progetto sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio

Nel 2016 è stata siglata la nuova Convenzione Cantone-Fondazione MSG nel quadro del nuovo Accordo programmatico 2016-2019 con la Confederazione per il finanziamento delle attività inerenti il sito fossilifero del Monte San Giorgio. Una prova a campione da parte degli organi federali (Ufficio federale dell'ambiente) ha altresì permesso di fare il punto sul perseguimento degli obiettivi fissati nel precedente Accordo 2012-2015 e sulla gestione dei finanziamenti tra Confederazione, Cantone e Fondazione. Al contempo è proseguita la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio e con il Comune di Mendrisio per il completamento dei lavori di allestimento del nuovo Museo dei fossili del MSG, così come l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio (vicepresidenza svizzera, carica ricoperta dal Museo).

Antenna Info Fauna Sud delle Alpi

Anche nel quindicesimo anno di attività dell'Antenna Sud delle Alpi di Info fauna - Centro svizzero di cartografia della fauna di Neuchâtel (Info fauna-CSCF), finanziata interamente dalla Confederazione, il Museo ha potuto trarre un sostanziale beneficio dalle attività svolte nell'ambito della georeferenziazione dei dati e nell'utilizzo dei sistemi d'informazione territoriale (SIT), incluso l'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Tra i principali progetti seguiti dall'Antenna citiamo soprattutto il proseguimento di quelli inerenti l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali e il coordinamento della raccolta d'informazioni sui neozoi nella Svizzera meridionale. E' inoltre proseguito l'aggiornamento degli strumenti per la raccolta d'informazioni sugli indici biotici MIDAT, che dal 2016 comprende anche le sorgenti. E' pure stato avviato un importante progetto per un possibile centro di competenza nazionale sulle zanzare esotiche, in collaborazione con il Tropeninstitut, il Laboratorio di microbiologia applicata della SUPSI e Info-fauna-CSCF. Infine sono proseguite le collaborazioni con gli enti cantonali (UNP, Servizio fitosanitario) e nazionali (WSL Sottostazione Sud delle Alpi), come anche lo scambio di dati faunistici con associazioni (Pro Natura, WWF) e operatori privati, che ha portato all'arricchimento delle informazioni sulla fauna ticinese nella banca dati nazionale.

Antenna Info Flora Sud delle Alpi

Nel corso del 2016 è entrata in funzione la nuova responsabile dell'Antenna Sud delle Alpi di Info Flora, il Centro nazionale dei dati e dell'informazione sulla flora svizzera. Nel primo anno di attività l'Antenna ha soprattutto svolto attività volte a far conoscere e a promuovere i servizi e gli strumenti di Info Flora presso enti privati e pubblici del Sud delle Alpi, tra cui i servizi cantonali (UNP, Servizio fitosanitario, Sezione forestale, MCSN) e nazionali (WSL e Agroscope), ma anche internazionali. L'antenna ha pure svolto il ruolo di consulente sulla flora svizzera principalmente negli ambiti della conservazione della natura e delle neofite invasive al Sud delle Alpi. In quest'ultimo ambito l'Antenna ha iniziato una stretta collaborazione con il Servizio fitosanitario per la gestione e lo scambio di dati sulle neofite con la banca dati nazionale, e con il GLOAI-TI soprattutto nell'ambito della strategia cantonale sugli organismi alloctoni invasivi e sulla lotta alle neofite invasive. Info Flora ha pure stretto una collaborazione con l'UNP per lanciare il progetto Regio Flora in Ticino e Moesano insieme a Pro Natura, al fine di affrontare la conservazione di specie prioritarie cantonali e della Lista Rossa, nonché realizzare la nuova lista di specie protette del Cantone Ticino.

Progetto Parco nazionale del Locarnese

Nel quadro dell'ultima fase d'istituzione del prospettato Parco nazionale del Locarnese (PNL), la direzione di progetto si è proposta presso il Museo cantonale di storia naturale per l'esecuzione di uno studio sulla biodiversità forestale del comprensorio. Lo studio figura negli Accordi programmatici tra Confederazione, Cantone e direzione del PNL (Accordo 2016-2019, scheda di progetto 6.11 "La biodiversità in bosco"). A partire dal 2015 sono state avviate le prime riflessioni sulla fattibilità di un programma di ricerca nelle principali formazioni forestali del PNL e sono stati effettuati molti sopralluoghi. Nel 2016 è stato possibile precisare ulteriormente gli obiettivi e i limiti dello studio, nonché valutare l'impegno organizzativo e

finanziario richiesto. In tale ambito hanno preso avvio anche alcuni studi pilota in un'area campione situata in una riserva forestale già istituita (Collina di Maia, Arcegno, Losone). Lo studio mira innanzi tutto a fornire una prima base conoscitiva della biodiversità forestale del comprensorio del PNL attraverso l'indagine di alcuni gruppi di organismi rappresentativi degli ambienti boschivi. I risultati dello studio serviranno altresì da base per l'elaborazione dei programmi di monitoraggio, così come per la valorizzazione del patrimonio naturalistico del PNL attraverso supporti divulgativi, manifestazioni e mostre per il vasto pubblico. Il programma di ricerca è al momento fortemente condizionato dall'esito della votazione popolare che entro il 2018 decreterà l'istituzione o meno del PNL.

6.3.4.2 Ricerca

L'attività scientifica ha interessato numerosi progetti nei campi della geologia, mineralogia, paleontologia, zoologia, botanica e micologia, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione, come nel caso degli scavi paleontologici sul Monte San Giorgio. L'elenco dei progetti che hanno coinvolto il museo nel 2016, così come la lista delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca sono a disposizione al Museo su richiesta. Sempre molto intensa è stata l'attività in seno a commissioni e gruppi di lavoro. A livello transfrontaliero citiamo in particolare il coinvolgimento nella Commissione scientifica transnazionale del sito UNESCO Monte San Giorgio; a livello nazionale nel Comitato dell'Associazione dei musei di scienze naturali della Svizzera, nella Commissione sulla Convenzione di Washington (CITES), nel GL intercantonale per la sorveglianza delle specie alloctone invasive (AGIN), nella Commissione scientifica svizzera di Info Flora, nella Commissione scientifica svizzera di Info Fauna e nella Commissione Svizzera per la conservazione dei funghi (SKEP); a livello cantonale in particolare nella Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino delle Isole di Brissago, nella Commissione scientifica della Fondazione Bolle di Magadino, nella Commissione cantonale d'esame della VAPKO, nella Commissione cantonale d'esame per l'ottenimento della patente di caccia; nei GL "Parchi nazionali", "Riserve forestali", "Biodiversità in bosco", "Grandi predatori", "Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli uccelli", "Neobiota" e "Zanzare".

6.3.4.3 Conservazione

Nel 2016 si è proceduto al trasferimento di materiale (documentazione, materiale espositivo e di terreno, reperti delle collezioni) nei magazzini fuori sede di Taverne e di Pregassona. È inoltre proseguito il programma di riorganizzazione, revisione e catalogazione delle collezioni scientifiche nei diversi settori naturalistici (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni), grazie all'indispensabile collaborazione di specialisti esterni. Anche nel 2016 grande attenzione è stata posta alle modalità di archiviazione e gestione digitale delle informazioni, così come all'armonizzazione dei sistemi di interscambio dei dati tra musei e banche dati nazionali, in particolare i portali di Info Species e del nodo nazionale del Global Biodiversity Information System (GBIF). L'elenco dettagliato delle attività legate alla gestione delle collezioni e che hanno impegnato il Museo nel corso del 2016 è a disposizione su richiesta.

6.3.4.4 Documentazione

Come in passato, si è provveduto all'acquisizione di articoli, testi scientifici e documenti multimediali per il personale dell'istituto ed è stata fornita assistenza nella ricerca di documentazione alla numerosa utenza esterna (principalmente scolari, studenti, ricercatori e liberi professionisti). È proseguito anche il lavoro di soggettazione delle opere e degli estratti scientifici dell'intero fondo inerente alla documentazione regionale ("Ticinensia"), così come il riordino dell'archivio e delle pubblicazioni della biblioteca del museo con il trasferimento nel magazzino di Taverne della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria. Significativi passi avanti sono stati fatti nella gestione della mediateca dell'istituto attraverso

l'implementazione del programma informatico Canto Cumulus, che permette la condivisione in rete del fondo di immagini, di video e di supporti audio del Museo (è prevista l'estensione del programma anche ad altri servizi dell'AC in collaborazione con il CSI). Come di consueto è proseguita la gestione degli scambi delle riviste della Società ticinese di scienze naturali (di cui il Museo è sede e principale fruitore) con aggiornamento della banca dati relativa al fondo, ma anche con l'avvio della digitalizzazione di tutta la serie delle pubblicazioni scientifiche della Società ("Bollettini" e "Memorie", dal 1903). A fine anno (2016), la banca dati delle pubblicazioni disponibili contava ca. 25'600 voci.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

Nell'esposizione permanente sono stati portati a termine i lavori di riallestimento delle vetrine dedicate agli insetti sociali, mentre sono proseguiti i lavori di aggiornamento dei contenuti della sezione di paleontologia relativa al Monte San Giorgio. A fine anno, l'esposizione è stata ulteriormente arricchita dall'arrivo di un totem tematico dedicato al Monte San Giorgio con touch screen che permette all'utente di fruire di un ampio materiale audiovisivo delle teche della RSI (progetto in origine realizzato da RSI, Fondazione Monte San Giorgio e SUPSI). Nel 2016 i visitatori del piano espositivo sono stati 13'629, di cui 5'110 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

Nel 2016, l'attività espositiva in sede ha riguardato ancora la mostra "X-Nature – Il tempo della Terra, il tempo dell'uomo", che è stata prolungata di un ulteriore anno (fino al 26.8.2017). Sull'esempio di ricerche mirate svolte in Ticino nel campo delle scienze della Terra e della vita, la mostra permette di capire come anche i musei contribuiscano ai progressi della scienza e come molti reperti conservati nelle collezioni rappresentino veri e propri strumenti per fare luce su fenomeni di portata globale nel tempo e nello spazio. Per favorire la visita, nel 2016 è stato prodotto un foglio di sala che meglio illustra la "Wunderkammer" dell'allestimento ed è stato realizzato un catalogo di accompagnamento alla mostra. Nel 2016 il Museo ha organizzato la Notte e la Giornata internazionale dei Musei (tema annuale: "Scoprite il vostro Museo preferito"). Queste manifestazioni hanno avuto un grande successo con circa mezzo migliaio di visitatori: i due appuntamenti sono stati animati con atelier sulla flora, fauna, fossili e funghi della nostra regione. La promozione e la pubblicità dell'evento sono state realizzate in modo coordinato con la città di Lugano.

Fuori sede, il Museo ha promosso nelle scuole la mostra itinerante "Sguardi sulla biodiversità", realizzata dall'associazione Capriasca Ambiente e dagli allievi delle Scuole medie di Tesserete con contributi specifici del Museo. La mostra è stata esposta al Liceo di Bellinzona e presso la Scuola media di Pregassona ed è stata presentata ai docenti attraverso un momento di formazione.

A margine del congresso TIBEES, dedicato alle api e all'apicoltura (Lugano, 15-18.10.2016) il Museo ha presentato, in collaborazione con il Museo della civiltà contadina di Stabio e la Società ticinese di apicoltura, la mostra: "Una apis, nulla apis – cenni di apicoltura". La mostra è stata allestita negli spazi dell'ex Asilo Ciani di Lugano e ha riscosso un notevole interesse con oltre un migliaio di visitatori. Oltre alla gestione dell'apertura della mostra, il Museo ha organizzato e svolto animazioni specifiche per le scuole e per gruppi. Sono stati preparati diversi materiali didattici di accompagnamento (schede, giochi) ed è stato organizzato un concorso di disegno per gli allievi delle scuole elementari, con relativa premiazione (sono stati eseguiti oltre 200 disegni).

Ad Airolo la mostra "No limits! – I campioni dell'altitudine", dedicata agli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino e alle peculiarità della Val Piora, è stata presentata alla quinta elementare di Cadro nell'ambito di un progetto didattico dedicato alla scoperta della montagna.

Nell'Aula nel bosco del Patriziato di Faido (ex segheria) è stata realizzata una guida all'esposizione con proposte di attività per le scuole.

A Rodi, nelle sale del Dazio Grande, in collaborazione con la Fondazione Dazio Grande, è sempre esposta una parte della mostra "Erbe di qui, spezie del mondo", realizzata dal Museo nel 2001.

Con la Società micologica di Lugano è stata allestita una mostra micologica al Centro scolastico in Piazza Brocchi a Montagnola, e sono state svolte attività con le scuole elementari.

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata, come sempre, la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state, altresì, le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Pubblicazioni

Nel 2016 il Museo ha prodotto 15 articoli scientifici, 27 contributi divulgativi e 5 rapporti/studi di approfondimento. Oltre a quanto finora specificato, si segnala l'opuscolo di accompagnamento alla visita dei diorami del Museo ("In visita al Museo: un occhio sulla natura"). L'elenco completo delle pubblicazioni è disponibile su richiesta.

6.3.4.6 Formazione e didattica

Sono state molto numerose, come ogni anno, le attività di formazione in ambito scolastico e accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), così come i corsi specialistici con escursioni sul terreno per gruppi e società. Particolarmente intensa è stata soprattutto l'attività didattica rivolta alle scuole, alle famiglie e alle fasce inferiori di età, sia con lezioni scolastiche fuori sede, sia con animazioni svolte al Museo sia attraverso l'attivazione di progetti specifici. Durante l'anno scolastico sono state svolte 304 attività per le scuole di cui 159 nell'ambito di progetti didattici. Le animazioni hanno coinvolto 86 classi di scuola dell'infanzia, 196 classi di scuola elementare, 8 classi di scuola speciale, 8 classi di scuola media, 6 classe di scuole superiori. In collaborazione con l'Istituto scolastico di Lugano nel mese di luglio il Museo ha ospitato gruppi di bambini della colonia "Vivi Lugano", che ha coinvolto ogni giorno gruppi di 20 ragazzi. Il documento relativo alle molte attività didattiche e di animazione offerte nel 2016, è disponibile su richiesta.

6.3.4.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):

- perizie e preavvisi per vari servizi del DT (inventari, decreti di protezione di aree di particolare interesse naturalistico, riserve forestali, preavvisi su progetti specifici ecc.)
- determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale (prevenzione dei danni alle colture)
- catasto dei geotopi del Cantone Ticino (in fase di realizzazione)
- rilascio di autorizzazioni e gestione patenti per la raccolta di rocce, minerali e fossili (nel 2016 186 patenti e 20 autorizzazioni) in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001

Esternamente (a favore di terzi):

- informazioni scritte o telefoniche, ricerca di documentazione, consulenze a enti o privati
- determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati)

- contributi alla redazione di opere, correzione di bozze, traduzioni
- prestazioni a radio e televisione per la realizzazione dei programmi
- collaborazione con enti esterni per la realizzazione di specifiche iniziative. Nel 2016 in particolare: Fondazione Monte San Giorgio, Ente turistico e Città di Lugano, Comuni di Airolo, Arogno, Caslano e Prato Leventina, Patriziato di Faido, Parco botanico delle Isole di Brissago, Istituto scolastico di Lugano.

Si rileva che le sollecitazioni che giungono al Museo dall'esterno per la realizzazione di specifiche iniziative (in particolare dai comuni, dai patriziati e dagli enti turistici, ma anche dal mondo della scuola e dagli istituti scientifici) sono in costante crescita.

6.3.5 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato caratterizzato dalla messa in atto e dal consolidamento delle misure e dei provvedimenti previsti nei diversi settori di competenza.

Nel settore della prevenzione dei rumori, nel corso del 2016 si è messa in atto la strategia del Dipartimento per l'allestimento e l'esecuzione del risanamento fonico delle strade cantonali. A tale scopo è stato approvato dal GC il messaggio n. 7208 che ne garantisce il parziale finanziamento. Nel 2016 sono stati allestiti e presentati ai Comuni interessati 20 catasti e ulteriori 30 sono in fase di ultimazione. L'obiettivo è quello di riuscire a pubblicare i progetti di risanamento fonico relativi alle strade cantonali e comunali entro il termine del 31.3.2018 previsto dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF).

Per quanto riguarda il settore delle acque è stato posto in consultazione esterna il progetto di nuova Legge sulla gestione delle acque (LGA) che accorpa in un'unica norma le attuali 6 leggi che trattano il tema delle acque. Sempre in questo settore, si segnalano: l'adozione da parte del CdS del Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI) dell'Alto Vedeggio e della variante 2016 del PCAI della Valle Rovana e l'approvazione da parte del GC del messaggio n. 7170 concernente il sussidiamento delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride a favore di 33 Comuni. Sono inoltre state elaborate le prese di posizione del Consiglio di Stato sull'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc) e sull'Ordinanza del DATEC sulla verifica dell'efficienza depurativa delle misure volte a eliminare sostanze organiche in tracce negli impianti di depurazione delle acque di scarico, strumento importante per l'attuazione delle misure di abbattimento dei microinquinanti negli IDA.

L'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC), che costituisce il riferimento per l'attività della Sezione nel settore dell'energia, è proseguito. Si evidenzia che nell'ambito dell'efficienza energetica negli edifici e della promozione delle energie rinnovabili per la produzione di energia termica è stato dapprima approvato dal GC il messaggio n. 7091 per una seconda tranche di CHF 30 mio sul periodo 2016-2020 e in seguito il messaggio n. 7201 con il quale si integra nel programma cantonale il programma federale di risanamento energetico degli edifici per un totale di 70 mio sul medesimo periodo. Per la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con il messaggio n. 7207, approvato dal GC, si è garantito il finanziamento del fondo per le energie rinnovabili (FER) fino al 31.12.2020. Si rileva inoltre che sono state elaborate le prese di posizione del CdS sulle diverse modifiche dell'Ordinanza federale sull'energia intervenute nel 2016, sulla Concezione energia eolica della Confederazione, sull'Ordinanza federale sul CO2 e sulla politica climatica della Svizzera dopo il 2020.

Da evidenziare, nel settore dell'igiene dell'aria, l'adozione da parte del Consiglio di Stato dell'aggiornamento del Decreto esecutivo concernente i provvedimenti d'urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto. Si sono inoltre avviati l'analisi e l'aggiornamento dei provvedimenti strutturali da inserire nel nuovo Piano di risanamento dell'aria 2017-2026. È pure stata elaborata la presa di posizione del CdS sulla revisione dell'ordinanza relativa alla

tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV) e delle direttive settoriali specifiche.

Nel settore dei rifiuti si è proceduto all'allestimento della proposta di Piano cantonale della gestione dei rifiuti (PGR) per il periodo 2017-2021 che sarà posto in consultazione nel corso del 2017.

Si segnala inoltre:

- l'apertura di una nuova discarica a Monteggio, il consolidamento a livello pianificatorio della discarica di Personico e l'ultimazione degli studi di fattibilità per le proposte di discarica a Quartino e sul Monte Ceneri;
- la pubblicazione della variante di Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del parco del Piano di Magadino concernente l'area del Pizzante che comprende pure una zona destinata al compostaggio;
- l'ultimazione della proposta di PUC per un centro logistico nell'area di cantiere Alptransit a Sigirino;
- il messaggio n. 7170 concernente il risanamento del sito contaminato denominato ex-Russo a Pollegio, ora in fase di approvazione da parte del GC.

A questo proposito si rileva che è stata elaborata la presa di posizione del Consiglio di Stato sulla revisione dell'Ordinanza federale sul risanamento dei siti inquinati (OSiti).

Per quanto riguarda la sicurezza, il concetto di protezione ABC, in particolare il concetto di difesa ABC che specifica i compiti dei corpi pompieri in quest'ambito, è in fase di affinamento finale. I due concetti dovranno essere consolidati nel corso del 2017 e sottoposti al Consiglio di Stato.

A livello di organismi alloctoni invasivi, la relativa strategia è stata affinata e dovrà essere sottoposta per adozione al Consiglio di Stato nel corso del 2017.

Nel settore dei prodotti chimici si segnala l'elaborazione della presa di posizione del Consiglio di Stato sulla revisione dell'Ordinanza relativa alla Convenzione di Rotterdam sulla procedura di assenso preliminare in conoscenza di causa per taluni prodotti chimici nel commercio internazionale (Ordinanza PIC, OPICChim).

Infine, per quanto concerne il monitoraggio ambientale, si ricordano i numerosi aggiornamenti dell'OASI in relazione alla disponibilità e accessibilità dei dati per i vari settori ambientali, in un'ottica di trasparenza improntata al rigore tecnico e all'attendibilità del singolo dato. Si cita, in particolare, il portale dell'energia e la pubblicazione dei catasti del rumore delle strade.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T11-13)

6.3.4.2.1 Aria

Ad eccezione di alcune giornate, le concentrazioni medie giornaliere di polveri fini (PM10) registrate durante i primi dieci mesi del 2016 hanno rispettato il limite giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo. Così come per l'anno precedente, i mesi di novembre e dicembre 2016 sono stati per contro caratterizzati da un aumento repentino delle concentrazioni, le cui cause sono nuovamente da ricercarsi nelle particolari situazioni meteorologiche. Ciò non ha comunque impedito alle medie annue di attestarsi sugli stessi livelli del 2014, anno durante il quale erano stati registrati i minimi storici dall'inizio delle misurazioni delle PM10 in Ticino.

Un'evoluzione simile a quella delle PM10 è riscontrabile anche per le concentrazioni medie annue di diossido di azoto (NO₂) le quali, dopo l'aumento registrato nel 2015, sono anch'esse ritornate al livello dei minimi storici fatti segnare nel 2014.

Per quanto riguarda, infine, l'ozono (O₃), ovvero il terzo inquinante i cui limiti vengono ancora regolarmente superati durante il periodo estivo, si registra una generale e marcata diminuzione del numero di superamenti del limite orario rispetto all'estate 2015, stagione risultata tra le più calde e soleggiate dall'inizio delle misurazioni. Malgrado un mese di

settembre eccezionalmente caldo, sul bilancio del numero di superamenti pesano infatti le condizioni meteorologiche del mese di giugno, risultato parecchio piovoso e quindi con condizioni poco favorevoli alla formazione dell'ozono. Per informazioni più dettagliate s'invita a consultare il tema aria al sito www.ti.ch/oasi.

Nell'ambito della misura delle emissioni, nel corso del 2016 sono state effettuate verifiche analitiche presso 22 aziende industriali e artigianali, per un totale di 35 impianti: 25 sono risultati conformi (71%) e 10 non conformi (29%). Inoltre, sono stati elaborati i dati delle verifiche in delega presso 27 aziende industriali e artigianali, per un totale di 51 impianti: 46 sono risultati conformi (90%) e 5 non conformi (10%). Per tutti gli impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.

6.3.4.2.2 Energia (6.T11-13)

Nel corso del 2016, l'agenzia locale integrata nell'Ufficio ha accettato 436 nuove richieste d'incentivo del Programma Edifici, generando una promessa di versamento di circa CHF 5.3 mio. I risanamenti realizzati sono stati 444, con un importo versato complessivo di circa CHF 5.45 mio. Per quanto riguarda gli incentivi cantonali, le richieste accettate nel 2016 sono state 354, per un importo promesso di oltre CHF 9.7 mio. Dall'inizio del programma cantonale nel 2011 sono state accolte oltre 2'800 richieste, per un importo totale concesso pari a circa CHF 40.2 mio. Il 12 dicembre 2016 il Gran Consiglio ha approvato un aumento di CHF 40 mio per l'integrazione degli incentivi del Programma edifici nel programma promozionale cantonale per il periodo 2016-2020 (messaggio n. 7201).

Nell'ambito del Fondo per le energie rinnovabili (FER), l'Ufficio ha il compito di valutare le attività dichiarate dai comuni. Nel 2016 è stato realizzato un portale online e formato gli addetti comunali all'inserimento dei dati.

Un'altra attività importante è stata la comunicazione e l'informazione alla popolazione, con la presenza di uno stand informativo alla manifestazione *Edilespo*, la partecipazione a una quindicina d'interventi, momenti formativi o conferenze di vario tipo, oltre che a interviste radiofoniche e televisive.

L'Ufficio ha infine coordinato la risposta a 6 consultazioni federali e avviato i lavori di aggiornamento del Piano cantonale di risanamento dell'aria (PRA).

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T14-24)

Per quanto concerne i potenziamenti e gli ampliamenti degli impianti di depurazione delle acque (IDA), presso gli impianti di Foce Maggia e di Foce Ticino sono tuttora in corso i lavori di rinnovo delle stazioni di sollevamento. Presso l'IDA di Biasca sono in corso i lavori di ammodernamento e rinnovo della linea fanghi e di produzione del biogas mentre all'IDA di Bioggio lo stesso tipo di intervento sta per terminare. E' in corso di ultimazione il progetto definitivo per l'ampliamento dell'IDA di Croglio. Il nuovo IDA di Rodi è stato ultimato ed è operativo, mentre sono iniziati i lavori per il nuovo IDA di Campra.

Presso gli altri impianti di medie e grosse dimensioni sono previsti, rispettivamente sono in corso, interventi minori volti a migliorarne l'efficienza depurativa, che, man mano, porteranno le varie componenti allo stato della tecnica.

Le opere di allacciamento del CDA del Medio Cassarate all'IDA di Bioggio sono pressoché ultimate; mancano i collaudi delle opere di pompaggio e del bacino per acque miste presso l'IDA, che sarà messo fuori esercizio nel corso del mese di febbraio 2017.

I Piani Generali di Smaltimento delle acque (PGS) dei CDA di Lugano e dintorni, del Verbano, così come quello di importanti centri urbani (Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Chiasso) sono stati approvati. I PGS dei CDA del Medio Cassarate e del Pian Scairolo sono in corso di progettazione con l'obiettivo di concludere l'iter di approvazione entro la fine del 2017. I PGS dei CDA di Mendrisio e dintorni e di Chiasso e dintorni, con l'approvazione dei rispettivi capitolati d'onori, hanno ripreso l'iter di progettazione, che si concluderà verosimilmente con l'approvazione dei rispettivi strumenti, indicativamente tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019.

Sono attualmente in corso di allestimento 22 PGS comunali. 216 Sezioni comunali su un totale di 247 dispongono di un PGC o un PGS in vigore, di cui, tuttavia, 115 hanno un documento antecedente il 2000. Considerata la vetustà di questi documenti, è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore.

Il settore delle acque industriali è gestito, da una parte, con il controllo delle installazioni di pretrattamento delle acque e relativo rilascio di un'autorizzazione di scarico alle ditte conformi e, dall'altra, con una regolare verifica del rispetto dei limiti fissati in tale autorizzazione. Nel 2016 sono state rinnovate/rilasciate 30 autorizzazioni di scarico e le verifiche analitiche hanno comportato il prelievo, l'analisi e la valutazione dei risultati di circa 500 prelievi nel settore industriale.

Accanto a quest'attività corrente, nel 2016 sono stati avviati/condotti a termine alcuni progetti particolari tra i quali si segnalano: la valutazione degli scarichi delle ditte farmaceutiche contenenti principi attivi rilevanti per le acque, l'approfondimento della questione legata ai caseifici di Airolo che gravitano su un impianto di depurazione di piccole dimensioni con tutte le problematiche annesse, la collaborazione con i principali impianti di depurazione del Cantone che trattano acque di provenienza da ditte rilevanti, allo scopo di uniformare il sistema di tassazione delle stesse, il collaudo di impianti mobili per il trattamento delle acque stradali, l'approfondimento delle competenze nell'ambito di progetti che coinvolgono l'USTRA. Per quanto riguarda le acque industriali generate dai cantieri edili, nel 2016 è stato dato avvio ad un importante progetto di risanamento del settore: è stata elaborata una scheda informativa presentata a tutti gli operatori coinvolti e sono state create le basi per il controllo del settore che avverrà nel 2017.

Infine è stata condotta una campagna d'informazione e di controllo presso gli studi dentistici del Cantone, volta alla verifica della presenza del separatore di amalgama sullo scarico.

Per il settore dell'automobile è proseguita la procedura volta a demandare i controlli a un ente esterno. In quest'ambito sono stati effettuati circa 150 sopralluoghi a futura memoria presso le attività (sulle circa 1'200 totali) ed è stata allestita la convenzione definitiva. Parallelamente è iniziato un controllo a tappeto del settore della lavorazione della pietra, per il quale sono stati effettuati circa 60 sopralluoghi e si sono già iniziati i lavori di messa a norma degli impianti. È stata pure avviata la campagna di controllo e rilascio delle autorizzazioni di scarico per il settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, che proseguirà nel 2017 con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo particolare ambito.

È proseguito il controllo dei distributori di benzina (circa 31 attività), mentre i controlli nel settore artigianale si sono concentrati principalmente sui cantieri nautici (circa 11) e sulle ditte di autotrasporto (circa 30).

A inizio 2016, i serbatoi interrati non a norma erano 80, mentre che le decisioni intimate con ordine di procedere con la messa a norma sono state 9. Degli 80 serbatoi interrati non a norma, 29 (ovvero l'36%) sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 1352 ordini di controllo, di cui 756 riguardanti i serbatoi e i restanti 596 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 6'343 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di protezione delle acque sotterranee (PPAS) per quelle captazioni che non risultano ancora conformi ai disposti legali. È stato adottato il PPAS per le sorgenti del Comune di Quinto e per il pozzo del Comune di Stabio.

Sono state stralciate le zone di protezione S2 provvisorie di 2 sorgenti situate nel Comune di Acquarossa e di altre fonti situate nei Comuni di Campo Vallemaggia e Vogorno. Sono stati dismessi due pozzi di captazione a uso potabile (Comuni di Melide e Bissone), le cui zone di protezione si sovrapponevano ad alcune attività e impianti che costituivano dei pericoli importanti per le acque captate. Il tutto è stato reso possibile grazie alla pianificazione mirata dell'approvvigionamento idrico. Anche in questi casi le rispettive zone di protezione sono state stralciate, con la caduta delle restrizioni di edificabilità determinati dall'Ordinanza federale sulla

protezione delle acque. A livello documentale è stato elaborato il Regolamento tipo d'applicazione delle zone di protezione delle acque, che sarà pubblicato a breve sul sito internet dell'Ufficio.

Il numero di concessioni per lo sfruttamento della geotermia si attesta a 87, in leggero calo rispetto al dato dello scorso anno (103). I volumi di acqua sotterranea dati in concessione a uso termico hanno fatto segnare un aumento, salendo a 16'590 litri al minuto rispetto ai 9'391 del 2015. Sono stati trattati anche 20 casi di abbassamento della falda durante le operazioni di scavo e circa 100 domande preliminari inerenti la geotermia e la captazione di acqua sotterranea ad uso termico.

La pianificazione dell'approvvigionamento idrico e delle opere d'interesse generale è in avanzata fase di attuazione. Nel 2016 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) dell'Alto Vedeggio e la variante 2016 del PCAI della Valle Rovana. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 22 comprensori e altri 6 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 14 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi ai relativi PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.).

Nel 2016 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di CHF 1'790'260.-.

I 16 preavvisi rilasciati nel 2016 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno permesso di verificare che sempre più spesso i Comuni adottano il regolamento tipo (scaricabile dal sito internet dell'Ufficio), assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Nel 2016 sono state gettate le basi per alcuni lavori legati all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR), che vedranno applicazione ad inizio 2017. Essi includono la partecipazione al partenariato intercantonale per l'armonizzazione della gestione informatica dei dati e la creazione della piattaforma d'informazione al pubblico sulla posizione geografica degli oggetti OPIR con le rispettive aree di coordinamento. Sono state svolte una quindicina di ispezioni presso le aziende sottoposte all'Ordinanza in Ticino (circa 70).

Sono proseguite le attività per concretizzare le riforme previste in materia di sicurezza atomica, biologica e chimica. I lavori per la gestione e la definizione delle risorse in dotazione ai Centri pompieristici di difesa hanno riguardato l'analisi di 33 richieste per materiale tecnico e la coordinazione di 3 gruppi di lavoro per la sostituzione di natanti, veicoli chimici e materiale specialistico. Il Nucleo Operativo Incidenti è intervenuto 60 volte d'urgenza sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo a identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo.

Sono proseguite le verifiche ispettive (112) e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici, affiancate da una ventina di controlli analitici su prodotti. Parallelamente, sono continuati i momenti formativi e informativi, necessari agli operatori toccati dalla Legislazione federale sui prodotti chimici per dare seguito alle frequenti modifiche legislative. I controlli eseguiti per l'impiego di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, hanno confermato l'ottima qualità degli impianti presenti in Ticino.

Nel settore della tutela qualitativa del suolo, sono state promosse delle indagini chimiche a futura memoria su terreni attorno al portale e al camino di ventilazione della galleria di base del San Gottardo (GBG). Sempre in relazione alla GBG, si segnalano i controlli svolti durante

e a seguito dell'evento d'inaugurazione della galleria. In occasione del 30° anniversario dall'incidente di Chernobyl, sono stati pubblicati i risultati di un'indagine sulla distribuzione del radiocesio ancora presente nei suoli di aree boschive.

Nel 2016, l'Ufficio ha elaborato 11 prese di posizione in relazione a progetti di revisione federali o cantonali, per la modifica di basi legali (5 progetti) o documenti / norme (6 progetti).

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali, con la coordinazione o la partecipazione di funzionari dell'Ufficio. Il GL Neobiota ha finalizzato la strategia elaborata negli scorsi anni ed ha promosso numerosi momenti formativi per gli specialisti e per il grande pubblico. Senza entrare nel merito delle attività di altri gruppi tematici, si possono citare i lavori in seno alla ReteInfo amianto, alla Commissione internazionale per la protezione delle acque Italo-Svizzere e ai gruppi di progetto "Rischi Ticino" e per lo sviluppo delle attività di intervento e salvataggio all'interno della GBG.

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T25-29)

Nell'ambito del risanamento fonico stradale, nel 2016 l'Ufficio ha rilevato i dati necessari e posto le basi per procedere con l'allestimento dei catasti del rumore e dei risanamenti fonici su tutto il territorio cantonale. Si sono elaborati i primi 20 progetti del catasto del rumore stradale, che sono stati presentati ai 13 Comuni dell'agglomerato del Mendrisiotto e si è iniziata l'elaborazione dei catasti restanti. L'obiettivo è di portare almeno fino a pubblicazione i progetti per le strade cantonali e comunali da risanare entro la scadenza del termine dell'OIF del 31 marzo 2018 e nello stesso tempo eseguire il maggior numero possibile di provvedimenti previsti, e usufruire dei contributi federali. È stato presentato un Messaggio (n. 7208) per la richiesta di un credito quadro per l'esecuzione degli interventi di risanamento fonico delle strade cantonali (periodo 2016-2019) che il Gran Consiglio ha approvato nel novembre 2016. L'Ufficio ha fornito il suo contributo per due progetti di risanamento fonico autostradali, preavvisato 90 progetti concernenti le strade cantonali e comunali e collaborato per l'allestimento di valutazioni foniche per i programmi di agglomerato di terza generazione.

Da segnalare il coinvolgimento dell'Ufficio in tre progetti ferroviari riguardanti l'aumento di capacità (nodo ferroviario di Bellinzona e Chiasso) e il raddoppio del binario tra il ponte sul Ticino e quello sulla Verzasca. In merito alle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti), oltre a ultimare alcuni lavori per i 48 progetti già iniziati, è iniziata la fase esecutiva per il progetto di Paradiso pervenutoci a fine 2016. Per AlpTransit (ATG), sono state redatte prese di posizione della Sezione per 8 modifiche di progetto e per 13 progetti di dettaglio.

Quanto ai poligoni di tiro, si sono preparati, in collaborazione con l'UFAM, i dati di base da implementare nel programma di calcolo sonARMS per procedere con i calcoli fonici per 20 poligoni bisognosi di risanamento fonico.

Da rilevare il notevole numero di DC (1060) e di notifiche (945) esaminate, come pure l'allestimento di 49 preavvisi in merito a piani regolatori e l'evasione di diversi reclami inerenti rumori e vibrazioni provenienti da cantieri.

Nell'ambito delle Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI), sono state valutate 168 domande di costruzione; di quelle inerenti a impianti di comunicazione mobile circa un quarto sono state oggetto di opposizioni. Per ciò che concerne il coordinamento degli impianti, la recente modifica dell'art. 5 RORNI stabilisce che il coordinamento, la contenzia e la giustificazione dell'ubicazione dei siti sono ora auspicati ma non possono costituire di per sé un motivo valido per negare una licenza edilizia.

L'inquinamento luminoso è stato oggetto di valutazione in 24 istanze.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

L'entrata in vigore, l'1.1.2016, della nuova Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), che pone un maggior accento sulla tutela delle risorse e sulla chiusura dei cicli, ha comportato un adeguamento della corrispondenza (lettere, preavvisi, autorizzazioni, ecc.) e del sito web, così come un maggior onere di informazione/consulenza a terzi.

Per quanto riguarda l'introduzione della tassa sul sacco cantonale, l'11 novembre 2016 il Gran Consiglio ha approvato il Rapporto commissionale di maggioranza concernente la modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb); in questo ambito, l'Ufficio ha svolto un importante ruolo a supporto della Direzione del DT e della Commissione della legislazione.

Nel settore dei rifiuti edili minerali, oltre ai regolari controlli presso le discariche, sono proseguiti gli studi pianificatori (PUC) relativi ai futuri centri logistici d'importanza cantonale per la lavorazione e il riciclaggio degli inerti ubicati a Sigirino e Cadenazzo, come pure l'analisi di varianti per nuove ubicazioni di discariche di tipo B (secondo l'OPSR) a Quartino (comune di Gambarogno) e Monteceneri. Il 7 marzo è stata aperta al pubblico la nuova discarica di Monteggio mentre quelle di Quartino-Magadino e di Monteceneri-Mezzovico/Vira hanno chiuso i battenti l'8 febbraio, rispettivamente il 30 marzo, mentre l'esportazione di materiale di scavo in Italia ha registrato, rispetto al 2015, un importante incremento del numero di notifiche rilasciate dall'Ufficio. L'URSI ha collaborato, inoltre, con l'USTRA nella ricerca di soluzioni relative allo smaltimento del materiale di scavo del secondo tubo della galleria autostradale del S. Gottardo e, con i tecnici della DC, per la gestione dei materiali relativi ai progetti della Rete tram-treno del Luganese e del futuro collegamento A2-A13.

Nel settore dei rifiuti biogeni, oltre ai regolari controlli presso gli impianti di compostaggio, sono proseguiti i lavori relativi ai PUC per l'impianto di compostaggio in località Pizzante per il comprensorio del Locarnese (messa in consultazione del progetto di variante del PUC-PPdM dal 28.11.2016 al 27.1.2017) e quello per il comprensorio del Luganese (terminata l'indagine preliminare del progetto) ubicato sui Comuni di Taverne-Torricella e Ponte-Capriasca.

Nel settore dei siti inquinati, oltre all'evasione di circa 90 domande di costruzione inerenti a fondi iscritti nel catasto dei siti inquinati (un'indagine preliminare OSiti è stata richiesta a dipendenza, degli interventi proposti), l'Ufficio ha trattato, in seguito a provvedimenti di indagine, sorveglianza e risanamento, circa 55 incarti, di cui circa 20 aperti a seguito di indagini preliminari.

In seguito a indagini e bonifiche volontarie sono poi stati stralciati dal catasto 6 siti inquinati.

Sono inoltre state rilasciate, sulla base dell'art. 32dbis cpv. 3 LPAmb, 79 autorizzazioni all'alienazione e/o al frazionamento di fondi iscritti nel catasto.

In base ai disposti della Legge sulla geoinformazione (CRDPPP), il catasto è stato riveduto; la nuova versione è consultabile su www.ti.ch/oasi. I siti inquinati sono ora riconoscibili dal loro stato (classificazione) e le informazioni a disposizione sono state implementate.

Per quanto concerne le imprese di smaltimento rifiuti, oltre ai regolari controlli e al rinnovo delle autorizzazioni OTRif/ROTRif (20 su un totale di 48), l'Ufficio è stato coinvolto nell'ambito delle procedure post-incendio di un'importante impresa di smaltimento di pneumatici usati del Sottoceneri. Si segnala, infine, la pubblicazione del censimento rifiuti e la collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente e le dogane svizzere concernente il blocco ai valichi di 9 esportazioni illegali di pneumatici, autoveicoli e materiale di demolizione provenienti dal Ticino.

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Con l'inizio dell'anno è entrato in produzione il nuovo sistema informatico di gestione delle attività di laboratorio e dei risultati delle analisi chimiche. Contemporaneamente è proseguito il lavoro di riorganizzazione interna, di stesura delle linee guida (in particolare sull'archiviazione

e sulla sicurezza) e di documentazione delle procedure operative (SOP); tali lavori dovrebbero concludersi nel corso del 2017.

Durante il 2016 gran parte delle risorse dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana è stata dedicata al progetto di risanamento fonico delle strade cantonali.

Sul portale www.ti.ch/oasi sono state pubblicate le pagine web contenenti i dati riguardanti il precatosto e i primi catasti ufficiali per i Comuni.

In autunno sono stati messi online i dati sulle PM2.5 e sono iniziati i lavori per la pubblicazione della pagina sulla prevenzione degli incidenti che sottostanno all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti e quelle relative ai rifiuti.

Concluso lo studio sull'inquinamento luminoso, sono proseguiti gli approfondimenti per il calcolo del potenziale eolico in Ticino ed è partito lo studio sulle prestazioni di sensori a basso costo della qualità dell'aria.

L'ufficio, inoltre, collabora a vari progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA, ICPW), progetti intercantonali (applicazione qualità dell'aria "airCheck" per smartphone, nel 2016 rinnovati i contratti con i Cantoni per il periodo 2017-2020) e internazionali (CIPAIS e iMonitraf!). Internamente si occupa anche di statistiche ambientali e ha coordinato i temi informatica, geoinformazione e trasparenza per il settore ambientale.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T30)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 49 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 17 progetti (15 rapporti in procedura di approvazione e 2 indagini preliminari). Inoltre è stata fornita la consulenza per una ventina di progetti d'impianto, tra i quali anche impianti di interesse pubblico come strade forestali o collegamenti per la mobilità lenta. L'evoluzione degli anni trascorsi indica che il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati si attesta attorno alla quindicina l'anno. Per il 2016 si segnalano in particolare: il progetto per il raddoppio della galleria autostradale del Gottardo, 4 impianti per il trattamento di rifiuti e un progetto per l'impiego di materiali inerti per la riqualifica di fondali o rive dei laghi.

È stata valutata, a diversi stadi, la fattibilità di due nuovi progetti per piccoli impianti idroelettrici (uno dei quali integrato in impianti esistenti), due nell'ambito di un potenziamento, e 12 ulteriori richieste di nuovi prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi. È proseguita la procedura per il rinnovo di una concessione.

In ambito federale sono state seguite due consultazioni, la prima relativa all'aiuto all'esecuzione per i deflussi discontinui nell'ambito rinaturazione delle acque e la seconda per una lista di controllo nell'ambito della protezione delle acque in agricoltura.

Il Servizio ha preso parte a tre tavoli tecnici di lavoro concernenti l'avvio di Centri di trattamento rifiuti di interesse cantonale o sovracomunale.

Diversi sono anche i temi trattati in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, relativi alla protezione delle acque, del suolo e dell'aria. Tra questi si menzionano in particolare i problemi legati alla gestione dei concimi aziendali.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 4 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn (Legge sull'innovazione economica). Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, s'incluse una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T31-34)

Nel 2016 sono stati trattati 741 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri (2015: 807, 2014: 843, 2013: 863, 2012: 800, 2011: 772, 2010: 510, 2009: 561, 2008: 460, 2004: 329) riguardanti altrettanti interventi. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di CHF 846'006.45, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di CHF 1'075'861.60.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 3'752 (3795 nel 2015) nuove domande di costruzione, di cui 109 procedure federali. Si osserva che non sono conteggiate quelle

riesaminate a seguito di richieste atti. Sono state inoltre trattate 1'624 (1552 nel 2015) nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste di atti), pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 78 (75 nel 2015) progetti di strade comunali, 64 (56 nel 2015) progetti di strade cantonali e 2 (1 nel 2015) altri progetti cantonali.

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, la cui relazione è consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione è stata posta, come nello scorso anno, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità. In riferimento ai cinque punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare questo sommario bilancio:

- **Funzione di protezione**: la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-16, una superficie di bosco di protezione pari a 4'383 ha, vale a dire – in media – 487 ha all'anno. La superficie curata nel 2016 è stata di 473 ha. Per la sicurezza lungo torrenti e impluvi di versante, negli ultimi nove anni sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 326 km di riali, per una media di 36 km all'anno. Anche se i risultati finora ottenuti sono ragguardevoli, il raggiungimento dell'obiettivo fissato dal PFC (800 ha di boschi di protezione curati ogni anno) richiederà un impegno ancora maggiore. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza. Per maggiori dettagli si veda il cap. 3.1.
- **Funzione di produzione**: il dato delle utilizzazioni del 2016 – 91'813 mc – conferma la tendenza all'aumento della produzione legnosa in corso nell'ultimo decennio e segna un incremento del 3% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. L'80% di questo volume è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da legname d'opera. L'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc annui entro il 2017) non potrà essere raggiunto. Si spera comunque che il netto incremento dei quantitativi tagliati nell'ultimo triennio possa ulteriormente confermarsi e consolidarsi, almeno fino al raggiungimento della soglia dei 100'000 mc annui. Ciò sarà più facilmente possibile, se le condizioni del mercato internazionale permetteranno di incrementare lo smercio di legname d'opera.
- **Biodiversità in bosco**: nel 2016 sono stati ripristinati 11 ha di selve castanili, 26 ha di pascoli alberati e 3 ha di habitat particolari. È stata inoltre ampliata la riserva della Valle di Lodano, e creata – nei boschi del Patriziato di Vogorno – la nuova riserva della Val Porta. In quest'ambito va pure segnalata la decisione del Consiglio federale del 9 dicembre 2016 di considerare, ponendola nella sua lista indicativa, l'inserimento delle faggete della Valle di Lodano nel patrimonio mondiale UNESCO, quale tassello del bene naturale "seriale" delle faggete primigenie e antiche d'Europa. Per maggiori dettagli in merito si veda il cap. 5.1.

Tra le funzioni sociali, si assiste a una costante crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco. In quest'ambito, la Sezione ha anche collaborato con l'Ufficio del Piano direttore all'analisi delle caratteristiche dello svago di prossimità nel comprensorio di Corteglia-Castel San Pietro.

In merito al bosco di protezione si segnala – oltre a quanto scritto in precedenza – la ratifica di una Convenzione tra il Cantone e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) concernente la partecipazione finanziaria alla gestione dei boschi protettivi lungo le strade nazionali per il periodo 2016-19.

Nell'ambito della lotta contro gli incendi di bosco è stato approvato il concetto cantonale "*Incendi di bosco 2020*", che sarà attuato dalla Sezione forestale in stretta collaborazione con la Federazione dei corpi pompieri cantonali. Tale strategia è volta a fronteggiare con

razionalità ed efficacia il problema degli incendi di bosco nel contesto di nuovi scenari che potrebbero scaturire dai cambiamenti climatici in atto.

Con decisione governativa del 23 novembre 2016 è stato approvato, quale nuovo allegato B del Piano forestale cantonale, il “*Concetto bosco-selvaggina: Piano cantonale per la prevenzione dei danni causati dagli ungulati selvatici al bosco*”¹), realizzato dalla Sezione forestale in collaborazione con l’Ufficio della caccia e della pesca. L’attuazione delle misure previste da questo documento si rivela particolarmente urgente e importante, anche perché l’analisi dell’evoluzione del bosco di protezione ticinese mostra con chiarezza che, da subito, si rende necessaria un’intensificazione dello sforzo di rinnovazione della foresta, rinnovazione il cui sviluppo non può certo essere pregiudicato dalla presenza di effettivi insostenibili di selvaggina.

Nel corso del 2016 è stata inoltre conclusa l’elaborazione del rapporto “*Evoluzione e sviluppo sostenibile del bosco – Rapporto 2015*”, un primo tentativo di tracciare un bilancio di sostenibilità dell’attività forestale nel Canton Ticino. Questo documento sarà oggetto di discussioni interne alla Sezione forestale nel corso del 2017, che permetteranno di valutare in che direzione dovrà essere riorientata, a un decennio dalla sua entrata in vigore, la pianificazione forestale cantonale.

6.3.5.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T50-56)

Il PFI 2016-2019 settore 55 - economia forestale che ammontava inizialmente a CHF 45.62 mio è stato ridotto di CHF 0.306 mio (Ris. CdS n°1211 del 22.03.2016: taglio lineare dello 0.5%, quale contributo cantonale alla realizzazione da parte della Confederazione dell’area multiservizi e del centro di controllo per i veicoli pesanti a Giornico). Ora con questa riduzione il PFI 2016-2019 ammonta a CHF 45.314 mio.

Per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo i contributi cantonali finora riversati ammontano a CHF 2.41 mio (CHF 1.23 mio nel 2013, CHF 0.26 mio nel 2014, CHF 0.92 mio nel 2015, nessun versamento nel 2016). I restanti CHF 0.81 mio verranno riversati sulla base dell’avanzamento dei lavori. La delocalizzazione delle aziende procede secondo le previsioni.

Il progetto per la delocalizzazione dello Stadio della Valascia ha avuto inizio a fine 2015 con il rilascio della licenza edilizia per la costruzione della nuova struttura. I contributi cantonali riversati fino ad ora ammontano a CHF 1.28 mio (CHF 1.26 mio nel 2015, CHF 0.02 mio nel 2016). I restanti CHF 2.95 mio saranno riversati nel presente quadriennio, sulla base dell’avanzamento dei lavori.

Nel 2016, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti CHF 22.44 mio (CHF 35.31 mio nel 2015, CHF 26.14 mio nel 2014, CHF 27.48 mio nel 2013, CHF 18.74 mio nel 2012, CHF 21.54 mio nel 2011, CHF 21.33 mio nel 2010, CHF 21.25 mio nel 2009 e CHF 19.93 mio nel 2008).

Indicativamente i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2016 si ripartiscono su 212 cantieri (257 nel 2015, 244 nel 2014, 199 nel 2013, 249 nel 2012, 252 nel 2011, 213 nel 2010 e 246 nel 2009), così suddivisi:

- Bosco di protezione (selvicoltura), 61 progetti (67 nel 2015, 56 nel 2014, 64 nel 2013, 83 nel 2012, 92 nel 2011, 70 nel 2010 e 73 nel 2009);
- Bosco di protezione (strade): 31 progetti (42 nel 2015, 23 nel 2014, 27 nel 2013, 49 nel 2012, 38 nel 2011, 33 nel 2010 e 35 nel 2009);
- Bosco di protezione (opere antincendio): 4 progetti (7 nel 2015, 4 nel 2014, 4 nel 2013, 7 nel 2012, 9 nel 2011, 5 nel 2010 e 8 nel 2009);

¹ <http://www4.ti.ch/dt/da/sf/temi/piano-forestale-cantonale/piano-forestale-cantonale/piano-forestale-cantonale/allegati>

- Biodiversità (selve castanili e lariceti): 16 progetti (22 nel 2015, 15 nel 2014, 12 nel 2013, 20 nel 2012, 16 nel 2011, 12 nel 2010 e 17 nel 2009);
- Opere di premunizioni (esclusi i monitoraggi): 18 progetti (23 nel 2015, 25 nel 2014, 31 nel 2013, 46 nel 2012, 43 nel 2011, 35 nel 2010 e 42 nel 2009);
- Monitoraggi: 70 oggetti attivi (29 finanziati tramite progetti sussidiati e 41 finanziati al 100% dal Cantone) dei quali 55 vengono misurati totalmente o in parte dall'UPIP;
- Protezione del bosco (ex danni alle foreste): 12 progetti (25 nel 2015, 48 nel 2014, 42 nel 2013, 23 nel 2012, 34 nel 2011, 45 nel 2010 e 54 nel 2009).

Eventi naturali

Il 2016 fa parte dei 10 anni più caldi da quando si registrano le temperature (1864). A livello svizzero si è avuto il secondo inverno (2015/2016) più caldo.

A Nord delle Alpi il primo semestre è stato eccezionalmente bagnato, il Sud delle Alpi si è invece distinto durante i primi giorni di marzo per copiose nevicate che in 24 ore a Locarno-Monti hanno portato 22 cm di neve fresca, a Lugano 15 cm e al San Bernardino 61 cm.

L'estate è stata contrassegnata da un caldo inusuale, iniziato in luglio e protrattosi fino a settembre. In luglio e agosto al Sud si sono registrati 26-28 giorni estivi per ogni mese. Le condizioni persistenti di alta pressione, iniziate in agosto e continuate nella prima metà del mese di settembre hanno portato al settembre più caldo mai rilevato al Sud delle Alpi, nel Vallese e nella Svizzera occidentale dal 1864.

Gli ultimi due mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una lunga fase favonica e da tempo perlopiù anticiclonico che ha causato un'estrema carenza di neve in montagna. A metà dicembre a 2500 m di quota si misuravano soltanto 20-30 cm di neve, mentre sotto i 2000 m la neve era completamente assente. Il mese di dicembre 2016 ha registrato una siccità da record. Al Sud, il mese di dicembre è stato il quarto più caldo presente nei 153 anni di rilevamenti. Il 27 dicembre, di nuovo sotto influsso favonico, al Sud delle Alpi la temperatura massima è salita a oltre 18°C.

Valanghe

Nella banca dati StorMe, per il 2016, sono state inventariate solo 5 valanghe: tutte verificatesi fra il 4 e il 5 marzo, dopo che nei primi giorni di marzo il Ticino è stato interessato da abbondanti nevicate. Queste slavine si sono prodotte per la maggior parte nell'alta Valle di Blenio, fra Campra, la Töira e Acquacalda.

Caduta sassi e crolli di roccia

Il 2016 è stato un anno nella norma per gli eventi di caduta sassi e di crolli di roccia, unica tipologia di fenomeno che si manifesta anche durante i periodi di assenza di precipitazioni.

Dei 33 eventi inventariati vale la pena segnalare quello occorso il 21 marzo 2016 a monte della frazione Basèlga di Ghirone, che ha comportato la mobilitazione per scivolamento di circa 80'000 m³ di roccia (Bündnerschiefer uncinati). A seguito di questo evento l'ammasso roccioso ha subito un abbassamento di circa 10-15 m e circa 40'000 m³ si sono depositati lungo il canale del Ri di Val. Il crollo si è manifestato in più fasi sull'arco di una decina di giorni, ma la fase parossistica si è concentrata in 2 o 3 giorni. La strada cantonale che unisce Aquilesco, Basèlga e Cozzera e i tornanti della strada Ofible che portano alla diga del Luzzone sono stati chiusi al traffico per diversi giorni. Questo evento ha comportato anche l'evacuazione di un'abitazione primaria a Basèlga e di alcune ad Aquilesco. A protezione dell'abitato, sono stati urgentemente costruiti due valli (scheda StorMe 2016-S-0002).

Altro evento degno di nota è lo scivolamento di una lastra di 700 m³ a Pollegio occorso il 17 aprile 2016, le cui schegge e frammenti rocciosi si sono sventagliati in particolare sulla scuola dell'infanzia, ma anche su parte dell'abitato. Il crollo, fortunatamente verificatosi di domenica pomeriggio, non ha causato vittime. La maggior parte del deposito si è arrestata ai piedi della parete rocciosa, adibita a vigneto, tuttavia le schegge più distanti sono state rinvenute a circa un centinaio di metri (scheda StorMe 2016-S-0006).

Anche il cedimento di una catasta di lastre a San Nazzaro il 24 maggio 2016 ha interessato la zona edificata. Una lastra di circa 3 m³ si è infatti arrestata a ridosso di un'abitazione, compromettendone le mura esterne (scheda StorMe 2016-S-0010).

Infine il 18 giugno, uno scivolamento di circa 30 m³ di roccia a valle della strada per Calezzo nelle Centovalli, ha danneggiato un'automobile parcheggiata in uno slargo stradale sottostante e ha comportato la chiusura della strada comunale per 2 giorni. È quindi stato immediatamente effettuato uno spurgo della parete rocciosa in modo da consentire la riapertura stradale. Per il controllo della parete e per garantire la sicurezza stradale è stato allestito un sistema di monitoraggio in continuo (scheda StorMe 2016-S-0018).

Colate di detrito

A seguito del crollo di roccia di Ghirone-Basèlga, in concomitanza con precipitazioni piovose anche poco significative, dall'accumulo si sono prodotte diverse colate di detrito e fango che hanno interessato i tornanti della strada per la diga del Luzzone e il nucleo di Basèlga. Complessivamente sono state registrate 5 schede relative alle colate lungo il Ri di Val, ma se ne sono prodotte quasi una decina (schede StorMe 2016-W-0001, 0003, 0004, 0007, 0014).

Evento di ingente trasporto solido è quello del 16 giugno lungo la Val Mara, legato al passaggio di 2 celle temporalesche. In questa circostanza il torrente, erodendo l'unghia esterna del deposito da crollo, ha così liberato la serra che si era venuta a creare l'anno precedente.

Infine, il 4 agosto a Lugano e dintorni sono caduti 100 mm di pioggia in 3 ore. Questo episodio ha prodotto un importante flusso di detrito alle Cantine di Gandria, che ha depositato complessivamente circa 2000 m³ (scheda StorMe 2016-W-0012), altri due flussi nei pressi delle Cantine di Caprino, e uno lungo l'ova Bost (o ova Ortelli) di Gandria. Quest'ultimo, grazie agli accorgimenti post evento 2001, cioè l'innalzamento di un muro retrostante, non ha provocato danni agli edifici presenti al suo sbocco (scheda StorMe 2016-W-0013).

Statistica

Complessivamente, quindi, nel 2016 sono stati rilevati 33 eventi di caduta sassi, 14 di colate detritiche, 4 di frana e 5 di valanga, per un totale di 56 eventi. Statisticamente, per quanto riguarda il numero di eventi occorsi, il 2016 s'inserisce nella media degli anni non contrassegnati da episodi di maltempo importanti e a scala regionale. Negli anni caratterizzati da intemperie (ad es. 2002, 2006, 2008, 2014) e da molte valanghe (ad es. 2009) il numero di eventi catalogati supera infatti la soglia di 120.

Dei 56 eventi del 2016, quasi il 60% sono di cadute sassi o crolli di roccia, fenomeno per il quale non sussiste una correlazione diretta con eventi pluviometrici e che si manifesta anche durante periodi di assenza di precipitazioni. Il 25 % sono stati eventi di colate di detrito, di cui diverse correlate a un unico evento di crollo, quello di Ghirone-Basèlga del 21 marzo.

6.3.5.3 Crediti d'investimento

A partire dal 1. ottobre 2016, con l'entrata in funzione del nuovo Capoufficio, la gestione dei crediti d'investimento è stata trasferita dall'UPIP all'UMPV.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati 6 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di CHF 805'000.-. La cifra è di nuovo in linea con quelle degli anni precedenti. I beneficiari sono stati i Patriziati (4 per costi residui) e i Privati (2 per investimenti). Sempre nel 2016 sono rientrati CHF 1'610'075.- provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2016 ammontano a CHF 1'500'000.-. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2016 è stato di CHF 560'363.-. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno nel 2018 poiché la stessa ha concesso delle proroghe per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2018 al 2037 (stato 31.12.2016) ammonta a CHF 13'334'430.20.-. Il saldo del conto "credito di investimento"

al 31.12.2016 ammontava a CHF 1'847'311.30.- (interessi compresi, maturati negli anni passati). Dal 1994 al 2016 sono stati sostenuti 140 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di CHF 32'336.950.-. Fino ad ora 62 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 78 sono ancora attivi.

Con un volume di oltre CHF 13 mio, il Cantone Ticino è il maggiore mutuatario della Svizzera per quanto riguarda il credito di investimento forestale. Tale importo corrisponde a circa il 18 per cento dei fondi totali disponibili come credito d'investimento. La Confederazione ha proceduto nel 2016 ad una verifica complessiva della situazione del credito, con dei controlli a campione di alcuni dossier e con degli scambi di esperienze. L'ultimo controllo risaliva al 2008. I documenti inviati a Berna sono stati valutati in modo positivo, ma sarà necessario approfondire i controlli a campione nell'ambito di un incontro che avrà luogo in Ticino il 13 e il 14 di giugno del 2017.

6.3.5.4 Produzione legnosa (6.T35-41)

Come già evidenziato in precedenza, il dato delle utilizzazioni legnose del 2016 – ossia 91'813 mc – conferma la tendenza all'aumento della produzione legnosa in corso nell'ultimo decennio e segna un incremento del 3% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. L'80% di questo volume è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da legname d'opera. Si confida che il netto incremento dei quantitativi tagliati nell'ultimo triennio possa ulteriormente confermarsi e consolidarsi, almeno fino al raggiungimento della soglia dei 100'000 mc annui. Ciò sarà più facilmente possibile, se le condizioni del mercato internazionale permetteranno di incrementare lo smercio di legname d'opera.

Il risultato raggiunto indica in modo chiaro come in questo ambito si stiano consolidando importanti progressi che lasciano ben sperare per il futuro.

6.4.5.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia.

Nel 2016 è in particolare proseguito il progetto relativo all'ampliamento degli allacciamenti all'impianto di teleriscaldamento a legna di Losone, entrato in funzione nell'autunno del 2015.

Lo stesso dicasi per un altro impianto del Locarnese, e che riguarda l'abitato di Intragna.

Altri importanti progetti sono inoltre entrati nella loro fase di realizzazione, con in primo piano l'impianto di teleriscaldamento di Biasca nell'ambito del progetto Sud-Ceneri-Nord i cui lavori sono iniziati nel corso dell'estate, nonché gli impianti di Quinti, Airolo, Carona e Caslano, anch'essi ben avviati nella loro fase di realizzazione.

6.3.5.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2016 è stato soprattutto caratterizzato dall'evoluzione del progetto promosso da Federlegno, volto a valutare le possibilità di valorizzazione del legname frondifero in Ticino. Inoltre, sempre nell'ambito del progetto Sud-Ceneri-Nord, si è data avvio alla fase realizzativa del progetto per quanto attiene agli ambiti tecnico-economici di sviluppo della filiera bosco legno.

Infine, diversi contatti sono pure stati tenuti con i promotori del progetto Locarno-Ovest, per valutarne le potenzialità e i punti critici.

6.3.5.7 Conservazione del bosco (6.T44, T45)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2016 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione emesse</i>	38
<i>Dissodamenti concessi (o preavvisati favorevolmente)</i>	37
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 165'357
<i>Tasse di compensazione e contributi di plusvalore</i>	CHF 557'926.-
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 919'500.-

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u>Accertamenti puntuali e riesami</u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	44
<u>Accertamenti generali e complementi</u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	1

6.3.5.8 Misurazione ghiacciai (6.T46)

La Sezione forestale cantonale misura annualmente le variazioni frontali di 7 ghiacciai delle Alpi ticinesi: Basodino, Cavagnoli, Corno, Valleggia, Croslina (Campo Tencia), Bresciana (Adula) e Vadrecc di Camadra.

I dati e le foto sono trasmessi a Zurigo alla Commissione dei ghiacciai della Società svizzera di scienze naturali presso l'Istituto di idrologia e glaciologia del Politecnico federale di Zurigo. Nel 2016 sono stati misurati tutti i ghiacciai ticinesi, tranne quello di Camadra. Per la prima volta tutti i ghiacciai, ad eccezione del Corno, sono stati misurati con un GPS differenziale ad alta precisione. L'impiego di questo strumento ha permesso un rilievo molto preciso e continuo lungo tutto il fronte. Parecchi punti che non erano più visibili col teodolite durante gli scorsi rilievi, sono stati nuovamente misurati. I rilievi di tutti i ghiacciai sono avvenuti in condizioni ottimali. I fronti dei ghiacciai erano infatti ben visibili e liberi da neve.

In seguito un rapido riassunto nivo-meteorologico dell'ultimo inverno e successivamente un breve commento per ogni ghiacciaio.

Autunno 2015 - Settembre 2016

Negli ultimi mesi del 2015, il Ticino è stato attraversato da lunga e importante alta pressione che ha determinato un prolungato periodo di bel tempo. L'autunno 2015 è stato particolarmente mite, caldo e secco. Le prime precipitazioni nevose (e no) si sono verificate solo a inizio gennaio.

Per quanto concerne l'innevamento, in Ticino durante l'inverno 2015-2016, sono stati registrati dei valori inferiori rispetto alla media pluriennale. Fanno eccezione 2 settimane a inizio marzo. Nel complesso le precipitazioni nevose si sono verificate più tardi rispetto alla media pluriennale e la neve si è sciolta in anticipo. Bisogna poi sottolineare che l'estate 2016, fino ad inizio agosto non è stata particolarmente calda. A conferma di ciò in questo periodo la maggior parte dei ghiacciai ticinesi era ancora ricoperta da neve.

Secondo i dati forniti da Meteosvizzera, il mese di settembre 2016 ha registrato temperature di 5°C superiori alla media pluriennale. L'isoterma di 0°C si è situata spesso e per un periodo prolungato sopra i 4'500 msm. Anche nei giorni successivi alle misurazioni dei ghiacciai, le temperature sono state molto alte e hanno contribuito a un ulteriore scioglimento di neve e a una perdita di ghiaccio. Queste perdite non sono state considerate nel momento della stesura di questo rapporto.

6.3.5.9 Formazione professionale (6.T47-48)

Nel 2016, ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 94 giornate, hanno partecipato 234 apprendisti nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con BoscoSvizzero di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld. Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità.

Per quanto riguarda le attività di postformazione i corsi di taglio e esbosco E28, E29, E30, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio del Monte Ceneri, con la certificazione che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno visto la partecipazione di 161 persone distribuite su 107 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. A questi corsi partecipano operai di aziende elettriche, della protezione civile, militari, agricoltori, operai di aziende e imprese forestali, giardinieri e singole persone che lavorano nel proprio bosco.

In totale nel 2016 si sono svolti 218 giorni di corsi con la partecipazione di 480 persone.

A fine 2016, 1154 persone hanno ottenuto il certificato E 28 e 118 il certificato E 29. Diversi utenti hanno seguito il corso di due giorni sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso "Tagli speciali".

Tutti i corsi beneficiano dei sussidi federali e cantonali per la formazione professionale, dei contributi del Fondo cantonale per la formazione professionale e un contributo del settore foreste dell'Ufficio federale per l'ambiente, le foreste e il paesaggio nell'ambito degli accordi programmatici tra Confederazione e Cantone. A questi sussidi si aggiungono, purtroppo molto raramente, i contributi degli enti che beneficiano dei corsi.

Il personale della Sezione ha partecipato a corsi organizzati da enti esterni (Supsi, SSIC, Centri di formazione forestale di Maienfeld e Lyss, Società forestale svizzera, Crifor, Dipartimento di scienze ambientali del Politecnico di Zurigo, Scuola universitaria professionale di Zollikofen, UFAM, WSL Birmensdorf e Istituto per la neve e le valanghe di Davos).

Tutti gli istruttori dei corsi interaziendali hanno partecipato a specifiche giornate d'aggiornamento nazionali.

6.3.5.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T49)

Nel 2016 i quantitativi di piantine vendute (complessivi 32'488 pezzi) hanno prodotto un fatturato di CHF 209'736.-. Rispetto al 2015 vi è stata una diminuzione di 12'000 unità (- 26%). La diminuzione è dovuta principalmente al fatto che il 2015 è stato un anno eccezionale per le numerose riforestazioni di progetti (AlpTransit e circonvallazione Roveredo). I risultati ottenuti sono tuttavia migliori del 2014 e anche se la messa a dimora di specie resinose in ambito forestale continua ad essere limitata, vi sono segnali che le strategie d'investimento messe a punto negli anni scorsi incominciano a dare i frutti sperati. La vendita a privati ha ormai superato la vendita per scopi forestali e ha determinato un maggior numero di forniture con un numero limitato di piantine.

Come già nel 2015 si nota un crescente utilizzo di latifoglie e arbusti in progetti di protezione della natura e biodiversità e una minore predisposizione alla piantagione di resinose.

In parallelo alla vendita di piantine forestali anche la vendita di piante in zolla è diminuita nel 2016. Ciò non è dovuto tanto al fatto che sono diminuiti il numero di clienti, ma al fatto che si è ridotta la quantità media di zolle per ordinazione, inoltre alcuni interventi più importanti sono stati spostati alla primavera 2017. Oltretutto la disponibilità di piante grandi in vivaio è ridotta a seguito dell'annata eccezionale 2015. Per queste ragioni sarà importante in futuro puntare su una maggiore disponibilità di zolle per alcune specie molto richieste.

La produzione di piante in vaso e in fitocella (ca 11'000 pz) è in linea con il 2015 (ca 12'600 pz). La diminuzione è molto inferiore alle piante a radice nuda a prova del fatto che, sempre

più clienti si stanno orientando a questo tipo di prodotto per le piantagioni, poiché di più facile gestione e, soprattutto nei periodi siccitosi, con attecchimenti superiori.

Già dal mese di settembre del 2014 il vivaio ha assicurato e promosso il trasporto delle piante sui cantieri di piantagione o presso i privati. Questa azione, oltre ad avere ripercussioni sulle richieste dei clienti e sul fatturato, permette al vivaio forestale di essere più vicino alle aziende forestali che eseguono le piantagioni nel Cantone. Per eseguire i trasporti, oltre ai propri mezzi, il vivaio si avvale di un furgone di consegna dell'azienda agraria cantonale di Mezzana e di un autocarro in dotazione all'ufficio manutenzione strade cantonali a Mendrisio. Nel corso del 2016 è stata inoltrata la richiesta per avere in dotazione un proprio furgone.

6.3.5.11 Demanio forestale

Nel corso del 2016, con l'ausilio della Squadra forestale del Demanio, sono stati trattati complessivamente 20 ha di bosco demaniale, con il taglio di 1'165 mc di legname.

Nei comprensori demaniali oggetto di interventi selvicolturali, come pure nelle zone con popolamenti con alta densità di abete rosso, si procede alla posa di un totale di 32 trappole per il bostrico, allo scopo di monitorarne le evoluzioni annue.

Anche quest'anno, il numero delle catture rientra nella normalità del nostro ecosistema.

Il programma annuale delle manutenzioni prevede anche interventi presso il deposito di legname a Giubiasco. Attivo da 7 anni e gestito con un sistema di controllo di entrata e uscita del legname, attualmente vi è depositata una riserva di ca. 1'000 mc di legname da ardere, destinato alla truciolatura.

6.3.5.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T42-43)

In Ticino, così come nel resto della Svizzera, il 2016 ha fatto registrare l'anno più caldo dal 1864, ossia dall'inizio delle misurazioni climatiche ufficiali. L'anno è stato caratterizzato da un inverno e da una primavera generalmente miti ma privi di prolungati intervalli senza precipitazioni. Soltanto l'inizio di febbraio ha avuto un breve periodo delicato sul fronte del pericolo d'incendio, ma gli eventi sono stati contenuti e non è stato necessario introdurre il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto. Pure i mesi di giugno, luglio e agosto non hanno destato troppe preoccupazioni sul fronte degli incendi di bosco, a causa di condizioni meteorologiche equilibrate e mai troppo siccitose. La fine della stagione estiva ha invece richiesto l'introduzione della misura estrema: la prima metà del mese di settembre è stata infatti parecchio torrida e secca. Pure la fine dell'autunno e l'inizio della stagione invernale hanno fatto registrare temperature ampiamente fuori norma e con una quasi assenza di precipitazioni da metà novembre sino alla fine di gennaio 2017. Se da un lato buona parte dell'anno ha fatto registrare incendi poco numerosi e in media con superfici tutto sommato contenute, la fine dell'anno verrà ricordata per il vasto e imponente incendio del 27 dicembre sui Monti di Doro sopra Chironico (Comune di Faido) dove sono andati in fumo quasi 114 ha di bosco e pascolo, e il grosso incendio al Monte del Tiglio sopra Isonne il 1. dicembre, con una superficie bruciata di 180 ha di aree aperte.

6.3.5.13 Legislazione

Dal profilo legislativo è stato profuso un grosso sforzo per portare a termine la revisione generale della Legge sui territori soggetti ai pericoli naturali. In questo senso, il documento è stato posto in consultazione durante l'estate tramite la Piattaforma Cantone-Comuni, ciò che ha permesso di concludere i lavori durante l'autunno e di consegnare entro la fine dell'anno, per approvazione, il messaggio al Consiglio di Stato.

6.3.6 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.6.1 Caccia (6.T58-62)

6.3.6.1.1 Legislazione

Il 12 luglio 2016 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (RALCC), valevole per la stagione venatoria 2016.

La caccia alta ha preso avvio giovedì 1. settembre ed è terminata il 20 settembre. La cattura del camoscio maschio adulto senza vincoli era permessa nei primi 3 giorni di caccia unicamente a chi nel 2015 non aveva catturato il maschio adulto o a chi, sempre nel 2015, oltre al maschio adulto aveva catturato una femmina adulta non allattante. La caccia alla marmotta è rimasta aperta dal 1. al 2 settembre. Come per il 2015, la caccia alta si è nuovamente protratta oltre la consueta data di chiusura e sono stati aggiunti 3 ulteriori giorni di caccia al cervo e al cinghiale (23, 24 e 25 settembre).

6.3.6.1.2 Commissioni

Commissione consultiva della caccia

La Commissione si è riunita l'8 aprile e il 20 maggio per discutere le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2016.

Commissione esami nuovi cacciatori

La Commissione si è riunita il 13 aprile 2016 per definire l'organizzazione delle tre sessioni d'esame e il 20 giugno 2016 allo scopo di valutare l'esito dell'esame 2016 in previsione delle future sessioni.

Commissione consultiva per la protezione della fauna a Sud del Ponte diga di Melide

La Commissione non si è riunita nel 2016.

6.4.6.1.3 Gruppi di lavoro

Gruppo di lavoro Habitat (GLH)

Il Gruppo di lavoro habitat si è riunito il 1. marzo 2016 per valutare ed evadere gli interventi puntuali di ripristino proposti dalle Società venatorie ed Enti interessati.

Gruppo di lavoro zone di tranquillità (GLZT)

Con risoluzione del Consiglio di Stato del 27 gennaio 2016 è stato costituito il gruppo di lavoro Zone di Tranquillità che è stato incaricato di formulare una proposta di istituzione di zone di quiete per la selvaggina all'interno delle quali i mammiferi e gli uccelli selvatici siano sufficientemente tutelati dal disturbo arrecato dalle attività antropiche ricreative e dal turismo, definendone le norme comportamentali. Vi sono rappresentati: l'Ufficio della caccia e della pesca, la Sezione forestale, l'Ufficio della natura e del paesaggio, la Federazione Cacciatori Ticinese, il Club Alpino Svizzero Sezione Ticino, Pro Natura, WWF e Ficedula.

Gruppo di lavoro uccelli ittiofagi (GLUI)

Il Gruppo di lavoro uccelli ittiofagi si è riunito in data 19 ottobre 2016 a Bellinzona per valutare la situazione attuale e pianificare gli interventi dissuasivi.

6.3.6.1.4 Contravvenzioni e autodenunce

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia ha comportato l'intimazione di 235 procedure di contravvenzione, delle quali 7 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 13 patenti. Le autodenunce sono state 204.

6.3.6.1.5 Danni alle colture agricole

I danni alle colture agricole risarciti nel 2016 ammontano a CHF 765'795.- (CHF 825'608.- nel 2015). Il cervo è responsabile del 74% dei danni (CHF 572'181.-), mentre il cinghiale ne causa il 18% (CHF 134'352.-). Il restante 8% (CHF 59'262.-) è causato principalmente dalle cornacchie nere e grigie. L'ammontare dei danni nel 2016 è lievemente inferiore a quanto risarcito nel 2015 e – come negli scorsi anni – i vigneti sono le colture agricole più danneggiate.

6.3.6.2 Pesca (6.T63-66)

6.3.6.2.1 Legislazione

I due principali mutamenti decisi dalla Commissione consultiva per la pesca per la stagione 2017 riguardano: l'apertura della pesca nei laghetti alpini e nei bacini situati a una quota superiore ai 1200 metri di altitudine, prevista per la prima domenica di giugno e la sua chiusura sui medesimi laghetti alpini e bacini sopra i 1200 metri, nonché lungo tutti i corsi d'acqua, programmata per la prima domenica di ottobre. La prima misura, discussa su proposta della FTAP, è volta a incentivare ulteriormente la pratica di questa attività e a favorire la stragrande maggioranza dei pescatori. Il secondo cambiamento - anch'esso proposto dalla FTAP - permette di uniformare la chiusura generale della pesca nei corsi d'acqua e nei laghetti alpini.

Le modifiche sopraelencate hanno comportato alcuni adattamenti, tra i quali l'inizio della pesca nei laghetti alpini con le licenze turistiche (T1 o T2): è stato mantenuto il principio del posticipo delle due settimane rispetto all'inizio per le licenze annuali, offrendo comunque l'opportunità di pescare a partire da un weekend completo. Per tale motivo, dal 2017 ai detentori di patenti di tipo T è concessa la possibilità di pesca nei laghetti alpini a partire dal sabato antecedente la terza domenica di giugno.

Negli ultimi anni, alcuni bacini di accumulazione, malgrado i regolari ripopolamenti con materiale ittico, avevano registrato un'evoluzione negativa del pescato. La causa principale dell'inefficacia di queste immissioni era da ricondurre alla marcata presenza di grossi predatori. Prima di entrare nel merito di eventuali azioni di cattura tramite posa di reti per lo sfoltimento dei pesci ittiofagi di grossa taglia, il Dipartimento del territorio, su richiesta della FTAP, aveva deciso di permettere ai pescatori di provare ad invertire questa tendenza dando loro la possibilità di svolgere una pesca selettiva ai grossi pesci predatori attraverso l'uso di due canne dedicate a questo tipo di pesca, limitatamente ai bacini di accumulo Ritom, Sambuco e Naret Grande. Nell'ultima seduta di settembre 2016, la Commissione consultiva per la pesca ha deciso di inserire tale decisione, fino a oggi regolata attraverso decreti esecutivi annuali (nel 2014, 2015 e 2016), nel Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca e la protezione dei pesci e gamberi indigeni. In conformità a quanto avveniva in precedenza, questa pratica rivolta ai grossi predatori sarà permessa qualche giorno dopo l'apertura e più precisamente a partire dalla seconda domenica di giugno.

Per il lago Verbano, a seguito dei recenti lavori di riqualifica dell'ecosistema lacustre del golfo di Locarno, è stata decisa una nuova zona di protezione temporanea tra il limite della zona di protezione permanente della foce del fiume Maggia fino al trampolino del Lido di Locarno, per un'estensione di 100 m dalla riva. Al suo interno sarà vietato qualsiasi tipo di pesca nel periodo riproduttivo del lucioperca (periodo di divieto dal 1. aprile al 31 maggio).

Tra le modifiche di minor rilievo si segnala, in particolare, la nuova dicitura della bandita di pesca nr. 10 sul fiume Moesa a Lumino; essa si è resa necessaria in quanto il descrittivo precedente si riferiva a un attraversamento della linea elettrica sulla Moesa, oggi smantellato. Il nuovo riferimento è il secondo pilone della linea elettrica in sponda destra, a monte del riale Grande a Lumino, che di fatto corrisponde al precedente punto di partenza del limite della bandita. Pertanto il tratto di bandita di pesca rimane il medesimo.

6.3.6.2.2 Commissioni e gruppi di lavoro

Nell'ambito delle attività della Commissione italo-svizzera per la pesca si sono tenute 2 riunioni della Sottocommissione tecnica, in data 11 aprile 2016 (Gudo) e 26 settembre 2016 (Pallanza), e una riunione della Commissione in data 13 giugno 2016 (Casale Corte Cerro).

La Commissione consultiva sulla pesca si è riunita una volta, l'8 settembre 2016 a Bellinzona.

6.3.6.2.3 Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Prosegue il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. L'Ufficio caccia e pesca è rappresentato nel Team operativo che assegna i sussidi cantonali, promuove questi interventi e segue le fasi realizzative. Esso ha inoltre ricoperto un ruolo propositivo nella modifica delle percentuali attribuite ai singoli progetti al fine riuscire a trovare il maggior consenso possibile a livello locale. Per i dettagli di quanto realizzato nel 2016, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere.

6.3.6.2.4 Domande di costruzione

Nel 2016 sono state esaminate e preavvisate 472 domande di costruzione e ci siamo espressi in 39 procedure federali.

6.3.6.2.5 Inquinamenti

Tenuto conto dell'istituzione del Gruppo cantonale di picchetto a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si decide di rimandare al loro rapporto questa tematica, in quanto sicuramente più esaustivo.

6.3.6.2.6 Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 240 procedure di contravvenzione. In 16 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2016 gli accenti e impegni principali della Divisione hanno toccato:

- il coordinamento interno e esterno dei Programmi di agglomerato di 1.a e 2.a generazione;
- la conclusione dei Programmi di agglomerato di 3.a generazione, approvati dal Consiglio di Stato a dicembre e trasmessi alla Confederazione per esame;
- lo sviluppo dell'impostazione del nodo intermodale di Muralto (PALoc3) nell'ambito di un mandato di studio in parallelo sul comparto della stazione e l'accompagnamento del progetto di sottopasso (PALoc2);
- l'allestimento delle basi per l'applicazione della revisione della LPT e per il relativo aggiornamento del PD;
- la revisione della Legge sui beni culturali;
- l'accompagnamento del processo per la definizione dei contenuti della tappa realizzativa 2030 del Programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) e l'accompagnamento del progetto tram-treno del Luganese e della procedura per il rinnovo del materiale rotabile;
- la pianificazione finanziaria dei trasporti pubblici e dell'offerta del traffico ferroviario regionale all'orizzonte 2017-2020 (galleria di base del Ceneri);

- l'introduzione del modulo 3 (infrastrutture stradali e pedonali terminale bus) del progetto del nodo intermodale di Lugano FFS (StazLu1).

Si segnalano, inoltre, i seguenti temi rilevanti che hanno impegnato nel 2016 lo Staff/progetti speciali:

- nel settore dei parchi nazionali è continuato il coordinamento a livello cantonale nell'ambito della procedura di creazione dei candidati parchi nazionali Adula e Locarnese. Le attività principali hanno interessato l'esame della documentazione dei progetti (Carta del Parc Adula e bozza di Carta del Parco del Locarnese), il coordinamento con il Canton Grigioni, gli incontri negoziali con gli uffici federali e gli enti responsabili dei parchi e gli incontri informativi con la popolazione in vista della votazione consultiva del 27 novembre 2016 (Parc Adula). A inizio anno è pure stato allestito il Messaggio concernente la partecipazione al finanziamento della fase d'istituzione dei parchi nazionali Adula e Locarnese per gli anni 2016-2017;
- sono stati avviati i lavori di coordinamento (incontri con l'UFAM, la Regione Lombardia e la Fondazione Monte San Giorgio) per la revisione del piano di gestione transnazionale del sito Monte San Giorgio, Patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- nell'ambito del progetto di valorizzazione di Corippo, lo staff ha accompagnato l'avvio della progettazione esecutiva dell'albergo diffuso, la realizzazione dei primi interventi sul paesaggio e la preparazione delle delibere per i lavori di riattazione del mulino.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 08.03.2016 | Messaggio 7174 concernente la richiesta di un credito quadro netto di 1'600'105.- franchi e l'autorizzazione alla spesa di 2'700'000.- franchi per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2016-2019; |
| 11.05.2016 | Messaggio 7190 concernente le modifiche del Piano direttore cantonale n. 7 – 7 novembre 2015 |
| 06.07.2016 | Messaggio 7203 concernente la richiesta di un credito quadro netto di 13.362 milioni di franchi e l'autorizzazione alla spesa di 21.3 milioni di franchi per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie per l'attuazione del servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO) e la progettazione delle modifiche delle linee di trasporto pubblico su gomma in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. |
| 12.07.2016 | Messaggio 7209 concernente la richiesta di un credito di 3'600'000.- franchi per opere di valorizzazione del paesaggio; |
| 04.10.2016 | Messaggio 7228 concernente le modifiche del Piano direttore cantonale n. 8 – aprile 2016, scheda V8 Cave |

Con la Divisione delle costruzioni si sono preparati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 23.02.2016 | Messaggio 7169 concernente lo stanziamento di un credito netto di 1'800'000.- franchi e l'autorizzazione alla spesa di 4'600'000.- franchi per la realizzazione delle prime opere del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB). |
| 06.07.2016 | Messaggio 7204 concernente lo stanziamento di un credito netto di 10'090'000.- franchi e l'autorizzazione alla spesa di 25'400'000.- franchi per la realizzazione della misura TP 3.1 nodo intermodale Stazione FFS Bellinzona; di un credito di 500'000.- franchi per l'allestimento dei progetti stradali di un secondo pacchetto di opere del Programma di agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB2), quale aggiornamento del primo credito di 4'600'000.- franchi per un totale di 5'100'000.- franchi; di un contributo di 100'000.- franchi a favore della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) per il |

supporto tecnico svolto nell'ambito dei Programmi d'agglomerato per il periodo 2016-2017.

- 29.09.2016 Messaggio 7226 concernente lo stanziamento di un credito netto di 9'514'000.- franchi e di un'autorizzazione alla spesa di 16'700'000.- franchi a favore delle misure infrastrutturali del trasporto pubblico nel Mendrisiotto e Basso Ceresio, nell'ambito del Programma d'agglomerato di prima e seconda generazione del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PAM) e per il supporto tecnico svolto da parte della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) nell'ambito dei Programmi d'agglomerato.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 13.01.2016 Presa di posizione del Cantone sul Messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura delle ferrovie negli anni 2017-2020, indagine conoscitiva (RG n. 11);
- 27.01.2016 Presa di posizione del Cantone sulla Consultazione sull'avamprogetto di legge concernente l'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (OIF) (RG n. 277);
- 27.01.2016 Presa di posizione del Cantone Ticino relativa alla revisione delle ordinanze sulla protezione dei biotopi e delle zone palustri di importanza nazionale (RG n. 276);
- 08.03.2016 Presa di posizione del Cantone Ticino sulla concezione energia eolica della Confederazione (RG n. 977);
- 22.06.2016 Presa di posizione del Cantone sul Rapporto esplicativo concernente la predisposizione di un credito d'impegno destinato a indennizzare le prestazioni di trasporto regionale viaggiatori (TRV) dal 2018 al 2021, indagine conoscitiva (RG n. 2742);
- 23.08.2016 Presa di posizione del Cantone Ticino sul prosieguo della collaborazione tripartita (RG n. 3395);
- 30.11.2016 Presa di posizione del Cantone sulla Consultazione sul Decreto federale concernente le vie ciclabili, i sentieri e i percorsi pedonali quale controprogetto diretto all'iniziativa popolare federale "Per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali (iniziativa per la bici)" (RG n. 5270).

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

Accanto ai progetti e alle attività descritte nei capitoli dei singoli uffici, si segnalano qui di seguito alcuni temi o progetti che, per la loro rilevanza in termini di impegno generale e importanza, hanno contraddistinto il 2016.

- Adattamento della politica di sviluppo territoriale alle disposizioni 2014 della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT): i lavori di adattamento del Piano Direttore sono proseguiti, secondo il programma stabilito nel messaggio Cds. n. 6975 approvato il 18 dicembre 2014. Il 2016 è stato consacrato al consolidamento delle strategie e delle misure riguardanti lo sviluppo degli insediamenti e la gestione delle zone edificabili. Tutti gli studi di base sono stati conclusi e sono state attivate le modifiche vere e proprie delle schede del Piano direttore, in vista della consultazione pubblica prevista nella primavera 2017;
- Programmi d'agglomerato: grande energia è stata consacrata alla conclusione dei programmi d'agglomerato di terza generazione, consegnati a Berna nel dicembre 2016. I quattro agglomerati dispongono di uno scenario di sviluppo territoriale conforme alle

nuove disposizione della legge federale, che rappresentano un riferimento importante anche per le strategie di sviluppo degli insediamenti a livello cantonale;

- Rustici: la Sezione garantisce l'esame delle domande di costruzione per quanto riguarda l'applicazione delle norme del PUC PEIP. Al fine di agevolare il lavoro a progettisti e comuni è stata impostata, tramite mandato esterno, l'elaborazione di una linea guida (manuale d'intervento sui rustici), che sarà sviluppata nel corso del 2017. Per quanto riguarda invece la procedura dei ricorsi contro il PUC PEIP, tutt'ora pendente al TRAM, è stata garantita la presenza a tutti i sopralluoghi.
- Residenze secondarie: il 1. gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova Legge federale sulle abitazioni secondarie (LASEC). Alla Sezione è stato assegnato il compito di applicare, nell'ambito dei preavvisi alle domande di costruzione, le regole legate alla trasformazione in residenze secondarie di edifici protetti o tipici del sito all'interno delle zone edificabili (art. 9 LASEC).
- Riordino degli elettrodotti: nel 2016, è stata attivata la seconda tappa della strategia cantonale in materia di elettrodotti (comparto bassa Leventina, V. Blenio, Rivera, Piano di Magadino). Tale lavoro scaturisce da accordi tra il Cantone, Swissgrid, FFS e AET.
- Piani di utilizzazione cantonale (PUC): grande impegno nel 2016 sul fronte dei PUC. Sono proseguiti i lavori di revisione del PUC del Monte Generoso; è stato costituito l'ente gestore del PUC del Parco del piano di Magadino; per quest'ultimo è stata attivata la procedura ordinaria per la variante per un centro di compostaggio al Pizzante; sono stati attivati i PUC del Centro centro di addestramento e poligono di Tiro del Monte Ceneri, nonché quello per il centro di trattamento inerti a Sigirino;
- Beni culturali: rilevante per l'anno le posizioni assunte in relazione alle tutele cantonali e locali di Locarno e Bellinzona (lavori preparatori ed esami preliminari). Sono pure proseguiti i lavori per l'elaborazione definitiva del disegno di revisione della Legge sui beni culturali e relativo regolamento;
- Decreti di protezione: da segnalare l'adozione di quello della Magliasina, l'elaborazione di quelli legati all'ex aerodromo di Ascona e dei meandri del Laveggio;
- Piattaforma paesaggio: la Sezione ha coordinato i lavori della piattaforma (organo di coordinamento interdipartimentale per la valutazione ed il coordinamento dello stanziamento di sostegni finanziari a progetti di valorizzazione del paesaggio); cfr. cap. 6.4.3.4.2.

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T71)

6.4.3.2.1 Modifiche del PD e aspetti procedurali

Nel 2016 l'UPD ha affrontato l'aggiornamento dei contenuti del Piano direttore, compresi i relativi aspetti procedurali, riguardanti le seguenti schede:

- Schede R/M 2-5 sugli Agglomerati: consultazione sui Programmi d'agglomerato di terza generazione (delegata alle Commissioni regionali dei trasporti);
- Scheda M8 Collegamenti ferroviari transfrontalieri con l'Italia dal Mendrisiotto: consultazione sullo stralcio della scheda (congiuntamente a quella svolta sui Programmi d'agglomerato di terza generazione; schede R/M 2-5);
- Scheda V8 Cave: il Consiglio di Stato ha adottato la scheda, volta ad attuare la politica territoriale di coordinamento tra le cave e le discariche di materiali inerti;
- Scheda V9 Stazioni di trasbordo per rifiuti solidi urbani e assimilabili: consultazione sullo stralcio della scheda;
- Scheda V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport: consultazione in vista dell'adozione della scheda.

L'UPD ha inoltre allestito le osservazioni ai ricorsi, confluite in due Messaggi, contro le seguenti schede:

- R7 Poli di sviluppo economico, R/M 5 Agglomerato del Mendrisiotto, R9 Svago di prossimità, P1 Paesaggio, P8 Territorio agricolo, M1 Piano cantonale dei trasporti e M9 Infrastruttura aeronautica (modifiche adottate il 18 novembre 2015);
- V8 Cave (scheda adottata il 26 aprile 2016).

6.4.3.2.2 Altre attività dell'ufficio

L'UPD assolve una serie di compiti correlati alla pianificazione territoriale in generale e a quella direttrice in particolare. In quest'ambito, il 2016 è stato caratterizzato da due importanti progetti, l'adeguamento del Piano direttore alle modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio (cfr. cap. 6.4.3.1.) e l'elaborazione dei Programmi d'agglomerato di terza generazione (PA3).

In particolare, per quanto riguarda l'applicazione della LPT sono stati condotti gli approfondimenti e gli studi di base necessari per l'adattamento delle seguenti schede: R1 Modello territoriale; R6 Sviluppo e contenibilità del PR; R10 Spazi pubblici e qualità dello spazio costruito; M1 Piano cantonale dei trasporti; M7 Sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia; M10 Mobilità lenta.

Per quanto riguarda i PA3, consegnati all'ARE a fine 2016, l'UPD ha fornito importanti contributi, per l'accompagnamento dell'allestimento e coordinamento della tematica "insediamenti" (con l'UPL); per lo sviluppo di una metodologia di lavoro volta a meglio armonizzare i quattro PA3; per la concezione e metodologia di allestimento delle cartografie tematiche; per il coordinamento con i lavori di adattamento del PD ai disposti LPT; per la produzione e fornitura dei dati territoriali e su popolazione/posti lavoro; per il supporto alle CRT nello svolgimento della procedura di consultazione della popolazione; per il coordinamento tra misure dei PA3 e PD; per il monitoraggio dei PA1 e 2 e per l'allestimento del Reporting destinato all'ARE; per l'integrazione delle analisi ambientali della SPAAS.

Di seguito l'elenco di altre attività correlate al Piano direttore e a singole schede:

- Scheda P7 Laghi e rive lacustri: dal 2013 il coordinamento del Gruppo di lavoro Laghi e rive lacustri è affidato all'UPD. La sua mansione principale è sostenere la concretizzazione della scheda di PD, in particolare attraverso l'esame coordinato di atti pianificatori e domande di costruzione. Nel 2016 è stato concluso l'allestimento della strategia generale di promozione della fruibilità pubblica delle rive laghi adottata dal DT;
- Scheda P8 Territorio agricolo: aggiornamento dei dati relativi alle superfici per l'avvicendamento colturale (SAC) e inizio dei lavori per l'allestimento di un censimento dei terreni SAC del Cantone. L'UPD ha inoltre sostenuto la SA nella ricerca di un terreno idoneo al compenso SAC derivante dal cantiere AlpTransit di Vezia;
- Schede R/M 2-5 sugli Agglomerati: avvio dei lavori preparatori per l'aggiornamento delle schede in relazione ai Programmi d'agglomerato di terza generazione;
- Scheda R9, Svago di prossimità: pubblicazione della valutazione dell'area "Corteglia-Castello"; allestimento della valutazione dell'area "Monte di Caslano"; conduzione del gruppo di lavoro cantonale;
- Schede R10 Spazi pubblici e M10 Mobilità lenta: contributo alla definizione dei contenuti e alla realizzazione della nuova "Linea guida per la concezione dello spazio stradale all'interno delle località";
- Scheda V3 Energia: lavori preparatori in vista dell'adeguamento della scheda (strategia rete elettrodotti);
- Scheda V7 Discariche: esame degli studi di fattibilità per il consolidamento nel PD di ipotesi di discariche a Quartino, sul Monte Ceneri e alla buzza di Biasca (quest'ultima

anche in relazione al deposito del materiale di scavo del secondo tunnel autostradale del San Gottardo);

- Scheda V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport: valutazione delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione;
- Scheda M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: preparazione dell'aggiornamento a seguito delle modifiche 2015 del Piano settoriale federale – Infrastruttura ferroviaria;
- aggiornamento della cartografia online del PD.

L'UPD ha inoltre dato un contributo a diverse consultazioni o iniziative cantonali e federali, tra cui in particolare:

- concezione energia eolica della Confederazione;
- prosieguo collaborazione tripartita dal 2017;
- direttiva UFT per gli impianti d'approdo;
- modifiche del PD del Canton Grigioni (tema impianti eolici);
- modifiche del PD del Canton Uri;
- nuova pubblicazione sullo strumento del Piano direttore (edito dalla COSAC);
- concetto turistico regionale globale (guida federale);
- monitoraggio degli effetti del tunnel di base del San Gottardo da parte dell'ARE;
- progetti modello di terza generazione della Confederazione (Politica degli agglomerati).

Nel 2016 è proseguita l'elaborazione della strategia cantonale in materia di elettrodotti, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET. Concretamente ha preso avvio la tappa 2 (la tappa 1 aveva trattato l'Alto Ticino-parte ovest; la tappa 2 tratta il resto del Sopraceneri e il Sottoceneri fino a Manno).

L'UPD ha anche partecipato ai seguenti gruppi di lavoro e/o programmi:

- Piano cantonale dell'alloggio;
- moderazione del traffico;
- risanamento fonico delle strade cantonali;
- KPK - Kommission Richtplanung;
- sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale zone Boschetti e Saleggi.

6.4.3.2.3 L'Osservatorio dello sviluppo territoriale

L'UPD ha coordinato i lavori dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI), attribuiti con mandato esterno all'Accademia di Mendrisio. Nel 2014 il Gran Consiglio ha stanziato un credito per il finanziamento dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale per il periodo 2015-2018.

Il 2016 è stato caratterizzato in particolare dalla pubblicazione del documento "Distribuzione e centralità dei servizi nel Cantone Ticino" e dall'elaborazione di un approfondimento del tema "aree per il lavoro", già oggetto di un contributo tematico nel 2015.

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T68)

6.4.3.3.1 Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T68. A questi occorre aggiungere anche le procedure relative all'adozione o alla modifica di Piani di utilizzazione cantonale (PUC) che nel 2016 hanno interessato l'avvio di diversi progetti (revisione PUC-Monte Generoso, variante PUC parco del piano di Magadino, elaborazione PUC centro di addestramento e poligono di Tiro del Monte Ceneri). Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR, sono state pure proposte le decisioni su 72 ricorsi di prima istanza. Nell'ambito del processo d'informatizzazione dei PR sono state formulate 31 decisioni. Nel complesso l'Ufficio ha pertanto trattato 323 incarti (309 nel 2015).

6.4.3.3.2 Attività straordinaria e attività correlate

Tra i compiti straordinari del 2016 segnaliamo in particolare:

- le collaborazioni per l'allestimento dei Programmi di agglomerato di terza generazione PA3 che sono stati adottati dal Governo a fine anno;
- la collaborazione con l'Ufficio giuridico del DT per l'allestimento e la pubblicazione delle "Linee guida sulle antenne per la telefonia mobile";
- l'elaborazione di studi di base nell'ambito dell'aggiornamento del PD alla LPT;
- la messa a punto del portale di interscambio dei geodati di PR, tramite l'elaborazione di specifici manuali d'uso per gli utenti ed una fase di sperimentazione e di formazione degli operatori esterni impegnati a elaborare i geodati di PR;
- l'allestimento ed il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

6.4.3.4.1 Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T69)

Il numero degli incarti trattati in procedure di domanda di costruzione (2518) è rimasto pressoché invariato rispetto a quello dell'anno precedente (2507). Molto importante è stato l'aumento dei casi di notifica edilizia, da 278 nel 2015 a 418 nel 2016 di cui 68 con preavviso negativo. Il numero degli incarti che non richiedono valutazione è leggermente diminuito (521) rispetto allo scorso anno (550) ma rimane comunque elevato. Si evidenzia che il numero delle procedure DC in cui gli incarti hanno richiesto un approfondimento dettagliato è in netto aumento (preavvisi negativi: da 189 nel 2015 a 247 nel 2016, preavvisi positivi con condizioni: da 883 nel 2015 a 1126 nel 2016). Ciò ha comportato un aumento dell'attività di sopralluogo, di consulenza a progettisti, di esperimenti di conciliazione e di osservazioni a opposizioni o ricorsi.

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 82 atti pianificatori (19 in più rispetto al 2015). I preavvisi espressi sono stati 89 (23 in più rispetto al 2015) di cui 42 esami preliminari e 47 esami d'approvazione.

Nell'ambito dell'esame dei progetti d'incidenza territoriale va segnalata l'intensa attività di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori degli interventi di sistemazione idraulica; sono stati considerati 18 corsi d'acqua tra cui i principali: Ticino, Moesa, Brenno, Vedeggio, Cassarate, Laveggio.

Su richiesta dei Comuni sono stati espressi 12 pareri su istanze di campeggi occasionali.

Su richiesta di progettisti sono state eseguite 8 consulenze dettagliate sulla tutela dell'avifauna in ambito di ristrutturazioni di edifici.

6.4.3.4.2 Valorizzazione del paesaggio

I risultati principali sono costituiti dalla prosecuzione della promozione dei progetti di paesaggio comprensoriale e dalla fase di lettura del progetto di paesaggio comprensoriale della Valle Maggia, in via di ultimazione.

In applicazione della Legge sullo sviluppo territoriale e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale. Sono stati seguiti 14 progetti (Lodano, Val Mara, Val Calnegia, "Carasc" Monte Carasso, Val Malvaglia, Boschetto di Cevio, Monti di Rima, Avegno, Alto Malcantone, Valle Bavona, Alpe Arami Gorduno, Valle Santa Petronilla, Mergoscia, Monte Greco).

L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio (elaborazione della documentazione, contatti con i promotori, consultazione preliminare dei servizi interessati). Inoltre l'Ufficio ha partecipato all'attività di valutazione dei progetti sottoposti alla Piattaforma. Sono stati esaminati 5 nuovi progetti (Il Castelliere un paesaggio da scoprire, Paesaggio S. Carlo Val Bavona, Itinerario tematico Via del Ceneri, Valorizzazione e recupero paesaggio terrazzato Menzonio Pianezza, Valorizzazione paesaggio Verzasca).

Quanto all'attività legata all'erogazione dei sussidi per il rifacimento dei tetti in pioda, l'Ufficio ha fornito consulenza ai Comuni, in particolare laddove vi erano delle difformità tra quanto autorizzato con licenza edilizia e quanto effettivamente realizzato. Parallelamente sono state registrate 30 nuove richieste di sussidio; la decisione formale sarà inserita nell'ambito del credito quadro per la valorizzazione del paesaggio 2016 – 2019.

In occasione del rinnovo del credito quadro, l'Ufficio ha aggiornato le Direttive per l'assegnazione dei sussidi, tenendo conto delle esperienze maturate con il credito precedente e della necessità di estendere tale sovvenzione ai tetti in coppi.

6.4.3.4.3 Aree protette e biotopi

Sono terminati i lavori di allestimento della documentazione definitiva relativa al decreto per la protezione dell'area "Molino Colombera" (palude d'importanza nazionale, nel territorio dei Comuni di Mendrisio e di Stabio). Il decreto è stato adottato dal Consiglio di Stato il 15 novembre 2016. È stato inoltre allestito il decreto dell'area protetta "sito di riproduzione di anfibi di "Motto Grande" ed è stato posto in consultazione il decreto di protezione dei rifugi dei chiroteri (Comune di Camorino).

Si è conclusa la procedura di adozione del decreto di protezione della foce della Magliasina (golena d'importanza nazionale, nel territorio del Comune di Caslano).

Sono terminati i lavori preparatori per il decreto di protezione del prato secco d'importanza cantonale situato presso l'ex aerodromo di Ascona, che è stato condiviso preliminarmente con gli enti interessati e con l'UFAM e, successivamente posto in consultazione.

Sono stati eseguiti i lavori di valorizzazione in diverse aree protette: riserve naturali delle Bolle di Magadino e della Foce della Maggia, Parco della Valle della Motta e Parco delle Gole della Breggia. L'Ufficio ha inoltre contribuito a sostenere finanziariamente l'attività svolta dagli enti gestori garantendo l'erogazione di sussidi cantonali e federali.

Nella riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con Pro Natura e il Gruppo di lavoro, sono stati realizzati interventi di gestione e ultimati i rilievi per il monitoraggio dello stato delle componenti naturali. È stato allestito un modello limnologico di aiuto per l'attuazione delle misure di risanamento della qualità delle acque. Sono state inoltre coordinate le attività svolte dalle aziende agricole sulle superfici incluse nella riserva.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, in collaborazione con il Comune e il Gruppo di lavoro, sono state eseguite le misure previste dal Piano di gestione e quelle di manutenzione dell'arredo della riserva (riparazioni cinte e percorsi, manutenzione parco giochi, ecc.).

Nelle zone palustri d'importanza nazionale del Lucomagno e dei Monti di Medeglia, in collaborazione con i Comuni e le Commissioni ad hoc, sono stati realizzati interventi di valorizzazione dei biotopi, in particolare tagli di vegetazione arborea presso paludi e torbiere, recupero di prati da sfalcio quali habitat di specie prioritarie federali. Nella zona palustre dei Monti di Medeglia, è stato svolto un monitoraggio della vegetazione per verificare l'evoluzione della palude d'importanza nazionale, a seguito degli interventi di livellamento effettuati negli scorsi anni e della successiva gestione agricola.

L'Ufficio ha curato la valutazione del RIA per la variante per la Piazza di compostaggio al Pizzante del PUC Parco Piano di Magadino, ha collaborato al progetto di ammodernamento della sede UCP e della Fondazione diamante (Gudo) e al progetto di sistemazione dei canali e all'impostazione del collegamento ciclopedonale Magadino - Tenero/Gordola).

Sono stati inoltre realizzati interventi di valorizzazione, gestione e recupero di singoli biotopi d'importanza nazionale o cantonale ripartiti sull'intero territorio. In questo ambito i progetti puntuali in fase esecutiva sostenuti sono stati 39.

L'Ufficio ha proseguito l'attività di promozione, consulenza e sostegno dei progetti agricoli sull'interconnessione e la promozione della biodiversità. I progetti seguiti sono stati 16 (Mendrisiotto, Valle di Muggio, Val Mara, Capriasca, Malcantone, Piano di Magadino, Vallemaggia, Centovalli/Onsernone, Verzasca, Riviera, Blenio, Dötra, Valle Malvaglia, Vedeggio, Leventina, Gambarogno).

Gli accordi di gestione in vigore con le aziende agricole sono stati 170 (7 in più rispetto al 2015). Tramite gli accordi è stato possibile garantire la gestione di 158 biotopi (12 torbiere, 42 paludi, 9 siti di riproduzione d'anfibi e 95 prati secchi), e di 7 habitat per specie prioritarie (*Serapias vomeracea*). È stato ultimato l'aggiornamento della direttiva cantonale "Contributi per la gestione di biotopi nell'ambito di accordi con gli agricoltori".

6.4.3.4 Azioni di tutela di specie particolari

L'ufficio ha regolarmente svolto delle attività di tutela a favore di specie prioritarie.

Le attività per la tutela dei chiroterri sono state svolte in collaborazione con Centro di protezione chiroterri Ticino. In particolare è stato allestito un piano d'azione specifico per il Vespertilio di Bechstein ed eseguito un aggiornamento dei dati inerenti all'inventario dei rifugi.

È stata accompagnata la progettazione degli interventi di recupero dell'habitat della Baccante (*Lopinga achine*) ai Monti di Troggiano di Canedo.

L'Ufficio ha verificato le stazioni di Ascona e Ronco sopra Ascona, presso le quali sono state rilevate, per la prima volta in Svizzera, due specie di licheni molto rari e degni di conservazione. L'Ufficio ha impostato e avviato il piano d'azione per la tutela delle specie di licheni minacciati e per la salvaguardia dei loro habitat.

Per quanto attiene all'avifauna, è proseguita la collaborazione con gli enti interessati, mirata al coordinamento dei progetti. L'ufficio, in particolare, ha proseguito l'allestimento di un piano d'azione per la tutela del gufo reale e ha proceduto con un aggiornamento della strategia cantonale per la protezione e lo studio degli uccelli. È stato fornito sostegno finanziario ai progetti ASPU/BirdLife Svizzera per la conservazione dell'upupa, della civetta e del succiacapre.

Per la tutela degli anfibi e dei rettili vi è stata una consulenza a Comuni, enti e privati (progettisti e singoli privati) nell'ambito di gestioni e valorizzazioni di siti e habitat specifici. In questo ambito sono stati sostenuti interventi per la formazione di siti di rifugio e svernamento per la Natrice tassellata presso le golene della Tresa nell'ambito del progetto di interconnessione SCE del Malcantone. Sono state eseguite le misure di salvaguardia per la Testuggine d'acqua (*Emys orbicularis*). L'Ufficio ha collaborato inoltre con il centro nazionale per la protezione degli anfibi e dei rettili (KARCH) sostenendone finanziariamente l'attività, coordinando le modalità d'azione e l'impostazione di misure e studi.

Si è proceduto ai lavori d'allestimento del piano di azione per il Capo chino comune (*Carpesium cernuum* L.) con rilievi specifici (Claro, Pregassona, Brè sopra Lugano) e raccolta segnalazioni.

Si è allestito un progetto esecutivo d'intervento finalizzato alla salvaguardia del Dente di Cane (*Erythronium dens-canis* L.) a Lugano (Piano della Stampa).

Nel 2016 si è conclusa la revisione della Lista rossa delle piante vascolari. Le modifiche contenute nella nuova Lista Rossa rendono necessario l'adeguamento (per quanto riguarda la flora) dell'allegato 1 del Regolamento della legge cantonale sulla protezione della natura (RLCN): la relativa revisione è in preparazione. Nell'ambito dell'allestimento del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) Monte Generoso è stata effettuata una valutazione delle specie iscritte nella Lista rossa e/o prioritarie.

6.4.3.4.5 *Guardie della natura*

Il corpo delle guardie conta 38 persone (cinque in meno rispetto all'anno precedente); sono state eseguite due uscite di formazione, il 23 maggio all'Alpe Vicania e il 6 giugno al biotopo "Palude Isella Nord" (Piano di Magadino). La giornata sociale ha avuto luogo il 24 settembre al Parco della Valle della Motta.

6.4.3.4.6 *Progetti speciali*

Controllo specie invasive:

- Felce aquilina (*Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn); il programma di misure e di monitoraggio per il contenimento avviato nel 2010 è stato ripreso per ulteriori 4 anni (PPS 1401 Lionza e 1553 Alpe Vicania, palude 208 Gola di Lago).
- Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica* Houtt.); presso la foce della Magliasina (oggetto 367 dell'Inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale, Comune di Caslano) un'importante espansione del Poligono del Giappone. Per preservare i valori naturalistici è stato allestito un programma di lotta in sponda sinistra; sono stati messi in opera gli interventi nella zona di protezione 2 e preparati gli interventi nella zona di protezione 1 per marzo-aprile 2017.

L'Ufficio ha prestato un impegno importante in collaborazioni interne alla Divisione riguardanti il coordinamento generale in tema di geodati, l'informatizzazione dei piani regolatori, l'elaborazione di banche dati relative al progetto nuova LPT, la gestione finanziaria e la gestione del parco informatico. Esso ha inoltre:

- collaborato con la Sezione forestale per l'implementazione del concetto "biodiversità in bosco", con il gruppo di lavoro per l'istituzione delle riserve forestali e ha collaborato all'allestimento di uno strumento operativo per la gestione dei boschi di golena;
- collaborato nell'ambito delle attività per l'elaborazione della nuova strategia cantonale sui tracciati degli elettrodotti nel comparto alto Ticino a fronte dei progetti Swissgrid;
- presentato all'ARE le attività concrete di valorizzazione del paesaggio promosse dal Cantone nei paesaggi tradizionali, illustrando sia i progetti di paesaggio locali, sia casi esemplari di contributi per tetti in piode erogati in comprensori PUC PEIP;
- ottenuto la certificazione quale istituto d'impiego per civilisti per il settore della lotta alle neofite;
- svolto attività di consulenza nell'ambito di progetti e pianificazioni inerenti all'ecomorfologia del lago Ceresio (valorizzazione di rive e fondali), alle rivitalizzazioni e al risanamento dei corsi d'acqua (deflussi discontinui, trasporto solido);
- accompagnato le progettazioni per il rinnovo della concessione degli impianti del Ritom e della Calcaccia, con i relativi risanamenti, nonché della sistemazione idraulica e di rivitalizzazione dei Canali del Piano di Magadino, del Ticino lungo i Boschetti di Sementina e il comparto Saleggi, e del Laveggio;
- accompagnato la procedura di definizione dello spazio riservato ai grandi corsi d'acqua.

Si rileva infine che l'Ufficio rappresenta la SST nella Direzione generale di progetto per l'allestimento del piano generale del collegamento A2 –A13.

6.4.3.4.7 *Commissione del paesaggio (6.T67)*

La Commissione ha tenuto 16 incontri in plenum durante i quali sono stati preavvisati 46 progetti in procedure di domanda di costruzione. Inoltre la Commissione ha esaminato ed espresso il proprio parere su 5 atti pianificatori e ha trattato 4 temi generali. I delegati hanno inoltre svolto una consulenza tecnica su 167 incarti sottoposti a procedure di domanda di costruzione.

6.4.3.4.8 Attività di divulgazione

Presso la zona di protezione della natura delle golene della Valle Maggia, in collaborazione con i Comuni della valle, sono state realizzate azioni di sorveglianza e sensibilizzazione dei fruitori durante il periodo estivo.

Durante l'annuale incontro del Forum Landschaft tenutosi a Berna, l'Ufficio ha presentato la procedura seguita dal Cantone nell'ambito dei nuovi tracciati per linee ad alta tensione previsti nell'Alto Ticino. In particolare è stato approfondito il tema dell'ottimizzazione dei tracciati da un punto di vista paesaggistico e dell'inserimento territoriale.

L'Ufficio ha inoltre:

- tenuto un corso sulla tutela e valorizzazione del paesaggio alla SUPSI di Trevano, indirizzato a studenti di architettura e ingegneria;
- organizzato escursioni guidate nell'ambito della Giornata sulla biodiversità (21 maggio 2016, Rovio, Foce Magliasina);
- sostenuto un programma d'attività di animazione e educazione ambientale presso le scuole elementari e medie della valle Maggia;
- svolto un'intensa attività di consulenza a privati ed enti pubblici nell'ambito delle procedure d'autorizzazione edilizia per quanto attiene alle disposizioni di protezione del paesaggio e sulle condizioni relative al principio dell'inserimento ordinato e armonioso;
- pubblicato la "Linea guida relativa agli interventi edilizi nei nuclei storici" e sono stati avviati i lavori per l'elaborazione di una guida sul tema del colore.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

Nel 2016 l'attività dell'Ufficio si è svolta in particolare nel settore dei restauri e degli interventi su beni culturali tutelati (sia per quanto riguarda i monumenti, sia per l'archeologia), nell'esame delle pratiche pianificatorie, nella consulenza ai servizi dell'amministrazione e al pubblico. Le informazioni di dettaglio sono suddivise di seguito in base ai Servizi competenti.

Si rileva un aumento delle domande di costruzione da 727 a 809 e di notifiche da 51 a 100 relative ai beni culturali tutelati, in particolare a quelle che interessano beni culturali di importanza locale e le aree archeologiche; il 10-15% di esse ha richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS, ecc.). Resta costante rispetto al 2015 il numero delle pratiche ricorsuali inerenti a interventi su beni culturali (ca. 20).

Oltre ai preavvisi ai Piani regolatori comunali è stata prestata una consulenza specifica a quattro Comuni riguardo agli elenchi dei beni culturali.

I cantieri archeologici hanno occupato il Servizio competente su tutto l'arco dell'anno, parallelamente alla sorveglianza dei cantieri edili nelle zone archeologiche; entrambe le attività sono in crescita a causa dell'intensa attività edilizia soprattutto nelle aree di fondovalle.

Prosegue l'aggiornamento dei sistemi informativi relativi alle banche dati dell'Inventario dei beni culturali, in collaborazione con il CSI e l'inserimento dei dati della Mappa archeologica.

L'ufficio ha contribuito all'approfondimento e alla redazione delle proposte di modifica della Legge sulla protezione dei beni culturali (1997) e del relativo Regolamento (2004). Congiuntamente all'Ufficio del Piano direttore, esso si è chinato sull'aggiornamento della scheda P10 "Beni culturali" del Piano direttore cantonale".

L'attività di divulgazione ha compreso visite guidate, inaugurazioni di cantieri di restauro e conferenze pubbliche.

6.4.3.5.1 Servizio monumenti (6.T70)**Restauri di beni immobili (principali cantieri in corso e restauri conclusi):**

- Cattedrale di San Lorenzo a Lugano
- Chiesa di S. Carlo a Negrentino a Prugiasco (Acquarossa)
- Chiesa parrocchiale di S. Andrea a Siginio
- Chiesa parrocchiale dei SS. Giorgio ed Andrea a Carona (Lugano)
- Chiesa parrocchiale di S. Vittore a Aquila (Blenio)
- Chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Agata a Rossura (Faido)
- Chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Coldrerio
- Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo a Gordevio (Avegno Gordevio), 4a. tappa
- Chiesa parrocchiale di S. Secondo a Ludiano (Serravalle)
- Chiesa parrocchiale di Santo Stefano e Ossario a Arogno, restauro esterno
- Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo a Vogorno
- Chiesa di S. Ambrogio a Chironico (Faido)
- Chiesa parrocchiale di San Mamete a Mezzovico-Vira
- Chiesa parrocchiale dell'Immacolata a Besazio (Mendrisio)
- Chiesa parrocchiale di S. Bernardo Abate a Campo Vallemaggia (3a. e 4a. tappa)
- Chiesa parrocchiale dei SS. Carlo e Bernardo a Dalpe (restauro esterno)
- Chiesa parrocchiale di San Martino a Pura (restauro cappella battesimale)
- Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire a Ligornetto (Mendrisio)
- Chiesa di San Pietro a Curio (lavori di manutenzione e restauro del tetto)
- Chiesa evangelica a Lugano (manutenzione straordinaria)
- Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Genestrerio (Mendrisio), manutenzione straordinaria e nuova illuminazione
- Chiesa di Santa Maria d'Ongero a Carona (Lugano), manutenzione urgente
- Chiesa di San Giorgio a Castagnola (Lugano), ripristino meridiana e restauro prospetto esterno
- Chiesa di Santa Maria Assunta a Villa Luganese (Lugano), restauro cappella portico ovest
- Chiesa di Santa Maria a Progero (Gudo), manutenzione straordinaria tetto e restauro edicole sagrato, 1a. tappa)
- Chiesa di Santa Croce a Riva San Vitale (2a. tappa restauro manutenzione straordinaria)
- Santuario di S. Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore
- Cappella di Pasquei a Lodrino (manutenzione e restauro)
- Oratorio di S. Bernardo a Carabietta (Collina d'oro)
- Oratorio di San Salvatore a Torre (Blenio), manutenzione urgente
- Oratorio di Santa Maria delle Grazie a Cugnasco (Cugnasco-Gerra), manutenzione straordinaria
- Oratorio della Natività a Loderio (Biasca), manutenzione straordinaria
- Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano a Ascona, manutenzione straordinaria
- Oratorio di S. Giuseppe a Ligornetto (Mendrisio), restauro parziale (2a. Tappa)
- Oratorio di San Giacomo a Madra (Malvaglia), restauro affreschi
- Museo di Orselina, Madonna del Sasso, nuovi spazi espositivi
- Museo di Leventina (Casa Stanga e Casa Clemente) a Giornico
- Campanile di S. Giovanni Evangelista a Morbio Superiore (Breggia)
- Restauro organo Bossi-Urbani nella chiesa di S. Antonio Abate a Locarno
- Via Crucis a Comologno (Onsernone)
- Cimitero alla Gerra a Lugano (restauri diversi di tombe e cappelle)
- Cappelle lungo la strada di accesso al Santuario della Madonna del Castelletto a Melano
- Cappella dei Morti nel Cimitero a Giornico
- Cappella dell'Immacolata a Gordevio (Avegno-Gordevio)
- Ossario a Miglieglia, restauro e manutenzione straordinaria
- Villa Helios a Castagnola e dépendance (Lugano), restauro e ampliamento

- Villa Turconi a Castel San Pietro (restauro fregi murali e soffitti lignei della sala degli dei e sala delle vigne)
- Casa Calanchini Respini a Cevio
- Casa Tondü a Lionza, Borgnone (Centovalli) - 1a tappa preliminare
- Palazzo Pollini a Mendrisio
- Casa d'appartamenti Rotonda (casa Widmer) a Besso (Lugano), risanamento balconi
- Casa Sciaredo a Barbengo (Lugano)
- Casa Rossa a Bellinzona (restauro facciata)
- Torchio di Boschetto a Cevio
- Lavatoio a Corzoneso (Acquarossa)
- Fontana della foca a Bellinzona
- Bagno pubblico a Bellinzona (2a. tappa)
- Casa d'appartamenti La Torre a Castagnola (Lugano), risanamento prospetto ovest
- Casa d'appartamenti Domus Pax a Lugano
- Casa ex Filippini a Muzzano
- Palazzo del Governo a Bellinzona (manutenzione straordinaria)
- Nucleo di Germanionico a Malvaglia (1a tappa)
- Scuola materna a Balerna (1a tappa)
- Scuole elementari a Locarno
- Centrale idroelettrica del Ritom a Piotta (Quinto)
- Complesso scolastico a Melano
- Monte Verità di Ascona (2a. tappa)
- Organo della chiesa parrocchiale di San Martino a Sessa

Nuovi progetti e pratiche di restauro (verifiche preliminari, esami, indagini, riunioni):

- Chiesa parrocchiale S. Maria del Sasso a Morcote
- Chiesa parrocchiale di S. Martino a Prato Sornico (Lavizzara)
- Chiesa parrocchiale di S. Eusebio a Castel San Pietro (2a. tappa)
- Chiesa di Santa Marta a Carona (Lugano)
- Chiesa di San Biagio a Ravecchia (Bellinzona)
- Chiesa di Sant'Anna a Rasa (Intragna, Centovalli), 1a tappa
- Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta a Brione Verzasca
- Chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Maurizio a Torricella (2a. tappa)
- Chiesa parrocchiale di S. Stefano a Tesserete (Capriasca)
- Chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Annunciazione a Muzzano
- Chiesa parrocchiale di S. Barnaba a Bidogno (Capriasca)
- Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Cimalmotto (campo Vallemaggia), restauro globale
- Chiesa di S. Vittore e chiesa di S. Giovanni Battista della Vergine a Balerna
- Chiesa parrocchiale di San Pietro a Maroggia
- Chiesa collegiata di San Vittore a Muralto, restauro pavimento
- Chiesa di Santa Maria della Rovana (o della Beata Vergine del Ponte) a Cevio, restauro esterno
- Complesso S. Abbondio a Gentilino (Collina d'oro); sistemazione sagrato e percorsi esterni, e restauro facciata
- Chiesa dei SS. Simone e Giuda a Vacallo (manutenzione straordinaria della facciata e sistemazione del sagrato)
- Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate (mapp. 265) a Sala Capriasca (Capriasca), manutenzione straordinaria interna
- Chiesa di S. Antonio Abate a Monte (Castel San Pietro), restauro facciata
- Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Sagno, manutenzione straordinaria interna
- Oratorio di S. Anna a Morbio Superiore (Breggia), restauro interno
- Oratorio di San Rocco a Ponte Capriasca, restauro facciata
- Oratorio della SS. Trinità a Monte Carasso

- Villa vescovile a Balerna
- Casa Houck - ex Casa della Croce (mappale 188) a Riva San Vitale, manutenzione straordinaria
- Palazzo dei Landfogti a Serravalle (Malvaglia)
- Castello San Giorgio a Magliaso
- Torre di Atto a Giornico
- Sanatorio di Altanca a Quinto
- Edificio amministrativo centrale AET (mapp. 878) a Personico, risanamento
- Casa Widmer - Ferri mapp. 918 a Besso (Lugano), risanamento balconi
- Casa Tondü a Lionza (2a tappa)
- Scuola materna a Balerna (2a tappa)
- Comparto Palazzo degli studi di Lugano, (in collaborazione con la Sezione della logistica)
- Complesso Galleria a Lugano
- Bagno pubblico a Bellinzona (3a. tappa)
- Complesso scolastico a Riva San Vitale
- Stabio, scuole elementari (mapp. 916), impianto fotovoltaico
- Villa Favorita e parco a Castagnola (Lugano)
- Edicola con dipinto murale nel giardino di Palazzo Riva a Lugano
- Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo a Medeglia (Monteceneri), opere di restauro e manutenzione straordinaria
- Complesso di Mezzana, concorso
- Fattoria di Viginò a Castel San Pietro (progetto di recupero e valorizzazione)
- Concorso Piazza Maggiore a Stabio
- Progetto di valorizzazione del Castello di Serravalle (in collaborazione con il Servizio archeologia)
- Roggia dei Mulini a Arbedo-Castione, progetto di valorizzazione (2a tappa)
- Progetto di nuovo allestimento espositivo del Castello di Montebello (in collaborazione con il Servizio archeologia)
- Affresco Madonna con Bambino nella Torre dei Pedrini a Chironico (Faido), restauro

Restauro beni mobili (principali in corso e conclusi):

- Vari oggetti legati ai principali cantieri di restauro aperti e mostre Züst (Cattedrale di Lugano, Museo Casa del Padre a Orselina, chiesa di Vogorno, chiesa di Sigirino, chiesa di Rovio, chiesa di Aquila, Museo cantonale d'arte di Mendrisio, ecc.). Inoltre sono stati eseguiti interventi su altri beni mobili:
- Affreschi: 1
- Tele e tavole: 6
- Sculture e arredi sacri: 11

Pubblicazioni sul restauro:

- "Restaurare, conservare, presentare", Ufficio federale della Cultura (UFC-BAK)

Altre attività e collaborazioni:

- Ufficio federale della cultura (gestione pratiche sussidio e esperti federali)
- SUPSI di Trevano (tesi di bachelor e master in conservazione e restauro)
- Pinacoteca Züst di Rancate (mostre)
- FFS (nuova Stazione e nodo intermodale di Bellinzona, nuova stazione di Lugano, Galleria Dragonato, nuova fermata di piazza Indipendenza a Bellinzona, ecc.)
- Fondazione Valle Bavona e Fondazione Pro San Gottardo
- Ufficio federale delle strade (USTRA) per interventi sull'autostrada (gruppo di lavoro)
- Impegni vari legati alle procedure edilizie (opposizioni, ricorsi, esperimenti di conciliazione), in collaborazione con l'UDC del DT.

6.4.3.5.2 Servizio archeologia

Ricerche archeologiche di terreno:

- Mezzovico, Chiesa di San Mamete (mapp. 765). Cimitero medievale e strutture in muratura
- Canobbio, Casa parrocchiale (mapp. 239). Area cimiteriale medievale e moderna
- Airola-Madrano (mapp. 644). Necropoli romana
- Losone, località San Rocco (mapp. 894). Insedimento protostorico
- Lugano, Piazza Cioccaro (mapp. 48). Insedimento preromano e romano, necropoli medievale
- Gudo, località Progero (mapp. 1078). Insedimento di età del Bronzo e del Ferro

Lecture dell'alzato:

- Claro, Castello dei Magoria (mapp. 361). Casaforte medievale. In collaborazione con il Servizio inventario; mandato esterno a Giorgio Nogara

Restauro:

- Reperti in metallo di Giubiasco-Palasio: Laboratori del Museo nazionale svizzero di Zurigo (iniziati cinque corredi)
- Tesoro monetale di Orselina: Giacomo Pegurri, Museo archeologico di Zugo (primi interventi di conservazione)
- Stele leponzia da Mezzovico: messa in sicurezza presso i Depositi della Protezione Civile di Locarno

Mappa archeologica:

- Proseguimento della stretta collaborazione con il CSI per la messa a punto della banca dati e della rappresentazione georeferenziata della Mappa archeologica del Cantone Ticino

Musei:

- Bellinzona, mastio del castello di Montebello: realizzazione dei quattro piani scientifici. Proseguimento nella pianificazione per la messa a punto dei tre piani tematici e dei tre piani scenografici

Mostre:

- Bellinzona, Archivio di Stato e Palazzo delle Orsoline: la necropoli di Giubiasco-Palasio

Collaborazioni a progetti esterni:

- parte attiva nell'ambito dei progetti Tremona-Castello: parco archeologico e Antiquarium
- Semione-Castello di Serravalle
- Restauro e riallestimento del Castello Visconteo di Locarno

Pubblicazioni:

- Bollettino AAT, Annuario AS, Arte & Storia, BSSI

6.4.3.5.3 Servizio inventario

Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC):

- inserimento di 1'711 schede (corrispondenti a 2'078 oggetti) in collaborazione con i militi specialisti PBC della Protezione civile, raggiungendo un totale di 99'578 schede (127'663 oggetti) salvate nella bancadati

Piani regolatori:

- 25 preavvisi; da segnalare in particolare le analisi elaborate per Giornico, Ponte Tresa, Cugnasco-Gerra e Torricella Taverne

Prestazioni per i Comuni (elenco dei beni culturali e schede):

- 4 consulenze specifiche per pianificatori comunali (elenchi beni culturali)

Protezione di vie storiche:

- 12 progetti in corso
- 9 progetti iniziati
- 6 progetti terminati

Protezione civile:

- 6 sopralluoghi e preparazione per corsi annuali

Informazione beni culturali:

- 68 schede d'iscrizione di beni culturali cantonali
- 80 forniture di dati inerenti a specifiche tipologie di beni culturali e consulenze a utenti; collaborazione alla redazione dell'opuscolo *Itinerari storici e archeologici nel Cantone Ticino. Luganese e valli*, edito dall'Associazione archeologica ticinese e al progetto Castello dei Magoria a Claro della Hochschule für Technik di Stoccarda.

6.4.3.5.4 Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 19 volte (riunioni ordinarie e straordinarie); ha esaminato i progetti inerenti alle domande di costruzione che interessano i beni culturali tutelati a livello cantonale e gran parte di quelle relative ai beni culturali locali, e gli atti pianificatori di sua competenza. I commissari hanno effettuato in totale 107 sopralluoghi, oltre alle riunioni interne non plenarie e a una quindicina di riunioni esterne non plenarie.

6.4.4 Sezione della mobilità**6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato****6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)**

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale ha accompagnato la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) nell'allestimento del Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL3), la cui consegna alla Confederazione è avvenuta a dicembre 2016.

Essa ha inoltre partecipato al coordinamento ed al monitoraggio dell'attuazione dei PAL di prima e seconda generazione.

Inoltre la Sezione ha svolto i seguenti compiti:

- ha effettuato lo studio di fattibilità del nodo di trasporto pubblico di Paradiso, misura prevista dal PAL 3;
- ha effettuato lo studio di fattibilità del nodo di trasporto pubblico di Lamone-Cadempino, misura prevista dal PAL 3;
- ha realizzato lo studio preliminare della pista ciclopedonale Bioggio Molinazzo – Lugano FFS sul sedime ex FLP, misura prevista dal PAL 3 (in corso);
- ha concluso la progettazione di massima della riqualifica urbana e viaria dell'asse principale a Magliaso tra il Municipio e le Scuole elementari prevista nell'ambito delle misure di pronto intervento nel Basso Malcantone;
- ha proceduto alla riorganizzazione delle linee TPL S, 3 e 6 del trasporto pubblico su gomma nel comparto Cornaredo-Resega;
- ha proceduto alla realizzazione del nuovo capolinea della linea TPL 3 presso il Mercato Resega a Lugano-Canobbio;
- ha realizzato la progettazione preliminare del tratto di percorso ciclabile zona Colombera – Variante 4a previsto nella Rete dei percorsi ciclabili del Luganese Zona 5 Malcantone sud (C3 Magliaso – Caslano – Ponte Tresa - Castelrotto);
- ha fornito supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTL/PAL (Rete tram-treno del Luganese tappa prioritaria, percorsi ciclabili regionali, riorganizzazione viaria Porta Ovest, ecc.).

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT), ha contribuito all'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc3), la cui consegna alla Confederazione è avvenuta a dicembre 2016. In questo ambito la Sezione ha collaborato in maniera importante alla definizione dell'offerta dei trasporti pubblici e ha seguito lo studio di fattibilità delle misure "Realizzazione nodo intermodale alla fermata ferroviaria di S. Nazzaro" e "Gestione centralizzata degli impianti semaforici nel Locarnese", nonché lo studio preliminare concernente il nuovo collegamento ciclopedonale verso il Gambarogno (passerella sul fiume, misura ML 5.1 del PALoc3), misure inserite nel PALoc3.

La stessa Sezione ha pure partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione del PALoc di seconda generazione, in particolare:

- ha concluso la progettazione di massima degli interventi infrastrutturali necessari per l'implementazione dell'offerta del TP (misura TP 1, corsie preferenziali e nuove fermate);
- ha accompagnato il progetto di massima del sottopasso pedonale tra la Stazione FFS di Muralto e il Lungolago allestito da parte delle FFS (PALoc2);
- ha seguito il mandato di studio in parallelo concernente il comparto della Stazione FFS di Muralto;
- ha concluso la progettazione di massima di diverse misure di interesse regionale riferite alla mobilità lenta (TL 1: Asse di collegamento e di transizione a lago, TL 2: Completamento della rete del traffico lento nell'agglomerato);
- ha completato la progettazione di massima dell'ultimo tratto del percorso ciclabile cantonale numero 31 della Valle Maggia (zona Visletto).

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), ha contribuito all'allestimento del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3), la cui consegna alla Confederazione è avvenuta a dicembre 2016. In questo ambito la Sezione ha condotto l'elaborazione degli studi di fattibilità delle misure TP 3.4 "Riorganizzazione del nodo intermodale FFS Giubiasco", TP 3.5 "Riorganizzazione del terminale bus linea 5 "Bellinzona ospedale", TP 3.6 "Riorganizzazione del terminale bus linea 1 "Camorino, Villaggio" e TP 3.7 "Riorganizzazione della fermata bus della linea 311 "Gudo, Chiesa", misure inserite nel PAB3.

Essa ha partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione dei PAB di seconda generazione, in particolare:

- ha accompagnato la Divisione delle costruzioni all'allestimento del progetto definitivo dell'area d'interscambio della stazione ferroviaria di Bellinzona (misura TP 3.1);
- ha concluso la progettazione di massima della misura ML 2.1 concernente la realizzazione di un percorso utilitario lungo la ferrovia tra Arbedo e Cadenazzo;
- ha ultimato i progetti di massima delle misure TIM 3.1 (Viabilità comparto Tatti-Franscini-Murate), TIM 1 (Regolazione del traffico nell'agglomerato), TIM 3.2 (Sistemazione sottopasso "tirata" di Cadenazzo) e TP1 (misure di velocizzazione del bus ancora mancanti);
- ha accompagnato il progetto di massima della stazione TILO di Sant'Antonino (TP 3.3).

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto (CRTM), ha contribuito all'allestimento

del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di terza generazione (PAM3), la cui consegna alla Confederazione è avvenuta a dicembre 2016.

Ha partecipato al coordinamento ed al monitoraggio dell'attuazione dei PAM di prima e seconda generazione.

Inoltre la Sezione:

- ha concluso lo studio di varianti del nodo d'interscambio di Capolago (PAM 2);
- ha concluso lo studio di fattibilità del percorso ciclopedonale lungo la strada cantonale Bissone-Maroggia (PAM 3);
- ha concluso lo studio di fattibilità per la riqualifica multimodale dell'asse urbano principale Chiasso-Mendrisio (PAM 3);
- ha concluso lo studio di fattibilità della velocizzazione dei transiti bus e car pooling sui principali assi transfrontalieri in uscita verso l'Italia (PAM 3);
- ha fornito un supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTM/PAM (nodo d'interscambio TP alla stazione di Mendrisio, nodo d'interscambio TP alla stazione di Chiasso, percorsi ciclabili regionali, ecc.).

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e il Comune di Biasca nell'allestimento del progetto definitivo del nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca attualmente in corso.

6.4.4.2 Trasporti pubblici

6.4.4.2.1 Interventi di riorganizzazione (6.T75)

Prestazioni

Sono stati realizzati i seguenti interventi significativi:

- la riorganizzazione e il potenziamento del trasporto pubblico urbano su gomma nel Mendrisiotto, elaborato nel quadro del Programma d'agglomerato di seconda generazione; quest'ultimo ha introdotto nuove linee che mettono a disposizione un'offerta più densa soprattutto nelle aree urbane di Chiasso e Mendrisio e creato un nuovo collegamento trasversale tra Stabio, Genestrerio, Novazzano, Balerna e Morbio Inferiore;
- l'offerta ferroviaria dell'impresa TILO è stata potenziata sulle linee S10 e S40/S50 e sempre nel Mendrisiotto sono state introdotte alcune modifiche strutturali: le corse della linea S10 sono in parte state prolungate fino ad Albate Camerlata (mattina, mezzogiorno e sera), mentre la linea ferroviaria S40 è stata attestata a Mendrisio e potenziata durante il giorno e la sera.

Sulla rete autobus (servizi regionali ed urbani) sono stati realizzati adattamenti puntuali di orario per assicurare le coincidenze con il servizio ferroviario e miglioramenti puntuali a risolvere alcune criticità emerse con la ristrutturazione dell'intera rete.

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

La crescita degli introiti di cui da molti anni è caratterizzata la Comunità tariffale Arcobaleno (CTA) è proseguita anche durante il 2016. Gli introiti derivanti dalle vendite degli abbonamenti Arcobaleno sono aumentati del 4.3%, raggiungendo la cifra di CHF 34.4 mio. Con le altre tipologie di titoli di trasporto quali i biglietti singoli, le carte per più corse e le carte giornaliere, la cifra d'affari della CTA ha raggiunto nel 2016 la somma di CHF 55.6 mio. (+3.9%). Grazie alla promozione "Prova Arcobaleno", che durante cinque mesi è subentrata alla promozione "Arcobaleno al 50%" (proposta negli anni precedenti), è stato possibile raggiungere un incremento delle vendite di abbonamenti annuali e, quindi, una maggiore fidelizzazione degli utenti. Globalmente le mensilità (abbonamenti annuali e mensili) sono rimaste praticamente costanti (tabella 6.T74).

La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 4'936 unità (4'418 nel 2015), di cui 1'582 (il 32.1%) per nuovi abbonati, con un aumento del 12%. Le aziende partecipanti sono state 131 (128 nel 2015).

Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)

L'impegno della Sezione si è concentrato in modo particolare sulle opere necessarie per l'attuazione del servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO) in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. In quest'ottica è anche stato presentato il messaggio concernente la richiesta di un credito quadro di 21.3 milioni di franchi per il rinnovo completo della fermata di Lugano-Paradiso e lo spostamento della fermata di S. Antonino, come pure per la progettazione definitiva delle nuove fermate di Minusio e di Bellinzona Piazza Indipendenza. Grazie al credito approvato dal Gran Consiglio nel mese di ottobre, è stato possibile dare continuità ai lavori condotti in stretta collaborazione con le FFS, che in questo ambito funge da committente operativo. In particolare è stato dato avvio al cantiere per il rinnovo completo della fermata di Lugano-Paradiso, che sarà terminato a fine 2017. Inoltre si è incaricato FFS dell'allestimento del progetto definitivo dello spostamento della fermata di S. Antonino.

Inoltre, sempre su incarico e con l'accompagnamento della Sezione, le FFS hanno elaborato il progetto di massima del nuovo sottopasso pedonale presso la stazione di Locarno-Muralto e avviato il progetto di massima per il prolungo del sottopasso presso la stazione di Mendrisio.

Questi progetti hanno comportato da parte della Sezione un elevato impegno di coordinamento con i Comuni.

È proseguito il lavoro per il riconoscimento e il finanziamento federale dei progetti ferroviari regionali previsti in Ticino nel Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) – fase di ampliamento (FA) 2030, comprendente la rete tram-treno del Luganese (nuovo tracciato FLP tratta Bioggio-Lugano centro), la realizzazione della cadenza semioraria Locarno-Intragna sulla linea FART e le nuove fermate FFS Bellinzona Piazza Indipendenza e della Valle del Vedeggio.

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

Poiché la Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis) impone che entro il 1. gennaio 2024 la rete dei trasporti pubblici tenga in adeguata considerazione le esigenze delle persone con disabilità, la Sezione ha dato avvio ai lavori per l'allestimento di linee guida per l'adeguamento delle fermate bus. In questo ambito, in collaborazione con la Città di Bellinzona, è stato eseguito un intervento-pilota, adattando la fermata via Pellandini con la posa di bordure speciali, che permettono alle persone che si spostano in carrozzella o con altri mezzi ausiliari di accedere ai mezzi pubblici in piena autonomia.

6.4.4.2 Finanziamento (gestione corrente) (6.T72, 73, 76, 77)

Nel 2016, con l'entrata in vigore delle normative federali relative al fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria, l'aliquota di partecipazione della Confederazione al finanziamento del trasporto pubblico regionale è aumentata dal 51% al 56% e conseguentemente ridotta quella cantonale dal 49% al 44%. Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, CHF 65.6 mio a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti concernenti l'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione. Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di CHF 51.2 mio (tabella 6.T76) e dai Comuni per CHF 14.4 mio. L'aliquota di partecipazione di questi ultimi al finanziamento del traffico regionale viaggiatori (TRV) è stata portata al 27.5%. I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di CHF 35.1 mio sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T72). L'importo versato conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T73) ammonta a CHF 16.1 mio.

Il volume complessivo delle prestazioni di trasporto è cresciuto leggermente (0.5%) rispetto all'anno precedente (tabella 6.T75).

6.4.4.3 Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico

Moderazione del traffico

Accanto al consueto accompagnamento dei progetti sulle strade cantonali e all'esame dei progetti comunali, la Sezione ha contribuito all'aggiornamento della Direttiva del 2004 sulla moderazione del traffico. Le nuove Linee Guida cantonali, dal titolo "Concezione dello spazio stradale all'interno delle località, dimensionamento, moderazione, arredo e segnaletica" sono valide dal 1. gennaio 2017.

La Sezione ha inoltre collaborato, insieme alla Divisione delle costruzioni, al DSS, al DI e al DECS al progetto "Meglio a piedi": il credito quadro relativo al finanziamento Swisslos per i Piani di mobilità scolastica è stato rinnovato per il triennio 2016-2018.

Piani regolatori e Grandi generatori di traffico

La Sezione ha ricevuto per esame 67 Piani regolatori (32 esami preliminari, 17 richieste di approvazione, 17 modifiche di poco conto e 1 PUC).

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Con l'aggiornamento della rete dei percorsi ciclabili di competenza cantonale è terminata la prima fase dei lavori per l'allestimento del catasto dei percorsi ciclabili. Si è proceduto anche all'inserimento di nuovi parametri tecnici per ogni segmento (tipo di fondo, velocità, infrastruttura), in linea con quanto definito dalla Legge sulle strade.

Sono proseguiti i passaggi di consegne alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima, inseriti nei Programmi d'agglomerato di seconda generazione.

È stata revisionata (o è in corso la revisione) la segnaletica sui percorsi:

- percorso nazionale n. 3: collegamento alle stazioni FFS del Vedeggio;
- percorso cantonale n. 31 tra Tenero e Locarno;
- via del Lago, percorso regionale ripreso dalla Città di Lugano.

Percorsi pedonali e sentieri escursionistici

Sono stati avviati gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2016-2019 (Messaggio n. 7100 del 1.7.2015).

È stato allestito il nuovo portale internet dedicato ai sentieri escursionistici: www.ti.ch/sentieri

Sono state approvate diverse modifiche locali al Piano cantonale dei sentieri escursionistici dei settori Luganese, Malcantone, Mendrisiotto, Riviera, Bellinzonese, Leventina e Blenio. Le stesse sono visibili sul nuovo portale internet.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T78)

Il Cantone ha contribuito con CHF 154'712.00 alla copertura del disavanzo 2015 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2014: CHF 81'486.00).

La funivia Verdasio-Rasa ha invece registrato un disavanzo di esercizio di CHF 127'934.00 (disavanzo 2014: CHF 55'989.00).

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale, si sono compiute 119 ispezioni (2015: 138).

6.4.4.6 Investimenti (6.T77)

Per quanto concerne gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato (PA) sono stati spesi 6.252 mio CHF (tabella 6.T77), la maggior parte dei quali (3.339 mio CHF) riguarda l'area d'interscambio di Castione-Arbedo. L'importo rimanente è stato destinato principalmente alla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV) (1.023 mio CHF), alle opere dei programmi d'agglomerato (0.195 mio CHF per il Mendrisiotto, 0.327 mio CHF per il Bellinzonese, 0.097 mio CHF per il Luganese, 0.591 mio CHF per il Locarnese), alla progettazione, condotta dalla Divisione delle costruzioni, del collegamento stradale A2-A13 (0.165 mio CHF), al nuovo impianto semaforico Croce Bianca di Muralto (0.115 mio CHF), al Piano dei trasporti della Regione Tre Valli (0.076 mio CHF) e all'aggiornamento del modello cantonale del traffico (0.053 mio CHF).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di 14.647 mio CHF, di cui 13.962 mio CHF quale contributo obbligatorio al fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, 0.571 mio CHF per il prolungamento dei marciapiedi alle stazioni FFS e 0.082 mio CHF per la progettazione della nuova fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza.

Nell'ambito delle piste ciclabili, gli investimenti hanno raggiunto 1.159 mio CHF, ai quali si sono aggiunti 0.221 mio CHF di contributi per il bike sharing.

Per quanto concerne i sentieri escursionistici, sono stati spesi 1.559 mio CHF, di cui 1.335 mio CHF sotto forma di contributi per la loro sistemazione e 0.224 mio CHF per la loro ricostruzione.

È stato infine costituito il Fondo per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale ed altri progetti deciso dal Parlamento con il DL del 14 dicembre 2015, fondo in cui sono confluiti 2 mio CHF precedentemente posti a carico degli investimenti (contributi per la mobilità aziendale e il car-pooling).

6.4.4.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato sul sito internet www.ti.ch/conteggi il documento "La mobilità in Ticino nel 2015", che fornisce un quadro sintetico sul numero di passeggeri della rete ferroviaria regionale (TILO e FLP) e sul trasporto pubblico su gomma, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale e sul traffico merci ai principali valichi alpini, nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)). Il sito internet dedicato ai conteggi è stato inoltre completamente riorganizzato.

È stata avviata la procedura di messa a concorso per la fornitura e posa di 22 nuove postazioni per il completamento della rete di conteggio del traffico veicolare.

A due anni dal primo, è stato svolto il secondo rilevamento di traffico presso i valichi di confine tra Ticino e Italia. Il 27 settembre sono stati censiti in determinate fasce orarie i veicoli in entrata in Ticino (immatricolazione, grado di occupazione e tipologia di veicolo) mentre nel corso dei mesi di ottobre e novembre è stato svolto un sondaggio (interviste "faccia a faccia") per ottenere informazioni concernenti le varie tipologie di spostamento attraverso i valichi (origine, destinazione, scopo, disponibilità di posteggio ecc.).

Per quel che concerne i rilievi dei passeggeri dei trasporti pubblici, sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni TILO, FLP e FART.

6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

Nel 2016 la Sezione ha continuato ad occuparsi del coordinamento tra i partner svizzeri ed italiani, compreso il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori sul lato italiano, i quali, secondo le dichiarazioni dei responsabili italiani, saranno portati a termine nel corso del 2017 così da permettere l'apertura della linea e quindi di estensione del servizio TILO verso Varese e la

Malpensa, con il cambio d'orario di dicembre 2017. Il coordinamento si è dunque concentrato nella risoluzione delle problematiche in vista dell'apertura della linea: in particolare sulla transizione dinamica, sul costo delle tracce RFI e sullo scambio di informazioni tra gli enti responsabili delle infrastrutture.

Nel corso dell'anno si è potuto risolvere il conflitto che vedeva opposti le FFS e il Comune di Stabio per lo spostamento dell'elettrodotto delle aziende municipalizzate.

6.4.4.9 Stazionamento

A seguito del nuovo orientamento della politica della mobilità, che pone particolare attenzione alla tematica dello stazionamento, la Sezione è stata impegnata in relazione all'entrata in vigore della modifica della Legge sui trasporti pubblici concernente l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico. Dopo l'approvazione della stessa in votazione popolare (5 giugno 2016), la Sezione, in stretta collaborazione con i Servizi generali, ha proceduto all'allestimento del Regolamento d'applicazione, in vista dell'entrata in vigore della Legge stabilita dal Consiglio di Stato per il primo agosto. I ricorsi presso al Tribunale federale hanno concesso l'effetto sospensivo. Malgrado ciò e pur avendo messo a disposizione una pagina Internet che permettesse ai proprietari di mappali potenzialmente soggetti alla tassa di fare le proprie valutazioni, la Sezione è stata fortemente sollecitata da richieste di informazioni e delucidazioni. Sono state trattate circa 230 richieste. Allo stesso tempo è stato necessario supportare i Servizi generali nell'ambito della procedura ricorsuale.

6.4.4.10 Mobilità aziendale

A seguito dell'approvazione da parte del GC del credito quadro di CHF 2 mio, il Consiglio di Stato ha approvato il 15 marzo 2016 il Decreto esecutivo concernente la concessione di contributi per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale. La strategia cantonale in materia ha potuto così attivarsi concretamente. Sono stati avviati i seguenti Piani di mobilità aziendale di comparto:

- Bioggio-Manno
- Valle della Tresa
- Chiasso Centro
- Lugano Centro
- Pian Scairolo
- Bedano-Gravesano

11 aziende hanno fatto richiesta di contributi.

Sono stati inoltre seguiti dalla Sezione diversi progetti:

- "MobAlt": il progetto pilota condotto a Mendrisio ha dato risultati positivi e ha consentito di precisare la strategia della mobilità aziendale verso i comparti, dove potrà essere applicato il modello MobAlt/Centrale di mobilità.
- I comparti aziendali sono stati inseriti quali misure dei 4 Programmi di agglomerato di terza generazione (Schede TIM 9 PAB 3, TIM 23 PALoc 3, TIM 2.11, PAL 3, TIM 3 PAM 3).
- "Coordinatore regionale di mobilità aziendale": il progetto-pilota condotto in stretta collaborazione fra Sezione della mobilità, Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio e Commissione regionale dei trasporti, ha dato buoni risultati e si è deciso di confermarne l'impegno.
- "Portale della mobilità": il nuovo portale web è stato attivato nella estate 2016.
- "Città a misura d'anziano": si è concluso lo studio pilota in collaborazione con il comune di Locarno; si è deciso di estendere il progetto Meglio a piedi anche alla terza età a partire dal 2017.
- Il sistema "bike sharing" della città di Locarno, con 15 stazioni e oltre 100 biciclette, è in funzione dall'aprile 2016 e ha beneficiato del sostegno cantonale; il sistema sarà esteso

all'intero agglomerato (82 stazioni e 390 biciclette circa, di cui 270 elettriche), nel corso del 2017.

- Progetto "GoEco" (progetto di ricerca interdisciplinare svolto dalla SUPSI e dal Politecnico di Zurigo): è stata avviata la fase di sperimentazione dell'app GoEco! al fine di comprendere se e in che modo il feedback informativo e le interazioni sociali siano efficaci nel favorire cambiamenti nelle scelte personali di mobilità.
- Per informare e sensibilizzare le aziende sono stati organizzati diversi incontri pubblici a carattere informativo e promozionale (Forum di mobilità). Inoltre, la pagina facebook e l'account twitter della mobilità aziendale, inserite nel progetto-pilota "social media nell'AC", hanno fornito al pubblico utili informazioni.

È inoltre proseguita la collaborazione con il programma federale di "Gestione della mobilità aziendale", cui hanno aderito diversi Comuni ed aziende.

La Sezione ha collaborato alla promozione della mobilità aziendale nella Amministrazione cantonale, coordinata da uno specifico gruppo interdipartimentale.

6.4.4.11 Collegamento stradale A2-A13

La Sezione ha fornito un supporto specialistico e accompagnato i lavori condotti dalla Divisione costruzioni per l'allestimento del piano generale.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T79-80)

6.5.1 Considerazioni generali

Nel primo anno del quadriennio si è confermato lo sforzo particolare nella conservazione del patrimonio delle strade cantonali, con investimenti pari a circa CHF 49 mio; in questo ambito i crediti quadro per un totale di CHF 163 mio sono stati approvati il 22 febbraio 2016.

A livello di eventi naturali, si è dovuto intervenire con importanti risorse per le frane di Via Tesserete a Lugano, Brusino Arsizio e Bissone, che hanno cagionato costi per circa CHF 2.1 mio.

Per la sistemazione delle strade cantonali, sono stati concessi i primi crediti per il Programma d'agglomerato del Bellinzonese, tra i quali quello più importante per il nodo intermodale di Bellinzona (CHF 25.4 mio) di cui si è completato il progetto stradale di pubblicazione.

Per il programma d'agglomerato del Mendrisiotto, sono stati richiesti ulteriori crediti concernenti la fase esecutiva (M7226 del 29.9.2016) che contempla, anche in questo caso, l'opera principale del nodo intermodale alla stazione FFS di Mendrisio (globalmente CHF 10.1 mio).

Nel Luganese si è sbloccato il credito (CHF 84.2 mio) per la realizzazione della sistemazione viaria Via Sonvico – Via Ciani conforme agli indirizzi del Piano regolatore del Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC) nell'ambito dell'attuazione della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e del Programma d'agglomerato del Luganese (PAL); si può pertanto procedere alla fase realizzativa.

Nel Locarnese, la DC conduce la progettazione dell'A2-A13 il cui credito è stato votato a seguito del M7135; la medesima ha per obiettivo la consegna alla Confederazione di un progetto generale terminato e condiviso in previsione del passaggio di proprietà della tratta a partire dal 2020, in caso di accettazione popolare del FOSTRA.

Sempre nel Locarnese, l'opera principale è il rinnovo degli impianti di sicurezza ed elettromeccanici nella galleria Mappo-Morettina, i cui lavori principali sono praticamente terminati; le opere per il Programma d'agglomerato del Locarnese sono in fase di preparazione.

Per la gestione dei corsi d'acqua, misure di premunizione, rivitalizzazione e dati di base in materia di pericoli naturali, gli investimenti del primo anno di quadriennio sono in linea con il PFI; uscite per sussidi e studi di base di CHF 2.66 mio per un volume lavori complessivo di

CHF 8.4 mio. Importanti progetti sono in preparazione su Ticino, canali del Piano di Magadino e Cassarate con effetto finanziario atteso sulla seconda metà del quadriennio.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 23.02.2016 Messaggio n. 7169 concernente lo stanziamento di un credito netto di CHF 1'800'000.- e l'autorizzazione alla spesa di CHF 4'600'000.- per la realizzazione delle prime opere del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB)
- 26.04.2016 Messaggio n. 7187 concernente la concessione di un credito complessivo di CHF 3'528'875.--, destinato a finanziare 6 progetti volti a perfezionare le conoscenze per la protezione del territorio contro le piene e dai pericoli naturali relativi all'acqua: CHF 2'000'000.-- per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo – acqua; CHF 400'000.-- per lo sviluppo e il mantenimento del modello idrologico di previsione dei deflussi dei principali corsi d'acqua e dei livelli dei laghi; CHF 240'000.-- per il finanziamento dell'adeguamento e del rinnovamento della rete idrometeorologica cantonale per il periodo 2016-2019; CHF 350'000.-- per il finanziamento delle attività di manutenzione straordinaria e adeguamento della sicurezza dell'impianto di Ponte Tresa per la regolazione del lago di Lugano; CHF 350'000.-- per il finanziamento della progettazione del fiume Cassarate, tratta Nuovo Quartiere Cornaredo - Lugano Città (aggiornamento); CHF 118'875.-- per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comuni di Camorino e S. Antonino - Canale Fugatore ATG (aggiornamento a consuntivo)
- 06.07.2016 Messaggio n. 7207 concernente lo stanziamento di un credito di CHF 1'300'000.00 per la realizzazione delle opere di premunizione necessarie alla protezione contro la caduta massi della strada cantonale P407 nel Comune di Cevio, nel tratto Visletto-Riveo
- 13.09.2016 Messaggio n. 7204 concernente lo stanziamento di un credito netto di CHF 10'090'000.00 e autorizzazione alla spesa di CHF 25'400'000.00 per la realizzazione della misura TP 3.1 nodo intermodale Stazione FFS Bellinzona, nonché di un credito di CHF 500'000.00 per l'allestimento dei progetti stradali di un secondo pacchetto di opere del Programma di agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (PAB2), quale aggiornamento del primo credito di CHF 4'600'000.00 per un totale di CHF 5'100'000.00 e di un contributo di CHF 100'000.00 a favore della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB) per il supporto tecnico svolto nell'ambito dei Programmi d'agglomerato per il periodo 2016-2017.
- 29.09.2016 Messaggio n. 7226 concernente lo stanziamento di un credito netto di CHF 9'514'000.00 e di un'autorizzazione alla spesa di CHF 16'700'000.00 a favore delle misure infrastrutturali del trasporto pubblico nel Mendrisiotto e Basso Ceresio, nell'ambito del Programma d'agglomerato di prima e seconda generazione del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PAM) e per il supporto tecnico svolto da parte della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) nell'ambito dei Programmi d'agglomerato.
- 18.10.2016 Messaggio n. 7237 concernente lo stanziamento di un credito di CHF 1'450'000.- quale aggiornamento del credito concesso con Decreto legislativo del 24 settembre 2012 (Messaggio 6616 del 13 marzo 2012), riguardante l'elaborazione del progetto definitivo della tappa prioritaria della rete tram-treno del Luganese nell'ambito del Programma di agglomerato del Luganese.

- 15.11.2016 Messaggio n. 7249 concernente lo stanziamento di un credito netto di CHF 3'200'000.00 e autorizzazione alla spesa di CHF 4'920'000.00 per la prima fase delle opere di completamento del percorso ciclabile della Vallemaggia, tratta compresa tra Someo e Cevio-Visletto.
- 14.12.2016 Messaggio n. 7259 concernente lo stanziamento di un credito netto di CHF 4'870'000.- e autorizzazione alla spesa di CHF 5'320'000.- per il risanamento delle superfici non concessionate delle aree di servizio autostradali di Bellinzona Sud e Bellinzona Nord

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle costruzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 11.05.2016 revisione dell'Ordinanza del DATEC sulla protezione delle acque. Aiuto all'esecuzione "Rinaturazione delle acque". Consultazione del modulo "Deflussi discontinui – misure". Indagine conoscitiva

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2016 sono state inoltrate dai Comuni 67 pratiche di pubblicazione di loro progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2016 è di 51.

Sono state aggiornate le informazioni della banca dati Mistra-Tracciato fino a fine 2015, in particolare quelle concernenti le pavimentazioni, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili. Si è inoltre provveduto al rilievo della geometria ed utilizzo particolare della carreggiata quali: preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc., e delle parti laterali laddove è presente un marciapiede.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale (ca. 330 km) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi CHF 353'882.50 di cui 178'996.70 per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2016 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni.

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, nel 2016 sono stati messi in opera 82 dei 250 interventi totali previsti nel credito quadro 2016-2019, pari al 33% sul totale quadriennale preventivato.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a CHF 23'410'635.-

Interventi conclusi nel 2016

- rifacimento della pavimentazione	137'947	mq
	20'351	ml
- trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	41'013	mq
	5'671	ml

Indicativamente il 20% della superficie trattata è su strada principale (TGM > 10'000 veicoli) e l'80% su strada secondaria (TGM < 10'000).

La spesa media degli interventi strutturali di pavimentazione s'attesta a CHF 95.00 al mq. Questa tipologia d'intervento, la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stata applicata nel corso dell'anno su circa il 77% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a ca. CHF 20.00 al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2016 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e nazionali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi applicati nel campo del genio civile e della pavimentazione e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione, implementando gli importanti cambiamenti legislativi sopraggiunti.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 795 commesse pubbliche per un importo totale di circa CHF 83 mio. Delle quasi 800 commesse assegnate, 64 sono state bandite con procedura libera secondo LCPubb (per un totale di CHF 41.1 mio), 8 con procedura libera secondo CIAP (CHF 8.7 mio), 19 con procedura a invito (CHF 3 mio) mentre 704 sono state decise tramite incarico diretto (CHF 30 mio).

Le 795 commesse sono state oggetto di 235 decisioni di Consiglio di Stato (CHF 70 mio), di 531 decisioni di Divisione (CHF 12.5 mio) e di 29 decisioni di Area (CHF 0.08 mio).

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T81-87)

L'Ugm si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'000 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito degli studi di fattibilità, dei controlli approfonditi (indagini), dei progetti di massima e di intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA, dello sviluppo dell'applicativo OBSERVO per il rilevamento dei danni e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all'unità territoriale 4 (UT4). L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente, come pure quella per interventi di conservazione e urgenti, svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali è riassunta nel documento statistico.

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Usip ha trattato circa 900 pratiche concernenti l'autorizzazione per la posa di segnaletica stradale e d'impianti pubblicitari, svolgendo pure mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. Ha esaminato circa 80 progetti stradali comunali e una ventina di domande di costruzione e di Piani regolatori nell'ambito della segnaletica stradale. Ha esaminato circa 50 progetti di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti opere a favore della moderazione del traffico e della sicurezza stradale. Ha eseguito una ventina di perizie per i segnali di velocità massima consentita. Ha curato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali. L'Ufficio procede con la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali in collaborazione con i Comuni.

6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T88)

L'attività dell'Area operativa del Sottoceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2016 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a circa CHF 14.5 mio.

Distretto di Lugano

Sono state svolte le seguenti attività di progettazione:

- conclusione della progettazione definitiva e avvio della procedura di pubblicazione dell'intervento di sistemazione di Via Trevano (fase 3) (PVP) nei Comuni di Canobbio e Porza;
- conclusione degli studi di approfondimento e ottimizzazione del progetto di massima relativo al comparto StazLu nel Comune di Lugano (Modulo stradale). Avvio del progetto

di pubblicazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso, coordinato con il progetto Tram-Treno del Luganese.

- proseguimento delle trattative a seguito delle opposizioni presentate in fase di pubblicazione del progetto di sistemazione dell'incrocio Arizona (PVP) nei Comuni di Lugano e Massagno;
- a seguito dell'approvazione del contributo comunale, avvio alla procedura di pubblicazione del progetto che prevede la formazione di un marciapiede e l'allargamento stradale nel Comune di Origlio;
- conclusione del progetto definitivo e consultazione presso i servizi cantonali dell'intervento di moderazione del traffico e formazione di un marciapiede nell'abitato di Monteggio;
- conclusione del progetto definitivo e consultazione presso i servizi cantonali del nuovo accesso alla zona industriale di Taverne. L'intervento è coordinato con il progetto comunale per la realizzazione del nuovo del sottopasso pedonale dei binari FFS e il risanamento del ponte sul Vedeggio, gestito dal Consorzio arginature del Vedeggio;
- avvio della progettazione definitiva per l'intervento di riqualifica urbana della Via San Gottardo nel Comune di Massagno, dalla Cappella due Mani fino all'incrocio Arizona;
- ottimizzazione del tracciato definitivo della nuova strada di circonvallazione di Agno e Bioggio e ricerca possibile alternativa per la parte centrale;

Nell'ambito della mobilità lenta le attività di progettazione sono state le seguenti:

- allestimento del progetto di massima e del progetto definitivo della nuova passerella sul Vedeggio nei Comuni di Agno e Muzzano;
- con l'approvazione delle partecipazioni comunali di Bioggio e Manno, avvio alla procedura di pubblicazione del progetto del nuovo sottopasso in zona Cavezzolo sul Comune di Bioggio;
- allestimento del progetto esecutivo del tratto d'aggiramento alla Crespera nel Comune di Bioggio;
- conclusione del progetto definitivo e pubblicazione della pista ciclabile in zona Meraggia nel Comune di Sigrino;
- allestimento della documentazione del concorso di progettazione per la realizzazione della nuova passerella ciclopedonale tra Sonvico e Tesserete (ponte Spada);
- assegnazione dei mandati e avvio della progettazione definitiva per la realizzazione della pista ciclopedonale tra Pregassona e Cadro, che include la pavimentazione di alcuni tratti di percorsi ciclabili esistenti e il recupero a scopo ciclopedonale del vecchio ponte del tram a Davesco (ponte Cossio);
- conclusione del progetto definitivo e messa in consultazione presso i servizi cantonali della pista ciclabile sul lungolago di Lugano, tra l'imbarcadero di Paradiso e il ponte della Madonnetta (progetto delegato al Comune di Lugano)
- conclusione del progetto definitivo del tratto di percorso ciclabile regionale dal Parco Ciani alla Via Beltramina (progetto delegato al Comune di Lugano).

Nel corso del 2016 sono continuati i lavori di sistemazione minori, eseguiti sia nell'ambito di piani di pronto intervento, sia con crediti specifici che nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- il risanamento totale della pavimentazione di un tratto della strada cantonale Montagnola – Cadepiano in località Agra nel Comune di Collina d'Oro;
- il risanamento totale della pavimentazione di un tratto di Via San Gottardo nel Comune di Cadempino, inclusa la realizzazione di una moderazione del traffico.

Nell'ambito della mobilità lenta, nel 2016 si segnalano i seguenti interventi:

- l'inizio dei lavori per la formazione della pista ciclopedonale lungo Via Vedeggio tra i comuni di Lamone e Manno;
- l'avvio dei lavori per la realizzazione del tratto di pista ciclopedonale che congiungerà Canobbio a Tesserete, nel tratto tra Canobbio e Sureggio.

- l'avvio dei lavori per la realizzazione del tratto di pista ciclopedonale di aggiramento della strada della Crespera, nel Comune di Bioggio;
- l'inizio dei lavori per la formazione della pista ciclabile in zona Meraggia, nel Comune di Sigirino;

Distretto di Mendrisio

Sono state svolte le seguenti attività di progettazione:

- conclusione del progetto di appalto e avvio della progettazione esecutiva per il completamento del marciapiede per Corteglia nel Comune di Mendrisio-Castel San Pietro;
- conclusione del progetto di appalto e avvio della progettazione esecutiva relativa alla sistemazione di Via San Gottardo (fase 3) nel Comune di Balerna;
- conclusione del progetto esecutivo del nuovo marciapiede e dell'intervento di moderazione del traffico (fase 3) nel Comune di Besazio;
- allestimento del progetto di appalto e inizio della progettazione esecutiva per la sistemazione del tratto stradale Via Pedroni – Via Comacini – Piazza Elvezia e la realizzazione della rotonda Volta a Chiasso;
- allestimento del progetto stradale e pubblicazione dell'intervento di moderazione di un tratto di Via Cantonale nel Comune di Stabio.
- perseguimento del progetto definitivo per gli interventi infrastrutturali a favore del trasporto pubblico e la formazione di una corsia ciclopedonale in Via F. Mola a Mendrisio;
- conclusione del progetto definitivo per il nuovo nodo intermodale presso la stazione FFS a Mendrisio;
- conclusione del progetto di appalto e avvio del progetto esecutivo per l'intervento di sistemazione stradale di Via Penate a Medrisio;
- avvio del progetto definitivo per la formazione di corsie preferenziali bus e la riorganizzazione della fermata nella zona Serfontana nei Comuni di Balerna e Morbio Inferiore;

Nell'ambito della mobilità lenta le attività di progettazione svolte sono state le seguenti:

- allestimento del progetto di appalto della pista ciclabile tra i Comuni di Melano e Maroggia;
- pubblicazione del progetto stradale della nuova pista ciclabile tra Genestrerio e Ligornetto;
- avvio del progetto definitivo della nuova pista ciclabile tra Via Sta. Apollonia a Coldrerio e Via P Bernasconi a Novazzano, suddivisa in tre tratte distinte.

La fase esecutiva del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM) è in corso di attuazione, anche se alcuni problemi procedurali stanno ancora influenzando alcuni importanti cantieri.

Per quanto attiene al gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala l'ultimazione dei lavori per la ristrutturazione stradale in zona Croce Grande a Mendrisio con la messa in esercizio anche dell'ampliamento della rotonda in zona al Ponte e la posa degli strati d'usura.

Nel territorio di Mendrisio hanno inoltre preso avvio i lavori per l'allacciamento della rete delle strade cantonali e della zona artigianale – commerciale di San Martino allo svincolo autostradale. I lavori in corso, seppur ancora in parte soggiacenti a decisioni di carattere procedurale relativamente al comparto Vignalunga, permetteranno di collegare nel corso del 2017 il comparto San Martino allo svincolo autostradale, in accordo con le tempistiche dettate dall'avanzamento dei lavori di riorganizzazione dello svincolo da parte di USTRA.

Per quanto concerne invece il gruppo funzionale 4 (GF4) che riguarda il territorio di Chiasso e dintorni, si segnala l'ultimazione dei lavori per la sistemazione stradale in località Fontanella a Morbio Inferiore con gli ultimi lavori di sistemazione stradale e la posa degli strati d'usura. Sono inoltre continuati i lavori per la realizzazione della rotonda lungo Via Volta e hanno preso avvio quelli per l'ampliamento di Via Comacini a Chiasso. I lavori si dovrebbero concludere nel 2017 con l'ultimazione delle opere lungo Via Comacini e Via Motta e la successiva posa degli strati d'usura, subordinatamente alla soluzione di un problema procedurale tuttora pendente e che potrebbe far slittare il completamento delle opere.

Sempre in ambito PTM si segnalano le seguenti opere realizzate con i piani di pronto intervento, e meglio:

- la continuazione dei lavori per la formazione di un marciapiede e di moderazioni del traffico in zona Rive di sopra e zona Canavee a Mendrisio, quartiere di Besazio; i lavori si concluderanno nel 2017 con la posa degli strati d'usura;
- l'inizio dei lavori di sistemazione stradale e moderazioni del traffico lungo Via San Gottardo e la sistemazione di piazza Tarchini a Balerna con la realizzazione delle opere di sottostruttura; i lavori proseguiranno e termineranno nel 2017 con le opere di pavimentazione.

Anche nel Mendrisiotto si segnalano lavori di sistemazione minori, eseguiti sia con crediti specifici sia nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- il completamento del risanamento totale della pavimentazione lungo un tratto di Via San Gottardo a Balerna con la posa degli strati d'usura;
- l'ultimazione del risanamento totale della pavimentazione lungo un tratto di Via Passeggiata a Balerna e la posa degli strati d'usura.

Nell'ambito della mobilità lenta, nel 2016 si segnala l'intervento per la realizzazione di una pista ciclabile unitamente a lavori di moderazione e messa in sicurezza lungo via Cantonale e via Gaggiolo a Stabio.

6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T89)

L'Area operativa del Sopraceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2016 ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi sulla rete delle strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, di un volume di lavoro di ca. CHF 30 mio.

I principali progetti/cantieri portati a termine con successo nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

- la messa in sicurezza e rinnovo degli impianti elettromeccanici della galleria Mappo-Morettina;
- le opere di rinaturazione fluviale a Cresciano tramite la messa a dimora del materiale risultante dalle camere di ritenzione del movimento franoso di Preonzo (Valegion);
- la tratta Tegna-Avegno della pista ciclabile della Vallemaggia;
- la galleria della Bavorca a Peccia;
- il nodo di interscambio TILO a Castione.

Nell'ambito dei progetti di agglomerato va sottolineato:

- PAB: l'ottenimento dei crediti di costruzione del nodo intermodale e della passerella Saleggi a Bellinzona.
- PALOC: il licenziamento da parte del CdS del credito di costruzione della prossima tappa della pista ciclabile della Vallemaggia (Riveo-Cevio) e la conclusione delle procedure (concorsi) di attribuzione della progettazione della passerella sulla Maggia e della pista ciclabile Quartino-Magadino.

Va infine segnalata l'attribuzione del mandato (tramite concorso) e avvio dei lavori di progettazione del collegamento veloce A2-A13, come pure la conclusione del progetto definitivo del Semisvincolo di Bellinzona (inclusa la passerella Torretta, oggetto di un concorso di progettazione).

Per quanto riguarda le opere di conservazione si citano:

- opere di premunizione Cevio-Visletto: ottenimento del credito di costruzione e avvio delle opere preliminari;
- ponte Pardoreia: conclusione del concorso per l'attribuzione del mandato di progettazione e inizio del progetto definitivo;

- aree di servizio SN Bellinzona: licenziato dal CdS il credito di costruzione e preparazione appalti per esecuzione 2017.

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T90)

La stagione invernale 2015/2016 è stata caratterizzata da un tempo generalmente mite, le prime precipitazioni invernali di una certa rilevanza sono avvenute dal mese di febbraio sopra i 600 metri di quota. La neve, in quantità importanti, è apparsa solo durante il mese di marzo causando disagi generalizzati in tutto il Ticino e di conseguenza anche alla circolazione stradale.

Ciò nonostante i costi complessivi del servizio di sgombero della neve sono rimasti contenuti nei limiti delle cifre del preventivo.

Le condizioni meteorologiche invernali eccezionali (caldo durante il giorno e freddo la notte) hanno comunque impegnato in modo costante gli addetti al servizio di lotta contro il gelo sulle strade. Il costo del servizio è pertanto risultato nella media degli anni precedenti, con un leggero superamento del preventivo iniziale.

Passi alpini (6.T91)

La collaborazione con la Pro Lucomagno, per l'apertura invernale del passo, è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2015-2016) è stata di CHF 209'308.85, di cui CHF 121'321.10.- quale contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e CHF 87'987.75.- di costi interni per il personale.

La stagione invernale del Passo gestita dalla Pro Lucomagno è iniziata l'1.11.2015 e terminata il 30.4.2016 (182 giorni). In questo periodo il Passo è rimasto aperto senza restrizioni per 154.5 giorni, mentre per 17.5 giorni la strada è stata aperta con una limitazione oraria di transito e per 10 giorni la strada è stata chiusa completamente a causa del pericolo di valanghe e cattivo tempo.

Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 10 giugno 2016 e chiuso per la stagione invernale il 7 novembre 2016.

Le aperture estive e chiusure invernali dei passi alpini dall'anno 2000 all'anno 2016 sono contenute nel documento statistico.

Danni alluvionali (6.T92)

Il 10 gennaio 2016 una grossa frana durante la notte coinvolge la strada cantonale Via Tesserete a Lugano, tra il Cardiocentro e la casa per anziani San Carlo.

La strada cantonale è rimasta chiusa per alcuni giorni, mentre i lavori di sistemazione si sono conclusi solo all'inizio della primavera.

Durante l'anno altre frane di lieve dimensione sono scese sulle strade cantonali nel Locarnese e in Valle Maggia.

L'evento più importante si è però verificato in autunno a Bissone, in corrispondenza della zona di San Nicolao, dove si è staccato un importante blocco di roccia che ha interrotto la strada cantonale principale tra Melano e Bissone, causando notevoli disagi alla circolazione sulla strada cantonale e in autostrada.

Malgrado questi eventi il costo complessivo degli interventi di sistemazione è rimasto sotto la cifra del preventivo iniziale.

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 31490001) per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di CHF 2117'941.60.

L'evoluzione della cifra dei costi provocati dai danni alluvionali (gestione corrente) dal 2000 al 2016 è descritta nel documento statistico.

Lavori di miglioria

Gli investimenti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di CHF 712'046.80. Si è operato prevalentemente alla realizzazione di migliorie nei punti pericolosi della rete stradale. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico.

6.5.6.2 Strade nazionali

Manutenzione corrente

La Confederazione dal 2008 è proprietaria delle strade nazionali svizzere e ne è competente per la manutenzione e l'esercizio.

Questi compiti sono demandati (secondo la LSN) a Unità territoriali sparse sul territorio svizzero che, in parte, sono gestite da Amministrazioni cantonali.

In Ticino, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) è rappresentato dalla Filiale 5 di Bellinzona. I rapporti quotidiani sia con la Filiale 5 che con la sede centrale di Berna sono buoni e vi è una collaborazione fattiva, orientata alla ricerca di soluzioni condivise, riguardo alle problematiche che sorgono quotidianamente nella gestione delle strade nazionali.

Lungo il tratto autostradale ticinese della A2 tra Chiasso e Airolo e il tratto della A13 fra il confine TI-GR e Roveredo GR la manutenzione è attribuita, tramite mandato di prestazione, all'Unità territoriale IV dell'Area dell'esercizio e della manutenzione (assegnata al Cantone Ticino).

Durante l'anno è stato consolidato il nuovo contratto per un mandato di prestazione per il periodo 2015-2019.

Da inizio novembre all'Unità territoriale IV sono pure state assegnate la gestione e la manutenzione della galleria di aggiramento di Roveredo (GR).

L'attività di gestione e manutenzione delle strade nazionali è particolarmente importante per il nostro Cantone, consentendo una maggiore sensibilità nell'affrontare i vari compiti e tenendo conto delle varie necessità e sensibilità locali interagendo, dove possibile, con le attività di manutenzione della rete delle strade cantonali.

Non va poi dimenticato il significativo indotto generato sul territorio, sia direttamente (assicurando ca. 120 posti di lavoro) sia indirettamente, attraverso l'assegnazione di numerosi lavori a svariate ditte locali, oltre naturalmente ai numerosi investimenti effettuati direttamente da USTRA.

Nel corso dell'anno è stata riorganizzata la struttura contabile del CRB 786 secondo le disposizioni contabili imposte da USTRA.

Le regole imposte dalla Confederazione diventano sempre più strette e limitano i margini di manovra del Cantone, che deve agire con rigore per raggiungere, non senza difficoltà, gli obiettivi prefissati e concordati nel mandato di prestazione.

Tutti i compiti che USTRA assegna all'Unità territoriale IV (oltre alle attività legate alla gestione corrente si contano anche incarichi puntuali di supporto e posa segnaletica nell'ambito di cantieri autostradali) richiedono elevata flessibilità e dinamicità da parte del personale. Per lo svolgimento delle proprie mansioni l'Unità territoriale IV dispone di un'importante dotazione di veicoli e attrezzature.

Gestione del traffico dei veicoli pesanti

Le attività connesse alla gestione del traffico autostradale sono di competenza della Confederazione, che le gestisce tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ) con il supporto della Polizia cantonale.

L'Unità territoriale opera e agisce proattivamente secondo gli ordini e le direttive impartite dall'Ufficio federale delle strade, in particolar modo per quanto riguarda l'esposizione e il controllo della segnaletica.

Traffico

Come indicato al punto precedente, la gestione del traffico è di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ).

La viabilità e le attività di manutenzione sono fortemente toccate dall'elevato traffico, in particolare nel tratto a sud di Lugano. Sempre più spesso è richiesto che gli interventi siano svolti la notte per evitare "conflitti" con il traffico nelle zone più calde. Questo modo di operare comporta un'elevata flessibilità nell'assegnazione dei turni di lavoro, possibile grazie a una grande disponibilità da parte di tutto il personale dell'Unità territoriale IV.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione.

Il Cantone, tramite l'Unità territoriale IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Anche in questo caso valgono le osservazioni fatte al punto precedente.

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Cantone e Confederazione promuovono una gestione integrata delle acque. Questo obiettivo generale si declina tra le attività di manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua. Grazie alle Pianificazioni strategiche per la rivitalizzazione e il risanamento dei corsi d'acqua è assicurato il coordinamento delle misure previste all'interno dei singoli comprensori di riferimento, bacino imbrifero o sottobacino, tenuto conto dei grandi progetti attualmente in atto sul Piano di Magadino, in Riviera e sulla Piana del Vedeggio. Il coordinamento strategico e operativo della gestione delle acque all'interno dell'Amministrazione cantonale (AC) è supportato dal Gruppo strategico e da quello operativo per la gestione integrata delle acque. Essi assicurano la partecipazione e il coinvolgimento dei settori della protezione delle acque, dell'utilizzazione e dell'approvvigionamento idrico, della premunizione dai pericoli naturali, dell'ambiente e della pesca, nonché dello sviluppo territoriale sul piano concettuale e in funzione dei singoli progetti.

6.5.7.1.1 Opere di premunizione dai pericoli naturali

Sono stati portati a termine importanti interventi di premunizione tra i quali vanno citati: messa in sicurezza della zona industriale di Giornico mediante interventi lungo l'asta del fiume Ticino; messa a cielo aperto della tratta di riale Vallascia presso le scuole medie di Giubiasco; messa in sicurezza della zona industriale/artigianale di Arbedo Castione con interventi lungo gli argini in sponda sinistra del fiume Ticino e destra del fiume Moesa; realizzazione della camera di trattenuta sul riale Noverasca nella frazione Vignana del Comune di Camorino. Nel Sottoceneri sono proseguiti i lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua in sponda sinistra del Cassarate (Cadro e Davesco), in Valcolla e nella valle del Vedeggio (Monteceneri, Mezzovico, Cureglia e Tesserete per citare i più importanti). Nel Mendrisiotto va segnalata la realizzazione delle opere urgenti di messa in sicurezza delle Ove di Capolago; la sistemazione generale di tutto il comparto è in progettazione definitiva e prevista a tappe da fine 2017 a fine 2019.

6.5.7.1.2 Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono stati portati a termine i primi interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e dell'accordo programmatico 2016-2019 con la Confederazione. I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti, federali e cantonali, sono la rivitalizzazione dei riali Gurungun, Rianella e dell'asta fluviale del Laveggio (Stabio), la rivitalizzazione del riale Vignano a Castel San Pietro e la sistemazione idraulica e rivitalizzazione del riale Rubiana e della riqualfica del lago Ceresio in zona Orino, sul territorio di Collina d'Oro.

La preparazione dei progetti secondo il programma quadro è proseguita con successo. Tra questi si segnalano la progettazione definitiva per la riqualifica e la strutturazione del fiume Breggia (Morbio Inferiore/Balerna), la sistemazione del fiume Verzasca e il risanamento della briglia situata in prossimità del Ponte dei Pomodori (Gordola/Tenero), la sistemazione idraulica e rivitalizzazione del riale Rodaglio (Lodrino) e la rivitalizzazione dei riali Canva e Ragon (Claro). Si segnala inoltre l'avvio dello studio di fattibilità per la riqualifica in ambito urbano del torrente Faloppia (Chiasso).

Nell'ambito della promozione dei progetti di rivitalizzazione il team operativo partecipa ai lavori della commissione REA (recupero ecosistemi acquatici compromessi) con la FTAP (Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca) e le associazioni di tutela dell'ambiente.

6.5.7.1.3 Studi generali e grandi progetti

Spazio riservato ai corsi d'acqua

Secondo quanto richiesto dalla Confederazione (art. 36a della Legge federale sulla protezione delle acque, LPAc) i Cantoni hanno il compito di determinare, entro la fine del 2018, lo spazio riservato alle acque superficiali affinché le funzioni naturali delle acque, la protezione contro le piene e l'utilizzazione delle acque siano garantite. A tal proposito è in corso lo studio per la definizione dello spazio riservato alle acque per i principali corsi d'acqua ticinesi. Tra questi figurano Ticino, Brenno, Moesa, Verzasca, Maggia, Melezza, Cassarate, Vedeggio, Magliasina, Tresa e Laveggio, per un totale di circa 190 chilometri di acque da studiare. La conclusione dello studio è prevista per la metà del 2017, in linea con gli obiettivi di Cantone e Confederazione.

Pianificazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua, rivitalizzazione, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica

Nell'ambito della Pianificazione strategica cantonale per il risanamento dei deflussi discontinui, nel 2016 il Consiglio di Stato ha notificato l'obbligo di risanamento all'indirizzo dei gestori degli impianti idroelettrici che originano un pregiudizio sensibile alla fauna e alla flora indigene del corso d'acqua situato a valle della loro restituzione. Si tratta del primo importante passo verso la realizzazione delle misure di risanamento dei deflussi discontinui, ai sensi dell'art. 39a della Legge federale sulla protezione delle acque.

Ecomorfologia dei corsi d'acqua

È stato portato a termine l'aggiornamento della banca dati cantonale relativa all'ecomorfologia dei corsi d'acqua. Sono stati aggiornati 100 km. Si tratta di un importante strumento che permette di ottenere informazioni sulle condizioni strutturali dei corsi d'acqua, rive e alveo.

Catasto delle opere di premunizione

In ossequio alle direttive della Confederazione, è stata avviata la realizzazione del catasto delle opere di premunizione (banca dati ProtectME) sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. Sono stati raccolti e verificati tutti i dati attualmente disponibili. In collaborazione con l'Ufficio della geomatica e con il Centro sistemi informativi è in allestimento la Banca dati vera e propria che integra le esigenze cantonali a quelle federali.

Progetto di sistemazione del Laveggio – Riva San Vitale e Mendrisio

È stato allestito e terminato lo studio di fattibilità per la sistemazione del Laveggio nella tratta dalle piscine di Mendrisio alla foce. Questo documento è la base solida e condivisa tra gli attori locali e regionali, sulla quale nel corso del 2017 verranno intraprese le necessarie procedure e le prossime fasi di progetto.

Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano

Il progetto di sistemazione fluviale del Cassarate nella zona cittadina è entrato in fase di progettazione definitiva, suddivisa in due lotti affidati a dei team di professionisti comprendente l'ingegnere civile, l'architetto del paesaggio e lo specialista dell'ambiente.

La progettazione è in corso e terminerà nel corso del 2018.

Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti

La sistemazione integrale del fiume Ticino in zona Saleggi e Boschetti è un progetto combinato, impostato su base partecipativa, che associa le opere di premunizione a quelle della rivitalizzazione. Il progetto definitivo è stato avviato da parte del Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) nel 2016, e terminerà entro metà 2017.

Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino

È proseguita alacremente la progettazione di massima del progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino. In questa fase progettuale il team di progettazione ha interagito con i progettisti di altre opere in elaborazione sul Piano di Magadino quali il raddoppio del binario FFS verso Locarno e il collegamento veloce A2-A13. Nel rispetto del concetto di progettazione partecipativa, sono stati condotti incontri con il Gruppo di accompagnamento e workshop con gruppi di interessenze quali le associazioni contadine. La consegna del Progetto di massima è prevista per la fine della primavera 2017.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

Sono stati terminati gli studi o gli aggiornamenti delle zone di pericolo per i seguenti comuni o corsi d'acqua d'importanza sovracomunale:

Maroggia (torrente Mara), Osogna (torrente Nala), Blenio-Olivone (Brenno della Greina e del Lucomagno), Sementina e Monte Carasso (Riale di Sementina), Balerna e Chiasso (torrente Faloppia e riale Raggio), Onsernone (torrente Ribo e riali minori), quartiere di Valcolla a Lugano (fiume Cassarate, torrente Vallone e riale Topina), Maggia (riali di Someo), Riva S. Vitale (corsi d'acqua minori), dove sono già stati svolti anche i due incontri informativi con la popolazione.

Sono stati avviati o sono ancora in corso gli studi per i Comuni di Brissago (tutti i corsi d'acqua), Monteceneri (torrente Leguana), corsi d'acqua di Camorino e S. Antonino.

È finita la procedura di informazione e adozione dei Piani delle Zone di Pericolo per i Comuni di Acquarossa, Croglio, Melano, Monteggio, Morbio Inferiore, Iragna e Vacallo.

Banche dati PZP

È proseguita l'attività di aggiornamento e recupero della documentazione pregressa per quanto riguarda la banca dati sui pericoli naturali (Geodato federale ID 166-CH Carta dei pericoli), per i fenomeni di competenza dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Questa attività, in corso da alcuni anni, ha permesso nel mese di gennaio 2016 di rendere attivo e consultabile dalla popolazione il geoportale delle zone di pericolo, ove sono riportati tutti gli studi e le carte redatte dai servizi competenti a partire dal 1990. Questo risultato rappresenta un altro importante passo verso la trasparenza informativa e la creazione diffusa anche tra la popolazione di una cultura del rischio e di sviluppo della capacità di reazione individuale e collettiva in caso di eventi naturali rilevanti.

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

Nei Comuni di Acquarossa e Lumino sono in preparazione i Piani di Emergenza relativi ai problemi dei corsi d'acqua, sulla base dei Piani delle Zone di Pericolo disponibili. Per la realizzazione della documentazione e l'istituzione dei presidi è previsto un sostegno finanziario da parte di Cantone e Confederazione nella misura dell'80%. Le attività sono svolte in stretta collaborazione con la Sezione Forestale, secondo la linea guida cantonale a disposizione di Municipi e progettisti.

Nel 2016 la Commissione cantonale pericoli naturali (CPNat) non si è riunita.

Mostra Risk inSight

Nel quadro del programma di ArgeAlp, in collaborazione con la Cancelleria dello Stato, è stata allestita a Trento e a Lugano (dal 06.12.2016 al 20.01.2017) la mostra *Risk inSight* con un

buon successo di pubblico. La mostra ha quale obiettivo il dialogo e la sensibilizzazione sul tema dei rischi nella società e la diffusione di una sana cultura del rischio.

Idrometria e idrologia

L'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio idrometeorologico nel 2016 è stato particolarmente importante, con la completa sostituzione dei pluviometri di Mendrisio e Arosio, i cui dati sono ora disponibili in tempo reale, insieme ai dati di temperatura dell'aria e umidità. Grazie alla collaborazione del Centro di Biologia Alpina è stata installata una stazione meteorologica a Piora, che fornirà importanti indicazioni delle condizioni del tempo in quota. Per quanto concerne il monitoraggio dei corsi d'acqua i due interventi principali hanno riguardato il rinnovamento della stazione di misura sul Laveggio a Riva S. Vitale e la realizzazione definitiva della stazione sul Faloppia a Chiasso: entrambe le misure sono acquisite e rese disponibili in tempo reale.

Monitoraggio e previsioni di piena

È attiva la piattaforma previsionale, modello idrologico di previsione dei deflussi, realizzato in collaborazione con l'UFAM negli scorsi anni, in cui verranno integrate nuove funzionalità nel 2017.

L'attività di monitoraggio e allerta piene, svolta in collaborazione con l'UFAM, ha riguardato l'emissione di una sola allerta per il periodo 14-16 giugno 2016.

Rilievi morfologici

Sono stati eseguiti i rilievi batimetrici delle foci dei fiumi Maggia, Ticino e Verzasca.

6.5.7.3 Eventi naturali

Nel 2016 le precipitazioni sono state globalmente inferiori alla media su tutto il Cantone. Nel corso dell'anno non si segnalano eventi alluvionali estesi sull'intero territorio cantonale.

Da rilevare due eventi locali, a carattere convettivo, tipici del periodo estivo, con conseguenze limitate: il 16 giugno nella zona di Melano e Maroggia, torrente Mara, e nella notte tra il 4 e il 5 agosto sul territorio di Lugano tra Castagnola e Gandria.

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2016 è stato un anno idrologicamente secco, con un solo evento degno di nota, avvenuto a metà giugno. La quota massima è stata registrata il 18 giugno, restando tuttavia a un livello ordinario e senza conseguenze per i comuni rivieraschi, grazie alla regolazione preventiva attuata nei giorni precedenti.

A causa della scarsità di precipitazioni, tra settembre e novembre si sono instaurate condizioni di carenza idrica in tutta la Svizzera. Per mezzo di una regolazione oculata già a partire dal mese di agosto, il lago Ceresio non ha raggiunto quote particolarmente basse in questo periodo. In entrambe le circostanze, il sistema di previsione dei deflussi si è rivelato uno strumento molto utile per l'ottimizzazione della gestione del lago Ceresio.

Attività transfrontaliere

Sono in corso trattative preliminari tra l'AC, l'UFAM, le Autorità italiane preposte (Autorità di Bacino del fiume Po e Ministero dell'ambiente) in vista del ripristino di un organismo di consultazione italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche. Inoltre dei rappresentanti del DT (Ufficio dei corsi d'acqua), della Confederazione e dei Comuni rivieraschi svizzeri sono stati ammessi al tavolo tecnico sulla sperimentazione dei nuovi livelli di regolazione del Lago Maggiore condotta dall'Autorità di bacino del fiume Po.

Nel mese di settembre sono state registrate sull'apposita piattaforma elettronica (SiAge) due manifestazioni d'interesse per il programma di cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020 in cui l'Ufficio dei corsi d'acqua risulta capofila. Il primo progetto, denominato "Fiume

Tresa”, prevede la collaborazione per il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e la sistemazione del fiume Tresa.

Il secondo progetto, denominato “e.Tic.H20”, intende ampliare e valorizzare il portale web realizzato con il progetto STRADA 2.0 per il monitoraggio della nuova regolazione sperimentale del Lago Maggiore.

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito il terzo rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE). Nel corso del mese di ottobre sono stati ispezionati, assieme all'UFE, gli sbarramenti “Maradenca” nel Comune di Faido sezione Cavagnago, “Riale della Valle” e “Val Trodo” nel Comune di Gambarogno e “Buco del Folletto” nel Comune di Giubiasco.

6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi

I consorzi nei relativi comprensori di attività assicurano la manutenzione delle opere di premunizione al fine di garantire nel tempo l'efficacia delle stesse e il libero corso delle acque.

Nei seguenti Consorzi le chiavi di riparto sono state adattate, tenuto conto del cambiamento di proprietà delle linee elettriche ad alta tensione e più precisamente la suddivisione tra gli impianti (AET, OFIMA, OFIBLE, AIL) e le linee ad alta tensione (Swissgrid): Consorzio manutenzione arginature e premunizione forestale Rovana-Maggia-Melezza, Consorzio manutenzione arginature e premunizioni valangarie Alta Leventina, Consorzio manutenzione arginature e premunizioni valangarie Media Leventina, Consorzio manutenzione arginature e premunizioni forestali Monte Ceneri, Consorzio manutenzione opere di arginatura Ticino-Moesa, Consorzio manutenzione arginature della Riviera e Consorzio sistemazione fiume Vedeggio.

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 37 Piani Regolatori, 99 progetti stradali e 1091 domande di costruzione, di cui 325 che riguardavano anche i pericoli naturali.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Nel corso dell'anno non ci sono state importanti piene. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito e alla situazione particolare di Preonzo, si segnala lo sgombero di materiale dal fiume Melezza, area di deposito a Camedo (4'200 m³).

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T93-T97)

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di CHF 4.5 mio. Questo rappresenta un volume lavori di CHF 6.1 mio in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2016-2019 per le opere minori e le manutenzioni straordinarie.

Complessivamente la dotazione a PFI per il 2016, settore 54 è di CHF 6.5 milioni di investimenti lordi, tenuto conto anche delle attività relative ai dati di base e alle rivitalizzazioni. Le uscite di CHF 2.66 mio sono inferiori e si scostano dalla dotazione media ritenuto che le opere finanziariamente più importanti in preparazione, avranno incidenza solo nella seconda parte del quadriennio a partire dal 2018.

Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di CHF 1'160'000.-. Questo rappresenta un volume lavori di CHF 1.35 mio.

Gli incarichi per studio PZP nel 2016 hanno raggiunto la somma complessiva di CHF 574'554.41.-, molto simile a quella dell'anno precedente (CHF 567'117.71, +1.3% rispetto

al 2015). Per i grandi progetti in preparazione sono stati spesi CHF 350'000.-. Gli importi a PF e gli accordi programmatici con l'UFAM prevedono una spesa annua di CHF 500'000.-/anno. Nei prossimi anni è verosimile un riallineamento alle previsioni sul quadriennio.

6.5.7.10 Legislazione

Disegno di Legge sulla gestione delle acque

Il nuovo quadro legale sulla gestione delle acque, in preparazione, è stato posto in consultazione; esso copre dal profilo normativo gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali.

Revisione Legge sui territori esposti a pericoli naturali

È proseguito il progetto di revisione totale della Legge cantonale sui Territori esposti a Pericoli Naturali (LTPnat). Il progetto di nuova legge è stato presentato alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni. È stato elaborato il messaggio sul disegno di revisione per la nuova legge che entrerà verosimilmente in vigore nel 2017.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'unità PTL della Divisione delle costruzioni si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria (Manno - Bioggio - Lugano centro) della rete tram-treno del Luganese;
- della riqualifica dell'ecosistema lacustre del Golfo di Agno;
- delle opere di pronto intervento per il Basso Malcantone.

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Conformemente agli indirizzi del Piano regolatore del Nuovo Quartiere di Cornaredo, nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese la Divisione delle costruzioni con l'unità PTL, in stretta collaborazione con l'Agenzia NQC, ha sviluppato il nuovo assetto viario principale del comparto.

Nel corso dell'anno (mese di novembre) il Gran Consiglio ha approvato il credito d'opera che prevede una spesa lorda di CHF 84'160'000.00.- e una spesa al netto di entrate per contributi da parte della Confederazione e dei Comuni di CHF 47'113'400.00.-.

A livello di progettazione negli ultimi 12 mesi si è proceduto ad affinare alcune tematiche quali:

- la sostenibilità viaria in relazione al previsto futuro stadio a Cornaredo;
- il coordinamento (tappe realizzative) in funzione del previsto P+R sempre a Cornaredo;
- l'illuminazione pubblica secondo un concetto unitario e prestabilito.

Inoltre è iniziata la stesura del progetto stradale (di pubblicazione) con gli elaborati specifici quali i piani d'esproprio, d'occupazione temporanea, le tabelle delle proposte d'indennità, ecc.

Tappa prioritaria della rete tram-treno del Luganese

Il progetto che prevede la realizzazione della nuova asta Manno - Bioggio - Lugano centro comprende anche la Galleria di Breganzona è particolarmente impegnativo e complesso.

Nel 2016 l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha chiesto dell'analisi d'opportunità e di fattibilità tecnica in particolare per:

- la realizzazione della Galleria Breganzona interamente a doppio binario;
- la predisposizione dell'intera infrastruttura per convogli con una lunghezza fino a 50 metri.

È convinzione dell'UFT che una soluzione infrastrutturale con la galleria a doppio binario, offrirà un chiaro valore aggiunto a tutto il progetto, tenuto conto delle maggiori riserve di capacità per gli sviluppi futuri e della maggiore flessibilità per l'esercizio, unite a un'elevata garanzia di stabilità dell'orario derivante dal doppio binario.

Sono quindi in corso gli affinamenti del caso per poter ultimare il progetto definitivo ottimizzato e giungere nel corso del 2017 alla pubblicazione secondo la Legge sulle ferrovie (Lferr). A seguito delle sopraccitate modifiche di progetto, è stato aggiornato il preventivo. Il progetto prevede un investimento totale per la parte infrastruttura (senza i costi per il nuovo materiale rotabile e dell'officina) di ca. CHF 360 mio.

Riqualfica dell'ecosistema lacustre del Golfo di Agno

Il progetto prevede una riqualfica ecologica del fondale lacustre del Golfo di Agno. Si tratta in sostanza del miglioramento delle caratteristiche ecologiche dell'ambiente litorale lacustre mediante interventi atti a modellarne il fondale con immissione di materiale inerte, e di altre azioni favorevoli lo sviluppo dell'ittiofauna e della vegetazione lacustre.

Il progetto è integrato negli studi della rete tram-treno del Luganese e della circonvallazione Agno-Bioggio nell'ambito della gestione dei materiali di scavo in esubero.

Nel corso dell'anno il progetto è stato pubblicato secondo la legge edilizia.

Contro lo stesso, entro i termini di legge, sono stati inoltrati 15 opposizioni che sono al vaglio dei servizi cantonali con l'obiettivo di ottenere la licenza nel 2017.

Opere di pronto intervento per il Basso Malcantone

Nel corso del 2016, assegnati i mandati di progettazione esterni, sono stati allestiti i progetti definitivi per i seguenti interventi stradali prioritari:

- interventi presso la rotonda Magliasina rispettivamente quella di Magliaso allo scopo di migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza;
- moderazione del traffico all'interno del nucleo storico di Magliaso.

I relativi incarti sono stati messi in circolazione per osservazioni all'interno degli uffici cantonali preposti e rispettivamente nei comuni direttamente interessati.

Il progetto definitivo di miglioramento incrocio Via Cantonale - Via Stazione a Caslano e di perfezionamento della sicurezza all'incrocio Via Colombera - Via Industria, più complesso rispetto ai precedenti in quanto include anche la nuova fermata Caslano Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa, è in Via di ultimazione.

6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T98)

A fine 2016 l'intero parco dei mezzi targati era formato da 1022 unità.

La richiesta di un maggior numero di veicoli da parte di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati. Le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 66 veicoli di cui 39 operanti presso la Polizia, 5 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 22 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 24 veicoli (21 nel 2015), che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 272'877 km corrispondenti a una media annua per singolo veicolo di 11'370 km. Rispetto al 2015 vi è stata una diminuzione della media annua per singolo veicolo (2'101 km/anno).

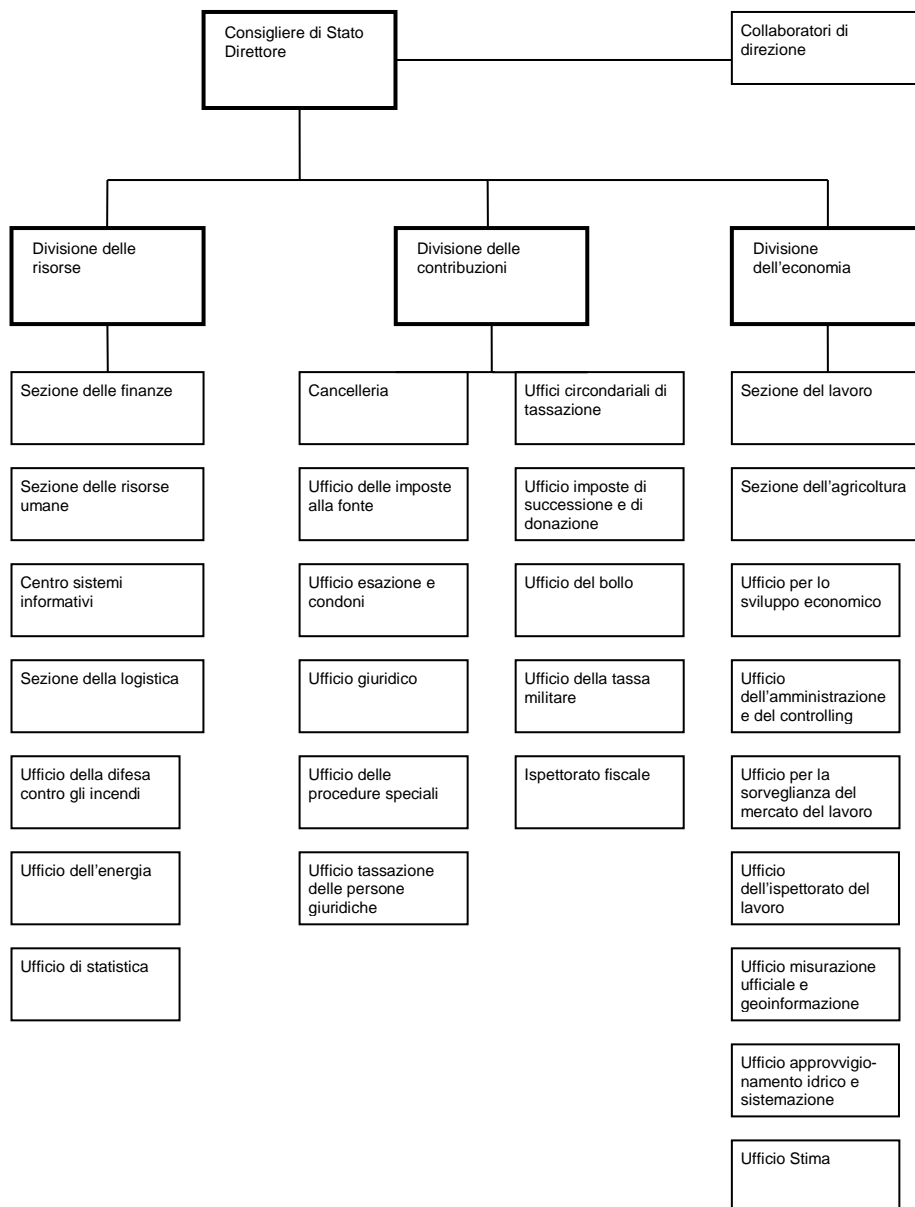
Si è pure proceduto alla riparazione/sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

In Officina sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi targati per un totale di circa CHF 1'786'523.-.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	249
	7.1 Considerazioni generali	249
	7.2 Divisione delle risorse	252
	7.2.1 Considerazioni generali	252
	7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	252
	7.2.3 Ufficio di statistica	253
	7.2.3.1 <i>Direzione</i>	253
	7.2.3.2 <i>Attività nelle unità Ustat</i>	255
	7.2.4 Ufficio energia (7.T27-28)	256
	7.2.4.1 <i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	256
	7.2.4.2 <i>Fondo energie rinnovabili (FER)</i>	257
	7.2.4.3 <i>Statistica energia</i>	257
	7.2.4.4 <i>Gruppi di lavoro</i>	257
	7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	257
	7.2.6 Sezione delle finanze	259
	7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)	260
	7.2.7.1 <i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	260
	7.2.7.2 <i>Gestione degli edifici</i>	261
	7.2.7.3 <i>Realizzazione e conservazione</i>	262
	7.2.7.4 <i>Amministrazione immobiliare</i>	263
	7.2.7.5 <i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	263
	7.2.7.6 <i>Formazione del personale</i>	264
	7.2.7.7 <i>Servizi</i>	264
	7.2.8 Centro sistemi informativi	265
	7.2.8.1 <i>Considerazioni generali</i>	265
	7.2.8.2 <i>Studi e progetti</i>	265
	7.2.8.2.1 <i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	265
	7.2.8.2.2 <i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	267
	7.2.8.3 <i>Sintesi (7.T3)</i>	267
	7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	267
	7.3.1 Considerazioni generali	267
	7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	268
	7.3.2.1 <i>Aspetti legislativi</i>	269
	7.3.2.2 <i>Aspetti amministrativi</i>	270
	7.4 Divisione dell'economia	271
	7.4.1 Considerazioni generali	271
	7.4.1.1 <i>Mercato del lavoro</i>	271
	7.4.1.2 <i>Sviluppo economico</i>	272
	7.4.1.3 <i>Proprietà fondiaria</i>	273
	7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	273
	7.4.3 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)	274
	7.4.3.1 <i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (LInn)</i>	275
	7.4.3.2 <i>Politica economica regionale (PER)</i>	275
	7.4.3.3 <i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato</i>	276
	7.4.4 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	277
	7.4.4.1 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	277
	7.4.4.2 <i>Coordinamento in ambito di lavoro nero</i>	278
	7.4.5 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)	279
	7.4.5.1 <i>Protezione dei lavoratori</i>	279
	7.4.5.2 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	280
	7.4.5.3 <i>Controlli in ambito di lavoro nero</i>	281
	7.4.5.4 <i>Negozi</i>	282
	7.4.6 Sezione del lavoro (7.T63-73)	282
		247

7.4.7 Sezione dell'agricoltura (7.T74-75)	283
7.4.7.1 <i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	283
7.4.7.2 <i>Viticultura</i>	284
7.4.7.3 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	284
7.4.7.4 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	287
7.4.7.5 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	287
7.4.7.6 <i>Servizio fitosanitario</i>	288
7.4.7.7 <i>Azienda agraria cantonale</i>	289
7.4.7.8 <i>Demanio agricolo</i>	289
7.4.7.9 <i>Servizio cantonale d'ispezione e controllo</i>	289
7.4.8 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T76-78)	290
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	290
7.4.8.2 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	290
7.4.8.3 <i>Riordini fondiari</i>	291
7.4.9 Ufficio stima	291
7.4.9.1 <i>Aggiornamento intermedio</i>	292
7.4.9.2 <i>Aggiornamenti particolari</i>	292
7.4.9.3 <i>Perizie immobiliari</i>	292

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato caratterizzato in modo significativo dalla presentazione del Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali 2017-19, per il quale il Dipartimento delle finanze e dell'economia, oltre ad aver individuato le misure di rientro di sua competenza, ha svolto un ruolo attivo di coordinamento. Con la manovra di risanamento finanziario, approvata dal Parlamento il 20 settembre 2016, si concretizza uno degli assi portanti del programma governativo per la corrente legislatura, che si pone l'obiettivo di riportare in equilibrio le finanze cantonali entro il 2019 nel rispetto dei vincoli stabiliti dallo strumento del freno ai disavanzi.

Il Preventivo 2017, licenziato dal Consiglio di Stato il 29 settembre 2016 con un disavanzo d'esercizio di 34.8 milioni di franchi, rappresenta un importante tassello per il raggiungimento di questo obiettivo. L'esercizio previsionale considera già gli effetti delle misure presentate nell'ambito della manovra per il riequilibrio delle finanze cantonali e conferma gli obiettivi di piano finanziario.

Dopo un percorso lungo e impegnativo, l'11 aprile 2016 il Consiglio di Stato ha varato la nuova Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato. La riforma presenta importanti innovazioni in ambito di politica salariale, che riguardano in particolare l'introduzione di un nuovo modello salariale, l'utilizzo di un metodo analitico per valutare le funzioni degli impiegati e la semplificazione delle carriere. La nuova legge garantirà una migliore trasparenza della politica retributiva e potrà agire positivamente sulla motivazione dei dipendenti.

In campo fiscale il tema prioritario è stato la Riforma III dell'imposizione delle imprese, approvata dalle Camere federali il 17 giugno 2016. Il Consiglio di Stato, sulla base delle valutazioni effettuate dal DFE, ha proceduto a elaborare gli indirizzi principali della strategia cantonale, presentandoli in conferenza stampa nel mese di dicembre 2016. Le disposizioni cantonali saranno ulteriormente approfondite e affinate in considerazione del risultato della votazione popolare sulla riforma federale del 12 febbraio 2017.

In ambito di sviluppo economico il 2016 è stato contraddistinto dall'entrata in vigore della nuova Legge per l'innovazione economica e del Programma d'attuazione 2016-2019 della politica economica regionale. I nuovi strumenti si sono rivelati da subito importanti per favorire un ampio ventaglio di iniziative a sostegno della competitività delle PMI, del rilancio delle destinazioni turistiche e del riposizionamento delle regioni periferiche.

Per quanto concerne le sfide economiche di medio-lungo termine, invece, si segnala l'attività del tavolo di lavoro sull'economia ticinese, istituito e condotto dal DFE con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo politico, economico, sindacale e accademico. Accanto agli incontri regolari del tavolo di lavoro si sono svolte anche tre "giornate dell'economia" aperte al pubblico. Le riflessioni del gremio hanno permesso di approfondire le diverse tendenze in atto a livello globale e di individuare una serie di interventi necessari per cogliere e anticipare le opportunità insite in questi cambiamenti. I risultati dell'attività del tavolo di lavoro sono stati raccolti in un rapporto finale consultabile alla pagina internet <http://www4.ti.ch/dfc/de/tavolo-economia>.

La storica apertura della nuova galleria ferroviaria di base del San Gottardo è stata l'occasione per lanciare il progetto "Ticino Ticket", con l'obiettivo di sfruttare al meglio la messa in esercizio di AlpTransit anche dal profilo turistico. L'iniziativa – che ha raccolto il sostegno di importanti partner istituzionali quali le Ferrovie federali svizzere, AutoPostale Svizzera SA, la Comunità tariffale Arcobaleno e BancaStato – offre ai turisti che pernoveranno in Ticino nel 2017 la possibilità di muoversi liberamente con i mezzi di trasporto pubblici durante il loro soggiorno nel nostro Cantone. Si tratta di un progetto che, dopo i segnali di miglioramento mostrati nel 2016, potrà contribuire a ridare ulteriore slancio al settore turistico ticinese.

In ambito agricolo, il 28 aprile 2016 è stata costituita l'Associazione Centro di competenze agroalimentari Ticino (CCAT) con l'obiettivo di sviluppare nuove sinergie tra settore agricolo e turistico. Da rilevare inoltre il successo delle due manifestazioni principali in ambito agroalimentare, "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti". Entrambe le rassegne hanno registrato un buon numero di visitatori, a dimostrazione dell'interesse crescente della popolazione per i prodotti agricoli locali.

Per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio, a giugno 2016 si sono conclusi i lavori di mediazione relativi all'elaborazione di un contratto collettivo di lavoro (CCL) per il settore della vendita. Le parti sociali che hanno partecipato ai lavori – ad eccezione di UNIA Ticino e Moesa – hanno sottoscritto la proposta di CCL che potrà permettere l'entrata in vigore della nuova Legge sull'apertura dei negozi approvata in votazione il 28 febbraio 2016 con il

59.2% delle preferenze. Spetterà alle parti sociali procedere con la raccolta delle adesioni necessarie per inoltrare al Consiglio di Stato la richiesta formale di conferimento dell'obbligatorietà generale al CCL. La nuova legge consentirà al settore della vendita di affrontare al meglio le mutate esigenze e abitudini dei consumatori grazie a una regolamentazione più semplice e chiara che metterà fine all'attuale regime di deroghe.

Sul fronte dell'occupazione il 2016 ha fatto registrare una relativa stabilizzazione dell'evoluzione dei posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno, mentre per quanto concerne la disoccupazione si sono registrate una diminuzione del tasso di disoccupati secondo la statistica SECO (dal 3.7% del 2015 al 3.5% del 2016) e una relativa stabilità del tasso di disoccupati ai sensi dell'ILO (dal 6,4% nel 2015 al 6.5% del 2016).

La lotta alla disoccupazione rimane un tema prioritario del Dipartimento. Le otto misure lanciate nel mese di settembre 2015 negli ambiti del mercato del lavoro e dell'occupazione sono entrate nella loro fase operativa. Alcune si sono già tradotte in risultati tangibili sia dal profilo della loro efficacia in termini di repressione degli abusi sul mercato del lavoro sia di aumento dei tassi di collocamento delle persone in cerca d'impiego. Sull'arco dell'anno gli Uffici regionali di collocamento (URC) hanno gestito quasi 3'000 posti vacanti (in aumento del 13% rispetto al 2015) grazie ai quali sono state collocate 1'561 persone disoccupate (+21% rispetto all'anno precedente).

In ambito di mercato del lavoro, la situazione rimane delicata per quanto riguarda gli abusi in ambito salariale. Le inchieste effettuate dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) hanno permesso di appurare nuove situazioni di *dumping* salariale che hanno portato il Consiglio di Stato ad adottare contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti in tre nuovi settori.

Il DFE, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, ha inoltre proseguito il lavoro di sensibilizzazione nei confronti dell'autorità federale per un'ottimizzazione delle misure d'accompagnamento alla libera circolazione delle persone. Ciò ha permesso di ottenere l'approvazione delle Camere federali sull'innalzamento del limite massimo delle multe amministrative previste dalla Legge sui lavoratori distaccati, da 5'000.- a 30'000.- franchi, così come sull'introduzione di una procedura facilitata per il rinnovo dei CNL in scadenza.

Nel 2016 sono proseguiti anche i lavori del gruppo strategico incaricato di accompagnare la concretizzazione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino" del 14 giugno 2015, che prevede l'introduzione di salari minimi differenziati per settore e ramo economico. Il gremio ha svolto una serie di approfondimenti di carattere giuridico ed economico e ha proceduto a redigere le basi legali del disegno di legge. I lavori del gruppo strategico sono tuttavia condizionati dalla mancata decisione del Tribunale federale, chiamato a esprimersi sull'applicazione di un'iniziativa popolare analoga votata nel Canton Neuchâtel.

Sempre in tema di lotta al *dumping* salariale, il 25 settembre 2016, il popolo ticinese ha accolto il controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino!" che prevede il rafforzamento degli strumenti di controllo in materia di mercato del lavoro. Il Consiglio di Stato, tramite il DFE, si è da subito adoperato per una concretizzazione del controprogetto, avviando un processo di potenziamento degli effettivi sia presso l'Amministrazione cantonale sia presso le Commissioni paritetiche. Sono inoltre stati intrapresi i contatti necessari con la SECO allo scopo di richiedere un contributo finanziario da parte della Confederazione.

Per quanto riguarda l'iniziativa contro l'immigrazione di massa, il 16 dicembre 2016 le Camere federali hanno approvato la legge di applicazione del nuovo articolo 121a della Costituzione. In attesa dell'ordinanza del Consiglio federale, che stabilirà le condizioni d'esecuzione, gli Uffici regionali di collocamento hanno avviato i primi preparativi volti a rispondere alle nuove disposizioni federali.

Per quanto concerne il gruppo di lavoro “Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI)” si segnalano la firma, ad aprile 2016, della lettera d’intenti sulla collaborazione nel settore elettrico cantonale e la successiva sottoscrizione di un accordo con cui una serie di aziende distributrici si impegnano per un acquisto a lungo termine di energia idroelettrica prodotta in Ticino.

Il DFE, anche tramite la Conferenza dei Governi dei Cantoni alpini, ha svolto un ruolo attivo nei confronti dell’autorità federale per promuovere il rafforzamento della forza idrica che, oltre a costituire un pilastro fondamentale della politica energetica cantonale, rappresenta un settore economico importante per il Ticino e le sue regioni periferiche.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Nel 2016 l’operato della Divisione delle risorse, rispettivamente dei propri servizi, è continuato nel solco delle attività di cui è investita istituzionalmente. Per i dettagli rimandiamo dunque ai singoli capitoli, evidenziando tuttavia due tematiche importanti e di stretta attualità.

La Divisione, tramite la Sezione finanze, è responsabile della gestione finanziaria dello Stato e in questo ambito è importante sottolineare il contributo dato nel corso dell’anno per la stesura del messaggio inerente al pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali come pure del monitoraggio del rispetto delle tempistiche di attuazione delle misure adottate. La gestione e il controllo finanziario sono stati migliorati nel corso dell’anno grazie all’implementazione di nuove procedure informatiche, le quali hanno permesso di ottimizzare e automatizzare i flussi finanziari interni.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 20.01.2016 | Nomina di un membro e del supplente dell’Ufficio di revisione dell’Azienda Elettrica Ticinese (AET) (messaggio n. 7161) |
| 20.01.2016 | Rapporto del CdS sulla mozione 08.06.2015 presentata da Francesco Maggi per il gruppo dei Verdi "Sole del Ticino 2 - Promuovere il solare grazie al leasing e al prestito agevolato" (messaggio n. 7162) |
| 06.04.2016 | Consuntivo 2016 (messaggio n. 7177) |
| 11.04.2016 | Revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (Lstip) (messaggio n. 7181) |
| 20.04.2016 | Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 23.02.2015 presentata nella forma elaborata da R. Martinelli Peter e cofirmatari (ripresa da P. Kandemir Bordoli) riguardante la modificata della Legge sull’ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) (modifica degli articoli 10 cpv. 2 e 3, 46 cpv. 1 e introduzione del nuovo art. 48a) (messaggio n. 7183) |
| 20.04.2016 | Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (messaggio n. 7184) |
| 04.05.2016 | Approvazione del conto economico e del bilancio al 31.12.2015 della Banca dello stato del Cantone Ticino (messaggio n. 7189) |
| 22.06.2016 | Approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale per l’esercizio 2015 dell’Azienda Elettrica Ticinese (messaggio n. 7195) |
| 12.07.2016 | Modifica della legge cantonale sull’energia e aggiornamento dell’entità del prelievo sulla produzione di energia elettrica da destinare al finanziamento del fondo cantonale per favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della legge federale sull’energia (LEne) (messaggio n. 7207) |

- 23.08.2016 Mozione 06.06.2016 di M. Delcò Petralli “per non ripetere gli errori del passato e affrontare il futuro occorre calcolare anche le esternalità negative dello sviluppo economico e introdurre nelle statistiche un indice diverso dal PIL” (messaggio n. 7211)
- 23.08.2016 Mozioni 25.11.2013 di P. Peduzzi “Permettere al privato di investire nel solare su luoghi di proprietà comune (cantonale)” e 26.01.2016 di F. Maggi “Sole del Ticino 5: impianti fotovoltaici su tetti cantonali” (messaggio n. 7212)
- 07.09.2016 Mozione 08.03.2016 di N. Pini, N. Ferrara Micocci e cofirmatari “Meno traffico e costi, più sviluppo, qualità di vita e migliore conciliabilità tra lavoro e famiglia grazie al telelavoro” (messaggio n. 7217)
- 29.09.2016 Preventivo 2017 (messaggio n. 7223)
- 23.11.2016 Introduzione del principio della sussidiarietà nella Costituzione cantonale (messaggio n. 7250)
- 30.11.2016 Messaggio concernente la richiesta di un credito di CHF 6'730'000.00 per la ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) a Locarno (messaggio n. 7252)
- 07.12.2016 Messaggio concernente l'aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino di 120'000'000.- di franchi e conversione in capitale di dotazione dei crediti postergati di 140'000'000.- di franchi (messaggio n. 7254)
- 07.12.2016 Rilascio alla CEL Cerentino SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del torrente Rovana nell'ambito del potenziamento dell'impianto idroelettrico di Cerentino (messaggio n. 7255)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.03.2016 Programma di stabilizzazione 2017-2019 (ris. n. 976)
- 17.02.2016 15.430 s IV Pa CAPTE-S - Soppressione delle priorità nella rete di trasporto transfrontaliera (ris. n. 561)
- 06.04.2016 Revisione della legge sulle telecomunicazioni (ris. n. 1364)
- 17.02.2016 Programma di stabilizzazione 2017-2019 - consultazione della Conferenza dei governi cantonali (ris. n. 560)
- 11.05.2016 Riesame ripartizione compiti Confederazione-Cantoni (ris. n. 1972)
- 25.05.2016 Ottimizzazione della Perequazione finanziaria Confederazione - Cantoni: presa di posizione del Cantone Ticino (ris. n. 2223)
- 23.08.2016 Revisione totale ordinanza registro federale edifici e abitazioni (ris. n. 3384)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Nel corso del 2016 ha preso avvio la nuova legislatura statistica, con l'entrata in vigore del Programma della statistica cantonale 2016-2019, che ha modificato almeno in parte accenti e priorità tematiche. Ciononostante, l'Ustat ha continuato a produrre e diffondere statistica pubblica all'insegna della continuità con il passato e in ossequio al proprio mandato, così come definito dalla Legge della statistica cantonale (LStac), cercando come sempre di soddisfare al meglio i bisogni informativi di interesse generale della società ticinese e tenendo simultaneamente conto dei bisogni emergenti. Come sempre più spesso accade negli ultimi anni, l'Ustat è stato sollecitato sul fronte del supporto alla decisione, con numerose attività di consulenza e la presenza in diversi gruppi di lavoro cantonali.

Attività intercantonale

Come di consueto, l'Ustat ha partecipato ai lavori delle diverse conferenze intercantonali e federali che si occupano di statistica. Si tratta di un investimento fondamentale per mantenere la statistica cantonale al passo con le evoluzioni del sistema statistico svizzero e garantirne il buon funzionamento sul medio e lungo periodo. In questo senso, l'Ufficio ha partecipato ai lavori della CORT (Conferenza degli uffici regionali di statistica rimandi e ticinese), assumendone la vicepresidenza, nonché a quelli della CORSTAT (Conferenza che unisce tutti gli uffici regionali) e della REGIOSTAT (Conferenza degli uffici regionali e la statistica federale). La CORT si è riunita in tre occasioni (in luogo delle quattro abituali). Il comitato CORSTAT si è invece riunito quattro volte, così come la REGIOSTAT.

Nell'ambito dei lavori intercantonali, vale la pena segnalare alcune attività rilevanti come la partecipazione attiva alle Giornate svizzere della statistica (Neuchâtel, 15-16 settembre) e la partecipazione a diversi gruppi di lavoro federali come l'EGWiSta (gruppo di esperti della statistica economica), ReRaum (gruppo di lavoro dedicato alle classificazioni territoriali), o ancora a EvaRFP (valutazione del nuovo Censimento federale della popolazione).

Statistica transfrontaliera

Uno degli obiettivi inseriti nel Programma 2016-2019 è il rafforzamento del sistema statistico transfrontaliero, che non offre oggi una sufficiente copertura informativa. In quest'ottica, si è operato per mettere a punto e depositare una candidatura nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 per un progetto che prevede lo sviluppo di una migliore statistica transfrontaliera. Allo stato attuale, il team di progetto è composto da Ustat (capofila svizzero) e Éupolis Lombardia (ufficio statistica della Regione Lombardia, capofila italiano), al quale si aggiungono in qualità di partner Unioncamere Lombardia e l'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza. A causa dell'importante numero di candidature ricevute, la tempistica inizialmente prevista per il bando è stata ritardata di qualche mese. Lo sviluppo di un dossier di candidatura completo e definitivo avverrà verosimilmente nella prima metà del 2017. La tempistica del progetto risulta dunque ritardata rispetto a quanto inizialmente previsto.

Progetti centrali e trasversali

Sono proseguiti i lavori per dare vita al nuovo Settore tematico Ustat dedicato alle statistiche del territorio e dell'ambiente naturale e costruito (TER). Questi importanti ambiti tematici, protagonisti di numerose statistiche, dal 2011 (data dall'ultima importante ristrutturazione Ustat) erano infatti orfani di un referente interno, essendo gestiti in modo trasversale – e in parte inefficiente – dai due settori già esistenti. Nel corso del 2016 è stato possibile nominare una responsabile di settore, affidandole due collaboratori scientifici (grazie a trasferimenti interni e ri-attribuzioni).

L'Ustat nel suo insieme è stato impegnato nei lavori di chiusura dell'edizione 2016, avvenuti a inizio anno, e nella preparazione dell'edizione 2017 dell'Annuario statistico ticinese (che sarà pubblicato nelle prime settimane del 2017). Dopo il completo ripensamento dell'AST (2012), che ha trasformato questo centrale prodotto Ustat da un documento principalmente rivolto a un'utenza di specialisti in un'opera di consultazione per il grande pubblico, per l'edizione 2017 i lavori hanno sostanzialmente preso la forma di un aggiornamento dei contenuti con le cifre più aggiornate disponibili nell'autunno-inverno 2016.

Durante il 2016 è pure proseguita la riflessione sulla diffusione di informazione statistica. In particolare, i principali temi affrontati durante l'anno erano inerenti alla revisione del processo di produzione dell'AST, che sarà modificato con l'intento di renderlo più efficiente, e il tema delle regionalizzazioni statistiche. È poi proseguito il progetto di revisione delle tabelle del sito internet, come inserito nel Programma 2016-19.

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Nel corso del 2016 il settore società (SOC) ha concentrato la propria attività su un numero più ridotto di tematiche rispetto al passato; una parte dei temi che gestiva in passato sono infatti stati assunti dal nuovo settore del Territorio (TER). SOC è quindi oggi referente per le statistiche demografiche, sociali e socioeconomiche, e copre le statistiche di base dei temi riguardanti la politica, la salute, la cultura, la mobilità, la sicurezza sociale, la formazione e la criminalità. Oltre all'attività ordinaria, SOC ha svolto numerose attività a carattere straordinario e/o progettuale inserite nel Programma 2016-2019. In questo ambito vanno in particolare segnalati il progetto volto a mettere a punto scenari demografici subcantionali, che è entrato nella sua fase conclusiva e verrà presentato nei primi mesi del 2017 (possibile grazie alla collaborazione con l'Ufficio di statistica del Canton Vallese), o ancora il progetto di preparazione di un dossier statistico sulle famiglie ticinesi, anch'esso inserito a Programma e strumento importante per disporre di un quadro aggiornato sulla realtà delle famiglie in Ticino oggi. L'attività svolta è stata ricca e variegata, con numerose pubblicazioni.

L'attività del settore economia (ECO) si è come di consueto articolata su numerosi fronti. ECO ha in effetti garantito l'attività ordinaria sulle trenta e più fonti statistiche di natura economica raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali dell'Ustat. In particolare, ECO ha diffuso informazione statistica tramite l'Annuario statistico ticinese, la rivista Dati, la collana Extra Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio come il Panorama statistico del mercato del lavoro e il servizio all'utenza. In questo ultimo frangente per esempio ECO ha risposto direttamente a una novantina di richieste di rilievo, oltre ad aver smaltito le sollecitazioni semplici – consulenze telefoniche/richieste di giornalisti/elaborazioni di poco rilievo – e quelle indirette, smaltite con il supporto del CIDS. Il Settore ha dovuto inoltre seguire da vicino una serie di revisioni e aggiornamenti che hanno interessato alcune fonti federali. Nel corso dell'anno ECO ha infine avviato i lavori previsti dal Programma della statistica cantonale 2016-2019 ed è stato impegnato in attività di consulenza avanzata, partecipando in particolare a vari gruppi di lavoro interni all'Amministrazione cantonale.

Il settore territorio (TER) è stato formalmente istituito – iniziando le proprie attività – solo dal 1. aprile 2016. Inizialmente costituito da due soli membri (di cui uno con percentuale ridotta), il team è stato completato ad agosto dall'arrivo di un terzo collaboratore. TER ha potuto iniziare le proprie attività a pieno regime solo negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver posto alcune indispensabili basi conoscitive comuni sulla statistica pubblica cantonale e nazionale. Lo sforzo volto alla costruzione di una competenza statistica sui temi proseguirà nel 2017 e sarà basato in primo luogo sul progetto di revisione delle tabelle dell'annuario internet (cfr. obiettivi operativi del Programma 2016-2019). Data la situazione, un giudizio sulle attività di TER è prematuro.

Il Servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) è responsabile della cura, della vigilanza e dell'aggiornamento di alcuni registri statistici, tra i quali il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche per il 2016 la gestione di questi registri ha rappresentato un importante investimento, con compiti sia di natura ordinaria sia straordinaria. Si tratta di investimenti imprescindibili, visto il ruolo centrale che i registri svolgono e svolgeranno ancor più in futuro. Il REA per esempio, oltre ai propri scopi primari (geolocalizzazione degli stabili e delle persone che li abitano), funge da base dati di riferimento per una serie di altri compiti (applicazione della Legge sulle abitazioni secondarie, stima delle persone all'interno degli impianti di accumulazione o nelle zone di esondazione, ecc.). Per migliorare l'affidabilità del registro e di alcune sue variabili, sono proseguite come in passato le collaborazioni con altre unità dell'Amministrazione cantonale e non che detengono dati sugli stabili (controlli incrociati di plausibilità). BDT ha inoltre supportato dal profilo tecnico tutto l'Ustat organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia e sistema di memorizzazione.

Nel 2016, il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha svolto l'attività corrente di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), di gestione corrente delle raccolte documentarie (tra cui alcune attività straordinarie legate alla catalogazione e alla collocazione dei documenti), di fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito ecc.), come pure altre attività amministrative. Il Servizio è stato anche fortemente impegnato in progetti e attività straordinarie trasversali come la revisione del tariffario Ustat e l'aggiornamento dell'Annuario statistico ticinese.

7.2.4 Ufficio energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016). A seguito dell'adozione della nuova LAET si è proceduto alla stesura del relativo Regolamento di applicazione della Legge sull'Azienda elettrica ticinese RLAET adottato dal Consiglio di Stato il 7 dicembre 2016.

A livello di politica e di strategia energetica nel corso dell'anno si è proceduto attivamente nelle discussioni per il rafforzamento della forza idrica cantonale che oltre a rappresentare un pilastro fondamentale della politica cantonale (PEC) e di quella federale (Strategia energetica 2050) è un settore economico importante per il Ticino e in particolare anche per le regioni periferiche.

7.2.4.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2016 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord). È stato parzialmente riavviato il lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria e si è proceduto all'implementazione e all'affinamento dell'organizzazione e gestione amministrativa del Fondo energie rinnovabili (FER) sulla base dell'esperienza acquisita nel primo anno di attività. Per quanto concerne gli incarti più significativi rileviamo quanto segue:

- *CEL Cerentino SA*: con il Messaggio 7255 del 7 dicembre 2016 viene presentata la richiesta di una nuova concessione per il potenziamento dell'impianto idroelettrico esistente di Cerentino (DL del 7 ottobre 2003). L'impianto si inserisce negli obiettivi energetici della Confederazione e del Cantone, in particolare per quanto concerne il sostegno alla forza idrica tramite la promozione del rinnovo e ottimizzazione degli impianti idroelettrici esistenti e delle piccole centrali idroelettriche (Scheda P1.2 del PEC).
- *CEL Lavizzara SA*: nel corso dell'autunno sono stati completati gran parte dei lavori per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in Val Tomè a Broglio nel Comune di Lavizzara per il quale il Gran Consiglio aveva rilasciato la concessione con decreto legislativo del 10 marzo 2014.

In collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Riassumendo, nel corso del 2016 sono state rilasciate 13 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 3 quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate e modificate rispettivamente 20 e 5 autorizzazioni, oltre a 28 verifiche di vecchi incarti depositati nell'archivio.

7.2.4.2 Fondo energie rinnovabili (FER)

Dopo i primi 2 anni di attività nei quali sono stati creati tutti i supporti informatici necessari alla gestione delle richieste e alla contabilità del fondo, il 2016 è stato caratterizzato dalle attività di gestione corrente e affinamento gestionale. Durante l'anno appena concluso le richieste inoltrate al Cantone per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile sono state circa 600 per una potenza totale di 6 MW e riguardavano quasi esclusivamente impianti fotovoltaici. La maggior parte delle richieste, approssimativamente 500, riguarda piccoli impianti fotovoltaici con una potenza installata inferiore ai 10 kWp. Maggiori info sul sito [FER](#) alla rubrica Rapporti.

7.2.4.3 Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), anche quest'anno è stata effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana ([OASI](#)) e su quello dell'Ufficio di statistica ([USTAT](#)).

7.2.4.4 Gruppi di lavoro

L'ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Nell'ambito della Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI) si sono svolti i lavori a livello strategico e operativo della tavola rotonda, avviata nel dicembre 2015, con lo scopo di individuare le modalità di collaborazione adatte ad affrontare i mutamenti del mercato elettrico in atto. Dopo la firma della lettera d'intenti LOI sulla collaborazione nel settore elettrico cantonale (comunicato stampa DFE del 6 aprile 2016), si è proceduto con i lavori del gruppo di lavoro operativo tecnico (GOT) per definire l'applicazione della lettera d'intenti (LOI) e trovare un accordo per un prodotto di fornitura a lungo termine di energia legata alla produzione idroelettrica ticinese. La sottoscrizione dei contratti è avvenuta nelle ultime settimane dell'anno e nei primi mesi del 2017 verrà presentato un resoconto.

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque. In particolare egli ha partecipato al tavolo di lavoro a livello svizzero per la definizione del nuovo modello per il calcolo dei canoni d'acqua e per un nuovo modello per le energie rinnovabili più conforme al mercato (il cosiddetto nuovo *Marktdesign*).

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2016.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare una diminuzione di 5.26 unità (-0.11%), fissandosi al 31 dicembre 2016 a 4'659.33 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 13.60 UTP per la Polizia cantonale (l'organico della Polizia cantonale supera il PPA per un equivalente di 15 UTP di personale in esubero);
- 10.50 UTP per le Strutture carcerarie (l'organico delle Strutture carcerarie supera il PPA per un equivalente di 5 UTP di personale in esubero);
- 4 UTP presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a seguito del Messaggio sulla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale;
- 2 UTP presso il Tribunale d'appello;
- 2 UTP presso il Centro dei sistemi informativi.

Nel contempo il PPA è stato ridotto di 40.81 UTP a seguito delle riduzioni di personale previste nell'ambito del P2016 o per stralcio di unità.

Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2016 un totale di 8'186.42 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Dal 1. gennaio 2016, a conclusione di una riorganizzazione avviata nel 2015, la formazione degli impiegati dell'Amministrazione cantonale (ex "Corsi CEFOS" e "Progetti formativi e corsi ad hoc" che si rivolgevano unicamente agli impiegati) è stata rilevata dall'Istituto della formazione continua del DECS.

Nel contempo la formazione dei Funzionari dirigenti (FD), dei Capiservizio (CS), dei Capigruppo e delle funzioni equivalenti, così come le attività di consulenza e di coaching nell'ambito dello sviluppo manageriale, sono state riprese dall'Ufficio dello sviluppo manageriale (USM), che assicura pure l'organizzazione delle giornate informative per i neoassunti e quelle di preparazione al pensionamento.

Nel 2016 vi è stato un significativo incremento delle attività di formazione rivolte ai dirigenti dell'Amministrazione Cantonale; i corsi erogati sono aumentati di 9 unità (da 30 nel 2015 a 39), il numero di partecipanti da 361 è passato a 479 (+118) e le giornate di formazione da 50 a 67.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata in particolare sui seguenti temi:

- conclusione e implementazione del progetto e-recruiting;
- introduzione di una nuova procedura di gestione degli stage universitari;
- avvio delle attività preparatorie per l'implementazione della nuova Legge Stipendi e dei regolamenti di riferimento.

Per quanto riguarda il progetto di mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale, si rileva l'ulteriore incremento dei dipendenti cantonali che hanno scelto il mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro: nell'anno 2016 i collaboratori detentori di un abbonamento Arcobaleno aziendale sono stati 883 con un aumento di 54 collaboratori rispetto al 2015.

Tra le altre misure di sensibilizzazione, di promozione e di facilitazione della mobilità lenta e di riduzione degli spostamenti individuali attuati dal Gruppo di lavoro *Mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale* nel corso del 2016, si evidenziano:

- la partecipazione dell'Amministrazione cantonale all'iniziativa, realizzata a livello nazionale, denominata Bike to Work;
- il miglioramento della connettività per la struttura di videoconferenza ottenendo così un incremento dell'utilizzo (nel 2016 è stata utilizzata mediamente 2 volte ogni settimana);
- il concorso a premi Mobility Jackpot per incoraggiare le diverse forme di mobilità sostenibile.

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso del 2016 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- coordinamento e controllo del processo di preparazione del pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali, conclusosi con la stesura e la presentazione del messaggio, poi approvato dal Parlamento;
- monitoraggio del rispetto delle tempistiche di attuazione, dell'impatto finanziario delle differenti misure e relativo aggiornamento della manovra; creazione di una piattaforma su SharePoint specifica per una gestione efficiente dell'attività nel corso della legislatura;
- estensione dello strumento BOARD, sino al 2015 utilizzato per il reporting finanziario atto all'allestimento del rapporto sui conti previsionali, dal 2016 anche per la gestione dell'intero processo di pianificazione finanziaria (sia preventivo sia piano finanziario di gestione corrente), realizzando un notevole aumento di efficienza nella messa a disposizione e raccolta dei dati e riduzione del rischio di errore;
- razionalizzazione delle pubblicazioni inerenti la pianificazione finanziaria, con il consolidamento del messaggio di preventivo e del rapporto conti previsionali in un unico documento, e completamento delle informazioni finanziarie presentate al Parlamento con le stime evolutive per i successivi tre anni;
- proseguimento dei lavori di coordinamento della Commissione tecnica delle Unità amministrative autonome (UAA) e di regolare supporto alle diverse attività, in particolare all'esame delle richieste di trasformazione di servizi in UAA;
- partecipazione a diversi gruppi di lavoro interni all'Amministrazione per l'implementazione di nuove soluzioni informatiche gestionali atte a sostituire applicativi ormai vetusti, fornendo consulenza in ambito finanziario e contabile con lo scopo di ottimizzare e, dove possibile automatizzare, i flussi finanziari interni. Per l'anno 2016 quale esempio si può citare il nuovo applicativo presso le Strutture carcerarie e il nuovo sistema gestionale che verrà implementato presso l'Ufficio del Registro di Commercio;
- portale eServices: la SF in collaborazione con il CSI ha realizzato e messo in produzione, ad inizio novembre 2016, il portale denominato eServices, piattaforma unica a disposizione di tutti i Dipartimenti per la messa in vendita ed il pre-pagamento online dei servizi offerti dall'Amministrazione Cantonale. Con la messa online di questa innovativa piattaforma, si aprono importanti prospettive di risparmio a livello amministrativo e finanziario per tutti gli uffici che offrono servizi a pagamento. Principalmente, gli eServices permetteranno un'importante riduzione del carico di lavoro necessario per la gestione dell'incasso e del pre-incasso delle prestazioni offerte, una notevole riduzione del rischio di incasso all'estero ed una maggiore efficienza nella raccolta dei dati degli utenti necessari per l'erogazione dei servizi;
- supporto metodologico, insieme al CSI, per la gestione di progetto per l'introduzione dell'applicativo Epsipol in seno alla Sezione delle circolazione e alla Polizia Cantonale per la gestione delle multe della circolazione. Oltre alla gestione di progetto, l'attività consiste anche nella consulenza relativa all'integrazione finanziaria tra le varie unità organizzative coinvolte. La nuova soluzione permetterà di sostituire un parco applicativo composto da circa 8 soluzioni informatiche interfacciate tra di loro e realizzate con tecnologie ormai desuete;
- sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD sta gradualmente giungendo a termine. Nel corso del 2016 il nuovo sistema di fatturazione è stato implementato in ulteriori 14 servizi dell'AC;

- implementazione in SAP dell'interfaccia che permette la ricezione elettronica delle fatturazioni per ospedalizzazioni fuori cantone.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Nel 2016 è stata aggiornata la pianificazione logistica regionale del comparto del bellinzonese ed elaborato il rapporto PiLoBe (approvazione con RG n. 3205 del 12 luglio 2016).

Gli obiettivi della strategia logistica del Bellinzonese (PiLoBe) fanno riferimento ai pilastri e ai concetti generali della strategia immobiliare dello Stato. Le scelte che oggi si impongono a livello di regione del Bellinzonese devono rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- abbandono o forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione;
- riqualificazione e valorizzazione del patrimonio costruito;
- ottimizzazione (riduzione) dei costi di gestione degli immobili (pianificazione orientata sull'utilizzazione e non sulla costruzione);
- attuazione di sinergie con enti parastatali o locali;
- introduzione di nuovi standard e metodi per la gestione efficiente degli edifici.

Nel 2017 è previsto l'aggiornamento della pianificazione logistica del luganese e del locarnese.

Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi strategici e di fattibilità e rapporti di programmazione, nel rispetto degli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2017, in atti formali all'attenzione dell'autorità politica – Consiglio di Stato e/o Parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Edilizia amministrativa

- Stabile Andreazzi (Servizi OSC) Bellinzona
- Stabile Amministrativo Via Tatti Bellinzona
- Villa Turrita Bellinzona
- AET-Acquisto Bellinzona
- Stabile CPDS Bellinzona
- Parco Selvaggina Gudo
- Pontile Polizia Lacuale Magadino
- Pretorio Locarno
- Carcere amministrativo Torricella
- Nuovo penitenziario Cadro
- Ristrutturazione penitenziario Cadro
- Sedi provvisorie e altre nuove sedi PGL Lugano
- Centro Diurno Lugano
- Nuova sede SMP e CPE Coldrerio
- OSC Mensa e Piazza Mendrisio
- OSC Villa Ortensia e Mottino Mendrisio
- Nuova sede SPS e CD Chiasso

Edilizia scolastica e culturale

- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona
- ICEC Palestra provvisoria Bellinzona
- Tripla palestra, aula magna, refezione Bellinzona
- SSPSS Giubiasco
- Centro Evita Giubiasco
- CPS Gerra Piano

- Istituto S. Eugenio Locarno
- Masterplan Comparto Morettina Locarno
- Sme Cevio
- Comparto Centro studi Lugano
- Comparto scolastico Mendrisio
- Pinacoteca Züst Rancate
- STA/SAMS Chiasso
- Museo cantonale di storia naturale

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma nuovamente che la revisione della procedura di gestione progetto, approvata con risoluzione governativa, nonché l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche, si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la definizione e la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.7.2 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Nel corso del 2016 si è proseguito nell'approfondimento del progetto di anagrafe immobiliare, identificando e implementando i primi dati utili alla pianificazione e avviando le attività per il passaggio dal sistema informativo SAP RE al più moderno SAP RE-FX, programma che, oltre a permettere la gestione immobiliare del patrimonio, assicurerà quale obiettivo finale di progetto l'allocazione ed aggregazione delle informazioni necessarie alla pianificazione presso un'unica banca dati. Ciò fornirà un efficiente ed efficace coordinamento dei flussi informativi che interessano a vari livelli la gestione strategica del patrimonio immobiliare, assicurando una grande capacità d'archiviazione e gestione centralizzata dei dati descrittivi degli immobili, la possibilità di aggiornarli costantemente, di richiamarli ed utilizzarli in fase di pianificazione, nonché di verificarne la congruenza con gli standard prestazionali attesi.

Gestione superfici

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di trattare 317 richieste logistiche (288 nel 2015) presentate da parte degli utenti per il tramite del proprio Coordinatore dipartimentale in logistica.

L'incremento delle richieste rispetto all'anno 2015 è contenuto e le varie casistiche spaziano dalla sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportato il conteggio delle richieste 2016 ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	13
Dipartimento delle istituzioni (DI)	114
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	21
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	100
Dipartimento del territorio (DT)	21
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	40
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	1
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	3
Altro	4
Totale richieste 2016	317

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e della conservazione ha portato a un risultato d'esercizio inferiore agli obiettivi di investimento indicati nel preventivo 2016 che ha chiuso con un investimento netto di CHF 24.63 mio a fronte di un preventivo netto di CHF 42.48 mio (17.85).

Il motivo di questo importante scostamento è dovuto a due fattori: un minor investimento da un lato e un maggior incasso di sussidi dall'altro.

Per quanto riguarda le entrate, si è proceduto all'incasso di sussidi relativi alla costruzione e alla manutenzione di diversi edifici nel frattempo liquidati per un maggior importo di CHF 10.03 mio.

Per quanto riguarda l'investimento lordo, il 2016 ha chiuso con un'uscita di CHF 38.10 mio a fronte di un preventivo di CHF 45.92 mio (differenza CHF -7.82 mio). Questo scostamento è spiegabile con i seguenti fattori:

- il posticipo della progettazione o l'inizio ritardato della realizzazione di alcuni progetti come ad esempio la scuola media di Caslano, alcuni oggetti minori del comparto di Mezzana, il risanamento del blocco C del CPT di Trevano, la quarta tappa del SSPSS presso lo stabile Onda di Giubiasco, la nuova palestra della scuola media di Viganello, le sedi provvisorie relative la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona, l'allacciamento all'impianto TERIS, l'ampliamento dell'ICEC di Bellinzona;
- la mancata fatturazione da parte delle ditte esecutrici di parte del lavoro eseguito nel 2016;
- questi minori investimenti sono stati parzialmente compensati con dei nuovi progetti urgenti e approvati dopo la presentazione del preventivo, quali ad esempio lo stabile amministrativo tassazioni di Lugano, il risanamento delle refezioni scolastiche e alcune altre opere minori.

A partire dal 2017, dalla pianificazione dei progetti aggiornata, gli oneri d'investimento lordi torneranno a presentare un consuntivo di superiore a CHF 45.00 mio.

Nel 2016, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere:

Cantieri in corso

Bellinzonese e valli:

- Giubiasco, campi sportivi esterni scuola media
- Bellinzona, allacciamenti teleriscaldamento TERIS, diversi edifici
- Lodrino, risanamento tetti e nuovo impianto ascensore scuola media
- Bellinzona, migrazione impianto di supervisione CSI
- Cadenazzo, pavimento palestra e messa in sicurezza scuola media
- Bellinzona, CECAL e comando guardie di confine
- Bellinzona, sistemazione museo archeologico e Torrione Castello Montebello
- Camorino, centro d'accoglienza per richiedenti d'asilo
- Bellinzona, sedi transitorie Pretorio presso Stabile amministrativo 2

Locarnese:

- Locarno, Ampliamento scuola media la Morettina

Luganese:

- Caslano, nuova scuola media
- Agno, completamento risanamento scuola media
- Lugano, stabile amministrativo tassazioni
- Lugano, interventi di risanamento e messa in sicurezza al penitenziario cantonale

Mendrisiotto:

- Mendrisio, manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi diversi stabili OSC
- Mezzana, officina e orticola

Cantone:

- Risanamento ristoranti scolastici
- Risanamento e messa in sicurezza impianti di elevazione

*Progetti conclusi**Bellinzonese e valli:*

- Giubiasco, risanamento scuola media
- Bellinzona, ristrutturazione Istituto cantonale di economia e commercio
- Bellinzona, sicurezza antincendio e raffrescamento palazzo amministrativo (residenza)
- Biasca, nuova sede ufficio tassazione
- Acquarossa, ristrutturazione parziale pretorio
- Camorino, risanamento tetto e sicurezza antincendio sezione della circolazione
- Bellinzona, stabile Rondò (ufficio imposte alla fonte, tassa sul bollo, servizio registro contribuenti)
- Bellinzona, Stabile Andreazzi (Servizi OSC)
- Bellinzona, nuovo impianto di voto e audio/video sala Gran Consiglio
- Bellinzona, ristrutturazione Museo Castello Montebello
- Bellinzona, Scuole speciali
- Bellinzona, Stabile G ex Arsenale (Spazi formazione Polca)
- Faido, Contact Center (ufficio esecuzione)

Locarnese:

- Losone, risanamento energetico e adeguamento normativo scuola media
- Locarno, scuole speciali

Luganese:

- Rivera, posto comando CdS presso centro protezione civile
- Lugano, risanamento centrale produzione caldo/freddo stabile Luganetto
- Massagno, Centro didattico (CERD)
- Bioggio, Stabile Bioggio 2 (istituto della trasizione e del sostegno)

Mendrisiotto:

- Mendrisio, Risanamento tetto tripla palestra liceo

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi presso terzi registra un incremento di 2'256 mq, pari al 3.5%, conseguentemente ad accresciute esigenze di vari servizi dell'AC e in modo particolare degli Uffici dell'aiuto e della protezione del DSS e della sede dei Servizi generali della Polizia cantonale, che è stato necessario soddisfare con nuove locazioni.

Per contro le superfici in proprietà Stato risultano praticamente invariate, con un incremento di 179 mq, pari allo 0.08%.

Medesimo l'andamento degli spazi scolastici, che per le superfici in locazione registrano un aumento di 3'449 mq, pari al 12.1%, mentre per le superfici in proprietà Stato l'incremento è limitato allo 0.35% ma pur sempre pari a 1'540 mq.

Inoltre la richiesta di adattamento dei canoni di locazione, attuata in modo sistematico, ha permesso di contenere l'aumento dei costi conseguente all'incremento delle superfici locate, che registra in valore assoluto per gli oneri delle pigioni una maggior spesa di ca. il 2.15% pari a ca. CHF 299'105.-.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2016, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità. In questo senso, del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi CHF 50.0 mio, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento

energetico e all'adeguamento alle normative vigenti in diversi edifici di proprietà dello Stato, nel corso del 2016 sono stati investiti circa CHF 10.5 mio.

È proseguita la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

Si stanno eseguendo inoltre i collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

È in corso la revisione e la messa a norma di tutti gli ascensori installati presso gli stabili dell'Amministrazione cantonale.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito della qualità, finalizzato sia a consolidare ed estendere le conoscenze e migliorare la comprensione da parte del personale SL circa il nostro sistema di gestione della qualità (SGQ), sia ad anticipare i requisiti della nuova norma 9001: 2015 al team Qualità (Rappresentante e Responsabile Qualità, FD e auditori interni), con specifico riferimento alla gestione del rischio.

Nel corso dell'anno sono state erogate una media di 2.2 giornate di formazione per ogni unità. Questo dato rappresenta una conferma dell'impegno costantemente profuso negli ultimi anni. Si continuerà a lavorare nel 2017 tramite una pianificazione della formazione mirata in funzione del ruolo di ogni singolo collaboratore.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2016.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda in particolare il settore degli acquisti, nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap, il progetto attivato nel 2014, concernente il riesame degli standard per agevolare una maggior messa a concorso delle forniture a favore di una riduzione dei costi, nel 2016 sono stati consolidati ulteriormente i risultati già ottenuti nel 2015.

A questo proposito si segnala che sono state aumentate le procedure a invito, che sono passate da 58 nel 2015 a 93 nel 2016 per un volume di mandati di 3.27 mio del 2015 a 4.71 mio del 2016.

Riguardo invece alla segnaletica degli immobili, nel corso del 2016 è stato svolto per la prima volta un appalto generale per la fornitura delle strutture metalliche di supporto della segnaletica sinottica.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi (CSI) ha garantito anche nel 2016 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il costante aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'intera Amministrazione cantonale richiede un continuo impegno da parte di tutti i collaboratori che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale. Il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

Dopo la conclusione dei lavori d'implementazione della nuova struttura organizzativa, avallata dal Consiglio di Stato con il preciso obiettivo di rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza, si è ora in fase di elaborazione della seconda parte del progetto, il cui scopo è rivedere le modalità di interfacciamento fra il CSI e i suoi committenti interni. Questa seconda fase permetterà di meglio definire le priorità circa le richieste dell'utenza, garantendo così un'efficace pianificazione delle risorse disponibili. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale sulle metodologie di erogazione dei servizi IT (metodo ITIL), questa attività verrà sviluppata nel corso dei prossimi anni al fine di allineare le prestazioni e la loro modalità di fornitura, con gli standard nazionali e internazionali. Per raggiungere questo obiettivo sono in fase di ridefinizione gli strumenti (catalogo dei servizi), i flussi e le prestazioni.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 30% progetti e consulenza
- 21% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 27% gestione informatica e supporto
- 21% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2016 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Messa in produzione di tutti i server per la nuova centrale d'allarme cantonale (CECAL);
- Nuova versione del prodotto AGITI in produzione;
- Introduzione di AGITI quale strumento di gestione delle strutture carcerarie;
- Supporto logistico, tecnico e specialistico per l'evento Gottardo 2016;
- Ampliamento del sistema di ricerca multiplo su banche dati di polizia MACS;
- Nuova versione gestionale Polizia cantonale, prodotto ABI;

- Nuovo modulo "Asta targhe", Imposta di navigazione e targhe trasferibili per la Sezione della circolazione;
- Integrazione prodotto Risplan (gestione risorse e turni) con SAP;
- Implementazione Contact Center Uffici Esecuzione;
- Intranet Polizia cantonale su Sharepoint;
- Messa in esercizio infrastruttura NOCC Rivera per SMPP.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Studio di fattibilità per nuovo software di gestione delle prestazioni sociali (GIPS) con integrata la Gestione Elettronica Documentale (GED);
- Aggiornamenti gestione SAP MM per OSC;
- Analisi per soluzione mantenimento cure a domicilio su SAP per UACD;
- Portale web per il servizio medico scolastico;
- Gestione elettronica documentale per il servizio di screening mammografico;
- Rifacimento applicativo per il servizio medico dentistico scolastico;
- Rifacimento intranet OSC su Sharepoint;
- Aggiornamento piattaforma della cartella informatizzata del paziente.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Introduzione del portale culturale cantonale, progetto SAMARA fase 1;
- Inizializzazione lavori SAMARA fase 2;
- UBCWeb sistema informativo beni culturali: servizio archeologia;
- Consegnata la piattaforma ASTUDIO per gestione borse di studio su SAP;
- Studio di fattibilità per nuovo applicativo GAS Docenti.

Dipartimento del territorio

- Gestione incentivi energetici SAP ENERGIA v5.1 in produzione;
- Studio per gestione corsi d'acqua SAP ACQUA;
- Inizializzato lo studio per piattaforma condivisa di gestione dei fornitori;
- Progetto GIC (Gestione Informatizzata Cantieri) fase 1 terminata;
- Introduzione progetto SISO per gestione progetti Divisione costruzioni;
- Inizializzato lo studio per il portale della Sezione forestale.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Revisione intermedia delle stime immobiliari;
- Inizializzato lo studio per il rifacimento dell'applicativo delle stime immobiliari;
- 12 servizi AC trasferiti su SAP dal vecchio sistema di gestione della fatturazione (FAGEN);
- Consegnato lo sviluppo e-candidature su piattaforma REXX per SRU;
- Iniziato il progetto di adattamento delle procedure di pagamento al nuovo standard ISO 20022 introdotto dalla Posta svizzera;
- Introduzione servizi di e-payment per 3 uffici AC;
- Portale per la gestione degli agriturismi;
- Inizializzato lo studio di fattibilità per il rifacimento dell'applicativo per la riscossione delle imposte comunali (RICO, 102 comuni aderenti).

Cancelleria dello stato

- Rifacimento del sistema audio, video e di gestione del voto per la sala del Gran Consiglio;
- Creazione della mappa interattiva per la visualizzazione dei risultati elettorali;
- Banca dati risoluzioni governative su Sharepoint;
- Gestionale incarti Studio del Cancelliere su Sharepoint;

- Introduzione Sharepoint presso il Servizio ricorsi del CdS.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti:

- 25 interventi di supporto alla polizia giudiziaria;
- 497 casi attivi sull'infrastruttura di analisi presso il CSI;
- 231 dispositivi analizzati;
- 199.5 TBytes di spazio utilizzato per dati forensi.

7.2.8.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti:

- Terminata la fase di analisi e preparazione per la riorganizzazione del CSI fase 2 (servizi di consulenza);
- Nuova infrastruttura per i servizi di streaming video/audio;
- Sharepoint configurato per accessi da esterno della rete AC (Cantoni, Gottardo '16, Incidenti ferroviari, Ticino 2020, Comm. Finanze GC, Sicurezza stradale, ecc.);
- Introduzione nuove modalità di autenticazione per accessi esterni alla rete AC (Swivel + Mobile ID Swisscom);
- Nuova infrastruttura per i servizi forensi del CSI (nuovo dominio, archivio su nastro, terminal server, dischi SSD, ecc.)
- Estensione rete fibra ottica a Locarno e valli e Biasca e valli;
- Inizializzato il progetto di migrazione della piattaforma SAP su banca dati HANA;
- Introduzione del programma QGIS (Open source) quale strumento per visualizzazione e gestione di dati geografici;
- Introduzione della nuova tipologia di banca dati PostgreSQL (Open Source) quale alternativa alle banche dati proprietarie;
- Nuovi sistemi di memorizzazione dati V5000 e aggiornamento degli esistenti (tot disponibile 350 TB, vengono salvati ca. 15 TB giornalmente);
- Upgrade sistema operativo z/Os del sistema centrale alla versione 2.2;
- Sostituiti 13 centralini telefonici; wireless dati in 10 sedi di scuola media; 143 traslochi;
- Erogati corsi per 376 utenti AC; 36 corsi tecnici per personale CSI; 34 corsi SAP per utenti AC;
- Introduzione piattaforma Canto-Cumulus per la gestione dei contenuti multimediali per tutti i servizi dell'AC.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- tutti gli indicatori segnalano l'aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa. Questo trend, conseguenza della "digitalizzazione generalizzata" della nostra società e conseguentemente anche nell'amministrazione pubblica, si conferma ormai da anni;
- oltre il 60% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Sebbene nel 2016 il prodotto interno lordo cantonale abbia registrato un tasso di crescita di poco superiore allo zero (+0.3% in termini nominali), le entrate fiscali globali del Cantone sono fortemente cresciute, sostenute in particolare dall'importante incremento del gettito di

competenza delle persone fisiche e dai maggiori incassi conseguiti sul fronte delle imposte suppletive, dell'imposta sugli utili immobiliari e dell'imposta di successione e donazione. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2016 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto concerne la politica fiscale, lo scorso anno è stato caratterizzato in particolare dai seguenti aspetti:

- l'accoglimento da parte delle Camere federali, il 17 giugno 2016, della Legge federale sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese. Lanciato il referendum, il nuovo assetto legislativo è stato tuttavia respinto in votazione popolare il 12 febbraio 2017;
- l'entrata in vigore, il 13 luglio 2016, del protocollo di modifica della convenzione per evitare le doppie imposizioni tra Svizzera e Italia, con il quale è stata introdotta una clausola sullo scambio d'informazioni su richiesta conforme allo standard OCSE;
- l'approvazione, il 16 dicembre 2016, della Legge federale sulla revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrative, a seguito della quale in futuro i frontalieri che conseguono oltre il 90% del loro reddito in Svizzera (cosiddetti "quasi residenti") potranno richiedere di essere tassati in via ordinaria, invece che alla fonte, godendo conseguentemente delle deduzioni del caso.

Segnaliamo infine che, a contare dal 1. gennaio del corrente anno, sono inoltre entrate in vigore le basi legali federali per la raccolta dei dati che dal 2018 renderanno effettivo l'invio all'estero nell'ambito:

- dello scambio automatico internazionale d'informazioni ai fini fiscali (nuova legge federale sullo scambio automatico internazionale d'informazioni a fini fiscali e, per quanto riguarda i 28 Stati membri, nuovo accordo con l'UE sullo scambio automatico di informazioni);
- dello scambio spontaneo "obbligatorio" d'informazioni riguardanti i *ruling* fiscali (nuova ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale del 23 novembre 2016);

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14.09.2016 | Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) - Adeguamenti della Legge tributaria alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni del 14 dicembre 1990 (LAID) e al Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (CP) in ambito di prescrizione penale, nonché alle prassi in ambito di trasmissione elettronica di dati (messaggio n. 7219) |
| 20.09.2016 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 dicembre 2004 presentata da Raoul Ghisletta per il Gruppo PS che chiede la "Assunzione di 30 ispettori e tassatori fiscali per combattere il lavoro nero, la concorrenza sleale, la perdita di risorse delle assicurazioni sociali, dei Comuni, del Cantone e della Confederazione" (messaggio n. 7221) |
| 04.10.2016 | Modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994 - Adeguamenti di alcune disposizioni in ambito immobiliare della legge tributaria (messaggio n. 7231) |
| 12.10.2016 | Mozione 06.06.2016 di I. Durisch e cofirmatari per il Gruppo socialista "Panama Papers: applicare il diritto fiscale e penale svizzeri" (messaggio n. 7234) |

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- | | |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 06.04.2016 | Legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie (attuazione della mozione 14.3450 Lunginbühl) (ris. n. 1362) |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con Jersey, Guernsey, Isola di Man, Islanda e Norvegia (ris. n. 1331)
22.03.2016	Ordinanza del DEFR concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale (ris. n. 1208)
06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con il Giappone (ris. n. 1330)
06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con il Canada (ris. n. 1329)
06.04.2016	Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con la Repubblica di Corea (ris. n. 1328)
28.06.2016	Procedura di consultazione in merito all'Avamprogetto della legge federale sullo scambio automatico internazionale delle rendicontazioni Paese per Paese di gruppi di imprese multinazionali (LSRPP), sull'Accordo multilaterale tra autorità competenti concernente lo scambio di rendicontazioni Paese per Paese e sul relativo rapporto esplicativo (ris. n. 2876)
28.06.2016	Revisione dell'ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale (ris. n. 2877)
07.09.2016	Ordinanza sullo scambio internazionale di informazioni a fini fiscali (OSAI) (ris. n. 3797)
23.08.2016	Legge federale sulle tasse di bollo (LTB; attuazione della mozione Abate 13.4253) (ris. n. 3386)
23.08.2016	Si alla protezione della sfera privata. Iniziativa popolare (ris. n. 3388)
09.11.2016	Modifica dell'ordinanza sull'imposta preventiva (finanziamento di gruppi) (ris. n. 4796)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Nel 2016 la legge tributaria cantonale è stata oggetto di numerosi emendamenti. Alcuni si sono resi necessari a seguito di cambiamenti di leggi federali così come della giurisprudenza federale e cantonale, mentre altri sono stati promossi direttamente dal Consiglio di Stato. Tra i principali, possiamo menzionare:

- l'adeguamento della legge tributaria cantonale all'evoluzione giurisprudenziale in ambito immobiliare, nonché alle prassi interne già applicate (cfr. Messaggio n. 7231);
- l'adeguamento della legge tributaria cantonale alle disposizioni generali del Codice penale svizzero in ambito di prescrizione dell'azione penale attraverso la revisione completa dei termini di prescrizione dell'azione penale (cfr. Messaggio n. 7219);
- l'introduzione, nella legge tributaria cantonale, della facoltà per la Divisione delle contribuzioni di emanare disposizioni regolanti la trasmissione di dati fiscali tra autorità e contribuente in forma elettronica, al fine di permettere l'implementazione del progetto e-Dossier (vedi punto successivo);
- le modifiche introdotte contestualmente al messaggio sul pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (cfr. Messaggio n. 7184), le quali – per quanto concerne l'ambito fiscale – hanno riguardato in particolare la riduzione degli importi forfettari concessi in deduzione per l'utilizzo del veicolo privato per il trasferimento dal domicilio al luogo di lavoro nonché l'abolizione del riversamento della quota comunale dell'imposta sugli utili immobiliari.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2016 delle nuove disposizioni della legge tributaria inerenti all'imposizione delle vincite alle lotterie, è stata inoltre aggiornata la relativa

circolare di applicazione (Circolare n. 17/2016). Sempre lo scorso anno, è stata inoltre emanata anche la nuova Circolare n. 28 che regola la procedura semplificata per i casi di sottrazione (o tentativo) d'imposta per importi di lieve entità operati da persone fisiche (cosiddetti casi "bagatella").

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

I progetti per il rinnovamento delle applicazioni informatiche principali utilizzate presso la Divisione delle contribuzioni, lanciati negli scorsi anni in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI) e con i principali partner esterni, sono proseguiti a pieno regime anche nel 2016.

In ambito di persone giuridiche (PG), il progetto per l'estensione a questi soggetti fiscali del Registro dei contribuenti è in fase di sviluppo. Il rilascio delle prime funzionalità è previsto per l'estate 2017, mentre si prevede di poter concludere i lavori su questo cantiere nel 2019. Sempre in ambito PG, il progetto per la realizzazione di una soluzione a supporto dei tassatori per l'accertamento prosegue in parallelo. Lo sviluppo, effettuato con un approccio prototipale, dovrebbe concludersi nel corso dell'estate 2019.

In ambito di Persone fisiche (PF), il completamento dell'attuale soluzione per il Registro dei contribuenti con la possibilità d'interscambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni è momentaneamente sospeso a causa della priorità data all'estensione del medesimo alle PG. Si conta di poter riattivare le attività in quest'ambito a partire dalla primavera 2018, così da poter offrire questa possibilità ai Comuni interessati nel corso del 2020.

L'importante progetto per l'estensione dell'attuale soluzione per l'Accertamento delle PF a moderne componenti di "Dossier elettronico" in grado di permettere agli Uffici di tassazione – almeno per gli incarti meno impegnativi – un accertamento senza carta è in piena fase realizzativa. La futura soluzione permetterà inoltre, per i contribuenti che utilizzano il programma "eTAX PF" per la compilazione assistita della dichiarazione d'imposta, una sua trasmissione via Internet all'autorità fiscale. La messa in produzione contemporanea per tutti gli Uffici circondariali di tassazione è confermata per la primavera 2018, contestualmente all'attività di accertamento del periodo fiscale 2017.

Le attività per l'implementazione della soluzione "Esazione" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni Settanta) hanno subito un rallentamento dovuto principalmente a difficoltà del fornitore nel reperire le risorse necessarie al progetto. Ciò ha comportato lo slittamento del relativo piano di realizzazione: dalla prevista messa in produzione a partire dall'inizio 2017, l'attuale proiezione indica come termine probabile la fine del 1° trimestre 2018.

In ambito di assoggettati alla fonte, prosegue la diffusione dello strumento "IFonte", che permette ai datori di lavoro la trasmissione dei conteggi d'imposta per via elettronica. Tenuto conto che i tempi per l'entrata in vigore del nuovo accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, parafato il 22 dicembre 2015, non sono ancora conosciuti – manca di principio l'approvazione parlamentare sia da parte svizzera che italiana – i necessari adeguamenti alla soluzione sono al momento evidentemente sospesi.

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione, segnaliamo che nel corso dello scorso anno sono entrati in funzione i nuovi capi-ufficio dell'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche e dell'Ufficio giuridico. A livello logistico sono inoltre stati inaugurati i nuovi spazi del nuovo Ufficio dell'imposta alla fonte e del bollo e del Servizio Registro Contribuenti in via Zorzi 36 a Bellinzona, nonché dell'Ufficio circondariale di tassazione di Biasca in via Giovannini 2.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Anche il 2016 si è rivelato un anno intenso per i servizi della Divisione dell'economia (DE), i quali sono stati confrontati con temi delicati e spesso complessi, nei tre macro-ambiti "mercato del lavoro", "sviluppo economico" e "proprietà fondiaria".

In generale, l'economia cantonale ha registrato una buona tenuta, in un contesto internazionale che rimane delicato e un franco sempre forte. Il monitoraggio congiunturale dell'Ufficio di statistica ha mostrato un secondo trimestre 2016 caratterizzato da un ritrovato dinamismo in quasi tutti i settori, ad eccezione della situazione delicata per l'industria manifatturiera orientata al mercato interno. L'anno sembra chiudersi con un andamento meno frizzante, come confermato dai dati relativi al terzo trimestre, con il solo comparto turistico a dare segnali di miglioramento, grazie a un incremento dei pernottamenti durante l'ottima stagione estiva.

Sul fronte dell'occupazione, sembra stabilizzarsi la crescita dei posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno (ETP). Si tratta di un trend che si registra anche a livello nazionale, con un aumento degli impieghi a tempo parziale e una parallela diminuzione di quelli a tempo pieno. Sul fronte della disoccupazione, il tasso d'iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento (URC, media annuale del 3,5%) continua a registrare una positiva tendenza al ribasso, che si conferma ormai da inizio 2014. D'altro canto, la disoccupazione calcolata ai sensi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) mostra una relativa stabilità (media del 6,5% nel 2016). Anche il ricorso delle aziende alle indennità per lavoro ridotto si mantengono a livelli medio-bassi, un altro positivo segnale dell'andamento dell'economia. Non va tuttavia dimenticato che sul mercato del lavoro ticinese si continuano a registrare pressioni e situazioni delicate, soprattutto per quanto riguarda i casi di *dumping* salariale.

Le previsioni sul prodotto interno lordo (PIL) cantonale, curate periodicamente dal BAK Basel, permettono di contestualizzare questo quadro generale. Per il 2016, le ultime stime di fine dicembre indicano una crescita del PIL reale pari all'1%. Gettando un rapido sguardo sul 2017, si stima un tasso di crescita del 2.3%. Si tratta di un dato che permette di guardare al futuro con ottimismo, anche in relazione alla capacità dell'economia cantonale di generare nuovi posti di lavoro interessanti sotto il profilo qualitativo e retributivo.

Nel solco di questa visione futura, nel 2016 si è riunito quattro volte il "tavolo di lavoro sull'economia ticinese". Oltre al Direttore del DFE e della DE, esso riunisce rappresentanti del mondo politico, economico, sindacale e accademico. Questo tavolo ha permesso un confronto sulla situazione economica del Cantone, condividendo una visione di sviluppo futuro con alcuni ambiti d'intervento prioritari. Accanto a questi incontri, hanno avuto luogo anche tre "Giornate dell'economia", importanti momenti di approfondimento aperti al pubblico su temi di attualità.

Per favorire la comunicazione e la trasparenza, la DE ha lanciato in marzo la propria *newsletter* "Dimensione economia", una pubblicazione ancora giovane e che andrà a consolidarsi nel corso dei prossimi anni.

7.4.1.1 Mercato del lavoro

Come accennato, il mercato del lavoro ticinese mostra differenti dinamiche. Mentre sul fronte del collocamento il tasso d'iscritti presso gli URC conferma una tendenza positiva, la situazione rimane delicata per quanto riguarda i casi di *dumping* salariale registrati in diversi settori. Grazie al lavoro di coordinamento dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e alle inchieste condotte dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) è stato possibile, su incarico della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone, identificare quattro nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. Per tre di questi settori, è

stata proposta al Consiglio di Stato l'adozione di altrettanti nuovi contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti. Nel 2016 sono entrati formalmente in vigore due CNL, portando il totale a 14. Circa 31'000 lavoratori sono toccati da questa misura prevista dalle misure d'accompagnamento alla libera circolazione.

Proprio in quest'ultimo ambito, le Camere federali hanno approvato nel 2016 importanti ottimizzazioni, frutto anche dell'intenso lavoro svolto dalle autorità cantonali in collaborazione con la Deputazione ticinese a Berna. Nello specifico, è stato deciso l'innalzamento del limite massimo delle multe amministrative previste dalla Legge sui lavoratori distaccati, da 5'000.- a 30'000.- franchi. Inoltre, sarà possibile avvalersi di una procedura facilitata per il rinnovo dei CNL in scadenza.

Tutte le otto misure su mercato del lavoro e occupazione, incluse nel pacchetto lanciato dal DFE nel mese di settembre 2015, sono entrate nella loro fase operativa. Dopo oltre un anno dalla loro presentazione, i risultati sono positivi e incoraggianti (cfr. [comunicato stampa](#) del 7 ottobre 2016 per maggiori dettagli). Da segnalare, tra le altre, l'ottimo successo registrato dalla campagna "Più opportunità per tutti" (misura 7), con la quale è stato possibile rafforzare il legame tra il Servizio aziende URC e i datori di lavoro ticinesi. Oltre al contatto con oltre 14'000 aziende e a una ridefinizione del servizio, i quattro eventi regionali svolti tra settembre e dicembre 2016 hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Non da ultimo, i vari servizi della Divisione dell'economia che si occupano di mercato del lavoro sono stati coinvolti nei lavori di attuazione delle diverse iniziative popolari federali e cantonali approvate dal popolo. In questo contesto, oltre alla complessa applicazione del voto del 9 febbraio 2014 "contro l'immigrazione di massa" a livello federale, sono proseguiti i lavori per l'attuazione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino!", che prevede l'introduzione di un salario minimo in Ticino. Inoltre, a seguito del voto popolare favorevole al controprogetto all'iniziativa "Basta con il dumping salariale in Ticino!", la Divisione dell'economia ha partecipato attivamente ai lavori di concretizzazione, che permetteranno un rafforzamento degli effettivi presso l'amministrazione cantonale, parallelamente alla professionalizzazione e al potenziamento degli ispettori delle Commissioni paritetiche.

7.4.1.2 Sviluppo economico

L'attuazione della strategia di sviluppo economico è proseguita nel 2016, sotto la regia dell'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), con il triplice obiettivo di aumentare la capacità d'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), di aumentare la competitività e l'attrattiva delle destinazioni turistiche e di incoraggiare il riposizionamento delle regioni periferiche. Per raggiungere questi obiettivi, la strategia si snoda su tre assi: la politica economica regionale (PER), che mira al rafforzamento delle condizioni quadro; le leggi settoriali (in particolare, la Legge per l'innovazione economica e la Legge sul turismo), per l'aiuto diretto a singoli progetti imprenditoriali; e le attività mirate di marketing territoriale.

In particolare, nell'ambito del sostegno alle PMI, il 2016 è stato il primo anno di attuazione della rinnovata Legge per l'innovazione economica (LInn). I nuovi strumenti introdotti si sono rivelati un successo, affermandosi viepiù come importanti sostegni alle aziende confrontate con progetti d'innovazione. Anche nell'ambito della PER – per cui il Ticino è stato riconosciuto dalla Segreteria di Stato per l'economia (SECO) un "caso esemplare", in particolare per l'elaborazione dei *modelli d'efficacia* – il 2016 è coinciso con il primo anno del Programma di attuazione 2016-2019. Si è quindi assistito alla concretizzazione dei primi importanti progetti sostenuti in questo ambito, come, ad esempio, l'inaugurazione dei laboratori dedicati all'oftalmologia della Fondazione ESASO oppure quella del Centro di competenza elettroerosione. La messa in rete dei vari attori economici, accademici e istituzionali, ben rappresentata da questi progetti, è un ottimo esempio dell'approccio che si sta sempre più consolidando all'interno del Sistema regionale dell'innovazione (SRI, www.ti.ch/sri) in Ticino. Da segnalare, non da ultimo, gli approfondimenti e le misure intraprese negli ambiti della

trasmissione aziendale (www.ti.ch/trasmissione-aziendale) e della responsabilità sociale delle imprese (www.ti.ch/responsabilità-sociale).

Il 2016 sarà ricordato per un evento di portata epocale: l'apertura di AlpTransit. Questo momento è stato accompagnato e preparato dalla DE, attraverso diverse misure, allo scopo di coglierne al meglio le opportunità. Queste ultime avranno risvolti interessanti in ambito turistico, di attrattiva e di marketing, grazie anche a una rinnovata apertura verso il nord delle Alpi e alle prospettive di avvicinamento a programmi e iniziative di respiro nazionale e internazionale. Ricordiamo, inoltre, il sostegno all'innovativa iniziativa "Ticino Ticket", che dal 1. gennaio 2017 permetterà ai turisti che pernoveranno in alberghi, ostelli e campeggi del nostro Cantone di muoversi liberamente con i mezzi pubblici durante il loro soggiorno.

Nel settore primario, è continuata nel 2016 l'implementazione della politica agricola 2014-2017, con un aumento della somma globale di pagamenti diretti messa a disposizione dalla Confederazione al nostro Cantone. I servizi della Sezione dell'agricoltura (SA) hanno garantito il proprio impegno nell'ambito della consulenza, dei miglioramenti strutturali e del controllo, che ha visto l'entrata in funzione del Servizio cantonale d'ispezione e controllo (SCIC) il 1. febbraio 2016. L'importante progetto del "Centro di competenze agroalimentari Ticino", sostenuto nella sua fase di avvio con i fondi della PER, è stato formalmente avviato, attraverso la costituzione della relativa associazione. Questa iniziativa intende valorizzare al meglio la qualità e varietà della produzione agricola locale, creando interessanti sinergie con il settore turistico. In questo solco s'inseriscono anche le due principali manifestazioni promozionali, "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti", che hanno confermato un buon successo di pubblico.

7.4.1.3 Proprietà fondiaria

I lavori in vista dell'aggiornamento intermedio delle stime immobiliari, deciso dal Consiglio di Stato, hanno impegnato l'Ufficio stima (US). L'aumento applicato dal Governo si attesta, in media, al 18,03% e tiene conto delle differenze regionali. Nel corso del mese di ottobre 2016, l'US ha pubblicato i valori di stima rivisti, inviando circa 220'000 notifiche ai proprietari, in vista dell'entrata in vigore dei nuovi valori il 1. gennaio 2017.

L'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) ha proseguito i lavori di digitalizzazione della misurazione ufficiale secondo gli standard federali. Questi ultimi sono ormai completati o in fase di ultimazione su quasi il 90% del territorio cantonale. A questa attività, si aggiungono anche i lavori relativi al raggruppamento terreni, in corso in diversi comprensori.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.03.2016 Messaggio concernente l'approvazione del progetto e del preventivo per la costruzione di un edificio di economia rurale - stalla con sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali (SSRA) completa di fienile e deposito dei concimi aziendali con annessi locali agriturismo, locale vendita-preparazione e cantina per la conservazione dei prodotti caseari - nel Comune di Quinto-Ambri, sul mappale n. 423 RFD, e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 845'300.-. (messaggio n. 7173)
- 20.04.2016 Messaggio concernente l'Approvazione del progetto e del preventivo per la costruzione di un edificio di economia rurale – stalla SSRA per bovini – nel Comune di Acquarossa-Corzoneso, sui mappali nn. 717, 723 e 724 RFD, e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 567'445.-. (messaggio n. 7186)

- 15.06.2016 Mozioni 23.09.2014 di F. Celio e cofirmatari "Per la promozione economica dei distretti periferici" e mozione 22.02.2016 di N. Pini per il Gruppo PLR "Rivitalizziamo gli edifici dismessi" (messaggio n. 7194)
- 23.08.2016 Messaggio concernente la concessione di una fidejussione solidale di CHF 5'000'000.- a favore della costituenda Mizar SA per l'acquisto dello stabile Mizar di Lugano, destinato ad ospitare il futuro Lugano MedTech Center (messaggio n. 7210)
- 18.10.2016 Iniziativa parlamentare generica 08.06.2016 di M. Robbiani "durante le manifestazioni cittadine, che sia il Comune e non il Cantone a decidere di eventuali deroghe di apertura straordinaria dei negozi" (messaggio n. 7236)
- 26.10.2016 Iniziativa parlamentare elaborata 02.11.2015 di R. Ghisletta "modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale (Ente cantonale per lo sviluppo economico)" (messaggio n. 7241)
- 30.11.2016 Mozione 18.10.2010 di R. Ghisletta "Per un sostegno cantonale gli uffici postali" (messaggio n. 7253)
- 07.12.2016 Mozione 09.05.2016 di P. Ramsauer "Basta sussidi alle stalle" (messaggio n. 7256)
- 21.12.2016 Mozioni 24.09.2012 di S. Morisoli "È ora di un Patto economico di Paese" e del 22.02.2016 di S. Morisoli e cofirmatari "Ticino Futuro" (messaggio n. 7262)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 27.01.2016 Decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2018-2021 (ris. n. 274)
- 01.03.2016 Modifica dell'ordinanza sull'immissione in commercio di prodotti conformi a prescrizioni tecniche estere (OIPPE) (ris. n. 833)
- 06.04.2016 Indagine conoscitiva sul pacchetto di ordinanze agricole 2016 (ris. n. 1361)
- 06.04.2016 Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2) - Disposizioni speciali per le aziende per la trasformazione di prodotti agricoli (ris. n. 1363)
- 15.03.2016 Revisione parziale legge federale (LIDI) e dell'ordinanza (OIDI) sul numero d'identificazione delle imprese (ris. n. 1085)

7.4.3 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)

Dopo avere completato nel corso del 2015 – con l'obiettivo di stimolare e sostenere una crescita sostenibile, l'innovazione, lo spirito imprenditoriale e la valorizzazione delle particolarità del territorio – il processo di riorientamento sistemico di tutte le leggi di sviluppo economico, il 2016 è coinciso con l'entrata in vigore della rinnovata Legge per l'innovazione economica e del Programma d'attuazione 2016-2019 della politica economica regionale.

Le nuove strategie e i nuovi strumenti adottati stanno contribuendo concretamente al raggiungimento dei tre principali obiettivi di sviluppo economico identificati, ovvero: l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI) – in modo che queste possano affrontare adeguatamente la concorrenza sul piano nazionale e internazionale –, il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti.

7.4.3.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (LInn)

Il 2016 rappresenta il primo anno di applicazione della nuova Legge per l'innovazione economica (LInn), che rappresenta un tassello importante a sostegno delle aziende innovative e che si inserisce nel più ampio contesto del sistema regionale dell'innovazione (www.ti.ch/SRI). I nuovi strumenti introdotti si sono rivelati dei preziosi sostegni alle aziende confrontate con progetti d'innovazione. Complessivamente, nel corso del 2016, sono stati preavvisati positivamente poco meno di 6 milioni di franchi a sostegno di oltre 100 progetti presentati da aziende ticinesi.

Concretamente, nel 2016, sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti innovativi per un ammontare complessivo di CHF 4.44 milioni. Il totale degli investimenti preventivati è di circa CHF 42 milioni, dei quali 20 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della LInn. Oltre ai contributi stanziati per misure dirette – che spaziano, tra le altre cose, dal sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca applicata, al sostegno allo sviluppo di progetti innovativi fino al finanziamento degli investimenti –, la nuova Legge ha permesso di sostenere, con la formula del premio, le più giovani e promettenti iniziative nell'ambito della StartCup Ticino, la cui premiazione è avvenuta il 1° dicembre 2016.

Alla luce di quanto stanziato in questo primo anno, il credito residuo totale risulta essere di circa CHF 15.5 milioni. Considerato l'ottimo riscontro ricevuto dalle imprese riguardo alla nuova Legge e visti gli incarti attualmente in istruzione, si presume che il credito rimanente verrà completamente stanziato nel corso dei prossimi tre anni.

Si ricorda che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

7.4.3.2 Politica economica regionale (PER)

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2016 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 203'200.-, sotto forma di prestiti agevolati.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 2. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 0.3 milioni, ripartiti sui prossimi 2 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Per quanto concerne l'obiettivo dell'aumento della capacità d'innovazione e della competitività delle PMI, va segnalato che il 2016 è coinciso con il riorientamento strategico della Fondazione AGIRE. Quest'ultima ha assunto un importante ruolo di coordinamento del sistema regionale dell'innovazione (SRI) in merito alle attività di trasferimento del sapere e delle tecnologie, di sostegno all'imprenditorialità e di tutela della proprietà intellettuale. È stato inoltre confermato, per il periodo 2016-2019, il sostegno alle attività del servizio interdipartimentale DECS-DFE fondounimpresa.ch, con l'obiettivo di garantire un adeguato supporto a persone potenzialmente interessate ad avviare un'attività indipendente e di contribuire a consolidare la rete di servizi cantonali a sostegno dell'auto-imprenditorialità.

In ambito turistico, da segnalare in particolare il sostegno al *Ticino Ticket*. Si tratta di un'innovativa iniziativa, che permette di offrire un titolo di trasporto per muoversi liberamente con i mezzi pubblici durante tutta la durata del soggiorno agli ospiti che pernottano in alberghi, ostelli della gioventù e campeggi ticinesi. Si segnala, inoltre, l'avvio di un progetto per lo scambio di personale alberghiero tra Ticino e Grigioni nonché il sostegno a progetti di valorizzazione e messa in scena, come, ad esempio, i Castelli di Bellinzona o il Monte Generoso. È stata anche confermata la partecipazione a un progetto su scala nazionale, volto a valorizzare i beni UNESCO.

Per quanto concerne il riposizionamento delle regioni periferiche, proseguono i lavori volti a identificare, per ogni singola regione, una propria visione di sviluppo e una sua concretizzazione attraverso la realizzazione di progetti esemplari.

Complessivamente, nel 2016, sono stati stanziati aiuti a favore di 20 progetti. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di CHF 21.5 milioni. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 10.9 milioni, di cui CHF 6.9 milioni a carico del Cantone e CHF 4.0 milioni a carico della Confederazione.

Nel corso del 2016 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 5.1 milioni, di cui CHF 3.5 milioni a carico del Cantone e CHF 1.6 milioni a carico della Confederazione.

A fine 2016, per quanto concerne il credito di CHF 13 milioni per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2016-2019, sono stati stanziati contributi pari a CHF 6 milioni. Questi ultimi hanno permesso di alimentare il fondo di promozione regionale, gestito direttamente dagli Enti regionali per lo sviluppo (ERS). Lo scopo di questo fondo è quello di sostenere progetti locali e regionali di piccole-medie dimensioni, destinati a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali, in particolare nelle regioni periferiche delle rispettive regioni funzionali.

A fine 2016 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 4.8 milioni, di cui CHF 4.7 milioni a fondo perso e CHF 0.1 milioni sotto forma di prestiti.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 sono stati chiusi, nel corso del 2016, tutti i progetti ancora aperti. Gli aiuti versati nel 2016 ammontano a circa CHF 2 milioni, di cui CHF 0.8 milioni a carico del Cantone e CHF 1.2 milioni a carico della Confederazione. L'approvazione del messaggio n. 7145, nel dicembre 2015, assicura invece il finanziamento alla partecipazione del Cantone al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020.

Nel 2016, l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 ha visto la raccolta delle possibili idee progettuali. Hanno risposto all'appello, annunciando la propria "Manifestazione di interesse", 272 consorzi italo-svizzeri (187 con un capofila ticinese, 52 con un capofila grigionese e 33 con un capofila vallesano), per un investimento totale nel Cantone equivalente a circa 75 milioni di franchi. Nel corso del 2017, si aprirà il bando per i progetti al quale potranno prendere parte unicamente coloro che avevano depositato un'idea progettuale.

7.4.3.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato

La nuova legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014, in vigore da gennaio 2015, prevede nelle sue disposizioni finali che "al termine del primo anno completo di attività, l'organizzazione turistica cantonale [venga] sottoposta ad audit esterno" (art. 42). Nel corso del 2016, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha pertanto indetto un concorso pubblico ai sensi della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001, volto proprio alla realizzazione di un audit esterno della nuova organizzazione turistica, i cui risultati verranno presentati al Consiglio di Stato nel corso del primo trimestre del 2017.

Aiuti stanziati ed erogati

a. *Legge sul turismo (LTur)*

Nel 2016 sono stati erogati aiuti nell'ordine di CHF 10.21 milioni per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico.

Anche nel 2016, la maggior parte degli aiuti (CHF 6 milioni) ha riguardato il contributo cantonale annuale a favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT), che ha inciso nella

misura del 57% sul totale dei versamenti effettuati. I contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (13%).

Nell'ambito del credito quadro (CQ) 2015-2018 approvato dal Parlamento (CHF 12 milioni) per sostenere gli investimenti nel settore turistico, nel 2016 sono stati stanziati complessivamente CHF 1.7 milioni. Nei due anni del CQ sono stati stanziati complessivamente CHF 5.2 milioni e si stima che entro il 2018 verranno stanziati i restanti CHF 6.8 milioni.

b. Decreto rustici (DL rustici)

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che alla fine del 2016 è scaduto il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016 (importo messo a disposizione dal Parlamento, CHF 2 milioni). Quest'ultimo non è più stato rinnovato. Nel 2016 sono stati stanziati CHF 140'800.-, pertanto complessivamente il credito inutilizzato è risultato essere di oltre CHF 1.7 milioni.

c. Decreto legislativo sull'artigianato

Il 26 novembre 2012, il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.- a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e, nel contempo, ha abrogato la Legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2016 sono stati erogati gli ultimi CHF 125'000.- quale ammontare dovuto secondo il decreto. Come per il Decreto rustici, il credito dell'artigianato non è più stato rinnovato. Considerata la scadenza al 31 dicembre 2016 del decreto in questione, gli attori del settore dell'artigianato tradizionale stanno approfondendo modalità di sostegno alternative.

7.4.4 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2016 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC-P) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL, cfr. capitolo 7.4.5).

7.4.4.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Persone notificate

Le persone notificate sono aumentate nel 2016 del 3.7% rispetto al 2015, passando da 25'576 a 26'516. Sono cresciuti anche i giorni di lavoro effettuati dalle persone notificate, che erano invece calati nel 2015: dai 665'184 del 2015 si è passati ai 708'670 del 2016, ciò che corrisponde ad un aumento del 6.5%.

L'aumento delle persone notificate rispetto al 2015 è stato generato da una forte crescita delle assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero, che sono aumentate del 16.8%. È invece calato il numero di lavoratori distaccati (-3.1%) e, soprattutto, di prestatori di servizio indipendenti (-14.1%). Variazioni nella stessa direzione anche per quanto concerne i giorni lavorati, per cui le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero sono cresciute del 16.3%, mentre i lavoratori distaccati hanno subito un calo rispetto al 2015 pari al -7.4% e i prestatori di servizio indipendenti una riduzione del -9.3%.

Mettendo in relazione i 708'670 giorni lavorati nel 2016 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta un equivalente di 2'953 posti di lavoro a tempo pieno, ovvero circa l'1.6% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine anno, in lieve aumento (+0.1%) rispetto al 2015. I prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2016 equivalgono a 1'015 posti di lavoro ETP (lo 0.5% del totale degli addetti ETP) mentre le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero sono paragonabili a 1'938 ETP, vale a dire l'1.1% del totale degli addetti ETP in Ticino.

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2016, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 538 procedure (604 nel 2015). Le multe comminate sono state 552 (565 nel 2015) per un importo totale di CHF 616'200.- (CHF 791'200.- nel 2015), suddivisi in CHF 359'350.- a lavoratori distaccati e CHF 256'850.- a indipendenti.

Va nuovamente sottolineato come la notifica online rappresenti la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Misure di accompagnamento

L'USML s'impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche che toccano i settori professionali più sensibili. Si tratta di distorsioni del mercato del lavoro e, in particolare, di pressioni sui salari. Il nostro Cantone si è adoperato e si sta tuttora adoperando affinché vengano introdotti ulteriori miglioramenti delle misure di accompagnamento. In questo senso, il Ticino ha accolto molto favorevolmente le misure approvate dalle due Camere federali nel corso del 2016 volte, da un lato, a facilitare il rinnovo dei CNL in scadenza nei settori ritenuti maggiormente a rischio dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) e, dall'altro, a innalzare il limite massimo delle sanzioni amministrative previste dalla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) da CHF 5'000.- a 30'000.-.

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro cantonali, stabilite dalla CT in sede di pianificazione, sono emerse quattro nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. I settori interessati sono quelli delle *attività di pubblicità e ricerche di mercato*, degli *impiegati di commercio nelle agenzie di collocamento e prestito di personale* e nelle *attività ausiliarie dei servizi finanziari*, per i quali la Commissione tripartita ha proposto al Consiglio di Stato l'adozione di altrettanti CNL. Nel quarto settore, quello degli *autotrasportatori*, è stata constatata una situazione di *dumping* salariale tra le aziende non firmatarie del CCL settoriale. Se non dovessero essere raggiunti i quorum necessari ad avviare la procedura di conferimento di obbligatorietà generale del CCL in vigore, la CT potrebbe avviare la procedura per il conferimento agevolato o, subordinatamente, l'adozione di un CNL anche in questo settore.

Secondo quanto previsto dal modello di valutazione, nel settore delle *scuole private* e in quello delle *attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi* non è stato riscontrato *dumping* salariale.

La CT ha inoltre deciso di proporre al Consiglio di Stato il rinnovo di due dei tre CNL in scadenza. Nel settore dei *call center* il CNL è stato prolungato per la quarta volta, mentre per gli *impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale* si è trattato del primo rinnovo. In entrambi i casi, il CNL è stato prorogato per tre anni. Nel ramo delle *aziende di sostituzione di gomme*, i risultati dei controlli sono stati molto soddisfacenti e il CNL è così giunto a scadenza senza che fosse giustificato un suo rinnovo.

Nei settori definiti "sotto stretta osservazione" da parte della SECO non sono emersi particolari problemi.

7.4.4.2 Coordinamento in ambito di lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008, è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle

informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette, fra l'altro, di quantificare il flusso delle segnalazioni. A partire dalla sua introduzione, nel 2008, il totale delle segnalazioni pervenute all'USML ammonta a 6'269. Per il 2016, i nuovi casi aperti sono stati 1'139 (a fronte di 1'856 nuovi casi aperti nel 2015 e 728 nel 2014). Il dato del 2015 era caratterizzato da un grande numero di segnalazioni provenienti dal Corpo delle guardie di confine. Il trend dal 2014 segna comunque un sensibile incremento delle segnalazioni.

Le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN. In particolare, sono stati segnalati all'UIL, in qualità di ente di prima istanza, 395 casi di sospetto lavoro nero. I rapporti dell'UIL hanno permesso agli enti di seconda istanza di riscontrare 180 situazioni di sospette infrazioni rispetto all'obbligo di annuncio in materia di assicurazioni sociali, 139 situazioni sospette in ambito di imposte alla fonte, 42 in ambito di Assicurazione contro la disoccupazione (AD) e 25 in ambito di Legge federale sugli stranieri (LStr).

7.4.5 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)

7.4.5.1 Protezione dei lavoratori

Nel corso del 2016, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) ha dato continuità alle verifiche iniziate nel 2014 e proseguite anche nel 2015, dando priorità a situazioni già rilevate come problematiche. In particolare, i controlli si sono concentrati sul rispetto delle disposizioni riguardanti la durata del lavoro e del riposo nel commercio al dettaglio – al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro –, nel settore manifatturiero e nel settore sociosanitario. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, passando per l'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state, inoltre, rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e alla registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si rileva, dopo diversi anni di costante crescita, una leggera diminuzione delle autorizzazioni rispetto al 2015, che sono passate da 1'022 a 901. La diminuzione è frutto anche di una costante sensibilizzazione delle aziende da parte dell'Ufficio. Esse sono invitate a cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato, esente da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.

Durante il 2016 l'UIL, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, ha proseguito la verifica – iniziata nel 2015 – delle misure d'accompagnamento in materia di sicurezza e protezione della salute degli apprendisti selvicoltori e giardinieri (in base alla modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la Legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione). La situazione rilevata in gran parte delle aziende è soddisfacente. Le maggiori lacune riscontrate sono inerenti alla sistematica con cui le aziende adottano i controlli preventivi secondo la direttiva 6508 della CFSL (Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro). Grazie alla citata modifica è possibile occupare dei giovani in formazione in lavori pericolosi dopo i 15 anni compiuti – prima della modifica l'età minima era di 16 anni – e fino ai 18 anni, in quanto sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base. Esse prevedono che il datore di lavoro debba adottare adeguate misure di sicurezza. In buona sostanza, la modifica della norma è servita ad agevolare l'avvio della formazione professionale di base al compimento del quindicesimo anno, evitando al giovane l'anno passerella.

Se paragonati ai dati del 2015, i controlli nelle aziende effettuati nel corso del 2016 hanno evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori. Sono emersi anche alcuni casi di *mobbing*, grazie all'azione prioritaria messa in atto in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Quest'ultima prevede di affrontare il tema dei rischi psicosociali su lavoro nel periodo 2015-2018, tramite il controllo dell'implementazione di misure mirate nei sistemi di gestione della sicurezza e salute sul posto di lavoro, di cui ogni azienda deve disporre.

Per quanto concerne l'attività complessiva di sorveglianza del rispetto delle misure volte alla prevenzione degli infortuni, gli obiettivi definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro sono stati pienamente raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici, anche nel 2016 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenza e formazione), proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. In tal senso, si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, l'Associazione industrie ticinesi (AITI) e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa 400 persone provenienti da diversi settori economici.

L'UIL, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di Commissioni e gruppi di lavoro a livello federale che trattano temi legati alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

7.4.5.2 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Prestazioni transfrontaliere di servizio

Per quanto riguarda l'attività di controllo durante il 2016, gli organi preposti – ossia l'UIL e l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) – hanno effettuato complessivamente 3'865 controlli di aziende estere (di cui 1'302 dall'UIL e 2'563 dall'AIC), per un totale di 6'766 lavoratori controllati (di cui 2'430 dall'UIL e 4'336 dall'AIC).

Nei settori di competenza dell'UIL (esclusi quindi i settori dell'edilizia e dei rami affini), il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego della manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri e sulla verifica dello statuto dei lavoratori indipendenti provenienti dall'estero (prestazioni transfrontaliere di servizi), è in linea con i controlli esperiti nel 2015.

Le aziende controllate nel 2016 sono state, come evidenziato poc'anzi, 1'302 (1'565 nel 2014 e 1'347 nel 2015) e le persone 2'430 (2'654 nel 2014 e 2'238 nel 2015). La leggera flessione di questo tipo di controlli, rispetto al 2014, è dovuta alla priorità concessa alle inchieste nel mercato del lavoro ticinese – condotte su incarico della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) – e alla verifica dei contratti normali di lavoro (CNL) in vigore.

Inchieste e controlli del mercato del lavoro

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha ampiamente raggiunto gli obiettivi concordati con la CT, in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 2'666 aziende (1'800 nel 2014 e 2'624 nel 2015), per un totale di 8'589 lavoratori (8'203 nel 2014 e 11'548 nel 2015) in diversi settori dell'economia.

Sul fronte del controllo dei salari minimi obbligatori definiti dai CNL, l'UIL ha condotto delle verifiche a campione in tutti i settori economici in cui, al 1. gennaio 2016, era in vigore un CNL. L'Ufficio ha quindi dato avvio a 212 procedure sanzionatorie (179 nel 2015), di cui 124 sono sfociate in una sanzione pecuniaria di carattere amministrativo (122 nel 2015) e 22 in una sanzione di carattere penale (14 nel 2015).

Sanzioni

In totale, sommando le prestazioni transfrontaliere di servizi e le verifiche del rispetto dei CNL, nel corso dell'anno sono state intimate 649 sanzioni pecuniarie (578 nel 2014 e 533 nel 2015) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist). Sono stati inoltre emessi 217 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (73 nel 2014 e 131 nel 2015). L'UIL è stato parecchio sollecitato sia sul fronte dei ricorsi in ambito amministrativo che sul fronte delle opposizioni in ambito penale.

Per quanto concerne le prestazioni transfrontaliere di servizio – ossia la verifica dei lavoratori distaccati da ditte estere e degli indipendenti esteri –, è importante notare come dal mese di marzo 2015 è stato implementato il nuovo modello di processo elaborato dalla SECO. Nel caso emergessero delle infrazioni a seguito dei controlli esperiti dall'AIC nei settori dell'edilizia e dei rami affini, il nuovo modello prevede che siano le commissioni paritetiche a sanzionare per prime, applicando le cosiddette "pene convenzionali". In secondo luogo, cresciute in giudizio le pene convenzionali, l'UIL può sanzionare a sua volta in applicazione della LDist.

Si rileva che l'aumento del numero di sanzioni rispetto agli anni precedenti è dovuto all'evasione di circa 200 casi in sospeso (segnalati nel Rendiconto 2015), a seguito dell'implementazione del modello di processo sopra citato da parte delle Commissioni paritetiche.

7.4.5.3 Controlli in ambito di lavoro nero

Oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero eseguiti a seguito delle segnalazioni pervenute all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (278 aziende, per un totale di 855 persone controllate; nel 2015 212 aziende e 613 persone), anche nel corso del 2016 sono stati eseguiti dei controlli cosiddetti "spontanei", indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, aziende private di sicurezza, taxi e lavanderie) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati. In totale, sono stati compiuti interventi in 457 aziende (390 nel 2015), controllando complessivamente 1'104 persone (682 nel 2015).

L'UIL ha altresì organizzato/partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'AIC, le dogane, le Commissioni paritetiche, ecc. Il rafforzamento della collaborazione tra i diversi enti di controllo ha permesso, nel corso del 2016, di verificare 448 aziende (472 nel 2015) per un totale di 1'098 persone controllate (931 nel 2015). Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

In 13 casi (6 nel 2015), tra quelli dove si è riscontrata una violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 della Legge sul lavoro nero, è stato possibile chiedere il pagamento di emolumenti, per un totale di CHF 10'012.-, al fine di coprire le spese dei controlli. Queste ultime possono essere fatturate dall'UIL, attraverso gli emolumenti, se l'ente di seconda istanza interessato (IAS, imposte alla fonte, ecc.) ha emesso una decisione a seguito dei controlli svolti dall'UIL e, al termine della procedura, lo comunica all'organo di controllo. Quest'ultimo è l'aspetto dove emergono le maggiori criticità. Pertanto, per migliorare il flusso di informazioni tra l'organo di coordinamento (USML), l'UIL e gli enti di seconda istanza, sono stati organizzati degli incontri che proseguiranno anche nel corso del 2017.

A carico di 57 persone (32 nel 2015), che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli, sono state avviate delle procedure di contravvenzione. Per 26 persone (8 nel 2015) le procedure sono state abbandonate, mentre per 31 persone (24 nel 2015) le procedure di contravvenzione sono sfociate in un decreto d'accusa, per un totale di CHF 83'300.- di sanzioni comminate (CHF 62'250.- nel 2015).

7.4.5.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi: 57 (47 nel 2015) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 32 (22 nel 2015) per manifestazioni, 1 (1 nel 2015) per aperture collettive straordinarie, infine, 1 (4 nel 2015) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono state pure emesse 3 decisioni negative (3 nel 2015) e 2 multe per l'apertura domenicale non autorizzata (12 nel 2015).

7.4.6 Sezione del lavoro (7.T63-73)

Nel corso del 2016, la disoccupazione in Ticino ha continuato in modo consistente la sua discesa: per il terzo anno consecutivo, la tendenza è stata ancora positiva e ha riportato il tasso di disoccupazione (3.5% in media annua) ai livelli più bassi dal 2001. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di 298 disoccupati, pari a una riduzione del tasso di 0.2 punti percentuali. Il dato è particolarmente rilevante se si tiene conto che, nel resto della Confederazione, il tasso è stato generalmente al rialzo, per un aumento complessivo a livello svizzero di 0.1 punti percentuali. Tutti i distretti del Cantone hanno beneficiato in maniera più o meno marcata della situazione positiva venutasi a creare a sud delle Alpi.

Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR) si è mantenuto a livelli stabili medio-bassi. Il contraccolpo registrato nel 2015 per l'abbandono del cambio fisso franco/euro da parte della BNS sembrerebbe essere stato assorbito.

Il mercato del lavoro si è rivelato piuttosto attivo nell'assunzione di personale iscritto agli Uffici regionali di collocamento (URC): i posti vacanti hanno continuato a crescere tutto l'anno, in particolare a partire dall'estate, in corrispondenza con la campagna informativa denominata "Più opportunità per tutti", promossa dal DFE, che ha raggiunto oltre 14'000 aziende nel Cantone.

Il 2016 si è rivelato, nel complesso, un anno positivo per il collocamento pubblico. Grazie alla procedura di collaborazione tra DFE e DSS per la gestione dei disoccupati in assistenza, in vigore da maggio 2012, è stato possibile ricollocare oltre 130 persone iscritte all'assistenza pubblica. Una collaborazione simile ha preso avvio il 1. dicembre anche con l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) per quanto riguarda i disoccupati a beneficio di prestazioni sociali, quali Assegni prima infanzia (API) e Assegni famigliari integrativi (AFI).

Nel corso del 2016, la Sezione del lavoro è stata impegnata anche nell'implementazione di alcuni progetti innovativi promossi dal DFE nell'ambito del pacchetto di otto misure lanciato a settembre 2015. In particolare, ci riferiamo al progetto di collaborazione con gli ispettori di tirocinio della DFP e il già citato progetto di marketing degli URC, entrambi allo scopo di aumentare la disponibilità dei datori di lavoro all'assunzione di persone disoccupate. Nel primo caso, l'anno di sperimentazione ha dato indicazioni positive circa la possibilità di sfruttare le sinergie sviluppate dal Servizio aziende URC e DFP nella promozione dei reciproci servizi verso i datori di lavoro. Il secondo progetto, la campagna informativa denominata "Più opportunità per tutti", ha ottenuto una grande partecipazione delle aziende che hanno affollato i quattro incontri regionali organizzati tra settembre e dicembre a Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio.

A conferma della buona situazione occupazionale nel 2016, come pure dell'effetto positivo degli interventi di potenziamento del sostegno al collocamento in diverse misure attive (anch'essi parte del pacchetto di otto misure del DFE), il tasso di collocamento dei partecipanti ad alcuni corsi e programmi d'occupazione ha segnato un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Più concretamente, oltre il 40% di partecipanti ha ritrovato un posto di lavoro entro due mesi dalla fine della misura. Per sostenere le organizzazioni attive in questo ambito, la Sezione del lavoro ha potenziato il finanziamento delle risorse apposite e ha predisposto una formazione per il personale addetto al sostegno al collocamento – erogata dall'Istituto della formazione continua della DFP – con l'obiettivo di rafforzare le competenze degli operatori.

Per quanto concerne la riqualifica professionale, sostenuta – sempre nell'ambito delle otto misure – anche mediante il nuovo Assegno di formazione professionale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc), l'azione principale, condotta in collaborazione con l'Associazione dei direttori delle case per anziani, i consorzi di aiuto domiciliare, la Divisione della formazione professionale e l'Ufficio dell'orientamento professionale, si è riconfermata nelle professioni di operatore sociosanitario e addetto alle cure sociosanitarie. Questa misura ha coinvolto una quindicina di nuovi candidati. In questi percorsi formativi si sono diplomati 12 disoccupati delle due edizioni precedenti, mentre per altri 26 la formazione è in corso.

La Sezione del lavoro si è attivata nella ricerca di possibili sbocchi anche in altre professioni, coinvolgendo le associazioni di categoria, le aziende formatrici che non hanno trovato giovani interessati o che intendono ricorrere ad apprendisti frontalieri e gli organizzatori di misure attive che hanno contatti con le aziende mediante l'organizzazione di stage. È stata così avviata un'altra ventina di assegni di formazione cantonale.

7.4.7 Sezione dell'agricoltura (7.T74-75)

L'implementazione della nuova politica agricola 2014-2017 ha continuato a occupare intensamente l'attività della Sezione dell'agricoltura. Lo sforzo è stato ripagato da un nuovo aumento della somma globale di pagamenti diretti riversati dalla Confederazione al Cantone.

Il servizio cantonale d'ispezione e di controllo (SCIC) delle aziende agricole ha iniziato la sua attività il primo febbraio. Il SCIC, come auspicato anche dalla Confederazione, garantirà la necessaria indipendenza dei controlli attraverso delle ispezioni neutrali, svincolate da relazioni commerciali, a tutela dei nostri prodotti di alta qualità. In secondo luogo, il SCIC permetterà di creare e mantenere in Ticino importanti competenze specialistiche, nonché di sviluppare delle interessanti sinergie interdipartimentali e risparmi.

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), vi è stato il passaggio da una soglia minima di 0.25 Unità standard di manodopera (USM) necessarie a una soglia di 0.20 USM. Questo non ha diminuito il numero di casi da trattare rispetto al 2015.

7.4.7.1 Promozione dei prodotti agricoli

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, sia dalle organizzazioni dei produttori sia da quelle di categoria riconosciute.

La Conferenza agroalimentare funge da piattaforma per coordinare i progetti tra i vari attori della filiera agroalimentare.

Le due manifestazioni principali volte a far conoscere i prodotti agroalimentari cantonali, "Sapori e Saperi" e "Caseifici aperti", hanno riscontrato un ottimo successo, coinvolgendo un elevato numero di visitatori. Nel 2016, conformemente con la strategia della politica agricola cantonale, si è inoltre concretizzata l'adesione ad *Alpinavera*. Quest'ultima è un'organizzazione sovregionale – riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione – che ha lo scopo di promuovere lo smercio dei prodotti agricoli regionali. Oltre a tutelare la credibilità e la rintracciabilità del prodotto locale ticinese, ciò dovrebbe permettere di accedere con più facilità ai mercati e alle fiere di altri Cantoni, con l'indiscusso beneficio di rafforzare il marchio Ticino.

In questa stessa direzione va anche il "*Centro di competenza agroalimentare Ticino*", un progetto importante, sostenuto dal Cantone con un credito di 1.3 milioni di franchi, e inserito nell'ambito del credito quadro 2012-2015 per le misure di politica economica regionale. Il "*Centro di competenza agroalimentare Ticino*" si prefigge di dare ulteriore slancio al settore agroalimentare cantonale, incentivando le sinergie esistenti tra la produzione agricola di qualità e il suo utilizzo in un'ottica di promozione turistica.

7.4.7.2 Viticoltura

L'annata viticola 2016 è stata contraddistinta da un inverno mite e umido, con precipitazioni abbondanti fino a primavera inoltrata. Luglio e agosto sono stati caratterizzati da temperature nella media, mentre settembre è risultato molto caldo – con un soleggiamento superiore alla media – e secco, ciò che ha permesso di recuperare quasi completamente il ritardo fenologico accumulato in primavera, consentendo alle uve di raggiungere una maturazione ottimale. Grazie a queste condizioni meteo di settembre, si sono ottenute buone gradazioni, con una media pari a 20.88 Brix (quasi 87° Oe). Anche i quantitativi di uve Merlot tassate hanno raggiunto buoni livelli, grazie a un germogliamento regolare, un buon tasso di allegagione e ad un ottimo sviluppo degli acini. Con una produzione di ca. 62'500 q si è superata del 10% la produzione media decennale di uve Merlot. Il prezzo base per le uve Merlot alla gradazione media è stato di fr. 415.-/q. Il valore globale della vendemmia, tutte le varietà comprese, ammonta a circa CHF 29.4 milioni.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al “Rapporto sulla Vendemmia 2016” consultabile alla pagina www.ti.ch/agricoltura.

7.4.7.3 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 504 pratiche, di cui 229 nuove, entrate nel corso del 2016. Esse riguardano sia progetti di edilizia rurale e di migliorie alpestri, sia richieste di postergazione, cancellazione e svincolo d'ipoteche, assunzione dell'1% o del 3% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino, avvicendamento generazionale, aumento dell'aggravio ipotecario, concessione di aiuti iniziali e per la conduzione aziendale, ecc.

In generale, per l'edilizia rurale, sono stati decisi dal Cantone complessivamente CHF 4'687'718.- di contributi (2015: 2'828'200.-, ossia +39.7% rispetto all'anno precedente). I contributi stanziati sono stati invece CHF 3'838'500.- (2015: 3'477'643.-, ossia +9.4% rispetto all'anno precedente). Nello specifico, la tabella seguente riassume la tipologia di pratiche analizzate nel settore dell'edilizia rurale per le quali sono stati stanziati dei contributi nel corso del 2016:

Tipologia di progetto	Contributi stanziati CHF	Numero di progetti
Razionalizzazione dei centri aziendali	1'115'235.00	5
Abitazioni	350'600.00	3
Rimesse	177'450.00	4
Fienili	265'000.00	1
Trasformazione e risanamento di edifici di economia rurale	482'400.00	2
Acquisto di edifici di economia rurale	420'500.00	2
Approvvigionamento elettrico	112'315.00	4
Cantine formaggio	50'700.00	2
Cantine viticole	138'000.00	1
Bonifiche in funzione di un impiego migliore dei mezzi meccanici	650'550.00	38
Risanamento di strade d'interesse agricolo	13'500.00	1
Danni alluvionali	49'050.00	1
Copertura concimaia	13'200.00	1
TOTALE	3'838'500.00	65

Osserviamo che le bonifiche, le razionalizzazioni e le ristrutturazioni delle aziende agricole primeggiano. Quest'ultime comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale. Le bonifiche sono molto importanti per l'agricoltura poiché consentono di recuperare superficie agricola, facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la

competitività. Questa tipologia di provvedimento ha aumentato il volume dei contributi versati nel settore dell'edilizia rurale. Sono state trattate, globalmente, 124 pratiche riguardanti le bonifiche. A 43 progetti sono stati concessi CHF 1'067'715.- sotto forma di contributi a fondo perso sulla base della Legge sull'agricoltura e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo. Per 14 pratiche, in corso, sono stati versati CHF 200'628.- come acconti e 46 incarti sono stati liquidati, per un totale di CHF 884'774.-.

Nell'ambito delle migliorie alpestri, sono stati decisi dal Cantone CHF 1'169'201.- di contributi (2015: CHF 2'163'736.-, ossia -45.9% rispetto all'anno precedente). I contributi stanziati sono stati invece 1'276'570.- (2015: CHF 2'066'245.-, ossia -38.2% rispetto all'anno precedente). I provvedimenti trattati nel 2016 sono indicati nella seguente tabella:

Tipologia di progetto	Contributi stanziati CHF	Numero di progetti
Collegamenti e accessi	559'460.00	7
Migliorie edifici alpestri	29'600.00	1
Approvvigionamento idrico	85'600.00	3
Approvvigionamento elettrico	83'960.00	4
Pulizia pascoli	74'350.00	7
Caseifici	371'180.00	3
Piazzale mungitura	72'420.00	2
TOTALE	1'276'570.00	27

Rileviamo che i progetti più frequenti e onerosi concernono il risanamento di piste e sentieri che conducono agli alpeggi. La diminuzione degli importi versati e stanziati, nel settore dei miglioramenti alpestri, è dovuta soprattutto ai numerosi interventi svolti in passato per modernizzare gli edifici negli alpeggi. Tuttavia, il tempo passa e a breve ci saranno nuovi progetti di ristrutturazione globale di alpeggi, in quanto sono trascorsi per alcuni più di 20 anni dall'ultimo ammodernamento. Nel 2017 sono, infatti, già pianificate almeno due richieste di ristrutturazione globale dell'alpeggio.

Nel corso del 2016 sono stati concessi 24 (2015: 25) crediti agricoli d'investimento (CAI) per complessivi CHF 3'888'690.- (2015: CHF 4'579'800.-, ossia -15% rispetto all'anno precedente), di cui CHF 3'761'890.- (21 progetti) per l'edilizia rurale e CHF 399'700.- (3 progetti) per le migliorie alpestri. Non ci sono state richieste di aiuti per la conduzione aziendale (ACA). Le tipologie di provvedimenti che hanno beneficiato dei crediti agricoli d'investimento sono elencate nella seguente tabella:

Tipologia di provvedimento	CAI stanziati CHF	Numero progetti
EDILIZIA RURALE (ER)		
Razionalizzazione degli edifici rurali	657'250.00	3
Abitazione capoazienda	398'250.00	3
Agriturismi	212'500.00	2
Stalle	1'436'890.00	7
Locale lavorazione ortaggi	467'400.00	1
Rimesse	181'500.00	2
Fienile	165'000.00	1
Cantina formaggio	32'600.00	1
Acquisto macchine agricole	78'500.00	1
Totale ER	3'629'890.00	21
MIGLIORIE ALPESTRI (MA)		
Caseifici	258'800.00	3
Totale MA	258'000.00	3
TOTALE ER e MA	3'888'690.00	24

Per favorire l'avvicendamento generazionale nelle aziende agricole sono stati stanziati 2 aiuti iniziali (AI), per un totale di CHF 330'000.-, sotto forma di crediti agricoli per sostenere il ritiro delle aziende agricole da parte di giovani agricoltori. Inoltre, è stato possibile concedere 2 aiuti iniziali cantonali sotto forma di contributo a fondo perso, per complessivi CHF 119'846.-, di cui uno è già stato versato (CHF 34'846.-).

La Sezione dell'agricoltura ha accordato 17 aiuti agli investimenti, sotto forma di assunzione dell'1% del tasso di interesse, per la realizzazione di nuove opere agricole che hanno beneficiato di un credito dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Ha pure concesso 3 aiuti agli investimenti, sotto forma di assunzione del 3% del tasso d'interesse, per l'acquisto di macchine agricole che ha ottenuto un credito dalla Banca dello Stato.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 987 (2015: 1'096) domande (in forma scritta), che hanno permesso l'elaborazione di 480 decisioni (2015: 511) e 527 lettere (2015: 606). Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto praticamente invariato rispetto al 2015 (4 nuovi ricorsi). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2015, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono o via e-mail.

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha ricevuto 26 (2015: 36) richieste e ha emesso 27 lettere e 4 decisioni (2015: 35 lettere; 6 decisioni). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2015, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste di consulenza, evase per telefono.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale, con la Sezione della mobilità e l'Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni, nonché con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati e preavvisati 30 (2015: 29) progetti concernenti varianti di piani regolatori. I progetti stradali della Divisione delle costruzioni analizzati sono stati 56 (2015: 52). Gli incarti inerenti alle domande di costruzione esaminati dal nostro Ufficio sono stati 643 (2015: 701). Si è partecipato alle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

Si collabora anche all'allestimento delle Schede di Piano Direttore, partecipando alle riunioni e contribuendo con suggerimenti in ambito agricolo. In particolare, quest'anno sono state elaborate le schede riguardanti lo svago di prossimità.

Sono pure stati esaminati preliminarmente vari progetti (4) per il piano direttore, concernenti il PUC nell'ambito dei siti idonei alle future discariche (Ceneri e Quartino), il centro logistico per deposito e trattamenti degli inerti (Sigirino) e il trattamento del composto (Caiscio in territorio di Torricella-Taverne-Ponte Capriasca).

Per la Sezione forestale sono stati preavvisati vari progetti di dissodamento, coordinati con le domande di costruzione per la realizzazione di strade agricole-forestali, il recupero delle selve castanili e la gestione agricola-forestale del territorio (superfici inselvatichite prive di accessi: v. Capriasca-Tesserete e Monti di Medeglia). Si partecipa anche a diversi gruppi di lavoro nell'ambito della rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua.

L'Ufficio ha pure preavvisato, a livello cantonale, i progetti Alptransit nelle fasi conclusive della galleria di base del Gottardo e del Ceneri e il rinnovo della rete ferroviaria. Nell'ambito della sistemazione e l'ampliamento della linea ferroviaria, sono stati verificati gli oneri e i compensi agricoli conformemente alla Legge sulla conservazione del territorio agricolo (Ltagr).

7.4.7.4 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T75 dell'allegato statistico.

Grazie alla politica agricola 2014-2017 (PA 14-17), i pagamenti diretti per il nostro Cantone nel 2016 sono nuovamente aumentati di ca. il 3.7% o di CHF1.54 milioni, passando dai complessivi CHF 41.63 milioni del 2015 a 43.17 milioni. Il contributo di transizione ha subito nel 2016 solo una leggera flessione, diminuendo per il Ticino di ca. CHF 109'000.-.

Gli aumenti principali sono dovuti all'approvazione del nuovo progetto del Vedeggio, per l'interconnessione di superfici per la promozione della biodiversità, e di 3 nuovi progetti per la qualità del paesaggio del Bellinzonese, della Leventina e della Riviera.

La diminuzione del numero di aziende agricole al beneficio dei pagamenti diretti (738) è di 16 unità, leggermente minore a quella del 2015 (-19), mentre il numero di aziende di estivazione è diminuito a 235 (-4). Le riduzioni a seguito dei controlli aziendali ammontano complessivamente a CHF 19'318.-, rispettivamente a ca. lo 0.05% dei pagamenti diretti federali erogati.

L'Ufficio ha un ruolo importante nel coordinamento, accompagnamento ed elaborazione dei progetti d'interconnessione e per la qualità del paesaggio. In particolare, la stipulazione di accordi per la qualità del paesaggio dei 3 progetti approvati nel 2016 e l'aggiornamento di quelli già in corso hanno richiesto uno sforzo lavorativo supplementare ai collaboratori. Grazie a degli stagisti e alla collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola, le misure per la qualità del paesaggio sono state registrate e importate nell'applicativo informatico specifico. Inoltre, sono stati pressoché completati i controlli iniziali delle superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione.

L'implementazione della PA 14-17 richiede tuttora molto lavoro, in particolare per quanto riguarda i lavori di preparazione per la ripresa dei dati sull'utilizzo delle superfici nel sistema informatico geografico. A livello informatico va notata l'introduzione del censimento dei dati agricoli per tutte le aziende in Ticino tramite il portale agricolo e la formalizzazione della collaborazione inter-cantonale dei Cantoni che utilizzano il medesimo applicativo informatico. Ciò ha permesso di sviluppare una banca dati per un sistema informatico geografico (AgriGIS) che potrà essere utilizzato in produttivo nel 2017.

L'Ufficio federale dell'agricoltura nell'estate ha svolto un controllo di alta vigilanza relativo ai pagamenti diretti. Il relativo rapporto formula vari oneri e raccomandazioni sull'esecuzione.

Come da norme federali, nel 2016 si è proceduto al rilevamento annuale dei dati del settore agricolo per tutte le aziende hobbistiche. Al fine di aggiornare i dati presenti nella banca dati "Agricola", sono stati inviati ben 2'132 moduli agli hobbisti.

7.4.7.5 Ufficio della consulenza agricola

L'Ufficio della consulenza agricola rappresenta lo sportello d'entrata per i servizi offerti dalla Sezione agricoltura, in particolare per gli Uffici dei pagamenti diretti e dei miglioramenti strutturali. Dal 2016 una stretta collaborazione si è creata con il Servizio cantonale d'ispezione e di controllo, grazie alla quale è stato possibile calibrare in modo più mirato l'attività di consulenza.

Oltre alle attività regolari della consulenza, nel 2016 è continuato l'importante lavoro di accompagnamento per facilitare l'adattamento delle aziende alla nuova politica agricola 2014-2017, sempre più complessa e con un carico amministrativo in continua crescita. Sono state offerte riunioni informative e consulenze individuali per identificare le opportunità offerte alle singole aziende come pure articoli informativi sulla stampa del settore.

Nel dettaglio, le consulenze individuali sono state 1'024, in tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori, il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (76), rapporti agronomici (18), budget aziendali (41) e piani di concimazione (34). In seguito alla campagna di controllo sulla produzione di latte e carne su superficie inerbita (PLCSI), i consulenti sono stati impegnati nel calcolo di numerosi bilanci foraggeri (309), richiesti agli agricoltori come prova per il rispetto delle esigenze.

Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio, sono state proposte le regolari riunioni informative (32) con la partecipazione totale di oltre 900 agricoltori.

Si presta, inoltre, un importante contributo al Centro professionale del verde di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, sono stati effettuati i controlli di maturazione delle uve in collaborazione con i viticoltori. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese. Oltre a questi servizi quantificabili, un certo numero di richieste telefoniche e per email impegna i consulenti quotidianamente.

La consulenza lattiero-casearia assicura il supporto tecnico dei trasformatori in azienda e dei casari d'alpe, fornendo in particolare le colture vegetative necessarie per la produzione del formaggio d'alpe DOP. Nel 2016 la consulenza lattiero-casearia ha collaborato con l'Ufficio del veterinario cantonale per preparare il progetto di risanamento delle bovine da latte dallo *Staphylococcus aureus* genotipo B, inoltrato all'Ufficio federale dell'agricoltura per finanziamento.

L'estensione a tutte le zone del Cantone dei rilevamenti tramite il portale informatico Agriportal ha richiesto un ulteriore supporto alle aziende agricole in questa fase di cambiamento. Nel corso dell'inverno sono state organizzate tredici giornate di formazione, offrendo così la possibilità agli interessati (124 partecipanti) di famigliarizzare con il nuovo sistema e, al contempo, effettuare i propri rilevamenti con la supervisione dei consulenti.

L'accompagnamento dei progetti per la qualità del paesaggio è continuato in modo intensivo anche quest'anno. Dal 2016, tutte le aziende agricole del Cantone hanno avuto la possibilità di iscriversi e beneficiare di questo nuovo tipo di contributo. L'attività della consulenza, in stretta collaborazione con l'Ufficio dei pagamenti diretti, si è concentrata da una parte ad aumentare il tasso di partecipazione ai progetti già avviati (6) e dall'altra a dare avvio ai nuovi progetti (3). L'informazione a tappeto è stata ottenuta con la preparazione e l'invio di materiale informativo agli agricoltori, l'organizzazione di serate di presentazione (8) e di giornate per i rilevamenti delle misure (9).

Con l'apparizione del branco di lupi in Val Morobbia nell'estate del 2015 la consulenza in materia di protezione delle greggi si è concentrata nelle regioni toccate dalla presenza del branco. Un sistema d'allerta via SMS è stato creato per avvertire gli allevatori in caso di predazione e nel 2016 è stato usato con regolarità. Le allerte sono pianificate in stretta collaborazione con l'Ufficio della caccia e della pesca.

I consulenti sono attivi in gruppi di lavoro e commissioni inter-cantonali e federali, importanti piattaforme di scambio ma anche di sensibilizzazione sulle particolarità della realtà agricola ticinese.

7.4.7.6 Servizio fitosanitario

Per il monitoraggio di 2 coleotteri polifagi – organismi di particolare pericolo la cui lotta è obbligatoria – non ancora trovati nel nostro cantone, oltre al controllo delle zone di confine e dei vivai, è stata fatta una campagna informativa presso i comuni, gli addetti alla manutenzione del verde, e tutta la popolazione. Si tratta della *Popillia japonica*, presente nella zona del Parco del Ticino vicino alla Malpensa, e dell'*Anoplophora spp.*, già presente in

Lombardia e anche in alcuni cantoni a nord delle Alpi. Le segnalazioni sono state numerose, ma per ora non è stata riscontrata la presenza di questi due fitofagi su suolo cantonale.

La flavescenza dorata della vite è sempre ben presente in Ticino. Preoccupa la sua presenza su viti di uva americana, nei giardini privati.

La forte presenza di adulti di *Drosophila suzukii* catturati nelle trappole e i danni provocati dal temibile moscerino nelle colture frutticole e, in modo particolare, sui piccoli frutti, incutevano un certo timore ai viticoltori. Il tempo caldo e asciutto nella fase di maturazione dell'uva e le giuste pratiche colturali applicate dai viticoltori hanno però permesso di tenere sotto controllo il moscerino e di vendemmiare un'uva sana e di qualità.

I danni registrati in frutticoltura dalla cimice marmorizzata, *Halyomorpha halys*, nel 2016 sono stati molto ingenti e riguardano le pesche, le pere, le mele, le fragole e i lamponi. La cimice marmorizzata è in aumento anche nei nostri vigneti, dove però, per il momento, non si è potuto accertare dei danni diretti sui grappoli.

7.4.7.7 Azienda agraria cantonale

L'annata climatica 2016 è stata caratterizzata da un inverno molto mite, seguito da una primavera estremamente umida e fredda. Un prolungo dell'estate nei mesi di settembre e ottobre ha fortunatamente permesso di salvare una stagione agricola in partenza compromessa.

Le rese foraggere e cerealicole sono state nella media degli ultimi anni, mentre per quanto concerne il settore orticolo si è puntato ancora maggiormente sul vivaismo, con buon riscontro economico.

La produzione di uva è stata del 12.5 % superiore allo scorso anno, malgrado si continui nel rinnovamento del vigneto (con diminuzione temporanea di superficie viticola). Le vendite di vino, nonostante un'innegabile crisi del settore, si sono mantenute sullo stesso livello del 2016, sia come numero di bottiglie che come cifra d'affari.

Il settore bovino, grazie agli sforzi di miglioramento genetico degli ultimi anni, è riuscito ad aumentare la produzione. Purtroppo ciò non è correlato con un relativo aumento del valore economico del latte.

La stagione alpestre, impostata con un nuovo modo di gestione dell'alpe, ha dato particolare soddisfazione. È stato prodotto ca. il 18% di formaggio in più, semplificando di molto il lavoro.

7.4.7.8 Demanio agricolo

La stagione 2016 è stata complessivamente positiva. Le colture hanno tratto profitto dall'estate calda e abbastanza umida, solo verso fine campagna si sono registrati periodi siccitosi.

Il mais ha raggiunto ottimi risultati, confermandosi coltura molto redditizia. La soia mantiene le aspettative e il cereale, pur avendo sofferto della siccità invernale, ha dato buone rese qualitative e quantitative.

Bene anche le officinali: pur diminuendone la superficie, si è avuto un rendimento netto interessante. Sono stati ulteriormente ridotti gli alberi di cachi (poco interessanti dal punto di vista commerciale), sostituendoli con dei meli.

7.4.7.9 Servizio cantonale d'ispezione e controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) è attivo dal 1. febbraio 2016. Esso coordina ed esegue controlli su mandato dell'Ufficio del veterinario cantonale, dell'Ufficio dei pagamenti diretti, della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo e di diversi marchi privati di qualità e di origine.

Il SCIC è in fase di accreditamento per la norma ISO/CEI 17020:2012 presso il Servizio di accreditamento svizzero (SAS), è membro della Federazione delle organizzazioni di controllo agricolo e alimentare (FOCAA) ed è invitato permanente quale osservatore al Groupement pour la promotion intégrée dans l'Ouest de la Suisse (PIOCH).

Per l'esecuzione dei mandati, il SCIC si avvale di 7 controllori esterni ai quali ha garantito la formazione continua richiesta dall'accREDITamento. Nel 2016 sono state controllate 344 aziende ed è stata eseguita una campagna di controllo (controllo cartaceo) a tutte le aziende (435) iscritte al programma Produzione latte carne su superficie inerbita (PLCSI).

Per la prima volta in Ticino, è stato eseguito con successo il controllo di produzione primaria vegetale in 81 aziende, sancito dall'Ordinanza concernente la produzione primaria (OPPrim) del 23 novembre 2005. Sono state sviluppate delle nuove metodologie di controllo, che permettono di verificare in maniera ottimale diversi programmi e, al contempo, riducono l'impegno richiesto per i controlli alle aziende agricole.

7.4.8 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T76-78)

7.4.8.1 Basi legali

L'unica modifica riguarda il Regolamento sulla misurazione ufficiale (RMU). In particolare, il limite legale del bosco è stato stralciato dagli ampliamenti del modello dei dati cantonale. A seguito del nuovo diritto in materia di geoinformazione e dopo un congruo periodo di transizione per la ripresa dei dati, esso è infatti passato definitivamente sotto la competenza della Sezione forestale.

7.4.8.2 Misurazione ufficiale (MU)

Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni

Il capo dell'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione si è riunita a Firenze tra il 15 e il 17 novembre 2016 per svolgere i numerosi lavori di sua competenza.

Le spese riguardanti la misurazione nazionale sono totalmente a carico della Confederazione. Da quest'ultima, per la manutenzione dei confini nazionali, nel 2016 l'UCR ha ottenuto un credito di pagamento di CHF 10'000.-.

L'UCR ha partecipato alle riunioni e ai lavori di *Cadastre Suisse* che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

Geodesia

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti, come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2, approvato dalla Confederazione nel 2010.

Per i punti fissi altimetrici di categoria 1, posati recentemente dall'Ufficio federale di topografia, sono state definite la coordinante planimetriche. Per l'esecuzione di questo lavoro l'UCR ha ottenuto un credito di pagamento di CHF 14'000.-.

Piano di base e piano corografico

Il nuovo prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori anche durante il 2016.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su un periodo più lungo, è continuato regolarmente nel 2016.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni, necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2016 con la Confederazione, tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 900'000.- per il 2016.

Alla fine del 2016, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'87.3% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico (MU19), mentre il rimanente 12.5% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2016 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa CHF 3 milioni (Confederazione: CHF 1.24 milioni; Cantone: CHF 0.67 milioni; Comuni: CHF 1.07 milioni; SAU: CHF 0.02 milioni).

Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte dei diciotto ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai 158 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.91 milioni, con un aumento dell'11.8 % circa rispetto al 2015 (Cantone: CHF 0.59 milioni; Comuni: CHF 0.75 milioni; proprietari privati: CHF 5.57 milioni).

Diffusione dei dati

La vendita di estratti e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblici e privati nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi dati hanno generato un'entrata di CHF 9'809.- per le vendite e di CHF 67'621.- per gli emolumenti.

7.4.8.3 Riordini fondiari

Alla fine del 2016 sono in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori: Monti di Chironico, Sessa, Val Bavona, Sala Capriasca, Corippo e Breggia.

Nel 2016 sono stati recuperati CHF 9'833.- quale rimborso sussidi, riguardanti casi di sottrazione all'uso agricolo di terreni situati in comprensori messi a suo tempo al beneficio di contributi cantonali e federali per opere di raggruppamento terreni.

7.4.9 Ufficio stima

Nel 2016, l'Ufficio stima ha dedicato maggior parte della propria attività all'aggiornamento intermedio dei valori di stima del Cantone. Inoltre, è continuata la tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, l'adeguamento delle stime alla nuova misurazione ufficiale in alcuni Comuni e l'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione.

7.4.9.1 Aggiornamento intermedio

Conformemente a quanto previsto dal quadro normativo vigente (art. 7 della Legge sulla stima ufficiale della sostanza immobiliare (Lst) e art. 24 del Regolamento d'applicazione), il Consiglio di Stato ha deciso di effettuare un aggiornamento intermedio dei valori di stima per i fondi edificati e edificabili nel Cantone. L'aumento applicato dal Governo si attesta in media al 18,03%, tenendo conto delle differenze regionali. Gli aumenti proporzionali per singolo polo e fascia territoriale sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale del 3 giugno 2016 (pag. 263 e segg.). Nel mese di ottobre, l'Ufficio ha proceduto all'intimazione e alla pubblicazione dei nuovi valori di stima su tutto il territorio Cantonale, inviando circa 220'000 notifiche ai proprietari. Le nuove stime entreranno in vigore il 1. gennaio 2017.

7.4.9.2 Aggiornamenti particolari

Oltre al citato aggiornamento intermedio, le attività eseguite nel 2016 hanno riguardato gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi. Queste ultime hanno generato un aumento della sostanza immobiliare di CHF 213'639'911.- rispetto all'anno precedente, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	N. Comuni	Variazioni proposte		<u>dall'Ufficio Stima (CHF)</u>
		<u>interessati</u>	<u>N. fondi</u>	
1. Aggiornamenti particolari		88	7'510	+224'222'210
2. rettifiche di stima		8	35	-1'238'596
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.		50	130	-9'344'721
4. Ricorsi 2 ^a istanza (TCE, art. 37 Lst.)		2	4	+1'018
<i>Variazione di stima nel 2016</i>				<i>213'639'911</i>

Stime Aggiornamenti Particolari (fabbricati nuovi, riattati o ampliati)

Si è operato in 83 tra Comuni e Sezioni, nei quali sono stati presi in considerazione 3'285 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	312
- edifici secondari	361
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	482
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	2'130

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2016 ammonta quindi a CHF 58'895'686'413.-.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.-.

7.4.9.3 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione, e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate. La banca dati informatizzata e costantemente aggiornata – introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime – che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, diventa indubbiamente preziosa ai fini di queste richieste. D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2016:

Totale perizie immobiliari	n.	552
Richiesta da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	478
- Divisione delle contribuzioni	n.	51
- Sezione dell'agricoltura	n.	20
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	1
- Comuni e Patriziati	n.	2
- Altri	n.	0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.